REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LV | BARI, 13 MAGGIO 2024 | **n. 39**



Deliberazioni della Giunta regionale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2024, n. 390
Progr Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027. Progetto "Implementation, in the Programme area, of the EUSAIR flagship and crosspillar project idea Adriatic Ionian CYcle ROute for Sustainable tourism" (acronimo CYROS)-ID:ITHR0200127-CUPB39B24000080007-Presa atto.Ist.ne nuovi capitoli di bil e var al bil di prev 2024 e plur 2024-2026 ai sensi art.51 del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii. Autor missioni estero. 31157

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2024, n. 391
PR Puglia FESR-FSE+2021-2027-Priorità: 8-O.S. ESO4.11 - Azione 8.13- DGR 918/2023-AD 817/2023 Misura "Buono Servizio Minori" Annualità 2023/24. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii per incremento dotazione finanziaria a valere su bilancio vincolato 31167

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2024, n. 392
Recepimento, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 Giugno 2003 n. 131, dell'intesa della Conferenza Stato- Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, n. 55 del 22 Marzo 2023 concernente "Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP) 2023-2027" e conseguenti disposizioni..... 31179

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2024, n. 395
Art. 21 L.R. 28 gennaio 1998, n. 7 (Usi civici e terre collettive in attuazione della L. 16 giugno 1927, n. 1766 e del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332). Indennità al Commissario per la liquidazione degli usi civici. Istituzione di nuovo capitolo di spesa e var. comp. del bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 nonché del doc. tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale. 31187

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2024, n. 398
Porto turistico di Rodi Garganico - Contributo straordinario al Comune per interventi di manutenzione straordinaria del canale di accesso in avamporto. 31194

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2024, n. 399
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Asse X Assistenza Tecnica. Azione 10.1. Variazione Bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, c.2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per copertura finanziaria dei costi del personale incaricato di Elevate Qualificazioni sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027...... 31200

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2024, n. 400
Contributi progettazione e adozione Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche e finanziamento di progetti a sostegno della mobilità delle persone con disabilità DPCM 10/10/2022. Applicaz. quote vincolate del risultato di amministraz. e Variaz. al Bil. di previs. 2024 e plurien. 2024-2026, Docum. tecnico accompagn. e al Bil. finanz. Gestion. 2024-2026, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 31214

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2024, n. 401
Finanziamento statale integrativo per l'attuazione del Progr. innovativo naz. per la qualità dell'abitare PINQuA D.I. n. 395/2020 a valere sulle risorse del Fondo per l'Avvio delle Opere Indifferibili co. 7 art. 26 D.L. n. 50/2022. Variazione Bil. di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato DGR n. 18/2024. 31222

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2024, n. 402
Indirizzi per il supporto alla candidatura allo sviluppo del progetto denominato "ETA Manfredonia E-Metanolo",promosso da ETA - Energie Tecnologie Ambiente Srl e candidabile al bando per utilizzo del Fondo Innovazione della Commissione Europea "Innovation Fund Call 2023 Net Zero Technologies" (INNOVFUND-2023-NZT) 31231

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 406
Progetto "Hub Scienze della vita della Regione Puglia" - Pos4. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 31237

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 407
POC Puglia 2014-2020. Asse V - Azione 5.2. Selezione di proposte progettuali volte alla previsione, prevenzione e contrasto del rischio incendi boschivi e interfaccia urbano rurale. Applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024 - 2026, ai sensi del DLgs 118/2011. 31243

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 408
Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il progetto "Recupero e rifunzionalizzazione del ex mattatoio per infrastrutture sociali" nel Comune di Rutigliano a valere sul POR PUGLIA FESR/FSE 2014-2020. Asse XII - Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana sostenibile". 31252

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 409
Delibera CIPE n. 48 del 10/07/2017. Progetto Conti Pubblici Territoriali. Funzionamento Nucleo CPT Regione Puglia. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 31259

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 410
Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32 'Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)' - art. 45 'Rilancio della vitivinicoltura in Valle d'Itria'. Approvazione schema di Convenzione. 31268

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 411
D.L. 24.4.2017 n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 21.6.2017 n. 96- Fondo mense biologiche. Applicazione Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.42, c. 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa (C.N.I.). 31282

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 412
Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia - Art. 6 "Reimpianto olivi zona infetta" del D.I. n. 2484/2020. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per ammissione a finanziamento al contributo..... 31290

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 413
Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia - Art. 8 del D.I. n. 2484/2020. Istituzione del regime di aiuto in esenzione. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per ammissione a finanziamento al contributo..... 31299

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 414
P.O.C. Puglia 2014-2020. Azione 6.2. "Interventi per la bonifica di aree inquinate". Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024 -2026 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 31307

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 416
D.lgs. 21 dicembre 1999, n.517, art.1 - D.P.C.M. 24 maggio 2001. Art.6 della legge regionale 28 dicembre 1994, n.36. Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli studi di Foggia. Sostituzione componente di parte universitaria. 31318

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 418
POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". D.G.R. n. 1217 del 08/08/2023. Programma delle manifestazioni fieristiche internazionali per l'annualità 2024. Autorizzazione a sanatoria della missione all'estero per la partecipazione alla manifestazione "Boot" in programma a Dusseldorf, in Germania, dal 20 al 28/01/2024...... 31322

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 419
Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 - Stanziamento risorse finanziarie relative all'Avviso pubblico "Call for project proposals Standard Projects", Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 31329

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 423
Bilancio consolidato della Regione Puglia per l'anno 2023. Definizione del gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011. 31337

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 424
"Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura". Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea Ordinaria dei Soci del 9 aprile 2024. 31350

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 426
Approvazione dei documenti di aggiornamento del "Piano contenente le misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10" e indirizzi per l'attuazione. Presa d'atto dell'avanzamento della Procedura di infrazione n. 2014/2147...... 31354

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 427
Programma Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC. ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2021-2027". Progetto "SUPPORTING THE GOVERNANCE OF A CB EQF 5 EDUCATIONAL SYSTEM - GOVERNANCE". Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ex art.51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.

ii. Approvazione schema di Partnership Agreement. Approvazione schema di accordo pubblico con ARTI Puglia. 31442

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 428
Attribuzione delle funzioni vicarie ad interim della Sezione Politiche Abitative afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22..... 31515

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 429
Attribuzione delle funzioni vicarie ad interim della Sezione Urbanistica afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. 31519

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 431
Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". DGR 1217/2023. Aggiornamento degli interventi per le annualità 2024 e 2025. Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, c.2, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 31523

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 432
Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 - Rimodulazione dello Stanziamento risorse finanziarie relative all'Avviso pubblico "Call for project proposals - Capitalisation Small-Scale Projects", Istituzione di nuovi capitoli di spesa e Variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 31536

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 433
Programma Interreg IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027. Progetto "SAConnectivity", SA-0200235, CUP B39I23002280007. Presa d'atto approvazione e ammissione a finanziamento del progetto. Istituzione capitoli di entrata e spesa. Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 31545

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 435
Programmazione Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili 2023 - Intesa 202/CU del 20/12/2023: approvazione "Piano operativo" di cui all'art. 3, co. 4, dell'Intesa. Variazione al bilancio di previsione bilancio 2024 e pluriennale 2024 -2026 ex art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 31561

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 aprile 2024, n. 437
Approvazione direttive per il rinnovo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) di cui alla Legge n. 144/1999 e dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 4/2007 e s.m.i...... 31591

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 aprile 2024, n. 438
Futuro della Politica di coesione. Partecipazione 9 Forum della Coesione 11-12 aprile 2024 a Bruxelles. Autorizzazione missione all'estero...... 31605

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 442
"PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020". Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del combinato disposto dall'art. 51 comma 2 punto a) del D.Lgs. 118/2011 e dall'art. 42 della l.r. 28/2011 31610

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 443
Cont. nn. 138-139-140-141-142-143-144/08/B - Corte d'Appello di Bari-sez. Lavoro. Saldo compensi

professionali ad avv. esterno. Variazione al bilancio di previsione 2024 a seguito di reiscrizione di residui passivi perenti...... 31619

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 444
Iniziative rivolte al potenziamento e crescita delle Associazioni e dei Gruppi Comunali, nonché dei Coordinamenti provinciali di protezione civile di cui alla L. R. n. 53/2019. Individuazione parametri di valutazione e approvazione schema Statuto Coordinamenti adeguato al D.Lgs.117/2017. 31627

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 445
Attività di formazione, studio, ricerca e diffusione informazioni di comune interesse - DAMS e corso di studio in Nuovi Turismi. Approvazione Accordo di Collaborazione tra UniBa A. Moro, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica e Regione Puglia. 31647

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 534
Regolamento Regionale n. 5 del 10 maggio 2021 "Ambiti Territoriali di Caccia - ATC": modifica ed integrazione. Adozione definitiva..... 31655

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2024, n. 579
Approvazione del calendario scolastico regionale per l'a.s. 2024/25. 31659

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

SOCIETA' ELION S.R.L.
Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Salice Salentino" con potenza nominale pari a 7.5 MW, delle opere connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la prodizione di energia elettrica da realizzarsi nel Comune di Salice Salentino (LE), località Rattla, catasto terreni foglio 22, particelle 125/126/127/128/136/137/139/172/178/180/187/292/302/303/304/305/306/338/358/375/388/389/390/391/392/393/395/396/398/399/400/401/415/88/91/92/291/ 307/308/309...... 31667

SEZIONE TERZA

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.
Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici Concorsi pubblici per posti di Dirigente Medico - diverse discipline - indetti dall'ASL BA...... 31702

SOCIETA' INNOVAPUGLIA
Avviso pubblico di selezione, per titoli ed esami, per la formazione di graduatorie per n.1 profilo finalizzata all'assunzione di personale da inquadrare ai sensi del vigente CCNL Metalmeccanico con rapporto a tempo pieno e indeterminato - Divisione Informatica e Telematica 31703

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2024, n. 390

Progr Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027. Progetto "Implementation, in the Programme area, of the EUSAIR flagship and crosspillar project idea Adriatic Ionian CYcle ROute for Sustainable tourism" (acronimo CYROS)-ID:ITHR0200127-CUPB39B24000080007-Presa atto.Ist.ne nuovi capitoli di bil e var al bil di prev 2024 e plur 2024-2026 ai sensi art.51 del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii. Autor missioni estero.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, riferisce quanto segue:

VISTI

- **L.R. del 4/02/1997 n. 7** recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";
- **la D.G.R. del 28/07/1998 n. 3261** avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
- **il D.Lgs. 165/01** recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche",
- **il D.Lgs. del 07/03/2005 n. 82** "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
- **l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009**, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
- **il D.lgs. 30/06/2003 n. 196** "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;
- **la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n.443/2015** di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- **la D.G.R. del 7/12/2020 n. 1974**, recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;
- **il D.P.G.R del 22/01/2021 n. 22** avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 682 del 26/04/2021, recante l'"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Conferimento incarichi di Direttore del Dipartimento Mobilità";
- **la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022** con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- **la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021** recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- **la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022** recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- **La D.G.R. n. 1476 del 28 ottobre 2022,** concernente "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio - Proroga fase sperimentale";
- **La D.G.R. n. 383del 27 marzo 2023,** concernente "D.G.R. n. 302 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";

- **La D.G.R. n. 938 del 03/07/2023** concernente "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati."**il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118** come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- **l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011** e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- **la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023** "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)*";
- **la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023** "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026*";
- **la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024** "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024- 2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, su proposta della Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale infrastrutture e territorio, capofila, ha aderito ad un partenariato transfrontaliero che rispondesse ai criteri del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027, al fine di candidare una proposta progettuale condivisa al primo bando per progetti standard, sulla Priorità 3 PO3 – "Sustainable maritime and multimodal transport", obiettivo specifico SO 3.1 – "Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera";
- al partenariato transfrontaliero promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia, capofila, oltre alla Regione Puglia, hanno aderito la Regione Abruzzo, la Regione Marche, la Fondazione ITL (Istituto sui Trasporti e la Logistica della Regione Emilia Romagna), la Regione raguseo-narentana (Dubrovačko-neretvanska županija), la Regione litoraneo-montana-Dipartimento per il Turismo (Primorsko-goranska županija) e la Regione Istria;
- la proposta progettuale elaborata congiuntamente, dell'importo complessivo di € 2.750.000,00 è stata denominata "Implementation, in the Programme area, of the EUSAIR flagship and crosspillar project idea Adriatic Ionian CYcle ROute for Sustainable tourism" (Attuazione, nell'area del Programma, dell'idea progetto bandiera e pilastro trasversale di EUSAIR Itinerario Ciclabile Adriatico Ionico per il turismo sostenibile) - acronimo CYROS;
- il progetto CYROS, che prevede un costo complessivo stimato di € 2.750.000,00 di cui € 2.200.000,00 a titolo di cofinanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale FESR, avrà una durata di mesi 30;
- il progetto CYROS , sottomesso a candidatura come da comunicazione mail del capofila del 20/03/2023, asseverata al prot. 22/03/2023/0001136, si propone di contribuire a:
  - ✓ definire l'itinerario ciclabile "Ciclovia Adriatico-Ionica" lungo la costa del Mare Adriatico in Italia e in Croazia (rete costiera), compresi i suoi principali collegamenti ciclabili con le aree dell'entroterra (rete interna),
  - ✓ sviluppare, a livello EUSAIR, un prodotto turistico transfrontaliero/transnazionale innovativo e attraente sulla Ciclovia Adriatico-Ionica;
- il progetto CYROS si propone, infatti, di incorporare, nell'area di competenza del programma Italia- Croazia, un'idea progetto bandiera della macro-strategia Adriatico Ionica (EUSAIR), in quanto trattasi di un itinerario ciclabile che si sviluppa lungo l'intero bacino dell'Adriatico e dello Ionio, interessando nel complesso tutti gli Stati (10) che partecipano a tale macro-strategia, con azioni a supporto della mobilità sostenibile e della multimodalità, anche a beneficio dello sviluppo di un turismo sostenibile, migliorando l'offerta di servizi multimodali tra cui quelli a beneficio della mobilità ciclistica presso i nodi di interscambio modale, tanto degli enti partner italiani che di quelli croati partecipanti al progetto;

- con nota mail del 07/12/2023, la Regione Friuli Venezia Giulia, capofila, ha trasmesso l'elenco di tutti i progetti della 1° call approvati e ammessi a finanziamento, sotto condizione, tra cui il progetto CYROS;
- con nota mail del 05/02/2024, asseverata al prot. 0088692 del 19/02/2024, la Regione Friuli Venezia Giulia ha trasmesso nota ufficiale del JS del Programma Interreg VI A Italia-Croazia del 02/02/2024 che conferma:
  1) l'approvazione della proposta progettuale CYROS, condizionata alla fornitura di chiarimenti ("Condition Clearing Phase"), da parte di tutti i partner, necessari alla firma del contratto di finanziamento con l'Autorità di Gestione del programma;
  2) l'avvio incondizionato delle attività progettuali a far data dal 1° marzo 2024;
- le principali attività in capo alla Regione Puglia riguardano:
  1) l'elaborazione del progetto di fattibilità tecnica economica di un tratto rappresentativo di ciclovia Adriatica in Puglia di 30 Km circa, da individuare tra Manfredonia e Santa Maria di Leuca;
  2) la mappatura del miglior percorso stradale ciclabile esistente secondo gli standard europei di EuroVelo;
  3) la realizzazione del road book cartaceo e digitale in italiano e inglese dell'intera Ciclovia Adriatica, incusi i tratti che saranno realizzati con i fondi statali (DM 517/2018) e PNRR;
- la quota di finanziamento riservata alla Regione Puglia è di € 300.000,00 di cui l'80% quota UE (fondi FESR) e il 20% quota Stato (FdR).

Alla luce delle risultanze istruttorie, si propone alla Giunta Regionale di:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027del progetto "Implementation, in the Programme area, of the EUSAIR flagship and crosspillar project idea Adriatic Ionian CYcle ROute for Sustainable tourism" (Attuazione, nell'area del Programma, dell'idea progetto bandiera e pilastro trasversale di EUSAIR Itinerario Ciclabile Adriatico Ionico per il turismo sostenibile) - acronimo CYROS, di cui la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, è Partner;
3. **di prendere atto** che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto CYROS prevedono un budget di € **300.000**,00 e che lo stesso è finanziato al 100%: per l'80% pari a € 240.00,00 da fondi FESR (quota UE) e per il restante 20%, pari a € **60.000, dal** Fondo di Rotazione (quota Stato), secondo quanto disposto dalla Delibera Cipe del 22/12/2021 n. 78 avente ad oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
4. **di procedere** alla istituzione di nuovi capitoli in parte spesa e in parte entrata, come specificatamente riportato nella sezione copertura finanziaria;
5. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, punto a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al *Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale* approvato con la D.G.R. n**. 18 del 22/01/2024** con l'iscrizione della somma di € **300.000,00**, come indicato nella sezione copertura;
6. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, responsabile dei competenti capitoli di bilancio istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti in relazione al progetto CYROS, approvato e ammesso a finanziamento con le risorse del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027;
7. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL e i dipendenti regionali incaricati della gestione del progetto a partecipare alle missioni all'estero previste per l'attuazione del progetto CYROS per l'intera sua durata, dando atto che le relative spese sono a carico del progetto stesso.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:
diretto
X indiretto
neutro
non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa e la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii.

CRA	16 – DIPARTIMENTO MOBILITÀ
	04 –SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

BILANCIO VINCOLATO

Parte Entrata

Entrata Ricorrente – Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2024 Competenza Cassa	Variazione E.F. 2025 Competenza	Variazione E.F. 2026 Competenza	TOTALI
C.N.I. (1) E_____	Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 – **Progetto CYROS – quota U.E. 80%**	2.101	E.2.01.01.02.000	+39.901,46	+94.497,30	+105.601,24	**+240.000,00**
C.N.I. (2) E_____	Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 – **Progetto CYROS – quota FdR 20%**	2.101	E.2.01.01.02.000	+9.975,36	+23.624,32	+26.400,32	**+60.000,00**
Totali				**+49.876,82**	**+118.121,62**	**+132.001,56**	**+300.000,00**

Titoli giuridici:

- comunicazione mail del 07/12/2024 della Regione Friuli Venezia Giulia, capofila, che comunica l'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento sotto condizione del progetto CYROS, come da avvenuta pubblicazione sul sito ufficiale del programma Interreg VI A Italia Croazia 2021- 2027, agli atti;
- comunicazione del 05/02/2024 della Regione Friuli Venezia Giulia, capofila, asseverata al prot. n. 88692 del 19/02/2024 che trasmette in allegato comunicazione formale del 02/02/24 del Joint Secretariat del Programma Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027 al Lead Partner, agli atti, che nel confermare l'avvenuta approvazione e finanziamento del progetto CYROS, comunica l'avvio della fase di richiesta chiarimenti e

conferma l'inizio del progetto a far data dal 1° marzo 2024, nelle more della sottoscrizione del subsidy contact attestante l'entrata del finanziamento in oggetto che, non appena in possesso, sarà allegato alla determina dirigenziale di accertamento delle entrate e di impegno di spesa;

- Delibera Cipe del 22/12/2021 n. 78 avente ad oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 – Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027".

Si attesta che l'importo di € 240.000,00, relativo alla copertura della quota comunitaria di competenza e la restante quota di € 60.000,00, relativa alla copertura della quota di cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), corrispondono ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Regione Friuli Venezia Giulia (Lead Partner), e sono esigibili secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Parte Spesa
Spesa Ricorrente
Missione: 19 – Relazioni internazionali - Programma: 02 – Cooperazione territoriale

Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2024 Competenza Cassa	Variazione E.F. 2025 Competenza	Variazione E.F. 2026 Competenza	TOTALI
C.N.I. (1) U_____	Programma Interreg Italia-Croazia 2021- 2027 – progetto CYROS – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Retribuzioni - quota U.E. 80%	3	U.1.01.01.01.000	+12.606,72	+12.606,72	+6.303,36	+31.516,80
C.N.I. (2) U_____	Programma Interreg Italia-Croazia 2021- 2027 – progetto CYROS – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Retribuzioni - quota FdR 20%	4	U.1.01.01.01.000	+3.151,68	+3.151,68	+1.575,84	+7.879,20
C.N.I. (3) U_____	Programma Interreg Italia-Croazia 2021- 2027 – progetto CYROS – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali a carico dell'ente - quota U.E. 80%	3	U.1.01.02.01.000	+3.627,33	+3.627,33	+1.813,68	+9.068,34
C.N.I. (4) U_____	Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 – progetto CYROS – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali a carico dell'ente - quota FdR 20%	4	U.1.01.02.01.000	+906,83	+906,83	+453,42	+2.267,08
C.N.I. (5) U_____	Programma Interreg Italia-Croazia 2021- 2027 – progetto CYROS – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - IRAP - quota U.E. 80%	3	U.1.02.01.01.000	+1.071,57	+1.071,57	+535,80	+2.678,94
C.N.I. (6) U_____	Programma Interreg Italia-Croazia 2021- 2027 – progetto CYROS – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata Squalificazione - IRAP - quota FdR 20%	4	U.1.02.01.01.000	+267,89	+267,89	+133,96	+669,74
C.N.I. (7) U_____	Programma Interreg Italia-Croazia 2021- 2027 – progetto CYROS - Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - IRAP - quota U.E. 80%	3	U.1.03.02.02.000	+1.297,92	+2.595,84	+2.595,85	+6.489,61
C.N.I. (8) U_____	Programma Interreg Italia-Croazia 2021- 2027 – progetto CYROS - Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - IRAP - quota FdR 20%	4	U.1.03.02.02.000	+324,48	+648,96	+648,96	+1.622,40

C.N.I. (9) U_____	Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 – progetto CYROS - Spese per altri beni di consumo - IRAP - quota U.E. 80%	3	U.1.03.01.02.000	+1.297,92	+2.595,84	+2.595,85	+6.489,61
C.N.I. (10) U_____	Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 – progetto CYROS - Spese per altri beni di consumo - IRAP - quota FdR 20%	4	U.1.03.01.02.000	+324,48	+648,96	+648,96	+1.622,40
C.N.I. (11) U_____	Programma Interreg Italia-Croazia 2021- 2027 – progetto CYROS - Spese per altri servizi - IRAP - quota U.E. 80%	3	U.1.03.02.99.000	+20.000,00	+72.000,00	+91.756,70	+183.756,70
C.N.I. (12) U_____	Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 – progetto CYROS - Spese per altri servizi - IRAP - quota FdR 20%	4	U.1.03.02.99.000	+5.000,00	+18.000,00	+22.939,18	+45.939,18
Totale Variazione				**+49.876,82**	**+118.121,62**	**+132.001,56**	**+300.000,00**

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Con determinazioni dirigenziale della predetta Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate ed impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso, l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.r. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027 del progetto "Implementation, in the Programme area, of the EUSAIR flagship and crosspillar project idea Adriatic Ionian CYcle ROute for Sustainable tourism" (Attuazione, nell'area del Programma, dell'idea progetto bandiera e pilastro trasversale di EUSAIR Itinerario Ciclabile Adriatico Ionico per il turismo sostenibile) - acronimo CYROS, di cui la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, è Partner;
3. **di prendere atto** che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto CYROS prevedono un budget di € **300.000**,00 e che lo stesso è finanziato al 100%: per l'80% pari a € 240.00,00 da fondi FESR (quota UE) e per il restante 20%, pari a € **60.000, dal** Fondo di Rotazione (quota Stato), secondo quanto disposto dalla Delibera Cipe del 22/12/2021 n. 78 avente ad oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
4. **di procedere** alla istituzione di nuovi capitoli in parte spesa e in parte entrata, come specificatamente riportato nella sezione copertura finanziaria;
5. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, punto a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, con l'iscrizione della somma di € 300.000,00, come indicato nella sezione copertura;
6. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, responsabile dei

competenti capitoli di bilancio istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti in relazione al progetto CYROS, approvato e ammesso a finanziamento con le risorse del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027;

9. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL e i dipendenti regionali incaricati della gestione del progetto a partecipare alle missioni all'estero previste per l'attuazione del progetto CYROS per l'intera sua durata, dando atto che le relative spese sono a carico del progetto stesso;
10. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Raffaele Sforza

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL
Dott.ssa Francesca Arbore

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti e alla Mobilità Sostenibile
Dott.ssa Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027 del progetto "Implementation, in the Programme area, of the EUSAIR flagship and crosspillar project idea Adriatic Ionian CYcle ROute for Sustainable tourism" (Attuazione, nell'area del Programma, dell'idea progetto bandiera e pilastro trasversale di EUSAIR

Itinerario Ciclabile Adriatico Ionico per il turismo sostenibile) - acronimo CYROS, di cui la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, è Partner;

3. **di prendere atto** che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto CYROS prevedono un budget di € **300.000**,00 e che lo stesso è finanziato al 100%: per l'80% pari a € 240.00,00 da fondi FESR (quota UE) e per il restante 20%, pari a € **60.000, dal** Fondo di Rotazione (quota Stato), secondo quanto disposto dalla Delibera Cipe del 22/12/2021 n. 78 avente ad oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
4. **di procedere** alla istituzione di nuovi capitoli in parte spesa e in parte entrata, come specificatamente riportato nella sezione copertura finanziaria;
5. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, punto a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, con l'iscrizione della somma di € 300.000,00, come indicato nella sezione copertura;
6. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, responsabile dei competenti capitoli di bilancio istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti in relazione al progetto CYROS, approvato e ammesso a finanziamento con le risorse del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027;
9. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL e i dipendenti regionali incaricati della gestione del progetto a partecipare alle missioni all'estero previste per l'attuazione del progetto CYROS per l'intera sua durata, dando atto che le relative spese sono a carico del progetto stesso;
10. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …/…../……. n. protocollo ……..

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Trasporti /DEL/2024/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***					
Programma	**2**	**Cooperazione territoriale**					
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		49.876,82		
			previsione di cassa		49.876,82		
Totale Programma	**2**	**Cooperazione territoriale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**49.876,82**		
			previsione di cassa		**49.876,82**		
TOTALE MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**49.876,82**		
			previsione di cassa		**49.876,82**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**49.876,82**		
			previsione di cassa		**49.876,82**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**49.876,82**		
			previsione di cassa		**49.876,82**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		49.876,82		
			previsione di cassa		49.876,82		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**49.876,82**		
			previsione di cassa		**49.876,82**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**49.876,82**		
			previsione di cassa		**49.876,82**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**49.876,82**		
			previsione di cassa		**49.876,82**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Francesca Arbore
05.03.2024
18:40:28
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
MOS	DEL	2024	1	27.03.2024

PROGR INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA 2021-2027.PROGETTO"IMPLEMENTATION,IN THE PROGRAMME AREA,OF THE EUSAIR FLAGSHIP AND CROSSPILLAR PROJECT IDEA ADRIATIC IONIAN CYCLE ROUTE FOR SUSTAINABLE TOURISM"(ACRONIMO CYROS)-ID:ITHR0200127-CUPB39B24000080007-PRESA ATTO.IST.NE NUOVI CAPITOLI DI BIL E VAR AL BIL DI PREV 2024 E PLUR 2024-2026 AI SENSI ART.51DEL D.LGS.N.118/2011 E SS.MM.II. AUTOR MISSIONI ESTERO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DR. NICOLA PALADINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2024, n. 391

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027-Priorità: 8-O.S. ESO4.11 - Azione 8.13- DGR 918/2023-AD 817/2023 Misura "Buono Servizio Minori" Annualità 2023/24. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii per incremento dotazione finanziaria a valere su bilancio vincolato

L'Assessora al Welfare, di intesa con il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e dal Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri, condivisa dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva riferisce quanto segue.

Visti:

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, di approvazione del "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;
- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con la citata Decisione C(2022) 8461/2022, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01.01.2021 e il 31.12.2027, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESRReg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 finale del 15.07.2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con la citata decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787finale del 15 luglio 2022;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C 200/01 "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con la quale il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del P0R Puglia FESR - FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);

- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma, con assegnazione dell'Azione 8.13 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –0.S. ES04. 11 alla Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- il Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 e ss. mm. e ii., "Regolamento regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19";
- la D.G.R. n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

Visti altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che:

- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, all'Obiettivo specifico ESO4.11 ha fissato le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata, tra le altre, a migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili;
- all'Azione 8.13 "*Azioni di contrasto alla povertà socio-educativa con la sperimentazione di modelli d'intervento innovativi di sostegno alla famiglia e di supporto alla genitorialità e per l'accesso*

ai servizi socio educativi" sono previste risorse FSE+ dedicate appositamente all'erogazione di "*voucher per l'accesso a strutture e servizi di cui al R.R. 4/07 nonché strutture e servizi anche innovativi di sostegno alle famiglie e alla genitorialità e di contrasto alla povertà socio-educativa*" nonché di "*contributi diretti ai nuclei familiari quale rimborso delle spese sostenute per l'accesso alle anzidette strutture anche con il concorso degli Ambiti territoriali tesi a prendere in carico situazioni di fragilità riferite a minori, anche con disabilità*", specificando che "*Questa azione concorre all'attuazione della strategia per l'accessibilità dei servizi alla persona con un approccio target-oriented perché basato su criteri di selezione dei destinatari capaci di privilegiare le seguenti priorità: condizioni di maggiore fragilità economica e vulnerabilità sociale, emergenze connesse alla povertà educativa*";

- in particolare, il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'azione 8.13, prevede l'impegno a sostenere misure economiche alle famiglie con minori svantaggiati per favorire, tra l'altro, l'accesso a strutture e servizi di cui al R.R. n. 4/07, che rappresentano servizi di qualità rivolti ai bambini ed adolescenti e che costituiscono un supporto fondamentale nel loro percorso di crescita ed educativo;
- in tale direzione, anche in considerazione dei risultati ottenuti dalla Misura Buoni servizio realizzata a partire dal 2013, dapprima a valere sulla risorse di cui al P0 FESR 2007/2013 Asse III - Azione 3.3.1 e dal 2017 a valere sulle risorse di cui al P0R FSE 2014/2020, si è ritenuto necessario dare continuità alla misura del Buono Servizio per l'accesso ai servizi socio educativi per minori (di seguito indicato come "Buono servizio minori") anche nel nuovo settennio di programmazione 2021-2027;
- il Buono servizio si configura come beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto ai destinatari finali (minori e rispettivi nuclei familiari di appartenenza), nella forma di "titolo di acquisto" di servizi per l'infanzia e l'adolescenza, vincolato alla fruizione di servizi erogati da strutture selezionate da apposito Catalogo telematico di soggetti accreditati presso Regione Puglia;
- a tal fine, con la Deliberazione n. 918 del 30 giugno 2023, la Giunta regionale ha:
  - confermato anche per il settennio di programmazione 2021/2027, senza soluzioni di continuità, l'utilizzo dello strumento denominato "Buono Servizio" quale sostegno alle famiglie pugliesi volto a favorire, tra l'altro, l'accesso a strutture e servizi di cui al R.R. n. 4/07, che rappresentano servizi di qualità rivolti ai bambini ed adolescenti;
  - attivato l'azione 8.13- Priorità: 8. Welfare e Salute – 0.S. ES04. 11 del PR Puglia FESR FSE + 2021- 2027, nella misura di Euro 25.000.000,00 al fine di dare copertura finanziaria alle domande di Buono Servizio per l'accesso ai servizi socio educativi per minori in favore dei nuclei familiari, relative alla annualità 2023/2024 del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, per il periodo di fruizione delle correlate prestazioni, intercorrente tra il 1° settembre 2023 e il 31 luglio 2024;
  - approvato l'Allegato 1 relativo agli Indirizzi operativi per l'attivazione della Misura denominata "Buono Servizio Minori", annualità 2023/2024;
  - definito i criteri di riparto dei fondi, da assegnarsi agli Ambiti Territoriali Sociali e loro Consorzi (Soggetti Beneficiari);
  - demandato alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, responsabile dell'azione 8.13 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, l'adozione di apposito Avviso Pubblico per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi socio educativi per minori", per l'attuazione dell' Annualità 0perativa 2023/2024 del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nel rispetto degli indirizzi operativi forniti dalla medesima Giunta;
- con A.D. n. 817 del 26/07/2023 la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ha approvato l'allegato 1 "Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori" annualità 2023/2024 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –0.S. ES04. 11 – Azione 8.13.", l'Allegato 2 relativo allo

schema di Disciplinare per l'attuazione delle procedure previste dall'Avviso, a valere sulle risorse del PR Puglia FSE+ 2021-2027, l'allegato 3 relativo allo schema di Progetto Attuativo;

- l'Avviso pubblico di cui all'A.D. n. 817/2023 ha come oggetto l'erogazione di un titolo d'acquisto indiretto, riconosciuto per il tramite degli Ambiti territoriali sociali, in favore di nuclei familiari che ne fanno richiesta, in possesso di determinati requisiti, tra cui un ISEE fino a euro 20.000,00, per l'abbattimento dei costi di frequenza dei minori presso le unità di offerta per i minori di cui agli articoli del R.R. n. 4/2007, n. 52 "*centro socio-educativo diurno*", n. 89 "*ludoteca*", n. 103 "*servizi educativi e per il tempo libero*" e n. 104 "*centro aperto polivalente per minori*", accreditate ai sensi del medesimo Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4;
- con A.D. n. 999 del 19/09/2023 la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ha impegnato e ripartito tra i 42 Ambiti Territoriali interessati la complessiva somma di euro 25.000.000,00 a valere sul PR Puglia FSE+ 2021-2027;
- all'esito di un primo monitoraggio effettuato dal competente ufficio nel mese di dicembre 2023, sulle domande correttamente abbinate ai sensi dell'articolo 10 del suddetto Avviso e sulla base della acquisita disponibilità da parte di alcuni ATS di destinare risorse proprie per il finanziamento della misura in questione, è emerso che presso alcuni Ambiti Territoriali Sociali le risorse assegnate con il citato AD n. 999/2023 erano insufficienti ad assicurare a tutte le famiglie che hanno fatto istanza, la frequenza delle strutture di cui trattasi;
- con DGR n. 1833 del 07/12/2023 la Giunta regionale, in ragione della coerenza della proposta del Programma Attuativo, predisposto in attuazione dell'Intesa Famiglia 2023 di cui al Decreto del 1° agosto 2023, con la ratio ispiratrice della misura dei Buoni servizio minori di cui al richiamato AD 817/2023, ha previsto di destinare le risorse assegnate a Regione Puglia per le finalità di cui al citato Programma Attuativo, **pari a € 2.094.000,00**, agli Ambiti Territoriali Sociali coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglie di riferimento, in proporzione ai gap finanziari rilevati nei diversi territori nell'ambito della misura Buoni servizio minori con riferimento alle strutture di cui agli artt. n. 52 e 104 del R.R. n. 4/2007;
- con AD n. 1386 del 27/12/2023 sono state impegnate le risorse del DPCM 1° agosto 2023 in favore di n. 11 Ambiti Territoriali sociali coinvolti nell'attuazione del citato Programma Attuativo, in quanto negli stessi risultano operativi i Centri servizi per le Famiglie e, all'esito del monitoraggio effettuato dai competenti uffici, relativamente alle strutture di cui agli artt. 52 e 104 del R.R. n. 4/2007, presentano domande residue ammesse e non finanziabili a valere sull'Avviso "Buoni servizio minori" di cui all'A.D. n. 817/2023 per un importo uguale o superiore ad euro 300.000,00;
- con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14/12/2023 sono state assicurate risorse **pari a € 3.084.285,00** per l'incremento dei fondi necessari a finanziare la misura di cui all'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori", annualità 2023/2024, giusta A.D. n. 817/2023, mediante risorse del bilancio autonomo regionale, capitolo U0785010, denominato "Politiche a regia regionale in favore delle famiglie dei minori, per le pari opportunità e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Cofinanziamento P.O.R.";
- con AD n. 1370 del 22/12/2023, in attuazione della richiamata DGR n. 1868/2023, è stato adottato l'atto di riparto ed impegno di spesa tra gli Ambiti Territoriali sociali in proporzione al gap finanziario rilevato sulla graduatoria di cui agli artt. 52/104 del r.r. 4/2007, al netto dell'importo indicato da ciascun Ambito nel proprio progetto Attuativo, nonché dell'eventuale quota di cofinanziamento e dell'eventuale quota del DM 1° agosto 2023 destinata dalla D.G.R n. 1833 del 07/12/2023 (Intesa Famiglia 2023);

Rilevato che:

- dall'ulteriore monitoraggio effettuato a marzo 2024 sul livello di copertura delle domande

correttamente abbinate ai sensi dell'articolo 10 del suddetto Avviso, nonostante le ulteriori risorse assegnate con i citati AA.DD. n. 1370/2023 e 1386/2023 nonché i cofinanziamenti comunali e di Ambito dichiarati fino alla data odierna, risulta ancora un fabbisogno da colmare per circa 3,3 milioni di euro presso n. 26 ATS;

Considerato che:

- la Legge 27.12.2006, n. 296 (finanziaria 2007), all'art. 1, c. 1259, al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi fissati dal Consiglio Europeo di Lisbona, istituisce un fondo triennale da ripartire tra Regioni e Province Autonome, tramite Intesa in Conferenza Unificata, per l'attuazione di un "Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia";
- con l'Intesa sancita in Conferenza Unificata in data 26.09.2007, sono stati ripartiti i fondi stanziati dall'art. 1, comma 1259 della Legge 296/200, come incrementati ai sensi dell'Intesa assunta in Conferenza Unificata in data 27.06.2007di riparto del Fondo Politiche per la Famiglia, e sono stati stabiliti i criteri e le modalità sulla cui base le Regioni e le Province Autonome dovevano predisporre e attuare il Piano triennale straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia;
- con la predetta Intesa, alla Regione Puglia è stata assegnata complessivamente la quota di euro 30.395.536,00 nel triennio, cui si è aggiunto il previsto co-finanziamento pari a euro 37.677.960,00 cui hanno concorso le risorse assegnate dal PO FESR 2007-2013, in funzione degli obiettivi fissati dal quadro Strategico Nazionale;
- con la deliberazione n. 1818 del 31 ottobre 2007, la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Azione "Famiglie al Futuro" quale strumento attuativo delle priorità individuate a sostegno delle famiglie, nell'ambito della normativa regionale vigente ed in coerenza con gli indirizzi nazionali, oggetto di intese in Conferenza Stato-Regioni. L'obiettivo generale del Piano di Azione era quello di rafforzare il ruolo delle famiglie intese non più come destinatarie di interventi assistenziali, ma come risorsa della realtà sociale e protagonista dei processi decisionali, attraverso un programma integrato di interventi basato sul sostegno alla genitorialità, sulla promozione degli strumenti di conciliazione vita professionale e responsabilità familiari, ma anche sullo sviluppo della rete dei servizi sociali sul territorio, con specifico riferimento ai servizi per la prima infanzia, per la non autosufficienza e sullo sviluppo di politiche specifiche di contrasto alla povertà;
- il predetto Piano di azione è stato articolato in 4 Linee di intervento:
  - ✓ Linea A - Piano Straordinario degli Asili nido e servizi per l'infanzia
  - ✓ Linea B - Fondo di Garanzia per le Anticipazioni Sociali
  - ✓ Linea C - Azioni di sistema a favore dell'Associazionismo familiare
  - ✓ Linea D - Creazione di una rete provinciale di servizi a supporto delle famiglie, denominati "Centri risorse per le famiglie
- Per il finanziamento della Linea A - Piano Straordinario degli Asili Nido e Servizi per la prima infanzia che prevede interventi per l'infrastrutturazione del territorio in ordine agli asili nido ed altre strutture e servizi per l'infanzia, hanno concorso le risorse stanziate ai sensi dell'art. 1 comma 1259 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come integrate dal D.M. del 27giugno 2007 di riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia nonché la quota a valere sul P0 FESR 2007-2013.
- Con le G.GG.RR. n. 463 del 25/03/2008, n.475 del 31/03/2009 e n.1401 del 04/08/2009, sono state avviate le azioni necessarie a dare attuazione alla predetta Linea A che si sono concluse con un economia di spesa, a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 1, comma 1259 della L. n. 296/2006, pari a € 2.869.098,87 a valere sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037205;

Considerato inoltre che:

- al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, l'articolo 19, del decreto-legge 4 luglio 2006, n.223,

convertito dalla legge 4 agosto 2006, n.248, ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo per le politiche della famiglia;

- le finalità del Fondo, come specificamente disciplinate dall'articolo 1, comma 1250, della legge 27 dicembre 2006, n.296 e successive modificazioni sono volte a finanziare interventi in materia di politiche per la famiglia e misure di sostegno alla famiglia, alla natalità, alla maternità e alla paternità, al fine prioritario del contrasto della crisi demografica, nonché misure di sostegno alla componente anziana dei nuclei familiari;
- il Fondo è ripartito annualmente tra le Regioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della sopra citata legge n.296 del 2006, con decreto del Ministro delegato per le politiche della famiglia da adottare d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281;
- ai fini dell'utilizzo delle risorse del Fondo, Regione Puglia ha approvato e dato attuazione nel corso degli anni a specifici interventi coerenti con le finalità dello stesso Fondo a conclusione dei quali si sono generate economie di bilancio pari a 1.911.105,59 a valere sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037206

RILEVATA l'opportunità, in ragione della particolare rilevanza socio assistenziale dell'intervento, di garantire la copertura di tutte le istanze pervenute in risposta all'Avviso approvato con l'AD. n. 817/2023 rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori" annualità 2023/2024 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Azione 8.13, mediante l'appostamento di risorse aggiuntive rivenienti da economie vincolate a valere sui predetti fondi destinati alle politiche familiari.

RITENUTO, pertanto di dover incrementare le risorse da destinare alla misura "Buoni servizio minori" nella misura necessaria a colmare l'intero gap finanziario registrato presso i diversi Ambiti Territoriali sociali, all'esito del monitoraggio sopra richiamato, attingendo alle suddette economie di bilancio per complessivi € 3.300.000,00 stante la coerenza delle finalità di dette risorse destinate al sostegno alla genitorialità e al contrasto alle povertà con quelle previste per la misura in questione;

Tanto premesso e considerato, si rende necessario proporre alla Giunta Regionale di:

- approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- provvedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.,per complessivi € 3.300.000,00, di cui € 2.869.098,87 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati ai capitolo di entrata E2037205 negli esercizi precedenti, e € 430.901,13 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati ai capitolo di entrata E2037206 negli esercizi precedenti;
- autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con Legge regionale n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18/2024, per complessivi € 3.300.000,00, previa istituzione CNI;
- destinare le predette risorse oggetto di variazione di bilancio per complessivi € 3.300.000,00, ai fini dell'incremento dei fondi necessari ad assicurare la copertura di tutte le domande ammesse e non finanziabili a valere sull' "Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori" annualità 2023/2024 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021- 2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –0.S. ES04. 11 – Azione 8.13.", approvato con AD n. 817/2023, per il sostegno alla frequenza delle strutture ivi previste;
- demandare alla direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva, tutti gli adempimenti conseguenti al presente deliberato, di riparto, impegno e liquidazione delle risorse.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (atto collegato)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione deriva dalla D.G.R. n. 918 del 30/06/2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata indiretta. Il presente atto conferma la stessa rilevanza

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovo capitolo in parte spesa, l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e la variazione, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con l.r n. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024, per complessivi € 3.300.000,00, come di seguito indicato:

1. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO IN PARTE SPESA

BILANCIO VINCOLATO

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
17.02	CNI (1) U_____	INTERVENTI IN FAVORE DI FAMIGLIE E MINORI PER L'ACCESSO ALLA MISURA REGIONALE BUONI SERVIZIO MINORI – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZI0NI LOCALI	12.01.01	U.1.04.01.02.000

2- APPLICAZIONE AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023, come determinato dalla D.G.R. n. 48 del 02/02/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 3.300.000,00, di cui € 2.869.098,87 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati ai capitolo di entrata E2037205 negli esercizi precedenti, e € 430.901,13 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati ai capitolo di entrata E2037206 negli esercizi precedenti, come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024	VARIAZIONE E.F. 2024
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 3.300.000,00	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 3.300.000,00

17.02	CNI (1) U_____	INTERVENTI IN FAVORE DI FAMIGLIE E MINORI PER L'ACCESSO ALLA MISURA REGIONALE BUONI SERVIZIO MINORI – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.01.01	U.1.04.01.02.000	+ € 3.300.000,00	+ € 3.300.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno di spesa provvederà la dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

L'Assessora al welfare relatrice, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. Di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di implementare a valere sul bilancio vincolato regionale le risorse destinate al finanziamento dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori" annualità 2023/2024 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute – O.S. ESO4. 11 – Azione 8.13.", approvato con AD n. 817/2023, al fine di assicurare la copertura di tutte le domande ammesse e non finanziabili, come risultanti all'esito del monitoraggio di cui in premessa.
3. Di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 3.300.000,00, di cui € 2.869.098,87 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati ai capitolo di entrata E2037205 negli esercizi precedenti, e € 430.901,13 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati ai capitolo di entrata E2037206 negli esercizi precedenti.
4. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, previa istituzione di nuovo capitolo in parte spesa, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" .
5. Di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
6. Di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. Di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione dei successivi conseguenti al presente deliberato.
8. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che la presente proposta di deliberazione, predisposta dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice
Dott.ssa Angela Valerio

La Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri
Dott.ssa Angela Di Domenico

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva
Responsabile dell'Azione 8.13 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027
Dott.ssa Caterina Binetti

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessora al Welfare
Dott.ssa Rosa Barone

Il Vice-Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione
(Raffaele Piemontese)

Spazio per eventuale parere Ragioneria
NICOLA PALADINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di implementare a valere sul bilancio vincolato regionale le risorse destinate al finanziamento dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori" annualità 2023/2024 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Azione 8.13.", approvato con AD n. 817/2023, al fine di assicurare la copertura di tutte le domande ammesse e non finanziabili, come risultanti all'esito del monitoraggio di cui in premessa.
3. Di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 3.300.000,00, di cui € 2.869.098,87 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati ai capitolo di entrata E2037205 negli esercizi precedenti, e € 430.901,13 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati ai capitolo di entrata E2037206 negli esercizi precedenti.
4. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, previa istituzione di nuovo capitolo in parte spesa, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" .

5. Di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
6. Di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. Di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione dei successivi conseguenti al presente deliberato.
8. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2024/00027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
Programma 1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido					
Titolo 1	Spese correnti	**residui presunti**				
		previsione di competenza		3.300.000,00		
		previsione di cassa		3.300.000,00		
Totale Programma 1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	**residui presunti**				
		previsione di competenza		3.300.000,00		
		previsione di cassa		3.300.000,00		
TOTALE MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		3.300.000,00		
		previsione di cassa		3.300.000,00		
MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma 1	Fondo di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			3.300.000,00	
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			3.300.000,00	
TOTALE MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			3.300.000,00	
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		3.300.000,00		
		previsione di cassa		3.300.000,00	3.300.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		3.300.000,00		
		previsione di cassa		3.300.000,00	3.300.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				3.300.000,00		
TITOLO						
Tipologia						
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**previsione di competenza**				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		3.300.000,00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		3.300.000,00		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina Binetti
25.03.2024 12:05:03
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2024	27	26.03.2024

PR PUGLIA FESR-FSE+2021-2027#PRIORITÀ: 8#O.S. ESO4.11 - AZIONE 8.13#DGR 918/2023-AD 817/2023 MISURA "BUONO SERVIZIO MINORI" ANNUALITÀ 2023/24. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DEGLI ART. 42 E 51 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II PER INCREMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA A VALERE SU BILANCIO VINCOLATO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dir

DR. NICOL ADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2024, n. 392

Recepimento, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 Giugno 2003 n. 131, dell'intesa della Conferenza Stato- Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, n. 55 del 22 Marzo 2023 concernente "Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP) 2023-2027" e conseguenti disposizioni

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

VISTI

- il Regolamento (CE) N. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento (CE) N. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;
- il Regolamento (CE) N. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Regolamento (CE) N. 183/2005 del Parlamento Europeo che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi
- il Regolamento (CE) N. 1/2005 del Parlamento Europeo sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97;
- il Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);
- il Regolamento (CE) n. 1099/2009 del Consiglio, del 24 settembre 2009, relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento;
- il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);
- il Regolamento delegato (UE) n. 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019, che integra il regolamento (UE) n. 2016/429 per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2020/688 della Commissione del 17 dicembre 2019, che integra il regolamento (UE) n. 2016/429 per quanto riguarda le norme ai movimenti di animali terrestri e uova da cova all'interno dell'Unione;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019, che integra il regolamento (UE) n. 2016/429 per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti;
- il Regolamento UE 2017/625 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n.

652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

- in particolare, gli articoli 109, 110 e 111 del predetto Regolamento UE, in base ai quali ciascuno Stato Membro assicura che i Controlli Ufficiali siano eseguiti dalle Autorità Competenti sulla base di un Piano Nazionale di Controllo Pluriennale (PCNP), alla cui elaborazione ed attuazione provvede un organismo unico di coordinamento;
- l'art. 41 del predetto Regolamento che stabilisce che ciascuno Stato membro elabori un unico piano integrato di Controllo Nazionale Pluriennale, nonché gli artt. 42 e 43 che stabiliscono rispettivamente i principi generali e gli orientamenti per l'elaborazione di detto Piano;
- il Regolamento di Esecuzione UE 2019/723 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il modello standard di formulario da utilizzare nelle relazioni annuali presentate dagli Stati membri;
- il Regolamento di Esecuzione UE 2019/627 della Commissione del 15 marzo 2019 che stabilisce modalità pratiche uniformi per l'esecuzione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano in conformità al Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica il Regolamento (CE) n. 2074/2005 della Commissione per quanto riguarda i controlli ufficiali;
- il Regolamento UE 2019/6 dell'11 Dicembre 2018 relativo ai medicinali veterinari che abroga la Direttiva 2001/82/CE;
- il Regolamento UE 2019/4 dell'11 dicembre 2018 relativo alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'utilizzo di mangimi medicati, che modifica il Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 90/167/CEE del Consiglio;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/594 della Commissione del 16 marzo 2023 che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana e abroga il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/605;
- il DPCM del 12 Gennaio 2017 ad oggetto "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- la Legge 4 ottobre 2019, n. 117, recante delega al Governo per il recepimento delle Direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2018 e, in particolare, l'articolo 12; sulla base della sopra citata legge di delegazione europea, il Governo ha adottato più Decreti Legislativi finalizzati all'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni UE;
- il D.lgs. n. 27 del 02 febbraio 2021 ad oggetto "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117";
- il D.lgs. n. 32 del 02 febbraio 2021 ad oggetto "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117";
- la Legge 21 maggio 2021, n. 71 con la quale è stato convertito (con modificazioni) il D.L. 22 marzo 2021, n. 42 ad oggetto "Misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare" recante modifiche del citato D.lgs. 27/21;
- il D.lgs. 5 agosto 2022, n. 134 recante "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione

degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53";

- il D.lgs. 5 agosto 2022, n. 135 recante "Disposizioni di attuazione del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016 in materia di commercio, importazione, conservazione di animali della fauna selvatica ed esotica e formazione per operatori e professionisti degli animali, anche al fine di ridurre il rischio di focolai di zoonosi, nonché l'introduzione di norme penali volte a punire il commercio illegale di specie protette, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), n), o), p) e q), della legge 22 aprile 2021, n. 53";
- il D.lgs. 5 agosto 2022, n. 136 recante "Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016";
- il D.lgs. n. 218 del 7 Dicembre 2023 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE, ai sensi dell'articolo 17 della legge 4 agosto 2022, n. 127";
- il D.lgs. n. 18/2023 "Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano";
- il Decreto Ministeriale 7 marzo 2023 recante "Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali";
- la Legge Regionale n. 24 dell'8 novembre 1996 concernente l'istituzione, nell'ambito delle competenze del Servizio Veterinario Regionale dell'Assessorato alla Sanità, dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR) per l'attività di raccolta, di elaborazione e proiezione delle informazioni sullo stato di salute degli allevamenti zootecnici e di acquicoltura e sulla sanità dei relativi prodotti destinati al consumo umano.
- Vista la Legge Regionale n. 2 del 7 Febbraio 2020 "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali d'affezione. Abrogazione Legge regionale 3 aprile 1995 n. 12 (interventi per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo)".
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- La D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

TENUTO CONTO

- dell'Intesa rep. atti n. 212/CSR del 10 novembre 2016, sancita in sede di Conferenza Stato- Regioni tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della Legge n. 131 del 5 giugno 2003, avente per oggetto "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei regolamenti CE 882/2004 e 854/2004", recepita in Regione Puglia con D.G.R. n. 695 del 9 maggio2017;
- che le indicazioni di cui alla citata Intesa sono da considerarsi vigenti ed applicate fatte salve specifiche indicazioni di dettaglio fornite dal Ministero della Salute con note circolari, nelle more dell'adozione in Conferenza Stato Regioni di nuove Linee Guida ai sensi del Reg. UE 2017/625.

TENUTO CONTO, ALTRESÌ, che

- in data 22/03/2023 è stata sancita l'Intesa n. 55/CSR, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il "Piano di Controllo Nazionale Pluriennale 2023-2027" (PCNP), ai sensi dell'art. 109 del Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, stabilendo gli obiettivi strategici dello stesso, individuando le specifiche filiere produttive oggetto di valutazione annuale, e sulla composizione e i compiti del nucleo permanente di coordinamento del PCNP che svolge funzioni consultive nei confronti dell'organismo unico di coordinamento e di contatto nazionale.
- Gli obiettivi strategici del PCNP 2023-2027 sono:
  • tutela del consumatore mediante il mantenimento di un elevato livello di protezione della salute umana, della salute degli animali, della sanità delle piante e della sicurezza alimentare con ulteriore attenzione verso l'e-commerce;
  • contrasto alle frodi e agli illeciti a danno dei consumatori e degli operatori, anche nei settori del biologico e delle Indicazioni Geografiche registrate, attraverso la cooperazione e il coordinamento tra le diverse autorità competenti e gli organi di controllo
- le Regioni e le Province Autonome predispongono e coordinano i Piani regionali in coerenza con la Struttura e i criteri fondanti del Piano di Controllo Nazionale pluriennale, anche attraverso l'istituzione di nuclei permanenti di coordinamento regionali o di tavoli di lavoro finalizzati alla risoluzione di specifiche problematiche.

RICHIAMATE

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2194 del 12/12/2017 relativa all'adozione del Piano Regionale dei Controlli Ufficiali in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale per gli anni 2017 -2018;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale concernenti le integrazione, modifiche e/o proroghe del sopracitato Piano Regionale n.ri 1601/2018, 387/2019, 370/2020, 518/2021 e 1264/2022 con le quali la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di adottare con propri provvedimenti tutti gli atti consequenziali scaturenti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1643 del 27/11/2023 concernente il *Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata per le attività riferite al triennio 2024-2026 dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR);*
- La Determinazione Dirigenziale n. 23 del 31/01/2024 con la quale, a seguito dell'adozione della Deliberazione della Giunta Regionale n. n. 1643/2023, è stato declinato ed approvato il Documento Programmatico per il triennio di riferimento che, tra le altre cose, affida all'OEVR la fornitura del supporto tecnico -scientifico ed operativo necessario al Servizio regionale per il Piano di Controllo Regionale Pluriennale (PCRP) ai sensi del Reg. UE 2017/625.

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE 2017/625, le Autorità competenti delle Aziende Sanitarie Locali operano ed eseguono Controlli Ufficiali secondo procedure specificate all'allegato II - capo II del medesimo regolamento UE;
- costituiscono parti integranti del Piano di Controllo Regionale Pluriennale (PCRP), le Procedure Operative (c.d. PRO), i Criteri Operativi (c.d. CRO) e la modulistica per il Controllo Ufficiale e per le Altre Attività Ufficiali;
- il Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Sezione Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia ha fornito negli anni, con numerosi provvedimenti, tutti gli indirizzi

operativi indispensabili alle Autorità Competenti Locali dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL per la programmazione, pianificazione, esecuzione e rendicontazione dei Controlli Ufficiali e delle Altre Attività Ufficiali nelle materie di cui ai settori di cui all'art 1 co. 2 del Reg. UE 2017/625 (ex Reg. CE 882/04);

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 518/2021 sono state individuate le Autorità Competenti designate, ai sensi dell'art. 4 Reg. UE 2017/625, in materia di alimenti, mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale, benessere animale, prescrizioni per l'immissione in commercio ed utilizzo sostenibile dei Prodotti Fitosanitari;
- con il citato Provvedimento n. 518/2021, l'Autorità Competente Regionale è individuata nel Dirigente protempore della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento della Salute, affidata al dott. Onofrio Mongelli, con l'incarico di Direzione di Sezione, conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 25 febbraio 2020, confermato e prorogato con successivi atti;
- l'Autorità Competente Regionale è responsabile del Piano di Controllo Regionale Pluriennale (PCRP).

DATO ATTO CHE

- le attività oggetto di programmazione del Piano di Controllo Regionale Pluriennale (PCRP) costituiscono molteplici prestazioni LEA di cui al DPCM 12 gennaio 2017, allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità pubblica", aree di intervento:
  - Salute animale e igiene urbana veterinaria
  - Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori
  - Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale
- per i motivi sopra citati, le attività di cui al Piano di Controllo Regionale Pluriennale (PCRP) costituiscono per i Direttori Generali delle ASL obiettivi di mandato ed obiettivi economico- gestionali di salute e di funzionamento ai sensi della D.G.R. n. 1558/2023, e per i Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e per i Direttori delle Unità Operative Complesse sono obiettivo strategico di valutazione;
- dal 13 al 15 Giugno 2024 si terrà il 50° vertice internazionale "G7" previsto, in località Borgo Egnazia – Savelletri - Fasano, che vedrà la partecipazione dei Capi di Stato e di Governo dei sette Stati membri, oltre al Presidente del Consiglio Europeo e alla Presidente della Commissione Europea in rappresentanza dell'Unione Europea. Sul territorio regionale, soggiornerà o transiterà un cospicuo numero di utenze/ consumatori correlate all'evento su cui le Autorità Competenti Locali delle ASL interessate, dovrebbero porre in essere Controlli Ufficiali, extrapiano, volti alla verifica di conformità in materia di sicurezza alimentare e, ove opportune, volte alla verifica delle misure di sicurezza degli approvvigionamenti idrici autonomi adottate dagli operatori. Gli interventi di Controllo di cui sopra dovranno essere integrati nell'ambito dei Piani mirati in attuazione DGR 1782/21 ai sensi del D.lgs 32/21;

Alla luce delle risultanze istruttorie, per le motivazioni esplicitate, **si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto** per:

- **recepire**, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, l'atto di Intesa n. 55/CSR del 22 marzo 2023;
- **dare mandato** al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, di adottare gli atti connessi e conseguenti alla presente Deliberazione al fine di applicare gli indirizzi e le disposizioni del Piano di Controllo Nazionale Pluriennale 2023-2027;
- **disporre** che i Servizi competenti dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. (SIAN, SIAV A, SIAV B e SIAV C) operino per gli anni 2024 e 2025 in conformità ai criteri, agli indirizzi operativi e agli obiettivi di cui alla D.G.R. n. 2194/2017 e ss.mm.ii., fatti salvi ulteriori aggiornamenti;

- **disporre, altresì,** che le Aziende Sanitarie Locali redigano entro il mese di giugno 2024 il documento di attuazione locale denominato "Piano Locale dei Controlli" per il biennio 24-25, oltre a garantire l'esecuzione di Controlli Ufficiali extrapiano di sicurezza alimentare e degli approvvigionamenti idrici nell'ambito del 50° vertice internazionale "G7".

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro ❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) e k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto** di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di recepire**, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, l'atto di Intesa n. 55/CSR del 22 marzo 2023, con il quale la Conferenza Stato Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato il "Piano di Controllo Nazionale Pluriennale 2023-2027", disponibile sul sito per la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano all'indirizzo: https://www.statoregioni.it/media/5781/p-4-csr-atto-rep-n-55-22mar2023.pdf.
3. **Di disporre** che:
    a) i Servizi competenti dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. (SIAN, SIAV A, SIAV B e SIAV C) operino per gli anni 2024 e 2025 in conformità ai criteri, agli indirizzi operativi e agli obiettivi di cui alla D.G.R. n. 2194/2017 e ss.mm.ii., fatti salvi ulteriori indirizzi di dettaglio di cui alle linee di programmazione specifiche, da approvarsi con separati atti;
    b) le Aziende Sanitarie Locali dovranno redigere entro il mese di giugno 2024, sulla base delle disposizioni regionali in materia, il documento di attuazione locale denominato "Piano Locale dei Controlli" in materia di alimenti, mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale, benessere degli animali, prescrizioni per l'immissione in commercio e l'uso di prodotti fitosanitari" (PLC) per gli anni 2024 e 2025;

c) le Aziende Sanitarie Locali garantiscano l'esecuzione di Controlli Ufficiali, extrapiano, di sicurezza alimentare e, ove opportuno, la verifica delle misure di sicurezza degli approvvigionamenti idrici autonomi adottate dagli operatori, nell'ambito delle iniziative collegate al 50° vertice internazionale "G7" previsto in località Borgo Egnazia – Savelletri di Fasano (BR) dal13 al 15 giugno 2024.

4. **Di demandare** al Dirigente della Sezione PSB, l'adozione con propri provvedimenti:

a) di tutti gli atti consequenziali ed iniziative rivenienti dal presente provvedimento incluse le eventuali modifiche ed integrazioni degli allegati alla DGR 2194/2017 e ss.mm.ii. che si renderanno necessari;
b) la predisposizione di un nuovo Piano di Controllo Regionale Pluriennale, da redigersi con il supporto e coordinamento dell'OEVR e del Gruppo di lavoro appositamente costituito;
c) la costituzione di uno specifico Gruppo di lavoro ristretto, coordinato da un referente dell'OEVR e composto dai referenti del Servizio regionale per materia, dei Servizi dei Dipartimento di Prevenzione ASL e dei Laboratori Ufficiali di Controllo di cui al precedente punto b).
d) il monitoraggio delle iniziative straordinarie di controllo avviate dalle Autorità Competenti Locali delle ASL nell'ambito del 50° vertice internazionale "G7".

5. **Di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere alle Aziende Sanitarie Locali, all' Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZS PB), all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA) Puglia ed ai Comandi Carabinieri per la Tutela della Salute - NAS pugliesi.

6. **Di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sulla Sezione "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Promozione della Salute e Benessere, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria
(Domenica Cinquepalmi)

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Onofrio Mongelli

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid 19
(Rocco PALESE)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. **Di prendere atto** di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di recepire**, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, l'atto di Intesa n. 55/CSR del 22 marzo 2023, con il quale la Conferenza Stato Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato il "Piano di Controllo Nazionale Pluriennale 2023-2027", disponibile sul sito per la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano all'indirizzo: https://www.statoregioni.it/media/5781/p-4-csr-atto-rep-n-55-22mar2023.pdf.
3. **Di disporre** che:
    a) i Servizi competenti dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. (SIAN, SIAV A, SIAV B e SIAV C) operino per gli anni 2024 e 2025 in conformità ai criteri, agli indirizzi operativi e agli obiettivi di cui alla D.G.R. n. 2194/2017 e ss.mm.ii., fatti salvi ulteriori indirizzi di dettaglio di cui alle linee di programmazione specifiche, da approvarsi con separati atti;
    b) le Aziende Sanitarie Locali dovranno redigere entro il mese di giugno 2024, sulla base delle disposizioni regionali in materia, il documento di attuazione locale denominato "Piano Locale dei Controlli" in materia di alimenti, mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale, benessere degli animali, prescrizioni per l'immissione in commercio e l'uso di prodotti fitosanitari" (PLC) per gli anni 2024 e 2025;
    c) le Aziende Sanitarie Locali garantiscano l'esecuzione di Controlli Ufficiali, extrapiano, di sicurezza alimentare e, ove opportuno, la verifica delle misure di sicurezza degli approvvigionamenti idrici autonomi adottate dagli operatori, nell'ambito delle iniziative collegate al 50° vertice internazionale "G7" previsto in località Borgo Egnazia – Savelletri di Fasano (BR) dal13 al 15 giugno 2024.
4. **Di demandare** al Dirigente della Sezione PSB, l'adozione con propri provvedimenti:
    a) di tutti gli atti consequenziali ed iniziative rivenienti dal presente provvedimento incluse le eventuali modifiche ed integrazioni degli allegati alla DGR 2194/2017 e ss.mm.ii. che si renderanno necessari;
    b) la predisposizione di un nuovo Piano di Controllo Regionale Pluriennale, da redigersi con il supporto e coordinamento dell'OEVR e del Gruppo di lavoro appositamente costituito;
    c) la costituzione di uno specifico Gruppo di lavoro ristretto, coordinato da un referente dell'OEVR e composto dai referenti del Servizio regionale per materia, dei Servizi dei Dipartimento di Prevenzione ASL e dei Laboratori Ufficiali di Controllo di cui al precedente punto b).
    d) il monitoraggio delle iniziative straordinarie di controllo avviate dalle Autorità Competenti Locali delle ASL nell'ambito del 50° vertice internazionale "G7".
5. **Di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere alle Aziende Sanitarie Locali, all' Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZS PB), all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA) Puglia ed ai Comandi Carabinieri per la Tutela della Salute - NAS pugliesi.
6. **Di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sulla Sezione "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2024, n. 395

Art. 21 L.R. 28 gennaio 1998, n. 7 (Usi civici e terre collettive in attuazione della L. 16 giugno 1927, n. 1766 e del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332). Indennità al Commissario per la liquidazione degli usi civici. Istituzione di nuovo capitolo di spesa e var. comp. del bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 nonché del doc. tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario incaricato, confermata dalla dirigente della Sezione Urbanistica, dal Segretario Generale della Presidenza e dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, riferisce quanto segue.

Il Commissario agli usi civici, o meglio Commissario per la liquidazione degli usi civici, è un organo speciale della giurisdizione ordinaria istituito dalla legge 16 giugno 1927, n.1766 con il compito di provvedere alle operazioni di sistemazione dei beni e diritti collettivi e di regolare i conflitti in materia.

L'attuale struttura del Commissario agli usi civici è parificata a sezione specializzata della Corte d'appello nella quale ha sede. Attualmente in Italia operano n. 14 Commissariati agli usi civici, uno dei quali presso la Corte d'Appello di Bari con giurisdizione estesa all'intero territorio regionale. Ai Commissari agli usi civici, che sono nominati dal Consiglio Superiore della Magistratura secondo quanto previsto dalla Circolare n. 13778 (parte VIII) di cui alla delibera del CSM del 24 luglio 2014, compete un'indennità statale prevista dall'art. 38 della legge n. 1766/1927.

Nel sistema della legge n. 1766 del 1927 al Commissario competeva la tutela degli usi civici, la risoluzione dei conflitti su di essi, sui demani comunali e sui domini collettivi, nonché la liquidazione degli usi civici su terre private e la destinazione dei terreni di originaria appartenenza di comunità o pervenute a comuni, frazioni di comuni, associazioni agrarie. A dette funzioni, di tipo prevalentemente amministrativo, si aggiungeva però la funzione propriamente giuridiziaria: quando infatti nel corso delle operazioni, ovvero in sede di opposizione agli atti amministrativi, sorgevano questioni sui diritti (ad esempio, sull'esistenza, sulla natura e l'entità dei diritti di cui all'art. 1 legge n.1766/1927, o sulla qualità demaniale del suolo o l'appartenenza a titolo particolare dei beni alle associazioni) spettava al Commissario, in qualità di giudice, decidere la vertenza in sede contenziosa. Tale duplicità di funzioni (giurisdizionali e amministrative) del Commissario per gli usi civici fu considerata legittima dalla Corte costituzionale con sentenza 25 maggio 1970, n. 73.

Con l'attuazione dell'ordinamento regionale, le funzioni amministrative in materia di usi civici sono state separate da quelle giurisdizionali: le prime sono passate interamente alle Regioni, le seconde sono rimaste ai Commissari, giudici speciali con il potere di esercitare d'ufficio la propria giurisdizione, sia pure in continuità di rapporti con le amministrazioni regionali.

Il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative del Commissario regionale agli usi civici è avvenuto prima con l'articolo 1, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 11 e poi con l'articolo 66, commi 5, 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

A seguito di detto trasferimento, la Regione Puglia con legge 28 gennaio 1998 n. 7 (*Usi civici e terre collettive in attuazione della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e del Regio decreto 26 febbraio 1928, n. 332*) ha dettato le disposizioni per l'esercizio delle competenze attribuitele in materia e con la legge regionale n. 14/2004 (articolo 54) ha delegato ai Comuni le operazioni di aggiornamento dei dati e dei canoni enfiteutici o di natura enfiteutica, dei censi, dei livelli e di tutte le altre prestazioni perpetue di natura demaniale e quelle di affrancazione dei canoni.

Allo svolgimento delle funzioni amministrative di competenza della Regione è preposto il "Servizio Osservatorio

Abusivismo e Usi Civici" della Sezione Urbanistica che, in conformità alle norme statali e regionali vigenti, svolge tutta l'attività tecnica e amministrativa di competenza regionale in materia di usi civici.

Così descritto, pur in estrema sintesi, l'attuale assetto delle funzioni in materia di usi civici, si rende necessario provvedere in ordine all'istanza formulata con nota del 26/02/2024, acquisita al protocollo della Presidenza della Giunta Regionale al n. 0116030/2024 in atti, con la quale il Commissario per la liquidazione degli usi civici della Puglia, operante presso la Corte di Appello di Bari, chiede sia valutata la possibilità di introdurre per il futuro – in analogia con quanto già previsto ed attuato dalle regioni Friuli-Venezia Giulia e Sicilia – l'attribuzione al magistrato addetto all'ufficio del Commissario agli usi civici della regione Puglia di un compenso di natura indennitaria per lo svolgimento delle attività amministrative che tuttora residuano in capo al medesimo**.**

Per la corretta disamina della questione posta all'attenzione dell'Amministrazione, occorre considerare:

- che la Corte Costituzionale, pronunciandosi con la sentenza n. 976/1988 sulla legittimità costituzionale della legge della regione Friuli-Venezia Giulia n. 63/1988, con la quale è stata introdotta una "indennità di carica" per i magistrati del Commissariato regionale per la liquidazione degli usi civici, ha chiarito che il trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di usi civici «*non può non comportare che gli oneri conseguenti allo svolgimento delle medesime funzioni debbano ricadere sulla Regione che ne è titolare»;*
- che le istruttorie propedeutiche all'esercizio della giurisdizione ufficiosa, costituenti – secondo la prospettazione commissariale – esercizio concreto del potere amministrativo, non possono che essere svolte dal Commissariato agli usi civici competente per territorio, stante la loro complementarietà e connessione con le funzioni giurisdizionali e inquirenti proprie di quest'ultimo. Trattasi, in altri termini, di attività che, pur afferendo in linea generale all'esercizio della funzione amministrativa attribuita dall'ordinamento vigente alle Regioni, restano di fatto riservate al Commissario e non sono perciò esercitabili da questo ente né tramite il Servizio regionale preposto (Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici) nè tramite i Comuni in virtù della delega loro conferita dalla Regione;
- che siffatto assetto di competenze e la conseguente previsione, in favore del Commissario per la liquidazione degli usi civici della Puglia, di un emolumento a carico del bilancio dell'ente non recano pregiudizio al buon andamento dell'amministrazione regionale, posto che l'efficiente esercizio delle funzioni amministrative in materia di usi civici da parte del Servizio regionale preposto ed il corretto impiego delle risorse finanziarie stanziate annualmente in bilancio per le finalità di cui all'articolo 21 della L.R. n. 7/1998 cit. non sono di per sé scalfiti dal fatto che talune attività di natura amministrativa o para-giurisdizionale sono esercitate dal Commissario regionale per la liquidazione degli usi civici al quale – in attesa del riordino generale della materia degli usi civici preannunciato dall'articolo 5 della legge 4 dicembre 1993, n. 491 – la Regione corrisponda un compenso fisso di natura indennitaria, aggiuntivo rispetto al trattamento retributivo a carico del bilancio statale che gli compete quale magistrato ordinario.

Alla luce delle suesposte considerazioni, si ritiene conforme ai principi dell'ordinamento la previsione, a far data dal corrente esercizio finanziario, di un'indennità da corrispondere all'ufficio del Commissario agli usi civici per lo svolgimento delle attività amministrative connesse all'esercizio della giurisdizione ufficiosa in materia di usi civici.

In considerazione dell'interesse che la questione in argomento riveste per le Regioni a statuto ordinario ove pure operano detti Commissari e facendo seguito all'interlocuzione già avviata al riguardo con nota della Segreteria generale della Presidenza prot. 3166 del 15 giugno 2023 allo scopo di assicurare la necessaria uniformità di condotta sul punto, il presente provvedimento sarà trasmesso alla Conferenza delle Regioni affinchè valuti l'opportunità di incaricare la Commissione Infrastrutture Mobilità e Governo del Territorio di ricercare e formalizzare una posizione comune sul tema della riconoscibilità di un'equa indennità al

Commissario in rapporto alle funzioni amministrative che svolge nell'interesse delle comunità e dei territori regionali soggetti alla sua giurisdizione speciale**.**

L'importo dell'indennità da riconoscersi al Commissario per la liquidazione degli usi civici per la Puglia, fatto salvo quanto previsto ai due capoversi che precedono, viene determinato nell'importo annuale lordo di € 15.000,00 (euro quindicimila/00); per l'anno 2024 l'indennità sarà proporzionata alla frazione d'anno.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonchè la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3/7/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

- *diretto*
- *indiretto*
- *neutro*

X non rilevato.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

DISPOSIZIONE N. 1 = ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

C.R.A.	Capitolo di spesa	Descrizione	P.D.C.F.	Missione, Programma, Titolo
11.05	CNI U_____	SPESE ESERCIZIO FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI USI CIVICI, INCENTIVI E CONTRIBUTI AGLI ENTI TITOLARI DI BENI CIVICI. IRAP PER L'INDENNITA' DEL COMMISSARIO PER GLI USI CIVICI	U.1.02.01.01	1,5,1
11.05	CNI U_____	SPESE ESERCIZIO FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI USI CIVICI, INCENTIVI E CONTRIBUTI AGLI ENTI TITOLARI DI BENI CIVICI. INDENNITA' DEL COMMISSARIO PER GLI USI CIVICI	U.1.03.02.10	1,5,1

DISPOSIZIONE N. 2 = VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

C.R.A.	Capitolo di spesa	Descrizione	P.D.C.F.	Missione Programma Titolo	Variazione E.F. 2024 (competenza e cassa)
11.05	U0121131	SPESE ESERCIZIO FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI USI CIVICI, INCENTIVI E CONTRIBUTI AGLI ENTI TITOLARI DI BENI CIVICI	U.1.04.01.02	1,5,1	- 12.206.25
11.05	CNI U_____	SPESE ESERCIZIO FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI USI CIVICI, INCENTIVI E CONTRIBUTI AGLI ENTI TITOLARI DI BENI CIVICI. IRAP PER L'INDENNITA' DEL COMMISSARIO PER GLI USI CIVICI	U.1.02.01.01	1,5,1	+ 956,25
11.05	CNI U_____	SPESE ESERCIZIO FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI USI CIVICI, INCENTIVI E CONTRIBUTI AGLI ENTI TITOLARI DI BENI CIVICI. INDENNITA' DEL COMMISSARIO PER GLI USI CIVICI	U.1.03.02.10	1,5,1	+11.250,00

DISPOSIZIONE N. 3 = PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DI SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

La copertura finanziaria della spesa per il 2024 derivante dal presente provvedimento, pari ad euro a € 12.206.25, a seguito della variazione sopra indicata, è a valere sulle risorse dell'esercizio finanziario 2024 sui capitoli di spesa come di seguito indicato:

C.R.A.	Capitolo di spesa	Descrizione	P.D.C.F.	Missione Programma Titolo	E.F. 2024 (competenza e cassa)
11.05	CNI U_____	SPESE ESERCIZIO FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI USI CIVICI, INCENTIVI E CONTRIBUTI AGLI ENTI TITOLARI DI BENI CIVICI. IRAP PER L'INDENNITA' DEL COMMISSARIO PER GLI USI CIVICI	U.1.02.01.01	1,5,1	+ 956,25
11.05	CNI U_____	SPESE ESERCIZIO FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI USI CIVICI, INCENTIVI E CONTRIBUTI AGLI ENTI TITOLARI DI BENI CIVICI. INDENNITA' DEL COMMISSARIO PER GLI USI CIVICI	U.1.03.02.10	1,5,1	+ 11.250,00

Per la copertura della spesa per le successive annualità provvederà il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici con ulteriori atti amministrativi.
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Ai successivi adempimenti contabili provvederà con propri atti il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale di:

1) di riconoscere, con decorrenza dall'esercizio finanziario in corso, in accoglimento dell'istanza indicata in premessa, un'indennità di carica in favore del Commissario per la liquidazione degli usi civici di questa Regione per lo svolgimento delle attività amministrative indicate in narrativa e dell'istruttoria propedeutica all'esercizio della sua giurisdizione ufficiosa;
2) di determinare la misura dell'indennità da corrispondere al Commissario degli usi civici nell'importo annuale lordo di € 15.000,00 (euro quidicimila/00), da liquidare in un'unica soluzione; per l'anno 2024 l'indennità è fissata in € 11.250,00 lordi, oltre IRAP;
3) di trasmettere, a cura della Segreteria generale della Presidenza, il presente provvedimento alla Conferenza delle Regioni affinchè valuti l'opportunità di incaricare la Commissione Infrastrutture Mobilità e Governo del Territorio di ricercare e formalizzare una posizione comune delle regioni sul tema della riconoscibilità di un equo emolumento al Commissario in rapporto alle funzioni amministrative che svolge nell'interesse delle comunità e dei territori regionali soggetti alla sua giurisdizione speciale;
4) di demandare al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici l'esecuzione del presente provvedimento, esclusi gli adempimenti di cui ai successivi punti 5) e 6);

5) di disporre, a cura della Segreteria Generale della Giunta regionale, la notifica del presente provvedimento all'Ufficio del Commissario agli usi civici e al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici;
6) di disporre, a cura della Segreteria Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7) di autorizzare la variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
8) di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento, pari ad euro € 12.206.25 a valere sulle risorse dei capitoli di spesa indicati nella sezione "copertura finanziaria", assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
9) di pubblicare, a cura del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, il presente provvedimento e le future determinazioni dirigenziali di liquidazione all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente/ Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione" del sito istituzionale ai sensi e per gli effetti degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e nel sito web https://www.regione.puglia.it/web/usi-civici/normativa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(dott. Nicola Amoruso)

La dirigente della Sezione Urbanistica
(Ing. Luigia Brizzi)

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto Venneri)

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
(ing. Paolo Garofoli)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione che precede e la conseguente proposta del Presidente*;*
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni esposte nella parte narrativa che si hanno qui per ritrascritte:

1) di riconoscere, con decorrenza dall'esercizio finanziario in corso, in accoglimento dell'istanza indicata in premessa, un'indennità di carica in favore del Commissario per la liquidazione degli usi civici di questa Regione per lo svolgimento delle attività amministrative indicate in narrativa e dell'istruttoria propedeutica all'esercizio della sua giurisdizione ufficiosa;
2) di determinare la misura dell'indennità da corrispondere al Commissario degli usi civici nell'importo annuale lordo di € 15.000,00 (euro quidicimila/00), da liquidare in un'unica soluzione; per l'anno 2024 l'indennità è fissata in € 11.250,00 lordi, oltre IRAP;
3) di trasmettere, a cura della Segreteria generale della Presidenza, il presente provvedimento alla Conferenza delle Regioni affinchè valuti l'opportunità di incaricare la Commissione Infrastrutture Mobilità e Governo del Territorio di ricercare e formalizzare una posizione comune delle regioni sul tema della riconoscibilità di un equo emolumento al Commissario in rapporto alle funzioni amministrative che svolge nell'interesse delle comunità e dei territori regionali soggetti alla sua giurisdizione speciale;
4) di demandare al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici l'esecuzione del presente provvedimento, esclusi gli adempimenti di cui ai successivi punti 5) e 6);
5) di disporre, a cura della Segreteria Generale della Giunta regionale, la notifica del presente provvedimento all'Ufficio del Commissario agli usi civici e al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici;
6) di disporre, a cura della Segreteria Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7) di autorizzare la variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
8) di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento, pari ad euro € 12.206.25 a valere sulle risorse dei capitoli di spesa indicati nella sezione "copertura finanziaria", assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
9) di pubblicare, a cura del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, il presente provvedimento e le future determinazioni dirigenziali di liquidazione all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente/ Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione" del sito istituzionale ai sensi e per gli effetti degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e nel sito web https://www.regione.puglia.it/web/usi-civici/normativa.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SEG	DEL	2024	7	28.03.2024

ART. 21 L.R. 28 GENNAIO 1998, N. 7 (USI CIVICI E TERRE COLLETTIVE IN ATTUAZIONE DELLA L. 16 GIUGNO 1927, N. 1766 E DEL R.D. 26 FEBBRAIO 1928, N. 332). INDENNITÀ AL COMMISSARIO PER LA LIQUIDAZIONE DEGLI USI CIVICI. ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VAR. COMP. DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 NONCHÉ DEL DOC. TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO GESTIONALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2024, n. 398

Porto turistico di Rodi Garganico - Contributo straordinario al Comune per interventi di manutenzione straordinaria del canale di accesso in avamporto.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti e Vice Presidente della G.R. avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Demanio costiero e portuale, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, avv. Costanza Moreo, riferisce quanto segue.

Premessa

Nel contesto definito dalla legge regionale 30 novembre 2000, n. 20 e dalla legge regionale 11 maggio 2001, n. 13 è prevista la competenza di Regione, Province e Comuni per l'esecuzione di interventi per la "*realizzazione e manutenzione di opere pubbliche e di pubblico interesse*", nonché la possibilità per la Regione di prevedere nel proprio bilancio somme per il finanziamento dei relativi lavori.

L'Ufficio Locale Marittimo di Rodi Garganico, con nota prot. 1663 del 13/02/2024, ha comunicato al Comune di Rodi Garganico (FG) e, per conoscenza, alla Regione Puglia che "*[..] si informa Codesta Civica Amministrazione che durante le mareggiate invernali verificatesi negli ultimi giorni, le stesse hanno ulteriormente ridotto il pescaggio all'imboccatura del Porto Turistico. Si precisa infatti che nell'ultimo rilevamento batimetrico effettuato nel mese di ottobre 2023, sono state rilevate misurazioni che oscillavano tra 1,5 mt nei lati più esterni a 2,9 mt nelle zone centrali dell'imboccatura. Ad oggi, [….] è visibile ad occhio nudo che detto pescaggio si sia ulteriormente ridotto a causa del continuo insabbiamento. Per quanto sopra, risulta doveroso informare che con l'approssimarsi della stagione estiva 2024, detto pescaggio comprometta i parametri minimi relativi alla sicurezza della navigazione (DPR 435/1991) e pertanto, a molteplici natanti e imbarcazioni verrà interdetta la possibilità di entrare e uscire dal Porto Turistico in piena sicurezza. Per quanto sopra, si chiede a codesto Ente Gestore di promuovere, con la massima urgenza, ogni iniziativa per un intervento di dragaggio al fine garantire i minimi standard di sicurezza.*"

In virtù del riparto di funzioni amministrative operato con l'art. 6 della Legge Regionale n. 17/2015 e della delega alla escavazione dei fondali di cui all'art. 15 della Legge regionale n. 20/2000, il Comune di Rodi, nell'esercizio delle funzioni allo stesso attribuite è individuato quale soggetto delegato per l'attuazione dell'intervento di escavazione dei fondali di cui sopra.

Il Comune di Rodi Garganico (Fg), con nota prot. n. 1996 del 14/02/2024, ha comunicato al Vice Presidente della Regione Puglia che "[..] *Il canale d'accesso al porto turistico Marina di Rodi Garganico è interessato da tempo da fenomeni ciclici di insabbiamento che ne pregiudicano la funzionalità ed il regolare transito dei natanti; Nelle medesime condizioni versa il pontile bilaterale adibito alla sosta delle imbarcazioni utilizzate per la navigazione costiera e per i collegamenti con le Isole Tremiti; Con nota prot. 1663 del 13/02/2024 il Responsabile dell'Ufficio Locale Marittimo ha evidenziato la necessità di effettuare urgenti interventi di dragaggio al fine di garantire la navigazione in sicurezza all'interno del bacino portuale; L'UTC ha effettuato i sopralluoghi di rito e stimato in €. 320.000,00 l'esecuzione degli interventi più urgenti per il ripristino delle condizioni minime di sicurezza.* [..]" e con successiva nota prot. n. 3910 del 27/03/2024, ha comunicato a parziale rettifica della precedente nota" [..] *prot. 1996 del 14/02/2024, chiede a codeste Autorità regionali, di concedere un contributo di €.320.000,00 per l'esecuzione dei suddetti interventi di dragaggio dei fondali, finalizzati a ripristinare il transito in sicurezza del canale di accesso al Porto ed i collegamenti turistici con le Isole Tremiti e con la costa garganica.*"

Tenuto conto che:

- il porto di Rodi Garganico rientra tra i porti regionali e riveste una rilevanza strategica per la Regione Puglia, garantendo, tra l'altro, il collegamento con le Isole Tremiti;

- sussistono sufficienti ragioni di pubblico interesse per dare attuazione ad un intervento manutentivo di escavazione dei fondali dell'imboccatura portuale funzionale al ripristino delle condizioni di sicurezza almeno del pontile bilaterale;
- tali interventi consentiranno i collegamenti con le isole Tremiti e la transitabilità ai diportisti durante la imminente stagione estiva.

Per le ragioni sopra esposte, il Vice Presidente della Giunta regionale ritiene di poter accogliere l'istanza comunale con l'erogazione di un contributo straordinario di € 300.000,00, in modo da garantire l'esecuzione dell'intervento di manutenzione straordinaria del canale di accesso in avamporto del Porto Turistico di Rodi Garganico.

VISTO

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009"; la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024 2026 della Regione Puglia Legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024 2026"
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❏ diretto ❏ indiretto × neutro ❏ non rilevato

Copertura finanziaria ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta una spesa di complessivi euro **300.000,00** e trova copertura sul bilancio regionale autonomo, per l'esercizio 2024, sul capitolo di spesa:

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice UE	Importo da prenotare e.f.
10.06	U0105041	SPESE PER DRAGAGGIO E MESSA IN SICUREZZA DEI PORTI	01.05.02	U.2.03.01.02.003	8	€ 300.000,00

Gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

A seguito della autorizzazione della Giunta Regionale, con determinazione della Dirigente del Servizio Demanio Costiero e Portuale si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa entro il 31 dicembre 2024.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta di:

- **fare propria** la relazione per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- **autorizzare** la spesa straordinaria per l'erogazione del contributo finanziario a favore del comune di Rodi Garganico (Fg) nella misura massima di € 300.000,00 finalizzata all'esecuzione dell'intervento di manutenzione straordinaria del canale di accesso in avamporto del Porto Turistico di Rodi Garganico;
- **autorizzare** la prenotazione di spesa per un importo di € 300.000,00 sul capitolo U0105041 "Spese per dragaggio e messa in sicurezza dei porti" CRA 10.06 – PdC 2.03.01.02.003;
- **autorizzare** l'erogazione del contributo secondo le seguenti modalità:

  a) anticipazione del 50% dell'importo alla formale concessione del contributo a seguito di adozione del provvedimento dirigenziale di impegno di spesa, previa trasmissione della delibera di giunta comunale di approvazione del progetto esecutivo;

  b) erogazione finale del residuo 50% a conclusione dei lavori, previa trasmissione del certificato di regolare esecuzione e dell'atto di omologazione della spesa sostenuta;

- **incaricare** la Dirigente del Servizio Demanio Costiero e Portuale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento finalizzati all'assegnazione, erogazione e verifica del contributo concesso;
- **disporre** di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
(*ing. Roberto Monticelli*)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
ad interim del Servizio Demanio Costiero e Portuale
(*avv. Costanza Moreo*)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021:

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente
(*Raffaele Piemontese*)

VISTO/PARERE RAGIONAERIA Regina STOLFA

LA GIUNTA

- **UDITA** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- **VISTE** le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA di

- **fare propria** la relazione per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- **autorizzare** la spesa straordinaria per l'erogazione del contributo finanziario a favore del comune di Rodi Garganico (Fg) nella misura massima di € 300.000,00 finalizzata all'esecuzione dell'intervento di manutenzione straordinaria del canale di accesso in avamporto del Porto Turistico di Rodi Garganico;
- **autorizzare** la prenotazione di spesa per un importo di € 300.000,00 sul capitolo U0105041 "Spese per dragaggio e messa in sicurezza dei porti" CRA 10.06 – PdC 2.03.01.02.003;
- **autorizzare** l'erogazione del contributo secondo le seguenti modalità:
  a) anticipazione del 50% dell'importo alla formale concessione del contributo a seguito di adozione del provvedimento dirigenziale di impegno di spesa, previa trasmissione della delibera di giunta comunale di approvazione del progetto esecutivo;
  b) erogazione finale del residuo 50% a conclusione dei lavori, previa trasmissione del certificato di regolare esecuzione e dell'atto di omologazione della spesa sostenuta;

- **incaricare** la Dirigente del Servizio Demanio Costiero e Portuale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento finalizzati all'assegnazione, erogazione e verifica del contributo concesso;
- **disporre** di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2024	47	28.03.2024

PORTO TURISTICO DI RODI GARGANICO - CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CANALE DI ACCESSO IN AVAMPORTO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/03/2024 14:22
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2024, n. 399

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Asse X Assistenza Tecnica. Azione 10.1. Variazione Bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, c.2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per copertura finanziaria dei costi del personale incaricato di Elevate Qualificazioni sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.

Il Vice-Presidente, Assessore con delega al bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Responsabile ad interim della Elevata Qualificazione "Assistenza tecnica per la corretta gestione del Programma (Azione 13.1.a del POR Puglia 2014/2020)" e dalla Funzionaria Responsabile dell'Elevata Qualificazione "Referente contabile del fondo sociale europeo nella gestione finanziaria e contabile del programma" e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue:

Visti:

- gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale";
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 3261/98 con la quale sono state emanate direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della L.R. n. 7/97;
- gli articoli 20 e 21 del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. - CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale);
- il Regolamento UE 2016/679 "General Data Protection Regulation" in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici nonché, in quanto compatibile, il Decreto Legislativo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal D.Lgs. 101/2018;
- il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) relativo al personale del comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022;
- la L.R. n. 15 del 20/06/2008 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8 comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021 di Definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, co. 2, del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22;

- la D.G.R. n. 1794 del 05/11/2021 di adeguamento organizzativo del POR Puglia FESR FSE 2014- 2020 a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;
- la legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- il Reg. (UE) n. 2021/1060 con il quale il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Reg. (UE) n. 2021/1058 con il quale il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno approvato le disposizioni relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- il Reg. n. 2021/1057 con il quale il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 finale del 15/07/2022 che ha approvato l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/2022 con la quale la Commissione europea ha approvato, in conformità all'art. 23 paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1060/2021, il Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 ritenendolo conforme ai Regolamenti (UE) 1060/2021, 1058/2021, 1057/2021, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la Deliberazione n. 1812 del 07/12/2022 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17/11/2022 ed ha approvato il Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027;
- la DGR 556/2022 con cui si è provveduto a confermare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
- la DGR n. 603 del 03/05/2023 con la quale si è provveduto, nell'ambito del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, a prendere atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la DGR n. 609 del 03/05/2023 con la quale è stata approvata la Responsabilità di attuazione della Governance del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 ed è stata assegnata alla Sezione Programmazione Unitaria, nell'ambito della Policy "Rafforzamento della capacità amministrativa" di competenza della Struttura Speciale Attuazione POR, l'Azione 10.1 "Interventi di assistenza tecnica - FSE+", che si pone in continuità con la sub-Azione 13.1 a del POR Puglia 2014/2020;
- il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 attualmente applicabile alla programmazione 2021/2027 nell'attesa dell'adozione delle norme nazionali di ammissibilità della spesa (art. 63 RDC);
- la DGR n. 1661 del 27/11/2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma", con cui è stato approvato l'Atto di organizzazione;
- il DPGR n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027.

Visti altresì:

- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della

L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 con cui sono state approvate le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 con cui è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 02/02/2024 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

Premesso che:
- il PR FESR-FSE+ Puglia 2021-2027 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali dell'attuale ciclo di programmazione euro-unitaria;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 finanzia, a valere sulle risorse del FSE+, l'Azione 10.1 "Interventi di Assistenza Tecnica" per il rafforzamento delle strutture regionali nei processi di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi previsti dal Programma regionale, in continuità con la sub-Azione 13.1.a del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo";
- con l'Azione 10.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, in linea con la sub-Azione 13.1a del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, vengono finanziate le spese del personale impegnato nel Programma medesimo e, tra queste, quelle correlate alla titolarità di incarichi di Posizione Organizzativa/Elevata Qualificazione;
- il CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022 al Capo II – "Disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione" del Titolo III – "Ordinamento professionale" ha introdotto una disciplina in tema di posizioni di lavoro di elevata responsabilità con elevata autonomia decisionale che sostituisce in toto la precedente regolamentazione relativa agli incarichi di posizioni organizzative di cui agli articoli 13, 14, 15, 16, 17 e 18 del previgente CCNL Funzioni locali triennio 2016-2018;
- l'articolo 5, comma 3, alle lettere d) ed e) del citato CCNL prevede l'attivazione della relazione sindacale del confronto ai fini rispettivamente della definizione dei "criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di Elevata Qualificazione" e della definizione dei "criteri per la graduazione degli incarichi di Elevata Qualificazione, ai fini dell'attribuzione della relativa retribuzione";
- ai sensi del successivo articolo 7, comma 4, lett. j) e v) sono oggetto di contrattazione integrativa rispettivamente "la correlazione tra i compensi di cui all'art. 20, comma 1, lett. h) (Compensi aggiuntivi ai titolari di incarichi di EQ) […] e la retribuzione di risultato dei titolari di incarico di EQ" e "i criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato dei titolari di incarico di EQ".
- ai sensi dell'articolo 13, comma 3 del suddetto CCNL Funzioni Locali "Gli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data di entrata in vigore del presente Titolo sono, in prima applicazione, automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di EQ [Elevata Qualificazione]. Gli incarichi di posizione organizzativa conferiti secondo la predetta disciplina proseguono fino a naturale scadenza".

Dato atto che:
- l'Amministrazione regionale ha espletato e concluso con le organizzazioni sindacali rappresentative e con la RSU regionale la prevista relazione sindacale del confronto sulle materie di cui al citato articolo 5, comma 3, lettere d) ed e) del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022;

- in data 12/12/2023, previa autorizzazione dell'Organo politico con deliberazione della Giunta Regionale dell'11 dicembre 2023, n. 1847, è stato sottoscritto in via definitiva l'accordo integrativo sulle materie di cui al citato articolo 7, comma 4, lett. j) e v) del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 1908 del 18/12/2023 si è provveduto, tra l'altro, ad adottare i criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione della Regione Puglia ai sensi degli articoli 16, 17, 18 del CCNL per il personale del comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022 di cui all'Allegato "A" della suddetta deliberazione, parte integrante e sostanziale del medesimo atto;
- nelle more dell'espletamento degli adempimenti necessari per l'istituzione degli incarichi di EQ, per l'indizione dei relativi avvisi e per il conferimento dei medesimi incarichi, con la stessa D.G.R. n. 1908/2023 e poi con la successiva D.G.R. n. 276 dell'11/03/2024 per quanto attiene al bilancio autonomo e con la D.G.R. n. 340 del 21/03/2024 per il bilancio vincolato correlato ai Fondi euro- unitari FESR-FSE, sono stati confermati gli incarichi di Posizione Organizzativa fino alla decorrenza iniziale dei nuovi incarichi di Elevata Qualificazione e comunque non oltre il 30/04/2024;
- al fine di dare compiuta attuazione alle predette Deliberazioni di Giunta, con determinazioni del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stata assicurata copertura finanziaria alle spese di personale correlate alla conferma fino al 30/04/2024 degli incarichi di Posizione Organizzativa/Elevata Qualificazione dei funzionari impegnati nell'attuazione del POR-POC Puglia FESR-FSE 2014-2020.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 4 comma 6 del DPGR 554 del 01/12/2023: "L'Autorità di Gestione sulla base delle disponibilità finanziarie a valere sul Programma, propone al Coordinamento dei Direttori il numero complessivo e la graduazione degli incarichi di Elevata Qualificazione che richiedono assunzione diretta di elevata responsabilità amministrativa e di risultato".
- al fine di dare compiuta esecuzione alla DGR n. 1661 del 27/11/2023 e al DPGR n. 554/2023 e di assicurare l'efficiente ed efficace attuazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027, l'Autorità di Gestione del Programma medesimo, a valle di un'attività interlocutoria ed istruttoria, ha trasmesso il 25/03/2024 ai Direttori di Dipartimento coinvolti nell'attuazione del Programma una proposta di incarichi di Elevate Qualificazioni;
- la suddetta proposta è stata elaborata sulla base dei seguenti elementi:
  a) delle peculiarità e novità della Programmazione 2021/2027;
  b) della proposta di Sub-Azioni effettuata da ciascun Dipartimento;
  c) della comparazione con il contingente di Posizioni Organizzative (ora Elevate Qualificazioni) del periodo 2014-2020;
  d) della disciplina delle Elevate Qualificazioni approvata dalla Giunta con Deliberazione n. 1908 del 18/12/2023;
- a conclusione della fase di condivisione della proposta dell'Autorità di Gestione da parte dei responsabili di Policy e delle altre strutture regionali interessate dall'attuazione del Programma, il contingente di Elevate Qualificazioni da istituire corrisponde ad un costo annuo pari ad € 3.648.231,39.

Valutato che:

- occorre garantire l'efficiente ed efficace attuazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 e, pertanto, occorre assicurare la copertura finanziaria per le spese del personale correlate agli incarichi di Elevate Qualificazioni che verranno attivate a valere sul Programma medesimo mediante le risorse dell'Azione 10.1 del FSE+ "Interventi di Assistenza Tecnica";

- in linea con le regole di ammissibilità della spesa del ciclo di programmazione 2021/2027 ed al fine di garantire continuità amministrativa all'organizzazione del PR 2021/2027 si rende opportuno stanziare nel bilancio regionale risorse finanziarie che assicurino la copertura degli incarichi di Elevata Qualificazione fino alla data ultima di ammissibilità della spesa e quindi fino al 2029 incluso, mediante variazione al bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026, dando atto che per gli esercizi finanziari successivi al 2026 si provvederà mediante appositi stanziamenti nei rispettivi bilanci di previsione;
- il fabbisogno delle spese del personale che sarà incaricato di Elevate Qualificazioni sul PR FESR- FSE+ Puglia 2021-2027 per garantire l'efficiente ed efficace attuazione del Programma per le annualità dal 2024 al 2029 è stimato nella complessiva somma di € 20.673.311,21;

Tanto visto, premesso, dato atto, rilevato, considerato e valutato, si rende necessario apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, per complessivi € 20.673.311,21 a valere sull'Asse X "Assistenza tecnica", Azione 10.1, del PR FESR-FSE+ Puglia 2021- 2027 al fine di assicurare la copertura finanziaria al fabbisogno delle spese del personale che sarà incaricato di Elevate Qualificazioni sul PR FESR-FSE+ Puglia 2021-2027 negli anni 2024-2029 a garanzia dell'efficiente ed efficace attuazione del Programma medesimo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/7/2023 la presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: • diretto • indiretto X neutro • non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli in parte spesa e la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2024 e Pluriennale 2024-2026, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2024-2026 approvato con D.G.R. n.48/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. come di seguito specificato.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

CRA: 02 GABINETTO DEL PRESIDENTE

06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

1 - ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI
BILANCIO VINCOLATO e AUTONOMO

capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice UE	codifica Piano dei conti	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011
CNI (1)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI. QUOTA UE	1.12.1	3	U.1.01.01.01.000	10
CNI (2)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI. QUOTA STATO	1.12.1	4	U.1.01.01.01.000	10
CNI (3)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	7	U.1.01.01.01.000	10
CNI (4)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE. QUOTA UE	1.12.1	3	U.1.01.02.01.000	10
CNI (5)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE. QUOTA STATO	1.12.1	4	U.1.01.02.01.000	10
CNI (6)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE. COFINANZIAMENTO REGIONALE.	1.12.1	7	U.1.01.02.01.000	10
CNI (7)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP. QUOTA UE	1.12.1	3	U.1.02.01.01.000	10
CNI (8)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP QUOTA STATO	1.12.1	4	U.1.02.01.01.000	10
CNI (9)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP. COFINANZIAMENTO REGIONALE.	1.12.1	7	U.1.02.01.01.000	10

1) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 233.486,81 a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)*" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2024	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2024
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 233.486,81	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	-€ 233.486,81
2.06	CNI (3)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	U.1.01.01.01	+ € 174.240,00	+€ 174.240,00
2.06	CNI (6)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE. COFINANZIAMENTO REGIONALE.	1.12.1	U.1.01.02.01	+€44.436,41	+€44.436,41
2.06	CNI (9)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP. COFINANZIAMENTO REGIONALE.	1.12.1	U.1.02.01.01	+ €14.810,40	+ €14.810,40

3 - VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte Entrata

CRA : 02-06

Bilancio : Vincolato

Tipo entrata ricorrente

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa	Variazione competenza	Variazione competenza	Variazione competenza	Variazione competenza	Variazione competenza
			e.f. 2024	e.f. 2025	e.f. 2026	e.f. 2027 (*)	e.f. 2028 (*)	e.f. 2029 (*)
E2127110	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027- QUOTA UE - FONDO FSE+	2.01.05.01.004	+ € 1.653.864,90	+ € 2.480.797,35	+ € 2.480.797,35	+ € 2.480.797,35	+ € 2.480.797,35	+ € 2.480.797,35
E2127120	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027- QUOTA STATO - FONDO FSE+	2.01.01.01.001	+ € 544.802,55	+ € 817.203,83	+ € 817.203,83	+ € 817.203,83	+ € 817.203,83	+ € 817.203,83

(*) Per gli esercizi successivi al 2026 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa sul bilancio 2024 e sul pluriennale provvederà il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:
PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte Spesa
Bilancio : Vincolato e autonomo

Tipo di spesa: ricorrente

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 10 RISORSE UMANE

Missione Programma Titolo: 1.12.1

capitolo	Declaratoria	Codice UE	codifica Piano dei conti	Variazione competenza e cassa	Variazione competenza	Variazione competenza	Variazione competenza	Variazione competenza	Variazione competenza
				e.f. 2024	e.f. 2025	e.f. 2026	e.f. 2027 (*)	e.f. 2028 (*)	e.f. 2029 (*)
CNI (1)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI. QUOTA UE	1.12.1	3	+1.234.200,00 €	+1.851.300,00 €	+1.851.300,00 €	+1.851.300,00 €	+1.851.300,00 €	+1.851.300,00 €
CNI (2)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI. QUOTA STATO	1.12.1	4	+406.560,00 €	+609.840,00 €	+609.840,00 €	+609.840,00 €	+609.840,00 €	+609.840,00 €
CNI (3)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	7	-	+261.360,00 €	+261.360,00 €	+261.360,00 €	+261.360,00 €	+261.360,00 €

CNI (4)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE. QUOTA UE	1.12.1	3	+€ 314.757,90	+ € 472.136,85	+ € 472.136,85	+ € 472.136,85	+ € 472.136,85	+ € 472.136,85
CNI (5)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE. QUOTA STATO	1.12.1	4	+€ 103.684,95	+€ 155.527,43	+€ 155.527,43	+€ 155.527,43	+€ 155.527,43	+€ 155.527,43
CNI (6)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE. COFINANZIAMENTO REGIONALE.	1.12.1	7	0,00	+€ 66.654,61	+€ 66.654,61	+€ 66.654,61	+€ 66.654,61	+€ 66.654,61
CNI (7)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP. QUOTA UE	1.12.1	3	+€ 104.907,00	+€ 157.360,50	+€ 157.360,50	+€ 157.360,50	+€ 157.360,50	+€ 157.360,50

CNI (8)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP QUOTA STATO	1.12.1	4	+ € 34.557,60	+ €51.836,40	+ €51.836,40	+ €51.836,40	+ €51.836,40	+ €51.836,40
CNI (9)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP. COFINANZIAMENTO REGIONALE.	1.12.1	7	0,00	+ € 22.215,60	+ € 22.215,60	+ € 22.215,60	+ € 22.215,60	+ € 22.215,60
U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI	8	U.2.05.01.99.000	0,00	- € 350.230,21	- € 350.230,21	- € 350.230,21	- € 350.230,21	- € 350.230,21

(*) Per gli esercizi successivi al 2026 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 20.673.311,21 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atto del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Vice Presidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la copertura finanziaria a valere sull'Asse X, Azione 10.1, del PR 2021/2027 FESR- FSE+ per un importo complessivo di € 20.673.311,21 sulle annualità dal 2024 al 2029 incluse per garantire il fabbisogno correlato agli incarichi di Elevata Qualificazione sul Programma medesimo;
3. di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari" per la somma di € 233.486,81;
4. di autorizzare in termini di competenza e cassa la variazione al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato

con DGR n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto;

5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
6. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
7. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione, a procedere agli adempimenti consequenziali;
9. di dare mandato all'Autorità di Gestione, di valutare eventuali modifiche al contingente di EQ, che si dovessero rendere necessarie per esigenze incomprimibili del Programma nel corso del ciclo di programmazione e in coerenza con le disponibilità finanziarie del Programma stesso;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario Responsabile *ad interim* dell'E.Q.
"Assistenza tecnica per la corretta gestione del Programma (Azione 13.1.a)"
(Arturo F.M. CASTELLANETA)

La Funzionaria Responsabile dell'E.Q.
"Referente contabile del fondo sociale europeo
nella gestione finanziaria e contabile del programma"
(Isabella LIGUIGLI)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Responsabile Azione 10.1 PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027
(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.
Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
(Pasquale ORLANDO)

Il Vice Presidente, Assessore con delega
al Bilancio e alla Programmazione
(Raffaele PIEMONTESE)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, Assessore con Delega al Bilancio e alla Programmazione;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la copertura finanziaria a valere sull'Asse X, Azione 10.1, del PR 2021/2027 FESR- FSE+ per un importo complessivo di € 20.673.311,21 sulle annualità dal 2024 al 2029 incluse per garantire il fabbisogno correlato agli incarichi di Elevata Qualificazione sul Programma medesimo;
3. di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari" per la somma di € 233.486,81;
4. di autorizzare in termini di competenza e cassa la variazione al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto;
5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
6. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
7. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione, a procedere agli adempimenti consequenziali;
9. di dare mandato all'Autorità di Gestione, di valutare eventuali modifiche al contingente di EQ, che si dovessero rendere necessarie per esigenze incomprimibili del Programma nel corso del ciclo di programmazione e in coerenza con le disponibilità finanziarie del Programma stesso;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale in versione integrale.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2024/00010
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			- 233.486,81	
MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		2.432.154,26		
			previsione di cassa		2.432.154,26		
Totale Programma	**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti				
			previsione di competenza		2.432.154,26		
			previsione di cassa		2.432.154,26		
TOTALE MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	residui presunti				
			previsione di competenza		2.432.154,26		
			previsione di cassa		2.432.154,26		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.432.154,26**	**0,00**	
			previsione di cassa		**2.432.154,26**	**-233.486,81**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.432.154,26**	**0,00**	
			previsione di cassa		**2.432.154,26**	**-233.486,81**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		233.486,61		
			previsione di cassa				
			residui presunti				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**previsione di competenza**		233.486,61		
			previsione di cassa				
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti** Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del					
Tipologia	105	Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		1.653.864,90		
			previsione di cassa		1.653.864,90		
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		544.802,55		
			previsione di cassa		544.802,55		
			residui presunti				
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**		2.198.667,45		
			previsione di cassa		2.198.667,45		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.432.154,06**		
			previsione di cassa		**2.198.667,45**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.432.154,06**		
			previsione di cassa		**2.198.667,45**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Pasquale Orlando
28.03.2024 13:07:27
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2024	10	28.03.2024

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027. ASSE X ASSISTENZA TECNICA. AZIONE 10.1. VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL'ART. 51, C.2 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PER COPERTURA FINANZIARIA DEI COSTI DEL PERSONALE INCARICATO DI ELEVATE QUALIFICAZIONI SUL PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO

C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2024, n. 400

Contributi progettazione e adozione Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche e finanziamento di progetti a sostegno della mobilità delle persone con disabilità DPCM 10/10/2022. Applicaz. quote vincolate del risultato di amministraz. e Variaz. al Bil. di previs. 2024 e plurien. 2024-2026, Docum. tecnico accompagn. e al Bil. finanz. Gestion. 2024-2026, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- l'art. 34, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, ha istituito il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021;
- il Decreto Ministeriale 28 settembre 2021 destina alle Regioni 30 milioni di euro del "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" per il finanziamento di specifici interventi volti a promuovere il turismo accessibile;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2021 destina alle Regioni 60 milioni di euro del "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" per interventi diretti a favorire l'inclusione delle persone con disabilità in ambito sportivo;
- con il Decreto del capo dell'Ufficio per le politiche a favore delle persone con disabilità del 7 giugno 2022 è stato concesso il finanziamento, e relativo impegno, della somma complessiva di € 27.340.000 che rispetto ai 30 milioni di euro assegnati con il succitato DM del 28 settembre 2021, ha determinato un residuo pari a € 2.660.000;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 116/Bil dell'8 aprile 2022 la residua disponibilità di competenza dell'anno 2021, pari a € 12.660.000,00 come risultante dall'applicazione dei citati decreti del Ministro per le disabilità, è stata riportata in aggiunta allo stanziamento di competenza del capitolo di spesa n. 270 "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", per l'esercizio finanziario 2022;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 ottobre 2022, pubblicato su G.U. n. 2 del 03/01/2023:
    - all'art. 1 nell'anno 2022 destina € 12.000.000,00 del «Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità» per la progettazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (di seguito P.E.B.A.), cui sono tenuti i comuni ai sensi dell'art. 24, comma 9 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
    - all'art. 2 attribuisce a ciascuna regione e provincia autonoma una quota di risorse calcolata attraverso un criterio di riparto basato sulla quota di popolazione regionale nella fascia d'età 18-64 anni, secondo i dati Istat sulla popolazione residente e riportato alla tabella 1 parte integrante del decreto;
    - all'art. 3 prevede il trasferimento a ciascuna regione e provincia autonoma a seguito di specifica richiesta accompagnata da una delibera della Giunta regionale nella quale vengono stabiliti l'ammontare e le modalità di erogazione dell'incentivo ai comuni che non abbiano adottato il P.E.B.A. alla data di adozione della stessa delibera, tenendo conto prioritariamente della classe di comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti e di quelli beneficiari della misura di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2021;
    - dalla tabella 1 risulta che alla Regione Puglia la quota del "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" – Incentivo P.E.B.A. è di € 795.922,47;
- la Giunta Regionale, con la deliberazione **13 febbraio 2023, n. 124** avente per oggetto "DPCM 10 ottobre 2022. Attribuzione alle regioni e province autonome delle risorse per la progettazione di Piani

per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per il finanziamento di un progetto a sostegno della mobilità delle persone con disabilità. Definizione dell'ammontare e modalità di erogazione dell'incentivo ai comuni per l'adozione del PEBA nell'ambito della programmazione regionale", ha approvato le modalità di erogazione dell'incentivo assegnato alla Regione Puglia con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2022, ai Comuni che alla data di approvazione del provvedimento non abbiano ancora adottato il P.E.B.A. e previsto di dare priorità di accesso all'incentivo su definito ai comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti e a quelli beneficiari della misura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2021, laddove individuati, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2022;

- la Sezione Bilancio e Ragioneria, Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del bilancio vincolato con nota AOO-116/PROT/27/04/2023/0002784 ha comunicato che con provvisorio di entrata n. 4191/2023 l'Istituto di Credito Intesa San Paolo S.p.A, in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione della reversale d'incasso relativa all'accreditamento dell'importo di € 795.922,47 effettuato dal Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità – Presidenza del Consiglio dei Ministri con la seguente causale "Fondo inclusione persone con disabilita Incentivi".
- con D.G.R. n. 855 del 19/06/2023 è stata approvata la Variazione di Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa.

Considerato che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 855 del 19/06/2023 è stata effettuata la variazione per aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2023 mediante l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata Cap. **E2057403** e della spesa Cap. **U0802023,** sia in termini di competenza che di cassa, della somma di € 795.922,47;
- con determinazione dirigenziale n. 278 del 25/07/2023 e successiva determinazione dirigenziale n. 378 del 25/07/2023 di proroga dei termini, la Sezione Politiche Abitative ha approvato l'Avviso Pubblico relativo al contributo per l'adozione dei P.E.B.A. prevedendo la predisposizione di due graduatorie (art. 3 lett. a) e b)) in ordine di arrivo e, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art. 3 lett. a), per priorità sulla base delle dichiarazioni e dei dati forniti in domanda;
- con Determina Dirigenziale n. 500 del 07/12/2023:
  - è stata approvata la graduatoria delle istanze pervenute dai Comuni di cui all'art. 3 lett. a) ed all'art. 3 lett. b) dell'Allegato A alla determinazione dirigenziale n. 278/2023, di cui all'Allegato 1 al suddetto provvedimento ed è stato concesso il relativo contributo finanziario finalizzato all'adozione dei P.E.B.A, per un importo complessivo pari a € 280.000,00;
  - è stato disposto che con successivi atti dirigenziali si provveda all'impegno, alla liquidazione e al pagamento delle somme concesse;
- con Determina Dirigenziale n. 504 del 07/12/2023 è stata impegnata la somma complessiva di € 280.000,00, relativa all'annualità 2023, nell'ambito della missione 8, programma 2, titolo 1, capitolo di spesa U0802023 del bilancio autonomo regionale, da erogare con successivi provvedimenti, in favore dei comuni di cui all'Allegato A parte integrante del provvedimento.

Considerato altresì che la Sezione Bilancio e Ragioneria, Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del bilancio vincolato con nota del 18/03/2024 prot. n. 137504 ha comunicato che con riferimento al provvisorio di entrata n. 2895 del 07/03/2024, in data 14/03/2024 ha provveduto ad emettere reversale di incasso n. 030298 relativa all'accreditamento dell'importo di € 78.243,19 effettuato dal Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità – Presidenza del Consiglio dei Ministri con la seguente causale "Fondo PEBA. Riparto residui" sul capitolo di entrata E2057403, giusta nota n. 0133301 del 14/03/2024 di questa Sezione.

Tutto ciò premesso, al fine di rendere disponibile la somma complessiva di **€ 594.165,66**, [€ 78.243,19 (somma

accertata n. 6024027493 ed incassata nel 2024), ed € 515.922,47 (somma non impegnata nei precedenti esercizi finanziari)], utile al finanziamento del contributo ai comuni per l'adozione dei piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche, si ritiene necessario:

- applicare l'avanzo di amministrazione vincolato per un importo complessivo di **€ 515.922,47**, riveniente dal Cap. **U0802023** "DPCM 10 OTTOBRE 2022. Contributi ai comuni per l'adozione dei Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA);
- stanziare in bilancio la somma complessiva di **€ 78.243,19,** somma assegnata alla Regione Puglia a seguito del riparto dei residui delle somme assegnate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 ottobre 2022.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto e autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata atteso che è assicurato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta:

APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., applicazione della quota vincolata del risultato *di Amministrazione presunto* per l'importo di **€ 515.922,47,** derivante dalle economie vincolate esistenti sul capitolo di spesa U0802023 formatesi negli esercizi precedenti, e la conseguente variazione al Bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE E. F. 2024	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ € 515.922,47**	€ 0,00
11.06	**U0802023**	DPCM 10 OTTOBRE 2022. CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ADOZIONE DEI PIANI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA)	8.02.01	**U.**1.04.01.02.**000**	**+ € 515.922,47**	**+ € 515.922,47**
10.04	U1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa	20.01.1	U.1.10.01.01.000	€ 0,00	**- € 515.922,47**

VARIAZIONE DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, variazione al Bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di euro **€ 78.243,19**, come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre Entrate

C.R.A.	CAPITOLO		Titolo Tipologia	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2024 Competenza e Cassa
11.06	E2057403	DPCM 10 OTTOBRE 2022. FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ.	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	**+ € 78.243,19**

Titolo giuridico: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 ottobre 2022, pubblicato su G.U. n. 2 del 03/01/2023;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità – Presidenza del Consiglio dei Ministri;

L'importo di € 78.243,19 risulta essere già accertato e riscosso, giusta reversale d'incasso n. 030298 del

14/03/2024 (accertamento n. 6024027493).

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PDCF	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza e Cassa
11.06	U0802023	DPCM 10 OTTOBRE 2022. CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ADOZIONE DEI PIANI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE.	**8.02.01**	U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali**.**	**+ € 78.243,19**

La variazione di bilancio rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno di spesa provvederà successivamente la Dirigente della Sezione Politiche Abitative nel rispetto dei principi contabili

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta:

1. Di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.
2. Di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, per l'importo di **€ 515.922,47**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U0802023 negli esercizi precedenti.
3. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, , ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione *"copertura finanziaria"* del presente provvedimento.
4. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm. ii.
5. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
6. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. - Sezione Prima.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore Ing. Addolorata DORONZO

Il Funzionario Istruttore dott.ssa Rosanna PALAZZI

La Dirigente di Sezione ing. Luigia BRIZZI

Il Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative
avv. Anna Grazia Maraschio

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio
avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. Di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.
2. Di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, per l'importo di **€ 515.922,47**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U0802023 negli esercizi precedenti.
3. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, , ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione *"copertura finanziaria"* del presente provvedimento.
4. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm. ii.
5. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
6. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. - Sezione Prima.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Disavanzo d'amministrazione				0,00			0,00
MISSIONE	**8**	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***					
Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		594.165,66		
			previsione di cassa		594.165,66		
Totale Programma	**2**	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	**residui presunti**				
			previsione di competenza		594.165,66		
			previsione di cassa		594.165,66		
TOTALE MISSIONE	**8**	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		594.165,66		
			previsione di cassa		594.165,66		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			515.922,47	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			515.922,47	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			515.922,47	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		594.165,66		
			previsione di cassa		594.165,66	515.922,47	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		594.165,66		
			previsione di cassa		594.165,66	515.922,47	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					515.922,47		
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	**101**	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	residui presunti				
			previsione di competenza		78.243,19		
			previsione di cassa		78.243,19		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		78.243,19		
			previsione di cassa		78.243,19		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		594.165,66		
			previsione di cassa		78.243,19		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		594.165,66		
			previsione di cassa		78.243,19		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

Luigia Brizzi
27.03.2024
10:26:58
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2024	10	28.03.2024

CONTRIBUTI PROGETTAZIONE E ADOZIONE PIANI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E FINANZIAMENTO DI PROGETTI A SOSTEGNO DELLA MOBILITÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DPCM 10/10/2022. APPLICAZ. QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZ. EVARIAZ. AL BIL. DI PREVIS. 2024 E PLURIEN. 2024-2026, DOCUM. TECNICO ACCOMPAGN. E AL BIL. FINANZ. GESTION. 2024-2026, D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO

C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2024, n. 401

Finanziamento statale integrativo per l'attuazione del Progr. innovativo naz. per la qualità dell'abitare PINQuA D.I. n. 395/2020 a valere sulle risorse del Fondo per l'Avvio delle Opere Indifferibili co. 7 art. 26 D.L. n. 50/2022. Variazione Bil. di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato DGR n. 18/2024.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischi Industriali e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- l'art. 1 comma 437 della Legge del 27/12/2019, n. 160, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2020) ha istituito nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", con lo scopo di promuovere processi di rigenerazione di ambiti urbani specificatamente individuati;
- in data 16/11/2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo n. 395 del 16/09/2020, attuativo del *"Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare"* (PINQuA) di cui alla Legge n. 160/2019 (art. 1, commi 437 e seguenti);
- con D.G.R. n. 376 dell'11/03/2021 e successiva D.G.R. n. 409 del 15/03/2021 di rettifica sono state approvate n. 3 proposte candidate dalla Regione Puglia e gli schemi di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e soggetti attuatori degli interventi;
- il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare è inserito nel PNRR nella Missione 5, Componente 2, Investimento 2.3 per un importo complessivo di € 2.800.000.000,00.

Dato atto che:

- all'esito della prima fase, con Decreto del Direttore Generale della **Direzione Generale per l'edilizia Statale, le Politiche Abitative, la Riqualificazione Urbana e gli Interventi Speciali** del MIMS n. 383 del 07/10/2021 si è provveduto alla definizione degli elenchi delle proposte "ordinarie" (fino a 15 milioni di euro di finanziamento) ammesse al finanziamento e delle proposte ammissibili, ma non finanziabili con la dotazione finanziaria ad oggi disponile;
- nell'elenco delle proposte ammesse al finanziamento ci sono i seguenti interventi candidati dalla Regione Puglia:
  - **"Proposta integrata di interventi inerenti alla rigenerazione dell'immobile ex Galateo sito nel Comune di Lecce in social housing" - ID PINQuA 88** (Soggetto Attuatore di: PUGLIA VALORE IMMOBILIARE SRL);
  - **"Il mosaico di San Severo – qualità dell'abitare tra città e campagna – Comuni di San Severo e Torremaggiore" - ID PINQuA 147** (Soggetti Attuatori: ARCA CAPITANATA, Comune di SAN SEVERO, Comune di TORREMAGGIORE);
- a seguito del predetto Decreto n. 383/2021 la Regione Puglia ha trasmesso la documentazione attestante l'accettazione del finanziamento e dei nuovi termini posti dal PNRR, corredata dal cronoprogramma rimodulato con l'indicazione dell'avanzamento della spesa per ciascuno dei due interventi PINQuA beneficiari del finanziamento;
- con Decreto del Direttore Generale della **Direzione Generale per l'edilizia Statale, le Politiche Abitative, la Riqualificazione Urbana e gli Interventi Speciali** del MIMS n. 804 del 20/01/2022 si è provveduto all'ammissione definitiva al finanziamento delle proposte "ordinarie" ed alla erogazione di un acconto ai soggetti beneficiari nella misura del 10% del finanziamento;

- per tutti gli interventi che compongono le proposte PINQuA della Regione Puglia, nel corso dell'anno 2023, i Soggetti Attuatori hanno provveduto all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo, alla pubblicazione del Bando per l'affidamento dei lavori e all'aggiudicazione degli stessi.

Rilevato che:

- la proposta ID PINQuA 88 si compone di un intervento come di seguito specificato:

ID Intervento	CUP	Soggetto Attuatore	Importo QTE progetto andato in gara	Fonti di finanziamento	
267	I84E21000350009	Puglia Valore Immobiliare s.r.l.	**€26.775.567,50**	€ 15.000.000,00	PNRR
				€ 2.008.297,50	Fondo avvio opere indifferibili (comma 7, art. 26 del D.L. n. 50/2022)
				€ 8.767.270,00	Regione Puglia
				€ 1.000.000,00	Puglia Valore Immobiliare

- la proposta ID PINQuA 147 si compone di n. 8 interventi come di seguito specificato:

ID Intervento	CUP	Soggetto Attuatore	Importo QTE progetto andato in gara	Fonti di finanziamento	
1094	J13D21000430001	Comune di San Severo	**€ 1.827.458,72**	€ 1.662.000,00	PNRR
				€ 165.458,72	Fondo avvio opere indifferibili (comma 7, art. 26 del D.L. n. 50/2022)
1108	J11B21000320001	Comune di San Severo	**€ 783.198,89**	€ 712.000,00	PNRR
				€ 71.198,89	Fondo avvio opere indifferibili (comma 7, art. 26 del D.L. n. 50/2022)
1110	J71B21000240001	Comune di San Severo	**€ 3.864.229,66**	€ 3.513.000,00	PNRR
				€ 351.229,66	Fondo avvio opere indifferibili (comma 7, art. 26 del D.L. n. 50/2022)
1113	J71B21000250001	Comune di San Severo	**€ 1.100.000,00**	€ 1.000.000,00	PNRR
				€ 100.000,00	Fondo avvio opere indifferibili (comma 7, art. 26 del D.L. n. 50/2022)
1114	J71B21000260001	Comune di San Severo	**€ 1.664.047,72**	€ 1.513.000,00	PNRR
				€ 151.047,72	Fondo avvio opere indifferibili (comma 7, art. 26 del D.L. n. 50/2022)
1116	G37H21000370001	Comune di Torremaggiore	**€ 2.640.000,00**	€ 2.400.000,00	PNRR
				€ 240.000,00	Fondo avvio opere indifferibili (comma 7, art. 26 del D.L. n. 50/2022)
1117	E71B21000500001	ARCA CAPITANATA	**€ 3.500.000,00**	€ 2.800.000,00	PNRR
				€ 280.000,00	Fondo avvio opere indifferibili (comma 7, art. 26 del D.L. n. 50/2022)
				€ 420.000,00	ARCA CAPITANATA
1118	E31B21000500001	ARCA CAPITANATA	**€ 1.800.000,00**	€ 1.400.000,00	PNRR
				€ 140.000,00	Fondo avvio opere indifferibili (comma 7, art. 26 del D.L. n. 50/2022)
				€ 260.000,00	ARCA CAPITANATA

Dato atto che:

- per l'intervento ID 267 della proposta ID PINQuA 88 la Sezione Politiche Abitative ha provveduto:
  - ad accertare ed impegnare le risorse PNRR con le Determinazioni n. 296 del 20/09/2022 e n. 520 del 12/12/2023 sul capitolo di spesa U0802020;
  - ad accertare ed impegnare le risorse del cofinanziamento regionale con la Determinazione n. 137 del 18/04/2023 sul capitolo di spesa U0802017;
- per l'intervento ID 1094 della proposta ID PINQuA 147 la Sezione Politiche Abitative ha provveduto:
  - ad accertare ed impegnare le risorse PNRR con le Determinazioni n. 328 del 02/11/2022 e n. 474 del 27/11/2023 sul capitolo di spesa U0802019;
- per l'intervento ID 1108 della proposta ID PINQuA 147 la Sezione Politiche Abitative ha provveduto:
  - ad accertare ed impegnare le risorse PNRR con le Determinazioni n. 328 del 02/11/2022 e n. 473 del 27/11/2023 sul capitolo di spesa U0802019;
- per l'intervento ID 1110 della proposta ID PINQuA 147 la Sezione Politiche Abitative ha provveduto:
  - ad accertare ed impegnare le risorse PNRR con le Determinazioni n. 328 del 02/11/2022 e n. 477 del 27/11/2023 sul capitolo di spesa U0802019;
- per l'intervento ID 1113 della proposta ID PINQuA 147 la Sezione Politiche Abitative ha provveduto:
  - ad accertare ed impegnare le risorse PNRR con le Determinazioni n. 328 del 02/11/2022 e n. 475 del 27/11/2023 sul capitolo di spesa U0802019;
- per l'intervento ID 1114 della proposta ID PINQuA 147 la Sezione Politiche Abitative ha provveduto:
  - ad accertare ed impegnare le risorse PNRR con le Determinazioni n. 328 del 02/11/2022 e n. 476 del 27/11/2023 sul capitolo di spesa U0802019;
- per l'intervento ID 1116 della proposta ID PINQuA 147 la Sezione Politiche Abitative ha provveduto:
  - ad accertare ed impegnare le risorse PNRR con le Determinazioni n. 328 del 02/11/2022 e n. 470 del 27/11/2023 sul capitolo di spesa U0802019;
- per l'intervento ID 1117 della proposta ID PINQuA 147 la Sezione Politiche Abitative ha provveduto:
  - ad accertare ed impegnare le risorse PNRR con le Determinazioni n. 328 del 02/11/2022 e n. 472 del 27/11/2023 sul capitolo di spesa U0802019;
- per l'intervento ID 1118 della proposta ID PINQuA 147 la Sezione Politiche Abitative ha provveduto:
  - ad accertare ed impegnare le risorse PNRR con le Determinazioni n. 328 del 02/11/2022 e n. 471 del 27/11/2023 sul capitolo di spesa U0802019;
- ai sensi della lettera b), comma 1 dell'art. 4 dello Schema di convenzione le erogazioni successive all'anticipazione avvengono sulla base delle richieste di pagamento a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario PINQuA;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 4 dello Schema di convenzione in pendenza dell'erogazione delle risorse da parte del MIMS, la provvista finanziaria per far fronte ai pagamenti conseguenti agli stati di avanzamento dei lavori è assicurata dal Soggetto beneficiario PINQuA.

Visto:

- il Decreto MEF – RGS n. 183 del 03/08/2023 di assegnazione delle risorse di cui al Fondo per l'Avvio delle opere indifferibili (comma 7, art. 26 del D.L. n. 50/2022) per i CUP J13D21000430001 - J11B21000320001 - J71B21000240001 - J71B21000250001 - J71B21000260001 - G37H21000370001 della proposta ID PINQuA 147;
- il Decreto MEF – RGS n. 187 del 11/08/2023 di assegnazione delle risorse di cui al Fondo per l'Avvio delle opere indifferibili (comma 7, art. 26 del D.L. n. 50/2022) per i CUP E71B21000500001 - E31B21000500001 della proposta ID PINQuA 147;
- il Decreto MEF – RGS n. 187 del 11/08/2023 di assegnazione delle risorse di cui al Fondo per l'Avvio delle opere indifferibili (comma 7, art. 26 del D.L. n. 50/2022) per il CUP I84E21000350009 della proposta ID PINQuA 88.

Ravvisata la necessità di prevedere nel Bilancio di previsione della Regione Puglia, sia in termini di entrata

che di spesa, le risorse relative al Fondo per l'avvio delle Opere Indifferibili necessarie per l'attuazione delle proposte del Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare di cui la Regione Puglia è Soggetto beneficiario del finanziamento.

Visto altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente all'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata atteso che è assicurato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, previa istituzione di

nuovi capitoli di entrata e di spesa, come di seguito esplicitato:

BILANCIO VINCOLATO

1) ISTITUZIONE CAPITOLO DI ENTRATA

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre Entrate

CRA	capitolo di entrata	Denominazione	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario
11.06	CNI E_____	Finanziamento statale integrativo per l'attuazione della Misura 5 Componente 2 Investimento 2.3 del PNRR "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" (PINQuA) di cui al Decreto interministeriale n. 395 del 16/09/2020 a valere sulle risorse del Fondo per l'Avvio delle Opere Indifferibili di cui al comma 7, art. 26 del D.L. n. 50/2022	4.200	E.4.02.01.01.000

2) ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	capitolo di spesa	Denominazione	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario
11.06	CNI U_____	Cofinanziamento statale della Misura 5 Componente 2 Investimento 2.3 del PNRR - Fondo per l'Avvio delle Opere Indifferibili di cui al comma 7, art. 26 del D.L. n. 50/2022 - Contributi in favore di amministrazioni locali per gli interventi "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" (PINQuA).	8.2.2	U.2.03.01.02.000
11.06	CNI U_____	Cofinanziamento statale della Misura 5 Componente 2 Investimento 2.3 del PNRR - Fondo per l'Avvio delle Opere Indifferibili di cui al comma 7, art. 26 del D.L. n. 50/2022 - Contributi in favore di imprese controllate per interventi "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" (PINQuA).	8.2.2	U.2.03.03.01.000

3) VARIAZIONE DI BILANCIO

ENTRATA

C.R.A.	**11 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA**
	6 SEZIONE POLITICHE ABITATIVE
CAPITOLO DI SPESA	**C.N.I. E_____**
DENOMINAZIONE	Finanziamento statale integrativo per l'attuazione della Misura 5 Componente 2 Investimento 2.3 del PNRR "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" (PINQuA) di cui al Decreto interministeriale n. 395 del 16/09/2020 a valere sulle risorse del Fondo per l'Avvio delle Opere Indifferibili di cui al comma 7, art. 26 del D.L. n. 50/2022
PDCF	**E.4.02.01.01.000**
E.F. 2024	**€ 3.507.232,49** Competenza e cassa

Titolo giuridico: Decreti MEF – RGS n. 183 del 03/08/2023 e n. 187 del 11/08/2023 di assegnazione delle risorse di cui al Fondo per l'Avvio delle opere indifferibili (comma 7, art. 26 del D.L. n. 50/2022).

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**.**

SPESA

C.R.A.	**11 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA**
	6 SEZIONE POLITICHE ABITATIVE
CAPITOLO DI SPESA	**C.N.I. U_____**
DENOMINAZIONE	Cofinanziamento statale della Misura 5 Componente 2 Investimento 2.3 del PNRR - Fondo per l'Avvio delle Opere Indifferibili di cui al comma 7, art. 26 del D.L. n. 50/2022 - Contributi in favore di amministrazioni locali per gli interventi "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" (PINQuA).

Missione Programma Titolo	**8.2.2**
PDCF	**U.2.03.01.02.000**
E.F. 2024	**€ 1.498.934,99** Competenza e cassa
CAPITOLO DI SPESA	**C.N.I. U_____**
DENOMINAZIONE	Cofinanziamento statale della Misura 5 Componente 2 Investimento 2.3 del PNRR - Fondo per l'Avvio delle Opere Indifferibili di cui al comma 7, art. 26 del D.L. n. 50/2022 - Contributi in favore di imprese controllate per interventi "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" (PINQuA).
Missione Programma Titolo	**8.2.2**
PDCF	**U.2.03.03.01.000**
E.F. 2024	**€ 2.008.297,50** Competenza e cassa

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Politiche Abitative in qualità di responsabile dell'attivazione degli interventi del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" (PINQuA)**, per l'importo complessivo di € 3.507.232,49.**

L'Assessora all'Ambiente, Cicli Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. 7/2004, propone alla Giunta:

1. Di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.
2. Di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente provvedimento;
3. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
4. Di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali.
6. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e nella prima sezione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO
Ing. Antonio **VERRASTRO**

Il Funzionario P.O. dott.ssa
Rosanna **PALAZZI**

Il Dirigente di Sezione
ing. Luigia **BRIZZI**

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischi Industriali e Politiche Abitative
avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischi Industriali e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia MARASCHIO;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. Di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.
2. Di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente provvedimento;
3. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
4. Di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali.
6. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e nella prima sezione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**					
Programma	**2**	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	**residui presunti**				
Titolo	2	Spesa in conto capitale	**previsione di competenza**		3.507.232,49		
			previsione di cassa		3.507.232,49		
Totale Programma			**residui presunti**				
	2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	**previsione di competenza**		3.507.232,49		
			previsione di cassa		3.507.232,49		
TOTALE MISSIONE	***8***	***ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.507.232,49		
			previsione di cassa		3.507.232,49		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.507.232,49**		
			previsione di cassa		**3.507.232,49**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.507.232,49**		
			previsione di cassa		**3.507.232,49**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		3.507.232,49		
			previsione di cassa		3.507.232,49		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.507.232,49		
			previsione di cassa		3.507.232,49		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.507.232,49**		
			previsione di cassa		**3.507.232,49**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.507.232,49**		
			previsione di cassa		**3.507.232,49**		

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Luigia Brizzi
27.03.2024
13:15:30
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2024	11	28.03.2024

FINANZIAMENTO STATALE INTEGRATIVO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGR. INNOVATIVO NAZ. PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE PINQUA D.I. N. 395/2020 A VALERE SULLE RISORSE DEL FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI CO. 7 ART. 26 D.L. N. 50/2022. VARIAZIONE BIL. DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2024-2026, APPROVATO DGR N. 18/2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO

C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2024, n. 402

Indirizzi per il supporto alla candidatura allo sviluppo del progetto denominato "ETA Manfredonia E-Metanolo",promosso da ETA - Energie Tecnologie Ambiente Srl e candidabile al bando per utilizzo del Fondo Innovazione della Commissione Europea "Innovation Fund Call 2023 Net Zero Technologies" (INNOVFUND-2023-NZT)

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e Commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal dirigente della Sezione Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- il d.lgs. n.118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge n.241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "*Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati*", che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- il D.P.G.R. n.22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.15 del 28/01/2021, che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "*Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0*";
- la Legge Regionale 25 luglio 2019, n. 34 "*Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia*";
- la D.G.R. del 05/12/2022 n. 1799 recante l'approvazione del documento *H2Puglia2030 Strategia Regionale per l'Idrogeno* a valle degli esiti della consultazione pubblica;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante *"Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.*

Premesso che:

- il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) al 2030 e la Strategia a lungo termine (LTS) al 2050 ha attribuito all'idrogeno un ruolo importante nel percorso nazionale di decarbonizzazione;
- la comunicazione della Commissione UE COM (2020) 301 final dell'8 luglio 2020, «Una Strategia europea per l'idrogeno climaticamente neutra» ha individuato l'esigenza di stimolare la produzione e l'introduzione dell'idrogeno verde nel tessuto produttivo nel panorama europeo;
- le «Linee guida preliminari per la Strategia nazionale idrogeno» del Ministero della transizione ecologica del 24 novembre2020 hanno delineato il percorso dello sviluppo dell'idrogeno in sinergia con la Strategia europea;
- il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione UE, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisca in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici

e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale, ed in particolare i criteri di vaglio tecnico di mitigazione dei cambiamenti climatici di cui all'allegato 1, paragrafi 3.10 "Produzione di idrogeno";

- in data 12 febbraio 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio ha adottato il Regolamento UE 2021/241 per l'istituzione del Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RFF), prevede una serie di interventi nella filiera dell'idrogeno;
- con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (PNRR), strutturato in sedici Componenti raggruppate in sei Missioni, in linea con il Regolamento RFF, in particolare gli investimenti e le riforme sulla transizione ecologica della Missione 2 contribuiscono alla creazione di occupazione giovanile in tutti i settori toccati dal Green Deal europeo, tra cui le energie rinnovabili e la filiera dell'idrogeno;
- il regolamento delegato (UE) n. 2023/1184 della Commissione UE, del 10 febbraio 2023, che integra la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio definendo una metodologia dell'Unione che stabilisce norme dettagliate per la produzione di carburanti rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica per il trasporto e fissando i criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra;
- il regolamento delegato (UE) n 2023/1805 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 settembre 2023 sull'uso di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nel trasporto marittimo, e che modifica la direttiva 2009/16/CE.

Tenuto conto che:

- con nota del 20/3/2024, acquisita al protocollo della Regione Puglia al n. 0144346 del 21/3/2024, ETA - Energie Tecnologie Ambiente Srl, unitamente al suo azionista Foresight Biomass Holding Italy Srl, Gruppo facente capo a Foresight Group LLP, ha reso noto al Dipartimento dello Sviluppo Economico, che intende sviluppare un'iniziativa riguardante il progetto denominato "E-Methanolo", candidabile al bando per l'utilizzo del Fondo Innovazione della Commissione Europea "Innovation Fund Call 2023 Net Zero Technologies" (INNOVFUND-2023-NZT), chiedendo allo stesso una manifestazione d8interesse a sostenere il suo possibile sviluppo;
- il progetto prevede l'implementazione dell'impianto ETA di Manfredonia con un sistema di cattura di C02, emessa dall'impianto di recupero energetico di Manfredonia (alimentato dal Combustibile Solido Secondario prodotto negli impianti pubblici pugliesi), associata ad una linea di produzione di idrogeno verde finalizzata alla sintesi di e-metanolo, combustibile alternativo destinato nel settore del trasporto marittimo;
- il progetto offre un'opportunità per:
  - sostenere l'innovazione nelle tecnologie e nei processi a basse emissioni di carbonio nei settori elencati nell'Allegato I della Direttiva EU ETS 2003/8718, tra cui la cattura e l'utilizzo del carbonio (CCU) che contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici;
  - valorizzare la CO2 prodotta dall'impianto di recupero energetico di Manfredonia e quindi ridurre le emissioni di gas serra;
  - massimizzazione del recupero di materia e quindi degli indici di riciclo, offrendo un contributo importante nel processo di transizione energetica verso il modello di economia circolare;
  - incentivare la produzione a larga scala dell'idrogeno e la relativa filiera;
  - introdurre sul mercato un carburante a basse emissioni di carbonio che contribuisca a decarbonizzare il settore marittimo;
  - sviluppare sinergie su potenziali temi di cooperazione, tra cui la transizione verde dei settori hard-to-abate e la diffusione industriale di tecnologie abilitanti fondamentali per tale percorso di de carbonizzazione;

- il progetto al momento ha ottenuto l'appoggio di diversi stakeolders, fra cui l'Acquedotto Pugliese S.p.A, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari;
- il Fondo Innovazione della Commissione Europea è uno dei principali programmi di finanziamento a livello mondiale per la dimostrazione commerciale di tecnologie innovative a basse emissioni di carbonio. Il Fondo è attivato dalla Commissione europea nell'ambito del sistema EU ETS, ha l'obiettivo di portare sul mercato soluzioni industriali per decarbonizzare l'economia europea e sostenere la transizione dell'Unione verso la neutralità climatica;
- Il Fondo Innovazione mira a sostenere soluzioni tecnologiche pulite altamente innovative che possano essere attuate rapidamente in modo da contribuire quanto prima alla transizione dell'Unione verso la neutralità climatica. I settori che possono partecipare ai bandi del Fondo sono:
  - settori industriali ad alta intensità energetica, compresi il settore della cattura e dell'utilizzo del carbonio (CCU) e il settore dei prodotti sostitutivi di quelli ad alta intensità di carbonio;
  - progetti per la cattura e lo stoccaggio geologico di CO2 (CCS);
  - tecnologie innovative per la produzione di energia rinnovabile;
  - tecnologie di stoccaggio dell'energia;
- Il Fondo dispone attualmente di una disponibilità finanziaria collegata alla vendita all'asta di circa 530 milioni di quote dell'EU ETS per il periodo 2020 - 2030, il cui valore, dato il prezzo medio di mercato della tonnellata di biossido di carbonio (ca. €75/tCO2) è pari a circa 40 miliardi di EUR. Il quarto bando per progetti su larga scala del Fondo per l'innovazione dell'UE ("Sovvenzione UE") è aperto alle iniziative tecniche candidate, i cui finanziamenti disponibili sono di circa 4 miliardi di euro;

Considerato che:

- la Strategia Regionale per l'Idrogeno #H2Puglia2030 approvata con la DGR n. 1799/2022, così come formulata, pone al centro la politica regionale di decarbonizzazione con l'obiettivo di integrare la catena del valore dell'idrogeno e creare una filiera pugliese in grado di costituire una *best practice* esportabile, esaltando il protagonismo del territorio, anche attraverso un articolato presidio permanente di governance e un modello di coinvolgimento territoriale a rete, per uno sviluppo consapevole del vettore idrogeno in tutte le sue potenzialità, orientando l'azione regionale coerentemente con i seguenti obiettivi:
  - valorizzare l'introduzione del vettore idrogeno nel sistema energetico, nonché industriale e dei trasporti per migliorare il posizionamento competitivo del territorio;
  - contribuire alla realizzazione degli obiettivi delle politiche energetiche e ambientali europee e nazionali sull'idrogeno;
  - sostenere gli investimenti nella ricerca e nel sistema industriale delle tecnologie per la produzione, lo stoccaggio, il trasporto, l'uso del vettore idrogeno, nonché lo sviluppo della filiera specializzata;
  - accompagnare i progetti infrastrutturali con un percorso di crescita delle competenze dell'interno ecosistema regionale dell'innovazione nella filiera dell'idrogeno;
  - collegare gli investimenti alle diverse specificità territoriali pugliesi;
  - sostenere le attività di ricerca e innovazione degli attori regionali, con un focus sullo sviluppo di nuove competenze e soluzioni tecnologiche per i mercati nazionali ed internazionali;
  - favorire il dialogo tra gli attori regionali e sostenere la loro partecipazione alle reti nazionali ed internazionali dell'idrogeno, anche come misura di marketing territoriale ed attrazione degli investimenti;
  - assicurare la piena e funzionale connessione della strategia regionale con le principali iniziative a livello nazionale ed europeo in tema di idrogeno, attraverso la valorizzazione dei partenariati, per favorire la transizione energetica con benefici trasversali a tutti i settori della filiera;
- #H2Puglia2030 individua 5 ambiti dell'economia dell'idrogeno, indicando, per ognuno di essi, le competenze regionali in materia con obiettivi specifici e azioni e identificando, nel contempo, gli strumenti

regolamentari da adeguare e le misure di finanziamento attivabili, in coerenza con i principali documenti programmatici regionali:

- produzione, stoccaggio, trasporto e distribuzione dell'idrogeno: azioni a sostegno della produzione di idrogeno sostenibile nel territorio regionale, dello sviluppo di tecnologie per lo stoccaggio, di una rete di distribuzione regionale di idrogeno per l'uso in mobilità, oltre che cogenerazione civile e industriale.
- hard-to-abate: azioni volte all'introduzione dell'idrogeno green in settori produttivi che utilizzano idrogeno grigio (da metano) o nero (da gasolio o carbone) come quello chimico e siderurgico;
- mobilità e trasporti: azioni a sostegno all'adozione e allo sviluppo dell'idrogeno nel trasporto pubblico, nella logistica delle merci, nella rete ferroviaria, nonché in altri ambiti innovativi;
- produttiva filiera manifatturiera, ricerca, sviluppo e innovazione: azioni a favore della transizione delle imprese verso i mercati dell'idrogeno, innovazione, ricerca, sostegno e politiche di attrazione degli investimenti;
- azioni trasversali: formazione scientifica e professionale, partecipazione a network regionali, nazionali ed internazionali.

- la Regione Puglia, inoltre, promuove l'insediamento di attività produttive sul territorio regionale che possano implementare tecnologie basate sul ciclo dell'idrogeno anche per la produzione di combustibili e carburanti rinnovabili (L.R. 34/2019 art. 2 co.2 lett. e);
- gli obiettivi perseguiti dal progetto proposto "ETA Manfredonia E-Metanolo", pertanto, risultano essere pienamente coerenti con la vision strategica regionale, nazionale ed europea, e valorizzano le sinergie tra i diversi attori del sistema energetico e industriale del territorio;
- le attività proposte con il suddetto progetto risultano essere altresì compatibili con le strategie pianificatorie concernenti la massimizzazione degli indici di riciclo nel perseguimento degli obiettivi di economia circolare previsti dalla pianificazione regionale di settore e dalla normativa vigente;

Valutato che:

- per quanto sopra, è interesse dell'Amministrazione regionale supportare la candidatura del progetto denominato "ETA Manfredonia E-Metanolo", al bando per l'utilizzo del Fondo Innovazione della Commissione Europea "Innovation Fund Call 2023 Net Zero Technologies" (INNOVFUND-2023-NZT);
- il supporto al progetto, che potrà beneficiare dell'appoggio di diversi stakeolders fra cui Acquedotto Pugliese S.p.A, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bar, non comporta oneri per la Regione Puglia,

Tutto ciò premesso con il presente provvedimento, si propone alla Giunta regionale di:

- delegare la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico a supportare la candidatura del progetto promosso da ETA - Energie Tecnologie Ambiente Srl denominato "ETA Manfredonia E-Metanolo", candidabile al bando per l'utilizzo del Fondo Innovazione della Commissione Europea "Innovation Fund Call 2023 Net Zero Technologies" (INNOVFUND-2023-NZT), con una lettera di intenti, senza oneri per la Regione Puglia;
- dare atto che ulteriori analoghe proposte di collaborazione nell'ambito della filiera dell'idrogeno, senza oneri finanziari per l'Amministrazione regionale, possono essere presentate da soggetti pubblici e privati all'attenzione del Dipartimento dello Sviluppo Economico, e che le stesse saranno valutate sulla base della coerenza con la Strategia regionale dell'idrogeno e con i documenti di programmazione;
- di demandare alla Sezione Competitività gli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (PRIMA VALUTAZIONE)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❑ diretto ❑ indiretto ☒ neutro ❑ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM..II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto e condividere quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di delegare, per i motivi richiamati in premessa, la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico a supportare la candidatura del progetto promosso da ETA - Energie Tecnologie Ambiente Srl denominato "ETA Manfredonia E-Metanolo", candidabile al bando per l'utilizzo del Fondo Innovazione della Commissione Europea "Innovation Fund Call 2023 Net Zero Technologies" (INNOVFUND-2023- NZT), con una lettera di intenti, senza oneri per la Regione Puglia;

3. di dare atto che ulteriori analoghe proposte di collaborazione in ambito nell'ambito della filiera dell'idrogeno, senza oneri finanziari per l'Amministrazione regionale, possono essere presentate da soggetti pubblici e privati all'attenzione del Dipartimento dello Sviluppo Economico, e che le stesse saranno valutate sulla base della coerenza con la Strategia regionale dell'idrogeno e con i documenti di programmazione;

4. di demandare alla Sezione Competitività gli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento;

5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente*", sottosezione *"Provvedimenti*" e *"Provvedimenti della Giunta Regionale*" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Funzionario istruttore
(Antonia Sasso)

Il Dirigente della Sezione Competitività
(Giuseppe Pastore)

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., ***NON ravvisa*** *la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione*.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
(Gianna Elisa Berlingerio)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e condividere quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di delegare, per i motivi richiamati in premessa, la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico a supportare la candidatura del progetto promosso da ETA - Energie Tecnologie Ambiente Srl denominato "ETA Manfredonia E-Metanolo", candidabile al bando per l'utilizzo del Fondo Innovazione della Commissione Europea "Innovation Fund Call 2023 Net Zero Technologies" (INNOVFUND-2023- NZT), con una lettera di intenti, senza oneri per la Regione Puglia;

3. di dare atto che ulteriori analoghe proposte di collaborazione nell'ambito della filiera dell'idrogeno, senza oneri finanziari per l'Amministrazione regionale, possono essere presentate da soggetti pubblici e privati all'attenzione del Dipartimento dello Sviluppo Economico, e che le stesse saranno valutate sulla base della coerenza con la Strategia regionale dell'idrogeno e con i documenti di programmazione;

4. di demandare alla Sezione Competitività gli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento;

5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente"*, sottosezione *"Provvedimenti"* e *"Provvedimenti della Giunta Regionale"* del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 406

Progetto "Hub Scienze della vita della Regione Puglia" - Pos4. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Direttore amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue.

Visti:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";
- la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", e il conseguente D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0;
- Il d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal d.lgs. 101/2018 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il DPGR n. 453 del 28/09/2023 con il quale è conferito l'incarico di Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente al Dott. Crescenzo Antonio Marino;

Premesso che:

- Il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con nota prot. n. 1794/C7SAN-C11AP del 12 marzo 2020 ha trasmesso al Ministro della Salute la comunicazione di approvazione da parte della suddetta Conferenza del documento "Piano Operativo Salute: risultati e indicazioni operative dei tavoli di lavoro per i fabbisogni regionali e interregionali", quale programma multiregionale, risultante dai Tavoli di lavoro regionali e intraregionali condotti a gennaio e febbraio 2020, che consentirà di dare attuazione in tempi rapidi al Piano Operativo Salute (Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, c. 703- Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016- Delibera CIPE n. 15 del 28/02/2018).

- Il 24 febbraio 2021 il Ministero della Salute ha emanato l'Avviso pubblico per la selezione degli interventi da realizzare nell'ambito della Traiettoria 4 "Biotecnologie, Bioinformatica e Sviluppo Farmaceutico", Azione 4.1 "Creazione di Hub delle Scienze della Vita" del Piano operativo salute, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 46 del 24 febbraio 2021 e sul portale del Ministero della salute;

- In data 24/05/2021 la Regione Puglia - Struttura speciale di "Coordinamento Health Marketplace", in qualità di mandatario dell'Associazione Temporanea di Scopo denominata "Hub scienze della vita della regione Puglia", giusta Delibera di Giunta n. 777 del 14/5/2021, ha trasmesso la domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale, acquisita dal Ministero della salute in data 25/05/2021 con prot. n. 0010774 e identificata con il codice locale progetto T4-AN-01 con la quale, a fronte di costi totali ammissibili pari ad euro 38.800.000,00, è stato richiesto un contributo pari ad euro 31.040.000,00;

- Con decreto direttoriale del 12 luglio 2022 prot. n. MDS-DGPROGS-26 del Ministero della Salute è stata approvata la graduatoria di merito e con successivo decreto prot. n. MDS-DGPROGS-28 è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi al contributo. La proposta progettuale della REGIONE PUGLIA codice progetto: T4-AN-01 ha ottenuto un punteggio di 90,50 e un contributo concedibile pari ad € 18.255.892,00 pari al 47,05% del fabbisogno complessivo di euro 38.800.000,00.

- I costi ammissibili per la proposta progettuale “Hub Scienze della Vita della Regione Puglia”, ai sensi dell’art. 7, comma 1 e 3 dell’Avviso Pubblico summenzionato, prevedono spese per personale dipendente per l’ente capofila Regione Puglia pari ad € 300.000,00 .

- Con DGR n. 1808 del 7/12/2022 è stata sottoscritta dal presidente Dott. Michele Emiliano quale Rappresentante Legale, la convenzione tra Ministero della Salute, Direzione Generale della programmazione sanitaria e Regione Puglia per la creazione di un HUB delle Scienze della Vita Regione Puglia e confermato il Dott. Felice Ungaro, Direttore della Struttura Speciale di “Coordinamento Health Marketplace”, come Coordinatore del progetto.

- Con DGR n. 207 del 28/02/2023 è stata approvata la variazione di bilancio per gli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025 e sono stati istituiti nuovi capitoli di spesa per l’attuazione del Progetto “Hub Scienze della Vita della Regione Puglia”.

CONSIDERATO che:

- nel corso dell’esercizio finanziario 2023 con Atto Dirigenziale 174/DIR/2023/00023 è stato accertato e impegnato l’importo di € 25.738,13 per ciascuno esercizio finanziario 2023, 2024 e 2025, coerente con l’istituzione di una posizione di responsabilità - equiparata a posizione organizzativa, per le finalità del progetto Hub Scienze della vita della Regione Puglia;

- la summenzionata posizione di responsabilità è stata istituita ma non più messa a bando nel corso dell’e.f. 2023, tuttavia permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa che vanno, tuttavia, re-iscritti in bilancio relativamente agli importi previsti per l’esercizio finanziario 2023 non accertati e non impegnati, sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio finanziario con esigibilità nel bilancio annuale e triennale 2024-2026;

- occorre apportare le variazioni di bilancio necessarie a garantire copertura economica per la posizione di responsabilità e permettere la corretta esecuzione del progetto Hub Scienze della Vita della Regione Puglia, secondo quanto meglio specificato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento.

VISTI:

- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- l’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024”;
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 “;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024”Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”
- la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere;
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio - e la DGR 938/2023:

Tanto premesso e considerato, si rende necessario

apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, da destinare alla copertura di n.1 posizione di responsabilità per le finalità del progetto Hub Scienze delle Vita.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della DGR n.938/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:
diretto indiretto x neutro non rilevato

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n.18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa modifica declaratoria dei capitoli di spesa, come di seguito riportato.

BILANCIO VINCOLATO
MODIFICA DECLATORIA CAPITOLI DI SPESA

CRA	capitolo	Declaratoria attuale	Declaratoria richiesta
02.02	U1403012	PROGETTO HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA - SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE CAT. D - SALARIO ACCESSORIO - RETRIBUZIONI.	PROGETTO HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI.
02.02	U1403013	PROGETTO HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA - SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE CAT. D - SALARIO ACCESSORIO- CONTRIBUTI.	PROGETTO HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI.
02.02	U1403014	PROGETTO HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA - SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE CAT. D - SALARIO ACCESSORIO – IRAP.	PROGETTO HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – IRAP.

VARIAZIONE AL BILANCIO

- **Parte I^ - Entrata**

Tipo entrata non ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2026 competenza
02.02	E2021011	TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERO SALUTE. PROGETTO "BIOTECNOLOGIA, BIOINFORMATICA E SVILUPPO FARMACEUTICO" PER LA CREAZIONE DI UN HUB DELLE SCIENZE DELLA VITA, PIANO OPERATIVO SALUTE (FSC 2014-2020), TRAIETTORIA 4, AZIONE 4.1- LIFE SCIENCE HUB REGIONE PUGLIA	2.101	E.2.01.01.01.001	+ 25.738,13

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto direttoriale del 12 luglio 2022 prot.n. MDS-DGPROGS-26 del Ministero della Salute.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero della Salute.

- **Parte II^ - Spesa**

Tipo di spesa non ricorrente - Codice UE: 8: Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2026 competenza
02.02	U1403012	PROGETTO HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI.	14.3.01	U.1.01.01.01.000	+ 18.750,00
02.02	U1403013	PROGETTO HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI.	14.3.01	U.1.01.02.01.000	+5.394,38
02.02	U1403014	PROGETTO HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – IRAP.	14.3.01	U.1.02.02.01.000	+1.593.75

La variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2024 mediante atti adottati dal Direttore amministrativo del Gabinetto del Presidente, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. d) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di autorizzare ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa modifica declaratoria dei capitoli di spesa, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto del vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di dare atto che ai successivi provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il Direttore amministrativo del Gabinetto del Presidente;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO Al FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Giuseppe Grisorio

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Il Capo di Gabinetto, ai sensi dell'art.18 comma 1 del DPGR 31 luglio 2015, n.443 e ss.m.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

Capo di Gabinetto
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente;
- vista le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di autorizzare ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa modifica declaratoria dei capitoli di spesa, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto del vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di dare atto che ai successivi provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il Direttore amministrativo del Gabinetto del Presidente;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2024	7	27.03.2024

PROGETTO "HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA" - POS4. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dir

DR. NICOL[illegible]ADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 407

POC Puglia 2014-2020. Asse V - Azione 5.2. Selezione di proposte progettuali volte alla previsione, prevenzione e contrasto del rischio incendi boschivi e interfaccia urbano rurale. Applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024 - 2026, ai sensi del DLgs 118/2011.

Il Presidente della Giunta regionale, con delega alla Protezione Civile, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'arch. Marianna Lambresa e dal Responsabile PO delle Sub-Azioni 5.1.d, 5.2.a e 5.2.c del POR FESR 2014-2020, dott. Francesco Vito Ronco, confermata dalla Dirigente della Sezione Protezione Civile, ing. Barbara Valenzano, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dott. Pasquale Orlando, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014/2020, approvato dalla Commissione europea in data 29 ottobre 2014 con propria decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) è stato approvato con decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione europea e da ultimo modificato con decisione C(2021) 9942 del 22 dicembre 2021;
- il POC Puglia 2014-2020 è stato approvato con delibera CIPE 28 luglio 2020, n. 47;
- la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi dell'articolo 110 (2), lettera a) del regolamento (UE) n. 1303/2013, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11 marzo 2016, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione 26 aprile 2016, n. 582;
- con deliberazione 26 maggio 2015, n. 1131, la Giunta regionale ha confermato il dirigente della Sezione Attuazione del Programma quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- con deliberazione 7 giugno 2016, n. 833, la Giunta regionale, nell'ambito dell'Asse V "*Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi*" del POR Puglia 2014-2020, ha nominato il dirigente pro tempore della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico quale Responsabile delle Azioni 5.1 "*Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera*" e 5.2 "*Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico*";
- con deliberazione 15 settembre 2016, n. 1438, la Giunta regionale ha approvato il programma delle attività della Sezione Protezione Civile, a valere sul POR Puglia 2014-2020 nell'Asse Prioritario V "*Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi*";
- con deliberazione 8 novembre 2016, n. 1699, la Giunta regionale ha delegato il dirigente pro tempore

della Sezione Protezione Civile alla realizzazione delle attività previste nell'ambito delle azioni 5.1 e 5.2 del POR, ivi incluse quelle approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2016, n. 307, per l'importo complessivo di € 36.154.200,00;

- con la sopra citata deliberazione 15 settembre 2016, n. 1438, la Giunta regionale ha, inoltre, autorizzato il Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile ad apportare modifiche non sostanziali al suddetto programma al fine di ottimizzare la gestione delle relative risorse finanziarie, e a predisporre i provvedimenti necessari, unitamente alle Sezioni regionali competenti, Difesa del Suolo e Rischio Sismico e Programmazione Unitaria, per l'effettivo e concreto inserimento del programma delle attività nel POR Puglia 2014-2020 - Asse prioritario V;
- la deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2017, n. 970, avente per oggetto "*Programma Operativo FESR- FSE 2014/2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma*", in coerenza con quanto disposto dai regolamenti comunitari relativi alla programmazione 2014-2020, predispone il modello organizzativo e individua le principali responsabilità e compiti delle diverse tipologie di figure preposte alla gestione del Programma Operativo, nonché alle funzioni di certificazione e audit, così come all'applicazione ed integrazione dei principi orizzontali in tema di ambiente, promozione della parità tra uomini e donne, partenariato;
- con atto dirigenziale n. 273/2017 il dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico ha delegato il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile all'attuazione di parte dei compiti individuati dall'articolo 7, comma 1 dell'Atto di Organizzazione per l'attuazione del PO FESR/FSE 2014/2020;
- con deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2020, n. 782, è stato dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;
- con Deliberazione 2 luglio 2020, n. 1034, la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2021) 9942 del 22 dicembre 2021 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016 così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1794/2021;
- con Deliberazione del CIPE n. 47 del 28 luglio 2020 la sopra citata proposta POC è diventata esecutiva;
- con nota AOO_165/505 del 22 gennaio 2021 l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014 2020 ha precisato che il POC Puglia si basa sul medesimo Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014 2020;
- con Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2020, n. 528, è stata apportata una Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, relativa alle attività delegate alla Sezione Protezione Civile nell'ambito dei Programmi POR e POC Puglia 2014/2020;

Considerato che:

- nell'ambito delle Azioni 5.1 e 5.2 dei Programmi POR e POC Puglia 2014/2020, in merito agli interventi delegati alla Sezione Protezione Civile con deliberazioni di Giunta regionale nn. 1438/2016, 1699/2016 e 528/2021, sono state ad impegnate risorse per complessivi € 36.154.200,00 di cui € 16.000.000,00 a valere sul POR Puglia 2014-2020 - Azione 5.1 e € 20.154.200,00 a valere sul POR Puglia 2014-2020 - Azione 5.2;
- con D.G.R. n. 358 del 14/03/2022 la Giunta Regionale ha deliberato la Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento alle attività delegate alla Sezione Protezione Civile nell'ambito del POR e POC Puglia 2014-2020. Asse V - Azioni 5.1 e 5.2;
- con A.D. n. 540 del 23/12/2022 è stato approvato e pubblicato Avviso pubblico per la "Selezione di proposte progettuali volte alla previsione, prevenzione e contrasto del rischio incendi boschivi e di interfaccia urbano rurale" a valere sulle risorse del POC Puglia 2014–2020 Azione 5.2 "Interventi per la

riduzione del rischio incendi e del rischio sismico", con contestuale accertamento di entrata e prenotazione dell'impegno della spesa;
- con A.D. n. 291 del 15/11/2023 è stata impegnata la somma di € 2.705.000,00 ai fini dell'Avviso pubblico sopra citato, assicurandone la copertura finanziaria sui capitoli di spesa n. 0909032 e n. 0909033;
- con A.D. n. 12 del 25/01/2024 è stata determinata la variazione di impegno e la variazione di accertamento per complessivi € 135.052,02 a seguito di rettifica della graduatoria definitiva e conseguente ridistribuzione della dotazione finanziaria complessiva tra tutti i beneficiari del finanziamento;
- è necessario stanziare le somme disimpegnate con A.D. 12 del 25/01/2024, come sopra descritte, per dare seguito alla ridistribuzione della dotazione finanziaria determinata con lo stesso atto dirigenziale.

Visti:
- la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53 "Sistema regionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del Documento Tecnico di Accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Legge Regionale del 29 Dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)"
- Legge Regionale del 29 Dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026".
- D.G.R n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"
- D.G.R. n. 48 del 2 febbraio 2024 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Visti, altresì:
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione ali'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

❏ diretto
❏ indiretto
☑ neutro
❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito indicato.

BILANCI AUTONOMO E VINCOLATO

C.R.A.	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE
	6 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione presunto al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di€ 40.515,61 a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 *"Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001}"* del Bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2024	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 40.515,61	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 40.515,61
02.06	U0909033	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 5.2. INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	9.9.2	U.2.03.01.02.000	+ € 40.515,61	+ € 40.515,61

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 -Altre entrate

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano Conti	Variazione E.F. 2024 competenza e cassa
02.06	E4032430	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	4.200	E.4.02.01.01.001	+ € 94.536,41

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

- POC Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

Spese ricorrenti – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 1 all. 7 D.Lgs. n. 118/2011: 1

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2024 competenza e cassa
02.06	U0909032	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 5.2. INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.000	+ € 94.536,41

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile con atti successivi, in qualità di delegato all'attuazione delle attività di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1699/2016, giusta delega di cui all'atto dirigenziale n. 273/2017 del dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, paragrafo 3.6, lettera c) "*contributi a rendicontazione*" del decreto legislativo n. 118/2011.

Il Presidente, relatore, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato.
2. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione presunto al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, corrispondente alla somma di € 40.515,61, a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del Bilancio regionale, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, così come indicata nella sezione "*Copertura finanziaria*" del presente provvedimento;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione regionale;
6. di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2024 sui capitoli di entrata e di spesa, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il funzionario istruttore
(arch. Marianna Lambresa)

Il Responsabile P.O. di Sub Azione
(dott. Francesco Vito Ronco)

La dirigente della Sezione Protezione Civile
(ing. Barbara Valenzano)

Il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(dott. Pasquale Orlando)

Il sottoscritto Direttore in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.
Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze
(dott. Nicola Lopane)

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione
(avv. Raffaele Piemontese)

Il Presidente
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, unitamente al Vice Presidente e Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato.
2. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione presunto al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, corrispondente alla somma di € 40.515,61, a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del Bilancio regionale, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, così come indicata nella sezione

"Copertura finanziaria" del presente provvedimento;

4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione regionale;
6. di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2024 sui capitoli di entrata e di spesa, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera PRC/DEL/2024/00005
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			- 40.515,61	
Totale Programma		**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			- 40.515,61	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			- 40.515,61	
MISSIONE		***9***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***					
	Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		135.052,02		
				previsione di cassa		135.052,02		
Totale Programma		**9**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	**residui presunti**				
				previsione di competenza		135.052,02		
				previsione di cassa		135.052,02		
TOTALE MISSIONE		***9***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		135.052,02		
				previsione di cassa		135.052,02		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa		**135.052,02**		
						135.052,02	- **40.515,61**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**135.052,02**		
				previsione di cassa		**135.052,02**	- **40.515,61**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						40.515,61		
TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
				previsione di competenza		94.536,41		
				previsione di cassa		94.536,41		
TOTALE TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**94.536,41**		
				previsione di cassa		**94.536,41**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**135.052,02**		
				previsione di cassa		**94.536,41**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**135.052,02**		
				previsione di cassa		**94.536,41**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Barbara Valenzano
19.03.2024
10:25:44
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2024	5	26.03.2024

POC PUGLIA 2014-2020. ASSE V - AZIONE 5.2. SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI VOLTE ALLA PREVISIONE, PREVENZIONE E CONTRASTO DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E INTERFACCIA URBANO RURALE. APPLICAZIONE DELLE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONEE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DEL DLGS 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

Dir

DR. NICOL ADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 408

Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il progetto "Recupero e rifunzionalizzazione del ex mattatoio per infrastrutture sociali" nel Comune di Rutigliano a valere sul POR PUGLIA FESR/FSE 2014-2020. Asse XII - Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana sostenibile".

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio e alla Programmazione Unitaria, sulla base dell'istruttoria espletata presso la Sezione Urbanistica confermata dalla Dirigente ad *interim* della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con **D.G.R. n. 1735 del 06/10/2015** è stato approvato il Programma Operativo FESR/FSE 2014-2020 e si è preso atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13/08/2015, istituendo i capitoli di spesa afferenti al Programma;
- con **D.G.R. n. 582 del 06/04/2016** si è preso atto dei criteri di selezione delle operazioni approvati in data 11/03/2016 del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR/FSE 2014-2020 ai sensi dell'art. 110(2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con **D.G.R. n. 1482 del 28/09/2017**, è stato approvato il POR Puglia 2014/2020 definitivo e si è preso atto della Decisione di esecuzione finale C (2017) 6239 della Commissione Europea del 14/09/2017;
- con **D.G.R. n. 573 del 05/04/2018**, la Giunta Regionale ha approvato l'iscrizione della somma complessiva di € 175.000.000,00 di cui € 115.000.000,00 a valere sul POR Puglia 2014/2020 ed € 60.000.000,00 a valere sul Patto per la Puglia afferente agli interventi a valere sull'Azione 12.1 del POR Puglia 2014/2020, con la conseguente variazione di bilancio di previsione per l'anno 2018;
- con la medesima D.G.R. la Giunta ha autorizzato il Dirigente della Sezione Urbanistica, in qualità di Responsabile dell'Azione 12.1 "*Rigenerazione Urbana Sostenibile*" e in qualità di Responsabile dell'Azione "*Rigenerazione urbana sostenibile*" del Patto per il Sud ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla predetta DGR;
- con **D.G.R. n. 650/2017** è stato approvato il Bando per la selezione delle Aree Urbane e l'individuazione delle Autorità Urbane in attuazione dell'ASSE PRIORITARIO XII – Azione 12.1 "*Sviluppo Urbano Sostenibile*" del POR FESR/FSE 2014-2020.

CONSIDERATO CHE:

- con **Determina Direttoriale n. 41 del 30/10/2017** e successiva **Determina Direttoriale n. 2 del 17/01/2018** il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ha provveduto a nominare e successivamente integrare, la Commissione di valutazione per la selezione delle Autorità Urbane di cui alle prefate DGR nn. 650/2017, 1261/2017 e 1479/2017;
- con **Determina n. 6 del 22/03/2018** del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio è stata approvata la graduatoria provvisoria per la selezione di n.ro 83 aree urbane per un importo totale di oltre € 300.000.000,00;
- con **Determina n. 19 del 11/06/2018** del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio è stata approvata la graduatoria definitiva;
- con **D.G.R. n. 1286 del 18/07/2018** sono state individuate le Autorità Urbane quali Organismi Intermedi ed approvato il relativo schema di convenzione;
- tra le Autorità Urbane individuate con la predetta D.G.R. vi è il Comune di Rutigliano;
- con nota prot. n. 7630 del 06/09/2018, la Sezione Urbanistica, a seguito del controllo preventivo sull'Organismo Intermedio, al fine di appurarne la capacità di assumere gli impegni derivanti dall'atto di delega, ha trasmesso all'Autorità Urbana del Comune di Rutigliano la convenzione che delega le funzioni di Organismo Intermedio;
- in data **06/09/2018** è stata sottoscritta la suddetta convenzione;

- con Determina del Dirigente della Sezione Urbanistica n. 136 del 10/09/2018 sono stati adottati gli orientamenti per la selezione delle operazioni da parte delle Autorità Urbane indicando, come previsto dal bando de quo, il termine di 120 giorni per la consegna dei progetti definitivi;
- in data 04/02/2019 con nota prot. n. 2194 l'Autorità Urbana del Comune di Rutigliano ha trasmesso il plico contenente i progetti definitivi selezionati;
- con **nota prot. 4257 del 06/05/2019** la Sezione Urbanistica ha comunicato la conclusione con esito positivo dell'istruttoria;
- la proposta progettuale selezionata dall'Autorità Urbana del Comune Rutigliano, su proposta del **Comune di** Rutigliano, in qualità di Ente Beneficiario, denominata "*Recupero e rifunzionalizzazione del ex mattatoio per infrastrutture sociali*" è risultata ammissibile e finanziabile per un importo di € 680.000,00;
- con la **Determinazione Dirigenziale n. 92 del 09.07.2019** la Sezione Urbanistica ha ammesso a finanziamento il Comune di Rutigliano per la realizzazione dell'intervento "*Recupero e rifunzionalizzazione della ex mattatoio per infrastrutture sociali"* e contestualmente ha provveduto ad impegnare le somme in favore dell'amministrazione comunale;
- in data **11/10/2019** è stato sottoscritto il **Disciplinare** regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Rutigliano ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto, ammesso a finanziamento col codice operazione A1201.50, per l'importo provvisorio di € 680.000,00;
- con **Determinazione Dirigenziale n. 384 del 16.10.2023** della Sezione Urbanistica, a seguito di richiesta anticipazione trasmessa dal Comune di Rutigliano, completa della documentazione relativa alla procedura di gara per l'affidamento dei lavori, si è proceduto ad assegnare al Comune di Rutigliano il contributo finanziario definitivo pari a € 522.575,85, ai fini della realizzazione dell'intervento "*Recupero e rifunzionalizzazione del ex mattatoio per infrastrutture sociali*", nonchè a liquidare in favore del medesimo Comune l'importo di € 339.674,30 quale prima anticipazione pari al 35% dell'importo definitivo ammesso a finanziamento (€ 522.575,85), e quale primo pagamento pari al 30% dell'importo definitivo ammesso a finanziamento, fino ala complessivo 65%, ai sensi dell'art. 7 comma 1 del predetto Disciplinare,
- per mero errore materiale è stata erogato al Comune di Casamassima e non al Comune di Rutigliano, l'importo di € 339.674,30 con la modalità di pagamento del Girofondi sul conto n. 0068231 di Tesoreria Unica;
- con la **Determinazione nr. 2020 (Registro Generale) del 17/11/2023** del Comune di Casamassima è avvenuta la restituzione alla Regione Puglia della somma totale di € 339.674,30 mediante Girofondi sul conto n. 031601 di Tesoreria Unica indicando nella casuale "*A1201.50, D.D. 384/2023, Comune di Casamassima, recupero somme*";
- con reversale di incasso n. 118028/2023 sul Capitolo E4112000 la Regione Puglia ha incassato la somma di € 339.674,30; tale somma non essendo stata impegnata entro la fine dell'esercizio finanziario è confluita nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

Tutto ciò premesso e considerato occorre iscrivere in bilancio la somma complessiva di **€ 339.674,30**, in termini di competenza e cassa, sui Capitoli **U1167121** "*POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 12.1 - Rigenerazione Urbana Sostenibile. Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali. Quota UE*"; **U1168121** "*POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 12.1 - Rigenerazione Urbana Sostenibile. Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali. Quota Stato*"; **U1169121** "*POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 12.1 - "Rigenerazione Urbana Sostenibile. Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali*. *Cofinanziamento regionale*" per esercizio finanziario 2024 da destinare in favore del **Comune di Rutigliano** per la realizzazione dell'intervento "*Recupero e rifunzionalizzazione del ex mattatoio per infrastrutture sociali*" (codice operazione A1201.50).

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili

e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)*";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*.".
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

Tutto ciò premesso e considerato, occorre apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, la variazione di seguito riportata nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, per l'importo di **€ 339.674,30,** ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011, derivante dalle somme incassate nel 2023 sul capitolo di entrata E4112000 con reversale n.118028/2023, e la conseguente variazione al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

Capitolo Entrata	Capitolo Spesa	Esercizio Reversale	Numero Reversale	Numero Accertamento	Importo totale reversale	Debitore	Importo reversale da utilizzare	Capitolo di spesa di definitiva imputazione
E4112000	U1110100	2023	118028	6023116593	€ 339.674,30	COMUNE DI CASAMASSIMA	€ 339.674,30	U1167121 U1168121 U1169121

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE E.F. 2024	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 339.674,30	€ 0,00
10.04	U1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art. 51, L.R. N. 28/2001).	20.01.1	U.1.10.01.01.000	€ 0,00	- € 339.674,30
02.06	U1167121	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 12.1 - Rigenerazione Urbana Sostenibile. Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali. Quota UE	8.03.2	U.2.03.01.02.000	+ € 221.000,00	+ € 221.000,00
02.06	U1168121	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 12.1 - Rigenerazione Urbana Sostenibile. Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali. Quota Stato	8.03.2	U.2.03.01.02.000	+ € 108.474,30	+ € 108.474,30
02.06	U1169121	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 12.1 - Rigenerazione Urbana Sostenibile. Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali. Quota Regione	8.03.2	U.2.03.01.02.000	+ € 10.200,00	+ € 10.200,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il Dirigente della Sezione Urbanistica provvederà all'impegno della somma con successivi atti.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di applicare l'avanzo di Amministrazione Vincolato per l'importo di € 339.674,30, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incassate nel 2023 sul capitolo di entrata E4112000 con reversale n.118028/2023;
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
dott. Alfredo Semeraro

La Dirigente *ad interim* della Sezione Urbanistica
lng. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **NON** RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di Deliberazione osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
lng. Paolo GAROFOLI

Il Proponente
Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele EMILIANO

Il Vice Presidente della Giunta Regionale
Avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di applicare l'avanzo di Amministrazione Vincolato per l'importo di € 339.674,30*,* ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incassate nel 2023 sul capitolo di entrata E4112000 con reversale n.118028/2023;
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm. ii;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Disavanzo d'amministrazione				0,00			0,00
MISSIONE	**8**	***Urbanistica e Assetto del Territorio***					
Programma	3	**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (*solo per le Regioni)***					
Titolo	2	Spesa in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		339.674,30		
			previsione di cassa		339.674,30		
Totale Programma	3	**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (*solo per le Regioni)***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		339.674,30		
			previsione di cassa		339.674,30		
TOTALE MISSIONE	**8**	***Urbanistica e Assetto del Territorio***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		339.674,30		
			previsione di cassa		339.674,30		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			339.674,30	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**339.674,30**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**339.674,30**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		339.674,30		
			previsione di cassa		339.674,30	339.674,30	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		339.674,30		
			previsione di cassa		339.674,30	339.674,30	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				339.674,30		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		339.674,30		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		339.674,30		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

Luigia Brizzi
22.02.2024
11:01:11
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
URB	DEL	2024	5	28.03.2024

APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER IL PROGETTO "RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL EX MATTATOIO PER INFRASTRUTTURE SOCIALI" NEL COMUNE DI RUTIGLIANO A VALERE SUL POR PUGLIA FESR/FSE 2014-2020. ASSE XII - AZIONE 12.1 "RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE".

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dir

DR. NICOL[illegible]ADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 409

Delibera CIPE n. 48 del 10/07/2017. Progetto Conti Pubblici Territoriali. Funzionamento Nucleo CPT Regione Puglia. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica, confermata dal Responsabile Regionale del Nucleo Conti Pubblici Territoriali e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88, che all'articolo 4 rinomina il Fondo per le Aree Sottosviluppate (FAS), di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 e successive modificazioni, in "Fondo per lo sviluppo e la Coesione" (FSC), finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

Visto l'articolo 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che conferisce al Presidente del Consiglio dei ministri la gestione del FAS (ora FSC), con la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica, attualmente incardinato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e denominato Dipartimento per le Politiche di coesione e per il Sud (DPCoe), e l'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il DPCoe e l'Agenzia per la coesione territoriale.

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), che all'articolo 1, comma 6 individua in euro 54.810 milioni le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, iscrivendo in bilancio la quota dell'ottanta per cento, nonché la legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017) che integra la dotazione FSC 2014-2020 della restante quota del venti per cento inizialmente non iscritta in bilancio.

Vista la delibera CIPE 10 luglio 2017 n. 48, che assegna 16,8 milioni di euro al Piano Operativo "Rafforzamento del sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT)" di competenza dell'Agenzia per la Coesione Territoriale - Nucleo di verifica e controllo, a valere sulla quota delle risorse FSC 2014-2020 non ancora destinate, definite con le delibere CIPE 10 agosto 2016 n.25 e 1 dicembre 2016 n. 56.

Visto il Piano Operativo "Rafforzamento del sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT)" di competenza dell'Agenzia per la Coesione Territoriale - Nucleo di verifica e controllo, adottato in data 20 aprile 2017 dalla Cabina di regia istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016 per lo svolgimento delle funzioni di programmazione del FSC 2014-2020 previste dalla lettera c) dell'articolo 1, comma 703, della 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dalla delibera CIPE n. 25/2016, finalizzato a consentire la prosecuzione delle attività' di supporto e ad assicurare continuità al Sistema dei CPT.

Considerato che il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali è costituito da una Rete di 21 Nuclei Regionali, operanti in ciascuna amministrazione regionale, e da una Unità Tecnica Centrale (UTC), operante nell'ambito del Sistema dei Conti pubblici territoriali e produzione di statistiche, indagini e ricerche sulla conduzione delle politiche pubbliche del Nucleo di Verifica e Controllo (Nuvec) dell'Agenzia per la coesione territoriale, e si occupa di misurare e analizzare, a livello regionale, i flussi finanziari di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche e di tutti gli enti appartenenti alla componente allargata del settore pubblico, garantendo la ricostruzione di conti consolidati dell'intero settore pubblico allargato a livello regionale, con caratteristiche di completezza, qualità, flessibilità e affidabilità.

Considerato che i Nuclei regionali della Rete CPT sono costituiti da personale delle singole amministrazioni regionali, individuati con adeguati livelli di competenza tecnica ed operativa al fine di poter svolgere funzioni tecniche a forte contenuto di specializzazione con particolare riferimento alla rilevazione, monitoraggio, analisi dei flussi di spesa e di entrata del settore pubblico allargato a livello locale, e si avvalgono delle risorse

premiali assegnate annualmente per conseguire gli obiettivi di miglioramento del sistema CPT, individuati in accordo con l'Unità Tecnica Centrale.

Considerato che il suddetto Piano Operativo implementa una strategia di consolidamento del meccanismo incentivante fondato sul principio di condizionalità ex ante, modulando l'erogazione delle risorse premiali ai Nuclei regionali sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi di adeguatezza organizzativa, qualità, accessibilità e impiego della banca dati CPT, misurati annualmente sulla base di indicatori relativi alle condizionalità organizzativa, qualità, uso dei dati e accessibilità.

Premesso che la Regione Puglia partecipa alle attività e alle iniziative della Rete CPT attraverso il Nucleo Conti Pubblici Territoriali della Regione Puglia, formalizzato con deliberazione della giunta regionale n. 1479 del 25/10/2005, successivamente integrato con Decreto del Presidente della giunta n. 150 del 6 marzo 2014, e rimodulato nella sua composizione con deliberazioni della Giunta regionale n. 2289 del 21 dicembre 217, n. 627 del 30 aprile 2020 e n. 76 del 18 gennaio 2021.

Visti gli indicatori di premialità con riferimento alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2022, e il verbale 3 maggio 2023 del Gruppo Tecnico Premialità Conti Pubblici Territoriali, istituito con decreto del Direttore dell'Agenzia per la Coesione territoriale n. 178 del 19 dicembre 2017, successivamente modificato con decreto n. 197/2018, in base al qual sono stati erogati per il funzionamento del Nucleo CPT della Regione Puglia euro 96.480,00.

Considerato che le predette risorse premiali sono state introitate sul capitolo di entrata E2101005 ma non sono state interamente impegnate sui capitoli di spesa collegati e sono confluite tra le quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023.

Considerato che, in attesa della conclusione dell'istruttoria da parte del Gruppo Tecnico Premialità Conti Pubblici Territoriali relativamente alle attività svolte nel corso dell'esercizio finanziario 2023 e dell'assegnazione delle risorse premiali di competenza dell'esercizio finanziario 2024, il Nucleo Regionale CPT ha necessità di rinnovare l'accesso alle banche dati, di provvedere agli acquisti di licenze d'uso di software statistici ed econometrici e di dotazioni hardware necessari per le elaborazioni e le analisi dei dati CPT, nonché di anticipare all'economo-cassiere il rimborso di spese di missioni e trasferte dei componenti del Nucleo regionale CPT.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009".

Visto l'art. 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

Visto l'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011, che disciplina l'applicazione del risultato di amministrazione.

Vista la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024".

Vista la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia".

Vista la deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2024, n. 18 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

Vista la deliberazione di Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 48 di determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Vista la deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2023, n. 938, recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione."

Atteso che:

- esistono risorse disponibili, riferite al periodo di programmazione 2014-2020, risultanti dalle premialità per le attività svolte dal Nucleo CPT della Regione Puglia confluite nell'avanzo di amministrazione;
- occorre adeguare lo stanziamento dei pertinenti capitoli di spesa mediante variazione al bilancio di previsione 2024-2026, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011;
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

Si ritiene necessario provvedere alla variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:

☐ diretto
☐ indiretto
✓ neutro
☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 33.657,69, derivante dalle somme incamerate a valere sul capitolo di entrata E2101005 e non impegnate sui correlati capitoli di spesa negli esercizi precedenti.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con legge regionale n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 18/2024, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2024 Competenza	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2024 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					€ 33.657,69	0
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0	-€ 33.657,69
10.04	U0108009	CPT - FSC 2014-2020 PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 48/2017. UTILIZZO DI BENI DI TERZI	1.8.1	U.1.03.02.07.000	€ 9.000,00	€ 9.000,00
10.04	U0108008	CPT - FSC 2014-2020 PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 48/2017. HARDWARE	1.8.2	U.2.02.01.07.000	€ 12.000,00	€ 12.000,00
10.04	U0108001	CPT - FSC 2014-2020 PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 48/2017. RETRIBUZIONI AL PERSONALE	1.8.1	U.1.01.01.01.000	€ 4.500,00	€ 4.500,00
10.04	U0108002	CPT - FSC 2014-2020 PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 48/2017. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	1.8.1	U.1.01.02.01.000	€ 1.075,19	€ 1.075,19
10.04	U0108003	CPT - FSC 2014-2020 PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 48/2017. (IRAP)	1.8.1	U.1.02.01.01.000	€ 382,50	€ 382,50
10.04	U0108004	CPT - FSC 2014-2020 PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 48/2017. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	1.8.1	U.1.03.02.02.000	€ 6.700,00	€ 6.700,00

Gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

Il Vice Presidente con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" del presente provvedimento;
- di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con legge regionale n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024- 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 18/2024,

ai sensi dell'articolo 51 comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" del presente provvedimento;

- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno di spesa;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Funzionario P.O. "Attività di predisposizione
dei documenti contabili obbligatori, analisi
ed elaborazioni in materia di finanza pubblica"
(d.ssa Francesca Marino)

Il Responsabile Regionale del Nucleo
Conti Pubblici Territoriali
(dott. Massimo Bianco)

Il Dirigente della Sezione Bilancio
e Ragioneria
(dott. Nicola Paladino)

Il **sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.**

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale
con delega al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

Parere di Regolarità Contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria

NICOLA PALADINO

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" del presente provvedimento;
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con legge regionale n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024- 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 18/2024, ai sensi dell'articolo 51 comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" del presente provvedimento;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm. ii;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
6. di autorizzare il dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno di spesa;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2024/6 Tipo Delibera DEL

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**	**0,00**	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**	**0,00**	
	Utilizzo avanzo di amministrazione			**33.657,69**	**0,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**33.657,69**	**0,00**	
		previsione di cassa		**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**33.657,69**	**0,00**	
		previsione di cassa		**0,00**	**0,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2024/6 Tipo Delibera DEL

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
		Disavanzo di amministrazione			**0,00**	**0,00**	
MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
Programma	**8**	**Statistica e sistemi informativi**					
Titolo	**1**	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		21.657,69	0,00	
			previsione di cassa		21.657,69	0,00	
Titolo	**2**	**Spese in conto capitale**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		12.000,00	0,00	
			previsione di cassa		12.000,00	0,00	
Totale Programma	**8**	**Statistica e sistemi informativi**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		33.657,69	0,00	
			previsione di cassa		33.657,69	0,00	
TOTALE MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		33.657,69	0,00	
			previsione di cassa		33.657,69	0,00	
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	**1**	**Fondo di riserva**					
Titolo	**1**	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		0,00	0,00	
			previsione di cassa		0,00	33.657,69	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		0,00	0,00	
			previsione di cassa		0,00	33.657,69	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		0,00	0,00	
			previsione di cassa		0,00	33.657,69	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
			previsione di competenza		**33.657,69**	**0,00**	
			previsione di cassa		**33.657,69**	**33.657,69**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
			previsione di competenza		**33.657,69**	**0,00**	
			previsione di cassa		**33.657,69**	**33.657,69**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RAG	DEL	2024	6	28.03.2024

DELIBERA CIPE N. 48 DEL 10/07/2017. PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. FUNZIONAMENTO NUCLEO CPT REGIONE PUGLIA. APPLICAZIONE DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 DELLA REGIONE PUGLIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 410

Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32 'Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)' - art. 45 'Rilancio della vitivinicoltura in Valle d'Itria'. Approvazione schema di Convenzione.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Innovazione in Agricoltura, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 141 del 30.12.2022, all'art. 45 "Rilancio della vitivinicoltura in Valle d'Itria", prevede che "*al fine di promuovere la rigenerazione del territorio e la riconversione colturale della Valle d'Itria, rilanciandone la vocazionalità vitivinicola soprattutto nel comparto dei "bianchi", anche in riferimento alla recente classificazione in zona infetta da Xylella fastidiosa ed ai rischi legati al global warming, è realizzato il progetto pilota "Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria".*

Il progetto pilota, attraverso un approccio partecipativo, come stabilito dalla suddetta Legge Regionale, è orientato al raggiungimento dei seguenti risultati innovativi: "*la prima meso-zonazione viticola di un territorio regionale secondo le procedure ufficiali OIV, un'infrastruttura capillare di ricerca con campi sperimentali nelle aziende agricole; la valorizzazione di germoplasma autoctono, l'avvio di un programma per la costituzione di varietà resistenti/tolleranti da vitigni locali; lo sviluppo di strumenti di promozione e comunicazione per favorire la conoscenza dei prodotti, l'enoturismo e per attrarre nuovi investimenti*".

La Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32 stabilisce, altresì, che le risorse per la realizzazione del progetto pilota "Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria" siano assegnate all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - sede di Bari, del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

La Deliberazione di Giunta Regionale del 28.02.2023 n. 193, in ottemperanza all'art. 45 comma 4 della Legge Regionale n. 32/2022, ha approvato i criteri e modalità per la presentazione del pilota "*Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria*", disponendo che l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR presentasse il progetto in coerenza con i criteri stabiliti, e che questo fosse successivamente sottoposto a valutazione da parte delle Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

PREMESSO CHE:

- con nota pec del 26.10.2023, acquisita al protocollo della scrivente con prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/27/10/2023/0016204, l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR ha trasmesso il progetto "*Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria"*, ai sensi della Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32 e della DGR 28 febbraio 2023 n. 193;
- obiettivo generale del progetto è quello di "promuovere la rigenerazione e la riconversione della Valle d'Itria, anche in riferimento all'attuale posizionamento dei territori in zona infetta dalla Xylella fastidiosa, rilanciandone la storica vocazionalità legata alla produzione vitivinicola, in particolare dei vini bianchi", da realizzare attraverso un approccio multidisciplinare, coinvolgendo "direttamente in modo partecipativo tutti gli attori del territorio, creando sinergia con il settore turistico ed enogastronomico; punta a migliorare la promozione/notorietà vini, la capacità di penetrazione/apertura di nuovi mercati e la redditività/

attrattività degli investimenti, rappresentando un modello Pilota innovativo da estendere e replicare in altri territori pugliesi;

- l'obiettivo generale del progetto è coerente con le finalità statutarie della Regione Puglia, per la quale la ricerca, l'innovazione e il trasferimento delle conoscenze rappresentano fattori strategici e fondamentali che consentono di conseguire la competitività del sistema agricolo e agroalimentare regionale, proiettato su filiere produttive e su mercati in continua evoluzione tecnologica;
- con nota prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/07/12/2023/0018475 è stato acquisito al Servizio Scrivente l'esito dell'attività istruttoria svolta dalla Commissione incaricata di verificare la regolarità della documentazione presentata dall'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR e la rispondenza del progetto "*Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria"* alle finalità di cui all'art. 45 della Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32 e ai criteri e modalità stabiliti dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 28.02.2023 n. 193;
- con Determinazione n. 541 del 07.12.2023 il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, preso atto dell'attività istruttoria svolta dalla Commissione e fatte proprie le relative risultanze, ha approvato il progetto "Z*onazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria*" presentato dall'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, concedendo il contributo stabilito dalla Legge Regionale;

CONSIDERATO CHE:

- la Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32 all'art. 45 "Rilancio della vitivinicoltura in Valle d'Itria" ha stabilito che, nell'ambito della rigenerazione del territorio e della riconversione colturale della Valle d'Itria, le risorse destinate alla realizzazione del progetto pilota "Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria" siano assegnate all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - sede di Bari, del Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- il processo di costruzione progettuale è stato avviato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 193 del 28.02.2023, che, in coerenza con la suddetta Legge Regionale, ha approvato i criteri e modalità per la presentazione del progetto, e quindi ha impegnato l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR nella definizione e presentazione di un progetto pilota finalizzato al rilancio della vitivinicoltura in Valle d'Itria, come stabilito dall'art. 45 della L.R. n. 32/2023;
- in sede di incontri tecnici svolti presso il Dipartimento Agricoltura, sono stati definiti specifici aspetti progettuali, in coerenza con la DGR n. 193 del 28.02.2023;
- per specifiche e motivate esigenze tecnico-agronomiche legate alla realizzazione del Progetto Pilota, l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR ha avviato nel corso del 2023 alcune attività previste. In particolare ha dato impulso ad attività inerenti alla prima mesozonazione viticola, alla costruzione di un'infrastruttura capillare di ricerca con campi sperimentali nelle aziende agricole, e al programma di costituzione di varietà resistenti/tolleranti da vitigni locali, nel rispetto dei cicli colturali della vite;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- con Deliberazione del 28.02.2023 n. 193 la Giunta Regionale ha stabilito che, a seguito dell'approvazione del progetto da parte del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, e dell'acquisizione acquisizione dell'atto costitutivo dell'ATS, il rapporto fra Regione Puglia e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR è disciplinato da un contratto in forma di convezione; a tal fine, si ritiene necessario formalizzare l'accordo tra Regione Puglia e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR;

alla luce di quanto sopra, si ritiene opportuno:

1. approvare lo schema di Convenzione, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipulare fra Regione Puglia e Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante {IPSP-CNR), con sede presso l'Area della Ricerca di Torino, Strada delle Cacce, 73, Codice Fiscale 02118311006, per la realizzazione del progetto Z*onazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria*" approvato con DDS n. 00541 del 07.12.2023;
2. autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari alla sottoscrizione della Convenzione.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è:

☐ diretto
☐ indiretto
X neutro
☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa derivante dal presente provvedimento, complessivamente pari ad euro 1.050.000,00 {unmilionecinquantamila/00), trova copertura sugli impegni n. 3023049738, n. 3024002528, n. 3025000981 di cui all'Atto Dirigenziale n. 00541 del 07/12/2023, Capitolo U1601095 "Spese per il rilancio della vitivinicoltura in Valle d'Itria (art. 45 L.R. 32/2022)"del Bilancio Regionale.
Il costo complessivo del progetto è pari ad euro 1.106.000,00, con cofinanziamento pari ad euro 56.000,00.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta Regionale:

1. Di prendere atto di quanto indicato in narrativa.
2. Di approvare lo schema di Convenzione, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipulare fra Regione Puglia e Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP-CNR), con sede presso l'Area della Ricerca di Torino, Strada delle Cacce, 73, Codice Fiscale 02118311006, per la realizzazione del progetto Z*onazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria*" approvato con DDS n. 00541 del 07.12.2023.

3. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari alla sottoscrizione della Convenzione, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto.
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O. "Innovazione in Agricoltura"
Arch. Raffaella Di Terlizzi

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assesore proponente;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto indicato in narrativa.
2. Di approvare lo schema di Convenzione, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipulare fra Regione Puglia e Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP-CNR), con sede presso l'Area della Ricerca di Torino, Strada delle Cacce, 73, Codice Fiscale 02118311006, per la realizzazione del progetto Z*onazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria*" approvato con DDS n. 00541 del 07.12.2023.
3. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari alla sottoscrizione della Convenzione, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto.
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Il Dirigente di Sezione
Dott. Luigi Trotta
Luigi Trotta
28.03.2024 10:39:30 GMT+01:00

Allegato A

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Puglia, codice fiscale n. 80017210727, nella persona del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, domiciliato per la carica presso la sede della medesima Sezione, sita in Bari, Lungomare N. Sauro n. 45/47

E

il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP-CNR) sede di Bari - C.F. 80054330586- P.IVA. 02118311006, nella persona del rappresentante legale, Mauro Centritto, domiciliato per la carica presso l'Area della Ricerca di Torino, Strada delle Cacce, 73, Torino.

OGGETTO: Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32, art. 45 "Rilancio della vitivinicoltura in Valle d'Itria" e Deliberazione di Giunta Regionale del 28.02.2023 n. 193 - progetto pilota "*Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria*"

PREMESSO che

- la Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 141 del 30.12.2022, all'art. 45 "Rilancio della vitivinicoltura in Valle d'Itria", prevede che "*al fine di promuovere la rigenerazione del territorio e la riconversione colturale della Valle d'Itria, rilanciandone la vocazionalità vitivinicola soprattutto nel comparto dei "bianchi", anche in riferimento alla recente classificazione in zona infetta da Xylella fastidiosa ed ai rischi legati al global warming, è realizzato il progetto pilota "Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 28.03.2023 n. 193, in ottemperanza all'art. 45 comma 4 della Legge Regionale n. 32/2022, ha approvato i criteri e modalità per la presentazione del progetto "Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria", disponendo che l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR presentasse il progetto in coerenza con i criteri stabiliti, e che questo fosse successivamente sottoposto a valutazione da parte delle Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- con nota pec del 26.10.2023, acquisita al protocollo della scrivente con prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/27/10/2023/0016204, l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR ha trasmesso il progetto "Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria", a da realizzare i sensi della Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32 e della DGR 28 febbraio 2023 n. 193, con allegata dichiarazione di impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo con conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - sede di Bari del Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- con Determinazione n. 541 del 7 dicembre 2023, avente ad oggetto " *Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32 'Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia' - art. 45 'Rilancio della vitivinicoltura in Valle d'Itria'. Approvazione progetto, concessione del contributo e impegno di spesa* ", il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, ha approvato il Progetto "ZONAZIONE VITICOLA E SVILUPPO DI STRUMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ, LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI E LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO NEL TERRITORIO DELLA VALLE D'ITRIA";

- con DGR n. ____ del _____ è stato approvato il presente schema di convenzione;
- in data _____ il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP-CNR), l' Istituto Tecnologico Superiore Academy Agroalimentare Puglia (Fondazione ITS Academy AgriPuglia), il Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia" (CRSFA), la Società di Servizi Avanzati per la Sostenibilità e l'Innovazione nelle Aree Agricole e Rurali s.r.l. (SINAGRI srl), l'Università del Salento - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali e l' U.P.A.L. (Unione Produttori Agricoli Locali) S.C.A. Cooperativa agricola hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo, con cui è stato conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila, Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP-CNR), che ha assunto qualità e funzione di rappresentanza legale.

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e sono confermate dalle parti.

ART. 2 – Oggetto

La Regione Puglia, di seguito "Regione", affida al Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP-CNR), di seguito "contraente", il coordinamento e la gestione del progetto dal titolo "ZONAZIONE VITICOLA E SVILUPPO DI STRUMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ, LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI E LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO NEL TERRITORIO DELLA VALLE D'ITRIA", di seguito "progetto" assegnando le risorse finanziarie di cui al successivo art. 6.

Le attività previste dal progetto, le modalità e la tempistica di realizzazione, il piano dei costi e le altre informazioni economico-finanziarie sono contenute nella proposta progettuale approvata con determinazione del dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari n. 541 del 07/12/2023.

ART. 3 – Condizioni di attuazione

Il contraente accetta di adempiere a quanto stabilito nella presente convenzione e si obbliga nei confronti della Regione Puglia, sotto la propria responsabilità, a dare piena attuazione alle azioni previste nel progetto.
Ogni azione prevista nella presente convenzione si esplicherà nel rispetto dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza, nonché dei principi basilari dell'ordinamento giuridico comunitario, in osservanza della legge 241/1990, e ss.mm.ii.
Attraverso le specifiche modalità di trasferimento delle conoscenze generate dal progetto, come definite nella proposta, i risultati dello stesso saranno resi fruibili, a cura del contraente, a tutti i soggetti interessati nella filiera, nei territori e negli ambiti interessati dalle attività e non dovranno provocare distorsioni alla concorrenza, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale.

Articolo 4 – Responsabilità

Il rappresentante legale del contraente assume tutte le decisioni necessarie ad assicurare che il progetto sia realizzato secondo quanto previsto dal presente atto convenzionale. Ha, altresì, la responsabilità diretta della produzione della documentazione riguardante le relazioni intermedie annuali e la relazione finale di esecuzione delle attività realizzate e dei risultati ottenuti, a firma del responsabile scientifico, e delle relative rendicontazioni economico-finanziarie corredate dai documenti giustificativi di spesa e pagamento, a firma propria e del responsabile amministrativo.

Il rappresentante legale del contraente, inoltre, si impegna alla verifica del rispetto degli impegni in merito alla Regolarità Contributiva (DURC) nonché del rispetto della normativa civile, penale e in materia del lavoro ed ambientale, per ciascun partner.

Il responsabile tecnico scientifico e il responsabile amministrativo, individuati nella scheda del progetto, non potranno essere sostituiti nel corso della realizzazione del progetto, se non in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte della Regione Puglia.

La Regione effettua il monitoraggio dell'esecuzione delle attività, sia dal punto di vista tecnico sia finanziario, anche attraverso le schede di monitoraggio semestrali, le relazioni intermedie e la relazione finale.
La Regione si riserva il diritto di verificare, anche attraverso incontri e/o sopralluoghi, l'andamento e gli stati di realizzazione del progetto, nel corso dello svolgimento dello stesso.

La Regione e il contraente sono tenuti al rispetto degli obblighi di riservatezza.

Articolo 5 – Durata

Il presente atto convenzionale ha durata di mesi 36 con decorrenza dalla data di approvazione del progetto. La durata potrà essere prorogata sulla base di quanto disposto al successivo art.13.

Articolo 6 - Oneri

Per la realizzazione del Progetto "RILANCIO DELLA VITIVINICOLTURA IN VALLE D'ITRIA" le risorse assegnate dalla Regione Puglia, a titolo di contributo, sono complessivamente pari ad euro 1.050.000,00 (unmilionecinquantamila/00).

Il Contributo è erogato a valere sullo stanziamento nel cap. U1601095 "Spese per il rilancio della vitivinicoltura in Valle d'Itria (art. 45 L.R. 32/2022 – Previsione 2023-2025)"del Bilancio Regionale.
Il costo complessivo del progetto è pari ad euro 1.106.000,00, con cofinanziamento pari ad euro 56.000,00.

Articolo 7 - Modalità di erogazione

La Regione Puglia erogherà al contraente il contributo di cui all'art. 6, con le modalità di seguito riportate.
A seguito di richiesta specifica del contraente, corredata da comunicazione di avvenuto avvio delle attività, la Regione dispone l'erogazione di una anticipazione fino ad un massimo del 50% del contributo concesso.

Un acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento concesso, viene erogato dalla Regione Puglia previa verifica istruttoria della rendicontazione economico-finanziaria presentata dal contraente, a firma del rappresentante legale e del responsabile amministrativo, di una spesa pari ad almeno l'80% della somma erogata a titolo di anticipazione, corredata dei relativi documenti giustificativi di spesa e pagamento, e della dettagliata relazione tecnico-scientifica delle attività svolte, a firma del responsabile scientifico.

Nel caso in cui il contraente non richieda l'anticipazione, l'acconto viene erogato su richiesta specifica del beneficiario, al raggiungimento di un livello di avanzamento della spesa pari ad almeno il 50% del costo complessivo del progetto pilota, previa verifica istruttoria della rendicontazione economico-finanziaria presentata dal contraente, a firma del rappresentante legale e del responsabile amministrativo, corredata dei relativi documenti giustificativi di spesa e pagamento, e della dettagliata relazione tecnico-scientifica delle attività svolte, a firma del responsabile scientifico.

La relazione tecnico-scientifica delle attività svolte dovrà comunque essere presentata al raggiungimento di un grado di avanzamento fisico e finanziario del progetto pilota pari ad almeno il 50% del costo complessivo, anche in caso di mancata richiesta dell'erogazione dell'acconto.

La restante quota a saldo del contributo viene erogata:

- previa verifica istruttoria della rendicontazione economico-finanziaria a saldo presentata dal contraente, a firma del rappresentante legale e del responsabile amministrativo, corredata dei relativi documenti giustificativi di spesa e pagamento e della dettagliata relazione finale tecnico-scientifica di esecuzione delle attività realizzate e dei risultati ottenuti, a firma del responsabile scientifico. La relazione tecnico-

scientifica finale di esecuzione dovrà essere resa disponibile anche nella forma di elaborato semplificato, divulgabile attraverso diverse forme;

- previo esito positivo del collaudo tecnico amministrativo, da effettuarsi anche tramite eventuale verifica in loco da parte della Regione, delle realizzazioni previste dal progetto.
- previa acquisizione agli atti dei risultati finali di progetto, di cui alla Sezione C.5 del progetto approvato, come di seguito sinteticamente riportati:
  C.5.1 – Report tecnico
  C.5.2 – Studio di Zonazione
  C.5.3 – Strumenti di rilancio dei comparti vitivinicolo ed enoturistico
  C.5.4 – Mappa della Rete Pilota di vigneti sperimentali gemelli e di centraline metereologiche
  C.5.5 – Risultati dell'attività Miglioramento genetico (Breeding)
  C.5.6 – Mappatura del campo sperimentale didattico/dimostrativo

L'erogazione delle somme avverrà tramite bonifico bancario su c/c intestato al contraente, Codice IBAN _____, presso la Banca _____.

All'atto dell'erogazione dell'anticipazione e delle successive quote del contributo, il contraente deve essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti dalla normativa vigente e rispettare la normativa stabilita dal Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", attuativo della Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006.

La liquidazione delle somme è subordinata alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione dalla normativa vigente in materia di vincoli alla spesa regionale.

Articolo 8 – Monitoraggio del Progetto

Il monitoraggio del progetto avverrà attraverso la costituzione di un Comitato di Indirizzo, presieduto dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia, e costituito dal Responsabile Scientifico e dal Responsabile Amministrativo del progetto, e da due funzionari della Regione. Il Comitato si riunisce con cadenza annuale e comunque a richiesta di una delle parti.
Il Comitato verifica l'andamento del progetto, nel rispetto dei tempi, delle modalità realizzative, dei risultati raggiunti, in coerenza con il progetto approvato.
Il Comitato è competente nella definizione di soluzioni alternative di tipo tecnico-procedurale, qualora il progetto richieda eventuali azioni correttive di adeguamento, con particolare riferimento all'azione 4 "Rete pilota dei vigneti sperimentali della Valle d'Itria".

Con cadenza annuale il contraente deve produrre le relazioni tecnico-scientifiche, in cui deve descrivere lo sviluppo del progetto, specificando, tra l'altro:

- il grado di raggiungimento dell'obiettivo generale e degli obiettivi operativi,
- lo stato di avanzamento delle attività e interventi e la loro coerenza rispetto al piano di lavoro previsto e agli aspetti amministrativo-finanziari;
- le ricadute che le azioni realizzate producono sulla viticoltura e frutticoltura pugliese, le utilità per i comparti e per il territorio;
- i principali risultati raggiunti e la loro applicabilità;
- lo stato di avanzamento delle attività di formazione, aggiornamento e diffusione dei risultati.

Con cadenza semestrale il contraente deve produrre le schede di monitoraggio, il cui modello sarà trasmesso al contraente dalla Regione.
La relazione finale dettagliata sull'attività svolta deve comprendere anche i risultati tecnici e/o economici ottenuti nei 36 mesi di realizzazione delle attività progettuali. Gli elaborati dovranno essere consegnati sia come relazione scientifica che come elaborato finale divulgabile attraverso pubblicazioni.

Articolo 9 – Comunicazione, divulgazione e pubblicazione dei risultati

L'attività del progetto e i relativi risultati sono di interesse pubblico e a disposizione di tutte le parti interessate.

La divulgazione e il trasferimento dei risultati deve essere tale da garantire il principio della massima accessibilità possibile ai medesimi da parte di chiunque ne abbia interesse.
In tutte le iniziative di comunicazione, divulgazione e pubblicazione riferibili al progetto, dovrà essere riportata la seguente dicitura: <*Progetto realizzato con il finanziamento della Regione Puglia - Legge Regionale n. 32/2022 art. 45 e DGR n. 193/2023 "Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria"*>.
Tutti i materiali divulgativi prodotti dovranno essere tempestivamente inviati alla Regione Puglia, all'indirizzo di posta elettronica certificata sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it.
Il contraente informa preventivamente la Regione in merito ad avvenimenti, manifestazioni o altre iniziative pubbliche o private comunque connesse al progetto finanziato, al fine di consentirne la partecipazione attiva.

Articolo 10 – Ammissibilità e rendicontazione delle spese

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa: personale; materiale durevole; materiale di consumo; servizi e consulenze; missioni - rimborsi spese; spese generali.

Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di presentazione del progetto, e fino al termine di validità della presente Convenzione, così come stabilito all'art. 5 - Durata.

Oltre alle condizioni citate, per essere ammissibile ogni spesa sostenuta deve: a) essere strettamente connessa e strettamente necessaria allo svolgimento al progetto approvato; b) essere riconducibile ad una categoria di spesa prevista nel presente articolo; c) corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dal soggetto ammesso; d) essere ragionevole e soddisfare il principio di buona gestione finanziaria e di economicità; e) non essere finanziata da altri programmi comunitari o nazionali o, comunque, con risorse pubbliche; f) rientrare in una delle voci che compongono il piano finanziario del progetto, g) essere comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente; h) essere registrata nella contabilità del soggetto ammesso al finanziamento ed essere chiaramente identificabile e tracciabile; i) essere sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità; l) essere supportata da relazioni che specifichino dettagliatamente l'attività svolta e la connessione tra la spesa sostenuta e le attività del progetto.

Il contraente, ai fini della rendicontazione delle spese, trasmette:
1. la relazione tecnico scientifica, sottoscritta dal Responsabile Scientifico del progetto;
2. Il rendiconto finanziario delle spese effettivamente sostenute, elaborato utilizzando un elenco analitico dei costi sostenuti articolati per voci di spesa, redatto secondo uno schema comparativo delle spese ammesse e di quelle effettivamente sostenute per singole voci sulla base del piano finanziario approvato, deve essere sottoscritto dal responsabile amministrativo del progetto e dal legale rappresentante del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP-CNR), e da tutti i partner per la parte di competenza.

Il rendiconto delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, deve riguardare tutte le spese (cofinanziate e non) e deve essere coerente con il piano dei costi approvato.

Le spese sostenute devono essere giustificate da quattro tipologie di documenti che devono essere conservati ed esibiti su richiesta della Regione Puglia:
a. giustificativi di impegno: sono rappresentati dai provvedimenti che originano la prestazione o fornitura (ad esempio: contratto di lavoro, autorizzazione di missione, contratto di servizio di consulenza scientifica, ordine di fornitura, ecc.) in cui sia esplicitamente indicata la connessione e la pertinenza della spesa con il progetto finanziato. Tali provvedimenti devono essere emessi prima dell'inizio della prestazione o della fornitura. Qualora applicabile (ad esempio selezione di personale, acquisto di forniture, commesse esterne, ecc.) i giustificativi di impegno includono la verifica delle procedure di selezione del fornitore o prestatore d'opera;
b. giustificativi di spesa: sono documenti che descrivono la prestazione o fornitura (come ad esempio: fatture, ricevute esenti IVA, ecc.) e fanno riferimento sia al giustificativo di impegno, che all'operazione finanziata e ne esibiscono il relativo costo;

c. giustificativi di pagamento: sono documenti che attestano, in maniera inequivoca e correlata ai giustificativi di cui sopra, l'avvenuta liquidazione della prestazione o fornitura, quali, ad esempio: la quietanza del pagamento, il mandato di pagamento e la relativa liquidazione.
   Non sono ammessi pagamenti in contanti.
   In ogni caso i pagamenti sono ammessi solo se effettuati entro i termini temporali di eleggibilità della spesa previsti per il progetto;
d. idonea documentazione probatoria delle attività realizzate.

Ai fini della corretta imputazione delle spese sostenute in sede di verifica istruttoria della rendicontazione economico-finanziaria, tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono riportare il codice CUP B37G23000530007.

Tutta la suddetta documentazione deve essere conservata, in originale, presso il contraente conformemente alle leggi nazionali contabili e fiscali e deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere riferita a voci di costo ammesse;
- essere redatta in modo analitico riportando le voci di formazione del costo finale e l'indicazione del riferimento al progetto;
- essere priva di correzioni e leggibile in ogni parte, con particolare attenzione ai caratteri numerici (importi, date, ecc.);
- essere conforme alle norme contabili, fiscali e contributive nazionali;
- essere registrata nella contabilità generale del soggetto che rendiconta;
- avere data di liquidazione riferita al periodo di eleggibilità;
- essere riferite a spese sostenute secondo principi di economia e sana gestione finanziaria;
- essere riferita a spese contenute nei limiti dell'importo ammesso a finanziamento.

Le spese per il materiale durevole dovranno essere riferite a strumentazioni e attrezzature strettamente connesse alla realizzazione del progetto. Trattandosi di beni "ammortizzabili", pertanto suscettibili di un uso pluriennale, la relativa spesa potrà essere riconosciuta limitatamente al coefficiente di ammortamento del costo del bene impiegato, come determinato nel D.M. del 31 dicembre 1998 e D.M. del 28 marzon1996, in vigore dal 16 maggio 1996. Sul materiale durevole acquistato dovrà essere riportata la seguente dicitura: <*Legge Regionale n. 32/2022 art. 45 e DGR n. 193/2023 "Rilancio della vitivinicoltura in Valle d'Itria" – Progetto Pilota*>

Le spese devono essere sostenute entro il termine di scadenza della presente convenzione e devono risultare necessariamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione finale, la quale dovrà essere trasmessa alla Regione entro 60 giorni dal suddetto termine.

Per ogni altra indicazione eventualmente necessaria e non specificamente prevista nel presente atto riguardante le voci di spesa, le condizioni di ammissibilità e le modalità di rendicontazione delle spese, si farà riferimento alle Linee Guida per la rendicontazione delle spese di progetti di ricerca e sperimentazione in agricoltura, approvate dalla Regione Puglia.

Articolo 11 - Diritti di proprietà intellettuale

La Regione e il contraente hanno pieno diritto d'uso dei risultati e degli elaborati realizzati in attuazione del progetto, previa formale e preventiva comunicazione all'altro contraente.
I risultati del progetto sono di interesse pubblico e a disposizione di tutte le imprese della Regione Puglia secondo criteri non discriminatori, conformemente alla disciplina comunitaria.

Qualora dal progetto si ottengano risultati inventivi, o novità, tali da consentire la richiesta di un brevetto o altra forma di protezione della proprietà intellettuale, il soggetto proponente o il partner di riferimento ha l'obbligo di accordarsi con la Regione Puglia in merito agli aspetti relativi alla titolarità o co-titolarità del brevetto o di eventuali altri diritti, anche di natura economica. Gli eventuali proventi corrisposti alla Regione Puglia saranno utilizzati per finanziare attività di ricerca, informazione e divulgazione sugli aspetti connessi al progetto.

Riguardo la domanda di privativa per varietà vegetali si richiama la disciplina legislativa specifica di cui al D.Lgs n.30 del 10 febbraio 2005 e successive modificazioni.

Articolo 12 - Risorse umane

Le azioni oggetto della presente convenzione saranno affidate al personale che sarà scelto e impegnato ad esclusiva cura del contraente secondo le proprie norme e procedure, senza che per detto personale derivi alcun rapporto con la Regione.
Il contraente tiene indenne la Regione da qualsiasi danno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare a persone e cose dall'attività prevista nell'esecuzione della presente convenzione.
Il contraente si impegna ad osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori previsti dalla vigente normativa.

Articolo 13 – Proroghe e varianti

Il contraente ha l'obbligo di realizzare gli interventi e le attività previste dal progetto entro il termine previsto dal cronoprogramma ad esso allegato, stabilito in 36 mesi dalla data di avvio delle attività. Per il periodo di realizzazione del progetto i suoi obiettivi, i contenuti ed i risultati attesi dovranno rimanere invariati.

Può essere richiesta proroga alle attività di progetto non superiore a 120 giorni, entro la scadenza delle attività progettuali, qualora il progetto si trovi in uno stato di avanzamento pari almeno al 70%, alla sussistenza delle seguenti condizioni:

- in presenza di comprovati motivi tecnico-scientifici;
- assicurando che non vengano alterati gli obiettivi previsti;
- escludendo qualsiasi richiesta di maggiori spese, sia dirette che indirette.

È altresì possibile richiedere proroga, di durata anche superiore a 120 giorni, sempre entro la scadenza delle attività progettuali, in presenza di gravi motivi non prevedibili, oppure non imputabili o riconducibili a responsabilità dei soggetti componenti l'ATS, opportunamente documentati ed esclusivamente qualora si rendano indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi del progetto. In tale circostanza, la proroga è concessa, previa istruttoria, con provvedimento espresso.

Entro il termine di scadenza del progetto, e comunque non oltre i 30 giorni precedenti il termine stabilito per la conclusione dello stesso, possono essere richieste massimo due rimodulazioni tra le voci di costo del progetto, mediante compensazioni fra le diverse voci di spesa non superiori al 20% del costo complessivo del progetto, con esclusione di variazioni in aumento per le voci di spesa "spese generali" e "materiale durevole".
La richiesta di rimodulazione, che deve essere autorizzata dal competente ufficio regionale, deve dimostrare che non siano alterati gli obiettivi, i contenuti ed i risultati attesi, fermo restando l'importo complessivo del contributo

Articolo 14 - Riduzione del contributo

I proventi e i profitti che potranno essere generati nel corso della realizzazione del progetto devono essere oggetto di notifica obbligatoria e tempestiva da parte del contraente alla Regione. Gli eventuali proventi e profitti, nonché sopravvenienze di altre forme di finanziamento, anch'esse da comunicare alla regione, saranno conteggiate in diminuzione dell'importo corrispondente al finanziamento concesso.

Articolo 15 – Decadenza e revoca del contributo

La Regione Puglia non darà corso, in tutto o in parte, all'erogazione del contributo o procederà alla dichiarazione di decadenza dal beneficio per inadempienza e alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:

- non siano state realizzate, in tutto o in parte, le attività previste dal progetto;
- non siano stati raggiunti i risultati previsti dal progetto;
- siano accertate, in sede di controllo, gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti e contravveniente rispetto a quanto specificato nella presente convenzione.

In caso di decadenza e di revoca del contributo, il contraente dovrà restituire le somme già erogate, gravate degli interessi legali maturati. La revoca ha effetto nei confronti di tutti i partecipanti.

Articolo 16 - Controlli

Il contraente, a partire dalla fase di avvio della realizzazione progetto, si impegna a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie in corso d'opera, nonché a richiedere e acquisire le certificazioni e la documentazione che si renda necessaria ai fini del controllo del rispetto di tutti gli obblighi contrattuali assunti con la sottoscrizione della convenzione, con particolare riguardo:

- al mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'attuazione del progetto e della concessione del contributo;
- agli adempimenti connessi al monitoraggio costante degli stati di avanzamento delle attività del progetto e della corrispondenza delle spese effettuate con il piano finanziario proposto;
- alla verifica della congruità e della conformità delle spese con i valori e la destinazione accertati nel progetto;
- alla verifica di coerenza della rendicontazione finanziaria e di tutta la documentazione inerente l'attività svolta rispetto a quanto previsto nel progetto.

Durante le verifiche in corso d'opera sarà accertato il raggiungimento degli eventuali obiettivi intermedi e dei risultati in funzione degli obiettivi iniziali, anche utilizzando gli indicatori di risultato definiti nel progetto.

Articolo 17 - Diritto applicabile

Per tutto quanto non espressamente stabilito nel presente contratto, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.

ART. 18 – Adempimenti art. 3 L. 136/2010 e s.m.i.

Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..
Il contraente si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione Puglia ed alla Prefettura ufficio territoriale del Governo della provincia di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 19 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, le parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni o qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei dei detti dati.

Il responsabile per il trattamento dei dati personali per il contraente è prof./dott._____.

Il titolare del trattamento dei dati è la REGIONE PUGLIA.
I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo indirizzo e-mail rpd@regione.puglia.it o chi dovesse successivamente subentrarle nella funzione.
Responsabile del trattamento è il Dirigente della Sezione COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI.
Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Regolamento UE 679/2016 e D.lgs. n. 196/2003 cosi come modificato dal Decreto legislativo 101/2018.

Articolo 20 - Notifiche e comunicazioni

Tutte le comunicazioni, e in particolare le notifiche e comunicazioni relative ai termini per gli adempimenti contrattuali e a qualsiasi altro atto o elemento cui è necessario dare data certa, vanno effettuate a mezzo di Posta Elettronica Certificata.

Articolo 21 - Foro competente

Tutte le controversie che dovessero sorgere dall'applicazione del presente contratto e che non siano definibili in via amministrativa saranno demandate al giudice competente. Il foro competente è quello di Bari.

Articolo 22- Disposizioni finali

Le spese relative alla presente convenzione sono a carico del contraente, senza diritto di rivalsa.

Il presente atto sarà registrato in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/86 e s.m.i.

Qualsiasi modifica o integrazione alla presente convenzione sarà valida e efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da rappresentanti delle parti appositamente autorizzati.
La presente convenzione è regolata dalle leggi italiane.

Bari,

Letto, approvato e sottoscritto

per la Regione Puglia	per il contraente
Il Dirigente della Sezione	Il Rappresentante Legale del
Competitività Filiere Agroalimentari	Consiglio Nazionale delle Ricerche - IPSP
Dott. Luigi Trotta	Dott. Mauro Centritto
_____	_____

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2024	4	28.03.2024

LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2022 N. 32 'DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E BILANCIO PLURIENNALE 2023-2025 DELLA REGIONE PUGLIA (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2023)' - ART. 45 'RILANCIO DELLA VITIVINICOLTURA IN VALLE D'ITRIA'. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/03/2024 14:18
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

D.SSA REGINA STOLFA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 411

D.L. 24.4.2017 n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 21.6.2017 n. 96- Fondo mense biologiche. Applicazione Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.42, c. 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa (C.N.I.).

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione finanziaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità, confermata dal dirigente del medesimo Servizio e dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, riferisce quanto segue:

Il decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96, ed, in particolare l'art. 64, comma 5 bis, istituisce nello stato di previsione del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali il Fondo per le mense scolastiche biologiche, al fine di promuovere il consumo di prodotti biologici e sostenibili per l'ambiente. Il suddetto Fondo è destinato a ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica, nonché, a realizzare iniziative di informazione e promozione nelle scuole

Il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro della Salute del 18 dicembre 2017 n. 14771, definisce i requisiti, incluse le percentuali minime di utilizzo di prodotti biologici, nonché le specifiche tecniche necessarie per qualificare il servizio di refezione scolastica quale mensa biologica.
Le modalità di ripartizione, tra le regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, del Fondo per le mense scolastiche biologiche sono state definite dal decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 22 febbraio 2018 n. 2026, cosi come modificato dal Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 17 giugno 2019 n. 6401. L'art.1, comma 2 del suddetto Decreto Ministeriale 17 giugno 2019 n. 6401 prevede che il Fondo sia assegnato alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per almeno l'86% sulla base del "numero di beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica", riportati alla data del 31 marzo di ogni anno, nell'elenco delle stazioni appaltanti e dei soggetti eroganti il servizio di mensa scolastica biologica, di cui all'art. 3 del decreto 18 dicembre 2018 n. 14771 di istituzione delle mense scolastiche biologiche. L'art.1, comma 4 del ridetto Decreto Ministeriale n. 6401 prevede che il Fondo sia assegnato per un importo non superiore al 14% a tutte le Regioni e Province autonome e ripartito sulla base della popolazione scolastica accertata dal MIUR, fonte ISTAT, con riferimento a ciascun anno scolastico, ad eccezione della Regione Emilia Romagna per la quale il livello di informazione e promozione risulta già soddisfatto.
Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";

- Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024e bilancio pluriennale 2024-2026”;
- D.G.R. n. 18del 22 gennaio 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati;

PRESO ATTO della nota - PQAI 01 - Prot. Uscita N.0178349 del 27/03/2023 con la quale, il MASAF ha comunicato l’esigenza di procedere alla restituzione delle somme assegnate negli anni passati di erogazione e non spese, tenuto conto della Deliberazione 20 dicembre 2022 n. 52/2022/G, con la quale la Corte dei Conti, a seguito dell’indagine IV.5/2020 «Il sostegno ai beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica» Decreto 30 ottobre 2020, ha rivolto alcune raccomandazioni anche relative alle economie del Fondo.

Dato atto che:

- con DDS n. 00518 del 20/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 155 è stato disposto il disimpegno delle somme assegnate negli anni passati di erogazione e non spese, di seguito elencate:
  1. € 32.447,57 sul capitolo di spesa “U1601031” - Impegno n. 301904836, assunto con determinazione dirigenziale n. 155/DIR/2019/00296 del 27/11/2019 - Comune di Valenzano;
  2. € 27.578,50 sul capitolo di spesa “U1601031” - Impegno n. 3020142442, assunto con determinazione dirigenziale n. 155/DIR/2020/00262 del 19.11.2020 - Comune di Valenzano;
  3. € 3.384,33 sul capitolo di spesa “U1601031” - Impegno n. 3020142442, assunto con determinazione dirigenziale n. 155/DIR/2020/00262 del 19.11.2020 - Unione dei Comuni della Costa Orientale;
  4. € 9.507,68 sul capitolo di spesa “U1601031” - Impegno n. 3021058500, assunto con determinazione dirigenziale n. 155/DIR/2021/00212 del 22.09.2021 - Comune di Valenzano;
  5. € 24.702,83 sul capitolo di spesa “U1601031” - Impegno n. 3021058498, assunto con determinazione dirigenziale n. 155/DIR/2021/00212 del 22.09.2021 - Comune di Matino;
  6. € 5.173,53 sul capitolo di spesa “U1601031” - Impegno n. 3021058501, assunto con determinazione dirigenziale n. 155/DIR/2021/00212 del 22.09.2021 - Unione dei Comuni della Costa Orientale;
  7. € 8.716,69 sul capitolo di spesa “U1601031” - Impegno n. 3022032336, assunto con determinazione dirigenziale n. 155/DIR/2022/00114 del 23/05/2022 - Comune di Valenzano;
  8. € 6.097,60 sul capitolo di spesa “U1601031” - Impegno n. 3022032337, assunto con determinazione dirigenziale n. 155/DIR/2022/00114 del 23/05/2022 - Unione dei Comuni della Costa Orientale;
  9. € 26.593,74 sul capitolo di spesa “U1601031” - Impegno n. 3022032332, assunto con determinazione dirigenziale n. 155/DIR/2022/00114 del 23/05/2022 - Comune di Andria.

- nel corso esercizio finanziario 2024 si provvederà, con relativo provvedimento, al prelievo dall’avanzo vincolato e impegno delle somme in oggetto, in favore del MASAF;

Si ritiene necessario:

- procedere all’istituzione di un nuovo capitolo, che sarà stanziato utilizzando le economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di U1601031 “Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96

– di iniziative di informazione e di promozione - trasferimenti correnti a amministrazioni locali “collegato al capitolo di entrata E2010000 “Trasferimenti ministeriali - Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96” e non impegnata nell’esercizio finanziario precedenti sul capitolo di spesa collegato U1601031;

- applicare l’avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per la somma complessiva di € 144.202,47 riscossa e non utilizzate negli esercizi precedenti, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa nonché di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, nonché, al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale, approvato con D.G.R. n. 18del 22 gennaio 2024, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione “copertura finanziaria” e nell’Allegato E1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023. L’impatto di genere stimato è:

☐ diretto
☐ indiretto
✓ **neutro**
☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta l’applicazione dell’Avanzo vincolato di amministrazione presunto, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 144.202,47, utilizzando le economie vincolate generatesi negli esercizi precedenti a valere sui capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E2010000 “Trasferimenti ministeriali - Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96”.

L’Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024- 2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi dell’art. 51 del D.lgs. 118/2011, come di seguito indicato.

Il presente provvedimento comporta:

1. l’istituzione di un nuovo capitolo di spesa, collegato al capitolo di Entrata E2010000 “Trasferimenti ministeriali - Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96”, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA	14	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale
	04	Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari
TIPO DI SPESA	NON Ricorrente	
CODICE IDENTIFICATIVO TRANSAZIONE EUROPEA	08	spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

CAPITOLO	**DECLARATORIA**	**MISSIONE PROGRAMMA TITOLO**	**CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO**
CNI U_____	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme incassate in eccesso FONDO MENSE BIO	16.1.1	U.1.09.99.02.001

2. l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari a € 144.202,47, derivante delle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1601031, collegato al capitolo di Entrata E2010000 e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

C.R.A.	**CAPITOLO DI SPESA**		**MISSIONE PROGRAMMA TITOLO**	**P.D.C.F.**	**VARIAZIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2024**	
					COMPETENZA	**CASSA**
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ **144.202,47**	+ 0,00
14.04	C.N.I. U_____	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme incassate in eccesso FONDO MENSE BIO	16.1.1	U.1.09.99.02.001	+ **144.202,47**	+ **144.202,47**
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000	+ 0,00	- **144.202,47**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2024.

****

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lett. f) e lett. k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;

2. di istituire sul Bilancio regionale il capitolo in parte Spesa, necessario a garantire la gestione finanziaria dell'intervento in oggetto, così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
3. di applicare l'avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per la somma di € 144.202,47 riscossa negli esercizi finanziari precedenti , introitate sul capitolo di entrata E2010000 e non impegnate nei relativi esercizi finanziari sul capitolo di spesa collegato U1601031;
4. di approvare, ai fini indicati in premessa, la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2024e pluriennale 2024-2026, nonché al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22 gennaio 2024, così come riportato nella sezione della copertura finanziaria;
5. di approvare l'Allegato E1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari all'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sul capitolo di spesa istituto con il presente atto e sull'esercizio finanziario 2024;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile di P.O. "Agricoltura biologica, sostenibilità e diversificazione in agricoltura" — Dott. Vitantonio Priore

Il dirigente del "Servizio Filiere Agricole Sostenibili E Multifunzionalità": — Dott.ssa Rossella Titano

Il dirigente della "Sezione Competitività' Delle Filiere Agroalimentari": — Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale — Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste — Dott. Donato Pentassuglia

L'Assessore al Bilancio — Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Dott. Donato Pentassuglia;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di istituire sul Bilancio regionale il capitolo in parte Spesa, necessario a garantire la gestione finanziaria dell'intervento in oggetto, così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
3. di applicare l'avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per la somma di € 144.202,47 riscossa negli esercizi finanziari precedenti , introitate sul capitolo di entrata E2010000 e non impegnate nei relativi esercizi finanziari sul capitolo di spesa collegato U1601031;
4. di approvare, ai fini indicati in premessa, la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, nonché al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22 gennaio 2024, così come riportato nella sezione della copertura finanziaria;
5. di approvare l'Allegato E1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari all'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sul capitolo di spesa istituto con il presente atto e sull'esercizio finanziario 2024;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

il presente allegato è omposto da n. 1 pagina

DIRIGENTE DI SEZIONE

Luigi Trotta
28.03.2024 10:43:01 GMT+01:00

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del ALI/DEL/2024/00008

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE		***16***	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***					
	Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
	Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza		144.202,47		
				previsione di cassa		144.202,47		
Totale Programma		**1**	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		144.202,47		
				previsione di cassa		144.202,47		
TOTALE MISSIONE		**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		144.202,47		
				previsione di cassa		144.202,47		
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			144.202,47	
Totale Programma		**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			144.202,47	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			144.202,47	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		144.202,47		
				previsione di cassa		144.202,47	144.202,47	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		144.202,47		
				previsione di cassa		144.202,47	144.202,47	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					144.202,47		
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		144.202,47		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		144.202,47		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		144.202,47		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		144.202,47		
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Luigi Trotta
28.03.2024 10:43:01 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2024	8	28.03.2024

D.L. 24.4.2017 N. 50, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 21.6.2017 N. 96- FONDO MENSE BIOLOGICHE. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART.42, C. 8, DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DELL'ART. 51 D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PREVIA ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA (C.N.I.).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dir

DR. NICOL[illegible]ADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 412

Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia - Art. 6 "Reimpianto olivi zona infetta" del D.I. n. 2484/2020. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per ammissione a finanziamento al contributo

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa all'autorizzazione agli spazi finanziari, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario incaricato, confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, riferisce quanto segue.

VISTI

- il decreto-legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, recante "Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel comune di Cogoleto";
- l'articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27 con il quale - al fine di contribuire al rilancio dell'agricoltura della Puglia e, in particolare, di sostenere la rigenerazione dell'olivicoltura nelle zone infette, esclusa la parte soggetta alle restrizioni della zona di contenimento, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo - è stato istituito un fondo per la realizzazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, con una dotazione finanziaria pari a 300 milioni di euro per il biennio 2020 e 2021
- il decreto interministeriale (di seguito D.I.) del 6 marzo 2020, n. 2484 che definisce le misure di intervento ai fini dell'attuazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia previsto dall'articolo 8- quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44;
- il Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che ha sostituito il Regolamento (UE) n. 702/2014;
- il numero assegnato dalla Commissione europea SA.109292 per il regime di aiuti relativo alla Misura di cui all'art. 6 del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia;

PREMESSO CHE

- l'articolo 6, co. 6 del precitato D.I. n. 2484/2020 prevede di destinare, all'attuazione degli interventi previsti dalla Misura "Reimpianto olivi zona infetta", risorse finanziarie per un totale di 40 milioni di euro;
- l'articolo 2 del precitato D.I. n. 2484/2020, nel ripartire la dotazione finanziaria di 300 milioni tra le diverse misure del Piano ha previsto, altresì, la possibilità che le risorse stanziate per ciascuna misura possano essere rimodulate con successivi Decreti del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, previo parere del Comitato di Sorveglianza;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1178 del 31/07/2020 è stata approvata una variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 – 2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 mediante l'istituzione di un nuovo capitolo di entrata e due capitoli di spesa, per l'allocazione delle risorse finalizzate all'attuazione della Misura ex art. 6 del D.I. n. 2484/2020;

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali n. 377 del 08/09/2020 (B.U.R.P. n. 128 straord. del 10/09/2020) e ss.mm.ii. è stato approvato l'"Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/adesione a valere sulla Misura "Reimpianto olivi zona infetta" di cui all'art. 6 del D.I. n. 2484/2020;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 86 del 17/02/2021 (B.U.R.P. n. 30 del 25/02/2021) sono state approvate le graduatorie delle domande di aiuto individuali e collettive, successivamente modificate da ultimo con determinazione n. 320 del 05/05/2022 (B.U.R.P. n. 53 del 12/05/2022);
- con deliberazione n. 1505 del 27/09/2021 la Giunta regionale ha applicato l'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, co. 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011, interventi previsti dall'Art. 6 "Reimpianto olivi zona infetta" del D.I. n. 2484/2020;
- con deliberazione n. 120 del 15/02/2022 la Giunta regionale ha applicato l'avanzo di amministrazione vincolato presunto per euro 40.000.000,00 (quarantamilioni/00) derivante dalle somme riscosse negli esercizi 2020 e 2021 sul capitolo di entrata istituito per l'attuazione della Misura e non impegnate, nelle medesime annualità, sui corrispondenti capitoli di spesa e, contestualmente, è stata approvata una variazione in termini di competenza e cassa;
- con Determinazioni del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 116 del 08/03/2022 e n. 224 del 05/04/2022 sono stati concessi gli aiuti in favore dei beneficiari ivi indicati, titolari di domande di adesione, per i quali è stata conclusa l'attività di istruttoria tecnico amministrativa espletata da ARIF;
- con il D.M. n. 203829 del 6 maggio 2022 il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ha approvato la rimodulazione delle risorse finanziarie del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" con il trasferimento delle risorse destinate all'attuazione della Misura ex art. 4 del D.I. n. 2484/2020 "Rimozione piante dissecate a seguito della Xylella nella zona infetta", pari a 20 milioni di euro, alla dotazione prevista per la Misura ex art. 6;
- con Determinazioni del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 64 del 21/07/2022 e n. 91 del 30/08/2022 sono stati concessi gli aiuti in favore dei beneficiari ivi indicati, titolari rispettivamente di domande di aiuto individuale e di domande di adesione, per i quali è stata conclusa l'attività di istruttoria tecnico amministrativa espletata da ARIF;
- con deliberazione n. 1675 del 29 novembre 2022 è stata operata una variazione al bilancio ai sensi dell'articolo 51 comma 2) punto a) del Dlgs 118/2011 e dall'art. 42 della L.R. 28/2001, per l'importo complessivo di € 20.000.000,00 (venti milioni di euro), al fine di adeguare la dotazione finanziaria dei capitoli di Entrata e di Spesa, già istituiti con la richiamata DGR n. 1178/2020 per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 6 del D.I. n. 2484/2020, alla rimodulazione delle risorse destinate all'attuazione della Misura in questione, così come stabilite dal D. M. n. 203829 del 06/05/2022;
- con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio n. 3 del 26/01/2023 è stato disposto lo scorrimento della graduatoria delle domande di aiuto individuali di cui alla precitata determina dirigenziale n. 320 del 05/05/2022 (B.U.R.P. n. 53 del 12/05/2022), tenuto conto della complessiva dotazione finanziaria destinata all'attuazione della Misura a seguito della rimodulazione dell'art. 6 di cui al D.M. n. 203829 del 6/5/2022;
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 06/03/2023 è stato applicato l'avanzo di amministrazione vincolato presunto per euro 38.896.007,50 utilizzando le somme riscosse negli esercizi 2020, 2021 e 2022 sul capitolo di entrata E4020102 e non impegnate negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 6 D.I. 2484/2020 e, contestualmente, è stata approvata una variazione, in termini di competenza e cassa;

- con Determinazioni del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 28 del 24/03/2023, n. 34 del 06/04/2023, n. 35 del 07/04/2023, n. 49 del 17/05/2023, n. 50 del 17/05/2023, n. 103 del 22/09/2023, n. 104 del 22/09/2023, n. 147 del 14/12/2023 sono stati concessi gli aiuti in favore dei beneficiari ivi indicati, titolari rispettivamente di domande di aiuto individuale e di domande di adesione, per i quali è stata conclusa l'attività di istruttoria tecnico amministrativa espletata da ARIF;
- con il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 0451748 del 05/09/2023 è stata approvata la rimodulazione delle risorse finanziarie del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" con il trasferimento di parte delle risorse destinate all'attuazione della Misura di cui all'art. 7 del D.I. n. 2484/2020 "Riconversione verso altre colture", pari a 20 milioni di euro, alla dotazione prevista per la Misura di cui all' art. 6;

CONSIDERATO CHE

- con determinazioni dirigenziali nn. 116 del 08/03/2022, 224 del 05/04/2022, 64 del 21/07/2022, 91 del 30/08/2022, 28 del 24/03/2023, 34 del 06/04/2023, 35 del 07/04/2023, 49 del 17/05/2023, 50 del 17/05/2023, 103 del 22/09/2023, 104 del 22/09/2023, 147 del 14/12/2023 sono state impegnate le somme a valere sui capitoli U1601045 e U1601046 a favore dei beneficiari per i quali si è proceduto con l'ammissione a finanziamento, a conclusione dell'istruttoria tecnico amministrativa;
- la somma complessiva di € 9.702.957,23 stanziata per l'esercizio 2023 non è stata impegnata entro la fine dello stesso esercizio sui capitoli di spesa U1601045 e U1601046 collegati al Capitolo di Entrata E4020102 ed è confluita nelle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione presunto;
- con il precitato Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 0451748 del 05/09/2023 l'importo di € 20.000.000,00, destinato all'attuazione della Misura di cui all'art. 7 del Piano "Riconversione verso altre colture" è stato trasferito alla dotazione prevista all'art. 6 e, per l'effetto, è stato stabilito che l'attuale dotazione finanziaria prevista per la Misura di cui all' art. 6 del D.I. n. 2484/2020 ammonta complessivamente a 80 milioni di euro;
- le somme destinate all'attuazione della Misura di cui all'art. 7 del Piano Straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia sono state trasferire da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, così come comunicato dalla Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia con nota n. 8636 del 06/12/2022; tali fondi sono stati incassati da parte della Sezione Osservatorio Fitosanitario con nota n. 10809 del 15/12/2022 sul Capitolo di Entrata E4020102 e sono confluiti nelle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione presunto;
- con le ulteriori risorse finanziarie disponibili a seguito della precitata rimodulazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" sarà possibile lo scorrimento della graduatoria della Misura in questione di cui alla DDS n. 320 del 05/05/2022, così come modificata con DDS n. 348 del 19/05/2022 e quindi sarà possibile procedere con l'ammissione alla fase di istruttoria tecnico amministrativa di ulteriori domande di aiuto collocate in posizione utile, secondo la dotazione economica disponibile.

RITENUTO

- Necessario prendere atto della rimodulazione finanziaria di cui al Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 0451748 del 05/09/2023;
- Necessario applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, per un importo complessivo di € 29.702.957,23, al fine di consentirne l'utilizzo per il corrente esercizio 2024 per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia – Articolo 6 D.I. 2484/2020, secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

VISTI

- Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii relativi all'applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118, e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024 recante "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..";
- il CUP B32E20000060001 assegnato al Progetto "Piano Straordinario per la Rigenerazione Olivicola della Puglia D.I. n. 2484/2020";
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto ✓ neutro

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta:

- l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma

8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 29.702.957,23 per l'esercizio finanziario 2024, utilizzando le somme riscosse negli esercizi 2020, 2021 e 2022 sul capitolo di entrata E4020102 e non impegnate negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati, comprese le somme trasferite a seguito della rimodulazione finanziaria di cui al DM n. 0451748 del 05/09/2023, per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 6 D.I. 2484/2020.

- la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2024 ed al Bilancio pluriennale 2024- 2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. derivante dall'applicazione dell'avanzo, come di seguito indicato.

APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2024 Competenza	Variazione E.F. 2024 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ € 29.702.957,23**	**0.00**
14/06	U1601045	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 6 D.I. 2484/2020 – Contributi agli investimenti a imprese.	16.1.2	U.2.03.03.03.000	**+ € 21.760.419,81**	**+ € 21.760.419,81**
14/06	U1601046	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 6 D.I. 2484/2020 – Contributi agli investimenti a famiglie	16.1.2	U.2.03.02.01.000	**+ € 7.942.537,42**	**+ € 7.942.537,42**
10/04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.01.1	U.1.10.01.01.000	**0,00**	**- € 29.702.957,23**

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 spese non correlate a finanziamenti dell'UE

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2024.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettera k) della legge regionale n. 7/97 e art. 44 comma 4 lett. a) della legge regionale n. 7/2004 e ss.mm.ii., propone alla Giunta:

1. di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto della rimodulazione finanziaria di cui al Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 0451748 del 05/09/2023;

3. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per **€ 29.702.957,23** per l'esercizio finanziario 2024, utilizzando le somme riscosse negli esercizi 2020, 2021 e 2022 sul capitolo di entrata E4020102 e non impegnate negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati, comprese le somme trasferite a seguito della rimodulazione finanziaria di cui al DM n. 0451748 del 05/09/2023, per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 6 D.I. 2484/2020;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
5. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..;
6. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di autorizzare il dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario all'adozione degli atti consequenziali;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario (Roberta Corsano)

Il Dirigente della Sezione (Salvatore Infantino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento (Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura (Donato Pentassuglia)

L'Assessore al Bilancio (Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto della rimodulazione finanziaria di cui al Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 0451748 del 05/09/2023;
3. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per **€ 29.702.957,23** per l'esercizio finanziario 2024, utilizzando le somme riscosse negli esercizi 2020, 2021 e 2022 sul capitolo di entrata E4020102 e non impegnate negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati, comprese le somme trasferite a seguito della rimodulazione finanziaria di cui al DM n. 0451748 del 05/09/2023, per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 6 D.I. 2484/2020;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
5. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..;
6. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di autorizzare il dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario all'adozione degli atti consequenziali;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione Dott. Salvatore Infantino

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…….. n. protocollo ……..
Rif. Proposta di delibera del OSF/DEL/2024/00006

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	***16***	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***					
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo	2	Spese CONTO CAPITALE	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 29.702.957,23**		
			previsione di cassa		**€ 29.702.957,23**		
Totale Programma	**1**	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 29.702.957,23**		
			previsione di cassa		**€ 29.702.957,23**		
TOTALE MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 29.702.957,23**		
			previsione di cassa		**€ 29.702.957,23**		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**€ 29.702.957,23**	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**€ 29.702.957,23**	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**€ 29.702.957,23**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 29.702.957,23**		
			previsione di cassa		**€ 29.702.957,23**	**€ 29.702.957,23**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 29.702.957,23**		
			previsione di cassa		**€ 29.702.957,23**	**€ 29.702.957,23**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**€ 29.702.957,23**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 29.702.957,23**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 29.702.957,23**		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

SALVATORE INFANTINO
27.03.2024
11:56:28
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2024	6	27.03.2024

PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA # ART. 6 "REIMPIANTO OLIVI ZONA INFETTA" DEL D.I. N. 2484/2020. APPLICAZIONE DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER AMMISSIONE A FINANZIAMENTO AL CONTRIBUTO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dir

DR. NICOL ADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 413

Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia - Art. 8 del D.I. n. 2484/2020. Istituzione del regime di aiuto in esenzione. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per ammissione a finanziamento al contributo

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa all'autorizzazione agli spazi finanziari, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario incaricato, confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, riferisce quanto segue.

VISTI

- il Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che ha sostituito il Regolamento (UE) n. 702/2014;
- la comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" (2022/C 485/01);
- il decreto-legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, recante "Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel comune di Cogoleto";
- l'articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27 con il quale - al fine di contribuire al rilancio dell'agricoltura della Puglia e, in particolare, di sostenere la rigenerazione dell'olivicoltura nelle zone infette, esclusa la parte soggetta alle restrizioni della zona di contenimento, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo - è stato istituito un fondo per la realizzazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, con una dotazione finanziaria pari a 300 milioni di euro per il biennio 2020 e 2021
- il decreto interministeriale (di seguito D.I.) del 6 marzo 2020, n. 2484 che definisce le misure di intervento ai fini dell'attuazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia previsto dall'articolo 8- quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44;

PREMESSO CHE

- il Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, adottato con decreto interministeriale n. 2484 del 6 marzo 2020 prevede, con la misura di cui all'articolo 8, la possibilità di concedere contributi in favore dei proprietari, detentori o possessori di terreni in cui ricadono olivi monumentali censiti che si impegnano ad attuare gli interventi necessari a bloccare l'avanzare della fitopatia;
- l'articolo 8, co. 4 del precitato D.I. n. 2484/2020 prevede di destinare, all'attuazione degli interventi previsti dalla Misura "Salvaguardia olivi secolari o monumentali", risorse finanziarie per un totale di 5 milioni di euro;
- con Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 16/09/2020, pubblicato nella G.U. n. 289 del 20/11/2020, avente ad oggetto "*Criteri e modalità di concessione dei contributi in favore dei proprietari, detentori o possessori di terreni in cui ricadono olivi monumentali censiti, per interventi contro Xylella fastidiosa in applicazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia*" sono stati stabiliti i criteri e le modalità di concessione dei contributi per l'attuazione della Misura in questione;

- con Deliberazione n. 1813 del 30/11/2020 la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione del suddetto decreto ministeriale, operando, contestualmente, le dovute variazioni di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 – 2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011, con l'istituzione dei capitoli funzionali ad allocare le risorse finanziarie previste dal prefato articolo 8 comma 4 del D.I. 2484/2020 per l'attuazione della relativa Misura;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali n. 624 del 22/12/2020 (B.U.R.P. n. 2 del 07/01/2021) è stato approvato l'"Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/adesione a valere sulla Misura "Salvaguardia olivi secolari o monumentali" di cui all'art. 8 del D.I. n. 2484/2020, successivamente modificato ed integrato;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 301 del 01/07/2021 (B.U.R.P. n. 88 del 08/07/2021) sono state approvate le graduatorie delle domande di aiuto individuali e collettive di cui agli Allegati A, B del medesimo provvedimento dirigenziale con la contestuale ammissione di tutte le domande di aiuto e di adesione alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa, tenuto conto della dotazione finanziaria disponibile per ciascuna operazione;
- con deliberazione n. 119 del 15/02/2022 la Giunta regionale ha applicato l'avanzo di amministrazione vincolato presunto per euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) derivante dalle somme riscosse negli esercizi 2020 e 2021 sul capitolo di entrata istituito per l'attuazione della Misura e non impegnate, nelle medesime annualità, sui corrispondenti capitoli di spesa e, contestualmente, è stata approvata una variazione in termini di competenza e cassa;
- con deliberazione n. 255 del 06/03/2023 la Giunta regionale ha applicato l'avanzo di amministrazione vincolato presunto per euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) derivante dalle somme riscosse negli esercizi 2020 e 2021 sul capitolo di entrata istituito per l'attuazione della Misura e non impegnate, nelle medesime annualità, sui corrispondenti capitoli di spesa e, contestualmente, è stata approvata una variazione in termini di competenza e cassa;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 31 del 29/03/2023 sono stati concessi gli aiuti in favore dei beneficiari ivi indicati per i quali è stata conclusa l'attività di istruttoria tecnico amministrativa espletata da ARIF;

CONSIDERATO CHE

- con determinazione dirigenziale n. 31 del 29/03/2023 sono state impegnate le somme a valere sui capitoli U1601049 e U1601050 a favore dei beneficiari per i quali si è proceduto con l'ammissione a finanziamento, a conclusione dell'istruttoria tecnico amministrativa;
- la somma complessiva di € 4.094.491,99 stanziata per l'esercizio 2023 non è stata impegnata entro la fine dello stesso esercizio sui capitoli di spesa U1601049 e U1601050 collegati al Capitolo di Entrata E4020102 ed è confluita nelle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione presunto;

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE

- la misura di cui all'art. 8 del D.I. n. 2484/2020 è coerente con l'articolo 14, paragrafo, 3 lettera d) del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e, in particolare, gli aiuti destinati al ripristino del potenziale produttivo danneggiato da epizoozie e organismi nocivi ai vegetali nonché la prevenzione dei danni da essi arrecati;

RITENUTO

- Necessario dover istituire un regime di aiuto in esenzione ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE 2472/2022, i cui criteri e le modalità di concessione del contributo sono state stabilite con il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 16/09/2020, per concedere un contributo

in favore dei proprietari, detentori o possessori di terreni in cui ricadono olivi monumentali censiti che si impegnano ad attuare gli interventi necessari a bloccare l'avanzata della fitopatia;
- Necessario applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto per un importo complessivo di € 4.094.491,99 al fine di consentirne l'utilizzo per il corrente esercizio 2024 per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia – Articolo 8 D.I. 2484/2020, secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

VISTI

- Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii relativi all'applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118, e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024 recante "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..";
- il CUP B32E20000060001 assegnato al Progetto "Piano Straordinario per la Rigenerazione Olivicola della Puglia D.I. n. 2484/2020";
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto ✓ neutro

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta:

- l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 4.094.491,99 per l'esercizio finanziario 2024, utilizzando le somme riscosse negli esercizi 2020, 2021, stanziate nell'esercizio 2022 sul capitolo di entrata E4020102 e non impegnate negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 8 D.I. 2484/2020.

- la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2024 ed al Bilancio pluriennale 2024- 2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. derivante dall'applicazione dell'avanzo, come di seguito indicato.

BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2024 Competenza	Variazione E.F. 2024 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ € 4.094.491,99**	**0.00**
14/06	U1601049	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 8 D.I. 2484/2020 – Contributi agli investimenti a imprese.	16.1.2	U.2.03.03.03	**+ € 3.094.491,99**	**+ € 3.094.491,99**
14/06	U1601050	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 8 D.I. 2484/2020 – Contributi agli investimenti a famiglie	16.1.2	U.2.03.02.01	**+ € 1.000.000,00**	**+ € 1.000.000,00**
10/04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.01.1	U.1.10.01.01	**0,00**	**- € 4.094.491,99**

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 spese non correlate a finanziamenti dell'UE

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2024.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettera a) e k) della legge regionale n. 7/97 e art. 44 comma 4 lett. a) della legge regionale n. 7/2004 e ss.mm.ii., propone alla Giunta:

1. di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di istituire un regime di aiuto in esenzione ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE 2472/2022, i cui criteri e le modalità di concessione del contributo sono state stabilite con il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 16/09/2020, per concedere un contributo in favore dei proprietari, detentori o possessori di terreni in cui ricadono olivi monumentali censiti che si impegnano ad attuare gli interventi necessari a bloccare l'avanzata della fitopatia;
3. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per **€ 4.094.491,99** per l'esercizio finanziario 2024, utilizzando le somme riscosse negli esercizi 2020, 2021, stanziate nell'esercizio 2022 sul capitolo di entrata E4020102 e non impegnate negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 8 D.I. 2484/2020;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
5. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..;
6. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di autorizzare il dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario all'adozione degli atti consequenziali;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario (Roberta Corsano)

Il Dirigente della Sezione (Salvatore Infantino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento (Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura (Donato Pentassuglia)

L'Assessore al Bilancio (Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di istituire un regime di aiuto in esenzione ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE 2472/2022, i cui criteri e le modalità di concessione del contributo sono state stabilite con il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 16/09/2020, per concedere un contributo in favore dei proprietari, detentori o possessori di terreni in cui ricadono olivi monumentali censiti che si impegnano ad attuare gli interventi necessari a bloccare l'avanzata della fitopatia;
3. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per **€ 4.094.491,99** per l'esercizio finanziario 2024, utilizzando le somme riscosse negli esercizi 2020, 2021, stanziate nell'esercizio 2022 sul capitolo di entrata E4020102 e non impegnate negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Articolo 8 D.I. 2484/2020;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
5. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..;
6. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di autorizzare il dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario all'adozione degli atti consequenziali;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione Dott. Salvatore Infantino

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…….. n. protocollo ……..
Rif. Proposta di delibera del OSF/DEL/2024/00007

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	***16***	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***					
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo	2	Spese CONTO CAPITALE	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 4.094.491,99**		
			previsione di cassa		**€ 4.094.491,99**		
Totale Programma	**1**	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 4.094.491,99**		
			previsione di cassa		**€ 4.094.491,99**		
TOTALE MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 4.094.491,99**		
			previsione di cassa		**€ 4.094.491,99**		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**€ 4.094.491,99**	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**€ 4.094.491,99**	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**€ 4.094.491,99**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 4.094.491,99**		
			previsione di cassa		**€ 4.094.491,99**	**€ 4.094.491,99**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 4.094.491,99**		
			previsione di cassa		**€ 4.094.491,99**	**€ 4.094.491,99**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**€ 4.094.491,99**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 4.094.491,99**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 4.094.491,99**		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

1

SALVATORE INFANTINO
27.03.2024 11:56:28 GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2024	7	27.03.2024

PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA # ART. 8 DEL D.I. N. 2484/2020. ISTITUZIONE DEL REGIME DI AIUTO IN ESENZIONE. APPLICAZIONE DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II., PER AMMISSIONE A FINANZIAMENTO AL CONTRIBUTO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dir

DR. NICOL ADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 414

P.O.C. Puglia 2014-2020. Azione 6.2. "Interventi per la bonifica di aree inquinate". Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024 -2026 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vicepresidente con delega al Bilancio e alla Programmazione, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario e dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 del Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- la Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014- 2020;

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014- 2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 9942 del 22 dicembre 2021 comprendente l'Azione 6.2 denominata "Interventi per la bonifica di aree inquinate", a sua volta declinata nelle sub Azioni 6.2a e 6.2b;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 118 del 15 febbraio 2022 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2021) 9942 del 22 dicembre 2021;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1034 del 2 luglio 2020 con cui, a seguito di riprogrammazione del POR avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea n. 4719/2020, è stata approvata la proposta di Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 (di seguito POC Puglia 2014-2020) e sono stati confermati la stessa articolazione organizzativa e le stesse Responsabilità di Azione, nonché gli stessi Assi e Azioni del POR Puglia 2014-2020;
- la Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020 (pubblicata sulla G.U.R.I. del 21.09.2020, n. 234) avente ad oggetto "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma Complementare Regione Puglia";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" - così come da ultimo modificato dal Comitato di Sorveglianza a mezzo procedura scritta conclusasi in data 28 settembre 2020 - di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la Deliberazione n. 2079 del 22 dicembre 2020;
- la Determinazione dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 con la quale la Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 e i relativi allegati, redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e, da ultimo, modificato con la Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14 aprile 2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07 giugno 2016 e ss.mm.ii. con cui, tra gli altri, è stato conferito al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'incarico di Responsabile dell'Azione 6.2, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale della Sezione e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel Programma;
- la Deliberazione n. 1974 del 07 dicembre 2020 e ss.mm.ii. con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii. con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- la Deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta regionale del 3 luglio 2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli Allegati".

Visti altresì:

- la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- la Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente;
- la proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 settembre 2006 che istituisce un quadro per la protezione del suolo e modifica la direttiva 2004/35/CE (SFD – Soil Framework Directive) (COM(2006) 232 def.);
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale" e in particolare il Titolo V della Parte Quarta (TUA);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 545 del 11 aprile 2017 di presa d'atto del *Patto per il Sud – Puglia*

sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia (di seguito Patto per la Puglia);
- la D.G.R. 1156/2017 e successiva D.G.R. 1651/2021 di adozione della proposta del nuovo Piano di Bonifica delle aree inquinate (PRB) della regione, definitivamente approvato la Deliberazione del Consiglio regionale 14 dicembre 2021, n. 68;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 21 febbraio 2022, n. 208 rubricata *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Misura M2C4.3 - Investimento 3.4 "Bonifica dei siti orfani". Disposizioni in ordine a Istanza, dichiarazioni e impegni del soggetto beneficiario ai fini dell'ammissibilità a finanziamento e adempimenti conseguenti* che, tra le altre, approva l'ordine di priorità dei siti e relativi interventi candidati al finanziamento a valere sulle risorse di cui all'investimento 3.4 Bonifica dei siti orfani della Misura M2C4.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- la Deliberazione di Giunta regionale del 31 luglio 2023, n. 1082 rubricata *DGR 208/2022 Ridefinizione siti orfani su cui intervenire e presa d'atto del ruolo di soggetto attuatore della Regione nell'ambito del PNRR, investimento M2C4.3-I.3.4 "Bonifica dei siti orfani"* con la quale, tra le altre, viene rilevata l'impossibilità di garantire il raggiungimento dell'obiettivo (milestone) dell'investimento M2C4.3-I.3.4.

Visti, inoltre:
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 avente per oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 avente per oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione n. 48 del 02/02/2024, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Premesso che:
La tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, attraverso la gestione dei siti contaminati per la riduzione dell'inquinamento, rientra tra gli obiettivi strategici della politica di governo della Regione Puglia e orienta le azioni intraprese dall'Assessorato all'Ambiente nell'espletamento delle proprie funzioni.
Per far fronte efficacemente ai rischi per l'ambiente e la salute derivanti dalla presenza di siti contaminati, il legislatore italiano ha normato, nel Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. (Codice dell'ambiente), la disciplina della bonifica dei siti contaminati e sancito la necessità di intervenire con azioni di prevenzione, messa in sicurezza e bonifica.
In attuazione delle disposizioni nazionali, nel perseguire obiettivi di tutela e di sostenibilità ambientale e di salvaguardia della salute pubblica dai pericoli e rischi derivanti dalla presenza di siti contaminati e potenzialmente contaminati, la Regione Puglia, in adempimento alle disposizioni dell'art. 196, comma 1, lettera c) e dell'art. 199 comma 6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., ha predisposto il Piano per la bonifica delle aree inquinate (PRB), approvato con la delibera di Consiglio regionale 14 dicembre 2021, n. 68, e ha adottato azioni per sostenere interventi in materia di bonifica di siti contaminati di cui al richiamato Titolo V, Parte Quarta del codice dell'ambiente.
La Regione, infatti, nell'ambito della programmazione delle risorse destinate alla salvaguardia dell'ambiente,

ha posto sempre particolare attenzione per la risoluzione delle problematiche correlate alla presenza di siti contaminati o potenzialmente contaminati, ovvero alla messa in atto di azioni e misure in grado di prevenire o eliminare eventi, fossero anche omissioni, potenzialmente in grado di contaminare l'ambiente e minacciare la salute della popolazione.
In tale ottica e contesto, si sono inserite l'azione 6.2 del POR Puglia 2014-2020 e le azioni strategiche del Patto per la Puglia, a valere sul FSC 2014-2020, che sono state in parte destinate all'attuazione di misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza dei siti contaminati, potenzialmente contaminati e potenzialmente in grado di inquinare e in parte per la chiusura di impianti di discariche di rifiuti presenti su aree pubbliche e/o private, nel caso in cui il soggetto inquinatore sia pubblico, ovvero il soggetto pubblico sia proprietario o intervenga ai sensi dell'art. 250 del codice dell'ambiente.

Dato atto che il Comune di Brindisi è risultato beneficiario di finanziamenti volti all'attuazione, ai sensi dell'art. 250 del D.lgs. 152/2006, di misure di prevenzione e opere di messa in sicurezza della discarica in località Autigno e, tra i suddetti, anche nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, Azione 6.2 - sub azione
6.2a per l'attuazione, tra gli altri, di interventi relativi alla progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione di siti interessati dalla presenza di sorgenti primarie di contaminazione o di sorgenti secondarie di contaminazione.

Considerato che:
- la Regione, dopo un articolato iter istruttorio, descritto nella citata Deliberazione di Giunta regionale n. 208 del 21 febbraio 2022, ha individuato i siti e relativi interventi da candidare, indicando le priorità di attuazione determinate attraverso l'applicazione dei criteri regionali di individuazione dei siti su cui intervenire prioritariamente con risorse pubbliche, approvati con la richiamata D.G.R. 1156/2017 e fatti propri dalla D.G.R. 1482/2018 e successiva D.G.R. 1651/2021 di adozione della proposta del nuovo Piano di Bonifica delle aree inquinate (PRB) della Regione, definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 14 dicembre 2021, n. 68;
- la suddetta deliberazione n. 208 del 21.02.2022, nell'ambito della candidatura all'investimento 3.4 Bonifica dei siti orfani della Misura M2C4.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha definito quale sito su cui agire prioritariamente la *Discarica RSU Nubile S.r.l. in contrada Autigno* nel Comune di Brindisi, individuando la tipologia di intervento da attuare "*Progettazione ed esecuzione di misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza del corpo rifiuti e delle sue emissioni, qualificati come sorgenti primarie di contaminazione delle matrici ambientali interessate, progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, elaborazione analisi di rischio, progettazione ed esecuzione del progetto operativo di bonifica e ripristino ambientale - matrice suolo, matrice acque e sorgente primaria di contaminazione";*
- con la citata deliberazione n. 1082 del 31.07.2023, la Giunta regionale ha preso atto che le condizioni in cui versa il sito, rilevate nel corso del sopralluogo congiunto di Regione, Arpa Puglia e Comune di Brindisi del 7.11.2022, non consentivano di garantire l'attuazione dell'intervento nei tempi fissati dal fondo e, dunque, il raggiungimento dell'obiettivo (milestone) dell'investimento M2C4.3-I.3.4, per il sito *Discarica RSU Nubile S.r.l. in contrada Autigno*.

Preso atto della nota, prot. n. 0031334 del 22/03/2024, trasmessa dal Comune di Brindisi avente ad oggetto *azioni intraprese* - e da intraprendere - *dal Comune per garantire i presidi minimi necessari alla gestione della discarica ubicata in contrada Autigno – Brindisi.*

Dato atto che permangono serie e oggettive criticità sul sito di discarica in contrada Autigno, in termini di rischio per la ambiente e per la salute di tutti i cittadini, discusse e analizzate in numerosi tavoli congiunti monotematici con i rappresentanti qualificati di Regione, Provincia e Comune di Brindisi e di Arpa Puglia, dedicati, inoltre, all'individuazione delle ulteriori misure di prevenzione e sicurezza da attuarsi rapidamente per il contenimento dell'emergenza ambientale e sanitaria.

Tenuto conto che è interesse preminente e strategico della Regione sostenere interventi e azioni volte a prevenire, impedire, contenere, eliminare l'inquinamento a tutela dell'ambiente e della salute pubblica, anche intervenendo in via prioritaria con azioni urgenti ed immediate per la gestione di situazioni caratterizzate da oggettive criticità.

Ritenuto necessario:

- attuare e garantire preliminarmente, in modo rapido e nelle more della progettazione e dell'attuazione di un intervento organico e definitivamente risolutorio, anche in continuità agli interventi già attuati, l'esecuzione di ulteriori misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza del corpo rifiuti e delle sue emissioni, qualificati come sorgenti primarie di contaminazione delle matrici ambientali interessate, nella *Discarica RSU Nubile S.r.l. in contrada Autigno* nel Comune di Brindisi, utili ad inibire l'infiltrazione di acqua meteorica, contenere e ridurre le emissioni della discarica;
- fornire sostegno finanziario per l'esecuzione di misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza della *Discarica RSU Nubile S.r.l. in contrada Autigno* nel Comune di Brindisi;
- individuare nelle risorse ad oggi disponibili nell'ambito del POC Puglia 2014-2020, Azione 6.2, pari complessivamente a € 2.950.900,00 la fonte finanziaria per attuare le suddette ulteriori e urgenti misure di prevenzione e emergenza nel sito in contrada Autigno nel Comune di Brindisi;
- avviare la procedura negoziale con l'Amministrazione comunale per la selezione dell'intervento specifico da finanziare, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica, finalizzata alla definizione della migliore soluzione da attuare, in conformità alla regole di funzionamento del fondo, anche con riferimento alle somme massime disponibili e ai tempi di attuazione del POC Puglia 2014-2020.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta

- o diretto
- o indiretto
- o neutro
- ✓ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE DI BILANCIO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023, come determinato dalla D.G.R. n. 48 del 02/02/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e

seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., corrispondente alla somma di € 354.108,00, a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		M.P.T.	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2024 Competenza	Variazione E.F. 2024 Cassa
Applicazione avanzo vincolato					+€ 354.108,00	
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000		-€ 354.108,00
02.06	U0909039	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.2 - INTERVENTI PER LA BONIFICA DI AREE INQUINATE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	9.9.2	U.2.03.01.02.000	+ € 354.108,00	+€ 354.108,00

VARIAZIONE AL BILANCIO

BILANCIO VINCOLATO

Parte Entrata

CRA: 02-06

Entrata Ricorrente - Cod. UE: 2

Capitolo di Entrata	Declaratoria	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2024 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2025 Competenza
E4032430	Trasferimenti in c/capitale per il POC Puglia 2014-2020 parte FESR. Delibera CIPE 47/2020	E.4.02.01.01.001	+ € 826.252,00	+ € 1.239.378,00

Titolo giuridico che supporta il credito: POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Parte Spesa

Spesa Ricorrente - Codice UE: 8

	Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2024 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2025 Competenza
02.06	*U0909038*	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.2 - INTERVENTI PER LA BONIFICA DI AREE INQUINATE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.000	+€ 826.252,00	+€ 1.239.378,00
02.06	U0909039	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.2 - INTERVENTI PER LA BONIFICA DI AREE INQUINATE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	9.9.2	U.2.03.01.02.000		+€ 531.162,00
02.06	*U1110050*	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI	20.3.2	U.2.05.01.99.000		-€ 531.162,00

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 2.950.900,00, corrispondono ad OGV che sarà perfezionata nell'e.f. 2024 mediante atti che saranno adottati dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e bonifiche, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessora all'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettere a), d) e k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessora relatrice che qui s'intende integralmente riportata;
2. di ritenere prioritaria l'esecuzione di ulteriori misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza nella *Discarica RSU Nubile S.r.l. in contrada Autigno* nel Comune di Brindisi;
3. di fornire sostegno finanziario per l'esecuzione di misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza nella *Discarica RSU Nubile S.r.l. in contrada Autigno* nel Comune di Brindisi;
4. di individuare nelle risorse ad oggi disponibili nell'ambito del POC Puglia FESR 2014-2020, Azione 6.2, pari complessivamente a € 2.950.900,00 la fonte finanziaria per attuare le suddette ulteriori misure di prevenzione e emergenza nella *Discarica RSU Nubile S.r.l. in contrada Autigno* nel Comune di Brindisi;
5. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023, come determinato dalla D.G.R. n. 48 del 02/02/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. , secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
6. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
7. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
9. di demandare al dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'avvio della procedura negoziale per la selezione della proposta progettuale finalizzata all'individuazione dell'intervento da attuare, tenendo conto delle somme massime disponibili e dei tempi di attuazione del POC Puglia 2014-2020, ed ogni adempimento connesso all'espletamento della suddetta procedura;
10. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
Ing. Annamaria Basile

Il Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche
Responsabile Azione 6.2 del POC Puglia 2014-2020
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

I sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale,
Parchi e Politiche abitative
Avv. Anna Grazia Maraschio

Il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio alla Programmazione
Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

L'Assessora all'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettere a), d) e k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessora relatrice che qui s'intende integralmente riportata;
2. di ritenere prioritaria l'esecuzione di ulteriori misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza nella *Discarica RSU Nubile S.r.l. in contrada Autigno* nel Comune di Brindisi;
3. di fornire sostegno finanziario per l'esecuzione di misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza nella *Discarica RSU Nubile S.r.l. in contrada Autigno* nel Comune di Brindisi;
4. di individuare nelle risorse ad oggi disponibili nell'ambito del POC Puglia FESR 2014-2020, Azione 6.2, pari complessivamente a € 2.950.900,00 la fonte finanziaria per attuare le suddette ulteriori misure di prevenzione e emergenza nella *Discarica RSU Nubile S.r.l. in contrada Autigno* nel Comune di Brindisi;
5. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023, come determinato dalla D.G.R. n. 48 del 02/02/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. , secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
6. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
7. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura

finanziaria del presente provvedimento la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

9. di demandare al dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'avvio della procedura negoziale per la selezione della proposta progettuale finalizzata all'individuazione dell'intervento da attuare, tenendo conto delle somme massime disponibili e dei tempi di attuazione del POC Puglia 2014- 2020, ed ogni adempimento connesso all'espletamento della suddetta procedura;
10. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del RSU/DEL/2024/00007
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE		***9***	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***					
	Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		1.180.360,00		
				previsione di cassa		1.180.360,00		
Totale Programma		**9**	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.180.360,00**		
				previsione di cassa		**1.180.360,00**		
TOTALE MISSIONE		**9**	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.180.360,00**		
				previsione di cassa		**1.180.360,00**		
MISSIONE		***20***	***FONDI E ACCANTONAMENTI***					
	Programma	1	Fondi di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			354.108,00	
Totale Programma		**1**	**Fondi di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**354.108,00**	
TOTALE MISSIONE		**20**	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**354.108,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.180.360,00**		
				previsione di cassa		**1.180.360,00**	**354.108,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.180.360,00**		
				previsione di cassa		**1.180.360,00**	**354.108,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					**354.108,00**		
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		826.252,00		
			previsione di cassa		826.252,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	residui presunti				
			previsione di competenza		**826.252,00**		
			previsione di cassa		**826.252,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.180.360,00**		
			previsione di cassa		**826.252,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.180.360,00**		
			previsione di cassa		**826.252,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonietta Riccio
28.03.2024
10:37:02
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2024	7	28.03.2024

P.O.C. PUGLIA 2014-2020. AZIONE 6.2. "INTERVENTI PER LA BONIFICA DI AREE INQUINATE". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024 -2026 AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. E APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 8 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dir

DR. NICOL[illegible]ADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 416

D.lgs. 21 dicembre 1999, n.517, art.1 - D.P.C.M. 24 maggio 2001. Art.6 della legge regionale 28 dicembre 1994, n.36. Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli studi di Foggia. Sostituzione componente di parte universitaria.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Gestione Giuridico Amministrativa del Personale Del Servizio Sanitario Regionale, Rapporti con l'Università, confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.
- L'art. 1, comma 1 del D.Lgs. n. 517 del 21 dicembre 1999, che prevede che "l'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle Università è determinata nel quadro della programmazione nazionale e regionale in modo da assicurarne la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca, secondo specifici protocolli d'intesa stipulati dalla Regione con le Università ubicate nel proprio territorio". Tali Protocolli d'Intesa, ai sensi del successivo comma 2 del medesimo art. 1, devono essere "stipulati in conformità ad apposite linee guida contenenti atti di indirizzo emanati su proposta dei Ministeri della Salute, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 8 della Legge 15 marzo 1997, n. 59".
- Il D.P.C.M. 24 marzo 2001, con cui sono state emanate le Linee guida concernenti i Protocolli d'intesa da stipulare tra Regione ed Università del territorio regionale per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517.
- L'art. 6 della Legge regionale n. 36/1994 che ha previsto, in attuazione del D.lgs. n. 502/92, che la Giunta Regionale istituisca, per ciascuna Azienda Ospedaliero-Universitaria del proprio territorio, una Commissione paritetica Regione-Università "con compiti propositivi in fase di programmazione e con funzioni di composizione in caso di contenzioso tra le suddette istituzioni". Tale Commissione "è costituita da n. 3 rappresentanti della Regione e n. 3 rappresentanti dell'Università. Alle riunioni della Commissione paritetica partecipa, a titolo consultivo, un rappresentante dell'Azienda ospedaliera interessata".
- La D.G.R. n. 964 del 04/08/2000 di costituzione della Commissione paritetica Regione – Università di Foggia, successivamente modificata con DGR n.1991 del 30/11/2021.
- La DGR n. 1560 del 13/11/2023 di ricostituzione della Commissione paritetica Regione – Università degli studi Foggia.

Considerato che:

- con nota Pec del 21/02/2024, acquisita al protocollo regionale n.0094083/2024, il Rettore dell'Università degli studi di Foggia, prof. Lorenzo Lo Muzio, ha formalizzato la richiesta di modifica dei nominativi dei componenti universitari della Commissione paritetica Regione Puglia/Università degli studi di Foggia, istituita ai sensi dell'art.6 della legge regionale 28 dicembre 1994,n.36, sostituendo il prof. Gianluigi Vendemiale con il prof. Giuseppe Carrieri, eletto Preside della Facoltà di Medicina per il triennio 2024/2026.

Per quanto sopra, alla luce della modifica intervenuta nella componente di parte universitaria comunicata dall'Università degli studi di Foggia con la citata nota, si rende necessario adeguare la composizione della Commissione paritetica Regione Puglia/Università degli studi di Foggia, che sarà la seguente:

a) in rappresentanza della Regione Puglia:

dott. Vito Montanaro, Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale;
dott.ssa Antonella Caroli, Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti istituzionali e Capitale Umano SSR;
dott.ssa Lucia Bisceglia, Dirigente Aress.

b) in rappresentanza dell'Università degli studi di Foggia:

Prof. Lorenzo Lo Muzio – rettore dell'Università degli studi di Foggia;
Prof. Gaetano Serviddio –Delegato del Rettore per le politiche strategiche in Sanità;
Prof. Giuseppe Carrieri – Preside della Facoltà di Medicina dell'Università di Foggia

Infine si ribadisce che la partecipazione ai lavori della Commissione paritetica è a titolo gratuito e, dunque, non è previsto alcun compenso economico. Pertanto il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è: • diretto • indiretto X neutro • non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 e dell'art.6 della L.R. n. 36/1994, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa con riguardo all'avvenuta nomina del Preside della

Facoltà di Medicina di Foggia prof. Giuseppe Carrieri in sostituzione del prof. Gianluigi Vendemiale, di cui alla nota Pec del 21/02/2024, acquisita al protocollo regionale n.0094083/2024;

2. di aggiornare, a parziale modifica della DGR 1560/2023, la composizione della Commissione paritetica Regione – Università degli studi di Foggia, istituita ai sensi dell'art.6 della l.r. n.36/1994, nei termini di seguito riportati:

   a) in rappresentanza della Regione Puglia:

   dott. Vito Montanaro, Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale;

   dott.ssa Antonella Caroli, Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti istituzionali e Capitale Umano SSR;

   dott.ssa Lucia Bisceglia, Dirigente Aress.

   b) in rappresentanza dell'Università degli studi di Foggia:

   Prof. Lorenzo Lo Muzio – rettore dell'Università degli studi di Foggia;

   Prof. Gaetano Serviddio –Delegato del Rettore per le politiche strategiche in Sanità;

   Prof. Giuseppe Carrieri – Preside della Facoltà di Medicina dell'Università di Foggia

3. di ribadire che la partecipazione dei suddetti componenti ai lavori della Commissione è a titolo gratuito e pertanto il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del bilancio regionale;
4. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, all'Università di Foggia e ai componenti della Commissione;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.: **Giuseppe Capaldo**

Il Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": **Antonella Caroli**

Il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta": **Mauro Nicastro**

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: **Vito Montanaro**

L'Assessore: **Rocco Palese**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa con riguardo all'avvenuta nomina del Preside della Facoltà di Medicina di Foggia prof. Giuseppe Carrieri in sostituzione del prof. Gianluigi Vendemiale, di cui alla nota Pec del 21/02/2024, acquisita al protocollo regionale n.0094083/2024;
2. di aggiornare, a parziale modifica della DGR 1560/2023, la composizione della Commissione paritetica Regione – Università degli studi di Foggia, istituita ai sensi dell'art.6 della l.r. n.36/1994, nei termini di seguito riportati:

   c) in rappresentanza della Regione Puglia:

   dott. Vito Montanaro, Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale;

   dott.ssa Antonella Caroli, Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti istituzionali e Capitale Umano SSR;

   dott.ssa Lucia Bisceglia, Dirigente Aress.

   d) in rappresentanza dell'Università degli studi di Foggia:

   Prof. Lorenzo Lo Muzio – rettore dell'Università degli studi di Foggia;

   Prof. Gaetano Serviddio –Delegato del Rettore per le politiche strategiche in Sanità;

   Prof. Giuseppe Carrieri – Preside della Facoltà di Medicina dell'Università di Foggia

3. di ribadire che la partecipazione dei suddetti componenti ai lavori della Commissione è a titolo gratuito e pertanto il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del bilancio regionale;
4. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, all'Università di Foggia e ai componenti della Commissione;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA — ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA — RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 418

POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". D.G.R. n. 1217 del 08/08/2023. Programma delle manifestazioni fieristiche internazionali per l'annualità 2024. Autorizzazione a sanatoria della missione all'estero per la partecipazione alla manifestazione "Boot" in programma a Dusseldorf, in Germania, dal 20 al 28/01/2024.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e Consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sub Azione 3.5.a e 3.5.b, della Dirigente del Servizio Internazionalizzazione e fiere e dalla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese, riferisce quanto segue.

Visti:

- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 giugno 2011, 631 relativo alla Disciplina per il trattamento di trasferta co. 6 art. 11 della L.R. 4 gennaio 2011, n. 1.
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale fornisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 stabilisce un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 def Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 che individua modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione n. 582 del 26/04/2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11/03/2016, ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione n. 970 del 13/06/2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 e ss. mm. e ii.;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

- la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- il Programma Operativo regionale FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13/08/2015, così come modificata da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2021) 9942 del 22/12/2021, di cui la Giunta ha preso atto nella seduta del 15 febbraio 2022; la Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione" e il suo Regolamento attuativo del 10 settembre 2018 n. 13;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 con il quale è stato approvato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Delibera 782 del 26/05/2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anti crisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Puglia redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10 e la delibera CIPE 47 del 28/07/2020 avente ad oggetto. "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
- la Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
- la DGR n. 1289 del 28/07/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese alla dott.ssa Francesca Zampano;
- la DGR n. 1794 del 05/11/2021 con cui è stato approvato l'adeguamento organizzativo della governance del POR Puglia 2014-2020 al MAIA 2.0, assegnando la Responsabilità dell'Azione 3.5 alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese del Dipartimento Sviluppo Economico;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009.
- la DGR. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 3 luglio 2023, n. 938 recante "DGR n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Premesso che:

- con Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con Decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- il POR Puglia, approvato con DGR n. n. 1735/2015, si suddivide in Assi e Azioni, tra cui l'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi, consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali;
- l'Azione 3.5 prevede, tra le attività da realizzare, la promozione di Interventi di attrazione degli investimenti e promozione di accordi commerciali e altre iniziative di servizi di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri (azione da AdP 3.4.3). Tali interventi, declinati con l'Atto Dirigenziale n. 110

del 10/11/2017 in sub azioni, ha visto la definizione della sub Azione 3.5.b, specificatamente dedicata ad "interventi di promozione dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri";

Atteso che:

- con Deliberazione n. 1217 del 08/08/2023 la Giunta Regionale ha approvato un primo calendario di manifestazioni a cui la Regione Puglia, nell'ottica di uno sviluppo dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, ha inteso prendere parte e/o promuovere nel corso del triennio 2023-2025;
- nell'ambito del calendario indicativo delle fiere internazionali per l'annualità 2024 è compresa la partecipazione regionale alla manifestazione denominata "Boot Düsseldorf", ovvero alla 55° edizione della fiera più importante al mondo per la nautica da diporto, svoltasi dal 20 al 28 gennaio 2024 a D0sseldorf in Germania.

Considerato che:

- la partecipazione regionale alla fiera internazionale "Boot Düsseldorf" ha inteso, in continuità con gli interventi di supporto all'internazionalizzazione della filiera della nautica regionale realizzati nel 2023 (Boot Dusseldorf e Dubai Boat Show), promuovere il consolidamento del settore all'interno dei processi di sviluppo regionale, favorendo l'aggiornamento, l'innovazione e la competitività dell'intero sistema economico regionale;
- la Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese, in qualità di soggetto istituzionale dedicato alla programmazione, organizzazione ed esecuzione di detti interventi ha garantito il necessario accompagnamento istituzionale alla delegazione delle imprese selezionate per la partecipazione all'evento attraverso la realizzazione di missioni all'estero di proprio personale;
- l'Assessorato allo Sviluppo Economico, avente delega al commercio estero, promuove lo sviluppo delle policy integrate di internazionalizzazione del sistema delle imprese legate alla nautica, il rafforzamento e lo sviluppo dei network nazionali ed internazionali tesi al miglioramento del posizionamento competitivo delle imprese pugliesi all'interno delle catene globali di valore;
- la partecipazione alle missioni del personale della Sezione si è resa necessaria anche al fine di realizzare la verifica di conformità dei servizi richiesti e il corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate agli operatori incaricati;
- dal 20 al 28 gennaio si è svolta a Dusseldorf, in Germania, la 55° edizione della manifestazione internazionale "Boot" alla quale ha preso parte una delegazione istituzionale regionale formata da 12 PMI pugliesi e dai rappresentanti istituzionali in narrativa, i quali hanno promosso, a livello internazionale, le opportunità di collaborazione con le eccellenze del distretto della nautica pugliese all'intero di due diverse aree espositive: la prima, Motor Boats - Hall 3, dedicata all'esposizione dei modelli di barche, yacht e natanti in generale e la seconda, *Engines, Equipment* & *Accesories* - Hall 11, nel settore dedicato ai motori, alle attrezzature e accessori per la nautica;
- l'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, dato il congruo numero di imprese pugliesi partecipanti all'iniziativa, l'importanza della manifestazione internazionale e la necessità di supportare al meglio la promozione di un settore così strategico per l'intero sistema produttivo pugliese in data 15/01/2024 ha confermato di voler promuovere attivamente, con la propria presenza alla manifestazione, il supporto istituzionale regionale alla delegazione regionale a Boot;
- si è ritenuto opportuno assicurare la partecipazione all'evento dell'Assessore allo Sviluppo Economico, oltre che della funzionaria della Sezione promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese e la conseguente definizione della proposta di deliberazione di autorizzazione alla missione in Germania non ha potuto rispettare, dato il ristretto margine di tempo a disposizione rispetto alle date della manifestazione, i tempi richiesti dalla normale procedura di autorizzazione alla missione;
- per quanto sopra rappresentato, si rende necessario acquisire l'autorizzazione a sanatoria per la missione all'estero dell'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci e della funzionaria della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese Angela Monteduro;
- nelle more dell'assegnazione delle risorse finanziarie, da parte dei competenti servizi dell'Autorità di

Gestione del POR-POC Puglia 2014-2020, per la copertura dei costi di trasferta del personale regionale per l'esercizio finanziario 2024 da parte dei competenti servizi dell'Autorità di Gestione del POR-POC Puglia 2014-2020, i costi relativi alla missione della funzionaria Angela Monteduro, pari complessivamente a € 1.491,08, sono stati imputati all'impegno di spesa assunto con atto dirigenziale n. 269 del 18/10/2022 che copre finanziariamente il più ampio intervento di partecipazione alla manifestazione internazionale attivato con il fornitore individuato con atto di aggiudicazione n. 75 del 23/09/2022 del Servizio Appalti della Sezione Enti Locali, mediante richiesta di Richiesta del Servizio n. 29 prot. n. 5189 del 19/12/2023;

- i costi relativi alla missione dell'Assessore Alessandro Delli Noci, come istituzionalmente previsto, saranno assicurati con i fondi del capitolo di spesa U0001220 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei rappresentanti degli organi istituzionali dell'ente" per un importo complessivo pari a € 611,02.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione ali'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è: ☐ Diretto ☐ Indiretto ☒ Neutro ☐ Non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N.118/2011 E SS.MM.11.
La spesa rinveniente dal presente provvedimento, pari complessivamente ad € 2.102,10, trova copertura finanziaria per € 611,02, a valere sui fondi in assegnazione al capitolo di spesa U0001220 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei rappresentanti degli organi istituzionali dell'ente" per l'esercizio finanziario 2024, mentre per € 1.491,08 trova copertura finanziaria sugli impegni di spesa n. 3023001697 e 3023001698 assunti con atto dirigenziale n. 269 del 18/10/2022 a valere sui capitoli di spesa U1405018 "POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.5 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. DELIBERA CIPE N. 47/2020 - QUOTA STATO" e U1405019 "POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.5 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. DELIBERA CIPE N. 47/2020 – QUOTA EGIONALE= - PdCF U.1.03.02.02.005 – E.F. 2023. Al rimborso delle spese di missione, per il solo importo di € 611,02, provvederà l'economo di plesso di riferimento, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio per l'e.f. 2024; L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 37 del 29/12/2023 e della L.R. n. 38 del 29/12/2023 e DGR n. 18 del 20/01/2024.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale.
L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k) della L.R. n. 7/1997, sulla base di quanto previsto dalla DGR n. 1082/2002 e stabilito con la DGR n. 1217/2023:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare a sanatoria la missione a Düsseldorf, in Germania, prevista dal 20 al 28 gennaio 2024 per la partecipazione alla fiera "Boot Düsseldorf", dell'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci e della funzionaria della Sezione promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese Angela Monteduro;
3. di dare atto che la spesa complessiva connessa con la realizzazione della missione è pari a € 2.102,10 e che la copertura finanziaria della quota di € 611,02, per l'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, sarà assicurata dai fondi in assegnazione al capitolo di spesa U0001220 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei rappresentanti degli organi istituzionali dell'ente" per l'esercizio finanziario 2024;
4. di dare atto che la copertura finanziaria alla missione della funzionaria della Sezione promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese Angela Monteduro, per un importo complessivo pari a € 1.491,08, rinviene dall'impegno di spesa assunto con atto dirigenziale n. 269 del 18/10/2022 che copre finanziariamente il più ampio intervento di partecipazione alla manifestazione internazionale attivato con il fornitore individuato con atto di aggiudicazione n. 75 del 23/09/2022 del Servizio Appalti della Sezione Enti Locali, mediante richiesta di Richiesta del Servizio n. 29 prot. n. 5189 del 19/12/2023;
5. di demandare al Dirigente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese l'adozione degli atti consequenziali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Sub Azione 3.5.a - 3.5.b
Azione 3.5 -Asse III - POR Puglia FESR FSE 2014-2020
Emanuele Abbattista

La Dirigente del Servizio
Internazionalizzazione e fiere
Antonella Panettieri

La Dirigente della Sezione
Promozione del Commercio, Artigianato ed
Internazionalizzazione delle Imprese Responsabile dell'Azione 3.5
del POR FESR FSE Puglia 2014-2020
Francesca Zampano

La sottoscritta NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e Consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita e fatta propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente prowedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare a sanatoria la missione a Düsseldorf, in Germania, prevista dal 20 al 28 gennaio 2024 per la partecipazione alla fiera "Boot Düsseldorf", dell'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci e della funzionaria della Sezione promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese Angela Monteduro;
3. di dare atto che la spesa complessiva connessa con la realizzazione della missione è pari a € 2.102,10 e che la copertura finanziaria della quota di€ 611,02, per l'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, sarà assicurata dai fondi in assegnazione al capitolo di spesa U0001220 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei rappresentanti degli organi istituzionali dell'ente" per l'esercizio finanziario 2024;
4. di dare atto che la copertura finanziaria alla missione della funzionaria della Sezione promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese Angela Monteduro, per un importo complessivo pari a € 1.491,08, rinviene dall'impegno di spesa assunto con atto dirigenziale n. 269 del 18/10/2022 che copre finanziariamente il più ampio intervento di partecipazione alla manifestazione internazionale attivato con il fornitore individuato con atto di aggiudicazione n. 75 del 23/09/2022 del Servizio Appalti della Sezione Enti Locali, mediante richiesta di Richiesta del Servizio n. 29 prot. n. 5189 del 19/12/2023;
5. di demandare al Dirigente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese l'adozione degli atti consequenziali;
6. di disporre la pubblicazione del presente prowedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

Il Segretario della Giunta	Il Presidente della Giunta
ANNA LOBOSCO	RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2024	1	28.03.2024

POC PUGLIA 2014-2020. AZIONE 3.5 "INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI". D.G.R. N. 1217 DEL 08/08/2023. PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE INTERNAZIONALI PER L'ANNUALITÀ 2024. AUTORIZZAZIONE A SANATORIA DELLA MISSIONE ALL'ESTERO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE "BOOT" IN PROGRAMMA A DUSSELDORF, IN GERMANIA, DAL 20 AL 28/01/2024.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/03/2024 14:11
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 419

Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 - Stanziamento risorse finanziarie relative all'Avviso pubblico "Call for project proposals Standard Projects", Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore con delega allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dalla dirigente della Struttura di progetto Interreg Management Structure, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- nel ciclo di programmazione 2014-2020, la Regione Puglia è stata individuata come Autorità di Gestione (in seguito AdG) del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro;
- la Commissione U.E. con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008 ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014-2020;
- la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 2394/2015 ha preso atto della Decisione di approvazione del Programma da parte della Commissione UE;
- per il ciclo di programmazione 2021-2027, la Commissione U.E., con decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008, ha approvato la nuova edizione del Programma, adesso denominato (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale), ai fini della comunicazione esterna, Interreg IPA South Adriatic (di seguito Programma);
- anche per questo ciclo di programmazione, la Regione Puglia è stata confermata come Autorità di Gestione (AdG) del Programma;
- con la deliberazione n. 1436 del 24/10/2022, la Giunta regionale ha, dunque, approvato il Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027, prendendo atto della decisione di esecuzione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 e rinviando ad atto successivo ogni adempimento necessario e consequenziale finalizzato all'organizzazione, gestione e controllo del Programma;
- il Programma ha una dotazione finanziaria U.E., comprensiva della quota IPA (strumento di preadesione) e del cofinanziamento nazionale, pari a complessivi € 81.258.770,00. Tali risorse, a norma della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, sono coperte interamente dal cofinanziamento U.E., grazie allo strumento di preadesione IPA III, per l'82,49% (più specificamente, per l'80% per quanto riguarda l'Italia e per l'85% per quanto riguarda Albania e Montenegro) per un importo di € 67.026.484,00 e dal cofinanziamento nazionale il restante € 14.232.286,00:
  - Per l'Italia, a titolo del Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987 – per € 7.116.143,00
  - Per l'Albania e per il Montenegro – a carico dei beneficiari albanesi e montenegrini dei progetti – per € 7.116.143,00;
- le risorse di Programma sono allocate nel Bilancio dell'Unione Europea, in attesa di essere trasferite alla Autorità di Gestione del Programma, in base al criterio delle annualità di cofinanziamento indicato nella decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008, come segue:

Fondo	2022	2023	2024	2025	2026	2027	TOTALE
IPA III	€ 11.346.347,00	€ 11.592.045,00	€ 11.762.404,00	€ 11.975.731,00	€ 10.074.143,00	€ 10.275.814,00	€ 67.026.484,00

- alle risorse U.E. si aggiungono le risorse del cofinanziamento nazionale italiano che, come da normativa, è contestuale al trasferimento delle risorse comunitarie, come segue:

Fonte	2022	2023	2024	2025	2026	2027	TOTALE
L. 187/87	€ 1.204.631,71	€ 1.230.717,25	€ 1.248.804,11	€ 1.271.452,85	€ 1.069.562,92	€ 1.090.974,16	€ 7.116.143,00

- il Programma Interreg IPA South Adriatic sarà implementato con attività promosse dall'AdG e sostenute dal Segretariato Congiunto (Joint Secretariat, di seguito JS) e dalla struttura della stessa AdG e condivise in sede di Comitato di Sorveglianza.

Premesso, altresì, **che:**

- con la D.G.R. n. 1728 del 22/10/2020, la Giunta regionale ha conferito al dirigente pro tempore della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale le funzioni di Autorità di Gestione del Programma;
- con la D.G.R. n. 1713 del 28/10/2021, "D.G.R. 1728/2020 – "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro" – Delega delle funzioni" e con la D.G.R. n. 1845 del 15/11/2021 di rettifica della D.G.R. 1713/2021, le funzioni innanzi citate continuano ad essere affidate al dott. Crescenzo Antonio Marino;
- con la deliberazione n. 1436 del 24/10/2022, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2022)6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 che approva il Programma di Cooperazione Transfrontaliera (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro -Adriatico Meridionale- (South Adriatic) per il periodo 2021-2027 e ha conseguentemente approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro - Adriatico Meridionale (South Adriatic) per il periodo 2021-2027, nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione UE FSC 2021;
- con la deliberazione n. 1437 del 24/10/2022, la Giunta regionale ha istituito la Struttura di progetto denominata "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027", delegando l'attuale Autorità di Gestione a porre in essere ogni adempimento amministrativo e contabile necessario allo svolgimento delle attività e delle operazioni del Programma, senza soluzione di continuità, fino all'insediamento nelle proprie funzioni del dirigente che sarà preposto alla Struttura di progetto;
- con la D.G.R. n. 1044 del 24/07/2023, la Giunta ha deliberato di ridenominare "Interreg management structure" la Struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia Albania Montenegro 2014-2020 e 2021-2027" e di far confluire in essa anche il Segretariato Congiunto del Programma Grecia-Italia, all'esito della procedura di individuazione del dirigente da preporre alla Struttura stessa;
- con determinazione n.1192 del 08/11/2023 la Sezione personale ha indetto avviso interno per l'acquisizione di candidature per l'incarico di dirigente della Struttura di Progetto Interreg Management Structure e che alla scadenza del 22/11/2023, tuttavia, non risultavano pervenute candidature;
- con mail del 22/11/2023, del 07/12/2023 e con successiva nota prot. AOO_002/1438 del 20/12/2023, alla luce dell'assenza di candidature interne, il Dipartimento Sviluppo Economico ha provveduto a richiedere alla Sezione personale l'attivazione delle procedure per il reclutamento con avviso esterno del dirigente della Struttura di Progetto Interreg Management Structure, chiedendo altresì il conferimento di detto incarico ad interim alla dott.ssa Angela Cistulli, per assicurare gli adempimenti strettamente necessari nel breve lasso di tempo relativo alla conclusione della procedura di selezione;
- con Deliberazione n. 1952 del 21 dicembre 2023, la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente ad interim della Struttura di Progetto Interreg Management Structure alla dott.ssa Angela Cistulli.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al

Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il documento descrittivo del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027.

Visti, altresì**:**
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 37 del 29.12.2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2024";
- la L.R. n. 38 del 29.12.2023 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere,
- denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Considerato che:
- Tra gli interventi da attivare, si rileva l'Avviso pubblico *"Call for project proposals Standard Projects",* il cui testo è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta n.7 del 19.03.2024, finanziato per un totale di € 38.337.000,00, così suddivisi per Assi prioritari e quote di finanziamento:

Assi	Cofinanziamento Unione Europea (IPA III)	Cofinanziamento nazionale	Totale
1. Smart	€ 7.753.235,10	€ 1.645.764,90	€ 9.399.000,00
2. Green	€ 13.071.365,40	€ 2.774.634,60	€ 15.846.000,00
3. Connected	€ 4.273.806,90	€ 907.193,10	€ 5.181.000,00
4. Social	€ 6.525.783,90	€ 1.385.216,10	€ 7.911.000,00
5. Governance	€ -	€ -	€ -
TOTALE	**€ 31.624.191,30**	**€ 6.712.808,70**	**€ 38.337.000,00**

- Gli importi descritti disegnano il perimetro finanziario all'interno del quale implementare le progettazioni e non l'esatto budget dell'Avviso.
- Le risorse sono congruenti con gli importi stanziati per ciascun asse del Programma, come approvato con la decisione C (2022)6940 del 26/09/2022 della Commissione Europea.
- A norma della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, la quota di cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III è pari a l'82,49% (nello specifico per l'80% per l'Italia e per l'85% per Albania e Montenegro), mentre la quota di cofinanziamento nazionale è pari al 20% per i partner italiani (sia pubblici che privati) finanziati dal Fondo di Rotazione e pari al 15% per partner albanesi e montenegrini.

Pertanto, **si rende necessario** procedere ad apposita Variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa al fine di allocare le risorse finanziarie relative all'Avviso pubblico "*Call for project proposals Standard Projects*", così come di seguito indicato nella parte copertura finanziaria.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X): ☐ diretto ☐ indiretto ☒ neutro ☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA

12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

10 – INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE

1. Variazione di bilancio:

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2025 Competenza (in euro)	VARIAZIONE E.F.2026 Competenza (in euro)
E2130034	TRASFERIMENTI DIRETTI DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	2.105	E.2.01.05.01.000	+ 9.487.257,39	+ 22.136.933,91
E2130035	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA - IGRUE., COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA"INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	2.101	E.2.01.01.01.000		+ 3.833.700,00
TOTALE				+ 35.457.891,30	

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitori certi** ed esigibile come sopra indicato:

Commissione europea per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato/ I.G.R.U.E.

Titolo giuridico:

Decisione della Commissione Europea C(2022) 6940 del 26/09/2022, di approvazione del Programma Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente

Missione 19 – Relazioni internazionali

Programma 02 – Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2025 Competenza (in euro)	VARIAZIONE E.F.2026 Competenza (in euro)
U1178000	TRASFERIMENTI DIRETTI AL RESTO DEL MONDO – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	3	U.1.04.05.04.000	+ 2.242.787,65	+ 5.233.171,17
U1178001	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI - QUOTA U.E. - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	3	U.1.04.01.02.000	+ 2.997.973,34	+ 6.995.271,11
U1178002	TRASFERIMENTI DIRETTI AD IMPRESE CONTROLLATE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY- ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	3	U.1.04.03.01.000	+ 459.183,26	+ 1.071.427,60
U1178003	TRASFERIMENTI DIRETTI A UNITA' LOCALI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	3	U.1.04.01.04.000	+ 509.465,72	+ 1.188.753,35
U1178004	TRASFERIMENTI DIRETTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	3	U.1.04.04.01.000	+ 3.053.948,15	+ 7.125.879,03
U1178017	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI - QUOTA U.E. - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	3	U.1.04.01.01.000	+ 223.899,27	+ 522.431,65
U1178501	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI - COFINANZIAMENTO NAZIONALE - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021- 2027)	4	U.1.04.01.02.000		+ 1.694.112,03

U1178502	TRASFERIMENTI DIRETTI AD IMPRESE CONTROLLATE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4	U.1.04.03.01.000		+ 147.980,82
U1178503	TRASFERIMENTI DIRETTI AD UNITA' LOCALI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRO NTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4	U.1.04.01.04.000		+ 197.052,18
U1178504	TRASFERIMENTI DIRETTI AD ISITUTIZIONI SOCIALI PRIVATE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021- 2027)	4	U.1.04.04.01.000		+ 1.658.075,25
U1178517	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI - COFINANZIAMENTO NAZIONALE - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4	U.1.04.01.01.000		+ 136.479,72
TOTALE				+ 35.457.891,30	

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa si provvederà, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) dell'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., concernente i "contributi a rendicontazione", con successivi atti del Dirigente della Struttura di progetto "Interreg Management Structure".

L'Assessore Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97 e dell'art. 44, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di procedere ad apposita Variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa, al fine di allocare le risorse necessarie alla copertura finanziaria delle spese relative all'Avviso pubblico "*Call for project proposals Standard Projects*", così come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- di demandare al Dirigente della Struttura di progetto "Interreg Management Structure" di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
PO "Attività amministrativo e contabile relativa ai progetti
del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro"
(Gianluca Musaico)

La Dirigente della Struttura di progetto
Interreg Management Structure
(Angela Cistulli)

La Direttora del Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., ***NON*** *ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione*.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
(Gianna Elisa Berlingerio)

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili
(Alessandro Delli Noci)

PARERE DELLA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
NICOLA PALADINO

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di procedere ad apposita Variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa, al fine di allocare le risorse necessarie alla copertura finanziaria delle spese relative all'Avviso pubblico "*Call for project proposals Standard Projects*", così come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
4. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di demandare al Dirigente della Struttura di progetto "Interreg Management Structure" di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ***IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA***

ANNA LOBOSCO RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
API	DEL	2024	6	27.03.2024

PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 # STANZIAMENTO RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO "CALL FOR PROJECT PROPOSALS STANDARD PROJECTS", VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dir

DR. NICOL[illegible]ADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 423

Bilancio consolidato della Regione Puglia per l'anno 2023. Definizione del gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermate dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture e dal Segretario Generale della Presidenza Regionale, riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e successive modificazioni e integrazioni ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

Ai sensi dell'articolo 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., applicabile a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, è prevista la redazione da parte dell'ente territoriale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, considerando ai fini dell'inclusione nello stesso, qualsiasi soggetto indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata e dell'attività svolta, in base alle regole stabilite dal principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 e ss.mm. e ii..

Ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., il bilancio consolidato delle regioni deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo; pertanto, entro il 30 settembre 2024 con riferimento all'esercizio 2023.

Il citato principio contabile applicato al bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., individua quali attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo la predisposizione di due distinti elenchi riguardanti:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 del menzionato principio, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. gli enti, le aziende e le società, componenti del gruppo, compresi nel bilancio consolidato.

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta Regionale.

In applicazione dei criteri all'uopo previsti dagli articoli 11-ter, *quater* e *quinquies* del d.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., nonché del citato principio contabile applicato 4/4, è stata effettuata apposita istruttoria a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale-Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, come da relazione tecnica allegata (allegato C), parte integrante della presente deliberazione, al fine di identificare gli enti e le società nei cui confronti la Regione Puglia ha una posizione di controllo o di partecipazione, identificando le eventuali motivazioni di esclusione dal gruppo amministrazione pubblica o dal perimetro di consolidamento.
Alla luce delle risultanze istruttorie, è possibile procedere individuando per l'anno 2023 i soggetti che compongono il gruppo amministrazione pubblica della Regione Puglia nell'Allegato A) e i soggetti componenti il gruppo medesimo compresi nel perimetro di consolidamento nell'Allegato B), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. approvare, ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., ed ai fini della redazione del bilancio consolidato della Regione Puglia per l'anno 2023, l'elenco dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia", oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo, riportati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. approvare, altresì, per le medesime finalità di cui sopra, l'elenco dei componenti del "Perimetro di Consolidamento del Gruppo Regione Puglia", oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo, riportati nell'allegato B) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. notificare la presente, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, agli enti e società di cui agli allegati A) e B), per gli adempimenti di competenza;
4. disporre la pubblicazione del presente provvedimento incluso l'allegato sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
(Teresa Barnabà)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(Eleonora De Giorgi)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema Regionale
(Giuseppe D. Savino)

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali ed Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta del presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto di:

1. approvare, ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., ed ai fini della redazione del bilancio consolidato della Regione Puglia per l'anno 2023, l'elenco dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia", oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo, riportati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. approvare, altresì, per le medesime finalità di cui sopra, l'elenco dei componenti del "Perimetro di Consolidamento del Gruppo Regione Puglia", oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo, riportati nell'allegato B) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. notificare la presente, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, agli enti e società di cui agli allegati A) e B), per gli adempimenti di competenza;
4. disporre la pubblicazione del presente provvedimento incluso l'allegato sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA	*IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA*
ANNA LOBOSCO	RAFFAELE PIEMONTESE

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
08.04.2024
10:11:13
UTC

Allegato A)

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELLA REGIONE PUGLIA per l'anno 2023

	DENOMINAZIONE
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
7	Terme Santa Cesarea S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
8	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
9	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
10	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
11	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
12	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
13	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
14	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
15	Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
20	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
21	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES
22	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese
23	Fondazione Apulia Film Commission
24	Fondazione Carnevale di Putignano
25	Fondazione Focara di Novoli
26	Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari
27	Fondazione Notte della Taranta
28	Fondazione Paolo Grassi Onlus
29	Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea
30	Fondazione Tatarella
31	Fondazione Di Vagno
32	Fondazione Fumarulo

Allegato B)

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO REGIONE PUGLIA per l'anno 2023

	DENOMINAZIONE
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
7	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
8	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
9	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
10	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
11	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
12	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
13	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
14	Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
15	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
20	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES

Allegato C

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Bilancio consolidato della Regione Puglia per l'anno 2023. Definizione del gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011.

Ai sensi dell'articolo 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., applicabile a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, è prevista la redazione da parte dell'ente territoriale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, considerando ai fini dell'inclusione nello stesso qualsiasi soggetto indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata e dell'attività svolta, in base alle regole stabilite dal principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 e ss.mm. e ii..

Ai sensi dell'art. 68 del D .Lgs. n . 118/2011 e ss.mm. e ii. il bilancio consolidato delle regioni deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo; pertanto, entro il 30 settembre 2024 con riferimento all'esercizio 2023.

Il principio contabile applicato al bilancio consolidato, di cui all'allegato n. 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., individua quali attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo la predisposizione di due distinti elenchi riguardanti:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 del menzionato principio, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. gli enti, le aziende e le società, componenti del gruppo, compresi nel bilancio consolidato.

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta.

Ai sensi degli articoli 11-ter, quater e quinquies del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., nonché del citato principio contabile applicato 4/4, costituiscono componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica":

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del medesimo decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano in tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2) gli enti strumentali controllati dall'amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la Regione esercita una delle seguenti condizioni:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi;

3) gli enti strumentali partecipati dall'amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al precedente punto 2;

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti essa:
a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante.
I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

5) le società partecipate dall'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione; a decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Secondo il richiamato principio contabile applicato 4/4, il "gruppo amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese; in tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Gli enti strumentali e le società compresi nell'elenco denominato "gruppo amministrazione pubblica" possono essere esclusi dal perimetro di consolidamento nei casi di:

a) irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano un'incidenza inferiore al 3% (con riferimento all'esercizio 2018 e successivi) rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo per ciascuno dei seguenti parametri:
   - totale dell'attivo;
   - patrimonio netto;
   - totale dei ricavi caratteristici,

   fermo restando la possibilità, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, di considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate, con esclusione di quelli la cui quota di partecipazione regionale risulti inferiori all'1% (uno percento) del capitale della società partecipata.

   Ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10% (dieci percento) rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo; se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10%, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

   A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

b) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società, gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società e gli enti in liquidazione.

In applicazione delle disposizioni contenute e dei criteri evidenziati dal citato principio contabile 4/4, è stata effettuata la verifica di rilevanza con riferimento alle risultanze contabili al 31 dicembre 2022 del rendiconto della Regione Puglia approvato con L.R. n. 33 del 30/11/2023 "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022" di seguito rappresentate:

Parametro	Valore
Totale dell'attivo	15.392.929.072,14
Totale dei ricavi caratteristici	2.267.509.812,63
Totale patrimonio netto	2.043.137.717,99

La soglia di irrilevanza per l'inclusione degli enti, aziende e società da essa controllate o partecipate nel bilancio consolidato della Regione, fissata al 3%, corrisponde ai valori sotto riportati:

Parametro	Soglia di irrilevanza 3%
Totale dell'attivo	461.787.872,16
Totale dei ricavi caratteristici	68.025.294,38
Totale patrimonio netto	61.294.131,54

La soglia di irrilevanza con riferimento all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, fissata al 10%, corrisponde ai valori sotto riportati:

Parametro	Soglia di irrilevanza 10%
Totale dell'attivo	1.539.292.907,21
Totale dei ricavi caratteristici	226.750.981,26
Totale patrimonio netto	204.313.771,80

La Regione Puglia, ai sensi dei criteri evidenziati nelle disposizioni richiamate, ha una posizione di controllo o di partecipazione nei confronti dei seguenti enti e società per i quali si forniscono le motivazioni di eventuale esclusione dal gruppo amministrazione pubblica o dal perimetro di consolidamento:

Denominazione	Capogruppo Intermedia (SI/NO)	Quote possedute da Regione Puglia	Classificazione relazione ex d.lgs. 118/2011	Inclusionenel gruppo amministrazione pubblica	Motivazione esclusione dal gruppo amministrazione pubblica	Motivazione esclusione dal perimetro di consolidamento
InnovaPuglia S.p.A.	NO	100%	Società in house interamente controllata	si		
Puglia Sviluppo S.p.A.	NO	100%	Società in house interamente controllata	si		
Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.	NO	100%	Società interamente controllata	si		

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie

Acquedotto Pugliese S.p.A.	SI	100%	Società interamente controllata	si		
Aeroporti di Puglia S.p.A.	NO	99,5978%	Società controllata	si		
Terme Santa Cesarea S.p.A.	NO	50,4876%	Società controllata	si		Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Cittadella della Ricerca S.C.p.A.	NO	2,02%	Società partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%. Società in procedura concorsuale	
Gruppo di Azione Locale Gargano Scrl in liquidazione	NO	18,13%	Società partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%	
Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie Società consortile per azioni in liquidazione	NO	0,053%	Società partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%. Società in procedura concorsuale	
SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese Società consortile per azioni in liquidazione	NO	0,048%	Società partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%. Società in procedura concorsuale	
Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET	NO	100%	Ente strumentale controllato	si		
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	NO	100%	Ente strumentale controllato	si		
Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	NO	100%	Ente strumentale controllato	si		
Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI	NO	100%	Ente strumentale controllato	si		
Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU	NO	100%	Ente strumentale controllato	si		
Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	NO	100%	Ente strumentale controllato	si		
Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS	NO	100%	Ente strumentale controllato	si		
Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro –ARPAL Puglia	NO	100%	Ente strumentale controllato	si		

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie

Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA NORD SALENTO	NO	100%	Ente strumentale controllato	si		
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA PUGLIA CENTRALE	NO	100%	Ente strumentale controllato	si		
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA CAPITANATA	NO	100%	Ente strumentale controllato	si		
Agenzia regionale per la casa e l'abitare- ARCA SUD SALENTO	NO	100%	Ente strumentale controllato	si		
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA IONICA	NO	100%	Ente strumentale controllato	si		
Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES	NO	94,71%	Ente strumentale controllato Fondazione titolare di affidamento diretto da parte della capogruppo	si		
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	NO	87,09%	Ente strumentale controllato	si		Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Apulia Film Commission	NO	88,01%	Ente strumentale controllato - Fondazione	si		Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Carnevale di Putignano	NO	25%	Ente strumentale partecipato - Fondazione	si		Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Focara di Novoli	NO	20%	Ente strumentale partecipato - Fondazione	si		Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	NO	16,67%	Ente strumentale partecipato - Fondazione	si		Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Notte della Taranta	NO	33,33%	Ente strumentale partecipato-Fondazione	si		Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Paolo Grassi Onlus	NO	16,67%	Ente strumentale partecipato-Fondazione	si		Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea	NO	33,33%	Ente strumentale partecipato-Fondazione	si		Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Tatarella	NO	16,67%	Ente strumentale partecipato-Fondazione	si		Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Di Vagno	NO	9,09%	Ente strumentale partecipato-Fondazione	si		Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Fumarulo	NO	100%	Ente strumentale partecipato-Fondazione	si		Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

Si evidenzia che i valori inseriti nella tabella precedente sono stati elaborati a seguito dell'analisi dei dati contabili relativi ai bilanci chiusi al 31/12/2022, che rappresentano, allo stato, gli ultimi bilanci approvati dalle Società e dagli Enti in questione.

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie

Con riferimento da ultimo alla soglia del 10% prevista dall'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, per la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti, si evidenzia che la stessa non è stata superata.

Il Funzionario Istruttore
Dott.ssa Teresa Barnabà

Teresa Barnabà
03.04.2024
11:32:15
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Eleonora De Giorgi

Eleonora De Giorgi
03.04.2024
11:36:08
GMT+00:00

La documentazione allegata è costituita da 10 facciate.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 424

“Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura”. Indirizzi per la partecipazione all’Assemblea Ordinaria dei Soci del 9 aprile 2024.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia aderisce al Consorzio denominato “Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura”, (di seguito anche Consorzio TPP), costituito ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000, Ente pubblico economico, senza fini di lucro, costituito dagli Enti pubblici territoriali della regione Puglia, le associazioni, unioni, comunque denominate costituite da detti Enti.
La Regione Puglia aderisce al Consorzio in qualità di socio ordinario, ai sensi dell’art. 47 L.R. n. 10/2007. A termini dell’art. 39 della L.R. 31/12/2010, n. 19, la quota di adesione al Consorzio da parte della Regione Puglia che comprende anche il sostegno ordinario del Socio alle attività del Consorzio TPP, viene determinata annualmente in misura almeno tale da assicurare all’Ente regionale stesso la maggioranza assoluta dei diritti di voto in seno all’Assemblea dei Soci.

L’art. 25 della L.R. n. 26/2013 dispone che la Giunta Regionale, ai fini del controllo su società, agenzie, aziende sanitarie, autorità regionali, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, esercita il proprio ruolo di indirizzo anche emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative e che approvi i relativi bilanci di previsione.
In attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 “Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale - MAIA”, è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate, funzioni di monitoraggio e controllo sulle Agenzie, Società ed altri organismi partecipati, controllati o vigilati all’Amministrazione regionale. In coerenza con il nuovo Modello organizzativo, aggiornato da ultimo con il D.P.G.R. n.22/2021 e ss.mm.ii., le funzioni di vigilanza sul Consorzio TPP competono ad oggi - per quanto di rispettiva competenza - al Dipartimento Turismo - Sezione Economia della Cultura ed alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza.

Si dà atto che l’art. 6 dello Statuto del Consorzio TPP prevede che è compito dell’Assemblea, fra gli altri, l’approvazione del bilancio di previsione, con la maggioranza di 2/3 delle quote associative nelle prime tre votazioni; a partire dalla quarta votazione con il voto favorevole di almeno cinque soci che rappresentino almeno la maggioranza assoluta delle quote associative.
L’Assemblea è composta dai legali rappresentanti degli Enti Soci o di un loro delegato e ciascun rappresentante esprime il voto in proporzione alla propria quota associativa annuale.

Tanto premesso, con nota prot. n. 1384 del 21 aprile 2024, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita agli atti dell’Amministrazione regionale, è stata convocata l’Assemblea dei Soci del Consorzio TPP in data 8 aprile 2024 alle ore 23:00 in prima convocazione e in data 9 aprile 2024 alle ore 11:00 in seconda convocazione, presso la sede operativa sita in Bari alla via Cardassi n. 26, con il seguente ordine del giorno:

1. Lettura del verbale precedente;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Approvazione Bilancio di previsione 2024;
4. Adesione del Comune di Lesina.

Con riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno "Lettura del Verbale precedente", occorre prende atto.
Con riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno "Comunicazioni del Presidente", occorre prendere atto dell'informativa che il Presidente del Consorzio TPP intenderà rendere tra le Comunicazioni, riservando ogni decisione a successivo provvedimento.

Con riferimento al punto 3) all'Ordine del Giorno "Approvazione del Bilancio di previsione 2024", si da atto che è stata svolta istruttoria congiunta da parte della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e della Sezione Economia della Cultura, per quanto di propria competenza. Il Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie ha curato la relazione tecnica istruttoria allegata al presente atto (allegato B), dalla quale, preso altresì atto del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, non sono emersi elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio di previsione 2024 del Consorzio TPP.
La Sezione Economia della Cultura, con nota acquista agli atti al prot. 166666 del 04/04/2024 (allegato C), ha espresso un giudizio di coerenza complessiva fra il progetto di bilancio di previsione 2024 e le attività in corso di esecuzione e quelle programmate.

Con riferimento al punto 4) all'Ordine del Giorno "Adesione del Comune di Lesina", per completezza istruttoria si da atto che l'adesione del suddetto Comune è stata disposta con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 5 del 29 febbraio 2024.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1) partecipare all'Assemblea dei soci del Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura convocata in data 9 aprile 2024 alle ore 11:00 in seconda convocazione;
2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente o un suo delegato, conferendo il seguente mandato:
    a. con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno "Lettura del verbale dell'assemblea precedente", prendere atto;
    b. con riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno "Comunicazioni del Presidente", prendere atto dell'informativa che il Presidente del Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura intenderà rendere tra le Comunicazioni, riservando ogni decisione a successivo provvedimento;
    c. con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno "Approvazione Bilancio di previsione 2024",

esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di previsione 2024, allegato A al presente documento;

d. con riferimento al punto 4) all'ordine del giorno "Adesione del Comune di Lesina", prendere atto.

3) dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare al Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura le raccomandazioni evidenziate nella relazione tecnica, allegato B al presente documento;
4) disporre la notifica del presente atto deliberativo a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura e al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
5) disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
(Teresa Barnabà)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(Eleonora De Giorgi)

Il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema regionale
(Giuseppe D. Savino)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento:
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto:

1. partecipare all'Assemblea dei soci del Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura convocata in data 9 aprile 2024 alle ore 11:00 in seconda convocazione**;**
2. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Dott. Giuseppe Domenico Savino, conferendo il seguente mandato:
   a. con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno "Lettura del verbale precedente", prendere atto;
   b. con riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno "Comunicazioni del Presidente", prendere atto dell'informativa che il Presidente del Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le

Arti e la Cultura intenderà rendere tra le Comunicazioni. riservando ogni decisione a successivo provvedimento;

c. con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno "Approvazione Bilancio di previsione 2024", esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di previsione 2024, allegato A al presente documento;
d. con riferimento al punto 4) all'ordine del giorno "Adesione del Comune di Lesina", prendere atto.

3. dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare al Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura le raccomandazioni evidenziate nella relazione tecnica, allegato B al presente documento;
4. disporre la notifica del presente atto deliberativo a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura e al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
5. disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 426

Approvazione dei documenti di aggiornamento del "Piano contenente le misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10" e indirizzi per l'attuazione. Presa d'atto dell'avanzamento della Procedura di infrazione n. 2014/2147.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Pianificazione e confermata dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa all'art. 27 prevede che "*1. Se in determinate zone o agglomerati i livelli di inquinanti presenti nell'aria ambiente superano un valore limite o un valore-obiettivo qualsiasi, più qualunque margine di tolleranza eventualmente applicabile, gli Stati membri provvedono a predisporre piani per la qualità dell'aria per le zone e gli agglomerati in questione al fine di conseguire il relativo valore limite o valore-obiettivo specificato negli allegati XI e XIV.*
  In caso di superamento di tali valori limite dopo il termine previsto per il loro raggiungimento, i piani per la qualità dell'aria stabiliscono misure appropriate affinché il periodo di superamento sia il più breve possibile. I piani per la qualità dell'aria possono inoltre includere misure specifiche volte a tutelare gruppi sensibili di popolazione, compresi i bambini." […];
- il decreto legislativo del 13 agosto 2010, n. 155 *"Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa*" individua obiettivi di qualità dell'aria ambiente volti a evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, in particolare individua i valori limite per le concentrazioni nell'aria ambiente di biossido di zolfo, biossido di azoto, benzene, monossido di carbonio, piombo e PM10, i livelli critici per le concentrazioni nell'aria ambiente di biossido di zolfo e ossidi di azoto, le soglie di allarme per le concentrazioni nell'aria ambiente di biossido di zolfo e biossido di azoto, il valore limite, il valore obiettivo, l'obbligo di concentrazione dell'esposizione e l'obiettivo nazionale di riduzione dell'esposizione per le concentrazioni nell'aria ambiente di PM2,5, i valori obiettivo per le concentrazioni nell'aria ambiente di arsenico, cadmio, nichel e benzo(a)pirene. L'art. 9 del richiamato decreto recita "*Se, in una o più aree all'interno di zone o di agglomerati, i livelli degli inquinanti di cui all'articolo 1, comma 2, superano, sulla base della valutazione di cui all'articolo 5, i valori limite di cui all'allegato XI, le regioni e le province autonome, nel rispetto dei criteri previsti all'appendice IV, adottano un piano che contenga almeno gli elementi previsti all'allegato XV e che preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza su tali aree di superamento ed a raggiungere i valori limite nei termini prescritti. In caso di superamenti dopo i termini prescritti all'allegato XI il piano deve essere integrato con l'individuazione di misure atte a raggiungere i valori limite superati nel più breve tempo possibile";*
- al fine di fare fronte alla situazione determinatasi nel corso del 2022 a seguito del numero di superamenti pari a 46 (dei quali 8 dovuti a fenomeni di avvezioni di polveri per eventi naturali) del limite giornaliero di 50 µg/m^3 per il PM10 in numero superiore a quello consentito dalla normativa vigente pari a 35, con DGR n. 1918 del 21/12/2023 la Giunta regionale ha adottato la proposta di aggiornamento del "Piano contenente le misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10" e dato avvio alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;
- con nota prot. n. 45925 del 26/01/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ha avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS *ex* artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 13655 del 01/03/2024 Arpa Puglia ha trasmesso il proprio contributo nell'ambito della fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale;
- con nota prot. n. 0119843/2024 del 07/03/2024 il Dipartimento Ambiente ha trasmesso le risultanze della

consultazione unitamente al Rapporto preliminare di verifica integrato all'autorità competente VAS per le finalità di cui all'art. 8 della l.r. n. 44/2012 e smi;

- con Determinazione Dirigenziale n. 108 del 19 marzo 2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il "Piano contenente le misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10" è stato escluso con raccomandazioni dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della l.r. 44/2012.
- *Medio tempore* si è dato corso alle azioni previste dall'Accordo di Programma sottoscritto con il MASE, in particolare con Deliberazione della Giunta Regionale n. 943 del 03/07/2023 recante "*Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia, di cui alla D.G.R. n. 2068/2020. Limitazioni all'utilizzo dei generatori di calore alimentati a biomassa*.", sono state individuate le misure da attuare nei Comuni ove insorga il rischio di superamento dei valori limite per il PM10. In primis, al fine di gestire il rischio di superamento dei valori limite e/o delle soglie di allarme previste dal d.lgs. n. 155/2010, sono state condivise con ARPA Puglia specifiche procedure di *alert* su dati di monitoraggio registrati dalla Rete di Qualità dell'Aria Regionale (RRQA) che prevedono, in particolare per il PM10, che ARPA, a valle delle attività di validazione giornaliera dei dati, invii una comunicazione di alert a Regione, Comune interessato e ASL competente per territorio, nelle seguenti circostanze:
    - al 24° giorno di superamento della concentrazione giornaliera di 50 $\mu g/m^3$;
    - qualora si verifichi il superamento della concentrazione giornaliera di 50 $\mu g/m^3$ per 5 giorni consecutivi.

  Le misure individuate per preservare la qualità dell'aria sono state:
    - limitazioni all'utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse privi di certificazione ambientale, ovvero con classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" ai sensi del DM n. 186 del 7 novembre 2017;
    - campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione.

  In ossequio alla citata DGR n. 943/2023, nel Comune di Torchiarolo è partita a novembre 2023 la campagna informativa e di sensibilizzazione della popolazione *"NON MANDIAMO IN FUMO LA NOSTRA SALUTE. Bruciare legna produce polveri sottili, usala consapevolmente"*, ed a dicembre 2023 è partita la campagna informativa sui canali di incentivazione attivi a livello nazionale per la sostituzione delle vecchie stufe alimentate a biomassa *"CamBIO con la Puglia. L'energia delle biomasse che fa crescere il territorio. Con gli incentivi per gli impianti a biomasse aiuto l'ambiente e ci guadagno"*.
- Nel corso del 2023, a seguito della messa a punto e attuazione delle procedure di *alert*, il Comune di Torchiarolo e il Comune di Francavilla Fontana sono stati puntualmente informati in ordine ai livelli critici di PM10 e, conformemente alla citata DGR n. 943/2023, invitati a procedere con l'attuazione di misure atte a contenere i livelli di PM10. Pertanto a valle di una serie di incontri tecnici che hanno coinvolto congiuntamente alle Amministrazioni Comunali anche ARPA Puglia:
    - il Sindaco del Comune di Torchiarolo ha adottato l'Ordinanza Sindacale n. 110 del 13/12/2023 recante "*Ordinanza di divieto di accensione di camini aperti e di sistemi di combustione a biomassa"* che prevede*:*
        1. *divieto di accensione di camini aperti e dei sistemi di combustione a biomassa prive di dichiarazione del produttore sulle emissioni prodotte, ovvero con classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" ai sensi del DM n.° 186 del 7 novembre 2017, negli edifici adibiti a residenza dotati di riscaldamento multi combustibile posti negli immobili ad uso civile.*
        2. *di utilizzare, in generatori di calore di potenza termica nominale inferiore ai 35 Kw, pellet che, oltre a rispettare le condizioni dell'allegato X, parte II, sezione 4, paragrafo 1, lettera d) alla parte quinta del D. leg.vo n.° 152/2006, sia certificato conforme alla classe A1 della norma UNI EN ISO 17225-2 da un organismo di certificazione accreditato.*
        3. *resta confermato su tutto il territorio comunale il divieto di qualsivoglia tipologia di combustione all'aperto: abbruciamenti di residui agricoli, barbecue, falò rituali a scopo di intrattenimento o altro.*

4. *in esito ai risultati di questo primo periodo si valuterà se estendere la misura a tutto il periodo invernale.;*

- il Sindaco di Francavilla Fontana ha adottato l'Ordinanza Sindacale n. 596 del 14/12/2023 recante *"Attuazione delle misure atte a contenere i livelli di PM10 nel comune di Francavilla Fontana mediante l'applicazione cogente del divieto di accensione di caminetti e stufe a legna fino al 31/12/2023*".

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1693 del 29 novembre 2023, la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse da assegnare alle Amministrazioni Comunali al fine di garantire il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia, ed in particolare la Giunta si è altresì impegnata a destinare le risorse disponibili in favore dei Comuni di Torchiarolo e Francavilla Fontana. Con successiva determinazione dirigenziale n. 168 del 13/12/2023 del Dipartimento Ambiente sono state impegnate circa euro 88.000,00 in favore dei Comuni di Torchiarolo e Francavilla Fontana ai fini dell'attuazione del programma di interventi valutati coerenti per garantire il rientro del parametro PM10;
- in data 31 gennaio 2024 si è svolto un incontro presso il Dipartimento Ambiente con il Sindaco del Comune di Torchiarolo, in occasione del quale Arpa Puglia ha riferito che le maggiori criticità per il parametro PM10 registrate nel sito RRQA di Torchiarolo - Don Minzoni interessavano il mese di dicembre 2023, caratterizzato da n. 19 superamenti del valore limite giornaliero pari a 50 µg/m^3 e che la centrale termoelettrica di Enel Produzione in loc. Cerano risultava non operativa dal mese di novembre 2023;
- in data 4 marzo 2024 si è svolto un secondo incontro presso il Dipartimento Ambiente con il sindaco del Comune di Torchiarolo in occasione del quale Arpa Puglia ha riferito che al 29/02/2024 per il sito di Torchiarolo l'analisi dei dati di monitoraggio per il parametro PM10 evidenziava n. 9 giorni di superamento del valore limite giornaliero pari a 50 µg/m^3.

Dato atto che:

- nel corso 2023 il numero di superamenti per il parametro PM10 nel sito RRQA di Torchiarolo – Don Minzoni, al netto dei contributi dovuti ad eventi naturali (es. Saharan Dust), è risultato, pari a 34, a fronte dei 35 consentiti dalla normativa di riferimento vigente per la qualità dell'aria (Allegato XI del D.Lgs. 155/2010). Permangono, dunque, seppur in assenza di superamenti dei limiti posti dalla normativa vigente, livelli emissivi di PM10 critici;
- ad oggi (22 marzo 2024) sono stati registrati n. 10 superamenti del valore limite giornaliero pari a 50 µg/m^3 per il PM 10 nel sito RRQA di Torchiarolo – Don Minzoni;
- la correlazione tra i livelli di PM10 registrati presso la centralina di Torchiarolo e la combustione di biomassa legnosa per il riscaldamento domestico è acclarata dalla comunità scientifica internazionale, oltre che nazionale.

Evidenziato e dato altresì atto che:

- con nota prot. n. DPE-0002591-P di 18/03/2024 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso la lettera di messa in mora ai sensi dell'art. 260, paragrafo 2 TFUE della Commissione Europea. La Commissione europea ritiene che la Repubblica italiana non abbia adottato tutte le misure necessarie per dare esecuzione alla sentenza di condanna della Corte di giustizia del 10 novembre 2020 nella causa C- 644/18, per quanto riguarda il rispetto della direttiva 2008/50/CE;
- la nota di messa in mora interessa le seguenti Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania e Puglia. La Puglia è interessata essenzialmente in considerazione dei superamenti del valore limite giornaliero per il PM10 che nel 2022 hanno interessato il sito RRQA di Torchiarolo - Don Minzoni;
- la Commissione ha ritenuto che la Repubblica italiana non abbia adottato tutte le misure necessarie per dare esecuzione alla sentenza della Corte di Giustizia del 10 novembre 2020 nella causa C-644/18 e ha invitato il Governo a trasmettere, ai sensi dell'art. 260, paragrafo 2, del TFUE, osservazioni di merito. Si è, altresì, riservata il diritto di adire la Corte di giustizia dell'Unione europea ai sensi dell'articolo 260, paragrafo 2, del TFUE che prevede l'irrogazione di sanzioni pecuniarie nei confronti dello Stato membro che non si sia conformato alla sentenza da essa pronunciata.

Dato atto che con riferimento al Piano contenente le misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10:

- con la nota prot. n. 0119843/2024 del 07/03/2024 il Dipartimento Ambiente, trasmettendo le risultanze della consultazione, aveva già comunicato di aver recepito integralmente quanto rappresentato da ARPA Puglia con nota prot. n. 13655 del 01/03/2024 in relazione alla proposta di uno *schema di monitoraggio mettendo in correlazione misure e obiettivi di Piano con quelli di sostenibilità, avvalendosi dell'uso di indicatori di contesto, processo e di contributo e di quanto indicato dalla Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) approvata con Deliberazione n. 1670 del 27/11/2023*, nonché di aver riscontrato puntualmente le osservazioni poste dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali nella nota prot. n. 45925 del 26/01/2024 di avvio del procedimento, procedendo ad integrare puntualmente il rapporto ambientale preliminare;
- il "Piano contenente le misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10" ha quindi già recepito le raccomandazioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 108 del 19 marzo 2024, attraverso l'aggiornamento del Rapporto Preliminare Ambientale, entrambi documenti formanti parte integrante del Piano nel suo complesso, allegato in modo integrale al presente atto.

Considerato, relativamente all'attuazione del Piano, altresì che:

- il bilancio regionale 2024 ha destinato € 200.000,00 alle "Spese per l'attuazione di misure per il miglioramento e il risanamento della qualità dell'aria", sul capitolo U0905042, istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1693 del 29 novembre 2023;
- tali risorse possono essere utilizzate per contribuire, ad integrazione del contributo riconosciuto dal Conto termico 2.0 del GSE, alla sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti con impianti innovativi a basse emissioni negli edifici esistenti;
- la sostituzione di generatori di calore obsoleti per il riscaldamento civile è prevista tra le misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel comune di Torchiarolo.

Viste

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR 3 luglio 2023 n. 938 recante "D.G.R. n.302/2022. Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Sulla base di quanto sopra, si ritiene opportuno proporre alla Giunta regionale:

- di approvare i documenti di aggiornamento del "Piano contenente le misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10";
- di prendere atto dell'avanzamento della procedura di infrazione n. 2014/2147 e della messa in mora della Repubblica italiana ai sensi dell'art.260 TFUE;
- di dare mandato al Dipartimento Ambiente di procedere con la massima urgenza all'avvio delle iniziative volte ad incentivare gli interventi di sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti con impianti innovativi a basse emissioni negli edifici esistenti, ad integrazione del contributo economico riconosciuto dal Conto termico 2.0 del GSE, attingendo alle risorse attuali disponibili sul bilancio regionale, quale misura di attuazione del "Piano contenete le misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10" valutando anche l'opportunità di estendere tale misura ad altre aree caratterizzate da livelli critici di PM10, coerentemente con la disponibilità di spesa;
- di stabilire che il contributo integrativo regionale massimo per la sostituzione del vecchio generatore di calore con un nuovo impianto di categoria 5 stelle, ad integrazione del contributo riconosciuto dal Conto termico 2.0 del GSE per lo stesso intervento, è determinato, in funzione delle tipologie d'impianto installato, come indicato nella tabella sottostante:

TIPOLOGIA NUOVI IMPIANTI	CONTRIBUTO MASSIMO
Caldaia a legna	Fino a €. 10.000,00
Caldaia a Pellet	Fino a €. 7.000,00

Termocamini/termostufe	Fino a €. 5.000,00
Inserto camino legna	Fino a €. 4.000,00
Inserto camino pellet	Fino a €. 4.000,00
Stufa a legna	Fino a €. 3.000,00
Stufa a pellet	Fino a €. 3.000,00

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere

L'impatto di genere stimato è

☐ Diretto

☐ Indiretto

X Neutro

☐ Non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

L'attuazione delle misure per il miglioramento e il risanamento della qualità dell'aria previste nel presente Piano, tra le quali la sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti con impianti innovativi a basse emissioni negli edifici esistenti, trova copertura nelle risorse già stanziate nel Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con legge regionale n. 38/2023, nel Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

PARTE SPESA

CRA: 11.01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

Spese non ricorrenti – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Esercizio finanziario 2024
U0905042	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI MISURE PER IL MIGLIORAMENTO E IL RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA	09.05.02	U.2.03.01.02.000	€ 200.000

I provvedimenti di Impegno e liquidazione delle spese saranno assunti, con successivi atti, dal Direttore del

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.
La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997 e smi propone alla Giunta:

1. **di fare propria ed approvare** la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative, che qui si intende integralmente riportata;
2. **di approvare** i documenti di aggiornamento del documento di "Piano contenente le misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10", unitamente al "Rapporto preliminare di cui all'art. 12 del d.lgs. 152/06 e all'art. 8 della l.r. n. 44/2012", che sono parte integrante del presente provvedimento;
3. **di prendere atto** dell'avanzamento della procedura di infrazione n. 2014/2147 e della messa in mora della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 260 TFUE;
4. **di demandare** al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana l'avvio delle iniziative volte ad incentivare gli interventi di sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti con impianti innovativi a basse emissioni negli edifici esistenti, con le risorse attuali disponibili sul bilancio regionale ad integrazione del contributo economico riconosciuto dal Conto termico 2.0 del GSE, valutando anche l'opportunità di estendere tale misura ad altre aree caratterizzate da livelli critici di PM10;
5. **di stabilire che** il contributo integrativo regionale massimo per la sostituzione del vecchio generatore di calore con un nuovo impianto di categoria 5 stelle, determinato in funzione delle tipologie d'impianto installato, è individuato come indicato nella tabella sottostante:

TIPOLOGIA NUOVI IMPIANTI	CONTRIBUTO MASSIMO
Caldaia a legna	Fino a €. 10.000,00
Caldaia a Pellet	Fino a €. 7.000,00
Termocamini/termostufe	Fino a €. 5.000,00
Inserto camino legna	Fino a €. 4.000,00
Inserto camino pellet	Fino a €. 4.000,00
Stufa a legna	Fino a €. 3.000,00
Stufa a pellet	Fino a €. 3.000,00

6. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, atteso l'evolversi della Procedura di infrazione n. 2014/2147, di adottare tutte le iniziative volte all'estensione dell'"Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia" già sottoscritto in data 30 dicembre 2020 con l'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio, individuando anche ulteriori misure in grado di agire sui settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria ambiente e del contrasto all'inquinamento atmosferico;
7. **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, al MASE, al Comune di Torchiarolo e ad Arpa Puglia;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

l Funzionari Responsabili di PO
(ing. Monica Bevere)

(ing. Daniela Battista)

La Dirigente del Servizio Pianificazione
(ing. Caterina DIBITONTO)

Il Direttore del Dipartimento
Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(avv. Anna Grazia MARASCHIO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia Maraschio;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di fare propria ed approvare** la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative, che qui si intende integralmente riportata;
2. **di approvare** i documenti di aggiornamento del documento di "Piano contenente le misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10", unitamente al "Rapporto preliminare di cui all'art. 12 del d.lgs. 152/06 e all'art. 8 della l.r. n. 44/2012", che sono parte integrante del presente provvedimento;
3. **di prendere atto** dell'avanzamento della procedura di infrazione n. 2014/2147 e della messa in mora della Repubblica italiana ai sensi dell'art.260 TFUE;
9. **di demandare** al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana l'avvio delle iniziative volte ad incentivare gli interventi di sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti con impianti innovativi a basse emissioni negli edifici esistenti, con le risorse attuali disponibili sul bilancio regionale ad integrazione del contributo economico riconosciuto dal Conto termico 2.0 del GSE, valutando anche l'opportunità di estendere tale misura ad altre aree caratterizzate da livelli critici di PM10;
4. **di stabilire che** il contributo integrativo regionale massimo per la sostituzione del vecchio generatore di calore con un nuovo impianto di categoria 5 stelle, determinato in funzione delle tipologie d'impianto installato, è individuato come indicato nella tabella sottostante:

TIPOLOGIA NUOVI IMPIANTI	CONTRIBUTO MASSIMO
Caldaia a legna	Fino a €. 10.000,00
Caldaia a Pellet	Fino a €. 7.000,00
Termocamini/termostufe	Fino a €. 5.000,00
Inserto camino legna	Fino a €. 4.000,00
Inserto camino pellet	Fino a €. 4.000,00
Stufa a legna	Fino a €. 3.000,00
Stufa a pellet	Fino a €. 3.000,00

5. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, atteso l'evolversi della Procedura di infrazione n. 2014/2147, di adottare tutte le iniziative volte all'estensione dell'"Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia" già sottoscritto in data 30 dicembre 2020 con l'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio, individuando anche ulteriori misure in grado di agire sui settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria ambiente e del contrasto all'inquinamento atmosferico;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, al MASE, al Comune di Torchiarolo e ad Arpa Puglia al MASE e al Comune di Torchiarolo;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Caterina Dibitonto
26.03.2024 16:13:44
GMT+01:00

"PIANO CONTENENTE LE MISURE DI INTERVENTO PER IL RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NEL COMUNE DI TORCHIAROLO (BR) PER L'INQUINANTE PM10"

D.lgs.155/2010 art. 9 comma 1 e art. 13 comma 1

Marzo 2024

A cura di

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana: Ing. Paolo Garofoli, Ing. Caterina Dibitonto, Ing. Daniela Battista, Ing. Monica Bevere

ARPA PUGLIA

ARPA Puglia – Centro Regionale Aria: Ing. Vincenzo Campanaro, Dott. Lorenzo Angiuli, Dott.ssa Alessandra Nocioni, Dott.ssa Angela Morabito, Dott. Tiziano Pastore

1 Indice

PREMESSA 4

1. INQUADRAMENTO DEL LUOGO OGGETTO DEL SUPERMENTO 4

1.1 Stazione di misura oggetto del superamento 4

1.2 Area oggetto del superamento e popolazione esposta 6

1.3 Caratteristiche del territorio in esame 8

1.4 Orografia 8

1.5 Dati meteoclimatici 9

1.6 Stato della salute 16

2. NATURA, VALUTAZIONE E ORIGINE DELL'INQUINAMENTO 18

2.1 Attuazione del "Piano Contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10" del 2013 e revisione 2017 18

2.2 ll superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente per il PM10 nel 2022 21

2.3 Le criticità per il parametro PM10 presso la centralina di Torchiarolo - Don Minzoni 22

3. PROVVEDIMENTI REGIONALI IN TEMA DI QUALITÀ DELL'ARIA 36

3.1 Misure di risanamento per il parametro PM10 36

3.2 La pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria 37

3.3. Gli Strumenti regionali in materia di qualità dell'aria 39

4. MISURE DI INTERVENTO PER IL RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NEL COMUNE DI TORCHIAROLO 41

4.1 Misure di intervento 41

4.1.1 LIMITAZIONI 41

4.1.2 INCENTIVI 41

4.1.3 INFORMAZIONE AMBIENTALE 43

4.2 Monitoraggio delle misure 43

4.3 Durata delle misure 44

PREMESSA

Il presente documento costituisce aggiornamento delle misure individuate nel *"Piano contenente le misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10"* del 2013 e successiva revisione del 2017 a seguito dei superamenti del parametro PM10 registrati nell'anno 2022 presso la medesima centralina monitoraggio sita a Torchiarolo- Don Minzoni in Provincia di Brindisi.

La Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa all'art. 27 prevede che *"1. Se in determinate zone o agglomerati i livelli di inquinanti presenti nell'aria ambiente superano un valore limite o un valore-obiettivo qualsiasi, più qualunque margine di tolleranza eventualmente applicabile, gli Stati membri provvedono a predisporre piani per la qualità dell'aria per le zone e gli agglomerati in questione al fine di conseguire il relativo valore limite o valore-obiettivo specificato negli allegati XI e XIV. In caso di superamento di tali valori limite dopo il termine previsto per il loro raggiungimento, i piani per la qualità dell'aria stabiliscono misure appropriate affinché il periodo di superamento sia il più breve possibile. I piani per la qualità dell'aria possono inoltre includere misure* specifiche volte a tutelare gruppi sensibili di popolazione, compresi i bambini." [...]. Il Decreto legislativo del 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" all'art. 9 recita *"Se, in una o più aree all'interno di zone o di agglomerati, i livelli degli inquinanti di cui all'articolo 1, comma 2, superano, sulla base della valutazione di cui all'articolo 5, i valori limite di cui all'allegato XI, le regioni e le province autonome, nel rispetto dei criteri previsti all'appendice IV, adottano un piano che contenga almeno gli elementi previsti all'allegato XV e che preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza su tali aree di superamento ed a raggiungere i valori limite nei termini prescritti. In caso di superamenti dopo i termini prescritti all'allegato XI il piano deve essere integrato con l'individuazione di misure atte a raggiungere i valori limite superati nel più breve tempo possibile.*

Tanto premesso il presente aggiornamento, redatto ai sensi del D.Lgs.155/2010 art. 9 comma 1, si prefigge l'obiettivo di individuare/aggiornare le misure necessarie per agire sulle principali sorgenti di emissione che hanno influenzato il superamento dei valori limite per il PM10 rilevati nella centralina nel Comune di Torchiarolo, appartenente alla Rete Regionale della Qualità dell'Aria (RRQA), al fine di riportare a conformità normativa i valori di qualità dell'aria ambiente per tale inquinante.

Prima di entrare nel merito si rappresenta che dal 2018 al 2021 non si sono registrati superamenti per l'inquinante PM10 presso la stazione di monitoraggio in esame.

Di seguito si riportano le informazioni richieste all'Allegato XV del d.lgs. 155/2010 e smi.

1. INQUADRAMENTO DEL LUOGO OGGETTO DEL SUPERMENTO

1.1 Stazione di misura oggetto del superamento[1]

Il D. Lgs. 155/2010 assegna alle Regioni e alle Province Autonome il compito di realizzare la zonizzazione del territorio (art. 3) e la classificazione di zone e agglomerati (art. 4), ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente. La Regione Puglia ha adottato il Progetto di adeguamento

[1] [1] https://www.arpa.puglia.it/pagina2873_report-annuali-e-mensili-qualit-dellaria-rrqa.html

della zonizzazione del territorio regionale con la D.G.R. 2979/2011 e ha aggiornato la classificazione delle zone con successiva D.G.R. 1063/2020.

La zonizzazione è stata eseguita, come previsto dal D. Lgs. 155/2010, sulla base delle caratteristiche demografiche, meteoclimatiche e orografiche regionali, della distribuzione dei carichi emissivi e della valutazione del fattore predominante nella formazione dei livelli di inquinamento in aria ambiente, individuando le seguenti quattro zone:

1. ZONA IT1611: zona collinare;
2. ZONA IT1612: zona di pianura;
3. ZONA IT1613: zona industriale, costituita dai comuni di Brindisi e Taranto e dai comuni limitrofi che risentono maggiormente delle emissioni industriali dei due poli produttivi;
4. ZONA IT1614: agglomerato di Bari.

La Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria (RRQA) è composta da 53 stazioni fisse (di cui 41 di proprietà pubblica e 12 gestite da privati), alcune caratterizzate da emissione dominante da *traffico* (in area urbana e suburbana), altre ubicate in aree caratterizzate dall'assenza di specifiche fonti definite pertanto stazioni di *fondo* (in area urbana, suburbana e rurale) e altre localizzate in aree fortemente industrializzate e definite pertanto stazioni *industriali* (in area urbana, suburbana e rurale).

La figura 1, che segue, riporta la zonizzazione del territorio e la collocazione delle 53 stazioni di monitoraggio della RRQA.

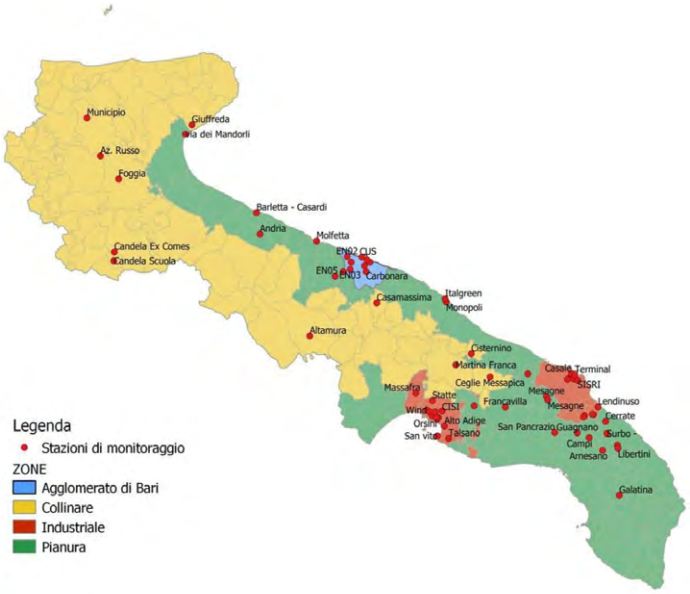


Figura 1 - La rete di monitoraggio della qualità dell'aria (fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

Come riportato in premessa, il comune di Torchiarolo in provincia di Brindisi, nell'anno 2022, è stato interessato dal superamento dell'inquinante PM10 registrato dalla centralina denominata Torchiarolo - Don Minzoni, di cui si riportano le caratteristiche specificate dal d.lgs. 155/2010.

PROV	COMUNE	STAZIONE	RETE	TIPO STAZIONE	E (UTM33)	N (UTM33)	PM_{10}	$PM_{2,5}$	NO_2	O_3	C6H6	CO	SO_2
Brindisi	Torchiarolo	Torchiarolo - Don Minzoni	RRQA	Industriale	758842	4486404	x	x	x		x	x	x

1.2 Area oggetto del superamento e popolazione esposta[2]

L'area interessata dal superamento del parametro PM10 è quella individuata nella mappa riportata nella figura 2.

La simulazione modellistica riproduce le concentrazioni degli inquinanti gassosi e del particolato, a partire dalle emissioni dalle varie sorgenti e dallo stato fisico dell'atmosfera.

La figura 2 mostra i risultati sul dominio comprendente l'intera regione, con una risoluzione spaziale di 4 km (mappa a sinistra), e su un dominio comprendente le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto con una risoluzione di 1 km (mappa a destra).

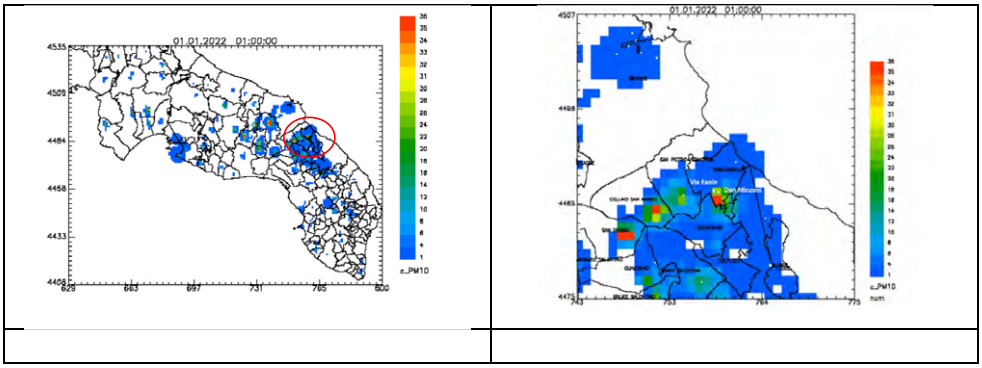


Figura 2 - Mappe del numero annuale di superamenti del valore limite sulla media giornaliera di PM10 sulla regione Puglia e sulle province di Lecce, Brindisi e Taranto, ottenute tramite simulazione modellistica (fonte :ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

In particolare, nella mappa a destra il numero annuale di superamenti è mostrato su celle, ovvero su aree di estensione 1km x1km, in corrispondenza del cui centro il modello effettua il calcolo, assegnando, quindi, all'intera cella un unico dato di concentrazione. Tale risoluzione rappresenta il miglior dettaglio raggiungibile per questa tipologia di modello.

Dalla ricostruzione modellistica condotta sulle province di Brindisi, Lecce e Taranto con un miglior dettaglio spaziale emergono dunque non conformità, per l'anno 2022, in corrispondenza delle aree urbane di alcuni comuni delle province di Taranto, Brindisi e Lecce.

Si riporta nella figura 3 l'elenco dei citati comuni ubicati prevalentemente in Provincia di Brindisi.

Comune	Provincia	Numero superamenti del valore limite giornaliero per il PM10
Mottola	TA	45
Castellaneta	TA	42
Mesagne	BR	71
Latiano	BR	54
Oria	BR	51
Erchie	BR	41
Cellino S.M.	BR	49
Torchiarolo	BR	36
San Donaci	BR	40

Figura 3 – Superamenti del valore limite per il PM10 individuati con le simulazioni modellistiche - Anno 2022 (fonte ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

[2] [2] https://www.arpa.puglia.it/pagina2873_report-annuali-e-mensili-qualit-dellaria-rrqa.html

Nel caso del Comune di Torchiarolo, l'area di superamento è rappresentata da un'unica cella posta all'interno dell'area urbana, dove la densità di popolazione residente risulta essere massima. È opportuno sottolineare che il sito di monitoraggio *Torchiarolo-Don Minzoni* nel quale è stato misurato il superamento del limite di legge è, invece, posto in una cella attigua, per la quale il modello, pur prevedendo un numero elevato di superamenti, indica il rispetto del limite di legge. È peraltro da evidenziare che la cella in cui cade il suddetto sito di monitoraggio comprende anche le aree agricole limitrofe al paese fornendo, quindi, un dato di concentrazione medio, rappresentativo di un'area al cui interno è invece presente un importante gradiente del campo di concentrazione[3].

Nel caso del Comune di Torchiarolo, il cui superamento in area urbana si determina a seguito dell'assimilazione del dato misurato presso la centralina sita in via Don Minzoni, l'area di superamento PM10 è rappresentata da un'unica cella posta all'interno dell'area urbana, dove la densità di popolazione residente risulta essere massima.

Tale considerazione spinge, quindi, a ritenere che l'area di superamento individuata non sia sufficientemente conservativa e possa quindi, più cautelativamente, essere estesa a tutta l'area urbana del Comune di Torchiarolo. Applicando lo stesso criterio la popolazione esposta deve ritenersi quella rappresentata da tutti i residenti nel Comune ovvero 5.241 abitanti (dato del 2021 in corso di validazione post censimento effettuato nel 2018).

Si riporta, nella figura 4, che segue, evidenza delle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria ubicate nella provincia di Brindisi.

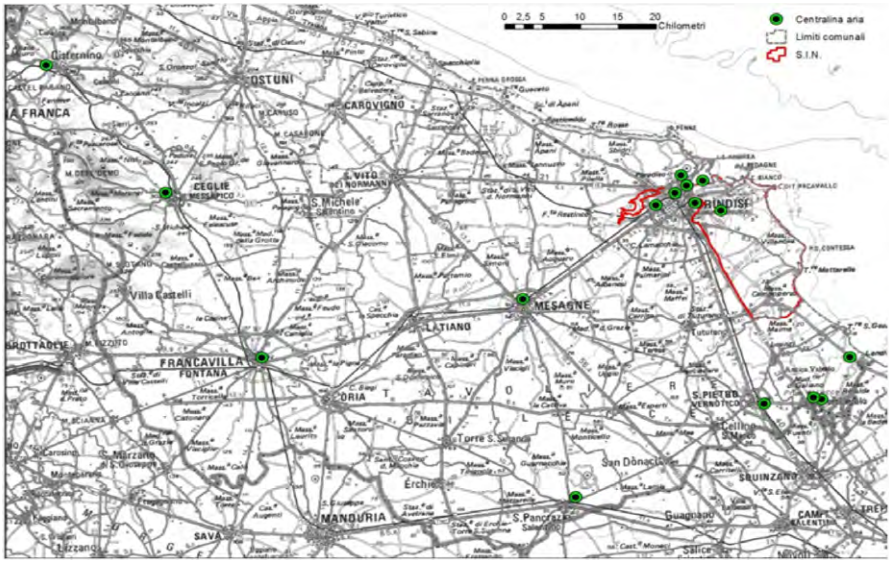


Figura 4 – La rete di monitoraggio della qualità dell'aria in provincia di Brindisi
(fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

[3] Come noto, i livelli di concentrazione misurati presso la postazione *Torchiarolo – Don Minzoni*, collocata in area urbana, sono superiori a quelli rilevati presso la postazione "Via Fanin", posta in area rurale ad una distanza di soli 600 e a quelli di Torchiarolo- Lendinuso, posto in area rurale, di proprietà di ENEL. Il modello euleriano di tipo fotochimico utilizzato per la ricostruzione dello stato della qualità dell'aria non è in grado di risolvere in modo adeguato campi di concentrazione con una risoluzione inferiore al km. Per rappresentare con sufficiente dettaglio il campo di concentrazione l'Agenzia ha implementato nel corso del 2017 uno specifico strumento modellistico, consistente in un modello lagrangiano a particelle alla microscala, utilizzato per ricostruire l'impatto diretto delle emissioni prodotte dalla combustione residenziale di biomassa legnosa in eventi di tipo short term nei comuni di Mesagne (BR) e Torchiarolo
(fonte: [3] https://www.arpa.puglia.it/pagina2873_report-annuali-e-mensili-qualit-dellaria-rrqa.html).

1.3 Caratteristiche del territorio in esame

Il territorio del Comune di Torchiarolo è pianeggiante e a pochi chilometri dalla costa.
È un piccolo centro situato all'estremo sud della provincia di Brindisi, al confine con quella di Lecce, dista circa 17 km dal capoluogo e 18 km da Lecce ed è situato a 28 m di altezza dal mare. Ha una superficie di 32,18 chilometri quadrati per una densità abitativa di 170.20 abitanti per chilometro quadrato. Si trova vicino ai comuni di San Pietro Vernotico, Lecce e Squinzano. Ha una popolazione di poco superiore ai 5.000 abitanti distribuita in 1.700 nuclei familiari, con una media per nucleo familiare di circa 3 componenti, ed è il meno abitato della Provincia.
Nelle immagini successive (figura 5) si riportano l'ortofoto del Comune di Torchiarolo (Fonte: Google Earth) e un *focus* sull'ubicazione della postazione della centralina di monitoraggio di via Don Minzoni).



Figura 5 – Comune di Torchiarolo

La postazione di monitoraggio è collocata in un contesto suburbano e, pertanto, risente anche delle relative emissioni diffuse locali. A poche centinaia di metri in direzione O-SSO si rileva la presenza della Superstrada Lecce-Brindisi, caratterizzata da importanti volumi di traffico ed in direzione N, ad una distanza pari a circa 9km, si rileva la centrale termoelettrica Enel "Federico II" in località Cerano (BR). La zona industriale di Brindisi è posta a circa 18 Km dal Comune di Torchiarolo in direzione N-NNO.

1.4 Orografia

Il profilo orografico, riportato nella figura 6, indica che il territorio del Comune di Torchiarolo è pianeggiante e posto ad una distanza di circa 4.5 km dalla linea di costa.

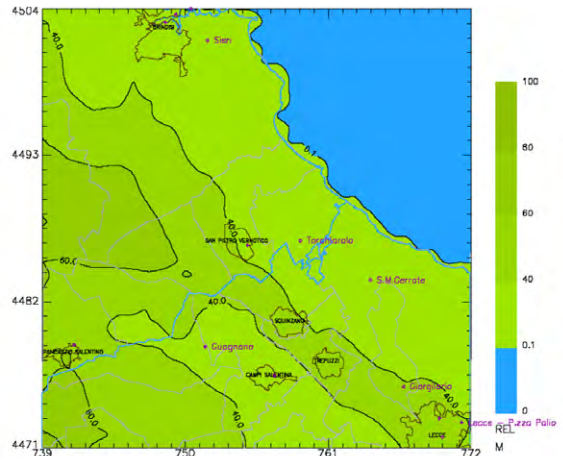


Figura 6 - Orografia dell'area di interesse

1.5 Dati meteoclimatici[4]

In questo paragrafo si riporta una sintesi delle condizioni meteorologiche che hanno interessato il territorio della provincia di Brindisi nel 2022 tratte dal documento "Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022" elaborato da Arpa Puglia. L'attenzione è dedicata ai parametri meteoclimatici di vento, temperatura precipitazione e radiazione solare, che possono influenzare la dispersione e la rimozione degli inquinanti o determinare condizioni favorevoli alla formazione di inquinanti secondari. Per caratterizzare le condizioni meteorologiche osservate nel 2022, l'analisi è stata sviluppata utilizzando come termine di confronto sia i dati meteorologici relativi all'anno 2021 che i dati climatologici SCIA. A tale scopo, sono stati elaborati da Arpa i dati meteorologici acquisiti nel 2022 dalle stazioni di monitoraggio della rete ARPA. In figura 7 sono riportate, in forma tabellare, le caratteristiche delle suddette centraline di riferimento:

STAZIONE	PROV.	COORDINATE WGS84-UTM33		ALTEZZA sensori	PARAMETRI MISURATI
		X_UTM (km)	*Y_UTM (km)*	*m*	
Foggia (ARPA)	FG	545,749	4589,447	30	velocità e direzione del vento, temperatura, umidità relativa, pressione atm, radiazione globale, precipitazione (ogni 30 minuti)
Bari - Idrografico (Protezione Civile)	BA	657,991	4553,753	30	velocità e direzione del vento (ogni 10 minuti), temperatura, umidità relativa (ogni 30 minuti), precipitazione (ogni 5 minuti)
Carbonara (ARPA)	BA	656,837	4548,966	5	velocità e direzione del vento, temperatura, umidità relativa, pressione atm, radiazione globale, precipitazione (ogni 60 minuti)
Taranto - Capo San Vito (ARPA)	TA	688,791	4477,122	10	velocità e direzione del vento, temperatura, umidità relativa, pressione atm, radiazione globale, precipitazione (ogni 60 minuti)
MeteoFlux (ENI)	TA	685,952	4485,618	6	velocità e direzione del vento, temperatura, precipitazione (dati orari)
Brindisi - SISRI (ARPA)	BR	751,686	4501,354	10	velocità e direzione del vento, temperatura, umidità relativa, pressione atm, radiazione globale, precipitazione (ogni 60 minuti)
Lecce (ARPA)	LE	769,867	4470,960	30	velocità e direzione del vento, temperatura, umidità relativa, pressione atm, radiazione globale, precipitazione (ogni 30 minuti)

Figura 7 – Caratteristiche delle stazioni di monitoraggio meteoclimatiche della rete ARPA (fonte :ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

44 4 https://www.arpa.puglia.it/pagina2873_report-annuali-e-mensili-qualit-dellaria-rrqa.html

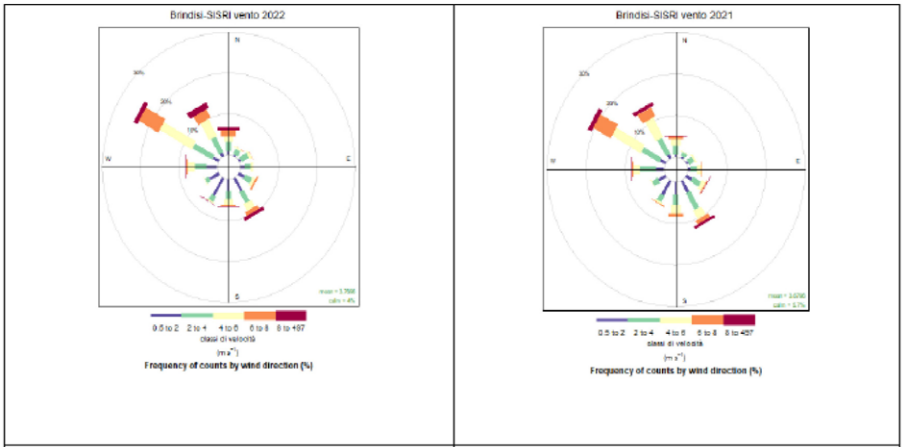
La tabella in figura 8 riporta, per ogni stazione meteorologica e per ciascun parametro, le percentuali di validità dei dati misurati nel corso del 2022.

	2022				
	Temperatura	*Precipitazione*	*Vel. vento*	*Dir.vento*	*Rad.glob.*
Foggia (ARPA)	97%	98%	97%	97%	97%
Bari - Idrografico (Protezione Civile)	100%	100%	100%	100%	
Carbonara (ARPA)	99%	91%	0%	0%	99%
Taranto - Capo San Vito (ARPA)	99%	99%	99%	99%	99%
MeteoFlux (ENI)	99%	57%	99%	99%	
Brindisi - SISRI (ARPA)	99%	99%	96%	98%	99%
Lecce (ARPA)	98%	98%	98%	98%	80%

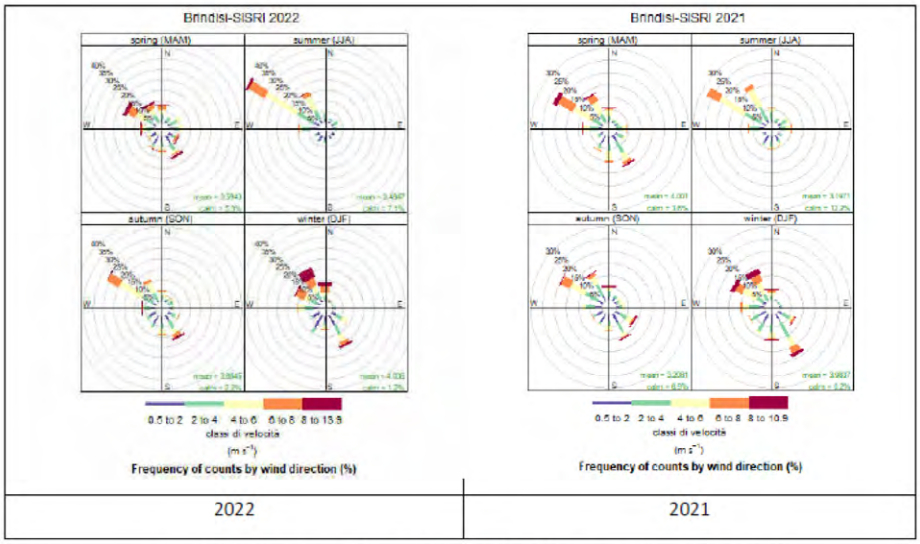
Figura 8– Indice di validità dei dati della rete meteoclimatica ARPA per il 2022
(fonte :ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

Nelle immagini seguenti (Figura 9) si mostrano, in corrispondenza della postazione meteorologica di Brindisi, relativamente agli anni 2022 e 2021, le rose dei venti, annuali e stagionali, ed i boxplot calcolati sulle serie annuali dei dati orari di intensità del vento.

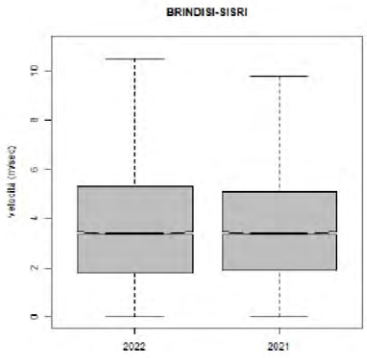
Stazione: Brindisi – SISRI



Rose dei venti annuali relative agli anni 2021 e 2020 – postazione Brindisi - SISRI



Rose dei venti stagionali relative agli anni 2022 e 2021 – postazione Brindisi - SISRI



Boxplot delle serie annuali della velocità del vento relative agli anni 2022 e 2021 – postazione Brindisi-SISRI

Figura 9 – Rose dei venti annuali e stagioni 2021-2022 e boxplot delle serie annuali di velocità del vento (fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

Per quanto riguarda la postazione di Brindisi-SISRI non si osservano variazioni significative nelle rose dei venti annuali elaborate per il 2022 e 2021, ad eccezione di un lieve aumento della componente da ONO. La ventosità è rimasta sostanzialmente invariata, mentre si osserva una lieve diminuzione dell'occorrenza delle calme di vento. Su base stagionale si osserva nel 2022 un aumento delle componenti da NO durante le stagioni estiva ed autunnale.

Nelle immagini successive si mostrano, per la medesima centralina, gli andamenti delle temperature medie mensili per l'anno in esame. Sono inoltre riportate le variazioni della temperatura media mensile rispetto all'anno 2021.

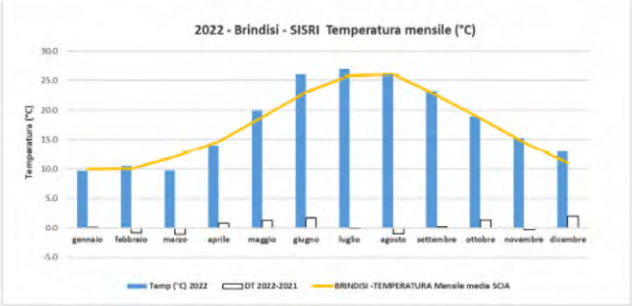


Figura 10 – Temperatura media mensile – Brindisi SISRI
(fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

In corrispondenza di tutte le postazioni, per le quali è disponibile il dataset climatologico, si osservano per il 2022 valori medi mensili superiori ai valori medi climatologici, fatta eccezione per il mese di marzo e di agosto per la sola postazione di Brindisi-SISRI. Inoltre rispetto all'anno precedente si osserva per tutte le stazioni una diminuzione delle temperature medie nei mesi di marzo e agosto (ad eccezione di Lecce), ed un aumento nei mesi di aprile, maggio, giugno, ottobre e dicembre.
La figura 11, che segue, riporta i boxplot dei dati di temperatura relativi ai soli mesi invernali (gennaio, febbraio, dicembre). Si nota nel 2022 un aumento della temperatura nel periodo invernale.
I boxplot relativi ai mesi estivi (giugno, luglio ed agosto) non mostrano una variazione significativa della mediana (figura 12).

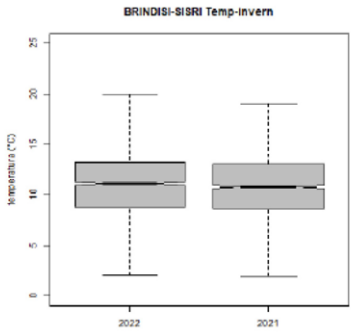


Figura 11- Box plot della serie dei dati di temperatura relativi ai mesi invernali (gennaio, febbraio e dicembre) nel 2022 e nel 2021(fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

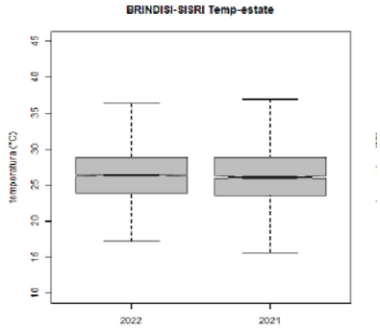


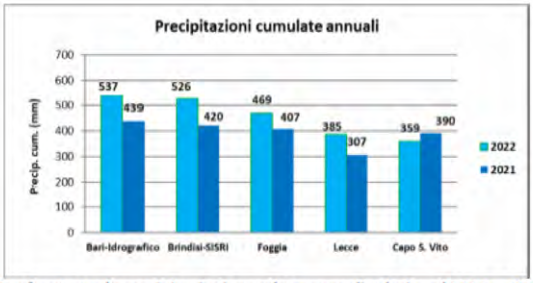
Figura 12- Box plot della serie dei dati di temperatura relativi ai mesi estivi (giugno , luglio e agosto) nel 2022 e nel 2021 (fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

Nella successiva immagine (figura 13) si mostra l'andamento dei valori medi mensili della radiazione globale riferito al 2022. Tali dati sono confrontati con quelli dell'anno precedente, per tutte le stazioni ad eccezione di quella di Lecce (per la quale la percentuale di validità dei dati di radiazione globale relativi al 2021 risultava inferiore al 75%).

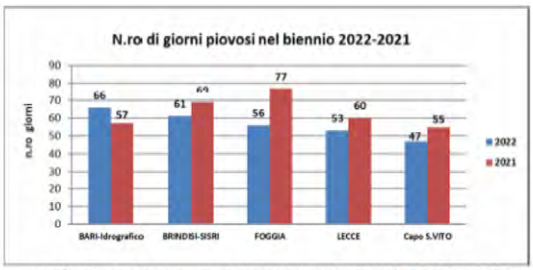


Figura 13- Andamento della radiazione globale media mensile (fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

Per quanto attiene alle altre postazioni, dal confronto con l'anno precedente emerge nel 2022 un aumento della radiazione globale media per tutte le postazioni nei mesi di gennaio, febbraio (ad eccezione di Foggia), aprile, luglio, ottobre, novembre, dicembre (ad eccezione di Brindisi-SISRI e Taranto-Capo San Vito). D'altro canto se ne osserva una diminuzione in tutte le postazioni nei mesi di marzo, maggio (ad eccezione di Taranto-Capo San Vito), agosto.
Nelle immagini successive (figura 14) si mostrano, per le centraline considerate, le precipitazioni cumulate annuali, le cumulate stagionali, le cumulate mensili e la loro variazione rispetto all'anno precedente. Laddove disponibili, sono riportati anche i dati climatologici relativi all'andamento annuale della precipitazione cumulata media mensile.



Confronto tra le precipitazioni cumulate annuali relative al 2022 e 2021



Confronto tra il numero di giorni piovosi relativi al 2022 e 2021

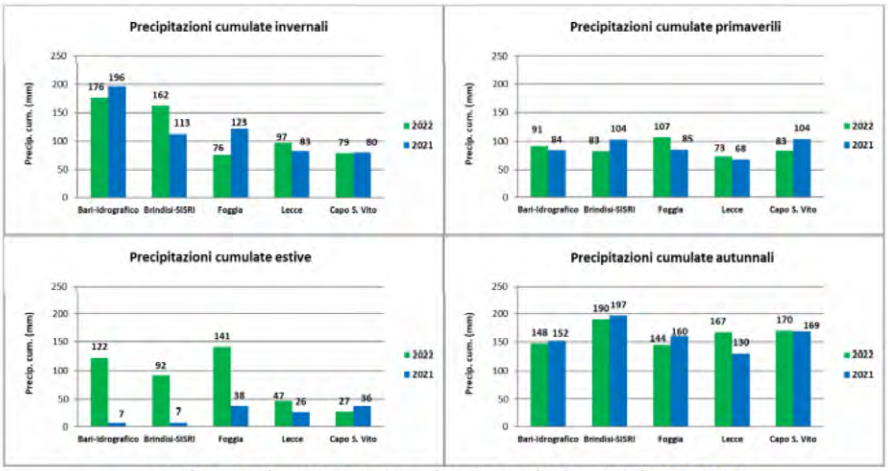
Figura 14- Precipitazioni cumulate annuali e numero di giorni piovosi per il 2021 e il 2022 (fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

Con riferimento al quantitativo di precipitazione valutato su base annuale, nel 2022 si riscontra un generale aumento rispetto all'anno precedente in tutte le stazioni ad eccezione di Taranto-Capo San Vito, dove si rileva una diminuzione di circa 40 mm rispetto all'anno precedente della cumulata annuale in concomitanza ad una diminuzione del numero di giorni piovosi.

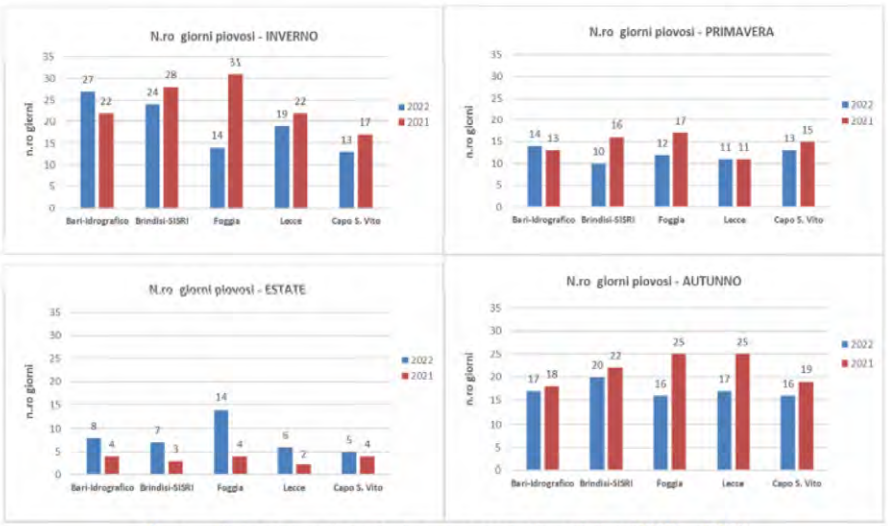
Una diminuzione del numero di giorni piovosi si rileva anche per le stazioni di Foggia, Brindisi-SISRI e Lecce, nonostante l'aumento della precipitazione cumulata annuale, ad indicazione che in tali postazioni si siano verificati eventi di precipitazione intensa.

Su base stagionale (figura 15) si rileva un aumento sia delle precipitazioni che del numero dei giorni piovosi, durante la stagione estiva, per tutte le stazioni ad eccezione di Taranto-Capo San Vito.

Nella stagione invernale, invece, si osserva una diminuzione del numero dei giorni piovosi (ad eccezione di Bari Idrografico), una diminuzione delle precipitazioni nelle stazioni di Bari Idrografico, Foggia e Taranto, Capo San Vito, ed un aumento delle precipitazioni nelle stazioni di Brindisi-SISRI e Lecce. Non si osservano, infine, variazioni di rilievo in primavera e in autunno.



Confronto tra le precipitazioni cumulate stagionali misurate nel 2022 e 2021



Numero di giorni piovosi per stagione e per centralina relativi al 2021 e al 2020

Figura 15- Precipitazioni cumulate stagionali e numero di giorni piovosi per il 2021 e il 2022 (fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

La figura seguente (figura 16) rappresenta le distribuzioni annuali delle precipitazioni cumulate mensili registrate nel 2022 e le variazioni rispetto all'anno precedente.

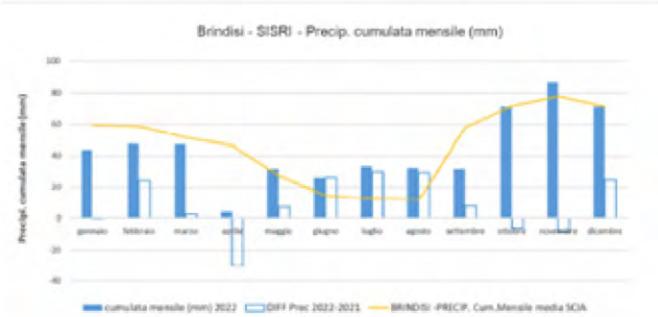


Figura 16- Precipitazioni cumulate mensili 2022 e variazioni rispetto al 2021 – Brindisi SISRI (fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

1.6 Stato della salute

I dati di seguito riportati sono stati estrapolati dal documento "Rapporto sui tumori ASL di Brindisi" anno 2022 redatto da ASL Brindisi, AReSS Puglia.

Nell'ultimo quinquennio esaminato dal registro tumori (2015-2019) sono state registrate 2421 nuove diagnosi di neoplasia ogni anno, 1295 (53%) tra gli uomini, 1126 (47%) tra le donne. Il 12% delle diagnosi è rappresentato dalle emopatie maligne (linfomi, leucemie e mielomi), il restante 88% è rappresentato dai tumori solidi. Le cinque neoplasie più frequenti tra gli uomini sono state quelle di prostata, polmone, vescica, colon-retto e distretto testa-collo. Le cinque neoplasie più frequenti tra le donne sono state quelle di mammella, colon-retto, tiroide, polmone e corpo uterino. Il confronto con il dato regionale evidenzia eccessi nel genere maschile per i tumori della vescica (+11%), mieloma (+38%), testicolo (+34%). Per il genere femminile sono osservati eccessi per i tumori della mammella (+10%), mieloma (+38%), e sistema nervoso centrale (+13%). L'analisi per distretto socio-sanitario (DSS) evidenzia maggiore incidenza di tumori polmonari in entrambi i generi nel DSS di Brindisi. Una minore incidenza, per il tumore polmonare limitatamente al genere maschile, si rileva nel DSS di Fasano. Nel DSS di Francavilla Fontana, per il genere maschile, si osservano più tumori del fegato e della prostata dell'atteso provinciale. Il dato delle leucemie pare, infine, mostrare tassi superiori alla media regionale con l'eccezione del DSS di Fasano.

L'approfondimento speciale è dedicato al sito di interesse nazionale per le bonifiche (SIN) del Comune di Brindisi. L'analisi comparativa mostra tassi di incidenza superiori al resto della provincia ed alla media regionale con eccessi osservati sia tra gli uomini (+5%) sia tra le donne (+9%).

Per il complesso dei tumori, in provincia di Brindisi si rileva un eccesso annuo di quasi 44 casi tra i maschi (cioè 4% di casi in più rispetto al dato medio regionale). Tra le femmine l'eccesso appare superiore, pari a 58 casi ogni anno (il 5% in più rispetto al dato medio regionale).

Nella tabella che segue (figura 17) si riporta *un focus* sul Comune di Torchiarolo.

Comune di Torchiarolo

Sintesi dei dati di incidenza e rapporto tra casi osservati e attesi (O/A) della provincia. Anni 2015-2019.

	Maschi					Femmine				
Neoplasia	**Casi**	**TSD**	**ES**	**O/A (%)**	**IC95%**	**Casi**	**TSD**	**ES**	**O/A (%)**	**IC95%**
Labbro	0	0	0	0	0 - 1703,7	0	0	0	0	0 - 7263,3
Lingua	0	0	0	0	0 - 811,1	0	0	0	0	0 - 1964,5
Bocca	1	7,9	7,9	226,1	5,7 - 1259,7	1	4,7	4,7	371,5	9,4 - 2069,8
Ghiandole salivari	0	0	0	0	0 - 1592,9	0	0	0	0	0 - 2776,9
Orofaringe	1	6,7	6,7	305,7	7,7 - 1703,1	0	0	0	0	0 - 3855,6
Rinofaringe	0	0	0	0	0 - 1691,7	0	0	0	0	0 - 3468,8
Ipofaringe	0	0	0	0	0 - 3205,5	0	0	0	0	0 - 13325,1
Faringe NAS	0	0	0	0	0 - 1254,76	0	0	0	0	0 - 26890,8
Testa e collo	**5**	**34,7**	**15,6**	**146,7**	**47,6 - 342,4**	**1**	**4,7**	**4,7**	**94,9**	**2,4 - 528,5**
Esofago	0	0	0	0	0 - 757,3	0	0	0	0	0 - 1610,2
Stomaco	5	35,9	16,1	168,5	54,7 - 393,2	2	11,9	8,5	106,1	12,8 - 383,1
Intestino tenue	0	0	0	0	0 - 1321,5	1	6,9	6,9	375,8	9,5 - 2094
Colon	14	103,5	27,7	190,4	104,1 - 319,5	8	51,3	18,2	126,4	54,6 - 249,1
Retto e ano	3	21,9	12,7	79,5	16,4 - 232,3	1	4,7	4,7	42,6	1,1 - 237,4
Colon, retto e ano	**17**	**125,4**	**30,5**	**152,8**	**89 - 244,6**	**9**	**56,1**	**18,9**	**103,7**	**47,4 - 196,9**
Fegato	3	22,4	13	101,4	20,9 - 296,2	0	0	0	0	0 - 231,5
Vie biliari	3	22,1	12,8	248,8	51,3 - 727	4	24,4	12,3	307,8	83,9 - 788
Pancreas	5	36,5	16,4	193,2	62,7 - 450,8	3	20,3	11,7	114,6	23,6 - 334,9
Cavità nasale	1	6,7	6,7	697,6	17,7 - 3886,8	0	0	0	0	0 - 6993,2
Laringe	2	13,3	9,4	161,8	19,6 - 584,3	0	0	0	0	0 - 3024,4
Polmone	16	118,4	29,7	122,7	70,1 - 199,2	2	11,6	8,3	53	6,4 - 191,3
Altri organi toracici	0	0	0	0	0 - 1690,1	0	0	0	0	0 - 3375,2
Osso	0	0	0	0	0 - 2445,2	0	0	0	0	0 - 4644,7
Pelle, melanomi	2	15,8	11,2	90	10,9 - 325,1	1	7	7	50,8	1,3 - 282,8
(a) Pelle, non melanomi	28	204,8	38,8	109,8	73 - 158,7	19	112,9	26,3	116,3	70 - 181,7
Mesotelioma	0	0	0	0	0 - 912,2	0	0	0	0	0 - 6610,4
Sarcoma di Kaposi	0	0	0	0	0 - 779,1	0	0	0	0	0 - 958,2
Tessuti molli	0	0	0	0	0 - 831,5	0	0	0	0	0 - 939,1
Mammella	1	6,6	6,6	386,5	9,8 - 2153,5	22	139,9	30,1	95,9	60,1 - 145,2
Utero, collo	-	-	-	-	-	2	12,9	9,2	182,1	22 - 657,7
Utero, corpo	-	-	-	-	-	7	46,2	17,6	192,9	77,6 - 397,5
Utero non specificato	-	-	-	-	-	0	0	0	0	0 - 1975,7
Utero totale	-	-	-	-	-	**9**	**59,1**	**19,8**	**183,2**	**83,8 - 347,8**
Ovaio	-	-	-	-	-	2	11,6	8,4	96,2	11,7 - 347,5
Altri genitali femminili	-	-	-	-	-	2	12,3	8,7	275,7	33,4 - 995,9
Pene	1	6,7	6,7	296,9	7,5 - 1654,5	-	-	-	-	-
Prostata	25	180,2	36,1	149,3	96,6 - 220,3	-	-	-	-	-
Testicolo	3	23	13,3	188,7	38,9 - 551,3	-	-	-	-	-
Altri genitali maschili	0	0	0	0	0 - 13358,4	-	-	-	-	-
Rene	2	14	9,9	83,5	10,1 - 301,6	1	5	5	74,6	1,9 - 415,8
Vescica (maligni)	12	85,5	24,7	162,7	84,1 - 284,2	2	13,9	9,8	148,8	18 - 537,4
Vescica (non maligni)	5	33,6	15	93,4	30,3 - 218,1	0	0	0	0	0 - 440,4
Vescica totale	**17**	**119,1**	**29**	**133,6**	**77,8 - 213,9**	**2**	**13,9**	**9,8**	**91,9**	**11,1 - 331,8**
Altre vie urinarie	2	14,3	10,1	265,7	32,2 - 960	0	0	0	0	0 - 1112,9
Occhio	0	0	0	0	0 - 2149,8	0	0	0	0	0 - 2691,7
Encefalo e altro SNC (maligni)	3	21,5	12,5	175,9	36,3 - 514	2	13,1	9,3	190,5	23,1 - 688,2
(b) Encefalo e altro SNC (non maligni)	1	7,9	7,9	57,4	1,5 - 319,5	2	13,9	9,8	63,8	7,7 - 230,4
Encefalo e altro SNC totale	**4**	**29,4**	**14,8**	**116**	**31,6 - 296,9**	**4**	**27**	**13,5**	**95,6**	**26 - 244,7**
Tiroide	2	14,5	10,3	139,3	16,9 - 503,1	5	35,4	15,9	112	36,4 - 261,4
Altre ghiandole endocrine	0	0	0	0	0 - 2363,7	0	0	0	0	0 - 2520,1
Linfoma di Hodgkin	0	0	0	0	0 - 528,6	0	0	0	0	0 - 647,3
Linfoma non Hodgkin	2	14,3	10,1	65,5	7,9 - 236,8	1	6,9	6,9	41,2	1 - 229,6
Mieloma	1	6,7	6,7	51,7	1,3 - 287,8	3	20,8	12	170,2	35,1 - 497,4
Leucemia linfatica acuta	1	7,9	7,9	395,7	10 - 2204,8	0	0	0	0	0 - 1965,6
Leucemia linfatica cronica	0	0	0	0	0 - 458	1	7	7	153,8	3,9 - 856,8
Leucemia mieloide acuta	0	0	0	0	0 - 431,8	0	0	0	0	0 - 579
Leucemia mieloide cronica	1	6,6	6,6	205,3	5,2 - 1143,9	1	7,8	7,8	247,1	6,3 - 1376,6
Altre MMPC e SMD	2	14,1	9,9	66,8	8,1 - 241,2	4	26,7	13,6	150,6	41 - 385,6
Leucemie non specificate	0	0	0	0	0 - 2842,9	1	4,7	4,7	579,3	14,7 - 3227,6
Leucemie totali	**2**	**14,5**	**10,3**	**79,4**	**9,6 - 286,8**	**3**	**19,5**	**11,5**	**146,5**	**30,2 - 428,1**
Miscellanea	0	0	0	0	0 - 2470,1	0	0	0	0	0 - 2771,0,5
Mal definite e metastasi	1	8,1	8,1	76,4	1,9 - 425,6	1	5	5	89,8	2,3 - 500,3
Totale	**149**	**1081,6**	**88,8**	**124,1**	**105 - 145,7**	**101**	**638,8**	**64,3**	**106,6**	**86,8 - 129,6**
Totale escluso *(a)(b)*	**120**	**868,9**	**79,5**	**129,3**	**107,2 - 154,6**	**80**	**512**	**57,8**	**106,3**	**84,3 - 132,3**

Figura 17 - Focus sul Comune di Torchiarolo
(fonte: Rapporto sui tumori ASL di Brindisi" anno 2022 redatto da ASL Brindisi, AReSS Puglia)

2. NATURA, VALUTAZIONE E ORIGINE DELL'INQUINAMENTO

2.1 Attuazione del "Piano Contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10" del 2013 e revisione 2017

Il monitoraggio della qualità dell'aria nell'intero territorio regionale attraverso le centraline fisse della Rete Regionale di Qualità dell'Aria, è stato avviato nel 2004. Nel corso dell'anno 2005 sono state avviate le attività di monitoraggio del particolato atmosferico PM10 nella Provincia di Brindisi. I dati hanno restituito, sin dal principio, una evidenza di particolare criticità nel Comune di Torchiarolo. La stazione ubicata in via Don Minzoni ha difatti registrato, da allora e per ogni anno, un numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM10 maggiore rispetto a quello ammesso dal d.lgs. 155/2010.

A valle delle risultanze degli studi condotti, vista la necessità di attuare interventi urgenti volti alla risoluzione della situazione in essere, il 18 marzo 2011 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa (repertoriato al n. 12391) tra Regione Puglia, Comune di Torchiarolo, Provincia di Brindisi e Arpa Puglia che conteneva la definizione delle prime misure di intervento atte a perseguire il risanamento/miglioramento della qualità dell'aria nel territorio del Comune di Torchiarolo stabilendo ruoli e modalità di svolgimento di un programma sperimentale volto a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti generata dalla combustione di biomassa legnosa all'interno del Comune.

Il Protocollo di Intesa si articolava principalmente nelle attività di seguito descritte:

- acquisizione ed installazione di sistemi di filtrazione dei fumi di combustione degli impianti civili di riscaldamento (soggetto responsabile: Comune, con il supporto tecnico dell'ARPA);
- censimento delle fonti attive di combustione di biomassa di origine legnosa nel territorio comunale (soggetto responsabile: Comune, con il supporto della Provincia);
- definizione di iniziative di informazione e sensibilizzazione sulla corretta gestione e manutenzione degli impianti di riscaldamento tradizionali (soggetti responsabili Comune ed Arpa, con la partecipazione dei referenti regionali);
- realizzazione di una campagna di pulizia gratuita delle canne fumarie (soggetto responsabile: Comune);
- adozione di provvedimenti, da parte del Comune, volti a contenere l'emissione di inquinanti derivanti dalla combustione incontrollata di biomassa ed ad assicurare il rispetto della normativa di cui al DM 1787 del 5/8/2004 e al DM 5406/St del 13/12/2004, che vieta espressamente la combustione all'aperto dei residui colturali rivenienti dalle pratiche agricole, ovvero la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati.

La Provincia di Brindisi, in tale sede, si impegnava ad assicurare una attività di vigilanza, potenziando i controlli sul territorio con organi dì polizia provinciale al fine di ridurre al minimo le combustioni incontrollate nel territorio.

Stante il reiterarsi dei superamenti dei valori limite di PM10 di cui all'allegato XI del D.lgs.155/2010, ai sensi dell'art. 9 comma 1 e comma 2, la Giunta Regionale approvava con DGR n. 2349 del 4/12/2013 il *"Piano Contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10"*. Quest'ultimo, sul comparto civile, prevedeva le seguenti misure, poste in capo all'amministrazione comunale di Torchiarolo:

- ordinanze per divieto combustioni incontrollate all'aperto;

- imposizione di divieto di utilizzo di sistemi di combustione domestica a biomassa non dotati di adeguati sistemi di filtraggio, etc.

Si elencano, di seguito, i dettagli delle misure previste dal piano:

- *Misura 4.1 Divieto di utilizzo di sistemi di combustione domestica, a biomassa non dotati di adeguati sistemi di filtraggio;*
- *Misura 4.2 Definizione di un bando che preveda l'acquisizione e l'installazione di sistemi di filtrazione dei fumi di combustione degli impianti civili di riscaldamento, principalmente nella direzione delle abitazioni che non dispongono di altri ulteriori sistemi di riscaldamento;*
- *Misura 4.3 Campagna di sensibilizzazione finalizzata alla diffusione di buone regole per una corretta combustione e corretta gestione degli impianti a legna domestici;*
- *Misura 4.4 Misure restrittive per evitare la combustione di legna in campo aperto; ordinanza che vieta sull'intero territorio comunale, di bruciare all'aperto residui vegetali e cellulosici etc.;*
- *Misura 4.7 Tutti i soggetti pubblici dovranno portare avanti un'azione sinergica di comunicazione. Arpa dovrà comunicare entro giugno di ogni anno il numero di superamenti avvenuti nel precedente inverno, comunicazione da estendere alla cittadinanza.*

Tuttavia, la piena esecutività delle misure di detto Piano è stata inficiata dalla resistenza opposta da parte dell'amministrazione comunale, sfociata in un contenzioso. Questa ricorreva al Tar di Lecce chiedendo l'annullamento della Delibera di G.R. e di tutti gli atti alla stessa presupposti e propedeutici con cui la Regione aveva approvato il piano stesso, chiedendo la sospensione della sua efficacia.

Nel contenzioso di primo grado dinanzi al Tar Lecce, quest'ultimo con ordinanza n. 242/2014, rigettava la richiesta di sospensiva della D.G.R. n. 2349/2013 di approvazione del "*Piano Contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10*", nonché degli atti presupposti. Successivamente interveniva la sentenza del Tar Lecce n. 623/2015 che disponeva, nell'accogliere il ricorso del Comune di Torchiarolo, l'annullamento della D.G.R. n. 2349/2013; la Regione Puglia opponeva quindi ricorso per riformarla.

A seguito della interposizione dell'appello alla sentenza del Tar di Lecce n. 623/2015 è tuttavia intervenuto in sede cautelare il Consiglio di Stato che ha rimarcato (seppur interinalmente, quanto ai suoi effetti sospensivi) la necessità di "*attivare gli interventi per il risanamento dell'aria nel territorio comunale e nulla osta alla verifica medio tempore da parte delle Amministrazioni della sufficienza degli stessi*", ritenendo altresì prevalente l'interesse pubblico sotteso oltreché connesso all'attuazione del Piano (coincidente con la tutela della salute).

Pertanto, con Ordinanza n.3235 del 17.07.15 il Consiglio di Stato sospendeva l'esecutività della sentenza n.623/2015 del Tar Puglia - sez. di Lecce, considerando prevalente l'interesse della Regione ad attivare gli interventi per il risanamento dell'aria nel territorio comunale di Torchiarolo. Con Ordinanza collegiale del 26.07.16, il Consiglio di Stato disponeva:

- *"...una verificazione tendente ad accertare quale sia l'origine del superamento dei valori limite di PM10 riscontrati dalle centraline di rilevamento della qualità dell'aria installate nel Comune di Torchiarolo, e, in particolare, se il detto superamento possa essere determinato e in che misura, dalla "combustione di legna legata alle attività agricole stagionali ed utilizzo di biomassa legnosa negli impianti di riscaldamento residenziali", ovvero se il rilevato stato di inquinamento dell'aria possa ascriversi e in che misura, alle emissioni provenienti dalla centrale termoelettrica di Enel Produzione s.p.a. ubicata nella vicina località di Cerano o da altri stabilimenti inclusi nell'area industriale di Brindisi".*

La successiva Sentenza del Consiglio di Stato n. 5116/2019 riporta le conclusioni della verificazione, disposta dal medesimo Consiglio, come nel seguito riportata:

"La relazione di verificazione in data 30 aprile 2018, basata sull'analisi delle evidenze sperimentali ove esistenti, sulla stima di grandezze reperite dall'inventario dei dati resi disponibili durante le operazioni di verificazione, sull'utilizzo di correlazioni semi-empiriche reperite in letteratura, ha ritenuto che «le "attività domestiche"-combustione di legna legata alle attività agricole stagionali ed utilizzo di biomassa legnosa negli impianti di riscaldamento residenziali- del Comune di Torchiarolo e le attività industriali della Centrale Enel Federico II e del complesso industriale di Brindisi contribuiscono in maniera pressocchè equivalente al particolato atmosferico misurato nell'area di Torchiarolo. Le attività industriali contribuiscono prevalentemente al particolato secondario, ovverossia a quello formato per trasformazione in atmosfera di inquinanti inorganici per effetto della radiazione solare, mentre le "attività domestiche" contribuiscono all'emissione di particolato primario di natura essenzialmente organica. Il superamento dei limiti di emissione del PM10 è causato dall'attività domestica che, sommandosi ad un valore di fondo della concentrazione di PM superiore a quello misurabile in altre aree della stessa regione o di regioni limitrofe, determina il raggiungimento di soglie di concentrazione media giornaliera superiori a quelle di legge» [...] Nella disposta verificazione trovano conferma, sul piano delle valutazioni tecniche, le soluzioni raggiunte sul piano strettamente giuridico, e cioè di interpretazione delle norme applicabili alla fattispecie scrutinata, vale a dire quella della non necessarietà della VAS, nonché quella della legittimità del piano, che contiene in parte prescrizioni comportamentali in relazione alle misure di contenimento del PM 10 rivolte al Comune di Torchiarolo, ed in parte disponenti il riesame dell'AIA rilasciata ad Enel Produzione s.pa. per la centrale di Cerano."

In riferimento alle misure contemplate nel Piano di risanamento, i responsabili della centrale termoelettrica Enel di Cerano, per quanto riferito dal Comune, in data 21/10/2015 e 20/11/2015, aveva proceduto all'acquisto e consegna di complessivi n. 39 kit di filtrazione dei fumi e successivamente alla installazione su 38 siti ricadenti nel Comune di Torchiarolo, sotto lo stretto controllo dei competenti uffici comunali. La prima fase di sperimentazione dei dispositivi di filtrazione dei fumi ha tuttavia evidenziato alcuni rilevanti disguidi tecnico-funzionali consistenti nel deposito di catrame liquido sulle parti fredde del condotto fumi, con conseguente formazione di oli pirolitici (gocce di catrame) internamente al camino. In ragione di tali eventi si sono resi necessari alcuni interventi di modificazione funzionale dei condotti fumi al fine di limitare al massimo la formazione di tali depositi, circoscrivendola solo alle fasi di accensione e spegnimento (canne fumarie coibentate, sostituzione dei comignoli eolici con comignoli antivento fissi).

Nel *"Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10"* oltre ai principali interventi previsti sulle fonti civili già evidenziati, venivano introdotte ulteriori misure per il contenimento dei fenomeni emissivi per la centrale termoelettrica di Enel Cerano, la cui incidenza sui superamenti registrati a Torchiarolo è stata stimata, dall'Arpa Puglia, pari a circa il 10%. Di seguito si riporta il dettaglio della ulteriore misura:

- *Misura 4.5- Controllo e riduzione del contributo industriale della centrale ENEL di Brindisi, con aggiunta di misure dedicate: - confronto delle emissioni complessive con il limite massico annuale sulla base dei dati rilevati dal Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME), estendendo tale sistema anche al funzionamento dell'impianto in regime transitorio; - riduzione almeno del 20% del limite massico annuale (che con l'applicazione del punto precedente si applica anche alle emissioni "reali" durante i periodi transitori) rispetto a quanto autorizzato dal provvedimento di AIA; - riduzione almeno del 10% del limite di concentrazione di particolato emesso dall'impianto in oggetto, in regime di funzionamento, rispetto a quanto autorizzato dal provvedimento di AIA.*

Il provvedimento di riesame della centrale ENEL di Brindisi è stato rilasciato con decreto AIA n. 84 del 21/04/2020 dell'Autorità competente MASE ed ha tenuto conto delle misure del Piano di risanamento di Torchiarolo.
Con DGR n. 1642 del 17 ottobre 2017 la Giunta regionale ha provveduto ad una revisione del Piano di risanamento delle qualità dell'aria del Comune di Torchiarolo. In particolare, con riferimento al comparto civile: il Piano del 2013 prevedeva il divieto assoluto di accensione per un arco temporale che va al primo novembre al 31 marzo di ogni anno, periodo in cui viene rilevato generalmente il maggior numero di superamenti. In una "prima fase" il divieto assoluto di accensione interessava unicamente le abitazioni che disponessero di altri sistemi di riscaldamento. La durata di questa fase, utile a consentire di salvaguardare chi disponesse di altri sistemi di riscaldamento il tempo di installare i filtri sui camini, avrebbe dovuto esaurirsi entro il 31 marzo 2018. Entro il 30 settembre 2018 veniva demandato al Sindaco il compito di emanare Ordinanza di spegnimento dei camini aperti e dei sistemi di combustione a biomassa. Veniva altresì previsto l'avvio del monitoraggio dei cittadini non in possesso di altri sistemi di riscaldamento. Al sindaco del Comune di Torchiarolo veniva demandato l'onere di avviare le procedure di acquisizione ed installazione dei sistemi di filtrazione dei fumi di combustione, di pianificare campagne di sensibilizzazione per la corretta gestione e manutenzione degli impianti di riscaldamento a combustione di biomassa.
Con riferimento alle attività di censimento, come riferito dal Sindaco del Comune di Torchiarolo in occasione dell'incontro del 20 febbraio 2023 presso il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, sono stati censiti circa 800 camini aperti.

2.2 Il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente per il PM10 nel 2022

Il 1° febbraio del 2023 Arpa Puglia – ai sensi degli artt. 9 e 11 del d.lgs. 155/2010 e smi – comunicava alla Regione Puglia che nell'anno 2022 il numero di superamenti del valore limite giornaliero pari a 50 $\mu g/m^3$ per il PM10 rilevato nella stazione di Torchiarolo - Don Minzioni (IT1558A) è stato pari a 46, di cui 8 superamenti dovuti a fenomeni di avvezioni di polveri per eventi naturali, calcolati in accordo alla Direttiva Europea sulla qualità dell'aria 2008/50/CE. Il numero di superamenti, al netto dei contributi dovuti ad eventi naturali (es. *Saharan Dust*) risultava nel 2022, quindi, pari a 38, a fronte dei 35 consentiti dalla normativa di riferimento vigente per la qualità dell'aria (Allegato XI del D.Lgs. 155/2010), superiore a quello dell'anno precedente, pari a 18.
Il valore medio annuo di concentrazione di PM10, misurato nel 2022, risultava pari a 29 $\mu g/m^3$, a fronte di un limite previsto sulla media annua di 40 $\mu g/m^3$ ed è risultato invariato rispetto all'anno precedente.
In data 20 febbraio si svolgeva la prima riunione presso il Dipartimento Ambiente della Regione Puglia finalizzata all'avvio delle attività utili alla redazione/aggiornamento del Piano di risanamento di cui all'art. 9 del richiamato decreto. Ai lavori partecipavano altresì Arpa Puglia e il Sindaco del Comune di Torchiarolo. Giusto verbale del 20/02/2023, il Tavolo, nelle more di procedere con gli adempimenti previsti dagli art. 9 e 11 del D.Lgs. 155/2010, ritenendo consolidata dal punto di vista scientifico l'incidenza della combustione dell'utilizzo di biomasse per il riscaldamento domestico sui livelli di qualità dell'aria e considerato che gli impianti a biomassa legnosa sono tra le maggiori fonti di emissioni di polveri sottili (PM10), in linea con quanto previsto con la DGR 1642/2017 e fatte salve ulteriori indicazioni che la ASL Brindisi vorrà fornire, per quanto di propria competenza, conveniva sulla necessità che il Sindaco procedesse, anche alla luce dei superamenti del valore limite per il PM 10 già registrati nel 2023, ad emettere un ordinanza di divieto di accensione dei camini aperti e dei sistemi di combustione a biomassa per i quali non fossero fornite dichiarazioni del produttore sulle emissioni

prodotte per quelle abitazioni che disponessero di ulteriori sistemi di riscaldamento. Il Sindaco si impegnava a valutare l'adozione di tale ordinanza.

In data 27 aprile 2023 si svolgeva un secondo incontro nel corso del quale il Comune di Torchiarolo comunicava che *"il Sindaco non ha proceduto all'emanazione di alcuna ordinanza, ritenendo plausibilmente maggiormente rilevante il contributo della centrale termoelettrica di Cerano alle emissioni di polveri sottili*."

Tuttavia, la Regione, acclarata l'incidenza della combustione sull'utilizzo di biomasse per il riscaldamento domestico sui livelli di qualità dell'aria, comunicava l'avvio della redazione del Piano di risanamento con il supporto di ARPA Puglia.

In data 6 novembre 2023 si svolgeva ulteriore incontro con Arpa Puglia e il Sindaco del Comune di Torchiarolo in occasione del quale la Regione rappresentava le misure contenute nel redigendo Piano di risanamento nonché la necessità di dare attuazione alle previsioni della DGR n. 943/2023 attesi i n. 23 superamenti del parametro PM10 registrati nel 2023 nel medesimo comune.

2.3 Le criticità per il parametro PM10 presso la centralina di Torchiarolo - Don Minzoni

Come emerge dagli approfondimenti condotti da ARPA Puglia[5], e come precisato, riportati, in ultimo nel documento "*Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022*" elaborato da Arpa Puglia, l'analisi dei modelli ha evidenziato che la rappresentazione grafica della serie temporale delle concentrazioni orarie modellate di PM10, estrapolate sull'intero anno in corrispondenza delle aree urbanizzate dei comuni nei quali il modello stesso restituiva non conformità per il parametro PM10 (si rimanda alla figura 3 del paragrafo 1.2 del presente documento), mostra un andamento fortemente stagionale, con aumenti significativi nel periodo invernale.

Si deduce, dunque, in analogia con le evidenze scientifiche, che le elevate concentrazioni di PM10 siano correlate, nelle stagioni invernali, all'utilizzo della biomassa legnosa nelle abitazioni e, quindi, alle emissioni prodotte dal riscaldamento residenziale, come confermato dalle stime emissive rinvenienti dall'inventario delle emissioni regionali INEMAR Puglia.

In proposito, le stime emissive dell'inventario INEMAR, evidenziano che le emissioni delle polveri (PTS, PM_{10} e $PM_{2.5}$) in Puglia, analogamente a quanto accade anche in molte altre realtà nazionali, sono originate prevalentemente dalla combustione non industriale (macrosettore 2) di biomasse legnose.

Nel dettaglio dell'inventario[6], si rileva come il riscaldamento tramite combustione di legna rappresenti in termini emissivi, ai vari livelli territoriali (regionale, provinciale, comunale), le seguenti quote (relative) primarie di polveri fini:

- il 55.8% del PM_{10} e il 64.8% del $PM_{2.5}$, del totale emissivo regionale;
- il 68.2% del PM_{10} e il 76.4% del $PM_{2.5}$, del totale emissivo della provincia di Brindisi;
- il 90.3% del PM_{10} e il 93.1% del $PM_{2.5}$, del totale emissivo del comune di Torchiarolo.

Si ricava chiaramente come, sempre in termini emissivi, le quote percentuali relative delle polveri fini dovute alla combustione domestica di biomassa aumentino progressivamente passando dal livello regionale al provinciale, sino a diventare decisamente prevalenti nel caso comunale.

In questo contesto, si anticipa altresì che l'aggiornamento dei dati dell'inventario al 2019 rileva un consumo di biomassa regionale per riscaldamento domestico in aumento (rispetto al 2015) di una quota relativa di circa +4.8%, il che si traduce in un parallelo aumento delle emissioni relative; ciò per sottolineare che il trend emissivo da questa fonte non accenna a diminuire.

[5] https://www.arpa.puglia.it/pagina3097_report-modellistica.html
[6] INEMAR 2015 (http://www.inemar.arpa.puglia.it/)

Come in precedenza rappresentato, sino al 2017 il sito di monitoraggio RRQA di Torchiarolo - Don Minzoni ha registrato un numero di superamenti del limite giornaliero per il PM10 superiore a quello previsto dalla normativa vigente pari a 35.
Dal 2018 al 2021 il sito di Torchiarolo Don Minzoni ha registrato un numero di superamenti del limite giornaliero di 50 mg/m^3 consentito dal D. Lgs. 155/10 per il PM10, inferiore alla soglia dei 35 consentiti dal D.Lgs. 155/2010 (All. XI).
Nel 2022 sono stati registrati 46 superamenti del valore giornaliero, al lordo del contributo naturale delle avvezioni di polvere desertiche alle concentrazioni misurate è stato superato il limite dei 35 superamenti del valore, scorporando tale contributo, come previsto dalla Direttiva Europea sulla qualità dell'aria 2008/50/CE, il numero di superamenti si riduce a 38, valore comunque superiore al massimo consentito dal D.Lgs. 155/2010.
Sulla base delle valutazioni e dei dati elaborati da ARPA Puglia[7], si riporta, nella tabella che segue, il numero di superamenti del limite giornaliero del PM10 dal 2006 al 2022, nella stazione di Torchiarolo - Don Minzoni. Il dato della seconda colonna indica il numero di superamenti al netto delle avvezioni sahariane (questo dato è disponibile dal 2012 in poi).

anno	n. di superamenti del valore limite giornaliero pari a 50 µg/m3	n. di superamenti del valore limite giornaliero pari a 50 µg/m3 al netto delle avvezioni shariane
2006	**93**	nd
2007	**56**	nd
2008	**49**	nd
2009	**65**	nd
2010	**67**	nd
2011	**65**	nd
2012	**49**	**46**
2013	**61**	**53**
2014	**60**	**54**
2015	**56**	**49**
2016	**50**	**41**
2017	**42**	**40**
2018	34	29
2019	28	24
2020	33	25
2021	31	18
2022	**46**	**38**

Tabella 1 - Sito RRQA Torchiarolo Don Minzoni
Numero di superamenti del valore limite giornaliero per il parametro PM10

Il grafico seguente (figura 18) rappresenta per il sito in esame il numero di superamenti dal 2006 al 2022.

[7] [7] https://www.arpa.puglia.it/pagina2873_report-annuali-e-mensili-qualit-dellaria-rrqa.html

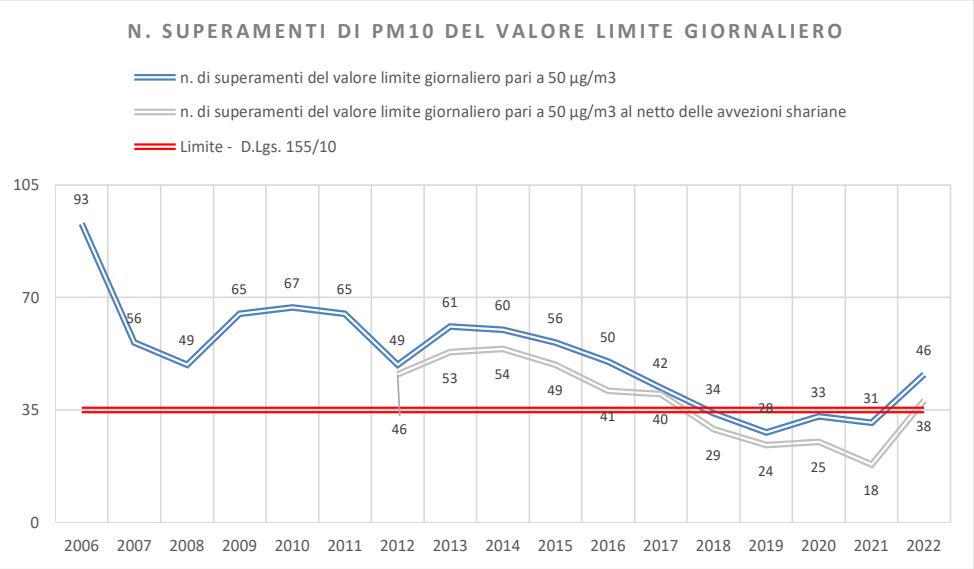


Figura 18 – Sito RRQA Torchiarolo Don Minzoni – Numero di superamenti del valore limite giornaliero per il parametro PM10 al loro e al netto delle avvezioni sahariane

Per quanto riguarda la media annua di concentrazione di PM10, il valore medio annuo misurato nel 2022 è risultato pari a 29 µg/m^3, a fronte di un limite sulla media annua di 40 µg/m^3, ed è risultato invariato rispetto a quello dell'anno precedente.

Dal 2009 nel sito di Torchiarolo-Don Minzoni si registra la media annua più elevata della Provincia di Brindisi. In figura 18 si portano i valori medi di concentrazione di PM10 registrati dalle centraline di monitoraggio della RRQA, ubicate in provincia di Brindisi.

In figura 19 è rappresentato l'andamento delle concentrazioni medie di PM10 registrate dalle centraline di monitoraggio ubicate in provincia di Brindisi dal 2009 al 2022.

Nel 2022, il valore medio annuo misurato è risultato pari a 29 µg/m^3, a fronte di un limite sulla media annua di 40 µg/m^3, ed è risultato invariato rispetto a quello dell'anno precedente.

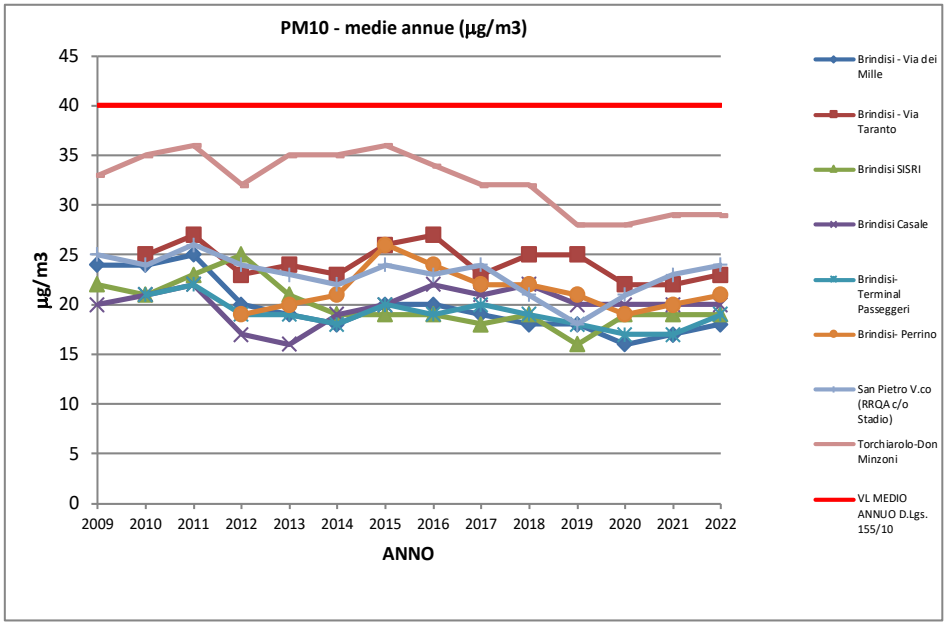


Figura 19– Concentrazioni medie annuali di PM10 registrate nei siti RRQA ubicati in provincia di Brindisi (fonte: ARPA Puglia - "Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

La tabella seguente (tabella 2) riporta le concentrazioni medie mensili di PM10 registrate nella provincia di Brindisi nel 2022.

Sito di monitoraggio QA	Concentrazioni medie mensili di PM10 (µg/m3) – anno 2022												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	*MEDIA ANNUALE*
Terminal Passeggeri BR	16	16	21	17	19	26	20	17	14	20	17	28	***19***
Cappuccini BR*	19	19	25	21	23	35	22	20	17	21	20	26	***22***
Casale BR	20	18	24	16	22	29	23	22	15	19	14	22	***20***
Perrino BR	21	19	24	18	21	29	23	20	14	21	17	25	***21***
SISRI BR	16	17	22	18	19	25	20	17	12	22	15	23	***19***
Via dei Mille BR	15	15	22	18	20	29	20	17	12	15	12	19	***18***
Via Taranto BR	23	20	26	21	23	29	24	20	15	24	18	29	***23***
Ceglie Messapica	20	18	25	17	22	25	21	17	13	21	19	25	***20***
Cisternino	15	15	21	15	20	21	20	18	14	21	15	22	***18***
Francavilla	nd	nd	nd	nd	nd	31	25	20	16	26	28	**51**	***28***
Mesagne	25	23	29	17	21	30	22	20	15	22	21	39	***24***
San Pancrazio	28	26	35	21	23	32	24	20	18	23	23	42	***26***
San Pietro Vernotico	26	23	32	20	23	29	22	18	14	20	20	44	***24***
Torchiarolo Via Fanin	19	21	27	21	22	27	22	18	14	18	17	28	***21***
Torchiarolo Lendinuso *	19	18	26	19	24	28	25	25	14	19	16	21	***21***
Torchiarolo Don Minzoni	**44**	34	40	24	25	29	22	19	16	22	26	**51**	***29***

** stazione fissa di interesse locale non appartenente alla RRQA*

Tabella 2 - Concentrazioni medie per il parametro PM10 registrata dalle centraline ubicate in provincia di Brindisi (fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

Nel comune di Torchiarolo sono presenti altre 2 stazioni fisse (Lendinuso e Fanin) che non hanno mai mostrato criticità. Si riportano di seguito le medie mensili di PM10 registrate per l'intero anno 2022 nelle 3 cabine poste nel territorio comunale di Torchiarolo (BR) denominate Don Minzoni, Fanin e Lendinuso (figura 20).

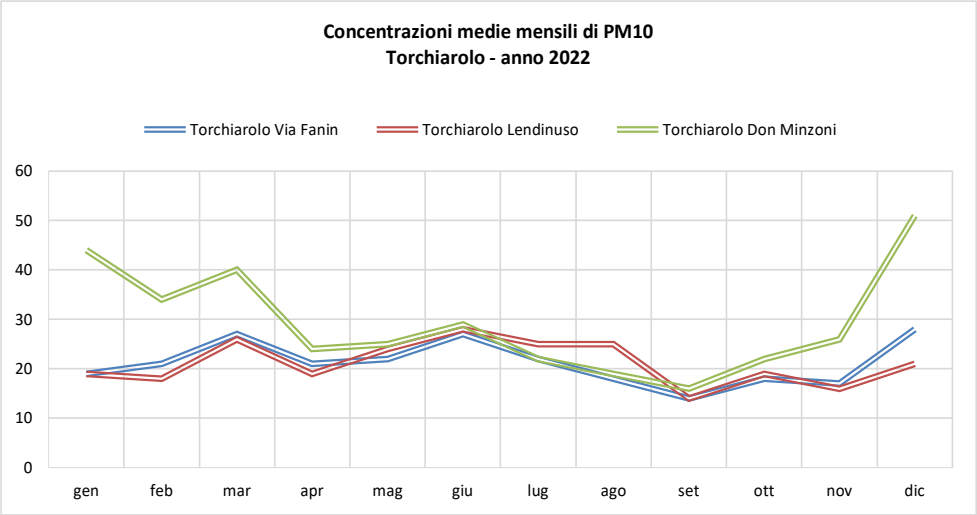


Figura 20– Concentrazioni medie mensili di PM10 registrate dalle centraline di monitoraggio ubicate nel comune di Torchiarolo (anno 2022)

Nella tabella seguente (tabella 3) è riportato il numero di superamenti del valore limite giornaliero pari a 50 µg/m^3 per il parametro PM10 sia su base mensile che base annuale (2022) per la provincia di Brindisi, al lordo degli eventi di sahariane.

Sito di monitoraggio QA	Numero di superamenti del valore limite giornaliero per il PM10 pari a 50 µg/m3												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	*Totale anno 2022*
Terminal Passeggeri BR	0	0	1	1	0	2	0	0	0	0	0	0	*4*
Cappuccini BR*	0	0	1	0	0	3	2	0	0	0	0	0	*6*
Casale BR	0	0	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	*4*
Perrino BR	0	0	1	0	0	3	2	0	0	0	0	1	*7*
SISRI BR	0	0	1	1	0	2	1	0	0	0	0	0	*5*
Via dei Mille BR	0	0	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	*3*
Via Taranto BR	0	0	1	1	0	2	2	0	0	0	0	0	*6*
Ceglie Messapica	0	0	0	0	0	2	1	0	0	1	0	0	*4*
Cisternino	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	*1*
Francavilla	nd	nd	nd	nd	nd	2	2	0	1	0	1	18	*24*
Mesagne	2	0	1	1	0	2	0	0	0	0	1	7	*14*
San Pancrazio	1	1	3	1	0	3	2	0	0	0	0	9	*20*
San Pietro Vernotico	2	0	2	1	0	2	2	0	0	0	1	11	*21*
Torchiarolo Via Fanin	0	0	1	2	0	2	1	0	0	0	0	1	*7*
Torchiarolo Lendinuso *	0	0	1	2	0	2	2	1	0	0	0	0	*8*

Torchiarolo Don Minzoni	**11**	**4**	**8**	**1**	**0**	**2**	**1**	**0**	**0**	**0**	**1**	**18**	***46***

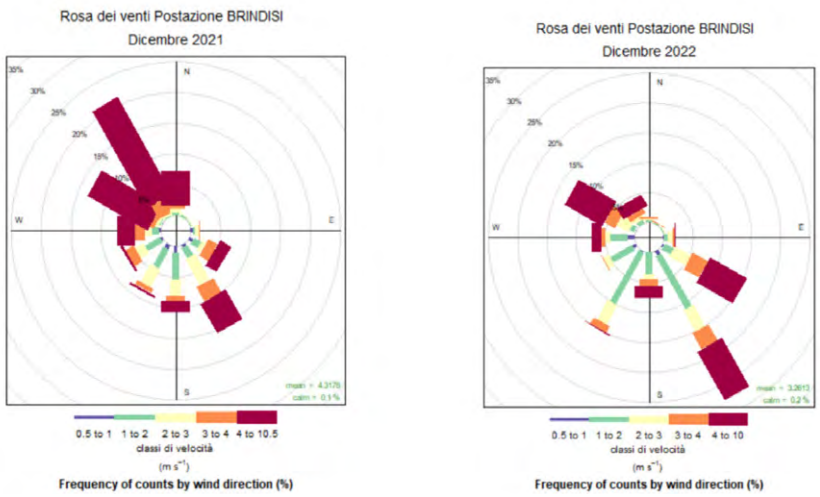
* *stazione fissa di interesse locale non appartenente alla RRQA*

Tabella 3 - Numero di superamenti del valore limite giornaliero per parametro PM10 registrata dalle centraline ubicate in provincia di Brindisi (fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

Si osserva che nei mesi invernali dell'anno 2022 (gennaio, febbraio e dicembre) nel sito di Torchiarolo - Don si sono registrati in totale n. 33 superamenti del limite medio giornaliero del PM10 (nel 2021 per gli stessi mesi il totale era stato inferiore e pari a 21) e le medie mensili nei mesi invernali misurate sono risultate molto elevate per il PM10, con una media periodo pari a 40 µg/m^3, confermando, come negli anni precedenti, **la forte stagionalità del fenomeno di inquinamento da PM10, legato alle combustioni di biomasse legnosa legata alle attività agricole stagionali ed utilizzo negli impianti di riscaldamento residenziali, nel periodo invernale**.

L'analisi dei dati ha evidenziato come le stesse criticità di Torchiarolo abbiano caratterizzato il sito RRQA di Francavilla Fontana - via Fabio Filzi, dove da fine maggio 2022 è stato installato il nuovo analizzatore di PM10. Si segnala, infatti che la media mensile di PM 10 del mese di dicembre 2022 a Francavilla F.na e a Torchiarolo-Don Minzoni sia elevata in uguale misura e pari a 51 µg/m3, e anche il numero di superamenti totali è identico, pari a n. 18 e registrati negli stessi periodi, evidentemente favoriti dalle stesse condizioni meteorologiche.

Gli approfondimenti effettuati da ARPA Puglia[8] hanno evidenziato che nella seconda metà di dicembre in Italia è prevalsa la presenza di un vasto promontorio anticiclonico (promontorio afro-atlantico), esteso dal nord Africa all'Europa centro-orientale, che ha portato masse d'aria piuttosto miti e condizioni di tempo in prevalenza stabile, pressoché senza precipitazioni. A livello locale ciò ha determinato condizioni meteorologiche favorevoli all'accumulo (calme di vento ed inversioni termiche) degli inquinanti nei bassi strati d'aria. Di seguito (figura 21), si confrontano alcune elaborazioni statistiche allo scopo di evidenziare come le condizioni meteorologiche verificatesi in provincia di Brindisi nel 2022 siano state particolari rispetto all'anno precedente.



[8] [8] https://www.arpa.puglia.it/pagina2873_report-annuali-e-mensili-qualit-dellaria-rrqa.html

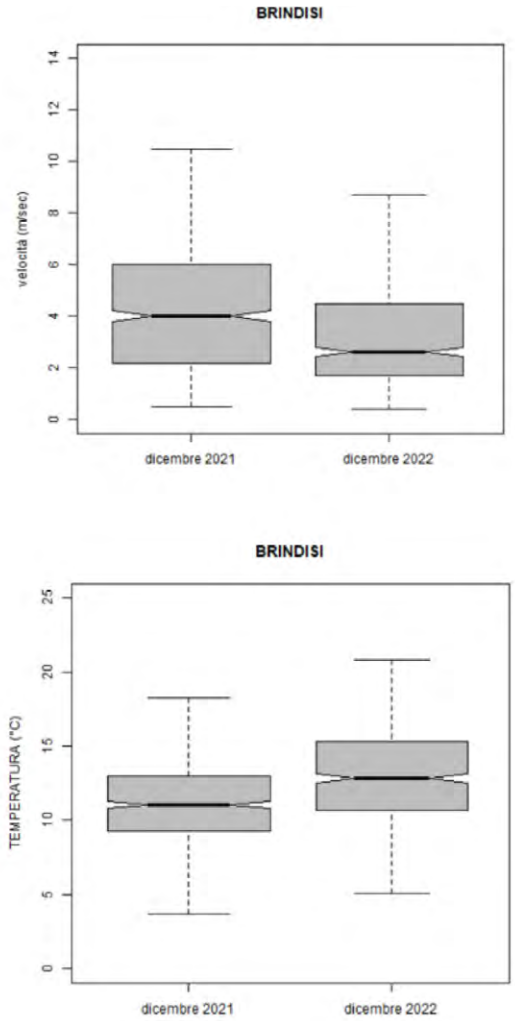


Figura 21– Elaborazioni meteorologiche 2021-2022 (velocità e direzione dei venti).
Focus sui mesi di dicembre anni 2021 e 2022 per i parametri di temperatura e velocità del vento.
(fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

Nel mese di dicembre 2022 le condizioni anemologiche sono risultate molto diverse rispetto a quelle dell'anno precedente, sia in termini di direzioni di provenienza dei venti (nel 2022 sono prevalsi venti da SE) che di intensità del vento (con una riduzione significativa della mediana). La temperatura è risultata inoltre significativamente più elevata, ad evidenziare condizioni di insolita stabilità del tempo meteorologico che ha determinato l'innescarsi, specialmente in serata, di frequenti condizioni di inversione termica con accumulo degli inquinanti nei bassi strati d'aria.
Le precipitazioni cumulate relative a dicembre 2022 sono risultate leggermente superiori a quelle verificatesi a dicembre 2021 (rispettivamente 71mm e 46mm). Tuttavia il numero di giorni "piovosi" è risultato a dicembre 2022 leggermente inferiore rispetto a quello verificatosi l'anno precedente.
In tabella 4 sono riportati i dati di concentrazione media giornaliera di PM10 registrati nel sito RRQA di Torchiarolo Don Minzoni e i dati meteo climatici per il mese di dicembre 2022, dai quali emerge che il vento prevalente nei gironi di superamento proveniva dal quadrante inferiore (S/SE/SO).

data	PM 10 (µg/m³)	velocità del vento (m/s)	direzione del vento	pioggia (mm)	temperatura (°C)
01/12/2022	22	2,22	NO	3	12,3
02/12/2022	41	1,17	SE	0	12,8
03/12/2022	18	2,44	SE	34	15
04/12/2022	38	2,47	SE	48,6	12,6
05/12/2022	56	1,01	S	0,2	13,1
06/12/2022	53	1,56	S	0,2	13,6
07/12/2022	72	1,22	S	0	13,7
08/12/2022	81	1,39	S	0	14,6
09/12/2022	52	2,92	S	6,8	15,3
10/12/2022	54	2,93	S	16,2	17,1
11/12/2022	37	2,5	OSO	3,4	14,4
12/12/2022	36	1,2	SO	0,6	10,7
13/12/2022	36	1,46	SE	1,2	11
14/12/2022	27	2,7	S	3,8	15,5
15/12/2022	24	1,6	SSE	0	15
16/12/2022	37	3,72	S	0	18,4
17/12/2022	58	1,32	SSO	1	16,2
18/12/2022	22	3,32	NNO	0,2	13,3
19/12/2022	17	4,2	N	0	12,6
20/12/2022	37	1,77	ONO	0	10,9
21/12/2022	59	1,33	O	0	10,2
22/12/2022	71	1,34	OSO	0	9,8
23/12/2022	98	1,24	OSO	0	10,6
24/12/2022	86	0,99	SSO	0,2	11
25/12/2022	62	1,55	O	0,2	11,7
26/12/2022	90	1,14	SO	0,2	11,2
27/12/2022	63	1,08	OSO	0	12,6
28/12/2022	55	1,27	O	0,2	11,1
29/12/2022	76	1,26	SSO	0,2	11,8
30/12/2022	63	1,51	S	0,2	12,8
31/12/2022	53	1,28	OSO	0,2	12,1

Tabella 4 – Concentrazioni di PM10 registrate nel sito di Torchiarolo Don Minzoni VS dati meteoclimatici per il mese di dicembre 2022 (fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

Si riportano nel grafico (figura 22) le concentrazioni medie di PM10 registrate nel sito RRQA di Torchiarolo Don Minzoni nel mese di dicembre 2022, caratterizzato da n. 18 superamenti del valore medio giornaliero.

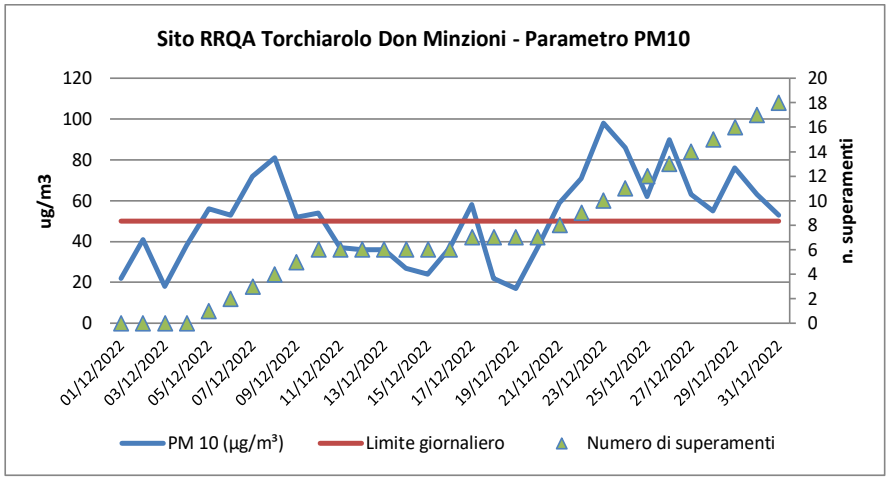
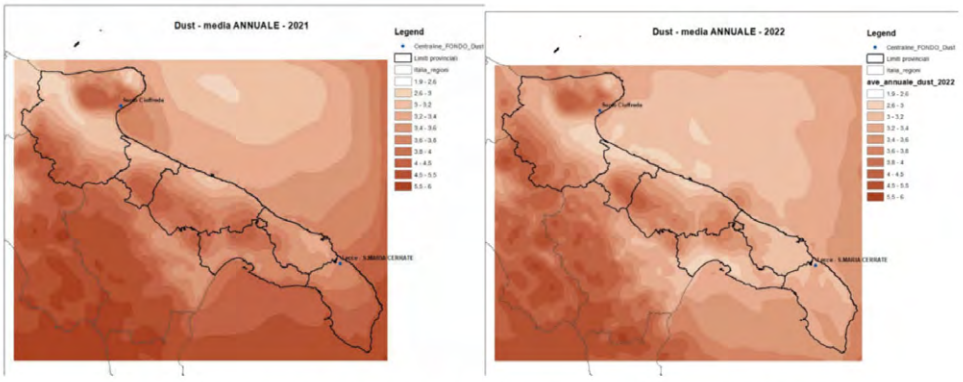


Figura 22 – Andamento della concentrazione media di PM10 registrate nel sito RRQA di Torchiarolo Don Minzoni nel mese di dicembre 2022, caratterizzato da n. 18 superamenti del valore medio giornaliero.

Gli approfondimenti condotti per il mese di dicembre, mese in cui si è verificato il maggior numero di superamenti, evidenziano come le condizioni meteorologiche verificatesi in questo mese possano aver favorito l'innescarsi di episodi di inquinamento in provincia di Brindisi, determinando più frequentemente, nei siti di monitoraggio posti in area urbana, il superamento del valore limite giornaliero del PM10.

Come noto, le intrusioni di polvere sahariana nel bacino del Mediterraneo possono provocare un anomalo innalzamento dei valori di concentrazione del PM10 e in alcuni casi contribuire al superamento dei valori limite previsti dalla normativa. È importante quindi identificare questo contributo, che può avere un impatto non trascurabile sul territorio regionale.

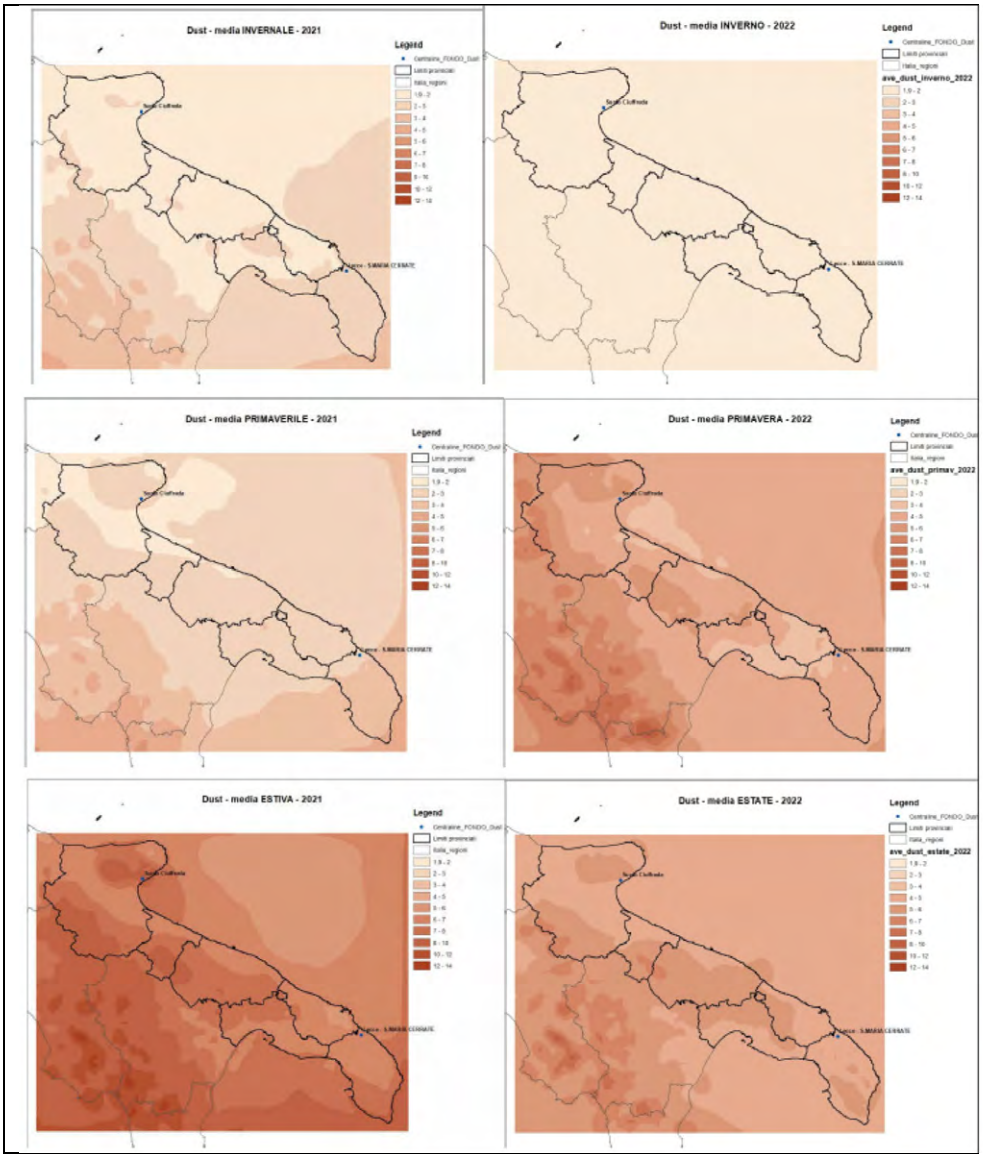
Gli approfondimenti effettuati da ARPA Puglia hanno evidenziato nel 2022 una riduzione generale dei livelli di concentrazione media di dust, particolarmente marcata nel basso Salento (vedi figura 23). A livello regionale i valori della concentrazione media di dust risultano compresi tra 2.9 ug/m^3 (nel foggiano) e 4.6 ug/m^3 (nel sub Appennino Dauno). La distribuzione spaziale della concentrazione media annuale rimane comunque abbastanza simile a quella del 2021 perché comunque condizionata dalla presenza di rilievi collinari e montuosi.



Mappa della concentrazione media annuale di dust (µg/m^3) – Anno 2021 e 2022

Figura 23 – Concentrazione media di dust (2021- 2022)
(fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

Le mappe stagionali relative al 2022 indicano, inoltre, come il contributo medio di dust, prodotto dalle avvezioni transfrontaliere, raggiunga mediamente i valori più elevati nel periodo estivo, in analogia al 2021. I valori nel 2022 sono compresi tra 4.1 µg/m^3 sul Tavoliere e 6.5 µg/m^3 sul Sub Appennino Dauno (figura 24).



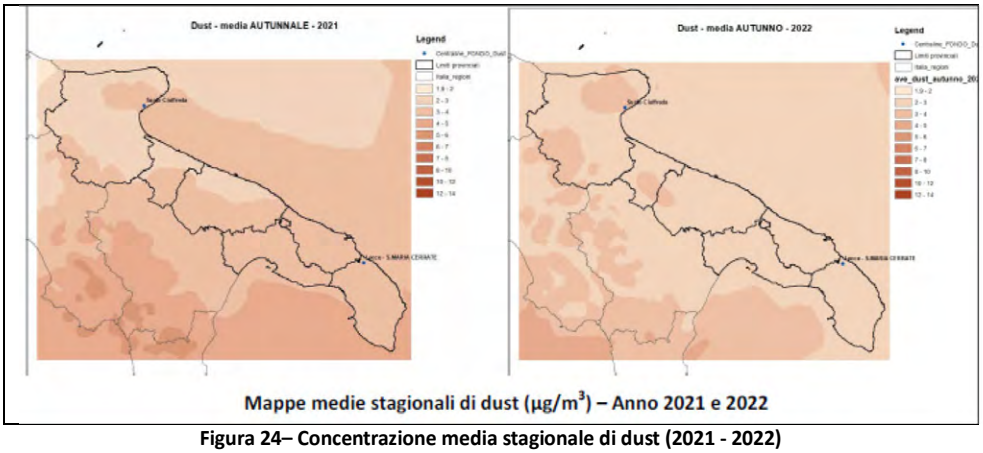


Figura 24– Concentrazione media stagionale di dust (2021 - 2022)
(fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

La mappa relativa al 90.4 percentile di dust (figura 25) consente di valutare la distribuzione spaziale delle concentrazioni medie giornaliere più elevate. Rispetto al 2021 si rileva un generale aumento dei livelli nel foggiano ed una riduzione nelle province di Brindisi, Lecce e Taranto.

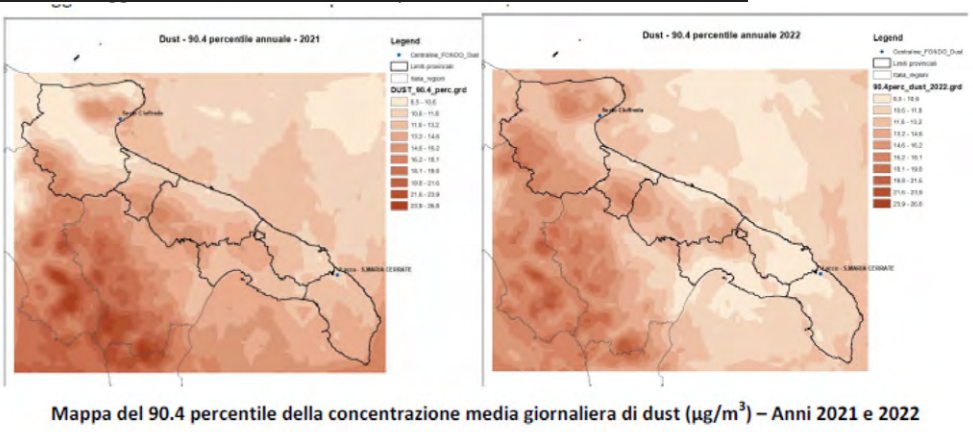


Figura 25– Mappa del 90.4 percentile della concentrazione media giornaliera di dust (2021 - 2022)
(fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

Nel 2022 le concentrazioni medie giornaliere di dust più elevate, che si superano più di 35 volte in un anno, risultano comprese tra 9 µg/m^3 sulla costa tarantina e 18.5 µg/m^3 sul sub Appennino Dauno.
La Direttiva Europea sulla qualità dell'aria 2008/50/CE permette agli Stati membri di sottrarre il contributo delle fonti naturali dai livelli di PM10, prima di confrontare questi ultimi ai limiti di legge.
La procedura utilizzata per la sottrazione del contributo dovuto alle avvezioni di polveri desertiche, tratta dalle linee guida redatte della Commissione Europea, è la seguente:

a. Identificazione degli episodi di avvezioni sahariane. Il primo passo è la scelta della stazione di fondo regionale che deve essere stata interessata dall'avvezione sahariana nel giorno in cui l'evento si è verificato. In Puglia sono utilizzate due stazioni di fondo: Monte Sant'Angelo per l'area nord della regione e Lecce-Cerrate per l'area sud.
b. Quantificazione del contributo delle avvezioni sahariane. Il contributo netto di polveri sahariane, net african dust, è calcolato sottraendo dalla concentrazione di PM10 della stazione

di fondo nel giorno dell'evento di avvezione il valore medio di concentrazione dei 15 giorni precedenti e dei 15 successivi.

c. Sottrazione del net african dust. Sottraendo dalla concentrazione misurata in ciascuna cabina il net african dust, si ottiene il valore di concentrazione al netto dell'avvezione di polvere sahariana.

In tabella 5, si riportano, il numero di superamenti del limite giornaliero di 50 µg/m^3 dovuti a contributo antropico e contributo naturale e il numero di superamenti al netto delle dust.

Come già detto, nel sito Torchiarolo-Don Minzoni nel 2022 si è quindi verificato il superamento del valore limite giornaliero, essendo stato rilevato un numero di superamenti al netto delle avvezioni transfrontaliere (38), superiore a quello ammesso (35).

Sito di monitoraggio QA	Numero di superamenti del valore limite giornaliero per il PM10 pari a 50 µg/m3	Numero di superamenti del valore limite giornaliero per il PM10 pari a 50 µg/m3 al netto delle avvezioni sahariane
Terminal Passeggeri BR	*4*	*1*
Cappuccini BR *	*6*	*2*
Casale BR	*4*	*1*
Perrino BR	*7*	*1*
SISRI BR	*5*	*1*
Via dei Mille BR	*3*	*1*
Via Taranto BR	*6*	*1*
Ceglie Messapica	*4*	*1*
Cisternino	*1*	*0*
Francavilla	*24*	
Mesagne	*14*	*8*
San Pancrazio	*20*	*12*
San Pietro Vernotico	*21*	*12*
Torchiarolo Via Fanin	*7*	*2*
Torchiarolo Lendinuso *	*8*	*2*
Torchiarolo Don Minzoni	***46***	***38***

* *stazione fissa di interesse locale non appartenente alla RRQA*

Tabella 5 – Numero di superamenti del limite giornaliero di 50 µg/m^3 Vs il numero di superamenti al netto delle dust (fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

Come emerge dal documento "*Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022*[9]" elaborato da Arpa Puglia, la fenomenologia legata all'incremento delle concentrazioni di PM10 nelle stagioni invernali, ricorre, per il territorio regionale, in particolare nelle aree BR-LE, anche in altre realtà locali, presso le quali è diffuso l'impiego della biomassa solida quale combustibile per l'alimentazione dei sistemi di riscaldamento domestico.

La combustione da biomasse per riscaldamento domestico è responsabile del 57% delle emissioni primarie di polveri sottili, PM10, e del 65% di polveri ultrasottili, PM 2,5 (fonte database Life PrepAir 2019), gran parte delle quali deriva da impianti installati da più di 10 anni (fonte Rapporto statistico AIEL 2022). Ulteriori studi scientifici si cita per esempio un articolo "Impatti ambientali e sanitari prodotti dalla combustione di biomasse legnose per la produzione di calore ed elettricità" del 2012

[9] https://www.arpa.puglia.it/pagina2873_report-annuali-e-mensili-qualit-dellaria-rrqa.html

hanno dimostrato che "*Nei fumi che si producono con la combustione del legno sono presenti numerose sostanze tossiche e cancerogene: benzene, formaldeide, idrocarburi policiclici aromatici (IPA), diossine, polveri fini e ultrafini. [..] Tutti gli studi confermano come i fumi di legna producano un deterioramento della qualità dell'aria, all'interno e all'esterno delle abitazioni, in particolare a causa della emissione di polveri fini e ultrafini (PM10, PM2,5). Numerosi studi hanno valutato i possibili effetti sulla salute attribuibili all'esposizione, in ambienti domestici, ai prodotti di combustione di biomasse, concludendo che il fumo di legna possa avere effetti negativi sulla salute umana[..]. Nel 2010 l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) ha classificato come possibile cancerogeno per l'uomo (gruppo 2A) le emissioni dalla combustione domestica di biocombustibili, in particolare la legna. [..]*

Arpa Puglia, con l'intento di approfondire ulteriormente le conoscenze sulle origini e soprattutto sulla provenienza di alcuni microinquinanti organici a Torchiarolo, ha effettuato nell'ultimo decennio diverse campagne di monitoraggio in aria ambiente per la determinazione di policlorodibenzodiossine (PCDD/F) e policlorodibenzofurani (PCDF), di idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e di policlorobifenili (PCB).

Per quanto riguarda specificamente il benzo(a)pirene nel PM10, noto in tutta la comunità scientifica come indicatore della combustione di biomassa (oltre che cancerogeno accertato di classe 1), le analisi effettuate da Arpa mostrano da diversi anni una elevata variabilità stagionale solo presso la centralina di Torchiarolo-Don Minzoni, al contrario di realtà urbane come Brindisi e Lecce, con delle concentrazioni nei giorni invernali spesso molto al di sopra del limite normativo annuale di 1 ng/m^3.

I valori più elevati di benzo(a)pirene a Torchiarolo si rilevano, ogni anno, nei mesi di gennaio, febbraio, novembre e dicembre, caratterizzati dall'accensione dei sistemi di riscaldamento domestici, in cui si concentra la maggior parte dei superamenti del valore medio giornaliero del PM10, e le medie mensili di concentrazione di PM10 sono spesso superiori al valore limite annuale di 40 µg/m^3.

Nel report di monitoraggio del benzo(a)pirene nel PM10, predisposto da ARPA Puglia ai sensi del D. Lgs. n. 155/2010, disponibile al link seguente https://www.arpa.puglia.it/pagina3082_report-sulla-determinazione-di-ipa-e-metalli-nel-pm10-ai-sensi-del-dlgs-1552010.html, è riportata la quantificazione del benzo(a)pirene, per l'anno 2022, nei seguenti siti di indagine (rappresentati in figura 22), appartenenti alla rete regionale di qualità dell'aria (RRQA):

- Brindisi – Via Taranto (prelievo dei campioni nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre);
- Brindisi – Casale (prelievo dei campioni nei mesi gennaio, aprile, luglio e ottobre);
- Torchiarolo – Piazza Don Minzoni (prelievo campioni nei mesi di gennaio, maggio, luglio e ottobre);
- Francavilla Fontana – Via Filzi (prelievo campioni gennaio, giugno, luglio e ottobre).



Figura 26: Localizzazione dei siti di misura del benzo(a)pirene nel PM10 in provincia di Brindisi.

In tutti i siti la percentuale di copertura del campionamento, rispettivamente pari al 17%, 16%, 18% e 17%, è risultata superiore a quella richiesta dalla normativa di riferimento per le misure indicative, che è del 14% (Allegato IV del D. Lgs. n. 155/2010).

I valori più elevati sono stati misurati nei siti di siti di Torchiarolo – Don Minzoni con un valore medio di pari a 0,59 ng/m^3, e di Francavilla Fontana con un valore medio pari a 0,60 ng/m^3; entrambi inferiori al valore obiettivo pari a 1 ng/m^3 (tabella 6).

Anno	Brindisi – Via Taranto Media (ng/m^3)	Brindisi - Casale Media (ng/m^3)	Torchiarolo – Don Minzoni Media (ng/m^3)	Francavilla Fontana – Via Filzi Media (ng/m^3)
2010	0,2	0,1	0,2	-
2011	0,2	0,1	0,8	-
2012	0,2	0,1	0,7	-
2013	0,2	0,1	1	-
2014	0,1	0,1	1,1	-
2015	0,13	0,06	0,82	-
2016	0,14	0,10	0,63	-
2017	0,12	0,12	0,90	-
2018	0,10	0,12	0,66	-
2019	0,10	0,10	0,53	-
2020	0,13	0,15	0,75	-
2021	0,13	0,16	0,91	-
2022	0,12	0,12	0,59	0,60

Tabella6: medie annue di BaP in ng/m3 dal 2010 al 2022 nei quattro siti di campionamento (fonte: ARPA Puglia -Report di monitoraggio del benzo(a)pirene nel PM10 anno 2022)

A conferma delle criticità invernali delle concentrazioni di PM10 e di BaP si evidenzia che nel mese rappresentativo della stagione invernale (gennaio), le concentrazioni di BaP sul campione mensile di

PM10 ha mostrato valori molto elevati e pari a 2,30 ng/m^3 nel sito di Francavilla F.na e 2,47 ng/m^3 a Torchiarolo-Don Minzoni (Tabella 6).

Mesi	Brindisi – Via Taranto		Torchiarolo – Don Minzoni		Brindisi - Casale		Francavilla – Via Filzi	
	n. filtri	BaP (ng/m^3)	n. filtri	BaP (ng/m^3)	n. filtri	BaP (ng/m^3)	n. filtri	BaP (ng/m^3)
Gennaio	14	0,37	14	2,47	13	0,56	15	2,30
Febbraio	-	-	-	-	-	-	-	-
Marzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Aprile	16	<0,04	-	-	15	< 0,04	-	-
Maggio	-	-	20	0,08	-	-	-	-
Giugno	-	-	-	-	-	-	15	0,06
Luglio	17	0,07	16	0,05	17	< 0,04	17	0,05
Agosto	-	-	-	-	-	-	-	-
Settembre	-	-	-	-	-	-	-	-
Ottobre	15	0,06	14	0,07	15	< 0,04	15	0,08
Novembre	-	-	-	-	-	-	-	-
Dicembre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale filtri e media pesata BaP	**62**	**0,12**	**64**	**0,59**	**60**	**0,12**	**62**	**0,60**

Tabella 6: valori medi mensili di BaP in ng/m3 e numero di filtri analizzati/mese in provincia di Brindisi. (fonte: ARPA Puglia -Report di monitoraggio del benzo(a)pirene nel PM10 anno 2022)

3. PROVVEDIMENTI REGIONALI IN TEMA DI QUALITÀ DELL'ARIA

3.1 Misure di risanamento per il parametro PM10

Nel 2014, la Commissione Europea ha avviato un procedimento per inadempimento nei confronti dell'Italia per il superamento sistematico e continuato, in un certo numero di zone del territorio italiano, dei valori limite fissati per le particelle PM10 dalla Direttiva «qualità dell'aria» (Direttiva 2008/50/CE). Secondo la Commissione, infatti, da una parte, dal 2008 l'Italia aveva superato, in maniera sistematica e continuata, nelle zone interessate tra cui il Comune di Torchiarolo, i valori limite giornaliero e annuale applicabili alle concentrazioni di particelle PM10; d'altra parte, la Commissione muoveva censure all'Italia per non aver adottato misure appropriate al fine di garantire il rispetto dei valori limite fissati per le particelle PM10 nell'insieme delle zone interessate.

Con Sentenza del 10 novembre 2020 la Corte di giustizia dell'Unione europea ha dichiarato che l'Italia, con riferimento al materiale particolato PM10, è venuta meno all'obbligo sancito dal combinato disposto dell'art. 13 e dell'allegato XI della direttiva 2008/50 nonché all'obbligo previsto all'articolo 23, paragrafo 1, secondo comma, di detta direttiva, di far sì che i piani per la qualità dell'aria prevedono misure appropriate affinché il periodo di superamento dei valori limite sia il più breve possibile. In particolare la Corte ha dichiarato quanto segue:

"1) La Repubblica italiana, avendo superato, in maniera sistematica e continuata, i valori limite applicabili alle concentrazioni di particelle PM10, superamento che è tuttora in corso, – quanto al valore limite giornaliero,

[…]

– nel 2008, e dal 2011 al 2017, nella zona IT1613 (Puglia – area industriale), nonché dal 2008 al 2012 e negli anni 2014 e 2016 nella zona IT1911 (agglomerato di Palermo);
[…]
è venuta meno all'obbligo sancito dal combinato disposto dell'articolo 13 e dell'allegato XI della direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa"
e
2) "non avendo adottato, a partire dall'11 giugno 2010, misure appropriate per garantire il rispetto dei valori limite fissati per le concentrazioni di particelle PM10 in tutte tali zone, è venuta meno agli obblighi imposti dall'articolo 23, paragrafo 1, della direttiva 2008/50, letto da solo e in combinato disposto con l'allegato XV, parte A, di tale direttiva, e, in particolare, all'obbligo previsto all'articolo 23, paragrafo 1, secondo comma, di detta direttiva, di far sì che i piani per la qualità dell'aria prevedano misure appropriate affinché il periodo di superamento dei valori limite sia il più breve possibile".
In ossequio a quanto previsto dall'articolo 260, paragrafo 1 TFUE, l'Italia ha posto in essere un insieme di azioni, tanto a livello nazionale quanto a livello regionale, funzionali a dare esecutività alla sentenza. Anche la Regione Puglia, in aggiunta all'adozione del Piano di risanamento di cui si è fatto cenno nel capitolo precedente, ha avviato una serie di iniziative in tema di qualità dell'aria di seguito descritte.

3.2 La pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria

La Regione Puglia con la Deliberazione di Giunta regionale 15 maggio 2018, n. 774 ha dato avvio alla riedizione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria (d'ora in avanti PRQA) di cui al d.lgs. n. 155/2010 e smi, precedentemente adottato con DGR n. 328 dell'11/03/2008).
Nella Legge regionale n. 52 del 30 novembre 2019 recante *"Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 019 - 2021"* è stato inserito l'art. 31 "Piano regionale per la qualità dell'aria" che 1 prevede:
"1. Il Piano regionale per la qualità dell'aria (PRQA) è lo strumento con il quale la Regione Puglia persegue una strategia regionale integrata ai fini della tutela della qualità dell'aria nonché ai fini della riduzione delle emissioni dei gas climalteranti. Conformemente alle previsioni della normativa comunitaria e statale di settore lo stesso:

a. *contiene l'individuazione e la classificazione delle zone e degli agglomerati di cui al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 e successive modifiche e integrazioni (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) nonché la valutazione della qualità dell'aria ambiente nel rispetto dei criteri, delle modalità e delle tecniche di misurazione stabiliti dal d.lgs. 155/2010 e s.m.e.i.;*
b. *individua le postazioni facenti parte della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria ambiente nel rispetto dei criteri tecnici stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di valutazione e misurazione della qualità dell'aria ambiente e ne stabilisce le modalità di gestione;*
c. *definisce le modalità di realizzazione, gestione e aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera;*
d. *definisce il quadro conoscitivo relativo allo stato della qualità dell'aria ambiente ed alle sorgenti di emissione;*
e. *stabilisce obiettivi generali, indirizzi e direttive per l'individuazione e per l'attuazione delle azioni e delle misure per il risanamento, il miglioramento ovvero il mantenimento della qualità dell'aria*

ambiente, anche ai fini della lotta ai cambiamenti climatici, secondo quanto previsto dal d.lgs. 155/2010 e s.m.e.i. ;

f. individua criteri, valori limite, condizioni e prescrizioni finalizzati a prevenire o a limitare le emissioni in atmosfera derivanti dalle attività antropiche in conformità di quanto previsto dall'articolo 11 del d.lgs 155/2010 e s.m.e i.;

g. individua i criteri e le modalità per l'informazione al pubblico dei dati relativi alla qualità dell'aria ambiente nel rispetto del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195 (Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale);

h. definisce il quadro delle risorse attivabili in coerenza con gli stanziamenti di bilancio;

i. assicura l'integrazione e il raccordo tra gli strumenti della programmazione regionale di settore.

2. Alla approvazione del PRQA provvede io Giunta regionale con propria deliberazione, previo invio alla competente commissione consiliare."

Con successiva DGR n. 2436 del 30 dicembre 2019 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare il "Documento programmatico preliminare", il "Rapporto preliminare di orientamento" comprensivo del "Questionario per la consultazione preliminare" e l'"Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e del pubblico interessato" quali documenti previsti dall'articolo 9 comma 1 della LR. n. 44/2012 e smi, dando avvio al procedimento di consultazione preliminare dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati ai sensi della L.R. n. 44/2012.

Gli obiettivi generali della pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria sono:

- procedere ad una nuova classificazione delle zone e degli agglomerati ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 155/2010;
- rientrare nei valori limite nelle zone e negli agglomerati ove il livello di uno o più inquinanti superi tali riferimenti;
- preservare da peggioramenti la qualità dell'aria nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti sono stabilmente al di sotto di tali valori limite;
- ridefinire la Rete Regionale della Qualità dell'Aria e la Rete dei deposimetri regionali. In particolare la Rete Regionale della Qualità dell'Aria sarà integrata con la Rete dei deposimetri regionali e rete della radioattività ambientale.

L'azione del PRQA, pertanto, è volta all'individuazione e all'attuazione di misure per la riduzione delle emissioni in atmosfera con il conseguente miglioramento dello stato della qualità dell'aria. Nel predetto documento è altresì previsto che il Piano dovrà contenere:

- l'individuazione delle misure da attuarsi secondo modalità, tempistiche e risorse definite;
- l'individuazione dei nuovi scenari emissivi conseguenti;
- armonizzazione con gli scenari energetici ai sensi dell'art.22, c.4 del D.Lgs. n. 155/2010 e smi;
- la costruzione dei nuovi scenari di qualità dell'aria tramite l'utilizzo di modelli fotochimici, che consentano di individuare le date di rientro nei limiti per tutti gli inquinanti monitorati.

Con successiva DGR n. 1063 del 09 luglio 2020 la Regione Puglia ha altresì approvato la "Classificazione di zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente" (art. 4 del D.Lgs. n. 155/10 smi.).

Con riferimento al Piano di Qualità dell'aria, con Determinazione Dirigenziale n. 26 del 28.03.2022 il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha indetto un avviso pubblico ex art. 1 del d.l. n. 76 del 16/07/2020, convertito in legge n. 120 del 11/09/2020 e smi., per l'affidamento del servizio di "Assistenza tecnica per la redazione del piano regionale per la qualità dell'aria" suddiviso in quattro lotti:

1. Quadro conoscitivo di Piano e del rapporto ambientale

2. Analisi degli scenari emissivi
3. Strumenti di gestione della qualità dell'aria
4. Misure di Piano e quadro delle risorse per la relativa attuazione.

Con la successiva Determinazione Dirigenziale n. 86 del 20.06.2023, attesa l'Ordinanza n. 172/2023 del 06/05/2023 del Tribunale Amministrativo per la Puglia (Sezione Terza) di sospensione della determinazione dirigenziale n. 11/2023 relativamente al lotto n. 4, l'affidamento è divenuto efficace per i lotti nn. 1, 2 e 3 per l'operatore *Technè Consulting S.r.l*. i cui contratti sono stati sottoscritti in data 26/09/2023. Tanto premesso, sono *in itinere* presso il Dipartimento Ambiente i lavori di redazione del PRQA con la collaborazione di Arpa Puglia.

3.3. Gli Strumenti regionali in materia di qualità dell'aria

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha attivato una serie di strumenti convenzionali finalizzati a promuovere interventi diretti a consentire una migliore applicazione della direttiva 2008/50/CE ed al miglioramento della qualità dell'aria.

In tale contesto, con Deliberazione n. 2068 del 15 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di "Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia" con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, oggi MASE, sottoscritto in data 30 dicembre 2020 dal Presidente della Giunta Regionale.

In particolare l'Accordo prevede le seguenti misure oggetto di contribuzione finanziaria da parte del Ministero:

- la realizzazione, da parte del Dipartimento Ambiente della Regione Puglia in eventuale collaborazione con la Sezione Comunicazione Istituzionale, di campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria con particolare riferimento al materiale particolato PM10 derivante dal riscaldamento domestico a biomassa e di campagne di informazione sui canali di incentivazione attivi a livello nazionale per la sostituzione delle vecchie stufe alimentate a biomassa (Ecobonus, Conto termico 2.0, Sismabonus, ecc.) con la finalità di ridurre le emissioni prodotte dal settore del riscaldamento domestico (lett e) e lett. f) dell'articolo 2 dell'AdP);
- la realizzazione, da parte del Comune di Bari, di un progetto per la verifica dell'efficacia sito specifica dell'utilizzo di pavimentazione fotocatalitica con rivestimento in biossido di titanio (TiO2) in area urbana soggetta ad intenso traffico veicolare;
- la realizzazione, da parte del Comune di Lecce, di moduli di forestazione urbana ad alta efficienza depurativa in aree prossime alla tangenziale est ed all'interno dell'orto botanico del Salento;
- la realizzazione, da parte del Comune di Bari, del progetto per lo sviluppo di aree verdi e sistemi di biorisanamento ex Fibronit Bari - Realizzazione (Lotto 1) Parco Multifunzionale dell'area della ex Fibronit.

Gli Accordi di programma con i Comuni di Lecce e Bari sono stati sottoscritti nel mese di aprile 2023.

Inoltre, nell'ambito delle azioni previste dal predetto Accordo in particolare alla lett. l dell'art. 2, con DGR n. 943 del 03/07/2023 sono state approvate le misure per limitare l'utilizzo dei generatori di calore alimentati a biomassa, dando atto altresì nelle premesse, del superamento del parametro PM10 registrato nel Comune di Torchiarolo nell'anno 2022. Le misure prevedono:

a. limitazioni all'utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse privi di certificazione ambientale, ovvero con classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" ai sensi del DM n. 186 del 7 novembre 2017, negli edifici adibiti a residenza dotati di riscaldamento multicombustibile;

b. *campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria con particolare riferimento al materiale particolato PM10 derivante dal riscaldamento domestico a biomassa, come previste alle lettere e) ed f) dell'Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia. In particolare la campagna di comunicazione di cui alla lettera e) del citato accordo è finalizzata ad assicurare da una parte un'adeguata informazione sull'incidenza dell'utilizzo di biomasse per il riscaldamento domestico sui livelli di qualità dell'aria, dall'altra a fornire buone pratiche di combustione e di consumo responsabile. Con Deliberazione n. 1891 del 19 dicembre 2022, la Giunta Regionale ha autorizzato la Struttura Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia ad operare sul capitolo di spesa U0908034 rientrante nel CRA del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana per la predisposizione degli atti necessari all'attuazione degli interventi di comunicazione ed informazione alla popolazione.*

La citata DGR 943/2023 demanda ai Sindaci dei Comuni nei quali insorga il rischio di superamento dei valori limite e dei valori obiettivo dei livelli degli inquinanti previsti dal D.lgs. 155/2010 e smi, nell'alveo delle competenze di cui al D.lgs. n. 267/2000, l'applicazione delle misure di cui al punto precedente lettera a) anche in esito alle risultanze di appositi tavoli tecnici di concertazione e raccordo, convocati da parte del Dipartimento Ambiente, con il supporto tecnico di Arpa Puglia, atti a definire le aree di intervento, la popolazione esposta, i periodi temporali in cui le limitazioni dovranno operare nonché le relative modalità di controllo.

Al fine inoltre di ridurre il rischio di superamento dei valori limite e/o delle soglie di allarme, sono state introdotte procedure di *alert* sui dati di monitoraggio della qualità dell'aria, a seguito delle procedure di validazione giornaliere effettuate sugli stessi dati.

Da luglio 2013 ARPA Puglia procede ad una tempestiva comunicazione alla Regione, al/ai Comune/i interessato/i, all'ASL territorialmente competente, quando si verifica, con riferimento ai parametri normati in allegato IX al D.Lgs. 155/2010, una delle seguenti condizioni:

- il numero annuale di superamenti del valore limite giornaliero supera il 70% dei superamenti consentiti in un anno civile, ovvero:

Inquinante	Valore limite giornaliero	Valore limite orario	Numero di superamenti consentiti dal D.lgs 155/2010	Alert
PM10	50 µg/Nmc	-	n. 35 superamenti del valore medio giornaliero	n. 24 superamenti del valore medio giornaliero
SO2	125 µg/Nmc	350 µg/Nmc	n. 24 superamenti del valore limite orario	n. 17 superamenti del valore limite orario
NO2	40 µg/Nmc	200 µg/Nmc	n. 18 superamenti del valore limite orario	n. 13 superamenti del valore limite orario

- per gli inquinati soggetti a valore limite giornaliero, si registrano almeno n. 5 giorni consecutivi di superamento del valore limite giornaliero;
- per gli inquinanti soggetti a valore limite orario, ferme restando le soglie di allarme definite per gli inquinanti SO2 e NO2 in Allegato XII al D.Lgs. 155/2010, si registrano n. 5 ore, anche non consecutive nell'arco delle 24 ore giornaliere, di superamento del valore limite orario.

4. MISURE DI INTERVENTO PER IL RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NEL COMUNE DI TORCHIAROLO

Di seguito sono individuate le misure specifiche da attuare al fine di riportare nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia di qualità dell'aria i valori dell'inquinante PM10 nel Comune di Torchiarolo.

Sono inoltre indicate le modalità di monitoraggio e la validità delle misure individuate.

4.1 Misure di intervento

4.1.1 LIMITAZIONI

A seguito della comunicazione di *alert* di Arpa Puglia, sulla scorta della DGR n. 943/2023, il Sindaco di Torchiarolo adotta, anche con ordinanza, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), **dal 22 novembre (giorno accensione riscaldamento domestico) al 31 dicembre**, le seguenti prescrizioni ed iniziative:

a. divieto di utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse privi di certificazione ambientale, ovvero con classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" ai sensi del DM n. 186 del 7 novembre 2017, negli edifici adibiti a residenza dotati di riscaldamento multi combustibile;

b. divieto, per qualsiasi tipologia, di combustione all'aperto, anche per le deroghe consentite dall'articolo 182, comma 6 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

c. divieto per tutti i veicoli di fermata e/o di sosta con il motore acceso nei pressi della centralina Torchiarolo- Don Minzoni.

Attesi inoltre i valori di PM10 registrati negli anni nel Comune di Torchiarolo, il Sindaco adotta, anche con ordinanza, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) le seguenti prescrizioni ed iniziative:

d. entro il 31 dicembre 2023, divieto di installare generatori con una classe di prestazione emissiva inferiore alla classe "4 stelle";

e. obbligo di usare, in generatori di calore di potenza termica nominale inferiore ai 35 kW, pellet che, oltre a rispettare le condizioni dell'allegato X, parte II, sezione 4, paragrafo 1, lettera d), alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006, sia certificato conforme alla classe A1 della norma UNI EN ISO 17225-2 da un Organismo di certificazione accreditato.

Al Sindaco è demandato il potenziamento dei controlli riguardo il rispetto del divieto di utilizzo degli impianti termici a biomassa legnosa e di combustioni all'aperto.

Trova altresì applicazione quanto previsto dall'art. 10 *" Pratiche di raggruppamento e abbruciamento di materiali vegetali nel luogo di produzione. Procedura d'infrazione n. 2014/2147"* del DECRETO-LEGGE 13 giugno 2023, n. 69 al comma 2, ovvero fermo restando quanto previsto dall'articolo 182, comma 6-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, e fatta salva la possibilità di adottare speciali deroghe per motivi sanitari e di sicurezza e per altri motivi previsti dalla normativa vigente, le pratiche agricole di cui al medesimo articolo 182, comma 6-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006 sono ammesse solo nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, settembre e ottobre.

4.1.2 INCENTIVI

Con DGR n. 1693 del 29/11/2023 la Giunta regionale si è impegnata nel 2023 a destinare circa 88.000,00 euro in favore dei Comuni di Torchiarolo e Francavilla Fontana per l'attuazione delle misure

individuate nei piani ex artt. 9 e 11 del d.lgs. 155/2010 e smi e/o nelle deliberazioni di GR conseguenti all'accordo di programma sottoscritto con l'allora Ministero dell'Ambiente.

In particolare sono stati approvati i seguenti criteri e modalità di assegnazione e rendicontazione dei contributi stanziati:

Modalità e criteri di assegnazione: l'assegnazione avverrà mediante atto di impegno della somma stanziata in favore delle Amministrazioni comunali il cui territorio è interessato da criticità della qualità dell'aria di cui al d.lgs. 155/2010 e smi. La somma da assegnare sarà calcolata sulla base dei seguenti criteri:

- il 15% dell'importo complessivo sarà assegnato in favore dei Comuni che hanno già adottato misure finalizzate al mantenimento/risanamento della qualità dell'aria ambiente. Qualora non fosse verificato tale criterio, la somma in questione verrà aggiunta al successivo criterio;
- il 25% dell'importo complessivo sarà distribuito in funzione del numero della popolazione residente comunale;
- il 60% dell'importo complessivo sarà distribuito equamente tra i Comuni il cui territorio è interessato da comunicazione di alert di Arpa Puglia o superamento del valore limite per le concentrazioni nell'aria ambiente per cui si rende necessario adottare un piano ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 155/2010 e smi.

Erogazione del contributo e rendicontazione: i Comuni interessati trasmetteranno, entro 15 giorni decorrenti dalla notificazione del provvedimento di impegno di spesa, un programma di interventi coerenti per garantire il rientro del/dei parametro/i oggetto di superamento entro i limiti disposti dal d.lgs. 155/2010 e smi e con quanto stabilito dal presente provvedimento.

L'erogazione delle somme impegnate in favore dei Comuni avverrà con le modalità di seguito specificate:

- il 30% della somma impegnata a valle della positiva istruttoria svolta dal Servizio Pianificazione Strategica Ambiente, Territorio e Industria in merito al programma di interventi proposto;
- il restante 70% sarà erogato a valle di presentazione della domanda di pagamento, previa attestazione delle attività svolte, rendicontazione ed attestazione della spesa complessivamente sostenuta; presentazione di ogni altro atto tecnico/amministrativo utile e propedeutico alla liquidazione (atti di rendiconto di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'intervento, copia conforme delle fatture o documenti equipollenti; ai fini dell'accettazione dell'attestazione di spesa il soggetto beneficiario del finanziamento dovrà, inoltre, allegare un'apposita dichiarazione sostituiva di certificazione, rilasciata dal rappresentante legale (o suo delegato), attestante che nello svolgimento delle attività sono state rispettate tutte le norme di legge e regolamentari vigenti e che sono stati acquisiti tutti i nulla osta, pareri, autorizzazioni e provvedimenti comunque denominati per la realizzazione degli interventi; che per le spese rendicontate, tutte effettivamente sostenute, non sono stati ottenuti altri rimborsi e/o contributi e di impegnarsi a non richiederne per il futuro).

Nel corso del 2024 saranno individuate risorse da destinare ad interventi di sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti con impianti innovativi a basse emissioni negli edifici esistenti, ad integrazione del contributo riconosciuto dal Conto termico per lo stesso intervento. Tale integrazione del contributo sarà disposta in modo da raggiungere, per i soggetti privati, la copertura complessiva dei costi.

4.1.3 INFORMAZIONE AMBIENTALE

La Regione Puglia si impegna alla realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria e potenziare i canali di comunicazione al pubblico in relazione alle misure da attuare in caso di situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti con particolare riferimento al PM10, di seguito descritte:

1. Una prima campagna informativa e di sensibilizzazione della popolazione *"NON MANDIAMO IN FUMO LA NOSTRA SALUTE. Bruciare legna produce polveri sottili, usala consapevolmente"* – quale misura prevista nell'Accordo con il MASE – già partita a novembre finalizzata al corretto utilizzo di biomassa legnosa negli impianti termici civili, alla necessità di assicurare la pulizia delle canne fumarie e la manutenzione periodica degli impianti termici. Infatti l'eccessivo spessore della fuliggine che si crea all'interno dei condotti fumari, dovuto anche ad una scarsa pulizia, è uno dei più frequenti motivi di incendio. Quando la legna brucia male contengono sostanze come gli idrocarburi policiclici aromatici e le diossine, che le rendono più tossiche e pericolose per la salute.
2. Giornate di informazione e sensibilizzazione della popolazione *on site,* organizzate nel corso del 2024, congiuntamente con il Comune di Torchiarolo ed ARPA Puglia.
3. Seconda campagna informativa, da organizzare nel primo semestre 2024, che verterà sugli incentivi disponibili per gli impianti a biomassa:

- **Conto termico**. Incentivazione della produzione di energia termica da impianti a fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni - Regole applicative del D.M. 16 FEBBRAIO 2016 disponibili sul sito del GSE al link seguente: https://www.gse.it/documenti_site/Documenti%20GSE/Servizi%20per%20te/CONTO%20TERMICO/REGOLE%20APPLICATIVE/REGOLE_APPLICATIVE_CT.pdf;
- **Ecobonus**. Detrazione fiscale dal 50% al 65 % della spesa sostenuta sino al 31/12/2024. Si rimanda al sito ENEA per ulteriori approfondimenti: https://www.efficienzaenergetica.enea.it/detrazioni-fiscali/ecobonus/vademecum/caldaie-a-biomassa.html ;
- **Bonus casa.** Detrazione fiscale 50% della spesa sostenuta (entro 96.000€) sino al 31/12/2024. Si rimanda per gli approfondimenti alla GUIDA RAPIDA per la trasmissione dei dati relativi agli interventi edilizi e tecnologici che accedono alle detrazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie che comportano risparmio energetico e/o l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia (art. 16-bis del D.P.R. 917/1986), disponibile sul sito ENEA al link seguente: https://www.efficienzaenergetica.enea.it/media/attachments/2021/10/15/guida_rapida_bonus_casa_ottobre_2021.pdf.

4.2 Monitoraggio delle misure

Il Sindaco informa la Regione, ARPA Puglia e l'ASL di Brindisi in relazione ai provvedimenti adottati a seguito della comunicazione di *alert* di Arpa Puglia, nonché agli esiti dei controlli che saranno disposti sul rispetto delle misure individuate, affinché ARPA possa verificare, sulla base dei dati storici misurati e dei dati meteo climatici, se il trend emissivo di PM10 può considerarsi in riduzione.

Apra Puglia, entro giugno di ogni anno dovrà comunicare alla Regione e al Comune di Torchiarolo il numero di superamenti avvenuti nel precedente inverno, oltre ad ogni altra possibile informazione atta a valutare le misure da porre in essere nell'inverno successivo ovvero l'adozione di eventuali ed ulteriori "limitazioni".

Nell'ambito delle attività di monitoraggio, essendo *in itinere* i lavori di redazione del PRQA, la Regione Puglia si riserva di valutare eventuali ed ulteriori misure che potranno essere attuate al fine di garantire nel Comune di Torchiarolo il rispetto dei valori limite per le concentrazioni nell'aria ambiente PM10 previsti dal d.lgs. 155/2010.

4.3 Durata delle misure

Le misure descritte hanno l'obiettivo di garantire il rispetto del valore limite per il PM10 di cui al d.lgs. 155/2010 nel Comune di Torchiarolo, agendo sulla principale sorgente di emissione che ne ha influenzato il superamento ovvero la combustione di biomassa legnosa per il riscaldamento domestico.

Le stesse trovano applicazione in occasione di nuovi superamenti del PM10 e restano valide sino all'individuazione di ulteriori provvedimenti e/o fonti di emissione responsabili dell'inquinamento.

2024

Caterina Dibitonto
26.03.2024 16:13:44
GMT+01:00

“Piano contenente le misure di intervento per il risanamento della qualità dell’aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l’inquinante PM10”

RAPPORTO PRELIMINARE

DI CUI ALL’ART.12 DEL D.LGS. 152/06 E ALL’ART.8 DELLA L.R. 44/2012

A cura di

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana: Ing. Paolo Garofoli, Ing. Caterina Dibitonto, Ing. Daniela Battista, Ing. Monica Bevere

Revisione aggiornata a valle delle osservazioni VAS
Marzo 2024

INDICE

1. INTRODUZIONE 4

1.1 La Valutazione Ambientale Strategica 4
1.1.1. La normativa nazionale 4
1.1.2. La normativa regionale 5
1.1.3. Fasi ed attività del procedimento di VAS 5
1.1.4. Soggetti competenti in materia ambientale 5

2. PROCESSI DI FORMAZIONE DEL PIANO E PERCORSI DI CONDIVISIONE 6

3. IL RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE 11

4. AREA INTERESSATA DAL PIANO 12

5. STATO QUALITÀ DELL'ARIA, ANNO 2022 15

6. CONTENUTI E OBIETTIVI DEL PIANO 18

7. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ RAGGIUNTI CON LE AZIONI DEL PIANO 21

7.1 Sistemi di riscaldamento a biomassa 21

7.2 Divieto di fermata e sosta con motori accesi 22

7.3 Combustione della biomassa all'aperto 22

7.4 Campagne informative e di sensibilizzazione 23

7.5 Ulteriori misure 24

7.6 Informazioni al pubblico 24

8. ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA 24

8.1 Analisi di coerenza esterna: rapporto con altri piani e programmi 25

8.2 Coerenza con la strategia di sviluppo sostenibile nazionale e regionale 27

9. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI DEL PIANO 28

MATRICE DI VALUTAZIONE 28

10. RISCHI CONNESSI ALLA MANCATA REALIZZAZIONE ("SCENARIO ZERO") 32

11.SINTESI DI VALUTAZIONE E MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE 33

12. MONITORAGGIO DEL PIANO DI RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA DEL COMUNE DI TORCHIAROLO 34

13. CONCLUSIONI 35

1. Introduzione

1.1 La Valutazione Ambientale Strategica

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è uno strumento di valutazione delle scelte di programmazione e pianificazione con la finalità di perseguire obiettivi di sostenibilità territoriale e, in particolare, di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di uso accorto e razionale delle risorse naturali. Tali obiettivi saranno raggiunti mediante decisioni e azioni ispirate al principio di precauzione, in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile. La Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 ha introdotto l'obbligo di valutazione ambientale ai processi di pianificazione e programmazione, in precedenza limitato alla Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) dei singoli progetti, ed alla Valutazione di Incidenza relativa alla conservazione degli Habitat (VIncA). La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ha l'obiettivo di garantire un adeguato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali nei procedimenti di elaborazione, adozione e approvazione di Piani e Programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente (Direttiva 2001/42/CE, art.1).

La VAS si sviluppa parallelamente al processo di formazione del piano oggetto della valutazione, per assicurarne le opportune correzioni in corso di redazione e il monitoraggio nelle successive fasi di attuazione. La VAS assolve, dunque, al compito di verificare la coerenza degli strumenti di pianificazione con gli obiettivi di sostenibilità, mentre, la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) si applica, invece, a singoli progetti di specifiche opere. La Direttiva 2001/42/CE indica le tipologie di Piani e Programmi da sottoporre obbligatoriamente a valutazione ambientale e quelle da sottoporre a verifica, al fine di accertare la necessità della valutazione ambientale, in relazione alla probabilità di effetti significativi sull'ambiente (art. 3, commi 3, 4 e 5).

1.1.1. La normativa nazionale

La direttiva comunitaria è stata recepita nell'ordinamento nazionale dal decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, contenente, nella parte II, le "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPCC)".

Il richiamato Decreto è stato recentemente modificato e integrato, relativamente alla disciplina concernente la VAS, dalla Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) e dal Decreto-Legge n. 152 del 6 novembre 2021 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose).

L'art. 6, comma 2, del D.lgs. n. 152/2006 stabilisce che la valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. In particolare viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria, per i settori agricolo, forestale, *etc.* e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV dello stesso decreto.

L'art. 6, comma 3 e comma 3 bis, stabilisce inoltre che, per determinate tipologie di piani, la valutazione ambientale strategica è necessaria qualora l'Autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'art. 12, che prevede l'espletamento della Verifica di assoggettabilità.

L'allegato I alla Parte seconda del d.lgs. 152/2006 e smi contiene i "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12".

1.1.2. La normativa regionale

La Regione Puglia ha disciplinato la procedura di VAS emanando la Legge Regionale n. 44 del 14/12/2012 ("Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica"), modificata dalla L.R. n. 4 del 12/02/2014, e attraverso il Regolamento Regionale n. 18 del 9/10/2013 ("Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44, concernente piani e programmi urbanistici comunali"), successivamente modificato dal R. R. n. 16 del 8/06/2015.

La VAS, come rappresentato all'art. 3 , riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. In particolare sono sottoposti a VAS i piani o programmi la cui approvazione compete alle pubbliche amministrazioni del territorio della Regione Puglia.

LA VAS viene effettuata per tutti i piani e i programmi che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria e dell'ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di interventi soggetti alla normativa statale e regionale vigente in materia di Valutazione d'impatto ambientale (VIA).

L'art.3 c. 9 della suddetta legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44, prevede che piani di qualità dell'aria e dell'ambiente, previsti dagli articoli 9 e 13 del decreto legislativo 13 agosto 2010, n.155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa), siano sottoposti alla verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8.

1.1.3. Fasi ed attività del procedimento di VAS

La valutazione comprende "lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio".

La verifica preliminare di assoggettabilità a VAS si esplica nella fase iniziale di elaborazione del Piano o Programma secondo le seguenti indicazioni:

- ✓ l'autorità proponente predispone un documento tecnico che "illustri in modo sintetico i contenuti principali e gli obiettivi del Piano o Programma e che contenga le informazioni e i dati necessari all'accertamento della probabilità di effetti significativi sull'ambiente" e formalizza all'autorità procedente tale proposta;
- ✓ l'autorità competente avvia la consultazione pubblica, pubblica la documentazione relativa al piano sul proprio sito web e comunica agli stessi soggetti;
- ✓ la verifica di assoggettabilità a VAS si conclude con la decisione di escludere o non escludere il piano o programma dalla VAS ed è effettuata con atto riconoscibile reso pubblico, tenuto conto dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale.

Il piano di risanamento della qualità dell'aria del Comune di Torchiarolo è redatto ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 155/2010, e, in ossequio al comma 12 dello stesso art. 9 del richiamato decreto, è soggetto all'obbligo di verifica di assoggettabilità a VAS disciplinata all'articolo 12 del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

1.1.4. Soggetti competenti in materia ambientale

Ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, art. 5, comma 1, lettera s):

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Ministero della Salute
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA
- Istituto Superiore di Sanità - ISS

- Regione Puglia:Sezione Autorizzazioni Ambientali, Sezione Transizione Energetica, Sezione urbanistica, Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
- ARPA Puglia
- ARESS Puglia
- ASL Brindisi
- Provincia di Brindisi- Settore Ambiente e Settore Ecologia
- Comune di Torchiarolo

2. Processi di formazione del piano e percorsi di condivisione

La Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa all'art. 27 prevede che *"1. Se in determinate zone o agglomerati i livelli di inquinanti presenti nell'aria ambiente superano un valore limite o un valore-obiettivo qualsiasi, più qualunque margine di tolleranza eventualmente applicabile, gli Stati membri provvedono a predisporre piani per la qualità dell'aria per le zone e gli agglomerati in questione al fine di conseguire il relativo valore limite o valore-obiettivo specificato negli allegati XI e XIV. In caso di superamento di tali valori limite dopo il termine previsto per il loro raggiungimento, i piani per la qualità dell'aria stabiliscono misure appropriate affinché il periodo di superamento sia il più breve possibile. I piani per la qualità dell'aria possono inoltre includere misure* specifiche volte a tutelare gruppi sensibili di popolazione, compresi i bambini." [...].

Il Decreto legislativo del 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" all'art. 9 recita *"Se, in una o più aree all'interno di zone o di agglomerati, i livelli degli inquinanti di cui all'articolo 1, comma 2, superano, sulla base della valutazione di cui all'articolo 5, i valori limite di cui all'allegato XI, le regioni e le province autonome, nel rispetto dei criteri previsti all'appendice IV, adottano un piano che contenga almeno gli elementi previsti all'allegato XV e che preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza su tali aree di superamento ed a raggiungere i valori limite nei termini prescritti. In caso di superamenti dopo i termini prescritti all'allegato XI il piano deve essere integrato con l'individuazione di misure atte a raggiungere i valori limite superati nel più breve tempo possibile.*

Il monitoraggio della qualità dell'aria nell'intero territorio regionale attraverso le centraline fisse della Rete Regionale di Qualità dell'Aria è stato avviato nel 2004.

Nel corso dell'anno 2005 sono state avviate le attività di monitoraggio del particolato atmosferico PM10 nella Provincia di Brindisi.

I dati hanno restituito, sin dal principio, una evidenza di particolare criticità nel Comune di Torchiarolo. La stazione ubicata in via Don Minzoni ha, difatti, registrato, da allora e per ogni anno (sino al 2017), un numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM10 maggiore rispetto a quello ammesso dal d.lgs. 155/2010.

A valle delle risultanze degli studi condotti, vista la necessità di attuare interventi urgenti volti alla risoluzione della situazione in essere, il 18 marzo 2011 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa (repertoriato al n. 12391) tra Regione Puglia, Comune di Torchiarolo, Provincia di Brindisi e Arpa Puglia che conteneva la definizione delle prime misure di intervento atte a perseguire il risanamento/miglioramento della qualità dell'aria nel territorio del Comune di Torchiarolo stabilendo ruoli e modalità di svolgimento di un programma sperimentale volto a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti generata dalla combustione di biomassa legnosa all'interno del Comune.

Il Protocollo di Intesa si articolava principalmente nelle attività di seguito descritte:

- acquisizione ed installazione di sistemi di filtrazione dei fumi di combustione degli impianti civili di riscaldamento (soggetto responsabile: Comune, con il supporto tecnico dell'ARPA);
- censimento delle fonti attive di combustione di biomassa di origine legnosa nel territorio comunale (soggetto responsabile: Comune, con il supporto della Provincia);
- definizione di iniziative di informazione e sensibilizzazione sulla corretta gestione e manutenzione degli impianti di riscaldamento tradizionali (soggetti responsabili Comune ed Arpa, con la partecipazione dei referenti regionali);
- realizzazione di una campagna di pulizia gratuita delle canne fumarie (soggetto responsabile: Comune);
- adozione di provvedimenti, da parte del Comune, volti a contenere l'emissione di inquinanti derivanti dalla combustione incontrollata di biomassa ed ad assicurare il rispetto della normativa di cui al DM 1787 del 5/8/2004 e al DM 5406/St del 13/12/2004, che vieta espressamente la combustione all'aperto dei residui colturali rivenienti dalle pratiche agricole, ovvero la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati.

La Provincia di Brindisi, in tale sede, si impegnava ad assicurare una attività di vigilanza, potenziando i controlli sul territorio con organi dì polizia provinciale al fine di ridurre al minimo le combustioni incontrollate nel territorio.

Stante il reiterarsi dei superamenti dei valori limite di PM10 di cui all'allegato XI del D.lgs.155/2010, ai sensi dell'art. 9 comma 1 e comma 2, con DGR 11 giugno 2013, n. 1093 "Approvazione dello "Schema di Piano Contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10" redatto ai sensi dell' art. 9 comma 1 del D.Lgs.155/2010 e del "Rapporto Preliminare Ambientale per la Verifica di Assoggettabilità a VAS" ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012"1 la Giunta Regionale:

- approvava il documento di "Schema di Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10" ed insieme il "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS";
- dava avvio alla Verifica di assoggettabilità a VAS dello "Schema di Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10", nelle modalità previste dall'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e dall'art. 8 della L.r. 44/12.

Con Determinazione Dirigenziale 27 novembre 2013, n. 310 "Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex l.r. n. 44/2013 e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10, ai sensi D.lgs. 155/2010 art. 9 comma 1 - Autorità procedente: Giunta Regionale" il "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10, ai sensi D.lgs.155/2010 art. 9 comma 1" veniva escluso con prescrizioni dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della l.r. 44/2012.

Con DGR n. 2349 del 4/12/2013 la Giunta regionale approvava in via definitiva il "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10", con allegati tecnici, il Rapporto Preliminare ambientale, aggiornato agli esiti del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS e il Piano di Monitoraggio.

Il Piano, sul comparto civile, prevedeva le seguenti misure, poste in capo all'amministrazione comunale di Torchiarolo:

- ordinanze per divieto combustioni incontrollate all'aperto;

- imposizione di divieto di utilizzo di sistemi di combustione domestica a biomassa non dotati di adeguati sistemi di filtraggio, etc.

Si elencano, di seguito, i dettagli delle misure previste dal piano:

- *Misura 4.1 Divieto di utilizzo di sistemi di combustione domestica, a biomassa non dotati di adeguati sistemi di filtraggio;*
- *Misura 4.2 Definizione di un bando che preveda l'acquisizione e l'installazione di sistemi di filtrazione dei fumi di combustione degli impianti civili di riscaldamento, principalmente nella direzione delle abitazioni che non dispongono di altri ulteriori sistemi di riscaldamento;*
- *Misura 4.3 Campagna di sensibilizzazione finalizzata alla diffusione di buone regole per una corretta combustione e corretta gestione degli impianti a legna domestici;*
- *Misura 4.4 Misure restrittive per evitare la combustione di legna in campo aperto; ordinanza che vieta sull'intero territorio comunale, di bruciare all'aperto residui vegetali e cellulosici etc.;*
- *Misura 4.7 Tutti i soggetti pubblici dovranno portare avanti un'azione sinergica di comunicazione. Arpa dovrà comunicare entro giugno di ogni anno il numero di superamenti avvenuti nel precedente inverno, comunicazione da estendere alla cittadinanza.*

Tuttavia, la piena esecutività delle misure previste da detto Piano è stata inficiata dalla resistenza opposta da parte dell'amministrazione comunale, sfociata in un contenzioso. Questa ricorreva al Tar di Lecce chiedendo l'annullamento della Delibera di G.R. e di tutti gli atti alla stessa presupposti e propedeutici con cui la Regione aveva approvato il piano stesso, chiedendo la sospensione della sua efficacia.

Nel contenzioso di primo grado dinanzi al Tar Lecce, quest'ultimo con ordinanza n. 242/2014, rigettava la richiesta di sospensiva della D.G.R. n. 2349/2013 di approvazione del "*Piano Contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10"*, nonché degli atti presupposti. Successivamente interveniva la sentenza del Tar Lecce n. 623/2015 che disponeva, nell'accogliere il ricorso del Comune di Torchiarolo, l'annullamento della D.G.R. n. 2349/2013; la Regione Puglia opponeva quindi ricorso per riformarla.

A seguito della interposizione dell'appello alla sentenza del Tar di Lecce n. 623/2015 è tuttavia intervenuto in sede cautelare il Consiglio di Stato che ha rimarcato (seppur interinalmente, quanto ai suoi effetti sospensivi) la necessità di "*attivare gli interventi per il risanamento dell'aria nel territorio comunale e nulla osta alla verifica medio tempore da parte delle Amministrazioni della sufficienza degli stessi"*, ritenendo altresì prevalente l'interesse pubblico sotteso oltreché connesso all'attuazione del Piano (coincidente con la tutela della salute).

Pertanto, con Ordinanza n.3235 del 17.07.15 il Consiglio di Stato sospendeva l'esecutività della sentenza n.623/2015 del Tar Puglia - sez. di Lecce, considerando prevalente l'interesse della Regione ad attivare gli interventi per il risanamento dell'aria nel territorio comunale di Torchiarolo. Con Ordinanza collegiale del 26.07.16, il Consiglio di Stato disponeva:

- *"...una verificazione tendente ad accertare quale sia l'origine del superamento dei valori limite di PM10 riscontrati dalle centraline di rilevamento della qualità dell'aria installate nel Comune di Torchiarolo, e, in particolare, se il detto superamento possa essere determinato e in che misura, dalla "combustione di legna legata alle attività agricole stagionali ed utilizzo di biomassa legnosa negli impianti di riscaldamento residenziali", ovvero se il rilevato stato di inquinamento dell'aria possa ascriversi e in che misura, alle emissioni provenienti dalla centrale termoelettrica di Enel Produzione s.p.a. ubicata nella vicina località di Cerano o da altri stabilimenti inclusi nell'area industriale di Brindisi".*

La successiva Sentenza del Consiglio di Stato n. 5116/2019 riporta le conclusioni della verificazione, disposta dal medesimo Consiglio, come nel seguito riportata:

"La relazione di verificazione in data 30 aprile 2018, basata sull'analisi delle evidenze sperimentali ove esistenti, sulla stima di grandezze reperite dall'inventario dei dati resi disponibili durante le operazioni di verificazione, sull'utilizzo di correlazioni semi-empiriche reperite in letteratura, ha ritenuto che «le "attività domestiche"-combustione di legna legata alle attività agricole stagionali ed utilizzo di biomassa legnosa negli impianti di riscaldamento residenziali- del Comune di Torchiarolo e le attività industriali della Centrale Enel Federico II e del complesso industriale di Brindisi contribuiscono in maniera pressocchè equivalente al particolato atmosferico misurato nell'area di Torchiarolo. Le attività industriali contribuiscono prevalentemente al particolato secondario, ovverossia a quello formato per trasformazione in atmosfera di inquinanti inorganici per effetto della radiazione solare, mentre le "attività domestiche" contribuiscono all'emissione di particolato primario di natura essenzialmente organica. Il superamento dei limiti di emissione del PM10 è causato dall'attività domestica che, sommandosi ad un valore di fondo della concentrazione di PM superiore a quello misurabile in altre aree della stessa regione o di regioni limitrofe, determina il raggiungimento di soglie di concentrazione media giornaliera superiori a quelle di legge» [...] Nella disposta verificazione trovano conferma, sul piano delle valutazioni tecniche, le soluzioni raggiunte sul piano strettamente giuridico, e cioè di interpretazione delle norme applicabili alla fattispecie scrutinata, vale a dire quella della non necessarietà della VAS, nonché quella della legittimità del piano, che contiene in parte prescrizioni comportamentali in relazione alle misure di contenimento del PM 10 rivolte al Comune di Torchiarolo, ed in parte disponenti il riesame dell'AIA rilasciata ad Enel Produzione s.pa. per la centrale di Cerano."

In riferimento alle misure contemplate nel Piano di risanamento, i responsabili della centrale termoelettrica Enel di Cerano, per quanto riferito dal Comune, in data 21/10/2015 e 20/11/2015, aveva proceduto all'acquisto e consegna di complessivi n. 39 kit di filtrazione dei fumi e successivamente alla installazione su 38 siti ricadenti nel Comune di Torchiarolo, sotto lo stretto controllo dei competenti uffici comunali. La prima fase di sperimentazione dei dispositivi di filtrazione dei fumi ha tuttavia evidenziato alcuni rilevanti disguidi tecnico-funzionali consistenti nel deposito di catrame liquido sulle parti fredde del condotto fumi, con conseguente formazione di oli pirolitici (gocce di catrame) internamente al camino. In ragione di tali eventi si sono resi necessari alcuni interventi di modificazione funzionale dei condotti fumi al fine di limitare al massimo la formazione di tali depositi, circoscrivendola solo alle fasi di accensione e spegnimento (canne fumarie coibentate, sostituzione dei comignoli eolici con comignoli antivento fissi).

Con DGR n. 1642 del 17 ottobre 2017 la Giunta regionale provvedeva ad una revisione del Piano di risanamento delle qualità dell'aria del Comune di Torchiarolo.

In particolare, con riferimento al comparto civile, il Piano del 2013 prevedeva il divieto assoluto di accensione per un arco temporale che andava dal 1°novembre al 31 marzo di ogni anno, periodo in cui si rilevava generalmente il maggior numero di superamenti, la revisione del 2017 ha previsto in una "prima fase" il divieto assoluto di accensione unicamente per le abitazioni che disponessero di altri sistemi di riscaldamento. La durata di questa fase, utile a consentire a chi non disponesse di altri sistemi di riscaldamento, il tempo di installare i filtri sui camini, avrebbe dovuto esaurirsi entro il 31 marzo 2018. Il Piano del 2017 prevedeva, dunque, che entro il 30 settembre 2018 il Sindaco provvedesse all'emanazione di una Ordinanza di spegnimento dei camini aperti e dei sistemi di combustione a biomassa. Veniva altresì previsto l'avvio del monitoraggio dei cittadini non in possesso di altri sistemi di riscaldamento. Al sindaco del Comune di Torchiarolo veniva demandato l'onere di avviare le procedure di acquisizione ed installazione dei sistemi di filtrazione dei fumi di combustione, di pianificare campagne di sensibilizzazione per la corretta gestione e manutenzione degli impianti di riscaldamento a combustione di biomassa.

Con riferimento alle attività di censimento, come riferito dal Sindaco del Comune di Torchiarolo in occasione dell'incontro tenutosi il 20 febbraio 2023 presso il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, sono stati censiti circa 800 camini aperti.

Fatta questa necessaria premessa con riferimento al Piano del 2013, a seguito dei superamenti del parametro PM10 registrati nell'anno 2022 presso la centralina monitoraggio sita a Torchiarolo- Don Minzoni, si è reso necessario, ai sensi del D.Lgs.155/2010 art. 9 comma 1, proporre un aggiornamento delle misure individuate nel *"Piano contenente le misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10"* del 2013, successivamente revisionato nel 2017.

Il piano, dunque, si prefigge l'obiettivo di individuare/aggiornare le misure necessarie per agire sulle principali sorgenti di emissione che hanno influenzato il superamento dei valori limite per il PM10 rilevati nella centralina ubicata in Via Don Minzoni nel Comune di Torchiarolo, appartenente alla Rete Regionale della Qualità dell'Aria (RRQA), al fine di riportare nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia di qualità dell'aria i livelli di PM10.

In particolare, ARPA Puglia il 1° febbraio 2023 ha comunicato che nell'**anno 2022** il numero di superamenti del limite giornaliero di 50 µg/m^3 per il PM10 nella stazione di Torchiarolo - Don Minzioni (IT1558A) era stato pari a **46**, di cui 8 superamenti dovuti a fenomeni di avvezioni di polveri per eventi naturali, calcolati in accordo alla Direttiva Europea sulla qualità dell'aria 2008/50/CE. Il numero di superamenti, quindi, al netto dei contributi dovuti ad eventi naturali (*es. Saharan Dust*) risultava nel 2022 pari a **38**, a fronte dei 35 consentiti dalla normativa di riferimento vigente per la qualità dell'aria (Allegato XI del D.Lgs. 155/2010).

In esito a detta comunicazione, il 20 febbraio 2023 si è svolta la prima riunione presso il Dipartimento Ambiente finalizzata all'avvio delle attività utili alla redazione/aggiornamento del Piano di risanamento di cui all'art. 9 del richiamato decreto. Ai lavori hanno partecipato Arpa Puglia e il Sindaco del Comune di Torchiarolo. Giusto verbale del 20/02/2023, il Tavolo, nelle more di procedere con gli adempimenti previsti dagli art. 9 e 11 del D.Lgs. 155/2010, ritenendo consolidata dal punto di vista scientifico l'incidenza della combustione dell'utilizzo di biomasse per il riscaldamento domestico sui livelli di qualità dell'aria e considerato che gli impianti a biomassa legnosa sono tra le maggiori fonti di emissioni di polveri sottili (PM10), in linea con quanto previsto con la DGR n. 1642/2017 e fatte salve le eventuali e ulteriori indicazioni dell' ASL Brindisi, ha convenuto che il Sindaco procedesse, anche alla luce dei superamenti del valore limite per il PM 10 già registrati nel 2023, ad emettere un ordinanza di divieto di accensione dei camini aperti e dei sistemi di combustione a biomassa per i quali non fossero fornite dichiarazioni del produttore sulle emissioni prodotte. Nella stessa sede di precisava che l'ordinanza avrebbe potuto escludere le abitazioni che non disponessero di ulteriori sistemi di riscaldamento.

In data 27 aprile 2023 si è svolto un secondo incontro nel corso del quale il Comune di Torchiarolo ha comunicato che "*il Sindaco non ha proceduto all'emanazione di alcuna ordinanza, ritenendo plausibilmente maggiormente rilevante il contributo della centrale termoelettrica di Cerano alle emissioni di polveri sottili."*

Tuttavia, la Regione, acclarata l'incidenza della combustione sull'utilizzo di biomasse per il riscaldamento domestico sui livelli di qualità dell'aria, ha comunicato l'avvio della redazione del Piano di risanamento con il supporto di ARPA Puglia.

Inoltre, al fine di ridurre il rischio di superamento dei valori limite e/o delle soglie di allarme, si è convenuto con ARPA Puglia di introdurre delle procedure di *alert* sui dati di monitoraggio della qualità dell'aria, a seguito delle operazioni di validazione giornaliere effettuate sugli stessi dati.

Dette procedure sono state implementate da luglio 2023 e prevedono che ARPA Puglia proceda ad una tempestiva comunicazione alla Regione, al/ai Comune/i interessato/i, all'ASL territorialmente competente, quando si verifica, con riferimento ai parametri normati in allegato IX al D.Lgs. 155/2010, una delle seguenti condizioni:

- il numero annuale di superamenti del valore limite giornaliero supera il 70% dei superamenti consentiti in un anno civile, ovvero:

Inquinante	Valore limite giornaliero	Valore limite orario	Numero di superamenti consentiti dal D.lgs 155/2010	Alert
PM10	50 µg/Nmc	-	n. 35 superamenti del valore medio giornaliero	n. 24 superamenti del valore medio giornaliero
SO2	125 µg/Nmc	350 µg/Nmc	n. 24 superamenti del valore limite orario	n. 17 superamenti del valore limite orario
NO2	40 µg/Nmc	200 µg/Nmc	n. 18 superamenti del valore limite orario	n. 13 superamenti del valore limite orario

- per gli inquinati soggetti a valore limite giornaliero, si registrano almeno n. 5 giorni consecutivi di superamento del valore limite giornaliero;
- per gli inquinanti soggetti a valore limite orario, ferme restando le soglie di allarme definite per gli inquinanti SO2 e NO2 in Allegato XII al D.Lgs. 155/2010, si registrano n. 5 ore, anche non consecutive nell'arco delle 24 ore giornaliere, di superamento del valore limite orario.

In data 11 ottobre 2023 ARPA Puglia ha trasmesso il report integrato di qualità dell'aria relativo all'anno 2022.

In data 20 ottobre 2023 ARPA Puglia ha fornito le ulteriori indicazioni relative l'area di Torchiarolo utili per la predisposizione del Piano.

In occasione del tavolo di concertazione del 6 novembre 2023 convocato dal Dipartimento Ambiente per comunicare ai Comuni di Torchiarolo e Francavilla Fontana il persistere di livelli critici di PM10 anche per l'anno 2023, sono stati anticipati al Sindaco di Torchiarolo i contenuti del presente Piano.

3. Il Rapporto Ambientale Preliminare

Il presente documento costituisce il Rapporto Ambientale Preliminare per la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) dell'aggiornamento del "Piano contenente le misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10" nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10, di seguito denominato Piano, elaborato secondo i criteri di cui all'allegato I alla parte seconda del decreto legislativo 152/2006[1], ai sensi dell'articolo 12 del

[1] **Decreto legislativo 152/2006 - ALLEGATO I alla parte seconda - Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12**:
1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: ° delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, ° del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

medesimo decreto, è finalizzato alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione piano. Esso contiene una descrizione dell'aggiornamento del Piano e i dati necessari alla verifica di significatività.
Sulla base del presente rapporto, i soggetti competenti in materia ambientale sono chiamati a formulare eventuali osservazioni: di tali osservazioni tiene conto l'Autorità competente nella verifica di significatività degli impatti del piano. A seguito di tale verifica l'Autorità competente, sentita l'Autorità procedente, emette il "provvedimento di verifica" che assoggetta o esclude il piano alla VAS.
I soggetti competenti in materia ambientale possono trasmettere le loro eventuali osservazioni entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dello studio preliminare sul sito istituzionale.

4. Area interessata dal Piano

Il territorio oggetto del Piano è individuato nel territorio del Comune di Torchiarolo.
Il territorio del Comune di Torchiarolo è caratterizzato dalla natura pianeggiante e dalla scarsa distanza dal mare (pochi chilometri). È un piccolo centro situato all'estremo sud della provincia di Brindisi, al confine con quella di Lecce, dista circa 17 km dal capoluogo e 18 km da Lecce ed è situato a 28 m di altezza dal mare.
Ha una superficie di 32,18 chilometri quadrati per una densità abitativa di 159,3 abitanti per chilometro quadrato. Si trova vicino ai comuni di San Pietro Vernotico, Lecce e Squinzano.
Ha una popolazione di poco superiore ai 5.000 abitanti distribuita in 1.700 nuclei familiari, con una media per nucleo familiare di circa 3 componenti, ed è il meno abitato della provincia. Centro costiero, ubicato in pianura e di origini medievali, con un'economia basata prevalentemente sull'agricoltura.
I torchiarolesi, che presentano un indice di vecchiaia inferiore alla media, sono quasi tutti distribuiti tra il capoluogo comunale, in cui si registra la maggiore concentrazione demografica, e la località Lendinuso-Torre San Gennaro.
Il territorio comprende anche alcune zone umide, ricche di canneti e macchia mediterranea, in cui sono solite sostare varie specie di uccelli migratori; ha un profilo geometrico regolare, con differenze di altitudine impercettibili. L'abitato, nei cui dintorni sorgono varie masserie (nuclei vitali dell'antica civiltà contadina), è interessato da una forte crescita edilizia; il suo andamento planoaltimetrico è completamente pianeggiante.
L'agricoltura, favorita dalle caratteristiche del territorio, si basa sulla produzione di cereali, frumento, ortaggi, uve, olivo, agrumi e altra frutta. L'industria è presente con i comparti alimentare (tra cui quello per la conservazione di frutta e ortaggi), edile, metallurgico e dell'abbigliamento. Il terziario si compone della rete commerciale (di dimensioni non rilevanti ma sufficiente a soddisfare le esigenze primarie della comunità) e dell'insieme dei servizi, che comprendono quello bancario.
A poche centinaia di metri in direzione O-SSO si rileva la presenza della superstrada Lecce Brindisi, caratterizzata da importanti volumi di traffico ed in direzione N, ad una distanza pari a circa 9 km, si rileva la centrale termoelettrica Enel "Federico II" in località Cerano (Br). La zona industriale di Brindisi è posta a circa 18 Km dal Comune di Torchiarolo in direzione N-NNO.

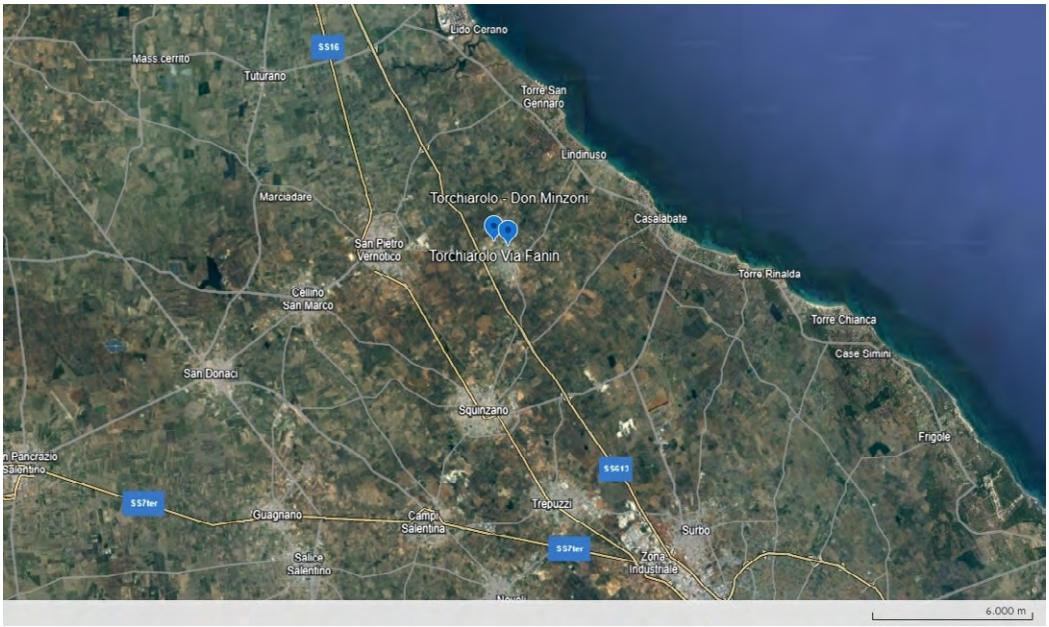


Figura 1 - Mappa area vasta attorno al Comune di Torchiarolo con evidenza della localizzazione dei siti di monitoraggio RRQA Torchiarolo Don Minzoni e Torchiarolo – Via Fanin

Le stazioni fisse di monitoraggio della qualità dell'aria in provincia di Brindisi sono collocate come di seguito illustrato nella seguente figura.

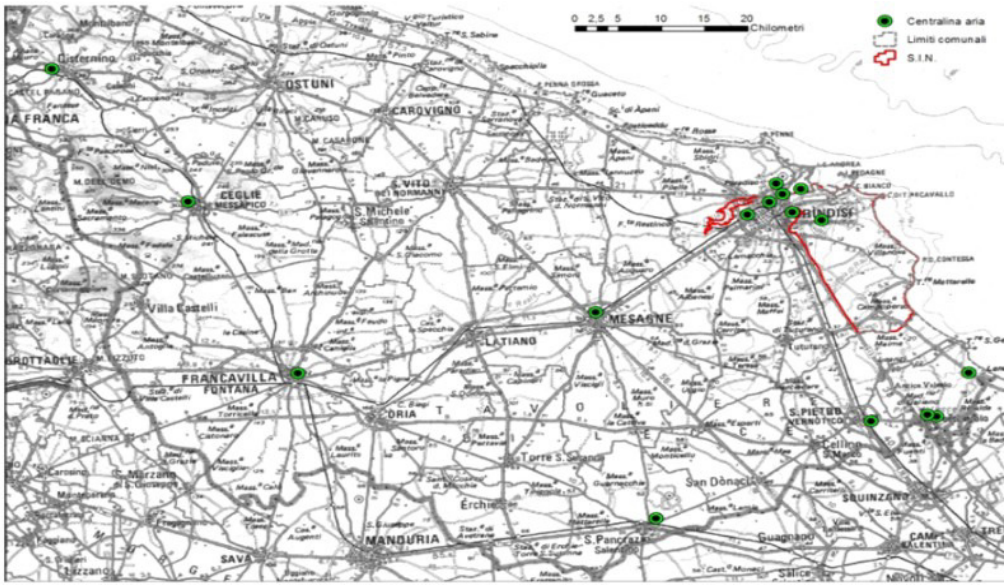


Figura 2 -Localizzazione dei siti di monitoraggio RRQA della Provincia di Brindisi

Il monitoraggio della qualità dell'aria nell'intero territorio regionale attraverso le centraline fisse della Rete Regionale di Qualità dell'Aria, è partito nel 2004. Nel corso dell'anno 2005 sono state avviate le attività di monitoraggio del particolato atmosferico PM10 nella provincia di Brindisi, e si è dal principio rilevata una situazione di particolare criticità nel Comune di Torchiarolo.

Il sito di Torchiarolo Don Minzoni ha difatti registrato, dal 2006 al 2017, un numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM10 maggiore rispetto a quello ammesso dal d.lgs. 155/2010.

Dal 2018 al 2021 il numero di superamenti del PM10 è stato inferiore alla soglia dei 35 consentiti dal D.Lgs. 155/2010 (All. XI) e, nel 2022 è stato superato il limite dei 35 superamenti del valore giornaliero di 50 mg/m^3 consentito dal D. Lgs. 155/10 per il PM10. Sono stati, infatti, registrati 46 superamenti del valore giornaliero, tale dato include anche il contributo naturale delle avvezioni di polvere desertiche alle concentrazioni misurate. Scorporando tale contributo, come previsto dalla Direttiva Europea sulla qualità dell'aria 2008/50/CE, il numero di superamenti si riduce a 38, valore comunque superiore al massimo consentito.

Tuttavia, dal 2009 nel sito di Torchiarolo-Don Minzoni si registra la media annua più elevata della provincia di Brindisi.

Sulla base degli approfondimenti effettuati con le simulazioni modellistiche[2], l'area di superamento appare rappresentata da un'unica cella posta all'interno dell'area urbana, dove la densità di popolazione residente risulta essere massima. È opportuno sottolineare che il sito di monitoraggio Torchiarolo-Don Minzoni nel quale è stato misurato il superamento del limite di legge è posto in una cella attigua, per la quale il modello, pur prevedendo un numero elevato di superamenti, indica il rispetto del limite di legge. È peraltro da evidenziare che la cella in cui cade il suddetto sito di monitoraggio comprende anche le aree agricole limitrofe al paese fornendo, quindi, un dato di concentrazione medio, rappresentativo di un'area al cui interno è invece presente un importante gradiente del campo di concentrazione.

Tale considerazione spinge, quindi, a ritenere che l'area di superamento individuata non sia sufficientemente conservativa e possa quindi, più cautelativamente, essere estesa a tutta l'area urbana del Comune di Torchiarolo. Applicando lo stesso criterio, la popolazione esposta deve ritenersi quella rappresentata dai residenti nel comune.

Nel corso degli anni, vista altresì la ridotta distanza della stazione di monitoraggio dalla centrale termoelettrica di ENEL di Brindisi, sono state predisposte da parte di ARPA Puglia una serie di campagne specifiche volte all'approfondimento del fenomeno rilevato ed alla individuazione delle cause stesse. Da tali molteplici studi ed approfondimenti è emerso come la situazione di criticità del territorio del Comune di Torchiarolo (BR) abbia la peculiarità di presentare una stagionalità del fenomeno, associata ad evidenti aumenti delle concentrazioni di PM10 nei mesi invernali (valori medi giornalieri superiori ai 50 microgrammi per metro cubo, in numero maggiore del limite dei 35 superamenti annui indicato dal D.Lgs. 155/10).

Dagli stessi studi è emerso che l'inquinamento da CO, SO2, PM10 e IPA (inquinanti legati al processo di combustione), non abbia mostrato direzionalità di provenienza dalla centrale ENEL, ma piuttosto dal centro abitato.

Le risultanze delle campagne di rilevamento e delle valutazioni scientifiche condotte nel corso degli anni da Arpa Puglia emerso hanno indicato che la combustione della legna costituisce, nel periodo invernale, una sorgente emissiva particolarmente significativa in grado di influenzare negativamente a livello locale lo stato della qualità dell'aria e provocare, in particolare, i superamenti di PM10 di cui al presente Piano.

La fenomenologia legata all'incremento delle concentrazioni di PM1O nelle stagioni invernali, ricorre, per il territorio regionale, in particolare nelle aree BR-LE, anche in altre realtà locali, presso le quali è diffuso l'impiego della biomassa solida quale combustibile per l'alimentazione dei sistemi di riscaldamento domestico.

[2] Valutazione integrata della qualità dell'aria in Puglia - anno 2022 (ARPA Puglia) disponibile al link seguente https://www.arpa.puglia.it/pagina2873_report-annuali-e-mensili-qualit-dellaria-rrqa.html

La combustione da biomasse per riscaldamento domestico è responsabile del 57% delle emissioni primarie di polveri sottili, PM10, e del 65% di polveri ultrasottili, PM 2,5 (fonte database Life PrepAir 2019), gran parte delle quali deriva da impianti installati da più di 10 anni (fonte Rapporto statistico AIEL 2022).

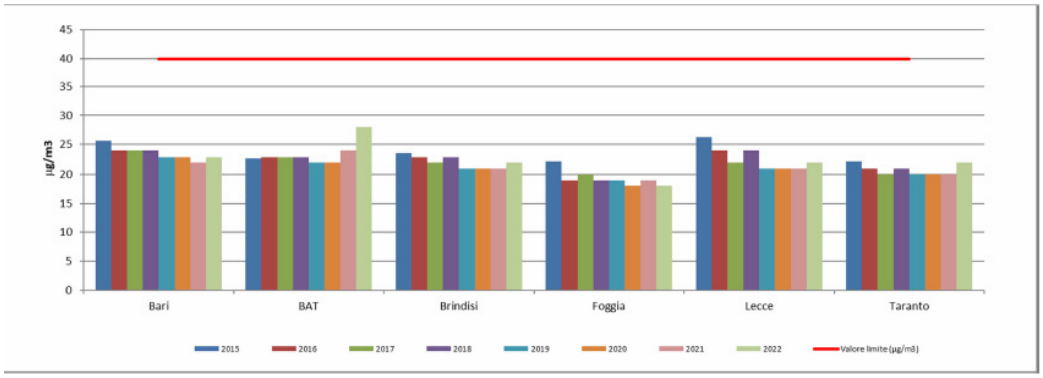
5. Stato qualità dell'aria, anno 2022

I dati di seguito riportati fanno riferimento al documento elaborato da Arpa Puglia e intitolato "Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia"[3], anno 2022.

PM10

Nel 2022 il limite dei 35 superamenti del valore giornaliero di 50 mg/m^3 consentito dal D. Lgs. 155/10 per il PM10 è stato rispettato in tutti i siti di monitoraggio, tranne che nella stazione Torchiarolo-Don Minzoni (BR) dove sono stati registrati 46 superamenti. Tale dato include anche il contributo naturale delle avvezioni di polvere desertiche alle concentrazioni misurate. Scorporando tale contributo, come previsto dalla Direttiva Europea sulla qualità dell'aria 2008/50/CE9, il numero di superamenti si riduce a 38, valore è comunque superiore al massimo consentito.

La figura sottostante riporta il confronto, per provincia, delle medie annuali di PM10 registrate dal 2015 al 2022. Il confronto tra più anni mette meglio in evidenza concentrazioni pressoché costanti, con un leggero aumento di concentrazioni nel 2022 rispetto al 2021 in tutte le province ad eccezione di quella foggiana.



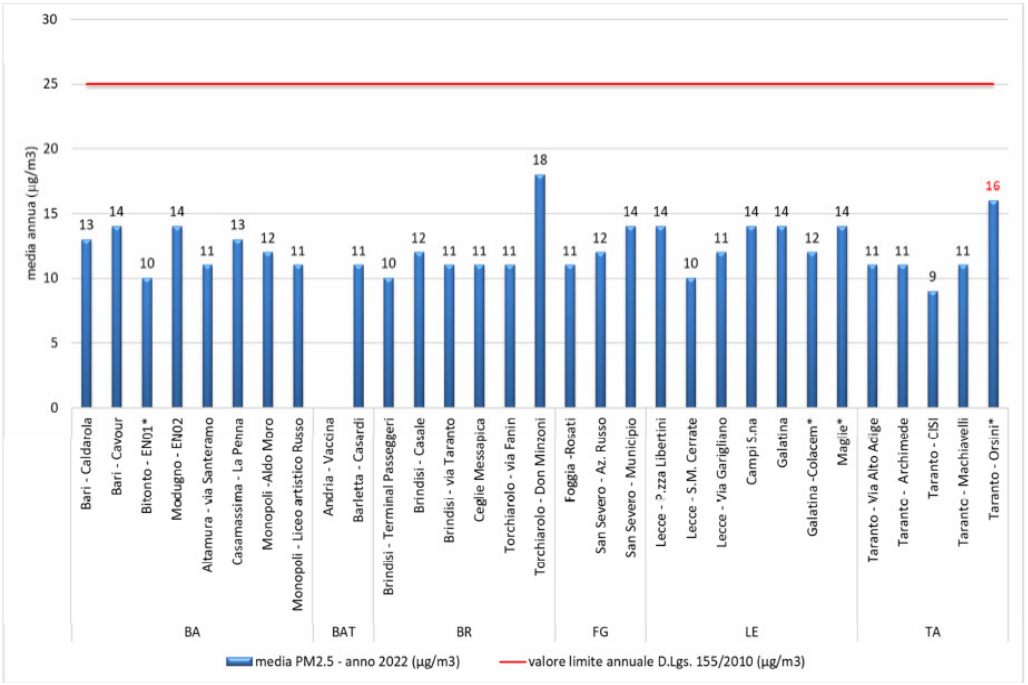
La figura sotto mostra il confronto tra le concentrazioni del 2022 e quelle dell'anno precedente. Rispetto al 2021 si osserva un trend costante o di incremento in quasi tutte le stazioni.

[3] https://www.arpa.puglia.it/pagina2873_report-annuali-e-mensili-qualit-dellaria-rrqa.html



PM2.5

Nel 2022 il limite annuale di 25 µg/m^3 indicato dal D. Lgs. 155/10 per il PM2.5 è stato rispettato in tutti i siti di monitoraggio. Il valore più elevato (18 µg/m^3) è stato registrato a Torchiarolo-Don Minzoni, sito in cui le concentrazioni di PM sono fortemente legate alle emissioni da combustione domestica di biomasse. La media regionale è stata di 12 µg/m^3, in linea con il dato del 2021 anch'esso pari a 12 µg/m^3.



BIOSSIDO DI AZOTO (NO2)

Nel 2022 i limiti, annuale e orario, previsti dal D. Lgs. 155/2010 sono stati rispettati in tutti i siti di monitoraggio della RRQA. La media annuale più elevata (30 µg/m3) è stata registrata a Bari- Cavour, sito da traffico, posto nel centrale quartiere murattiano della città e fortemente influenzato dalle emissioni autoveicolari.

OZONO (O3)

Nel 2022 l'obiettivo a lungo termine per l'ozono è stato superato in tutti i siti di monitoraggio, tranne che nei siti Bari-Kennedy, Monte S.Angelo-Ciuffreda, San Severo–Az. Russo e San Severo-Municipio. Il valore più elevato (147 µg/m3) si è registrato a Cisternino per la RRQA e a Candela –ex Comes* (159 µg/m3) per le stazioni di interesse locale.

BENZENE

Nel 2022, le concentrazioni di benzene non hanno superato il valore limite annuale in nessun sito della RRQA. Il valore più elevato (2,0 µg/m3)è stato registrato a Taranto-Machiavelli per la RRQA e a Taranto-Orsini*(3,2 µg/m3) per le stazioni di interesse locale. Entrambe le stazioni sono classificate come "industriali" e si trovano nel quartiere Tamburi, in prossimità del polo siderurgico della città. La media delle concentrazioni registrate sul territorio regionale e stata di 0,7 µg/m3, valore in linea a quello registrato nel 2021.

MONOSSIDO DI CARBONIO (CO)

Nel 2022 il limite di concentrazione di 10 mg/m3 per il CO non è stato superato in nessuno dei siti di monitoraggio. La media regionale è stata di 1,7 mg/m3, in linea con il dato del 2021 pari a 1,5 mg/m3.

BIOSSIDO DI ZOLFO (SO2)

Nelle stazioni della RRQA presenti nella Città Metropolitana di Bari e nella provincia di BAT, l'SO2 non viene monitorato. Sono invece presenti analizzatori per il monitoraggio dell'SO2 nelle aree industriali di Taranto e Brindisi e nelle province di Lecce e Foggia in corrispondenza di alcune centraline di interesse locale. Nel 2022 non sono stati registrati superamenti né del valore limite orario né di quello giornaliero. Le concentrazioni di biossido di zolfo rilevate sono di molto inferiori a tutti i limiti previsti dall'attuale normativa e testimoniano una riduzione dell'impiego di combustibili fossili contenenti zolfo (gasolio e olio combustibile) sia negli impianti di riscaldamento che nelle caldaie industriali, sostituiti progressivamente da impianti a metano e dal teleriscaldamento.

I valori medi annuali si attestano tutti sotto i 4 µg/m3. La concentrazione maggiore (3.8 µg/m3)è stata registrata nelle stazioni di *Statte- via delle Sorgent*i e *Taranto – Archimede.*

Benzo(a)Pirene nel PM10

Nel 2022 il B(a)P e stato monitorato in 11 siti. Alla fase di campionamento del PM10, realizzata con la strumentazione automatica presente nelle stazioni di monitoraggio, segue quella di quantificazione del contenuto in B(a)P, eseguita nei laboratori dipartimentali di ARPA Puglia. In nessuno dei siti monitorati è stato superato il valore obiettivo. La concentrazione più elevata (0,59 ng/m3) è stata raggiunta a Torchiarolo – Don Minzoni, sito che risente delle emissioni da combustione di biomasse per uso domestico.

Il Piano interessa il solo Comune di Torchialo e, come rappresentato è, in particolare, un aggiornamento del previgente Piano di risanamento del 2013 aggiornato nel 2017. Nel merito va sottolineato che le misure individuate dal Piano confermano in parte quelle precedenti, e, nell'analisi dello stato ambientale, hanno tenuto conto dell'avvenuto riesame, da parte del Ministero competente, del procedimento AIA della centrale termoelettrica di Cerano.

Si aggiunge, inoltre, che gli esiti della Valutazione del Danno Sanitario ai sensi della L.R. n. 24/2012 svolta da ARPA Puglia, ARESS ed ASL di Brindisi per la Provincia di Brindisi nell'anno 2023 hanno confermato le risultanze del Rapporto di VDS del 2021 che aveva unicamente rilevato una criticità legata al Cr(VI) potenzialmente emesso dall'azienda Leonardo SpA (ex Agusta), che sarà superata con le condizioni di esercizio opposte nel provvedimento di riesame AIA per lo stabilimento in questione da parte della Provincia di Brindisi (Provvedimento Dirigenziale n. 9 del 02/02/2024 della Provincia di Brindisi).

Con riferimento alla matrice salute si rinvia ai contenuti del paragrafo 1.6 del Piano di risanamento.

6. Contenuti e obiettivi del Piano

Il Piano in oggetto si prefigge di individuare un insieme organico di misure necessarie per agire sulle principali sorgenti di emissione che hanno influenzato il superamento dei valori limite per il PM10 rilevati nella centralina ubicata in Via Don Minzoni nel Comune di Torchiarolo appartenente alla Rete Regionale della Qualità dell'Aria (RRQA), tale da riportare a conformità normativa i valori di qualità dell'aria ambiente per tale inquinante.

Le misure previste dal presente Piano, di seguito puntualmente rappresentate, in virtù della riconducibilità della causa di superamento in massima parte alla combustione di biomassa legnosa nei camini delle civili abitazioni, come nel tempo confermato dai molteplici rapporti redatti da ARPA Puglia (tutti disponibili sul sito web dell'Agenzia), poco si discostano dalle misure precedentemente individuate e illustrate al paragrafo 2.

In particolare, considerato che, con riferimento alle misure relative ai dispositivi di filtrazione dei fumi previste nei piani del 2013 e 2017, sono state evidenziate una serie di problematiche tecnico-funzionali consistenti nel deposito di catrame liquido sulle parti fredde del condotto fumi, con conseguente formazione di oli pirolitici (gocce di catrame) internamente al camino, nonché frequente intasamento dei filtri, nel Piano in esame non si prevede installazione di filtri ai camini, ma si ripropongono le misure di divieto di utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse privi di certificazione ambientale (che attualizzano le misure 4.1 e 4,2 del Piano del 2013, come aggiornate nel 2017) e di divieto di combustione all'aperto (misura 4.4 del Piano del 2013), come di seguito rappresentate nella sezione "LIMITAZIONI".

Ulteriore nuova misura prevista nel comparto "limitazioni" è il divieto di sosta e fermata dei veicoli in prossimità della centralina di monitoraggio,

Le misure rappresentate nella sezione "INFORMAZIONE AMBIENTALE" ricalcano le precedenti misure 4.3 prevista dal Piano del 2013.

Le ulteriori misure proposte (nella sezione "INCENTIVI") sono finalizzate a supportare economicamente i Comuni interessati da livelli critici di PM10 e, attraverso la previsione di ulteriori risorse per il 2024 a incentivare la sostituzione di generatori di calore a biomasse obsoleti (misura a sostegno della cittadinanza).

L'obiettivo del Piano in esame è dunque, da una parte rientrare nei limiti normativi in materia di qualità dell'aria per evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana, dall'altra promuovere l'efficientamento energetico degli impianti di riscaldamento civile e l'utilizzo consapevole della biomassa legnosa.

A) LIMITAZIONI

A seguito della comunicazione di *alert* di Arpa Puglia, sulla scorta della DGR n. 943/2023, il Sindaco di Torchiarolo adotta, anche con ordinanza, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), dal **22 novembre** (data di accensione riscaldamento nella Provincia di Brindisi) **al 31 dicembre**, le seguenti prescrizioni ed iniziative:

a) divieto di utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse privi di certificazione ambientale, ovvero con classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" ai sensi del DM n. 186 del 7 novembre 2017, negli edifici adibiti a residenza dotati di riscaldamento multi combustibile;
b) divieto per qualsiasi tipologia di combustione all'aperto, anche per le deroghe consentite dall'articolo 182, comma 6 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)[4];

[4] D.Lgs. 152/06 Art. 182 comma 6-bis:

c) divieto per tutti i veicoli di fermata e sosta con il motore acceso nei pressi della centralina Torchiarolo- Don Minzoni.

Alla luce dei livelli di PM10 registrati negli anni nel Comune di Torchiarolo, il Sindaco adotta, anche con ordinanza, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) le seguenti prescrizioni ed iniziative:

d) dal 31 dicembre 2023, divieto di installare generatori con una classe di prestazione emissiva inferiore alla classe "4 stelle";
e) obbligo di usare, in generatori di calore di potenza termica nominale inferiore ai 35 kW, pellet che, oltre a rispettare le condizioni dell'allegato X, parte II, sezione 4, paragrafo 1, lettera d), alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006, sia certificato conforme alla classe A1 della norma UNI EN ISO 17225-2 da un Organismo di certificazione accreditato.

Al Sindaco è demandato il potenziamento dei controlli riguardo il rispetto del divieto di utilizzo degli impianti termici a biomassa legnosa e di combustioni all'aperto.

Trova altresì applicazione quanto previsto dall'art. 10 "Pratiche di raggruppamento e abbruciamento di materiali vegetali nel luogo di produzione. Procedura d'infrazione n. 2014/2147" del Decreto-Legge 13 giugno 2023, n. 69 al comma 2, ovvero fermo restando quanto previsto dall'articolo 182, comma 6-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e fatta salva la possibilità di adottare speciali deroghe per motivi sanitari e di sicurezza e per altri motivi previsti dalla normativa vigente, le pratiche agricole di cui al medesimo articolo 182, comma 6-bis, del decreto legislativo n. 152/2006 sono ammesse solo nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, settembre e ottobre.

B) INCENTIVI

Con DGR n. 1693 del 29/11/2023 la Giunta regionale si è impegnata nel 2023 a destinare circa 88.000,00 euro in favore dei Comuni di Torchiarolo e Francavilla Fontana per l'attuazione delle misure individuate nei piani ex artt. 9 e 11 del d.lgs. 155/2010 e smi e/o nelle deliberazioni di GR conseguenti all'accordo di programma sottoscritto con l'allora Ministero dell'Ambiente.

In particolare sono stati approvati i seguenti criteri e modalità di assegnazione e rendicontazione dei contributi stanziati:

Modalità e criteri di assegnazione:

l'assegnazione avverrà mediante atto di impegno della somma stanziata in favore delle Amministrazioni comunali il cui territorio è interessato da criticità della qualità dell'aria di cui al d.lgs. 155/2010 e smi. La somma da assegnare sarà calcolata sulla base dei seguenti criteri:

- il 15% dell'importo complessivo sarà assegnato in favore dei Comuni che hanno già adottato misure finalizzate al mantenimento/risanamento della qualità dell'aria ambiente. Qualora non fosse verificato tale criterio, la somma in questione verrà aggiunta al successivo criterio;
- il 25% dell'importo complessivo sarà distribuito in funzione del numero della popolazione residente comunale;

"Le attività di raggruppamento e abbruciamento in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro dei materiali vegetali di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f), effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normali pratiche agricole consentite per il reimpiego dei materiali come sostanze concimanti o ammendanti, e non attività di gestione dei rifiuti. Nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, dichiarati dalle regioni, la combustione di residui vegetali agricoli e forestali è sempre vietata. I comuni e le altre amministrazioni competenti in materia ambientale hanno la facoltà di sospendere, differire o vietare la combustione del materiale di cui al presente comma all'aperto in tutti i casi in cui sussistono condizioni meteorologiche, climatiche o ambientali sfavorevoli e in tutti i casi in cui da tale attività possano derivare rischi per la pubblica e privata incolumità e per la salute umana, con particolare riferimento al rispetto dei livelli annuali delle polveri sottili (PM10)."

- il 60% dell'importo complessivo sarà distribuito equamente tra i Comuni il cui territorio è interessato da comunicazione di alert di Arpa Puglia o superamento del valore limite per le concentrazioni nell'aria ambiente per cui si rende necessario adottare un piano ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 155/2010 e smi.

Erogazione del contributo e rendicontazione:

i Comuni interessati trasmetteranno, entro 15 giorni decorrenti dalla notificazione del provvedimento di impegno di spesa, un programma di interventi coerenti per garantire il rientro del/dei parametro/i oggetto di superamento entro i limiti disposti dal d.lgs. 155/2010 e smi e con quanto stabilito dal presente provvedimento. L'erogazione delle somme impegnate in favore dei Comuni avverrà con le modalità di seguito specificate:

- il 30% della somma impegnata a valle della positiva istruttoria svolta dal Servizio Pianificazione Strategica Ambiente, Territorio e Industria in merito al programma di interventi proposto;
- il restante 70% sarà erogato a valle di presentazione della domanda di pagamento, attestazione delle attività svolte, rendicontazione ed attestazione della spesa complessivamente sostenuta; presentazione di ogni altro atto tecnico/amministrativo utile e propedeutico alla liquidazione (atti di rendiconto di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'intervento, copia conforme delle fatture o documenti equipollenti; ai fini dell'accettazione dell'attestazione di spesa il soggetto beneficiario del finanziamento dovrà, inoltre, allegare un'apposita dichiarazione sostituiva di certificazione, rilasciata dal rappresentante legale (o suo delegato), attestante che nello svolgimento delle attività sono state rispettate tutte le norme di legge e regolamentari vigenti e che sono stati acquisiti tutti i nulla osta, pareri, autorizzazioni e provvedimenti comunque denominati per la realizzazione degli interventi; che per le spese rendicontate, tutte effettivamente sostenute, non sono stati ottenuti altri rimborsi e/o contributi e di impegnarsi a non richiederne per il futuro).

Nel corso del 2024 saranno individuate risorse da destinare ad interventi di sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti con impianti innovativi a basse emissioni negli edifici esistenti, ad integrazione del contributo riconosciuto dal Conto termico per lo stesso intervento. Tale integrazione del contributo sarà disposta in modo da raggiungere, per i soggetti privati, la copertura complessiva dei costi.

C) INFORMAZIONE AMBIENTALE

La Regione Puglia si impegna alla realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria e potenziare i canali di comunicazione al pubblico in relazione alle misure da attuare in caso di situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti con particolare riferimento al PM10, di seguito descritte:

1. Una prima campagna informativa e di sensibilizzazione della popolazione "NON MANDIAMO IN FUMO LA NOSTRA SALUTE. Bruciare legna produce polveri sottili, usala consapevolmente" – quale misura prevista nell'Accordo con il MASE – già partita nel mese di novembre finalizzata al corretto utilizzo di biomassa legnosa negli impianti termici civili, alla necessità di assicurare la pulizia delle canne fumarie e la manutenzione periodica degli impianti termici. Infatti l'eccessivo spessore della fuliggine che si crea all'interno dei condotti fumari, dovuto anche ad una scarsa pulizia, è uno dei più frequenti motivi di incendio. Quando la legna brucia male contengono sostanze come gli idrocarburi policiclici aromatici e le diossine, che le rendono più tossiche e pericolose per la salute.
2. Giornate di informazione e sensibilizzazione della popolazione on site, organizzate nel corso del 2024, congiuntamente con il Comune di Torchiarolo ed ARPA Puglia.

3. Seconda campagna informativa, da organizzare nel primo semestre 2024, che verterà sugli incentivi disponibili per gli impianti a biomassa:
   - **Conto termico.** Incentivazione della produzione di energia termica da impianti a fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni - Regole applicative del D.M. 16 FEBBRAIO 2016 disponibili sul sito del GSE al link seguente: https://www.gse.it/documenti_site/Documenti%20GSE/Servizi%20per%20te/CONTO%20TERMIC/REGOLE%20APPLICATIVE/REGOLE_APPLICATIVE_CT.pdf;
   - **Ecobonus**. Detrazione fiscale dal 50% al 65 % della spesa sostenuta sino al 31/12/2024. Si rimanda al sito ENEA per ulteriori approfondimenti: https://www.efficienzaenergetica.enea.it/detrazioni-fiscali/ecobonus/vademecum/caldaie-a-biomassa.html;
   - **Bonus casa**. Detrazione fiscale 50% della spesa sostenuta (entro 96.000€) sino al 31/12/2024. S rimanda per gli approfondimenti alla GUIDA RAPIDA per la trasmissione dei dati relativi agli interventi edilizi e tecnologici che accedono alle detrazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie che comportano risparmio energetico e/o l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia (art. 16-bis del D.P.R. 917/1986), disponibile sul sito ENEA al link seguente: https://www.efficienzaenergetica.enea.it/media/attachments/2021/10/15/guida_rapida_bonus_casa_ottobre_2021.pdf .

7. Obiettivi di sostenibilità raggiunti con le azioni del piano

Il Piano in oggetto prefigura un modello di sostenibilità ambientale "intrinseca", soddisfatto in proprio dalle sue esigenze e dalle sue azioni. Le misure di Piano, in particolare, seguono un approccio dedicato "alla fonte", per cui sono rivolte direttamente sulle cause (azioni antropiche e sorgenti) che provocano esternalità a carico della matrice aria, al fine di gestirle e di ridurre quantitativamente la produzione di materiale aerodisperso.

Si tratta principalmente di misure di risanamento per il comparto civile e, in secondo piano, agricolo.

7.1 Sistemi di riscaldamento a biomassa

Si tratta di misure applicate al comparto civile e nello specifico all'utilizzo generatori di calore privi di certificazione ambientale, ovvero con classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" ai sensi del DM n. 186 del 7 novembre.

Per tali sistemi le indicazioni di Piano vanno nella direzione della limitazione all'utilizzo di generatori di calore a biomassa privi di certificazione ambientale per un arco temporale che va dal 22 novembre al 31 dicembre di ogni anno, periodo in cui viene rilevato generalmente il maggior numero di superamenti nelle abitazioni dotate di sistema di riscaldamento alternativo.

Pertanto, a seguito della comunicazione di *alert* di Arpa Puglia il Comune, dovrà emettere un'ordinanza di limitazione all'utilizzo di generatori di alimentati a biomassa privi di certificazione ambientale, ovvero con classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" ai sensi del DM n. 186 del 7 novembre.

Il Comune, inoltre, dovrà emettere un'ordinanza:

- di divieto di installazione di nuovi generatori con una classe di prestazione emissiva inferiore alla classe "4 stelle" dal 31 dicembre 2023;
- di obbligo di utilizzare, in generatori di calore di potenza termica nominale inferiore ai 35 kW, pellet che, oltre a rispettare le condizioni dell'allegato X, parte II, sezione 4, paragrafo 1, lettera d), alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006, sia certificato conforme alla classe A1 della norma UNI EN ISO 17225-2 da un Organismo di certificazione accreditato.

Inoltre, nel corso del 2024 saranno individuate risorse regionali da destinare ad interventi di sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti con impianti innovativi a basse emissioni negli edifici esistenti, ad integrazione del contributo riconosciuto dal Conto termico per lo stesso intervento. Tale integrazione del contributo sarà disposta in modo da raggiungere, per i soggetti privati, la copertura complessiva dei costi.

QUESTA MISURA ATTUA QUALE OBIETTIVO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE QUELLO TESO ALLA RIDUZIONE DELLA PRESSIONE AMBIENTALE SULLA COMPONENTE ARIA, IN TERMINI SOPRATTUTTO QUALITATIVI (L'ORIENTAMENTO VERSO FORME DI COMBUSTIONE PIU' EFFICIENTI, CON SELEZIONE A FAVORE DI MATRICI COMBUSTIBILI DIVERSE DA QUELLA LEGNOSA, DETERMINA POSITIVE CONSEGUENZE IN TERMINI DI NATURA DELLE EMISSIONI ATTESE DALLO SCENARIO CHE SI REALIZZA CON L'ATTUAZIONE DELLA MISURA)

7.2 Divieto di fermata e sosta con motori accesi

Il comma 7-bis dell'art. 157 del codice della strada recita: "*E' fatto divieto di tenere il motore acceso, durante la sosta del veicolo, allo scopo di mantenere in funzione l'impianto di condizionamento d'aria nel veicolo stesso; dalla violazione consegue la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 223 a € 444*".

L'articolo è stato pensato allo scopo di tutelare l'ambiente, limitando l'immissione nell'atmosfera di gas di scarico che non sono necessari se l'auto non è in movimento.

Al comma 1 dello stesso articolo definisce la sosta e la fermata del veicolo come segue:

"1. Agli effetti delle presenti norme:

[…]

b) per fermata si intende la temporanea sospensione della marcia anche se in area ove non sia ammessa la sosta, per consentire la salita o la discesa delle persone, ovvero per altre esigenze di brevissima durata. Durante la fermata, che non deve comunque arrecare intralcio alla circolazione, il conducente deve essere presente e pronto a riprendere la marcia;

c) per sosta si intende la sospensione della marcia del veicolo protratta nel tempo, con possibilità di allontanamento da parte del conducente;

[…]"

La misura introduce il divieto per tutti i veicoli di fermata e sosta con il motore acceso nei pressi della centralina Torchiarolo- Don Minzoni.

QUESTA MISURA ATTUA QUALE OBIETTIVO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE QUELLO TESO ALLA RIDUZIONE DELLA PRESSIONE AMBIENTALE SULLA COMPONENTE ARIA, IN TERMINI SIA QUALITATIVI CHE QUANTITATIVI (SOPPRESSIONE DI ELEMENTI DETRATTORI DELL'AMBIENTE, DI PRATICHE CONTRARIE ALLA NORMATIVA DI TUTELA AMBIENTALE SE PUR RADICATE NEI COMPORTAMENTI SOCIALI).

LO SCENARIO ATTESO DALLA REALIZZAZIONE DI QUESTA MISURA DETERMINA POSITIVE CONSEGUENZE A VANTAGGIO DELLA MATRICE ARIA.

7.3 Combustione della biomassa all'aperto

Le combustioni all'aperto di residui vegetali, oltre ad elevate emissioni di polveri, monossido di carbonio e composti organici volatili (COV), possono provocare emissioni di composti organici tossici, quali idrocarburi policiclici aromatici (IPA), diossine e dibenzofurani (PCDD/PCDF) e metalli pesanti. La quantità di tali composti dipende dalla presenza di cloro, di pesticidi ed eventuali altri contaminanti.

L'impatto emissivo anche di una singola combustione a livello locale può essere molto significativo sulla qualità dell'aria. Può comportare incrementi molto sensibili non solo di PM10 ma anche di IPA e diossine.

La misura prevista dal piano introduce il divieto, per qualsiasi tipologia di combustione all'aperto, anche per le deroghe consentite dall'articolo 182, comma 6 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).
Trova altresì applicazione quanto previsto dall'art. 10 "Pratiche di raggruppamento e abbruciamento di materiali vegetali nel luogo di produzione. Procedura d'infrazione n. 2014/2147" del DECRETO-LEGGE 13 giugno 2023, n. 69 al comma 2, ovvero fermo restando quanto previsto dall'articolo 182, comma 6-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e fatta salva la possibilità di adottare speciali deroghe per motivi sanitari e di sicurezza e per altri motivi previsti dalla normativa vigente, le pratiche agricole di cui al medesimo articolo 182, comma 6-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006 sono ammesse solo nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, settembre e ottobre.

QUESTA MISURA ATTUA QUALE OBIETTIVO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE QUELLO TESO ALLA RIDUZIONE DELLA PRESSIONE AMBIENTALE SULLA COMPONENTE ARIA, IN TERMINI SIA QUALITATIVI CHE QUANTITATIVI (SOPPRESSIONE DI ELEMENTI DETRATTORI DELL'AMBIENTE, DI PRATICHE CONTRARIE ALLA NORMATIVA DI TUTELA AMBIENTALE SE PUR RADICATE NEI COMPORTAMENTI SOCIALI)
LO SCENARIO ATTESO DALLA REALIZZAZIONE DI QUESTA MISURA DETERMINA POSITIVE CONSEGUENZE A VANTAGGIO DELLE MATRICI AMBIENTALI (ARIA MA ANCHE SUOLO, AD ESEMPIO RISPETTO AL RISCHIO DI PROPAGAZIONE DEI FUOCHI)

7.4 Campagne informative e di sensibilizzazione

Con Deliberazione n. 2068 del 15 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di "Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia" con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, oggi MASE, sottoscritto in data 30 dicembre 2020 dal Presidente della Giunta Regionale.
In particolare l'Accordo prevede tra le misure oggetto di contribuzione finanziaria da parte del Ministero la realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria con particolare riferimento al materiale particolato PM10 derivante dal riscaldamento domestico a biomassa e di campagne di informazione sui canali di incentivazione attivi a livello nazionale per la sostituzione delle vecchie stufe alimentate a biomassa (Ecobonus, Conto termico 2.0, Sismabonus, ecc.) con la finalità di ridurre le emissioni prodotte dal settore del riscaldamento domestico (lett e) e lett. f) dell'articolo 2 dell'AdP).
La prima campagna informativa e di sensibilizzazione della popolazione "NON MANDIAMO IN FUMO LA NOSTRA SALUTE. Bruciare legna produce polveri sottili, usala consapevolmente" già partita nel mese di novembre e sarà finalizzata al corretto utilizzo di biomassa legnosa negli impianti termici civili, alla necessità di assicurare la pulizia delle canne fumarie e la manutenzione periodica degli impianti termici. Infatti l'eccessivo spessore della fuliggine che si crea all'interno dei condotti fumari, dovuto anche ad una scarsa pulizia, è uno dei più frequenti motivi di incendio. Quando la legna brucia male contengono sostanze come gli idrocarburi policiclici aromatici e le diossine, che le rendono più tossiche e pericolose per la salute.
Si prevedono, inoltre, giornate di informazione e sensibilizzazione della popolazione *on site*, organizzate nel corso del 2024, congiuntamente con il Comune di Torchiarolo ed ARPA Puglia.
Una seconda campagna informativa, da organizzare nel corso del 2024, verterà sugli incentivi disponibili per gli impianti a biomassa.

GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' DI QUESTA MISURA SONO TRASVERSALI RISPETTO A QUELLI MESSI IN EVIDENZA NELLE MISURE PRECEDENTI.

7.5 Ulteriori misure

Con DGR n. 1693 del 29/11/2023 la Giunta regionale si è impegnata nel 2023 a destinare circa 88.000,00 euro in favore dei Comuni di Torchiarolo e Francavilla Fontana per l'attuazione delle misure individuate nei piani ex artt. 9 e 11 del d.lgs. 155/2010 e smi e/o nelle deliberazioni di GR conseguenti all'accordo di programma sottoscritto con l'allora Ministero dell'Ambiente.

GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' DI QUESTA MISURA SONO TRASVERSALI RISPETTO A QUELLI MESSI IN EVIDENZA NELLE MISURE PRECEDENTI.

7.6 Informazioni al pubblico

In merito all'informazione al pubblico, tutti i soggetti pubblici coinvolti dovranno portare avanti un'azione sinergica di comunicazione, ciascuno con i propri mezzi, delle finalità del presente piano e delle azioni di risanamento della qualità dell'aria individuate.
Dovranno essere comunicati alla cittadinanza anche i risultati ottenuti attraverso il presente Piano di risanamento.

GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' DI QUESTA MISURA SONO TRASVERSALI RISPETTO A QUELLI MESSI IN EVIDENZA NELLE MISURE PRECEDENTI.

8. Analisi di coerenza interna ed esterna

L'analisi di coerenza interna è finalizzata a valutare la congruenza tra obiettivi generali e obiettivi specifici dichiarati dal Piano e le effettive azioni e misure messe in campo al fine di dare attuazione agli stessi.
Tale esame è finalizzato alla valutazione della idoneità degli strumenti e delle tipologie d'intervento scelte dal Piano, per rispondere agli obiettivi fissati dallo stesso.

ANALISI DI COERENZA INTERNA TRA MISURE	*Misure restrittive per sistemi di riscaldamento a biomassa*	*Divieti di combustione della biomassa all'aperto e fermata/sosta veicoli nei pressi centralina di monitoraggio*	*Divieti di installare generatori con una classe di prestazione emissiva inferiore alla classe "4 stelle"*	*Incentivi per misure di Controllo DGR n. 1693 del 29/11/2023*	*Incentivi per sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti*	*Informazioni al pubblico*
Misure restrittive per sistemi di riscaldamento a biomassa						
Divieti di combustione della biomassa all'aperto e fermata/sosta veicoli nei pressi centralina di monitoraggio						
Divieti di installare generatori con una classe di prestazione						

emissiva inferiore alla classe "4 stelle"						
Incentivi per misure di Controllo DGR n. 1693 del 29/11/2023						
Incentivi per sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti						
Informazioni al pubblico						

coerenza		
bassa= indifferenza	*media= positiva*	*alta=sinergia*

La sostanziale indipendenza delle azioni ne garantisce l'assoluta coerenza reciproca, assicurando la coerenza interna del Piano, con possibili apporti sinergici.

8.1 Analisi di coerenza esterna: rapporto con altri piani e programmi

Il quadro pianificatorio e programmatico è costituito dall'insieme dei piani e programmi che interagiscono a vari livelli con il Piano in oggetto.

Per garantire la coerenza dell'aggiornamento del Piano con gli altri piani e programmi di settore regionali, provinciali e comunali, sono stati analizzati i contenuti (prescrizioni, strategie, azioni) degli stessi con riferimento agli obiettivi di sostenibilità ambientale. La valutazione è stata effettuata attraverso una matrice che confronta gli strumenti di pianificazione con il Piano in esame.

	COERENZA DIRETTA		**INCOERENZA**
	COERENZA INDIRETTA		**INDIFFERENZA**

Piano	**Piano di risanamento della qualità dell'aria**
Piano Paesaggistico Territoriale Regionale PPTR	
Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Pericolosità idraulica	
Piano di Tutela delle Acque – PTA	

Piano	Piano di risanamento della qualità dell'aria
Piano Regionale per la Qualità dell'Aria PRQA	
Piano Regionale Attività Estrattive PRAE	
Piano Energetico Ambientale Regionale	
Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia Piano Attuativo 2021-2030	
Piano Regionale delle Coste PRC	
PO FESR 2014-2020	
PSR 2014-2020	
Piano Regionale Amianto Puglia PRAP	
Piano Regionale Gestione dei rifiuti urbani e speciali	
Piano territoriale di Coordinamento Provinciale di Brindisi	
Piano Regolatore Generale del Comune di Torchiarolo	

Il Piano, come ampliamente premesso, tende ad una riduzione delle emissioni di PM10 legate essenzialmente alla combustione di biomasse legnose negli impianti di riscaldamento civile, ed è coerente con le previsioni del PCTP della Provincia di Brindisi che nella sezione Ambiente atmosferico, ai fini della definizione di un profilo di sviluppo in materia di inquinamento atmosferico prevede i seguenti indirizzi:

- riduzione delle emissioni previste dal Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della Provincia di Brindisi (D.P.R. 23 aprile 1998), sia per quanto riguarda le tipologie di interventi previsti che i livelli previsionali di riduzione del quadro emissivo;
- contrazione dei limiti emissivi previsti per gli impianti rientranti all'interno delle cosiddette aree a elevato rischio di crisi ambientale dalla L.R. 22 gennaio 1999, n. 7;
- recepimento delle linee di azione e di indirizzo previste all'interno del Piano di Qualità dell'Aria della Regione Puglia, in fase di approvazione;
- rispetto dei valori di emissioni di gas climalteranti, in coerenza con gli obiettivi posti per le quote di anidride carbonica previste dal rispetto del protocollo di Kyoto.

Il Piano risulta altresì coerente con gli obiettivi più generali del Piano Urbanistico Comunale vigente nella misura in cui, attraverso l'individuazione di aree dedicate al verde pubblico, contribuisce al mantenimento e miglioramento dello stato della qualità dell'aria.

Con espresso riferimento invece al Piano Regionale di Qualità dell'Aria, le misure di riduzione degli inquinanti legati alla combustione di biomasse saranno coerenti e rispondenti alle previsioni del redigendo Piano di Qualità dell'aria.

8.2 Coerenza con la strategia di sviluppo sostenibile nazionale e regionale

L'obiettivo del Piano è il rientro nei limiti normativi vigenti in materia di qualità dell'aria ex D.lgs. 155/2010 e smi per il parametro PM10. Le misure individuate, tenuto conto delle evidenze scientifiche sulla correlazione tra combustione di biomasse legnose ed emissioni di materiale particolato, tendono da una parte a rendere consapevole la popolazione sull'utilizzo di biomassa legnosa per il riscaldamento domestico, dall'altra a porre limitazioni all'utilizzo della stessa biomassa legnosa, conformemente alle previsioni della DGR n. 943/2023 (attraverso i poteri di ordinanza dei Sindaci). Nell'ottica di riduzione a lungo termine delle emissioni di inquinanti legati alla combustione di biomassa legnosa, è stata prevista, quale ulteriore misura, la sostituzione dei generatori di calore obsoleti, prevedendo da parte della Regione un incentivo che, cumulandosi al Conto Termico 2.0, garantirebbe la copertura totale dei costi di sostituzione.

L'obiettivo, quindi, più in generale perseguito è la riduzione degli inquinanti connessi alla combustione di biomassa legnosa (PM10, PM2,5, Benzo(a)pirene e benzene), in linea con la Strategia di Sviluppo Sostenibile nazionale e regionale, con espresso riferimento agli obiettivi individuati nell'ambito del "Patto per il clima" al punto 9.2 "Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali" 9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria".

Sul punto preme rammentare che la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile ha scontato un lungo e complesso processo di raccordo e messa in coerenza:

✓ con gli strumenti programmatici regionali attraverso la mappatura dei piani e programmi della Regione Puglia rispetto all'Agenda 2030 ed alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile al fine di individuare tutte quelle azioni, già intraprese dalla Regione Puglia, che andassero nella direzione dello Sviluppo Sostenibile al fine di una loro valorizzazione anche in un'ottica di coerenza delle politiche regionali;

✓ con gli strumenti programmatici sovra-regionali attraverso la messa in coerenza con le Scelte di Sostenibilità Nazionali (SSN) e gli Obiettivi di Sostenibilità Nazionali (OSN) della SNSvS22, le Missioni e le Componenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), i 17 Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda ONU 2030.

In particolare, l'Ambito "Un patto per il clima, per l'Ambiente e per l'Economia Verde Sostenibile", per trasversalità di tematismi, intercetta i principi di molteplici Goal dell'Agenda 2030. In tale ampio Ambito difatti, vengono contemperati temi trasversali quali la resilienza dei territori e le città sostenibili, il consumo di suolo ed il contrasto ai detrattori del paesaggio, la tutela della biodiversità e la gestione sostenibile delle risorse naturali. In questo perimetro si muovono le scelte e gli obiettivi di sostenibilità regionale individuati nel presente ambito che hanno valorizzato anche gli obiettivi strategici della pianificazione regionale in molteplici ambiti tra cui, principalmente, il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico), il PEAR e il Piano Qualità dell'Aria vigenti, il Piano Regionale dei Trasporti, il Piano delle Acque, il Piano Regionale delle Coste, il Programma Forestale Regionale (P-PFR), il Quadro di azioni prioritarie (PAF) per Natura 2020 in Puglia ed il Piano straordinario per la rigenerazione olivicola 2020. Infine, l'Ambito "Un patto per il clima, per l'Ambiente e per l'Economia Verde Sostenibile", per trasversalità di tematismi, intercetta i principi di molteplici Aree della SNSvS22, ovvero le Aree Pianeta Prosperità e Persone.

9. Valutazione degli effetti ambientali del Piano

La valutazione degli effetti ambientali dell'aggiornamento del Piano di risanamento della qualità dell'aria del Comune di Torchiarolo è stata effettuata attraverso un approccio matriciale che pone a confronto le azioni specifiche di piano che hanno potenziali impatti con le diverse componenti ambientali.

I giudizi di valutazione sono stati attribuiti secondo lo schema di seguito riportato:

Simbolo	Descrizione
☺	Le azioni proposte potrebbero avere effetti ambientalmente positivi
☹	Le azioni proposte potrebbero avere effetti ambientalmente negativi
😐	Gli effetti ambientali possono essere valutati positivamente o negativamente in quanto legati alla modalità con cui si attuano gli obiettivi/strategie e/o alla loro localizzazione
-	Effetti non valutati per le ricadute ambientali ritenute limitate

MATRICE DI VALUTAZIONE

Azioni	ARIA	ACQUA	SUOLO E RISCHI NATURALI	PAESAGGIO	BIODIVERSITA'	AMBIENTE MARINO COSTIERO	CAMBIAMENTI CLIMATICI	RUMORE	ENERGIA	TRASPORTI E MOBILITÀ	POPOLAZIONE E SALUTE	RIFIUTI	Note di valutazione
Misure restrittive per sistemi di riscaldamento a biomassa	☺	-	-	-	-	-	☺	-	☺	-	☺	-	La misura è finalizzata ad introdurre il divieto di utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse privi di certificazione ambientale, ovvero con classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" ai sensi del DM n. 186 del 7 novembre 2017, negli edifici adibiti a residenza dotati

Azioni	ARIA	ACQUA	SUOLO E RISCHI NATURALI	PAESAGGIO	BIODIVERSITA'	AMBIENTE MARINO COSTIERO	CAMBIAMENTI CLIMATICI	RUMORE	ENERGIA	TRASPORTI E MOBILITÀ	POPOLAZIONE E SALUTE	RIFIUTI	Note di valutazione
													di riscaldamento multi combustibile dal 22/11 al 31/12
Divieti di combustione della biomassa all'aperto e fermata/sosta veicoli nei pressi centralina di monitoraggio	☺	-	-	-	-	-	☺	-	-	-	☺	-	La misura introduce il divieto di combustione all'aperto e il divieto per tutti i veicoli di sostare con il motore acceso nei pressi della centralina Torchiarolo-Don Minzoni
Divieti di installare generatori con una classe di prestazione emissiva inferiore alla classe "4 stelle"	☺	-	-	-	-	-	☺	-	☺	-	☺	-	Entro il 31 dicembre 2023, divieto di installare generatori con una classe di prestazione emissiva inferiore alla classe "4 stelle
Incentivi per misure di Controllo DGR n. 1693 del 29/11/2023	☺	-	-	-	-	-	-	-	☺	-	☺	-	La Regione si propone di destinare risorse economiche finalizzate ad incrementare i controlli sul territorio comunale al fine di vigilare ed accertare le eventuali violazioni relative

Azioni	ARIA	ACQUA	SUOLO E RISCHI NATURALI	PAESAGGIO	BIODIVERSITA'	AMBIENTE MARINO COSTIERO	CAMBIAMENTI CLIMATICI	RUMORE	ENERGIA	TRASPORTI E MOBILITÀ	POPOLAZIONE E SALUTE	RIFIUTI	Note di valutazione
													all'osservanza delle limitazioni contenute in eventuali ordinanze
Incentivi per sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti	☺	-	-	-	-	-	☺	-	☺	-	☺	-	La Regione si propone di destinare risorse economiche da destinare ad interventi di sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti con impianti innovativi a basse emissioni negli edifici esistenti
Informazioni al pubblico	☺	-	-	-	-	-	-	-	-	-	☺	-	La misura contempla la realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

9.1 Descrizione degli impatti

Tenendo conto delle caratteristiche del contesto interessato dal Piano e della matrice di valutazione sopra rappresentata, si riporta in questo paragrafo la descrizione degli impatti (sia positivi che negativi) che ciascuna azione di Piano potrebbe generare sulle varie componenti ambientali.

ARIA

Tutte le azioni di Piano hanno un impatto positivo sulla componente aria in termini di "riduzione della concentrazione di PM10". Si prevede che tale indicatore, rilevato presso la centralina ubicata in Via Don Minzoni nel Comune di Torchiarolo appartenente alla Rete Regionale della Qualità dell'Aria (RRQA), grazie

all'attuazione delle misure previste nel Piano, possa ritornare ad assumere valori inferiori al limite di legge consentito.
Con riferimento alla matrice aria il piano risulta coerente con l'obiettivo della strategia regionale di sviluppo sostenibile *9.2.1 – Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria*, orientando le azioni di piano alla riduzione delle emissioni di PM_{10}. L'indicatore individuato ci consentirà di conseguire l'obiettivo di piano (Riduzione Delle emissioni PM_{10}).

CAMBIAMENTI CLIMATICI
Con riferimento alla matrice cambiamenti climatici, il piano risulta coerente con l'obiettivo della strategia regionale di sviluppo sostenibile *9.1.9 – Abbattere le emissioni climateranti*, orientando le azioni di piano alla riduzione delle emissioni di climalteranti. L'indicatore individuato ci consentirà di conseguire l'obiettivo di piano (Riduzione Delle emissioni PM_{10}).

ENERGIA
Con riferimento alla componente energia le azioni di piano ("Misure restrittive per sistemi di riscaldamento a biomassa", "Incentivi per sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti" e "Divieti di installare generatori con una classe di prestazione emissiva inferiore alla classe "4 stelle") hanno un effetto positivo in termini di efficientamento energetico, in quanto si riduce il consumo di biomassa connesso alla migliore prestazione energetica dell'impianto di riscaldamento domestico.

POPOLAZIONE E SALUTE
Tra gli obiettivi del Piano vi è proprio quello di ridurre/eliminare gli effetti nocivi sulla salute, dovuti al superamento dei valori limite di emissione del PM10 nell'aria. Pertanto, gli unici effetti possibili sulla componente Popolazione e Salute non possono che essere di tipo positivi.

RIFIUTI
Le misure di piano non hanno impatti rilevanti sulla matrice rifiuti.
Nel dettaglio, la misura "Incentivi per sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti" potrebbe, in maniera astratta comportare un aumento della produzione di rifiuti (di materiale inerte), tuttavia non quantificabile, in quanto la sostituzione potrebbe configurarsi come mero inserimento di un inserto termico nel camino aperto esistente, senza, dunque, alcuna modifica strutturale.
L'attuazione della misura in ordine al "divieto di combustione della biomassa all'aperto" nei mesi non consentiti, è già prevista dalla norma nazionale.

9.2 Carattere cumulativo degli impatti

Come evidente dalle matrici rappresentate al paragrafo precedente, per alcune componenti ambientali si prevede un carattere cumulativo degli impatti. Tuttavia, trattandosi per lo più di impatti positivi, la cumulabilità degli stessi non potrebbe far altro che velocizzare il perseguimento degli obiettivi di Piano.

9.3 Natura transfrontaliera degli impatti

Il Piano non potrà generare impatti di natura transfrontaliera.

9.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente

A seguito dell'analisi dei possibili e limitati impatti, si può affermare che il Piano oggetto di analisi non apporta elementi e/o previsioni di rischi per la salute umana o per l'ambiente. Al contrario, l'attuazione del Piano potrà solamente ridurre i rischi per la salute umana o per l'ambiente, dal momento che obiettivo principale del Piano in esame è, da una parte rientrare nei limiti normativi in materia di qualità dell'aria per

evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana, dall'altra promuovere l'efficientamento energetico degli impianti di riscaldamento civile e l'utilizzo consapevole della biomassa legnosa.

9.5 Entità ed estensione nello spazio degli impatti

Considerata la natura e la portata del Piano, si ritiene che l'estensione spaziale degli impatti riguardi solamente il Comune di Torchiarolo e, al più, le zone strettamente limitrofe.

9.6 Valore e vulnerabilità dell'area

Non si rileva la presenza di speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, nell'area interessata dal Piano.

In termini di vulnerabilità dell'area, invece, si rappresenta quanto già abbondantemente argomentato nel presente documento e nella relazione di Piano, con particolare riferimento alla componente ambientale ARIA. Il Piano stesso, infatti, nasce dalla necessità di ridurre il superamento dei livelli di qualità dell'aria, ed in particolare, del PM10, attraverso la messa in atto di una serie di misure ed incentivi rivolti alla popolazione locale del Comune di Torchiarolo. E' evidente, dunque, la vulnerabilità della componente ARIA per il territorio del Comune di Torchiarolo.

9.7 Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Il Piano non determina impatti su aree o paesaggi riconosciuti come aree o paesaggi protetti a livello nazionale, comunitario, internazionale.

10. Rischi connessi alla mancata realizzazione ("scenario zero")

Lo "scenario zero" coincide con l'ipotesi di mancata attuazione del Piano.

Come noto, la Giunta Regionale ha approvato con DGR n. 2349 del 4/12/2013 il *"Piano Contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10"*. Quest'ultimo, sul comparto civile, prevedeva le seguenti misure, poste in capo all'amministrazione comunale di Torchiarolo: ordinanze per divieto combustioni incontrollate all'aperto, imposizione di divieto di utilizzo di sistemi di combustione domestica a biomassa non dotati di adeguati sistemi di filtraggio, etc. Tuttavia, la piena esecutività delle misure di detto Piano è stata inficiata dalla resistenza opposta da parte dell'amministrazione comunale, sfociata in un contenzioso.

Nel *"Piano Contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10"* oltre ai principali interventi previsti sulle fonti civili già evidenziati, venivano introdotte ulteriori misure per il contenimento dei fenomeni emissivi per la centrale termoelettrica di Enel Cerano, la cui incidenza sui superamenti registrati a Torchiarolo è stata stimata, dall'Arpa Puglia, pari a circa il 10%.

La Misura 4.5- *Controllo e riduzione del contributo industriale della centrale ENEL di Brindisi, con aggiunta di misure dedicate:*

- confronto delle emissioni complessive con il limite massico annuale sulla base dei dati rilevati dal Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME), estendendo tale sistema anche al funzionamento dell'impianto in regime transitorio;

- riduzione almeno del 20% del limite massico annuale (che con l'applicazione del punto precedente si applica anche alle emissioni "reali" durante i periodi transitori) rispetto a quanto autorizzato dal provvedimento di AIA;

- riduzione almeno del 10% del limite di concentrazione di particolato emesso dall'impianto in oggetto, in regime di funzionamento, rispetto a quanto autorizzato dal provvedimento di AIA;
ha condotto al riesame della centrale ENEL di Brindisi, rilasciato con decreto AIA n. 84 del 21/04/2020 dell'Autorità competente MASE , che ha tenuto conto delle misure del Piano di risanamento di Torchiarolo.

Dal 2018 al 2021 non si sono registrati superamenti per l'inquinante PM10 presso la stazione di monitoraggio Torchiarolo – Don Minzoni.
Tuttavia il 1° febbraio del 2023 Arpa Puglia – ai sensi degli artt. 9 e 11 del d.lgs. 155/2010 e smi – ha comunicato alla Regione Puglia che nell'anno 2022 il numero di superamenti del limite giornaliero di 50 µg/m3 per il PM10 nella stazione di Torchiarolo - Don Minzioni (IT1558A) è stato pari a 46, di cui 8 superamenti dovuti a fenomeni di avvezioni di polveri per eventi naturali, calcolati in accordo alla Direttiva Europea sulla qualità dell'aria 2008/50/CE. Il numero di superamenti, quindi, al netto dei contributi dovuti ad eventi naturali (es. *Saharan Dust*) è risultato nel 2022, quindi, pari a 38, a fronte dei 35 consentiti dalla normativa di riferimento vigente per la qualità dell'aria (Allegato XI del D.Lgs. 155/2010), superiore a quello dell'anno precedente, pari a 18.

Il presente Piano riveste condizioni di necessità ed urgenza, in attuazione delle previsioni del D.lgs. 155/2010 e smi, attese le risultanze del monitoraggio della qualità dell'aria che, nel Comune di Torchiarolo, hanno evidenziato un numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM10 maggiore rispetto a quello ammesso dalla richiamata normativa.

Non è pertanto possibile prendere in considerazione lo "scenario zero" quale ipotesi alternativa di attuazione del Piano, anche perché potrebbero derivare conseguenze negative sulla matrice aria e sulla salute della popolazione atteso che, nel 2010, l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) ha classificato come possibile cancerogeno per l'uomo (gruppo 2A) le emissioni dalla combustione domestica di biocombustibili, in particolare la legna.

11.SINTESI DI VALUTAZIONE E MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

La normativa vigente in materia di VAS prevede la "descrizione delle misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma" (ex. All. VI, lettera g), del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii).
In altre parole, il processo di VAS (non intrapreso dal presente Piano, finché è soggetto alla sola verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.3 c. 9 della LR 44/2012) deve portare, in funzione dei probabili impatti negativi valutati come significativi, alla definizione di:

- misure di mitigazione ovvero "soluzioni" finalizzate alla minimizzazione o riduzione degli impatti negativi;
- misure di compensazione ovvero soluzioni finalizzate a migliorare lo stato complessivo dell'ambiente, compensando gli impatti negativi residui. Le misure di compensazione non riducono direttamente gli impatti attribuibili al Piano, ma provvedono a sostituire una risorsa ambientale che è stata depauperata con una risorsa considerata equivalente.

Al presente livello di pianificazione regionale non è possibile individuare misure di compensazione/mitigazione, non essendo stati stimati impatti negativi su alcuna delle matrici ambientali interessate dal Piano.

12. MONITORAGGIO DEL PIANO DI RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA DEL COMUNE DI TORCHIAROLO

Attraverso il monitoraggio è possibile seguire, nel corso nel periodo di vigenza del Piano, l'attuazione del Piano ed i suoi reali effetti sulla qualità dell'aria, consentendo inoltre, in caso di necessità, di applicare misure correttive o migliorative rispetto a quanto previsto dal Piano stesso, al fine di ridurre eventuali effetti negativi o indesiderati rispetto ai risultati attesi.

Il sistema di monitoraggio prevede l'articolazione del controllo attraverso:

- il raggiungimento degli obiettivi di Piano;
- l'individuazione tempestiva degli effetti ambientali imprevisti;
- l'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per una eventuale rimodulazione dei contenuti e delle azioni previste nel programma.

Recependo le osservazione di Arpa Puglia nella nota prot. 13655 del 01/03/2024, si riporta il sistema di monitoraggio delle misure del presente *"Piano contenente le misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10":*

Obiettivi di sostenibilità (SRSvS)	Obiettivo di Piano	Azione di Piano	Indicatore di processo	Indicatore di contributo	Indicatore di contesto
9.2.1 - Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria	Risanare la Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM_{10}	Misure restrittive per sistemi di riscaldamento a biomassa	Emanazione di ordinanza sindacale	Riduzione Delle emissioni PM_{10}	Emissioni PM_{10} (Rilevazione dati qualità dell'Aria)
		Divieti di combustione della biomassa all'aperto e fermata/sosta veicoli nei pressi centralina di monitoraggio	n. segnalazioni per anno		
		Divieti di installare generatori con una classe di prestazione emissiva inferiore alla classe "4 stelle"	n. conformità rilevate dai controlli a campione effettuati dal comune sul totale dei campioni (in ottemperanza alla DGR n. 1693 del 29/11/2023)		
		Incentivi per misure di Controllo DGR n. 1693 del 29/11/2023	Rendicontazione		
		Incentivi per sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti	n. sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti (questionario ai cittadini)		
		Informazioni al pubblico	n. campagne di sensibilizzazione		

Ai fini del monitoraggio dell'attuazione delle misure di Piano, il Sindaco informa la Regione, ARPA Puglia e l'ASL di Brindisi in relazione ai provvedimenti adottati a seguito della comunicazione di *alert* di ARPA, nonché agli esiti dei controlli che saranno disposti sul rispetto delle misure individuate, affinché ARPA possa verificare, sulla base dei dati storici misurati e dei dati meteo climatici, se il trend emissivo di PM10 può considerarsi in riduzione.

Arpa Puglia, entro giugno di ogni anno dovrà comunicare alla Regione e al Comune di Torchiarolo il numero di superamenti avvenuti nel precedente inverno, oltre ad ogni altra possibile informazione atta a valutare le misure da porre in essere nell'inverno successivo ovvero l'adozione di eventuali ed ulteriori limitazioni.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio, essendo *in itinere* i lavori di redazione del PRQA, la Regione Puglia si riserva di valutare eventuali ed ulteriori misure che potranno essere attuate al fine di garantire nel Comune di Torchiarolo il rispetto dei valori limite per le concentrazioni nell'aria ambiente PM10 previsti dal d.lgs. 155/2010.

13. CONCLUSIONI

Il Piano oggetto di valutazione non presenta complessivamente impatti ambientali negativi significativi, piuttosto, si attende un impatto ambientale positivo con riferimento alla matrice aria in esito all'attuazione delle previsioni in esso contenute e finalizzate al rientro nei limiti normativi in materia di qualità dell'aria, nonché al perseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti e di efficientamento energetico degli impianti di riscaldamento civile, anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione.

Si rappresenta altresì che a seguito dell'attuazione delle misure non possono derivare impatti di natura transfrontaliera.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2024	10	04.04.2024

APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI DI AGGIORNAMENTO DEL "PIANO CONTENENTE LE MISURE DI INTERVENTO PER IL RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NEL COMUNE DI TORCHIAROLO (BR) PER L'INQUINANTE PM10" E INDIRIZZI PER L'ATTUAZIONE. PRESA D'ATTO DELL'AVANZAMENTO DELLA PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2014/2147.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/04/2024 12:58
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 427

Programma Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC. ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2021-2027". Progetto "SUPPORTING THE GOVERNANCE OF A CB EQF 5 EDUCATIONAL SYSTEM - GOVERNANCE". Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ex art.51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. Approvazione schema di Partnership Agreement. Approvazione schema di accordo pubblico con ARTI Puglia.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario PO, Antonio Lombardo, dal Dirigente della Sezione Programmazione e Coordinamento, Massimiliano Colonna, confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Avv. Silvia Pellegrini, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (lnterreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

PREMESSO CHE:

- con la Decisione di esecuzione n. ((2022) 6940 del 26/09/2022, è stato adottato dalla Commissione europea il Programma lnterreg "IPA South Adriatic 2021-2027" (Italia-Albania-Montenegro); il programma è finanziato dallo Strumento di Assistenza Preadesione (IPA) nell'ambito della "Cooperazione Territoriale Europea" e conferma la stessa area geografica del ciclo di programmazione 2014-2020, con due regioni italiane, Puglia e Molise, e l'intero territorio di Albania e Montenegro ed è gestito dalla Regione Puglia, in qualità di Autorità di Gestione;
- con la D.G.R. n. 1436 del 24/10/2022, prendendo atto della Decisione di esecuzione C (2022) 6940 del 26/09/2022 - CCI 2021TC16IPCB008, è stato approvato il Programma lnterreg IPA South Adriatic (Italy Albania-Montenegro) 2021-2027;
- il Programma adottato, che prevede un piano finanziario con l'assegnazione delle risorse a ciascuno dei cinque Assi Prioritari, deve essere attuato con progetti dei territori di Programma, promossi dal Comitato di Sorveglianza, condivisi con I' AdG, assistita dal Segretariato Congiunto e dalla struttura della stessa AdG;
- il Programma lnterreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 ha come obiettivo principale quello di intensificare la cooperazione nell'area eleggibile, affrontando sfide comuni e promuovendo uno sviluppo territoriale integrato;
- il predetto Programma mira a consentire agli stakeholder regionali e locali di scambiare conoscenze ed esperienze, sviluppare e implementare azioni pilota, testare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi e sostenere gli investimenti nei settori di interesse, anche tramite progetti *small-scale* di capitalizzazione dei risultati finanziati a costo semplificato;
- con la D.G.R. n. 1437 del 24/10/2022 è stata istituita la Struttura di progetto di livello dirigenziale, denominata "Autorità di Gestione del Programma Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027" -

equiparata a Sezione di Dipartimento e incardinata funzionalmente nel Dipartimento Sviluppo Economico - ed è stata delegato l'attuale Autorità di Gestione a porre in essere ogni adempimento amministrativo e contabile necessario allo svolgimento delle attività e delle operazioni del Programma;

- con la D.G.R. n. 1713 del 28/10/2021, "D.G.R. 1728/2020 - "Autorità di Gestione del Programma lnterreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro" - Delega delle funzioni", come rettificata dalla D.G.R. n. 1845 del 15/11/2021 e dalla D.G.R. n.1952 del 21/12/2023, sono state ha affidate, con decorrenza dal 1° novembre 2020, le funzioni di Autorità di Gestione (AdG) del Programma;
- il Presidente della Regione Puglia con atti n.1294/sp del 25/10/2022 e n.228/sp del 20/03/2023 ha delegato i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, per nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, la documentazione relativa alla candidatura di proposte progettuali per la partecipazione ai Programmi CTE 2021/2027 e per l'espletamento dei successivi adempimenti;
- con la D.G.R. n. 1771 del 30/11/2022, sono stati, tra l'altro, istituiti i nuovi capitoli di entrata e di spesa al fine di allocare le risorse finanziarie relative al primo Avviso pubblico "Call far project proposals - Capitalisation Small-Scale Projects" a valere sul Programma lnterreg IPA South Adriatic (ltaly-Albania Montenegro) 2021-2027 e si è proceduto alla relativa variazione di bilancio;
- con l'Atto Dirigenziale n. 19 del 12/12/2022, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 140 del 29-12-2022, l'Autorità di Gestione del Programma (AdG) ha approvato l'Avviso Pubblico *"Call for project proposals - Capitalisation Small-Scale Projects",* Programma lnterreg IPA South Adriatic (ltaly Albania-Montenegro) 2021-2027, finanziato per un totale di€ 5.000.000,00;
- il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, su delega del Presidente della Regione protocollo del 25/10/2022 n. 1294/sp, ha sottoscritto in data 4/04/2023 la *Project Partner (PP} Declaration* dichiarando la propria partecipazione, in qualità di partner del progetto *"Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system",* che prevede nel ruolo di capofila (Lead Partner) la "Fondazione ITS A. Cuccovillo" ed, in qualità di altri partner, il Montenegro con il Ministero dell'Istruzione e l'Albania con l"'Aleksander Moisiu University Durrès";
- a chiusura del predetto Avviso pubblico, in data 7 aprile 2023, sono state validamente presentate dai proponenti capofila n. 128 proposte progettuali nel sistema JeMS del programma;
- l'Autorità di Gestione del Programma lnterreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027, con Determinazione Dirigenziale n. 113 del 21/11/2023, ha preso atto ed approvato la graduatoria definitiva di merito delle proposte progettuali dell'Avviso pubblico *"Call for project Proposals - Capitalization Small Scale Projects",* così come decisa dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 19/10/2023 a Scutari (Albania), che include fra le proposte ammesse a finanziamento di cui all'allegato A (Graduatoria di merito e proposte ammesse a finanziamento) il Progetto *"Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system";*
- con la DGR n. 1942 del 21/12/2023, la Giunta regionale ha preso atto dell'ammissione a finanziamento a seguito di approvazione della graduatoria definitiva di merito delle proposte progettuali dell'Avviso pubblico *"Call for project Proposals - Capitalization Small Scale Projects",* del Progetto *"Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system",* che prevede nel ruolo di capofila (Lead Partner) la Fondazione ITS A. Cuccovillo ed, in qualità di altri partner, la Regione Puglia con il Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione, il Montenegro con il Ministero dell'Istruzione e l'Albania con l"'Aleksander Moisiu University Durrès";
- a norma della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, la quota di cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III è pari a l'82,49% (nello specifico per l'80% per l'Italia e per l'85% per Albania e Montenegro), mentre la quota di cofinanziamento nazionale è pari al 20% per i partner italiani (sia pubblici che privati) finanziati dal Fondo di Rotazione e pari al 15% per partner albanesi e montenegrini;
- l'Autorità di Gestione del Programma lnterreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027, con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/02/2024 ha approvato la graduatoria definitiva dei progetti finanziabili dell'Avviso pubblico *"Call for project proposals - Capitalisation Small-Scale Projects",* secondo quanto definito ed approvato con procedura scritta n.6 del Comitato di Sorveglianza del 07/02/2024, confermando fra le proposte ammesse a finanziamento il Progetto *"Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system";*

- l'Autorità di Gestione del Programma lnterreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027, con la predetta Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/02/2024 ha approvato lo schema contrattuale del Subsidy Contract e del Partnership Agreement.

CONSIDERATO CHE:

- il progetto ha come obiettivo principale quello di aumentare l'integrazione delle conoscenze su tre questioni chiave *(Smart Specialisation Strategy-S3;* procedure di armonizzazione delle politiche e strumenti formativi; utilizzo dei fondi), funzionale sia alla creazione di un comune quadro per la progressiva attuazione di un sistema EQF 5 *Cross Border,* sia alla sperimentazione di un sistema virtuoso di *governance* delle politiche di attuazione dei fondi comunitari;
- alla Regione Puglia, per le attività di progetto che comprendono, fra l'altro, la diffusione in realtà transfrontaliere del modello "Agenda per il lavoro 2021-2027", quale metodo partecipativo finalizzato alla rilevazione dei fabbisogni, alla co-progettazione, alla elaborazione di strategie e di misure attuative ed alla valutazione degli impatti, è stato assegnato un budget pari ad€ 14.607,42 e che per mero refuso nella predetta D.G.R. n. 1942 del 21/12/2023 è stato indicato l'importo di€ 17.760,00;
- il Lead Partner (ITS Cuccovillo) ha trasmesso al Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, con comunicazione del 19/03/2024 (protocollo n.0143690/2024 del 20/03/2024), lo schema di partnership agreement per la conseguente sottoscrizione;
- il CUP della quota di progetto di competenza della Regione Puglia è B49I23003720007.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- nell'ambito del progetto *"Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system- GOVERNANCE",* la Regione Puglia intende attuare le attività di competenza avvalendosi dell'Agenzia regionale per l'innovazione e la tecnologia "ARTI Puglia", tramite la stipula di un Accordo pubblico-pubblico tra Pubbliche Amministrazione ex art.15 della L.241/90 - art.7 co.4 del Dlgs 36/2023
- l'Accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990: (i) rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di 'reciproca collaborazione' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente; (ii) rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;
- il modello convenzionale dell'Accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione (ad eccezione del ristoro delle spese sostenute) e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5 comma 6 del D. Lgs. 50/2016 e, in ultimo nell'art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023 che dispone: "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
  a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
  b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";

- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati dunque individuati nei seguenti punti:
  - l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  - alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  - le parti non svolgono sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo;
  - i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  - il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

RILEVATO CHE:

- l'art. 65, comma 1, della L.R. n. 1/2014 ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.), avente personalità giuridica e sottoposta alla vigilanza della Regione;
- con la L.R. n. 4/2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino della suddetta Agenzia, ridefinendone finalità, competenze e organi;
- in particolare: (a) a mente dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 4/2018, l' ARTI ha personalità giuridica di diritto pubblico ed esercita la propria autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile sotto la vigilanza della Regione Puglia; (b) secondo quanto previsto dall'art. 2 della L.R. n. 4/2018, l'ARTI: (i) è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni; (ii) persegue quali proprie finalità istituzionali, tra l'altro, lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario, nonché il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale; (iii) è assegnataria di taluni compiti necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, tra i quali l'analisi e la valutazione di contesto, lo sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative, lo sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni, nonché ogni altro compito in materia attribuito con Deliberazione della Giunta regionale; (iv) ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. n. 4/2018, nei propri ambiti di competenza l' ARTI può realizzare progetti e attività finanziati dall'Unione europea e instaurare rapporti di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni;
- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal nuovo modello organizzativo che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di *exploitation* e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico;
- nell'ultimo decennio l' ARTI ha consolidato un'expertise nella progettazione e management in tema di cooperazione interregionale, sia direttamente che a supporto della Regione Puglia. A titolo esemplificativo si possono citare: lo sviluppo del progetto Ingrid (7° Programma Quadro) in tema di idrogeno, quello del progetto strategico Alterenergy (IPA Adriatico) in tema di comunità sostenibili, il progetto MedDesire

(ENPI MED) in tema di solare, il Progetto Green Business lnnovation in tema di imprese verdi, i progetti lnnonets, llonet e Incuba nell'ambito del trasferimento tecnologico (lnterreg Greece-ltaly 2014-2020), il progetto Blue Boost (lnterreg Adrion) e il progetto Triton (lnterreg Greece ltaly 2014-2020) e lnnovaMare (lnterreg ltaly-Croatia 2014-2020) nell'ambito della Blue Economy;

- la Regione Puglia intende stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle c.d. spese vive.

RITENUTO CHE:

- ai fini della attuazione del progetto è necessario effettuare le necessarie variazioni di bilancio iscrivendo le somme previste in appositi capitoli di entrata e di spesa;
- al fine di attuare le attività previste dal progetto *"Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system- GOVERNANCE"* a valere sul Programma lnterreg IPA South Adriatic 2021-2027, si rende necessario approvare lo schema di Partnership Agreement tra il Lead Partner "Fondazione ITS A. Cuccovillo" e gli altri partner del progetto in esame, nonché lo schema di Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 della Legge n. 241/1990 e art. 7 co. 4 del D.Lgs. n. 36/2023 tra Regione Puglia e Agenzia regionali ARTI.

VISTI, ALTRESÌ:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 18/2011", che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e 2024-2026 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n.938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

Tutto ciò premesso, visto e considerato si ritiene opportuno proporre alla Giunta Regionale di:

- apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad euro € 14.607,42 a valere del programma "lnterreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC" Italia/Albania/Montenegro 2021-2027", così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
- dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

- autorizzare il Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione alla sottoscrizione del *Partnership Agreement,* allegato A) alla presente deliberazione, e a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
- approvare lo schema di "Accordo ex art.15 1.241/90 - Art.7 co.4 del Dlgs 36/2023 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale ARTI in relazione alle attività di per l'attuazione del progetto *"Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system- GOVERNANCE"* a valere sul Programma lnterreg IPA South Adriatic 2021-2027, documento allegato B) alla presente deliberazione;
- autorizzare il Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione alla sottoscrizione dell'Accordo ex art.15 L.241/90 - Art.7 co.4 del Dlgs 36/2023 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale ARTI, allegato B) alla presente deliberazione, e a porre in essere gli adempimenti consequenziali, apportando allo stesso le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali che si dovessero medio tempore rendere necessarie.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003* e *del Regolamento (UE)2016/679

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonchè la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di Impatto di Genere

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genene. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

❑ diretto
❑ indiretto
☒ neutro
❑ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato.

BILANCIO VINCOLATO

CRA	**19.01** - DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

Parte - Entrata

Codice identificativo transazione europea: 1 - Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari
Tipo di Entrata: Ricorrente

Capitolo Entrata	Declaratoria capitolo	Titolo Tipologia	P.D.C.F.
CNI (1) **E**_____	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)"- Progetto GOVERNANCE - QUOTA UE	2.104	E.2.01.04.01.000 **Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**
CNI (2) **E** _____	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)"- Progetto GOVERNANCE - QUOTA STATO	2.104	E.2.01.04.01.000 **Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**

Parte - Spesa

Missione: 19 - Relazioni internazionali - **Programma:** 02 - Cooperazione territoriale

Tipo di Spesa: Ricorrente

Capitolo Spesa	Declaratoria capitolo	Codice UE	P.D.C.F.
CNI (1) u	Programma Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027 - Progetto Governance - **Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali** - **quota UE**	3	U.1.04.01.02.000
CNI (2) u	Programma Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027 - Progetto Governance - **Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali** - **quota stato**	4	U.1.04.01.02.000

2. VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte - Entrata

Codice identificativo transazione europea: 1 - Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari

Tipo di Entrata: Ricorrente

Capitolo Entrata	Declaratoria capitolo	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 COMPETENZA E CASSA
CNI (1) **E**--	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)"- Progetto GOVERNANCE - QUOTA UE	2.104	E.2.01.04.01.000	+ € 11.685,94
CNI (2) **E**--	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)" - Progetto GOVERNANCE - QUOTA STATO	2.104	E.2.01.04.01.000	+ € 2.921,48

Si attesta che l'importo complessivo di € **14.607,42** relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: **Fondazione ITS Antonio Cuccovillo, Via Divisione Acqui, 70126 -Bari,** è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico:

- ***Determina di ammissione a finanziamento del progetto "Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system"- N. 00013 del 29/02/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 201.***
- ***Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, su delega del Presidente della Regione protocollo del 25/10/2022 n. 1294/sp, ha sottoscritto in data 4/04/2023 la Project Partner (PP) Declaration dichiarando la propria partecipazione, in qualità di partner del progetto "Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system", che prevede nel ruolo di capofila (Lead Partner) la "Fondazione ITS A. Cuccovillo" ed, in qualità di altri partner,*** *il* ***Montenegro con il Ministero dell'Istruzione e l'Albania con l'"Aleksander Moisiu University Durrès"; l'importo attribuito alla Regione Puglia è pari ad€ 14.607,42.***
- ***È in fase di sottoscrizione*** *il* ***Partnership Agreement con la Fondazione ITS A. Cuccovillo e gli altri enti partner del progetto.***

Parte - Spesa

Missione: 19 - Relazioni internazionali - Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Tipo di Spesa: Ricorrente

Capitolo Spesa	Declaratoria capitolo	Codice UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 COMPETENZA E CASSA
CNI (1) u--	Programma lnterreg IPA South Adriatic, Italy-Albania Montenegro, 2021-2027 - Progetto Governance - **Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali - quota UE**	3	U.1.04.01.02.000	+ € 11.685,94
CNI (2) u--	Programma lnterreg IPA South Adriatic, Italy-Albania Montenegro, 2021-2027 - Progetto Governance - **Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali - quota stato**	4	U.1.04.01.02.000	+ € 2.921,48

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento per complessivi€ **14.607,42** corrispondono ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dal Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione a seguito della sottoscrizione del Partnership Agreement, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., per un importo pari ad euro € 14.607,42 a valere del programma "I.P.A. South Adriatic Italia/Albania/ Montenegro 2021/2027", previa istituzione di nuovi capitoli in entrata e in spesa, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. **di dare atto** che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di autorizzare** il Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione alla sottoscrizione del *Partnership Agreement,* allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
5. **di approvare** lo schema di "Accordo ex art.15 l.241/90 - Art.7 co.4 del Dlgs 36/2023 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale ARTI in relazione alle attività di assistenza in materia di attuazione del progetto strategico *"Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system- GOVERNANCE"* a valere sul Programma lnterreg IPA South Adriatic 2021-2027, allegato B) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
6. **di autorizzare** il Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione alla sottoscrizione dell'Accordo ex art.15 L.241/90 - Art.7 co.4 del Dlgs 36/2023 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale ARTI, allegato B) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e a porre in essere gli adempimenti consequenziali, apportando allo stesso le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali che si dovessero medio tempore rendere necessarie.
7. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

9. **di notificare** il presente provvedimento alla Struttura di progetto - Autorità di Gestione del Programma lnterreg IPA ltalia-Albania-Montenegro2014-2020 e 2021-2027, al Dipartimento Sviluppo Economico.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario PO Controllo di Gestione e Coordinamento di progetti sperimentali
Antonio Lombardo

Il Dirigente della Sezione Programmazione e coordinamento
Massimiliano Colonna

Il Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento; a
voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di prendere atto** di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., per un importo pari ad euro € 14.607,42 a valere del programma "I.P.A. South Adriatic Italia/Albania/ Montenegro 2021/2027", previa istituzione di nuovi capitoli in entrata e in spesa, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. **di dare atto** che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di autorizzare** il Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione alla sottoscrizione del *Partnership Agreement,* allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
5. **di approvare** lo schema di "Accordo ex art.15 l.241/90 - Art.7 co.4 del Dlgs 36/2023 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale ARTI in relazione alle attività di assistenza in materia di attuazione del progetto strategico *"Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system- GOVERNANCE"* a valere sul

Programma lnterreg IPA South Adriatic 2021-2027, allegato B) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

6. **di autorizzare** il Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione alla sottoscrizione dell'Accordo ex art.15 L.241/90 - Art.7 co.4 del Dlgs 36/2023 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale ARTI, allegato B) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e a porre in essere gli adempimenti consequenziali, apportando allo stesso le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali che si dovessero medio tempore rendere necessarie.
7. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
9. **di notificare** il presente provvedimento alla Struttura di progetto - Autorità di Gestione del Programma lnterreg IPA ltalia-Albania-Montenegro2014-2020 e 2021-2027, al Dipartimento Sviluppo Economico.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

ALLEGATO A

PARTNERSHIP AGREEMENT

Between the Lead Beneficiary –FOUNDATION ITS "ANTONIO CUCCOVILLO" (Lead Partner)

and the beneficiaries (Partners) of the Operation (Project)

"GOVERNANCE/No. SA-0100125"

co-financed by the European Union under the Instrument for Pre-Accession Assistance (IPA III)

Interreg IPA South Adriatic 2021/2027

LEAD BENEFICIARY (LEAD PARTNER)

1. **Name of the LP FOUNDATION ITS "ANTONIO CUCCOVILLO"**
   Address Via Divisione Acqui sn, 70126 Bari

Represented by: **_____**

and the PROJECT BENEFICIARIES (PROJECT PARTNERS)

2. **Name of the PP2 Ministry of Education of Montenegro**
   Address Vaka Đurovića b.b. 81000 Podgorica

Represented by <duly authorised to lawfully bind the organisation in relation to third parties> in its capacity as Partner No. 2: **_____**

3. **Name of the PP3 Puglia Region – Department of Labour market policies, Education, Training**
   Address Via Gentile, 52, 76120 Bari

Represented by <duly authorised to lawfully bind the organisation in relation to third parties> in its capacity as Partner No. 3: **_____**

4. **Name of the PP4 Aleksander Moisiu University Durrès**
   Address Ll. Rr. Taulantia, Currila, 2001 Durres

Represented by <duly authorised to lawfully bind the organisation in relation to third parties> in its capacity as Partner No. 4: **_____**

herein referred to as the "Parties"

With regard to the framework of the regulations and provisions hereunder:

A. Regulation (EU) 2021/1529 of the European Parliament and of the Council of 15 September 2021 establishing the Instrument for Pre-accession Assistance (IPA III) hereinafter referred to as IPA III Regulation;

B. Regulation (EU) 2021/1059 of the European Parliament and of the Council of 24 June 2021 on specific provisions for the European territorial cooperation goal (Interreg) supported by the European Regional Development Fund and external financing instruments;

C. Regulation (EU) 2021/1060 of the European Parliament and of the Council of 24 June 2021 laying down common provisions on the European Regional Development Fund, the European Social Fund Plus, the Cohesion Fund, the Just Transition Fund and the European Maritime, Fisheries and Aquaculture Fund and financial rules for those and for the Asylum, Migration and Integration Fund, the Internal Security Fund and the Instrument for Financial Support for Border Management and Visa Policy;

D. Regulation (EU, Euratom) 2018/1046 of the European Parliament and of the Council of 18 July 2018 on the financial rules applicable to the general budget of the Union repealing Council Regulation (EC, Euratom) No 966/2012 (the 'Financial Regulation');

E. Rules on procurement as set procurement procedures provided for in Articles 178 and 179 of the Financial Regulation and points 36 to 41 of Chapter 3 of Annex I to that Regulation. Additionally, for Italian partners: the applicable national legislation; and, for Montenegrin and Albanian partners: the respective financing agreements (particularly the Annex II on public procurement), the applicable national legislation, as well as the practical guide (PRAG) on public procurements where applicable;

F. Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union; Commission Regulation (EU) No 1407/2013 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to *de minimis* aid; Commission Regulation (EU) No 651/2014 declaring certain categories of aid compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty (General Block Exemption Regulation – GBER) and its amendments , in particular Commission Regulation (EU) 2021/1237 amending Regulation (EU) No 651/2014 declaring certain categories of aid compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty; Delegated and Implementing acts, as well as all applicable decisions and rulings in the field of state aid;

G. Regulation (EU) 2021/947 of the European Parliament and of the Council of 9 June 2021 establishing the Neighbourhood, Development and International Cooperation Instrument – Global Europe, amending and repealing Decision No 466/2014/EU of the European Parliament and of the Council and repealing Regulation (EU) 2017/1601 of the European Parliament and of the Council and Council Regulation (EC, Euratom) No 480/2009;

H. Commission Delegated Regulation (EU) No 240/2014 of 7 January 2014 on the European code of conduct on partnership in the framework of the European Structural and Investment Funds;

I. All other EU legislation and the underlying principles applicable to the LP and its Project Partners (hereinafter referred to as PPs) including the legislation laying down provisions on public procurement, on competition and entry into the markets, the protection of the environment, the equal opportunities between men and women;

J. The Commission Implementing Decision C(2022)6940 of 26/09/2022 adopting the Programme Interreg IPA Italy-Albania-Montenegro (South Adriatic) (hereafter referred to as the Programme) as well as Chapter 7 Implementing Provisions of the Programme;

K. The respective financing agreements for Albania and Montenegro;

L. The Call for Project Proposals - Capitalization Small-Scale Projects approved by Monitoring Committee on 19/10/2022, including following amendments and modifications, the decisions of the Monitoring Committee of 9th of October 2023 and of 7th February 2024 (Written Procedure n.6) and the approved Application Form of Small-Scale Projects;

M. All Manuals, Guidelines and any other documents relevant for project implementation (e.g. Programme Manual) in their latest version as published on the programme website or handed over to the LP directly during the project implementation;

N. the Subsidy Contract signed by the Programme Managing Authority and the Lead Partner;

O. The laws of the Republic of Italy/Albania/Montenegro as applicable law to this contractual relationship.

have agreed and accepted the following provisions:

TABLE OF CONTENT

- Article 1: Definitions
- Article 2: Project Objectives
- Article 3: Subject of the Partnership Agreement
- Article 4: Duration of the Agreement
- Article 5: Lead Partner
- Article 6: Project Partners
- Article 7: Specific Activities
- Article 8: Organizational Structure of the Partnership
- Article 9: Project activities implemented by third parties on behalf of the project partner
- Article 10: Project Budget and Eligible Expenditure
- Article 11: Pre-financing (where applicable) - Over-budget - Retention at project closure
- Article 12: De-commitment
- Article 13: Monitoring, Reporting and request for payments
- Article 14: Financial Control and Audits
- Article 15: Publicity, Communication and Branding

- Article 16: Dissemination of Project Outcomes
- Article 17: Property Rights
- Article 18: Confidentiality Requirements
- Article 19: Modifications, Withdrawals
- Article 20: Non-fulfillment of Obligations or Delay
- Article 21: Reduction and Discontinuation of the Subsidy Contract / Withdrawal or recovery of unduly paid-out funds
- Article 22: Working language
- Article 23: Legislation, Force Majeure, Disputes
- Article 24: Legal succession
- Article 25: Nullity
- Article 26: Lapse of time
- Article 27: Domicile and signature
- Article 28: Concluding provisions

Article 1: Definitions

For the purposes of this partnership agreement the following definitions apply:

- **Project partner**: any institution financially participating in the project and contributing to its implementation, as identified in the approved application form. It corresponds to the term "beneficiary" used in the Regulation (EU) 2021/1060 (Common Provisions Regulation).
- **Lead partner** (LP): the project partner who takes the overall responsibility for the submission and the implementation of the entire project according to Article 26 of Regulation (EU) No 2021/1059.
- **Associated partner**: any institution/body involved as observer in the project without financially contributing to it, as identified in the approved project application form.

Article 2: Project Objectives

1. The project "GOVERNANCE/No. SA-0100125/" (hereinafter "the project") is based on the Objectives of Interreg IPA South Adriatic Programme 2021/2027 as set out in the Operational Programme. The Programme aims to strengthen cross-border cooperation for smart and sustainable development of the territories involved, with a view to pre-accession of Albania and Montenegro to the European Union.
2. The Programme Priority Axes are, in summary: I. A smarter South Adriatic programme area, by promoting innovative and smart economic transformation (SMART); II. A greener South Adriatic programme area, by promoting clean and fair energy transition, green and blue investment, the circular economy, climate adaptation and risk management (GREEN); III. A more connected South Adriatic programme area by enhancing mobility and regional connectivity (CONNECTED); IV. A more social South Adriatic programme area (SOCIAL); V. A better governance in the South Adriatic programme area (GOVERNANCE).
3. The project specific objectives are those precisely identified in the approved Application Form (AF), which is integral part of this agreement.

SMALL SCALE PROJECT – SA-0100125 GOVERNANCE

Article 3: Subject of the Partnership Agreement

1. This partnership agreement lays down the arrangements regulating the relations between the LP and all Project Partners in order to ensure a sound implementation of the project "GOVERNANCE/No. SA-0100125" as in the latest version of the AF form as well as in compliance with the conditions for support set out in the applicable Regulations, delegated and implementing acts, the programme rules based thereon and the subsidy contract signed between the Managing Authority of the Programme (MA) and the LP.

2. The LP and all project partners commit themselves in jointly implementing the project in accordance with the latest version of the approved AF, with the aim to reach the objectives of the project. This also includes the commitment to produce qualitative outputs and to achieve the results set in the AF.

3. The LP and all project partners declare to have carefully read and accepted the legal framework and the other relevant norms affecting the project. In case that changes in the subsidy contract affect the partnership agreement, this document shall be adjusted accordingly.

4. The present partnership agreement serves also explicitly as written mandate by the project partners to LP and authorises the latter to perform the specific duties and responsibilities as set out below.

5. The terms of reference of the project are indicated in the annex. The annex comprises:

- The **Decisions** of 9th of October 2023 and 7th of February 2024 of the Monitoring Committee (Annex 1);
- the **Application Form** as approved by the Monitoring Committee and it is an integral part of this Partnership Agreement (Annex 2);
- CUP No. declaration (Applicable only to Italian partners);
- list of **bank accounts** of the project partners (see related section of the AF).

Article 4: Duration of the Agreement

1. This Partnership Agreement shall take effect on the date is signed by all partners. The obligations related to audit and recoveries of unduly paid amounts shall remain in force even after the agreement termination date.
2. Upon approval by the MA of the final Joint Progress Report, the agreement shall terminate on the date each of the Project Partners receives its share of the last payment of IPA co-financing. Audits and recovery proceedings, as regulated by the EU legislation, may occur even after the termination of this agreement.
3. This agreement has entered into force for the duration stipulated in article 4.1 and cannot be extended without the written permission of the MA following the procedure described in the Programme Manual, as in force.
4. Following the termination of the agreement, all Project Partners are obliged to comply with the obligations concerning the maintaining and filing of documents as defined in Article 82 of Regulation (EU) No 2021/1060 and the Programme Manual.

Article 5: Lead Partner

The Lead Partner of the project:

a. is entitled to represent the Project Partners in the project.

b. According to Articles 23 and 26 (1) a) of Regulation (EU) No 2021/1059, is responsible for the overall coordination, management and implementation of the project vis-à-vis the MA.
c. Ensures that the activities/expenditures presented by the partners participating in the project has been incurred for the purpose of implementing the project and corresponds to the activities agreed between those partners as specified in the approved AF.
d. Verifies that the activities/expenditures reported by the partners participating in the project has been validated by the controllers, according to the rules set at programme and national level.
e. Shall receive IPA contribution for the entire project and transfer it to the other partners participating in the project within one month of its receipt.
f. Shall appoint a Project Manager who has operational responsibility for the implementation of the overall project and a Finance Manager.
g. Will ensure timely commencement of the project and implementation of the entire project within the time schedule in compliance with all obligations to the MA. The Lead Partner shall notify the Joint Secretary (JS) of any factors that may adversely affect implementation of the project activities and/or financial plan.
h. Shall prepare a work plan setting out tasks to be undertaken as part of the project, the role of the project partners in their implementation, and a project budget.
i. Shall prepare and submit the joint progress reports including supporting documents, according to the Programme Manual, as in force, and additional requested documents and/or informations from JS and MA.
j. Shall address requests for project modifications, according to the Programme Manual, as in force.
k. Shall be, in general, the contact point representing the partnership for any communication with the JS and MA or any other of the Programme Authorities and Structures.
l. Retains at all times, for control purposes, all files, documents and data relevant to the project on customary data storage media in a safe and orderly manner for at least three years after the closure of the Operational Programme. Other possibly longer statutory retention periods, as might be stated by national law, remain unaffected.

Article 6: Project Partners

1. Project Partners are the bodies responsible for carrying out specific project activities in the manner and scope indicated in the approved application form. Project Partners commit themselves to undertake all steps necessary to support the LP in fulfilling its obligations as specified in the subsidy contract signed between the MA and the LP as well as in this agreement.

2. The Project Partners will be responsible for:
   a. Carrying out the specific activities set out in the AF and in the present Agreement;
   b. Providing all information and data to the LP that is required by the latter to coordinate and monitor the implementation of the project and to perform its reporting duties toward the MA;
   c. Regularly submitting activities/expenditures for verification to be on time for the due progress report as set in the subsidy contract, to the designated Controllers, according to the rules set at programme and national level. Verified activities/expenditures must be submitted through the electronic monitoring system to the LP immediately after

verification, according to the programme rules, and at least two weeks before the report is due, in order to assist the reporting and reimbursement procedures;

d. Notifying the LP of any factors that may adversely affect implementation of the project in accordance with the work plan;

e. Project partners are responsible to return to the LP any amounts of IPA contribution unduly paid concerning their participation in the project, within a month by the receipt of the written request of the LP, which must be accompanied by the relevant decision of the Programme Authorities. For the national co-financing the specific regulation of the country granting it applies.

3. In particular, for the part of the project for which it is responsible, each PP shall ensure:

a. that it is in compliance with relevant rules concerning equal opportunities, protection of environment, financial management, branding, public procurement and State aid;

b. that the activities carried out are strictly related to the approved AF and approved project changes.

c. that it is implemented in observation of the rules and procedures set in the Programme Manual (e.g. with regard to monitoring the project physical and financial progress, recording and storing of documents, written requests for project changes, implementation of information and publicity measures etc.);

d. that in case of aid granted under the *de minimis* regime all necessary requirements provided for in Regulation (EU) No 1407/2013 and other relevant regulations (i.e. General Block Exemption Regulation – GBER) are respected by the PP concerned and also, when necessary, by those bodies benefitting of project activities/outputs;

e. that programme requirements, as provided for in the Programme Manual and in line with subsidy contract signed between the MA and the LP, are strictly respected.

4. Each Project Partners confirms, according to Regulation (EU) 679/2016 on the protection of natural persons with regard to the processing of personal data and on the free movement of such data that the MA is entitled to use personal data which are contained in the approved AF and which are acquired in the organs and authorised representatives of the following bodies and authorities: national control bodies and bodies and authorities involved in audits carried out for the programme, European Commission, auditing bodies of the European Union or any other institution responsible for conducting audits or controls according to European Union´s or national laws.

5. Each Project Partner shall set up a physical and/or electronic archive which allows storing data, records and documents composing the audit trail, in compliance with requirements described in the Programme Manual. The location of the abovementioned archive is indicated in the programme electronic monitoring system (JeMS) and each PP commits itself to promptly inform the LP on any change of location.

6. Project Partners agree to take all necessary steps enabling the LP to comply with its responsibilities as set out in the Subsidy Contract.

Article 7: Specific Activities

LP and project partners agree to perform activities as specified in the enclosed application form of the project, which is integral part of this agreement.

Article 8: Organizational Structure of the Partnership

1. For a sound implementation and management of the project a project steering committee will be set up. The project steering committee will be responsible for monitoring the implementation of the project. The project steering committee will be chaired by the LP. Its members shall include the appointed members of LP and project partners. Associated partners shall be invited to take part in the steering committee meetings in an advisory capacity. External key stakeholders may also be invited to take part to one or more meetings in an observer/advisory capacity. The project steering committee shall meet regularly in order to monitor the progress of the project. The JS and the MA can also be invited to attend the meetings.
2. The project steering committee will have the authority to delegate specific tasks or responsibilities to such sub-committees or working groups as it shall deem appropriate to establish.

Article 9: Project activities implemented by third parties on behalf of the project partner

1. In case of cooperation with third parties, including subcontractors or in-house bodies, delegation of part of the activities or of major outsourcing, the project partner concerned shall remain solely responsible to the LP, concerning compliance with its obligations as set out in this Partnership Agreement. The project partner shall duly inform the LP about any delegation or major outsourcing.
2. No project partner shall have the right to transfer its rights and obligations under this Partnership Agreement without the prior consent of all the other project partners.
3. Cooperation with third parties including subcontractors and in-house bodies shall be undertaken in accordance with the rules and procedures set out in EU and national public procurement laws and regulations.

Article 10: Project Budget and Eligible Expenditure

1. The Lead Partner is responsible for preparing a project proposal setting out an estimate of eligible expenditure and funding (IPA and national co-financing).
2. The project budget shall exclusively take the form of reimbursement of eligible costs declared by beneficiaries on the basis of Simplified Cost Options (SCOs) according to art. 94 of the Regulation (EU) 2021/1060. The grant rate for the project is up to 80% of the eligible costs for partners located in Italy and up to 85% of the eligible costs for partners located in IPA Countries of the Programme (Albania and Montenegro).
3. Each Project Partner is responsible towards the LP for guaranteeing a sound financial management of its budget as indicated in the latest version of the approved AF, and pledges to release its part of the co-funding. The budget of the project proposal shall be denominated in Euro (EUR; €). The budget allocated to each partner as well as the project total budget is presented in the table below:

	Partner	Total eligible budget	IPA III co-financing* (%)	IPA III	Total contribution
LP	**FOUNDATION ITS "ANTONIO CUCCOVILLO"**	€ 25.177,68	80%	€ 20.142,14	€ 5.035,54

PP2	**Ministry of Education of Montenegro**	€ 20.992,00	85%	€ 17.843,20	€ 3.148,80
PP3	**Puglia Region – Department of Labour market policies, Education, Training**	€ 14.607,42	80%	€ 11.685,94	€ 2.921,48
PP4	**Aleksander Moisiu University Durrès**	€ 23.143,00	85%	€ 19.671,55	€ 3.471,45
Total		**€ 83.920,10**		**€ 69.342,83**	**€ 14.577,27**

** The grant rate for the project is up to 80% of the eligible costs for partners located in the Italian eligible territory and up to 85% of the eligible costs for partners located in the territory of IPA Countries of the Programme (Albania and Montenegro).*

As defined in the relevant provisions of the Call for Project Proposals - Capitalization Small-Scale Projects and in Programme Manual, the awarded grant can use SCOs for the following typologies of actions:

a) Lump sum for Preparation cost;
b) Lump sum for Workshop, seminars and conferences;
c) Lump sum for Incoming missions & B2B meetings;
d) Lump sum for Accompanying actions;
e) SSUCs for Targeted Training;
f) SSUCs for Travel&Accomodation;
g) 2% FR for FLC's cost;
h) Lump Sum for Joint Action plan/Model/Methods.

4. The SCOs shall follow eligibility rules stipulated at the Programme Manual.
5. The IPA financial contributions shall be paid into the bank account of the LP who shall be responsible for the administrative and financial management of the funds and for transferring the funds to the respective project partners in full and without delay in accordance with their verified expenditure incurred for project actions effectively carried out. For the national co-financing the related national rules shall apply.

   Pre-financing

   Whereas requested, the LP shall receive a pre-financing amount of 30% of IPA contribution by signature of the subsidy contract, and it shall transfer the related quota to their project partners without delay. Offset of the pre-financing occurs in the last Joint Progress Report.

Article 11: De-commitment

1. The European Commission shall automatically de-commit any part of a budget commitment of a Programme that has not been used according to the Article 105 of Regulation (EU) No 1060/2021. This de-commitment risk on Programme level is consequently considered on project level.
2. Based on the fact that the payments by the European Commission to the MA will only be made in accordance with the corresponding budget commitments, the LP must report on the expenditure as foreseen in the financial plan of the latest AF for each reporting period.
3. If de-commitment of funds applies in compliance with the provisions of the Programme Manual, the PPs herewith agree that the deduction shall be imputed to those PPs that have contributed to the decommitment of funds unless a different decision is taken by the MC. Deduction of funds shall be done in a way not to jeopardise future involvement of PPs and implementation of activities.

Article 12: Monitoring and Management verifications, Reporting and request for payments

1. The LP has overall responsibility for monitoring the actions undertaken by the project partners on an ongoing basis.
2. The Lead Partner is responsible for submitting joint progress reports and statements of expenditure to the JS throughout the lifetime of the project (as indicated in the approved AF in force) and by the official end date of the project in order for final payment to be received. These reports should provide details of the activities undertaken as part of the project, the progress/outcomes achieved against targets, expenditure incurred, an explanation for any variances against the work plan's targets for physical outputs and budget, and proposed corrective actions, and any other information deemed relevant.
3. The objective of management verifications of the typologies of SCOs as mentioned in Article 10 is to verify that the SCOs outputs of the projects occurred in reality and the related activities are effectively carried out and performed by the beneficiaries. Costs of the activities reported as SCOs shall be eligible in the amount of the relevant SCO set out for the related activities and if the corresponding tasks or parts of the action have been properly implemented in accordance with applicable AF.
4. The LP and PPs accept the "Terms of service for the use of the Interreg IPA South Adriatic Electronic Monitoring System (JeMS)" in the current valid version published in the JeMS platform.
5. Each Project Partners may only request, via the LP, payments of the contribution by providing proof of progress of its respective part(s)/activities of the project towards the achievement of the outputs and results as set in the approved AF, in compliance with the principle of sound financial management (as determined by the principles of economy, efficiency and effectiveness) and by demonstrating the utility derived from any purchases. To this purpose, each project partners commits to providing the LP with complete and accurate information needed to draw up and submit progress and final reports and, where possible, the main outputs and deliverables obtained in line with the approved application form. The reporting periods and reporting deadlines are laid down in the approved AF in force. In order to meet the abovementioned deadlines each project partner is obliged to supply the Lead Partner with all information and documentation that the latter deems necessary for the preparation of reports of any kind to the JS/MA or any other structure of the Programme.
   Following the approval of the joint progress report by the MA/JS and the respective IPA funds have been transferred to the LP bank account, the LP shall forward the respective IPA share to each PP without any delay and in full to their bank accounts as indicated in the AF. Bank accounts shall be whenever possible specific for the project and shall provide for registration in Euro (EUR; €) of total expenses (expenditure) and of the return (income) related to the project. Changes of the account number shall be duly notified to the LP.
6. Requests for postponement of the reporting deadline may be granted only in exceptional and duly justified cases. They shall be asked by the LP to the MA via the JS at the latest one week prior to the due deadline.
7. The LP shall inform all project partners on a regular basis of all relevant communication between the LP and the Managing Authority and the Joint Secretariat.
8. The national co-financing of Italian public bodies is regulated separately from this contract.

Article 13: Financial Control and Audits

1. For control and audit purposes, the LP and the Project Partners shall:
   - **A.** Retain all files, documents and data concerning the project in order to comply with the obligations concerning the maintaining and filing of documents as defined in Article 82 of Regulation (EU) No 2021/1060 and the Programme Manual
   - **B.** Make all the necessary arrangements to ensure that any controls and audits, notified by the duly authorized regional, national, and EU authorities, can be carried out.
   - **C.** Give the controlling/auditing authorities any information about the project they request and give them access to the accounting books, supporting documents and other documentation related to the project.
2. The information concerning the reality and validity of actions and expenses eligible for IPA funding provided by each Project Partner shall engage only its own responsibility.
3. The European Commission, the European Anti-Fraud Office (OLAF), the European Court of Auditors (ECA) and, within their responsibility, the auditing bodies of the participating States or other national public auditing bodies as well as the Programme Audit Authority, the MA and the JS are entitled to audit the proper use of funds by the LP or by its Project Partners or to arrange for such an audit to be carried out by authorised persons. The LP and Project Partners will be notified in due time about any audit to be carried out on their expenditure.

Article 14: Publicity, Communication and Branding

1. The Project Partners shall implement the communication and publicity measures in accordance with the project AF and EU Regulations on information and publicity measures to be carried out by the States of the Programme. They shall play an active role in any actions organised to disseminate the results of the project. Any public relations measure shall be coordinated by the LP.
2. Unless the MA requests otherwise, each PP shall ensure that any notice or publication made by the project, including presentations at conferences or seminars, shall point out that the project was implemented through financial assistance from the Interreg IPA South Adriatic Programme 2021/2027 as required by Chapter III Section I and Annex IX of Regulation (EU) 2021/1060 and in Article 36 of Regulation (EU) 2021/1059. All information, communication and branding measures of the project shall be carried out in accordance with the aforementioned rules, the latest version of the approved AF, the Programme Manual and any other guidelines issued by the programme on the matter. The LP shall provide the PPs with relevant documents and any programme guidelines.
3. The LP must ensure that all the Project Partners and itself respect the additional branding requirements as laid down in the Programme Manual which forms an integral part of this agreement.
4. Each Project Partner shall ensure that any notice or publication relating to the project made in any form and by any means, including the Internet, states that it only reflects the author´s view and that the programme authorities are not liable for any use that may be made of the information contained therein.
5. All Project Partners also takes the full responsibility for the content of any notice, publication and marketing product provided to the MA which has been developed by the Project Partners or third parties on behalf of the Project Partners. The Project Partners are liable in case a third party claims compensation for damages (e.g. because of an infringement of intellectual property rights). The

Project Partners will indemnify the LP in case the LP suffers any damage because of the content of the publicity and information materials.

6. Each Project Partner shall comply with all publicity, communication and branding obligations (e.g. on the use of the programme logo, information requirements, organisation of events etc.) as further specified in the Programme Manual.
7. The LP and each Project Partner authorise the programme authorities to publish, in any and by any means, the following information:
   a. the name of the LP and its Project Partners;
   b. the project name;
   c. the summary of the project activities;
   d. the objectives of the project and the subsidy;
   e. the project starting and end dates;
   f. the total project budget (IPA contribution + National co-financing + other public and private funding + PPs own resources);
   g. the geographical location of the project implementation;
   h. abstracts of the progress reports and final report;
   i. type of intervention for the project in accordance with point (g) of Article 73 (2) of Regulation (EU) 2021/1060.
8. The MA is entitled to furthermore use these data for information and communication purposes as listed in Annex IX of Regulation (EU) 2021/1060. Any communication campaign, media appearance or other publicity of the project shall be communicated to the MA/JS for potential website updates or showcases.
9. The MA on behalf of the MC and of other programme promoters at national level is entitled to use the outputs of the project in order to guarantee a wide spreading of the project deliverables and outputs and to make them available to the public. All Project Partners agree that the outputs are forwarded by the MA to other programme authorities as well as the countries taking part in the programme to use this material to showcase how the subsidy is used. For the purpose of meeting the objectives as set out in § 9.1 of this agreement, each PP shall provide evidence of the deliverables and outputs produced as further specified in the Programme Manual.

Article 15: Dissemination of Project Outcomes

The LP and the Project Partners shall take note of the fact that the results of the project may be made available to the public and they agree that the results of the project shall be available to all interested parties. Furthermore, they commit to actively participate in any actions organised to capitalize on and disseminate the results of the project.

Article 16: Property Rights

1. The LP and the Project Partners shall ensure that all products developed within the framework of the project are, subject to the provisions of national laws regarding intellectual property, kept free of all rights. They explicitly commit to giving up all patrimonial and commercial rights on teaching material, methodologies and other products of any nature resulting from the project.

2. The result of the joint activities covered by the agreement concerning reports, documents, studies, electronic data and other products, disseminated free of charge or commercially, are the joint property of the Partners.
3. The Project Partners dispose of the property in accordance with mutually agreed upon rules, based on the prevailing rules of co-authorship.

Article 17: Confidentiality Requirements

1. Although the nature of the implementation of this Project is public, it has been agreed that part of the information exchanged in the context of its implementation between the Project Partners themselves or with the MA, JS and the Monitoring Committee, can be confidential. Only documents and other elements explicitly provided with the statement "confidential" shall be regarded as such. This, for example, concerns studies that have been made available to one of the parties in the context of the Project concerning methods, know how, files or any other type of document labelled confidential. This information can only be used by the Partners according to the provisions of this agreement.
2. Project Partners commit to taking measures so that all staff members carrying out the work respect the confidential nature of this information, and do not disseminate it, pass it on to third parties or use it without prior written consent of the LP and the partner institution that provided the information. The Project Partners commit to taking the same measures to maintain the confidential nature of the information, as they would do should it concern their own confidential information.
3. This confidentiality clause shall remain in force for 5 years following the termination of this agreement.

Article 18: Modifications, Withdrawals

1. This present Partnership Agreement can only be changed by means of a written amendment that is signed by all project partners. Modifications to the project in approved AF in force (work plan, budget, etc.) that are approved according to the procedure described in the Programme Manual shall be effective as alterations of this present Partnership Agreement. In case of changes in the partnership, this partnership agreement shall be amended accordingly and signed by the LP and the Project Partners, including the new Project Partner if applicable.
2. Changes in budget allocations per budget lines, work packages and partner as well as changes in activities/outputs and project duration are allowed as long as the maximum amount of funding awarded is not exceeded (with exception of over-budget), if provisions related to State aid discipline are respected and if they follow the conditions and procedures as set out in the implementation and applicant manuals. With regard specifically to budget changes, each Project Partner may only apply changes in its approved budget if prior approval from the LP or the programme bodies has been provided, as appropriate. To this purpose, each Project Partner shall timely inform the LP on any request of revision of its budget in respect to its original commitment.
3. The LP and the Project Partners agree not to withdraw from the project unless there are unavoidable reasons for it. If this were nonetheless to occur, the LP and the project partners shall endeavor to cover the contribution of the withdrawing project partner, either by assuming its tasks or by asking one or more new partners to join the partnership.

Article 19: Non-fulfillment of Obligations or Delay

1. All Project Partners are obliged to promptly inform the LP and to provide the latter with all the useful details should there be events that could jeopardise the implementation of the Project.
2. Should one of the Project Partners be in default, the LP shall admonish the respective partner to comply within a reasonable period of time, a maximum of one month.
3. Should the non-fulfilment of obligations continue, the LP may decide to exclude the Project Partner concerned from the Project, with approval of all the other members of the project steering committee. Any modification in the Project Partnership has to acquire approval of the MA or Monitoring Committee.
4. The debarred partner is obliged to refund to the LP any IPA funds that have been unduly received, within the month following notification.
5. In the event of total or partial incompletion of the obligations of any of the project partners or in the event of material errors in the effective execution of project activities, each cosignatory member of the present Partnership Agreement undertakes to reimburse the LP any funds that have been unduly received, within the month following notification.
6. In cases where the non-fulfilment of a Project Partner's obligations has financial consequences for the funding of the Project as a whole, the LP may demand compensation to cover the sum involved.
7. In case that the MA has proof for irregularities in the project, it will demand the return of all or part of the funding paid out for the project from the LP who will claim the amount concerned by the respective partner/s. In the event that the recovery of funds is not possible, the LP must immediately inform the MA who will inform the respective participating country/s. The demand of return of all of the funding paid out for the project shall automatically mean the termination of the present contract.

Article 20: Reduction and Discontinuation of the Subsidy Contract / Withdrawal or recovery of unduly paid-out funds

1. Should the MC be forced to reduce or discontinue the funding referred to in the Subsidy Contract, and should this entail full or partial refunding of the Programme funds already transferred, all Project Partners are obliged to refund the Programme funds accordingly.
2. The final financial settlement, drawn up on the basis of the Final Statement of Expenditure shall show, both for the overall Project as well as for every Project Partner, the status of the eligible expenses and the portion allocated to all Project Partners of the grant. This determines the amount all partners must refund, and shall be held accountable for the full amount of such community funds to be repaid by such Project Partner, should the MC claim such funds from the LP.
3. In compliance with article 52 of the Regulation (EU) 2021/1059 and the related provisions of the Financing Agreement, when a financial correction is necessary because of irregularities generated by the LP and it may not be recovered through deduction from payments due to the LP, the MA shall submit by registered post a written recovery note to the LP, followed by a second recovery note within 40 calendar days, if the first is unsuccessful. In case financial corrections are necessary because of irregularities generated by the project partners (PPs) and if they may not be recovered by the LP through deduction from payments due, the LP shall submit by registered post a written recovery note to the concerned PP, followed by a second recovery note within 40 calendar days, if the first is

unsuccessful. In case these are unsuccessful, the LP shall inform the MA in order to activate the National Authority of the country, where the PP is located. Once the MA has received the funds from the National Authority of the country of the partner concerned, the MA shall transfer it to the LP. In case that no PP can be held responsible for the request for repayment, the amount to be repaid shall be apportioned between all PPs pro rata to their project budget share. The amount repayable shall be subject to interest according to Article 88 of Regulation (EU) No 2021/1060. Further provisions of the subsidy contract shall apply by analogy.

4. Bank charges incurred by the repayment of amounts due to the MA via the LP shall be borne entirely by the concerned PPs.

Article 21: Working Language

The working language of this Partnership shall be ENGLISH In case of translation of this document into another language, the English language version shall be the binding one.

Article 22: Legislation, Force Majeure, Disputes

1. This Partnership Agreement is governed by the Italian law being the law of the country of the Lead Partner.
2. The provisions of European Union Law, as well as the provisions of the EU Directives concerning co-ordination of procedures for the award of public service contracts, public supply contracts and public works contracts, and the provisions of EU environmental law must be complied with when entering into contracts concerning actions or investments in the context of this Project. The provisions of this agreement that unlawfully deviate from these provisions shall be deemed as unwritten.
3. Force majeure shall mean any unforeseeable and exceptional event affecting the fulfilment of any obligation under this agreement, which is beyond the control of the LP and Project Partners and cannot be overcome despite their reasonable endeavours. Any default of a product or service or delays in making them available for the purpose of performing this agreement and affecting the project performance, including, for instance, anomalies in the functioning or performance of product or services, labour disputes, strikes or financial difficulties do not constitute force majeure. If the LP or PPs are subject to force majeure liable to affect the fulfilment of its/their obligations under this agreement, the LP shall notify the MA via the JS without delay, stating the nature, likely duration and foreseeable effects. Neither the LP nor the Project Partners shall be considered to be in breach of their obligations to execute the project if it has been prevented from complying by force majeure. Where LP or PPs cannot fulfil their obligations to execute the project due to force majeure, grant for accepted eligible expenditure occurred may be made only for those activities which have actually been executed up to the date of the event identified as force majeure. All necessary measures shall be taken to limit damage to the minimum.
4. In case of dispute between the LP and its Project Partners or among Project Partners, presumption of good faith from all parties will be privileged and any disputes shall be persecuted towards an amicable settlement. Disputes will be referred to the project steering committee. If efforts to achieve an amicable settlement should fail, the project partners are obliged to seek an out-of-court arbitration procedure.

5. Any legal dispute that may result from or in connection with this present Partnership Agreement, including such over the validity of this present Partnership Agreement itself and this arbitration clause, will be finally decided in accordance with the jurisdiction of the country where the Lead Partner is located.

Article 23: Legal Succession

In cases of legal succession (e.g. where the Lead Partner changes its legal form), the Lead Partner is obliged to transfer all duties under this contract to the legal successor.

Article 24: Nullity

Should one of the provisions of this agreement be declared null or void in the national law of one of the parties or the law governing this agreement, this shall not render the remaining provisions null and void. The fact that one of the parties does not request application of one of the provisions of the agreement does not imply that this party waives such provision.

Article 25: Lapse of Time

Legal proceedings concerning any issue ensuing from this agreement may not be lodged before the courts more than three years after the fact. In the event of legal proceedings concerning a claim to refund funds, a period of three years following the last transfer shall be applied, upon approval by the MC.

Article 26: Domicile and signature

To the effect of this agreement, the Project Partners shall irrevocably choose domicile at the address stated in their letterhead where any official notifications can be lawfully served.
Any change of domicile shall be forwarded to the Lead Partner within 15 days following the change of address by registered mail.
This agreement shall start having its legal effects, when all parties have signed and the Lead Partner has received the original copies of the signed agreement.

Article 27: Concluding Provisions

The approved Application Form, the EU guidelines and the distributed financial and legal obligations are considered to be integral part of this contract between the Project Partners. Any changes occurred in the AF, including the duration of the project and all modifications made according to the rules and procedures as set in the Programme Manual, are valid retrospectively from the date of LP request and by the effect the last version of AF shall prevail without prejudice of the present contract.
All cited laws, regulations and programme documents mentioned in this agreement are applicable in their currently valid version. If any provision in this agreement should be wholly or partly ineffective, the parties to this agreement undertake to replace the ineffective provision by an effective provision which comes as close as possible to the purpose of the ineffective provision.

Written in five (5) original copies,

SMALL SCALE PROJECT – SA-0100125 GOVERNANCE

Annex

1. Monitoring Committee Decisions of 9th of October 2023 and of 7th February 2024
2. Application form, in its current valid version
3. CUP No. declaration (Applicable only to Italian partners)

LP - FOUNDATION ITS "ANTONIO CUCCOVILLO" Lead Partner of the project
GOVERNANCE/No. SA-0100125/

Official stamp of the Signatory (if existing)

[Signature]

....

_____ *Place and date*

Position

Please attach a copy of a valid identity document (e.g. identity card, passport)

SMALL SCALE PROJECT – SA-0100125 GOVERNANCE

PP2 - Ministry of Education of Montenegro PARTNER 2 of the project
GOVERNANCE/No. SA-0100125/

Official stamp of the Signatory (if existing)

[Signature]

....

Place and date

_____

Position

Please attach a copy of a valid identity document (e.g. identity card, passport)

SMALL SCALE PROJECT – SA-0100125 GOVERNANCE

PP3 - Puglia Region - Department of Labour market policies, Education, Training PARTNER 3 of the project
GOVERNANCE/No. SA-0100125/

Official stamp of the Signatory (if existing)

[Signature]

....

_____

Position

Place and date

Please attach a copy of a valid identity document (e.g. identity card, passport)

SMALL SCALE PROJECT – SA-0100125 GOVERNANCE

PP4 - Aleksander Moisiu University Durres PARTNER 4 of the project
GOVERNANCE/No. SA-0100125/

Official stamp of the Signatory (if existing)

[Signature]

....

_____

Position

Place and date

Please attach a copy of a valid identity document (e.g. identity card, passport)

ANNEX 3 – CUP No. declaration (applicable to Italian partners)

Italian partners shall fill in and sign following declaration in the applicable version A for public and B for private bodies.

Version B – Declaration by Italian PRIVATE lead partners

-In compliance with art. 11 of the Italian law no.3/2003, Italian partners have the obligation to request and use a unique identification number (CUP) for each project, as a measure supporting transparency and control of public investments, therefore mitigating fraud risk.

-Furthermore, according to CIPE Decisions no. 45 /2011 and no. 143/2002, the CUP no. is obligatory for all Italian partners EU co-financed projects, even within the European Territorial Cooperation, therefore also for the Interreg IPA South Adriatic.

-In particular, decision no. 45/2011 specified that if the contributions are paid to public bodies or bodies governed by public law the CUP is requested by each public body or body governed by public law; if contributions are paid to private partners, the managing authority shall request the CUP for the private partner.

On this legal basis, I, the undersigned, _____, as the legal representative of *Fondazione ITS "Antonio Cuccovillo"* acting as Lead Partner in the project GOVERNANCE,

declare that

I committ to use the CUP number, which I am going to receive from the Managing Authority in relation to this co-funded project, together with the project no. and identification provided in the JeMS system, by the organisation I represent, in the financial flows related to the project, such as for payments to contractors, invoices and contracts.

I acknowledge that untruthful/false declarations, in addition to the administrative sanctions and the request for refunding unduly received contribution charged with the interests, can also be prosecuted according to the relevant penal law.

....

_____ *Place and date*

ALLEGATO B

Attuazione del progetto
"SUPPORTING THE GOVERNANCE OF A CB EQF 5 EDUCATIONAL SYSTEM – GOVERNANCE"
per il Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027

Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni
ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 della Legge n. 241/1990 e art. 7 co. 4 del D.Lgs. n. 36/2023

Tra

La **REGIONE PUGLIA**, di seguito denominata "Regione" con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 (CF 80017210727), legalmente rappresentata da _____, in qualità di _____, domiciliata ai fini del presente Accordo presso _____,

e

l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, di seguito detta "ARTI", con sede in Bari (BA), via Giulio Petroni n. 15/f.1 - C.F. 06365770723, legalmente rappresentata da _____, in qualità di _____ domiciliato ai fini del presente Accordo presso _____;

(nel prosieguo, congiuntamente definite come "Parti")

PREMESSO CHE

- per il ciclo di programmazione 2021-2027, la Commissione U.E., con Decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008, ha approvato la nuova edizione del Programma, adesso denominato (Interreg VI-A) IPA Italia- Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale), ai fini della comunicazione esterna, Interreg IPA South Adriatic (di seguito Programma);
- con la D.G.R. n. 1436 del 24/10/2022 la Giunta regionale, prendendo atto della Decisione di esecuzione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008, ha approvato il Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027;
- il Programma adottato, che prevede un piano finanziario con l'assegnazione delle risorse a ciascuno dei cinque Assi Prioritari, deve essere attuato con progetti dei territori di Programma, promossi dal Comitato di Sorveglianza, condivisi con l'AdG, assistita dal Segretariato Congiunto e dalla struttura della stessa AdG;
- il Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 ha come obiettivo principale quello di intensificare la cooperazione nell'area eleggibile, affrontando sfide comuni e promuovendo uno sviluppo territoriale integrato;
- il predetto Programma mira a consentire agli stakeholder regionali e locali di scambiare conoscenze ed esperienze, sviluppare e implementare azioni pilota, testare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi e sostenere gli investimenti nei settori di interesse, anche tramite progetti *small-scale* di capitalizzazione dei risultati finanziati a costo semplificato;
- con l'Atto Dirigenziale n. 19 del 12 dicembre 2022, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 140 del 29-12-2022, l'Autorità di Gestione del Programma (AdG) ha approvato l'Avviso Pubblico *"Call for project proposals - Capitalisation Small-Scale Projects"*, Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027, finanziato per un totale di € 5.000.000,00;
- il Presidente della Regione Puglia con atti n.1294/sp del 25/10/2022 e n.228/sp del 20/03/2023 ha delegato i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, per nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, la documentazione relativa alla candidatura di proposte

ALLEGATO B

progettuali per la partecipazione ai Programmi CTE 2021/2027 e per l'espletamento dei successivi adempimenti;

- il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, su delega del Presidente della Regione protocollo del 25/10/2022 n. 1294/sp, ha sottoscritto in data 4/04/2023 la *Project Partner (PP) Declaration* dichiarando la propria partecipazione, in qualità di partner del progetto *"Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system"*, che prevede nel ruolo di capofila (Lead Partner) la "Fondazione ITS A. Cuccovillo" ed, in qualità di altri partner, il Montenegro con il Ministero dell'Istruzione e l'Albania con l'"Aleksander Moisiu University Durrès";
- a chiusura del bando, in data 7 aprile 2023, sono state validamente presentate dai proponenti capofila n. 128 proposte progettuali nel sistema JeMS del programma;
- l'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027, con Determinazione Dirigenziale n. 113 del 21/11/2023, ha preso atto ed approvato la graduatoria definitiva di merito delle proposte progettuali dell'Avviso pubblico *"Call for project Proposals - Capitalization Small Scale Projects"*, così come decisa dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 19/10/2023 a Scutari (Albania), che include fra le proposte ammesse a finanziamento di cui all'allegato A (Graduatoria di merito e proposte ammesse a finanziamento) il Progetto "*Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system*";
- con la DGR n. 1942 del 21/12/2023, la Giunta regionale ha preso atto dell'ammissione a finanziamento a seguito di approvazione della graduatoria definitiva di merito delle proposte progettuali dell'Avviso pubblico *"Call for project Proposals - Capitalization Small Scale Projects"*, del Progetto *"Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system"*, che prevede nel ruolo di capofila (Lead Partner) la Fondazione ITS A. Cuccovillo ed, in qualità di altri partner, la Regione Puglia con il Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione, il Montenegro con il Ministero dell'Istruzione e l'Albania con l'"Aleksander Moisiu University Durrès";

CONSIDERATO CHE

- il progetto ha come obiettivo principale quello di aumentare l'integrazione delle conoscenze su tre questioni chiave (*Smart Specialisation Strategy*-S3; procedure di armonizzazione delle politiche e strumenti formativi; utilizzo dei fondi), funzionale sia alla creazione di un comune quadro per la progressiva attuazione di un sistema EQF 5 *Cross Border*, sia alla sperimentazione di un sistema virtuoso di *governance* delle politiche di attuazione dei fondi comunitari;
- alla Regione Puglia, per le attività di progetto che comprendono, fra l'altro, la diffusione in realtà transfrontaliere del modello "Agenda per il lavoro", quale metodo partecipativo finalizzato alla rilevazione dei fabbisogni, alla co-progettazione ed alla elaborazione di strategie e di misure attuative ed alla valutazione degli impatti, è stato assegnato un budget pari ad € 14.607,42;
- nell'ambito del progetto "Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system–GOVERNANCE", la Regione Puglia intende attuare le attività di competenza avvalendosi dell'Agenzia regionale per l'innovazione e la tecnologia "ARTI Puglia", tramite la stipula di un Accordo pubblico-pubblico tra Pubbliche Amministrazione ex art. 15 della legge n. 241/1990 ed ex. art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023;
- l'Accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990: (i) rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di 'reciproca collaborazione' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente; (ii) rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;

ALLEGATO B

- il modello convenzionale dell'Accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione (ad eccezione del ristoro delle spese sostenute) e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5 comma 6 del D. Lgs. 50/2016 e, in ultimo nell'art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023 che dispone: "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
  a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
  b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
  c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
  d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".

- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  - l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  - alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  - le parti non svolgono sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo;
  - i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  - il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

RILEVATO CHE

- l'art. 65, comma 1, della L.R. n. 1/2014 ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.), avente personalità giuridica e sottoposta alla vigilanza della Regione;
- con la L.R. n. 4/2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino della suddetta Agenzia, ridefinendone finalità, competenze e organi;
- in particolare: (a) a mente dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 4/2018, l'ARTI ha personalità giuridica di diritto pubblico ed esercita la propria autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile sotto la vigilanza della Regione Puglia; (b) secondo quanto previsto dall'art. 2 della L.R. n. 4/2018, l'ARTI: (i) è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni; (ii) persegue quali proprie finalità

istituzionali, tra l'altro, lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario, nonché il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale; (iii) è assegnataria di taluni compiti necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, tra i quali l'analisi e la valutazione di contesto, lo sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative, lo sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni, nonché ogni altro compito in materia attribuito con Deliberazione della Giunta regionale; (iv) ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. n. 4/2018, nei propri ambiti di competenza l'ARTI può realizzare progetti e attività finanziati dall'Unione europea e instaurare rapporti di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni;

- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal nuovo modello organizzativo che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di *exploitation* e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico;
- nell'ultimo decennio l'ARTI ha consolidato un'expertise nella progettazione e management in tema di cooperazione interregionale, sia direttamente che a supporto della Regione Puglia. A titolo esemplificativo si possono citare: lo sviluppo del progetto Ingrid (7° Programma Quadro) in tema di idrogeno, quello del progetto strategico Alterenergy (IPA Adriatico) in tema di comunità sostenibili, il progetto MedDesire (ENPI MED) in tema di solare, il Progetto Green Business Innovation in tema di imprese verdi, i progetti Innonets, Ilonet e Incuba nell'ambito del trasferimento tecnologico (Interreg Greece-Italy 2014-2020), il progetto Blue Boost (Interreg Adrion) e il progetto Triton (Interreg Greece-Italy 2014-2020) e InnovaMare (Interreg Italy-Croatia 2014-2020) nell'ambito della Blue Economy;
- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle c.d. spese vive;
- le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;
- al fine di assicurare il rispetto del principio di efficacia, ossia la massima qualità, continuità e omogeneità dei servizi a favore dei beneficiari delle operazioni di importanza strategica, è necessario individuare un *pool* di esperti in progettazione e attuazione di progetti Interreg, opportunamente coordinati;
- attraverso la realizzazione del suddetto intervento Regione Puglia ed ARTI intendono perseguire comuni interessi pubblici - rientranti nelle finalità istituzionali degli enti coinvolti - sinergicamente funzionali alla crescita del capitale sociale del territorio pugliese, con specifico riferimento al mondo del lavoro: tanto in quanto, da un lato, il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, sulla base della cornice normativa di riferimento, è funzionalmente competente - nell'ambito della struttura organizzativa regionale pugliese – nella programmazione ed attuazione delle politiche attive per il lavoro, della istruzione e della formazione, dall'altro lato, ARTI persegue quali proprie finalità istituzionali, oltre allo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario, anche il supporto alle politiche

ALLEGATO B

regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale;

- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- alla base dell'Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità in quanto Regione Puglia ed ARTI, sia pure in vario modo ed in diversa misura, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative;
- l'Accordo di collaborazione *de quo* prevede il mero ristoro delle spese sostenute, escludendo per l'effetto il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;
- le Amministrazioni partecipanti all'accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delleattività interessate dalla cooperazione.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse

1. Il premesso e considerato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Articolo 2 – Oggetto

1. La Regione si avvale della collaborazione dell'ARTI Puglia per l'attuazione del progetto strategico "Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system– GOVERNANCE"" (di seguito GOVERNANCE) per il Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 (di seguito anche solo Programma), relativamente alle attività di seguito riportati:

NOME ATTIVTA'	ORGANIZZATORE	DECRIZIONE	PERIODO	LUOGO
Seminario/workshop	ITS Cuccovillo	Partecipazione ed animazione del tavolo tecnico	Giugno/Luglio 2024	Bari
Seminario/workshop	Università di Durazzo	Partecipazione ed animazione del tavolo tecnico	Settembre 2024	Durazzo (Albania)
Seminario/workshop	Ministero dell'Educazione	Partecipazione ed animazione del tavolo tecnico	Novembre 2024	Podgorica (Montenegro)
Action Plan	Regione Puglia	Coordinamento generale dell'attività, preparazione	Da Maggio 2024 a Febbraio 2025	-

ALLEGATO B

		dei template e supporto ai partner stranieri.		

Si specifica che, all'interno dell'attività Action Plan, la Regione Puglia dovrà elaborare i seguenti report:

- N. 1 Context Analysis report per l'Italia: il focus sarà il link fra Istruzione Superiore ed S3 nazionale/regionale, le procedure di mutuo riconoscimento sulle qualifiche (EQF 5), l'utilizzo e la gestione dei fondi a sostenere l'istruzione e l'inserimento nel mondo del lavoro.
- N. 1 Recommendation paper: raccomandazioni necessarie affinché ciascun paese partner sia allineato agli standard europei.
- N. 1 Focus group report: verrà organizzato all'interno del seminario/workshop di Bari e la Regione Puglia dovrà condividere e raccogliere suggerimenti circa il modello dell'Agenda per il Lavoro.

2. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e l'ARTI Puglia derivanti dal finanziamento previsto per l'attuazione del progetto di cui al precedente comma 1.

Articolo 3 – Obblighi delle parti

1. L'ARTI si impegna a svolgere attività di assistenza tecnica nell'attuazione del progetto "GOVERNANCE" nell'ambito del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027. In particolare, le attività progettuali saranno svolte tramite un gruppo di lavoro che accompagnerà l'intero processo di sviluppo, sotto la stretta supervisione e guida del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, svolgendo le seguenti attività:
a. gestione riunioni: coordinamento del partenariato di progetto, facilitando gli incontri tra i partner (preparazione, moderazione e accordi), sia online che in presenza, ove possibile ed in modo efficiente;
b. analisi: ricerca, raccolta e analisi dei dati e delle informazioni sui bisogni e sulle potenzialità comuni dei partner;
c. facilitazione degli accordi: redazione di accordi e di ogni documento intermedio necessario, quali piani di lavoro per partner, tempistiche e piani di approvvigionamento, piani di budget, ecc., in accordo con i partner di progetto;
d. produzione dei documenti: predisposizione di studi, bandi e altri documenti necessari all'attuazione del progetto;
e. partecipazione a convegni e conferenze organizzate nell'ambito del progetto.
f. attività di first level control.

2. La Regione Puglia si impegna a collaborare con ARTI nel coordinamento degli esperti identificati, al fine di assicurare la massima efficacia e adeguati standard qualitativi nell'adempimento dei loro compiti.

3. La Regione Puglia si impegna altresì a mettere a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, adeguate risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative e assicurare la tempestiva adozione di tutti gli atti necessari alla realizzazione delle attività.

4. Sulla base dell'Accordo di collaborazione, ARTI rendiconterà i propri costi reali di personale interno e di consulenti esterni, in osservanza delle regole del Programma e fino ad un massimo dell'importo pattuito.

ALLEGATO B

Articolo 4 – Durata

1. Il presente Accordo che entra in vigore a decorrere dalla data di avvio del progetto GOVERNANCE, ha durata sino al termine del suddetto progetto, salvo eventuale proroga per il completamento delle attività.

Articolo 5 - Modalità di esecuzione

1. Per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, l'ARTI si avvarrà del proprio personale ovvero, in assenza di specifici profili professionali o di carenze di personale, di società, organismi e/o consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia di trasparenza.

2. ARTI altresì si impegna a:

   - garantire, per quanto di propria diretta competenza, l'osservanza degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile alle operazioni finanziate con i fondi strutturali europei, ivi inclusi quelli in materia di informazione e pubblicità di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021;
   - a partecipare agli incontri che la Regione riterrà opportuno per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite e nei quali relazionerà sullo stato d'attuazione delle attività affidate;
   - a consentire le verifiche di I livello nel rispetto delle regole previste dal Regolamento (UE) n.1060/2021, nonché dal manuale di gestione e controllo del Programma *South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 20021-2027* e ogni altra verifica disposta dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie;
   - a rendicontare le spese effettivamente sostenute secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di ammissibilità della spesa, fornendo le relative evidenze;
   - ai sensi dell'art.82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, si impegna a conservare ed a rendere disponibile tutta la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi i giustificativi di spesa.

Articolo 6 – Rimborso delle spese sostenute

1. Al fine di garantire la copertura delle spese sostenute dall'ARTI per lo svolgimento delle attività di cui all'art.2 e per tutti gli impegni qui assunti, la Regione rimborserà risorse finanziarie per complessivi **€ 14.607,42** (quattordicimilaseicentosette/42) euro, IVA inclusa, a valere sul progetto "GOVERNANCE" nell'ambito del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027.

2. La somma indicata al comma 1 include ogni eventuale imposta, onere e spese di qualsivoglia genere.

3. Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:

   a) erogazione a titolo di anticipazione di un importo pari all'80% del contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, a seguito di sottoscrizione del presente Accordo e dichiarazione di avvio delle attività;

ALLEGATO B

b) erogazione finale a saldo del residuo 20% alla conclusione del progetto ed a seguito di positivo esito della verifica di carattere amministrativo-contabile in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata da ARTI.

Articolo 7 – Responsabilità verso i terzi e i dipendenti

1. L'ARTI prende atto che la Regione non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito nel presente Accordo per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assenti nei confronti dei terzi faranno capo ad ARTI. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'ARTI in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo.

2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dall'ARTI Puglia.

3. Le parti convengono espressamente che l'ARTI dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento dell'incarico la durata del presente Accordo.

4. L'ARTI si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione delle attività alla stessa affidate.

5. Restano completamente a carico dell'ARTI le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

Articolo 8 – Verifiche e poteri ispettivi

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento materiale e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di ARTI in riferimento al presente Accordo.

Articolo 9 – Risoluzione dell'Accordo

1. Nel caso in cui l'ARTI non rispetti i termini, le condizioni e gli obblighi assunti con il presente Accordo, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere lo stesso secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

Art. 10 (Recesso)

1. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Art.11 (Referenti)

1. Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 12 (Disposizioni generali e fiscali)

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti

non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata per iscritto tra le Parti, se del caso anche in sede di Comitato di indirizzo.

2. Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente accordo, le parti rinviano alla normativa vigente inmateria.

3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata inepigrafe.

4. Le parti convengono che il presente Accordo sia registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma del DPR n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i., a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.

Articolo 13 – Modalità di sottoscrizione dell'Accordo

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal comma 2 bis dell'art. 15 della legge 7.8.1990, n.241, inserito dall'articolo 6, comma 2, del D.L. 18 ottobre 2012, n.179, convertito con modificazioni in L.221/2012, in forza del quale dal 1° gennaio 2013 gli accordi tra pubbliche amministrazioni devono essere sottoscritti con firma digitale, pena la nullità degli stessi, si stabilisce che il presente accordo venga sottoscritto in modalità digitale.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Puglia **ARTI**

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 della Legge n. 241/1990

Silvia Pellegrini
02.04.2024
09:54:39
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA : A14/DEL/2024/0002

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE		***19***	***RELAZIONI INTERNAZIONALI***					
	Programma	2	Cooperazione territoriale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		14.607,42		
				previsione di cassa		14.607,42		
Totale Programma		**2**	Cooperazione territoriale	**residui presunti**				
				previsione di competenza		14.607,42		
				previsione di cassa		14.607,42		
TOTALE MISSIONE		**19**	***RELAZIONI INTERNAZIONALI***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		14.607,42		
				previsione di cassa		14.607,42		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		14.607,42		
				previsione di cassa		14.607,42		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		14.607,42		
				previsione di cassa		14.607,42		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	residui presunti				
			previsione di competenza		14.607,42		
			previsione di cassa		14.607,42		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		14.607,42		
			previsione di cassa		14.607,42		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**14.607,42**		
			previsione di cassa		**14.607,42**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**14.607,42**		
			previsione di cassa		**14.607,42**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ALLEGATO A



PARTNERSHIP AGREEMENT

Between the Lead Beneficiary –FOUNDATION ITS "ANTONIO CUCCOVILLO" (Lead Partner)

and the beneficiaries (Partners) of the Operation (Project)

"GOVERNANCE/No. SA-0100125"

co-financed by the European Union under the Instrument for Pre-Accession Assistance (IPA III)

Interreg IPA South Adriatic 2021/2027

LEAD BENEFICIARY (LEAD PARTNER)

1. **Name of the LP FOUNDATION ITS "ANTONIO CUCCOVILLO"**
   Address Via Divisione Acqui sn, 70126 Bari

Represented by: **_____**

and the PROJECT BENEFICIARIES (PROJECT PARTNERS)

2. **Name of the PP2 Ministry of Education of Montenegro**
   Address Vaka Đurovića b.b. 81000 Podgorica

Represented by <duly authorised to lawfully bind the organisation in relation to third parties> in its capacity as Partner No. 2: **_____**

3. **Name of the PP3 Puglia Region – Department of Labour market policies, Education, Training**
   Address Via Gentile, 52, 76120 Bari

Represented by <duly authorised to lawfully bind the organisation in relation to third parties> in its capacity as Partner No. 3: **_____**

4. **Name of the PP4 Aleksander Moisiu University Durrès**
   Address Ll. Rr. Taulantia, Currila, 2001 Durres

Represented by <duly authorised to lawfully bind the organisation in relation to third parties> in its capacity as Partner No. 4: **_____**

herein referred to as the "Parties"

SMALL SCALE PROJECT – SA-0100125 GOVERNANCE

With regard to the framework of the regulations and provisions hereunder:

A. Regulation (EU) 2021/1529 of the European Parliament and of the Council of 15 September 2021 establishing the Instrument for Pre-accession Assistance (IPA III) hereinafter referred to as IPA III Regulation;

B. Regulation (EU) 2021/1059 of the European Parliament and of the Council of 24 June 2021 on specific provisions for the European territorial cooperation goal (Interreg) supported by the European Regional Development Fund and external financing instruments;

C. Regulation (EU) 2021/1060 of the European Parliament and of the Council of 24 June 2021 laying down common provisions on the European Regional Development Fund, the European Social Fund Plus, the Cohesion Fund, the Just Transition Fund and the European Maritime, Fisheries and Aquaculture Fund and financial rules for those and for the Asylum, Migration and Integration Fund, the Internal Security Fund and the Instrument for Financial Support for Border Management and Visa Policy;

D. Regulation (EU, Euratom) 2018/1046 of the European Parliament and of the Council of 18 July 2018 on the financial rules applicable to the general budget of the Union repealing Council Regulation (EC, Euratom) No 966/2012 (the 'Financial Regulation');

E. Rules on procurement as set procurement procedures provided for in Articles 178 and 179 of the Financial Regulation and points 36 to 41 of Chapter 3 of Annex I to that Regulation. Additionally, for Italian partners: the applicable national legislation; and, for Montenegrin and Albanian partners: the respective financing agreements (particularly the Annex II on public procurement), the applicable national legislation, as well as the practical guide (PRAG) on public procurements where applicable;

F. Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union; Commission Regulation (EU) No 1407/2013 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to *de minimis* aid; Commission Regulation (EU) No 651/2014 declaring certain categories of aid compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty (General Block Exemption Regulation – GBER) and its amendments , in particular Commission Regulation (EU) 2021/1237 amending Regulation (EU) No 651/2014 declaring certain categories of aid compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty; Delegated and Implementing acts, as well as all applicable decisions and rulings in the field of state aid;

G. Regulation (EU) 2021/947 of the European Parliament and of the Council of 9 June 2021 establishing the Neighbourhood, Development and International Cooperation Instrument – Global Europe, amending and repealing Decision No 466/2014/EU of the European Parliament and of the Council and repealing Regulation (EU) 2017/1601 of the European Parliament and of the Council and Council Regulation (EC, Euratom) No 480/2009;

H. Commission Delegated Regulation (EU) No 240/2014 of 7 January 2014 on the European code of conduct on partnership in the framework of the European Structural and Investment Funds;

SMALL SCALE PROJECT – SA-0100125 GOVERNANCE

I. All other EU legislation and the underlying principles applicable to the LP and its Project Partners (hereinafter referred to as PPs) including the legislation laying down provisions on public procurement, on competition and entry into the markets, the protection of the environment, the equal opportunities between men and women;

J. The Commission Implementing Decision C(2022)6940 of 26/09/2022 adopting the Programme Interreg IPA Italy-Albania-Montenegro (South Adriatic) (hereafter referred to as the Programme) as well as Chapter 7 Implementing Provisions of the Programme;

K. The respective financing agreements for Albania and Montenegro;

L. The Call for Project Proposals - Capitalization Small-Scale Projects approved by Monitoring Committee on 19/10/2022, including following amendments and modifications, the decisions of the Monitoring Committee of 9th of October 2023 and of 7th February 2024 (Written Procedure n.6) and the approved Application Form of Small-Scale Projects;

M. All Manuals, Guidelines and any other documents relevant for project implementation (e.g. Programme Manual) in their latest version as published on the programme website or handed over to the LP directly during the project implementation;

N. the Subsidy Contract signed by the Programme Managing Authority and the Lead Partner;

O. The laws of the Republic of Italy/Albania/Montenegro as applicable law to this contractual relationship.

have agreed and accepted the following provisions:

TABLE OF CONTENT

- Article 1: Definitions
- Article 2: Project Objectives
- Article 3: Subject of the Partnership Agreement
- Article 4: Duration of the Agreement
- Article 5: Lead Partner
- Article 6: Project Partners
- Article 7: Specific Activities
- Article 8: Organizational Structure of the Partnership
- Article 9: Project activities implemented by third parties on behalf of the project partner
- Article 10: Project Budget and Eligible Expenditure
- Article 11: Pre-financing (where applicable) - Over-budget - Retention at project closure
- Article 12: De-commitment
- Article 13: Monitoring, Reporting and request for payments
- Article 14: Financial Control and Audits
- Article 15: Publicity, Communication and Branding

- Article 16: Dissemination of Project Outcomes
- Article 17: Property Rights
- Article 18: Confidentiality Requirements
- Article 19: Modifications, Withdrawals
- Article 20: Non-fulfillment of Obligations or Delay
- Article 21: Reduction and Discontinuation of the Subsidy Contract / Withdrawal or recovery of unduly paid-out funds
- Article 22: Working language
- Article 23: Legislation, Force Majeure, Disputes
- Article 24: Legal succession
- Article 25: Nullity
- Article 26: Lapse of time
- Article 27: Domicile and signature
- Article 28: Concluding provisions

Article 1: Definitions

For the purposes of this partnership agreement the following definitions apply:

- **Project partner**: any institution financially participating in the project and contributing to its implementation, as identified in the approved application form. It corresponds to the term "beneficiary" used in the Regulation (EU) 2021/1060 (Common Provisions Regulation).
- **Lead partner** (LP): the project partner who takes the overall responsibility for the submission and the implementation of the entire project according to Article 26 of Regulation (EU) No 2021/1059.
- **Associated partner**: any institution/body involved as observer in the project without financially contributing to it, as identified in the approved project application form.

Article 2: Project Objectives

1. The project "GOVERNANCE/No. SA-0100125/" (hereinafter "the project") is based on the Objectives of Interreg IPA South Adriatic Programme 2021/2027 as set out in the Operational Programme. The Programme aims to strengthen cross-border cooperation for smart and sustainable development of the territories involved, with a view to pre-accession of Albania and Montenegro to the European Union.
2. The Programme Priority Axes are, in summary: I. A smarter South Adriatic programme area, by promoting innovative and smart economic transformation (SMART); II. A greener South Adriatic programme area, by promoting clean and fair energy transition, green and blue investment, the circular economy, climate adaptation and risk management (GREEN); III. A more connected South Adriatic programme area by enhancing mobility and regional connectivity (CONNECTED); IV. A more social South Adriatic programme area (SOCIAL); V. A better governance in the South Adriatic programme area (GOVERNANCE).
3. The project specific objectives are those precisely identified in the approved Application Form (AF), which is integral part of this agreement.

SMALL SCALE PROJECT – SA-0100125 GOVERNANCE

Article 3: Subject of the Partnership Agreement

1. This partnership agreement lays down the arrangements regulating the relations between the LP and all Project Partners in order to ensure a sound implementation of the project "GOVERNANCE/No. SA-0100125" as in the latest version of the AF form as well as in compliance with the conditions for support set out in the applicable Regulations, delegated and implementing acts, the programme rules based thereon and the subsidy contract signed between the Managing Authority of the Programme (MA) and the LP.

2. The LP and all project partners commit themselves in jointly implementing the project in accordance with the latest version of the approved AF, with the aim to reach the objectives of the project. This also includes the commitment to produce qualitative outputs and to achieve the results set in the AF.

3. The LP and all project partners declare to have carefully read and accepted the legal framework and the other relevant norms affecting the project. In case that changes in the subsidy contract affect the partnership agreement, this document shall be adjusted accordingly.

4. The present partnership agreement serves also explicitly as written mandate by the project partners to LP and authorises the latter to perform the specific duties and responsibilities as set out below.

5. The terms of reference of the project are indicated in the annex. The annex comprises:

- The **Decisions** of 9th of October 2023 and 7th of February 2024 of the Monitoring Committee (Annex 1);
- the **Application Form** as approved by the Monitoring Committee and it is an integral part of this Partnership Agreement (Annex 2);
- CUP No. declaration (Applicable only to Italian partners);
- list of **bank accounts** of the project partners (see related section of the AF).

Article 4: Duration of the Agreement

1. This Partnership Agreement shall take effect on the date is signed by all partners. The obligations related to audit and recoveries of unduly paid amounts shall remain in force even after the agreement termination date.
2. Upon approval by the MA of the final Joint Progress Report, the agreement shall terminate on the date each of the Project Partners receives its share of the last payment of IPA co-financing. Audits and recovery proceedings, as regulated by the EU legislation, may occur even after the termination of this agreement.
3. This agreement has entered into force for the duration stipulated in article 4.1 and cannot be extended without the written permission of the MA following the procedure described in the Programme Manual, as in force.
4. Following the termination of the agreement, all Project Partners are obliged to comply with the obligations concerning the maintaining and filing of documents as defined in Article 82 of Regulation (EU) No 2021/1060 and the Programme Manual.

Article 5: Lead Partner

The Lead Partner of the project:

a. is entitled to represent the Project Partners in the project.

b. According to Articles 23 and 26 (1) a) of Regulation (EU) No 2021/1059, is responsible for the overall coordination, management and implementation of the project vis-à-vis the MA.
c. Ensures that the activities/expenditures presented by the partners participating in the project has been incurred for the purpose of implementing the project and corresponds to the activities agreed between those partners as specified in the approved AF.
d. Verifies that the activities/expenditures reported by the partners participating in the project has been validated by the controllers, according to the rules set at programme and national level.
e. Shall receive IPA contribution for the entire project and transfer it to the other partners participating in the project within one month of its receipt.
f. Shall appoint a Project Manager who has operational responsibility for the implementation of the overall project and a Finance Manager.
g. Will ensure timely commencement of the project and implementation of the entire project within the time schedule in compliance with all obligations to the MA. The Lead Partner shall notify the Joint Secretary (JS) of any factors that may adversely affect implementation of the project activities and/or financial plan.
h. Shall prepare a work plan setting out tasks to be undertaken as part of the project, the role of the project partners in their implementation, and a project budget.
i. Shall prepare and submit the joint progress reports including supporting documents, according to the Programme Manual, as in force, and additional requested documents and/or informations from JS and MA.
j. Shall address requests for project modifications, according to the Programme Manual, as in force.
k. Shall be, in general, the contact point representing the partnership for any communication with the JS and MA or any other of the Programme Authorities and Structures.
l. Retains at all times, for control purposes, all files, documents and data relevant to the project on customary data storage media in a safe and orderly manner for at least three years after the closure of the Operational Programme. Other possibly longer statutory retention periods, as might be stated by national law, remain unaffected.

Article 6: Project Partners

1. Project Partners are the bodies responsible for carrying out specific project activities in the manner and scope indicated in the approved application form. Project Partners commit themselves to undertake all steps necessary to support the LP in fulfilling its obligations as specified in the subsidy contract signed between the MA and the LP as well as in this agreement.

2. The Project Partners will be responsible for:
   a. Carrying out the specific activities set out in the AF and in the present Agreement;
   b. Providing all information and data to the LP that is required by the latter to coordinate and monitor the implementation of the project and to perform its reporting duties toward the MA;
   c. Regularly submitting activities/expenditures for verification to be on time for the due progress report as set in the subsidy contract, to the designated Controllers, according to the rules set at programme and national level. Verified activities/expenditures must be submitted through the electronic monitoring system to the LP immediately after

verification, according to the programme rules, and at least two weeks before the report is due, in order to assist the reporting and reimbursement procedures;

d. Notifying the LP of any factors that may adversely affect implementation of the project in accordance with the work plan;

e. Project partners are responsible to return to the LP any amounts of IPA contribution unduly paid concerning their participation in the project, within a month by the receipt of the written request of the LP, which must be accompanied by the relevant decision of the Programme Authorities. For the national co-financing the specific regulation of the country granting it applies.

3. In particular, for the part of the project for which it is responsible, each PP shall ensure:

a. that it is in compliance with relevant rules concerning equal opportunities, protection of environment, financial management, branding, public procurement and State aid;

b. that the activities carried out are strictly related to the approved AF and approved project changes.

c. that it is implemented in observation of the rules and procedures set in the Programme Manual (e.g. with regard to monitoring the project physical and financial progress, recording and storing of documents, written requests for project changes, implementation of information and publicity measures etc.);

d. that in case of aid granted under the *de minimis* regime all necessary requirements provided for in Regulation (EU) No 1407/2013 and other relevant regulations (i.e. General Block Exemption Regulation – GBER) are respected by the PP concerned and also, when necessary, by those bodies benefitting of project activities/outputs;

e. that programme requirements, as provided for in the Programme Manual and in line with subsidy contract signed between the MA and the LP, are strictly respected.

4. Each Project Partners confirms, according to Regulation (EU) 679/2016 on the protection of natural persons with regard to the processing of personal data and on the free movement of such data that the MA is entitled to use personal data which are contained in the approved AF and which are acquired in the organs and authorised representatives of the following bodies and authorities: national control bodies and bodies and authorities involved in audits carried out for the programme, European Commission, auditing bodies of the European Union or any other institution responsible for conducting audits or controls according to European Union´s or national laws.

5. Each Project Partner shall set up a physical and/or electronic archive which allows storing data, records and documents composing the audit trail, in compliance with requirements described in the Programme Manual. The location of the abovementioned archive is indicated in the programme electronic monitoring system (JeMS) and each PP commits itself to promptly inform the LP on any change of location.

6. Project Partners agree to take all necessary steps enabling the LP to comply with its responsibilities as set out in the Subsidy Contract.

Article 7: Specific Activities

LP and project partners agree to perform activities as specified in the enclosed application form of the project, which is integral part of this agreement.

Article 8: Organizational Structure of the Partnership

1. For a sound implementation and management of the project a project steering committee will be set up. The project steering committee will be responsible for monitoring the implementation of the project. The project steering committee will be chaired by the LP. Its members shall include the appointed members of LP and project partners. Associated partners shall be invited to take part in the steering committee meetings in an advisory capacity. External key stakeholders may also be invited to take part to one or more meetings in an observer/advisory capacity. The project steering committee shall meet regularly in order to monitor the progress of the project. The JS and the MA can also be invited to attend the meetings.
2. The project steering committee will have the authority to delegate specific tasks or responsibilities to such sub-committees or working groups as it shall deem appropriate to establish.

Article 9: Project activities implemented by third parties on behalf of the project partner

1. In case of cooperation with third parties, including subcontractors or in-house bodies, delegation of part of the activities or of major outsourcing, the project partner concerned shall remain solely responsible to the LP, concerning compliance with its obligations as set out in this Partnership Agreement. The project partner shall duly inform the LP about any delegation or major outsourcing.
2. No project partner shall have the right to transfer its rights and obligations under this Partnership Agreement without the prior consent of all the other project partners.
3. Cooperation with third parties including subcontractors and in-house bodies shall be undertaken in accordance with the rules and procedures set out in EU and national public procurement laws and regulations.

Article 10: Project Budget and Eligible Expenditure

1. The Lead Partner is responsible for preparing a project proposal setting out an estimate of eligible expenditure and funding (IPA and national co-financing).
2. The project budget shall exclusively take the form of reimbursement of eligible costs declared by beneficiaries on the basis of Simplified Cost Options (SCOs) according to art. 94 of the Regulation (EU) 2021/1060. The grant rate for the project is up to 80% of the eligible costs for partners located in Italy and up to 85% of the eligible costs for partners located in IPA Countries of the Programme (Albania and Montenegro).
3. Each Project Partner is responsible towards the LP for guaranteeing a sound financial management of its budget as indicated in the latest version of the approved AF, and pledges to release its part of the co-funding. The budget of the project proposal shall be denominated in Euro (EUR; €). The budget allocated to each partner as well as the project total budget is presented in the table below:

	Partner	Total eligible budget	IPA III co-financing* (%)	IPA III	Total contribution
LP	**FOUNDATION ITS "ANTONIO CUCCOVILLO"**	€ 25.177,68	80%	€ 20.142,14	€ 5.035,54

PP2	**Ministry of Education of Montenegro**	€ 20.992,00	85%	€ 17.843,20	€ 3.148,80
PP3	**Puglia Region – Department of Labour market policies, Education, Training**	€ 14.607,42	80%	€ 11.685,94	€ 2.921,48
PP4	**Aleksander Moisiu University Durrès**	€ 23.143,00	85%	€ 19.671,55	€ 3.471,45
Total		**€ 83.920,10**		**€ 69.342,83**	**€ 14.577,27**

** The grant rate for the project is up to 80% of the eligible costs for partners located in the Italian eligible territory and up to 85% of the eligible costs for partners located in the territory of IPA Countries of the Programme (Albania and Montenegro).*

As defined in the relevant provisions of the Call for Project Proposals - Capitalization Small-Scale Projects and in Programme Manual, the awarded grant can use SCOs for the following typologies of actions:

a) Lump sum for Preparation cost;
b) Lump sum for Workshop, seminars and conferences;
c) Lump sum for Incoming missions & B2B meetings;
d) Lump sum for Accompanying actions;
e) SSUCs for Targeted Training;
f) SSUCs for Travel&Accomodation;
g) 2% FR for FLC's cost;
h) Lump Sum for Joint Action plan/Model/Methods.

4. The SCOs shall follow eligibility rules stipulated at the Programme Manual.
5. The IPA financial contributions shall be paid into the bank account of the LP who shall be responsible for the administrative and financial management of the funds and for transferring the funds to the respective project partners in full and without delay in accordance with their verified expenditure incurred for project actions effectively carried out. For the national co-financing the related national rules shall apply.

   Pre-financing

   Whereas requested, the LP shall receive a pre-financing amount of 30% of IPA contribution by signature of the subsidy contract, and it shall transfer the related quota to their project partners without delay. Offset of the pre-financing occurs in the last Joint Progress Report.

Article 11: De-commitment

1. The European Commission shall automatically de-commit any part of a budget commitment of a Programme that has not been used according to the Article 105 of Regulation (EU) No 1060/2021. This de-commitment risk on Programme level is consequently considered on project level.
2. Based on the fact that the payments by the European Commission to the MA will only be made in accordance with the corresponding budget commitments, the LP must report on the expenditure as foreseen in the financial plan of the latest AF for each reporting period.
3. If de-commitment of funds applies in compliance with the provisions of the Programme Manual, the PPs herewith agree that the deduction shall be imputed to those PPs that have contributed to the decommitment of funds unless a different decision is taken by the MC. Deduction of funds shall be done in a way not to jeopardise future involvement of PPs and implementation of activities.

Article 12: Monitoring and Management verifications, Reporting and request for payments

1. The LP has overall responsibility for monitoring the actions undertaken by the project partners on an ongoing basis.
2. The Lead Partner is responsible for submitting joint progress reports and statements of expenditure to the JS throughout the lifetime of the project (as indicated in the approved AF in force) and by the official end date of the project in order for final payment to be received. These reports should provide details of the activities undertaken as part of the project, the progress/outcomes achieved against targets, expenditure incurred, an explanation for any variances against the work plan's targets for physical outputs and budget, and proposed corrective actions, and any other information deemed relevant.
3. The objective of management verifications of the typologies of SCOs as mentioned in Article 10 is to verify that the SCOs outputs of the projects occurred in reality and the related activities are effectively carried out and performed by the beneficiaries. Costs of the activities reported as SCOs shall be eligible in the amount of the relevant SCO set out for the related activities and if the corresponding tasks or parts of the action have been properly implemented in accordance with applicable AF.
4. The LP and PPs accept the "Terms of service for the use of the Interreg IPA South Adriatic Electronic Monitoring System (JeMS)" in the current valid version published in the JeMS platform.
5. Each Project Partners may only request, via the LP, payments of the contribution by providing proof of progress of its respective part(s)/activities of the project towards the achievement of the outputs and results as set in the approved AF, in compliance with the principle of sound financial management (as determined by the principles of economy, efficiency and effectiveness) and by demonstrating the utility derived from any purchases. To this purpose, each project partners commits to providing the LP with complete and accurate information needed to draw up and submit progress and final reports and, where possible, the main outputs and deliverables obtained in line with the approved application form. The reporting periods and reporting deadlines are laid down in the approved AF in force. In order to meet the abovementioned deadlines each project partner is obliged to supply the Lead Partner with all information and documentation that the latter deems necessary for the preparation of reports of any kind to the JS/MA or any other structure of the Programme.
   Following the approval of the joint progress report by the MA/JS and the respective IPA funds have been transferred to the LP bank account, the LP shall forward the respective IPA share to each PP without any delay and in full to their bank accounts as indicated in the AF. Bank accounts shall be whenever possible specific for the project and shall provide for registration in Euro (EUR; €) of total expenses (expenditure) and of the return (income) related to the project. Changes of the account number shall be duly notified to the LP.
6. Requests for postponement of the reporting deadline may be granted only in exceptional and duly justified cases. They shall be asked by the LP to the MA via the JS at the latest one week prior to the due deadline.
7. The LP shall inform all project partners on a regular basis of all relevant communication between the LP and the Managing Authority and the Joint Secretariat.
8. The national co-financing of Italian public bodies is regulated separately from this contract.

Article 13: Financial Control and Audits

1. For control and audit purposes, the LP and the Project Partners shall:
   - **A.** Retain all files, documents and data concerning the project in order to comply with the obligations concerning the maintaining and filing of documents as defined in Article 82 of Regulation (EU) No 2021/1060 and the Programme Manual
   - **B.** Make all the necessary arrangements to ensure that any controls and audits, notified by the duly authorized regional, national, and EU authorities, can be carried out.
   - **C.** Give the controlling/auditing authorities any information about the project they request and give them access to the accounting books, supporting documents and other documentation related to the project.
2. The information concerning the reality and validity of actions and expenses eligible for IPA funding provided by each Project Partner shall engage only its own responsibility.
3. The European Commission, the European Anti-Fraud Office (OLAF), the European Court of Auditors (ECA) and, within their responsibility, the auditing bodies of the participating States or other national public auditing bodies as well as the Programme Audit Authority, the MA and the JS are entitled to audit the proper use of funds by the LP or by its Project Partners or to arrange for such an audit to be carried out by authorised persons. The LP and Project Partners will be notified in due time about any audit to be carried out on their expenditure.

Article 14: Publicity, Communication and Branding

1. The Project Partners shall implement the communication and publicity measures in accordance with the project AF and EU Regulations on information and publicity measures to be carried out by the States of the Programme. They shall play an active role in any actions organised to disseminate the results of the project. Any public relations measure shall be coordinated by the LP.
2. Unless the MA requests otherwise, each PP shall ensure that any notice or publication made by the project, including presentations at conferences or seminars, shall point out that the project was implemented through financial assistance from the Interreg IPA South Adriatic Programme 2021/2027 as required by Chapter III Section I and Annex IX of Regulation (EU) 2021/1060 and in Article 36 of Regulation (EU) 2021/1059. All information, communication and branding measures of the project shall be carried out in accordance with the aforementioned rules, the latest version of the approved AF, the Programme Manual and any other guidelines issued by the programme on the matter. The LP shall provide the PPs with relevant documents and any programme guidelines.
3. The LP must ensure that all the Project Partners and itself respect the additional branding requirements as laid down in the Programme Manual which forms an integral part of this agreement.
4. Each Project Partner shall ensure that any notice or publication relating to the project made in any form and by any means, including the Internet, states that it only reflects the author´s view and that the programme authorities are not liable for any use that may be made of the information contained therein.
5. All Project Partners also takes the full responsibility for the content of any notice, publication and marketing product provided to the MA which has been developed by the Project Partners or third parties on behalf of the Project Partners. The Project Partners are liable in case a third party claims compensation for damages (e.g. because of an infringement of intellectual property rights). The

Project Partners will indemnify the LP in case the LP suffers any damage because of the content of the publicity and information materials.

6. Each Project Partner shall comply with all publicity, communication and branding obligations (e.g. on the use of the programme logo, information requirements, organisation of events etc.) as further specified in the Programme Manual.
7. The LP and each Project Partner authorise the programme authorities to publish, in any and by any means, the following information:
   a. the name of the LP and its Project Partners;
   b. the project name;
   c. the summary of the project activities;
   d. the objectives of the project and the subsidy;
   e. the project starting and end dates;
   f. the total project budget (IPA contribution + National co-financing + other public and private funding + PPs own resources);
   g. the geographical location of the project implementation;
   h. abstracts of the progress reports and final report;
   i. type of intervention for the project in accordance with point (g) of Article 73 (2) of Regulation (EU) 2021/1060.
8. The MA is entitled to furthermore use these data for information and communication purposes as listed in Annex IX of Regulation (EU) 2021/1060. Any communication campaign, media appearance or other publicity of the project shall be communicated to the MA/JS for potential website updates or showcases.
9. The MA on behalf of the MC and of other programme promoters at national level is entitled to use the outputs of the project in order to guarantee a wide spreading of the project deliverables and outputs and to make them available to the public. All Project Partners agree that the outputs are forwarded by the MA to other programme authorities as well as the countries taking part in the programme to use this material to showcase how the subsidy is used. For the purpose of meeting the objectives as set out in § 9.1 of this agreement, each PP shall provide evidence of the deliverables and outputs produced as further specified in the Programme Manual.

Article 15: Dissemination of Project Outcomes

The LP and the Project Partners shall take note of the fact that the results of the project may be made available to the public and they agree that the results of the project shall be available to all interested parties. Furthermore, they commit to actively participate in any actions organised to capitalize on and disseminate the results of the project.

Article 16: Property Rights

1. The LP and the Project Partners shall ensure that all products developed within the framework of the project are, subject to the provisions of national laws regarding intellectual property, kept free of all rights. They explicitly commit to giving up all patrimonial and commercial rights on teaching material, methodologies and other products of any nature resulting from the project.

2. The result of the joint activities covered by the agreement concerning reports, documents, studies, electronic data and other products, disseminated free of charge or commercially, are the joint property of the Partners.
3. The Project Partners dispose of the property in accordance with mutually agreed upon rules, based on the prevailing rules of co-authorship.

Article 17: Confidentiality Requirements

1. Although the nature of the implementation of this Project is public, it has been agreed that part of the information exchanged in the context of its implementation between the Project Partners themselves or with the MA, JS and the Monitoring Committee, can be confidential. Only documents and other elements explicitly provided with the statement "confidential" shall be regarded as such. This, for example, concerns studies that have been made available to one of the parties in the context of the Project concerning methods, know how, files or any other type of document labelled confidential. This information can only be used by the Partners according to the provisions of this agreement.
2. Project Partners commit to taking measures so that all staff members carrying out the work respect the confidential nature of this information, and do not disseminate it, pass it on to third parties or use it without prior written consent of the LP and the partner institution that provided the information. The Project Partners commit to taking the same measures to maintain the confidential nature of the information, as they would do should it concern their own confidential information.
3. This confidentiality clause shall remain in force for 5 years following the termination of this agreement.

Article 18: Modifications, Withdrawals

1. This present Partnership Agreement can only be changed by means of a written amendment that is signed by all project partners. Modifications to the project in approved AF in force (work plan, budget, etc.) that are approved according to the procedure described in the Programme Manual shall be effective as alterations of this present Partnership Agreement. In case of changes in the partnership, this partnership agreement shall be amended accordingly and signed by the LP and the Project Partners, including the new Project Partner if applicable.
2. Changes in budget allocations per budget lines, work packages and partner as well as changes in activities/outputs and project duration are allowed as long as the maximum amount of funding awarded is not exceeded (with exception of over-budget), if provisions related to State aid discipline are respected and if they follow the conditions and procedures as set out in the implementation and applicant manuals. With regard specifically to budget changes, each Project Partner may only apply changes in its approved budget if prior approval from the LP or the programme bodies has been provided, as appropriate. To this purpose, each Project Partner shall timely inform the LP on any request of revision of its budget in respect to its original commitment.
3. The LP and the Project Partners agree not to withdraw from the project unless there are unavoidable reasons for it. If this were nonetheless to occur, the LP and the project partners shall endeavor to cover the contribution of the withdrawing project partner, either by assuming its tasks or by asking one or more new partners to join the partnership.

Article 19: Non-fulfillment of Obligations or Delay

1. All Project Partners are obliged to promptly inform the LP and to provide the latter with all the useful details should there be events that could jeopardise the implementation of the Project.
2. Should one of the Project Partners be in default, the LP shall admonish the respective partner to comply within a reasonable period of time, a maximum of one month.
3. Should the non-fulfilment of obligations continue, the LP may decide to exclude the Project Partner concerned from the Project, with approval of all the other members of the project steering committee. Any modification in the Project Partnership has to acquire approval of the MA or Monitoring Committee.
4. The debarred partner is obliged to refund to the LP any IPA funds that have been unduly received, within the month following notification.
5. In the event of total or partial incompletion of the obligations of any of the project partners or in the event of material errors in the effective execution of project activities, each cosignatory member of the present Partnership Agreement undertakes to reimburse the LP any funds that have been unduly received, within the month following notification.
6. In cases where the non-fulfilment of a Project Partner's obligations has financial consequences for the funding of the Project as a whole, the LP may demand compensation to cover the sum involved.
7. In case that the MA has proof for irregularities in the project, it will demand the return of all or part of the funding paid out for the project from the LP who will claim the amount concerned by the respective partner/s. In the event that the recovery of funds is not possible, the LP must immediately inform the MA who will inform the respective participating country/s. The demand of return of all of the funding paid out for the project shall automatically mean the termination of the present contract.

Article 20: Reduction and Discontinuation of the Subsidy Contract / Withdrawal or recovery of unduly paid-out funds

1. Should the MC be forced to reduce or discontinue the funding referred to in the Subsidy Contract, and should this entail full or partial refunding of the Programme funds already transferred, all Project Partners are obliged to refund the Programme funds accordingly.
2. The final financial settlement, drawn up on the basis of the Final Statement of Expenditure shall show, both for the overall Project as well as for every Project Partner, the status of the eligible expenses and the portion allocated to all Project Partners of the grant. This determines the amount all partners must refund, and shall be held accountable for the full amount of such community funds to be repaid by such Project Partner, should the MC claim such funds from the LP.
3. In compliance with article 52 of the Regulation (EU) 2021/1059 and the related provisions of the Financing Agreement, when a financial correction is necessary because of irregularities generated by the LP and it may not be recovered through deduction from payments due to the LP, the MA shall submit by registered post a written recovery note to the LP, followed by a second recovery note within 40 calendar days, if the first is unsuccessful. In case financial corrections are necessary because of irregularities generated by the project partners (PPs) and if they may not be recovered by the LP through deduction from payments due, the LP shall submit by registered post a written recovery note to the concerned PP, followed by a second recovery note within 40 calendar days, if the first is

unsuccessful. In case these are unsuccessful, the LP shall inform the MA in order to activate the National Authority of the country, where the PP is located. Once the MA has received the funds from the National Authority of the country of the partner concerned, the MA shall transfer it to the LP. In case that no PP can be held responsible for the request for repayment, the amount to be repaid shall be apportioned between all PPs pro rata to their project budget share. The amount repayable shall be subject to interest according to Article 88 of Regulation (EU) No 2021/1060. Further provisions of the subsidy contract shall apply by analogy.

4. Bank charges incurred by the repayment of amounts due to the MA via the LP shall be borne entirely by the concerned PPs.

Article 21: Working Language

The working language of this Partnership shall be ENGLISH In case of translation of this document into another language, the English language version shall be the binding one.

Article 22: Legislation, Force Majeure, Disputes

1. This Partnership Agreement is governed by the Italian law being the law of the country of the Lead Partner.
2. The provisions of European Union Law, as well as the provisions of the EU Directives concerning co-ordination of procedures for the award of public service contracts, public supply contracts and public works contracts, and the provisions of EU environmental law must be complied with when entering into contracts concerning actions or investments in the context of this Project. The provisions of this agreement that unlawfully deviate from these provisions shall be deemed as unwritten.
3. Force majeure shall mean any unforeseeable and exceptional event affecting the fulfilment of any obligation under this agreement, which is beyond the control of the LP and Project Partners and cannot be overcome despite their reasonable endeavours. Any default of a product or service or delays in making them available for the purpose of performing this agreement and affecting the project performance, including, for instance, anomalies in the functioning or performance of product or services, labour disputes, strikes or financial difficulties do not constitute force majeure. If the LP or PPs are subject to force majeure liable to affect the fulfilment of its/their obligations under this agreement, the LP shall notify the MA via the JS without delay, stating the nature, likely duration and foreseeable effects. Neither the LP nor the Project Partners shall be considered to be in breach of their obligations to execute the project if it has been prevented from complying by force majeure. Where LP or PPs cannot fulfil their obligations to execute the project due to force majeure, grant for accepted eligible expenditure occurred may be made only for those activities which have actually been executed up to the date of the event identified as force majeure. All necessary measures shall be taken to limit damage to the minimum.
4. In case of dispute between the LP and its Project Partners or among Project Partners, presumption of good faith from all parties will be privileged and any disputes shall be persecuted towards an amicable settlement. Disputes will be referred to the project steering committee. If efforts to achieve an amicable settlement should fail, the project partners are obliged to seek an out-of-court arbitration procedure.

5. Any legal dispute that may result from or in connection with this present Partnership Agreement, including such over the validity of this present Partnership Agreement itself and this arbitration clause, will be finally decided in accordance with the jurisdiction of the country where the Lead Partner is located.

Article 23: Legal Succession

In cases of legal succession (e.g. where the Lead Partner changes its legal form), the Lead Partner is obliged to transfer all duties under this contract to the legal successor.

Article 24: Nullity

Should one of the provisions of this agreement be declared null or void in the national law of one of the parties or the law governing this agreement, this shall not render the remaining provisions null and void. The fact that one of the parties does not request application of one of the provisions of the agreement does not imply that this party waives such provision.

Article 25: Lapse of Time

Legal proceedings concerning any issue ensuing from this agreement may not be lodged before the courts more than three years after the fact. In the event of legal proceedings concerning a claim to refund funds, a period of three years following the last transfer shall be applied, upon approval by the MC.

Article 26: Domicile and signature

To the effect of this agreement, the Project Partners shall irrevocably choose domicile at the address stated in their letterhead where any official notifications can be lawfully served.
Any change of domicile shall be forwarded to the Lead Partner within 15 days following the change of address by registered mail.
This agreement shall start having its legal effects, when all parties have signed and the Lead Partner has received the original copies of the signed agreement.

Article 27: Concluding Provisions

The approved Application Form, the EU guidelines and the distributed financial and legal obligations are considered to be integral part of this contract between the Project Partners. Any changes occurred in the AF, including the duration of the project and all modifications made according to the rules and procedures as set in the Programme Manual, are valid retrospectively from the date of LP request and by the effect the last version of AF shall prevail without prejudice of the present contract.
All cited laws, regulations and programme documents mentioned in this agreement are applicable in their currently valid version. If any provision in this agreement should be wholly or partly ineffective, the parties to this agreement undertake to replace the ineffective provision by an effective provision which comes as close as possible to the purpose of the ineffective provision.

Written in five (5) original copies,

SMALL SCALE PROJECT – SA-0100125 GOVERNANCE

Annex

1. Monitoring Committee Decisions of 9th of October 2023 and of 7th February 2024
2. Application form, in its current valid version
3. CUP No. declaration (Applicable only to Italian partners)

LP - FOUNDATION ITS "ANTONIO CUCCOVILLO" Lead Partner of the project
GOVERNANCE/No. SA-0100125/

Official stamp of the Signatory (if existing)

[Signature]

....

_____ *Place and date*

Position

Please attach a copy of a valid identity document (e.g. identity card, passport)

SMALL SCALE PROJECT – SA-0100125 GOVERNANCE

PP2 - Ministry of Education of Montenegro PARTNER 2 of the project
GOVERNANCE/No. SA-0100125/

Official stamp of the Signatory (if existing)

[Signature]

....

Place and date

_____

Position

Please attach a copy of a valid identity document (e.g. identity card, passport)

SMALL SCALE PROJECT – SA-0100125 GOVERNANCE

PP3 - Puglia Region - Department of Labour market policies, Education, Training PARTNER 3 of the project
GOVERNANCE/No. SA-0100125/

Official stamp of the Signatory (if existing)

[Signature]

....

_____

Position

Place and date

Please attach a copy of a valid identity document (e.g. identity card, passport)

SMALL SCALE PROJECT – SA-0100125 GOVERNANCE

PP4 - Aleksander Moisiu University Durres PARTNER 4 of the project
GOVERNANCE/No. SA-0100125/

Official stamp of the Signatory (if existing)

[Signature]

....

_____

Position

Place and date

Please attach a copy of a valid identity document (e.g. identity card, passport)

ANNEX 3 – CUP No. declaration (applicable to Italian partners)

Italian partners shall fill in and sign following declaration in the applicable version A for public and B for private bodies.

Version B – Declaration by Italian PRIVATE lead partners

-In compliance with art. 11 of the Italian law no.3/2003, Italian partners have the obligation to request and use a unique identification number (CUP) for each project, as a measure supporting transparency and control of public investments, therefore mitigating fraud risk.

-Furthermore, according to CIPE Decisions no. 45 /2011 and no. 143/2002, the CUP no. is obligatory for all Italian partners EU co-financed projects, even within the European Territorial Cooperation, therefore also for the Interreg IPA South Adriatic.

-In particular, decision no. 45/2011 specified that if the contributions are paid to public bodies or bodies governed by public law the CUP is requested by each public body or body governed by public law; if contributions are paid to private partners, the managing authority shall request the CUP for the private partner.

On this legal basis, I, the undersigned, _____, as the legal representative of *Fondazione ITS "Antonio Cuccovillo"* acting as Lead Partner in the project GOVERNANCE,

declare that

I committ to use the CUP number, which I am going to receive from the Managing Authority in relation to this co-funded project, together with the project no. and identification provided in the JeMS system, by the organisation I represent, in the financial flows related to the project, such as for payments to contractors, invoices and contracts.

I acknowledge that untruthful/false declarations, in addition to the administrative sanctions and the request for refunding unduly received contribution charged with the interests, can also be prosecuted according to the relevant penal law.

....

_____ *Place and date*

ALLEGATO B

Attuazione del progetto
"SUPPORTING THE GOVERNANCE OF A CB EQF 5 EDUCATIONAL SYSTEM – GOVERNANCE"
per il Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027

Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni
ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 della Legge n. 241/1990 e art. 7 co. 4 del D.Lgs. n. 36/2023

Tra

La **REGIONE PUGLIA**, di seguito denominata "Regione" con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 (CF 80017210727), legalmente rappresentata da _____, in qualità di _____, domiciliata ai fini del presente Accordo presso _____,

e

l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, di seguito detta "ARTI", con sede in Bari (BA), via Giulio Petroni n. 15/f.1 - C.F. 06365770723, legalmente rappresentata da _____, in qualità di _____ domiciliato ai fini del presente Accordo presso _____;

(nel prosieguo, congiuntamente definite come "Parti")

PREMESSO CHE

- per il ciclo di programmazione 2021-2027, la Commissione U.E., con Decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008, ha approvato la nuova edizione del Programma, adesso denominato (Interreg VI-A) IPA Italia- Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale), ai fini della comunicazione esterna, Interreg IPA South Adriatic (di seguito Programma);
- con la D.G.R. n. 1436 del 24/10/2022 la Giunta regionale, prendendo atto della Decisione di esecuzione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008, ha approvato il Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027;
- il Programma adottato, che prevede un piano finanziario con l'assegnazione delle risorse a ciascuno dei cinque Assi Prioritari, deve essere attuato con progetti dei territori di Programma, promossi dal Comitato di Sorveglianza, condivisi con l'AdG, assistita dal Segretariato Congiunto e dalla struttura della stessa AdG;
- il Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 ha come obiettivo principale quello di intensificare la cooperazione nell'area eleggibile, affrontando sfide comuni e promuovendo uno sviluppo territoriale integrato;
- il predetto Programma mira a consentire agli stakeholder regionali e locali di scambiare conoscenze ed esperienze, sviluppare e implementare azioni pilota, testare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi e sostenere gli investimenti nei settori di interesse, anche tramite progetti *small-scale* di capitalizzazione dei risultati finanziati a costo semplificato;
- con l'Atto Dirigenziale n. 19 del 12 dicembre 2022, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 140 del 29-12-2022, l'Autorità di Gestione del Programma (AdG) ha approvato l'Avviso Pubblico *"Call for project proposals - Capitalisation Small-Scale Projects"*, Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027, finanziato per un totale di € 5.000.000,00;
- il Presidente della Regione Puglia con atti n.1294/sp del 25/10/2022 e n.228/sp del 20/03/2023 ha delegato i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, per nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, la documentazione relativa alla candidatura di proposte

ALLEGATO B

progettuali per la partecipazione ai Programmi CTE 2021/2027 e per l'espletamento dei successivi adempimenti;

- il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, su delega del Presidente della Regione protocollo del 25/10/2022 n. 1294/sp, ha sottoscritto in data 4/04/2023 la *Project Partner (PP) Declaration* dichiarando la propria partecipazione, in qualità di partner del progetto *"Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system"*, che prevede nel ruolo di capofila (Lead Partner) la "Fondazione ITS A. Cuccovillo" ed, in qualità di altri partner, il Montenegro con il Ministero dell'Istruzione e l'Albania con l'"Aleksander Moisiu University Durrès";
- a chiusura del bando, in data 7 aprile 2023, sono state validamente presentate dai proponenti capofila n. 128 proposte progettuali nel sistema JeMS del programma;
- l'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027, con Determinazione Dirigenziale n. 113 del 21/11/2023, ha preso atto ed approvato la graduatoria definitiva di merito delle proposte progettuali dell'Avviso pubblico *"Call for project Proposals - Capitalization Small Scale Projects"*, così come decisa dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 19/10/2023 a Scutari (Albania), che include fra le proposte ammesse a finanziamento di cui all'allegato A (Graduatoria di merito e proposte ammesse a finanziamento) il Progetto "*Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system*";
- con la DGR n. 1942 del 21/12/2023, la Giunta regionale ha preso atto dell'ammissione a finanziamento a seguito di approvazione della graduatoria definitiva di merito delle proposte progettuali dell'Avviso pubblico *"Call for project Proposals - Capitalization Small Scale Projects"*, del Progetto *"Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system"*, che prevede nel ruolo di capofila (Lead Partner) la Fondazione ITS A. Cuccovillo ed, in qualità di altri partner, la Regione Puglia con il Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione, il Montenegro con il Ministero dell'Istruzione e l'Albania con l'"Aleksander Moisiu University Durrès";

CONSIDERATO CHE

- il progetto ha come obiettivo principale quello di aumentare l'integrazione delle conoscenze su tre questioni chiave (*Smart Specialisation Strategy*-S3; procedure di armonizzazione delle politiche e strumenti formativi; utilizzo dei fondi), funzionale sia alla creazione di un comune quadro per la progressiva attuazione di un sistema EQF 5 *Cross Border*, sia alla sperimentazione di un sistema virtuoso di *governance* delle politiche di attuazione dei fondi comunitari;
- alla Regione Puglia, per le attività di progetto che comprendono, fra l'altro, la diffusione in realtà transfrontaliere del modello "Agenda per il lavoro", quale metodo partecipativo finalizzato alla rilevazione dei fabbisogni, alla co-progettazione ed alla elaborazione di strategie e di misure attuative ed alla valutazione degli impatti, è stato assegnato un budget pari ad € 14.607,42;
- nell'ambito del progetto "Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system–GOVERNANCE", la Regione Puglia intende attuare le attività di competenza avvalendosi dell'Agenzia regionale per l'innovazione e la tecnologia "ARTI Puglia", tramite la stipula di un Accordo pubblico-pubblico tra Pubbliche Amministrazione ex art. 15 della legge n. 241/1990 ed ex. art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023;
- l'Accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990: (i) rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di 'reciproca collaborazione' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente; (ii) rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;

ALLEGATO B

- il modello convenzionale dell'Accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione (ad eccezione del ristoro delle spese sostenute) e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5 comma 6 del D. Lgs. 50/2016 e, in ultimo nell'art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023 che dispone: "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
  a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
  b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
  c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
  d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".

- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  - l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  - alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  - le parti non svolgono sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo;
  - i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  - il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

RILEVATO CHE

- l'art. 65, comma 1, della L.R. n. 1/2014 ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.), avente personalità giuridica e sottoposta alla vigilanza della Regione;
- con la L.R. n. 4/2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino della suddetta Agenzia, ridefinendone finalità, competenze e organi;
- in particolare: (a) a mente dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 4/2018, l'ARTI ha personalità giuridica di diritto pubblico ed esercita la propria autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile sotto la vigilanza della Regione Puglia; (b) secondo quanto previsto dall'art. 2 della L.R. n. 4/2018, l'ARTI: (i) è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni; (ii) persegue quali proprie finalità

istituzionali, tra l'altro, lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario, nonché il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale; (iii) è assegnataria di taluni compiti necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, tra i quali l'analisi e la valutazione di contesto, lo sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative, lo sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni, nonché ogni altro compito in materia attribuito con Deliberazione della Giunta regionale; (iv) ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. n. 4/2018, nei propri ambiti di competenza l'ARTI può realizzare progetti e attività finanziati dall'Unione europea e instaurare rapporti di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni;

- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal nuovo modello organizzativo che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di *exploitation* e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico;
- nell'ultimo decennio l'ARTI ha consolidato un'expertise nella progettazione e management in tema di cooperazione interregionale, sia direttamente che a supporto della Regione Puglia. A titolo esemplificativo si possono citare: lo sviluppo del progetto Ingrid (7° Programma Quadro) in tema di idrogeno, quello del progetto strategico Alterenergy (IPA Adriatico) in tema di comunità sostenibili, il progetto MedDesire (ENPI MED) in tema di solare, il Progetto Green Business Innovation in tema di imprese verdi, i progetti Innonets, Ilonet e Incuba nell'ambito del trasferimento tecnologico (Interreg Greece-Italy 2014-2020), il progetto Blue Boost (Interreg Adrion) e il progetto Triton (Interreg Greece-Italy 2014-2020) e InnovaMare (Interreg Italy-Croatia 2014-2020) nell'ambito della Blue Economy;
- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle c.d. spese vive;
- le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;
- al fine di assicurare il rispetto del principio di efficacia, ossia la massima qualità, continuità e omogeneità dei servizi a favore dei beneficiari delle operazioni di importanza strategica, è necessario individuare un *pool* di esperti in progettazione e attuazione di progetti Interreg, opportunamente coordinati;
- attraverso la realizzazione del suddetto intervento Regione Puglia ed ARTI intendono perseguire comuni interessi pubblici - rientranti nelle finalità istituzionali degli enti coinvolti - sinergicamente funzionali alla crescita del capitale sociale del territorio pugliese, con specifico riferimento al mondo del lavoro: tanto in quanto, da un lato, il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, sulla base della cornice normativa di riferimento, è funzionalmente competente - nell'ambito della struttura organizzativa regionale pugliese – nella programmazione ed attuazione delle politiche attive per il lavoro, della istruzione e della formazione, dall'altro lato, ARTI persegue quali proprie finalità istituzionali, oltre allo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario, anche il supporto alle politiche

ALLEGATO B

regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale;

- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- alla base dell'Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità in quanto Regione Puglia ed ARTI, sia pure in vario modo ed in diversa misura, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative;
- l'Accordo di collaborazione *de quo* prevede il mero ristoro delle spese sostenute, escludendo per l'effetto il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;
- le Amministrazioni partecipanti all'accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delleattività interessate dalla cooperazione.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse

1. Il premesso e considerato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Articolo 2 – Oggetto

1. La Regione si avvale della collaborazione dell'ARTI Puglia per l'attuazione del progetto strategico "Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system– GOVERNANCE"" (di seguito GOVERNANCE) per il Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 (di seguito anche solo Programma), relativamente alle attività di seguito riportati:

NOME ATTIVTA'	ORGANIZZATORE	DECRIZIONE	PERIODO	LUOGO
Seminario/workshop	ITS Cuccovillo	Partecipazione ed animazione del tavolo tecnico	Giugno/Luglio 2024	Bari
Seminario/workshop	Università di Durazzo	Partecipazione ed animazione del tavolo tecnico	Settembre 2024	Durazzo (Albania)
Seminario/workshop	Ministero dell'Educazione	Partecipazione ed animazione del tavolo tecnico	Novembre 2024	Podgorica (Montenegro)
Action Plan	Regione Puglia	Coordinamento generale dell'attività, preparazione	Da Maggio 2024 a Febbraio 2025	-

ALLEGATO B

		dei template e supporto ai partner stranieri.		

Si specifica che, all'interno dell'attività Action Plan, la Regione Puglia dovrà elaborare i seguenti report:

- N. 1 Context Analysis report per l'Italia: il focus sarà il link fra Istruzione Superiore ed S3 nazionale/regionale, le procedure di mutuo riconoscimento sulle qualifiche (EQF 5), l'utilizzo e la gestione dei fondi a sostenere l'istruzione e l'inserimento nel mondo del lavoro.
- N. 1 Recommendation paper: raccomandazioni necessarie affinché ciascun paese partner sia allineato agli standard europei.
- N. 1 Focus group report: verrà organizzato all'interno del seminario/workshop di Bari e la Regione Puglia dovrà condividere e raccogliere suggerimenti circa il modello dell'Agenda per il Lavoro.

2. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e l'ARTI Puglia derivanti dal finanziamento previsto per l'attuazione del progetto di cui al precedente comma 1.

Articolo 3 – Obblighi delle parti

1. L'ARTI si impegna a svolgere attività di assistenza tecnica nell'attuazione del progetto "GOVERNANCE" nell'ambito del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027. In particolare, le attività progettuali saranno svolte tramite un gruppo di lavoro che accompagnerà l'intero processo di sviluppo, sotto la stretta supervisione e guida del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, svolgendo le seguenti attività:
a. gestione riunioni: coordinamento del partenariato di progetto, facilitando gli incontri tra i partner (preparazione, moderazione e accordi), sia online che in presenza, ove possibile ed in modo efficiente;
b. analisi: ricerca, raccolta e analisi dei dati e delle informazioni sui bisogni e sulle potenzialità comuni dei partner;
c. facilitazione degli accordi: redazione di accordi e di ogni documento intermedio necessario, quali piani di lavoro per partner, tempistiche e piani di approvvigionamento, piani di budget, ecc., in accordo con i partner di progetto;
d. produzione dei documenti: predisposizione di studi, bandi e altri documenti necessari all'attuazione del progetto;
e. partecipazione a convegni e conferenze organizzate nell'ambito del progetto.
f. attività di first level control.

2. La Regione Puglia si impegna a collaborare con ARTI nel coordinamento degli esperti identificati, al fine di assicurare la massima efficacia e adeguati standard qualitativi nell'adempimento dei loro compiti.

3. La Regione Puglia si impegna altresì a mettere a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, adeguate risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative e assicurare la tempestiva adozione di tutti gli atti necessari alla realizzazione delle attività.

4. Sulla base dell'Accordo di collaborazione, ARTI rendiconterà i propri costi reali di personale interno e di consulenti esterni, in osservanza delle regole del Programma e fino ad un massimo dell'importo pattuito.

ALLEGATO B

Articolo 4 – Durata

1. Il presente Accordo che entra in vigore a decorrere dalla data di avvio del progetto GOVERNANCE, ha durata sino al termine del suddetto progetto, salvo eventuale proroga per il completamento delle attività.

Articolo 5 - Modalità di esecuzione

1. Per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, l'ARTI si avvarrà del proprio personale ovvero, in assenza di specifici profili professionali o di carenze di personale, di società, organismi e/o consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia di trasparenza.

2. ARTI altresì si impegna a:

   - garantire, per quanto di propria diretta competenza, l'osservanza degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile alle operazioni finanziate con i fondi strutturali europei, ivi inclusi quelli in materia di informazione e pubblicità di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021;
   - a partecipare agli incontri che la Regione riterrà opportuno per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite e nei quali relazionerà sullo stato d'attuazione delle attività affidate;
   - a consentire le verifiche di I livello nel rispetto delle regole previste dal Regolamento (UE) n.1060/2021, nonché dal manuale di gestione e controllo del Programma *South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 20021-2027* e ogni altra verifica disposta dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie;
   - a rendicontare le spese effettivamente sostenute secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di ammissibilità della spesa, fornendo le relative evidenze;
   - ai sensi dell'art.82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, si impegna a conservare ed a rendere disponibile tutta la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi i giustificativi di spesa.

Articolo 6 – Rimborso delle spese sostenute

1. Al fine di garantire la copertura delle spese sostenute dall'ARTI per lo svolgimento delle attività di cui all'art.2 e per tutti gli impegni qui assunti, la Regione rimborserà risorse finanziarie per complessivi **€ 14.607,42** (quattordicimilaseicentosette/42) euro, IVA inclusa, a valere sul progetto "GOVERNANCE" nell'ambito del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027.

2. La somma indicata al comma 1 include ogni eventuale imposta, onere e spese di qualsivoglia genere.

3. Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:

   a) erogazione a titolo di anticipazione di un importo pari all'80% del contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, a seguito di sottoscrizione del presente Accordo e dichiarazione di avvio delle attività;

ALLEGATO B

b) erogazione finale a saldo del residuo 20% alla conclusione del progetto ed a seguito di positivo esito della verifica di carattere amministrativo-contabile in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata da ARTI.

Articolo 7 – Responsabilità verso i terzi e i dipendenti

1. L'ARTI prende atto che la Regione non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito nel presente Accordo per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assenti nei confronti dei terzi faranno capo ad ARTI. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'ARTI in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo.

2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dall'ARTI Puglia.

3. Le parti convengono espressamente che l'ARTI dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento dell'incarico la durata del presente Accordo.

4. L'ARTI si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione delle attività alla stessa affidate.

5. Restano completamente a carico dell'ARTI le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

Articolo 8 – Verifiche e poteri ispettivi

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento materiale e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di ARTI in riferimento al presente Accordo.

Articolo 9 – Risoluzione dell'Accordo

1. Nel caso in cui l'ARTI non rispetti i termini, le condizioni e gli obblighi assunti con il presente Accordo, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere lo stesso secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

Art. 10 (Recesso)

1. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Art.11 (Referenti)

1. Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 12 (Disposizioni generali e fiscali)

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti

non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata per iscritto tra le Parti, se del caso anche in sede di Comitato di indirizzo.

2. Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente accordo, le parti rinviano alla normativa vigente inmateria.

3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata inepigrafe.

4. Le parti convengono che il presente Accordo sia registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma del DPR n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i., a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.

Articolo 13 – Modalità di sottoscrizione dell'Accordo

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal comma 2 bis dell'art. 15 della legge 7.8.1990, n.241, inserito dall'articolo 6, comma 2, del D.L. 18 ottobre 2012, n.179, convertito con modificazioni in L.221/2012, in forza del quale dal 1° gennaio 2013 gli accordi tra pubbliche amministrazioni devono essere sottoscritti con firma digitale, pena la nullità degli stessi, si stabilisce che il presente accordo venga sottoscritto in modalità digitale.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Puglia **ARTI**

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 della Legge n. 241/1990

Silvia Pellegrini
02.04.2024
11:00:13
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA : A14/DEL/2024/0002

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE		***19***	***RELAZIONI INTERNAZIONALI***					
	Programma	2	Cooperazione territoriale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		14.607,42		
				previsione di cassa		14.607,42		
Totale Programma		**2**	Cooperazione territoriale	**residui presunti**				
				previsione di competenza		14.607,42		
				previsione di cassa		14.607,42		
TOTALE MISSIONE		**19**	***RELAZIONI INTERNAZIONALI***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		14.607,42		
				previsione di cassa		14.607,42		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		14.607,42		
				previsione di cassa		14.607,42		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		14.607,42		
				previsione di cassa		14.607,42		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	residui presunti				
			previsione di competenza		14.607,42		
			previsione di cassa		14.607,42		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		14.607,42		
			previsione di cassa		14.607,42		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**14.607,42**		
			previsione di cassa		**14.607,42**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**14.607,42**		
			previsione di cassa		**14.607,42**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A14	DEL	2024	2	02.04.2024

PROGRAMMA INTERREG I.P.A. SOUTH ADRIATIC. ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2021-2027". PROGETTO "SUPPORTING THE GOVERNANCE OF A CB EQF 5 EDUCATIONAL SYSTEM # GOVERNANCE". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 EX ART.51, COMMA 2 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. APPROVAZIONE SCHEMA DI PARTNERSHIP AGREEMENT. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO PUBBLICO CON ARTI PUGLIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dir

DR. NICOL[illegible]ADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 428

Attribuzione delle funzioni vicarie ad interim della Sezione Politiche Abitative afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione, confermata dal dirigente della Sezione Personale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- ✓ con Legge Regionale n. 7 del 12 maggio 2004 è stato approvato lo Statuto della Regione Puglia;
- ✓ con Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato la macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" che disciplina il nuovo modello organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- ✓ il titolo II del predetto Modello Organizzativo disciplina l'accesso alla dirigenza regionale, nonché le modalità di conferimento e la durata degli incarichi di Direttore di Dipartimento e di dirigente;
- ✓ con D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 sono state istituite ed individuate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- ✓ con Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- ✓ con Deliberazione n. 302 del 7 marzo 2022, la Giunta Regionale ha approvato la "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e monitoraggio*";
- ✓ con Deliberazione n. 383 del 27 marzo 2023, la Giunta Regionale ha approvato il "*REPORT Valutazione di Impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale*";
- ✓ con Deliberazione n. 938 del 3 luglio 2023, la Giunta Regionale ha approvato la "*D.G.R. n. 302/2022, Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati*;

RILEVATO CHE:

- ✓ con Deliberazione n. 1289 del 28 luglio 2021, la Giunta Regionale ha approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni di Dipartimento, demandando al dirigente dell'allora Sezione Personale e Organizzazione la predisposizione ed indizione dell'avviso per l'acquisizione di candidature per il conferimento degli incarichi dirigenziali riferiti alle stesse, ad esclusione di quelle la cui titolarità non fosse in scadenza;
- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 263 del 10 agosto 2021, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA "2.0";
- ✓ con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*", la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Politiche Abitative all'Ing. Luigia Brizzi per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° novembre 2021;

CONSIDERATO CHE:

- ✓ a partire dal 1° aprile 2024 l'Ing. Luigia Brizzi è stata collocata a riposo;
- ✓ l'art. 24, comma 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 dispone che "*le funzioni vicarie di un dirigente di Sezione sono attribuite ad interim dalla Giunta Regionale con proprio atto, sulla base delle indicazioni del Direttore o figura analoga, ad uno dei dirigenti di Sezione ricadenti nell'ambito organizzativo della Direzione*";
- ✓ con nota prot. 0160923 del 29 marzo 2024, il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha comunicato quanto segue: "*in considerazione del collocamento a riposo, a partire dal 1° aprile 2024, dell'Ing. Luigia Brizzi, dirigente di ruolo della Regione Puglia, attualmente titolare, tra gli altri, dell' incarico dirigenziale relativo alla Sezione Politiche Abitative, con la presente si propone il conferimento ad interim delle funzioni relative alla predetta articolazione, nelle more della predisposizione dell'avviso per l'acquisizione di candidature e fino all'individuazione del dirigente titolare del relativo incarico, all'arch. Vincenzo Lasorella, attualmente dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, afferente all'intestato Dipartimento. Il predetto nominativo viene proposto in ragione delle capacità di direzione e coordinamento dimostrate dall'arch. Lasorella nella gestione della Sezione di cui lo stesso è titolare, per cui si ritiene che lo stesso potrà assolvere efficacemente anche all'ulteriore incarico proposto.*"

A seguito di quanto sopra, in adesione alla richiesta espressa dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, si ritiene di procedere, ai sensi dell'art. 24, comma 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, all'attribuzione delle funzioni vicarie *ad interim* della Sezione Politiche Abitative all'arch. *Vincenzo Lasorella*, dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento e sino alla nomina del dirigente titolare.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. n. 938 del 3 luglio 2023. **L'impatto di genere stimato è:** **□ diretto** **□ indiretto** **□ neutro** **✓ non rilevato**

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. k), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 ed ai sensi dell'articolo 24 - co. 5 - del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, come formulata con nota prot. 0160923 del 29 marzo 2024;
3. di attribuire, ai sensi dell'art. 24, c. 5 del DPGR n. 22/2021, le funzioni vicarie *ad interim* della Sezione Politiche Abitative all'arch. Vincenzo Lasorella, attualmente dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
4. di dare atto che l'attribuzione delle funzioni su indicate decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e sino alla nomina del dirigente titolare;
5. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, l'arch. *Vincenzo Lasorella* come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
6. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Personale e Organizzazione per la successiva notifica ai Dirigenti e al Direttore interessati;
7. di demandare alla Sezione Personale di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo
Giovanni Francesco Stea

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

2. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, come formulata con nota prot. 0160923 del 29 marzo 2024;
3. di attribuire, ai sensi dell'art. 24, c. 5 del DPGR n. 22/2021, le funzioni vicarie *ad interim* della Sezione Politiche Abitative all'arch. Vincenzo Lasorella, attualmente dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
4. di dare atto che l'attribuzione delle funzioni su indicate decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e sino alla nomina del dirigente titolare;
5. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, l' arch. *Vincenzo Lasorella* come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
6. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Personale e Organizzazione per la successiva notifica ai Dirigenti e al Direttore interessati;
7. di demandare alla Sezione Personale di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 429

Attribuzione delle funzioni vicarie ad interim della Sezione Urbanistica afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione, confermata dal dirigente della Sezione Personale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- ✓ con Legge Regionale n. 7 del 12 maggio 2004 è stato approvato lo Statuto della Regione Puglia;
- ✓ con Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato la macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" che disciplina il nuovo modello organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- ✓ il titolo II del predetto Modello Organizzativo disciplina l'accesso alla dirigenza regionale, nonché le modalità di conferimento e la durata degli incarichi di Direttore di Dipartimento e di dirigente;
- ✓ con D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 sono state istituite ed individuate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- ✓ con Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- ✓ con Deliberazione n. 302 del 7 marzo 2022, la Giunta Regionale ha approvato la "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e monitoraggio*";
- ✓ con Deliberazione n. 383 del 27 marzo 2023, la Giunta Regionale ha approvato il "*REPORT Valutazione di Impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale*";
- ✓ con Deliberazione n. 938 del 3 luglio 2023, la Giunta Regionale ha approvato la "*D.G.R. n. 302/2022, Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati*;

RILEVATO CHE:

- ✓ con Deliberazione n. 1289 del 28 luglio 2021, la Giunta Regionale ha approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni di Dipartimento, demandando al dirigente dell'allora Sezione Personale e Organizzazione la predisposizione ed indizione dell'avviso per l'acquisizione di candidature per il conferimento degli incarichi dirigenziali riferiti alle stesse, ad esclusione di quelle la cui titolarità non fosse in scadenza;
- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 263 del 10 agosto 2021, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA "2.0";
- ✓ con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1367 del 5 ottobre 2023 avente ad oggetto "*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*", la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° ottobre 2023;

CONSIDERATO CHE:

- ✓ l'art. 24, comma 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 dispone che "*le funzioni vicarie di un dirigente di Sezione sono attribuite ad interim dalla Giunta Regionale con proprio atto, sulla base delle indicazioni del Direttore o figura analoga, ad uno dei dirigenti di Sezione ricadenti nell'ambito organizzativo della Direzione*";
- ✓ con nota prot. 0165536 del 4 aprile 2024, il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha comunicato quanto segue: "*in considerazione del collocamento a riposo, a partire dal 1° aprile 2024, dell'Ing. Luigia Brizzi, dirigente di ruolo della Regione Puglia, attualmente titolare, tra le altre, delle funzioni vicarie ad interim della Sezione Urbanistica e dei Servizi Strumentazione Urbanistica e Riqualificazione urbana e Programmazione Negoziata, con la presente si propone il conferimento ad interim delle funzioni relative alle predette articolazioni, nelle more della predisposizione dell'avviso per l'acquisizione di candidature e per il tempo strettamente necessario all'individuazione del dirigente titolare dei relativi incarichi, all'ing. Giuseppe Angelini, attualmente dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e, ad interim, del servizio VIA/VIncA, afferenti all'intestato Dipartimento. Salvo diversa valutazione o indicazione da parte del Dipartimento in indirizzo per gli aspetti di competenza, il predetto nominativo viene proposto in ragione del profilo tecnico maggiormente idoneo alla mansione richiesta nonché in ragione delle capacità di direzione e coordinamento dimostrate nella gestione delle strutture di cui l'ing. Angelini è titolare, per cui si ritiene che lo stesso potrà assolvere efficacemente anche all'ulteriore incarico proposto.*"

A seguito di quanto sopra, in adesione alla richiesta espressa dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, si ritiene di procedere, ai sensi dell'art. 24, comma 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, all'attribuzione delle funzioni vicarie *ad interim* della Sezione Urbanistica all'ing. Giuseppe Angelini, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e, *ad interim*, del Servizio VIA/VIncA, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento nelle more della predisposizione dell'avviso per l'acquisizione di candidature e per il tempo strettamente necessario all'individuazione del dirigente titolare del relativo incarico.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. n. 938 del 3 luglio 2023. **L'impatto di genere stimato è:** □ **diretto** □ **indiretto** □ **neutro** ✓ **non rilevato**

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. k), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 ed ai sensi dell'articolo 24 - co. 5 - del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, come formulata con nota prot. 0165536 del 4 aprile 2024;
3. di attribuire, ai sensi dell'art. 24, c. 5 del DPGR n. 22/2021, le funzioni vicarie *ad interim* della Sezione Urbanistica all'ing. Giuseppe Angelini, attualmente dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e, *ad interim*, del Servizio VIA/VIncA;
4. di dare atto che l'attribuzione delle funzioni su indicate decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e sino alla nomina del dirigente titolare;
5. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, l'ing. Giuseppe Angelini come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
6. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Personale e Organizzazione per la successiva notifica ai Dirigenti e al Direttore interessati;
7. di demandare alla Sezione Personale di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo
Giovanni Francesco Stea

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, come formulata con nota prot. 0165536 del 4 aprile 2024;
3. di attribuire, ai sensi dell'art. 24, c. 5 del DPGR n. 22/2021, le funzioni vicarie *ad interim* della Sezione Urbanistica all'ing. Giuseppe Angelini, attualmente dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e, *ad interim*, del Servizio VIA/VIncA;
4. di dare atto che l'attribuzione delle funzioni su indicate decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e sino alla nomina del dirigente titolare;
5. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, l' ing. Giuseppe Angelini come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
6. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Personale e Organizzazione per la successiva notifica ai Dirigenti e al Direttore interessati;
7. di demandare alla Sezione Personale di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale	*Il Presidente della Giunta Regionale*
ANNA LOBOSCO	RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 431

Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". DGR 1217/2023. Aggiornamento degli interventi per le annualità 2024 e 2025. Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, c.2, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Ing. Alessandro Delli Noci, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sub Azione 3.5.a e 3.5.b, confermata dalla Dirigente del Servizio Internazionalizzazione e fiere e dalla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese, condivisa per la parte relativa alla copertura finanziaria con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale che fornisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 stabilisce un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 che individua modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final;
- la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- la Deliberazione n. 582 del 26/04/2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11/03/2016, ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 833 del 07/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016), come modificata dalla DGR n. 1794/2021, con la quale la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i Dirigenti *pro tempore* delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma;

- la Deliberazione n. 970 del 13/06/2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 e ss. mm. e ii.;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss. mm. e ii.;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13/08/2015, così come modificata da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2021) 9942 del 22/12/2021, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con DGR n. 118 del 15 febbraio 2022;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;la Delibera n. 782 del 26/05/2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anti crisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- la Deliberazione n. 1034 del 2 luglio 2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia FESR FSE 2014-2020 che stabilisce che "Il Programma si pone in un'ottica di piena complementarietà con gli interventi previsti dal POR Puglia FESR FSE 2014- 2020 e si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo" articolato negli stessi "Assi prioritari", corrispondenti agli Assi prioritari del POR Puglia 2014/2020, redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10, nonché la Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020 avente ad oggetto. "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 con il quale è stato approvato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
- la DGR n. 1289 del 28/07/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese alla dott.ssa Francesca Zampano;
- la Determinazione n. 9 del Dipartimento Personale e Organizzazione con la quale è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio Internazionalizzazione e Fiere della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese alla dott.ssa Antonella Panettieri;
- la DGR n. 1794 del 05/11/2021 con cui è stato approvato l'adeguamento organizzativo della governance del POR Puglia 2014-2020 al MAIA 2.0, assegnando la Responsabilità dell'Azione 3.5 alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese del Dipartimento Sviluppo Economico;
- la DGR n. 383 del 27/03/2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del report di Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la DGR n. 938 del 03/07/2023, "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione;

Visti, altresì :

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento

amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la DGR n. 18 del 22/01/2024 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 48 del 02/02/2024 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Premesso che:
- Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014-2020 (POC) prevede, nell'ambito dell'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", l'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" (azione da AdP 3.4.1 - 3.4.3) finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali;
- l'Azione 3.5, tra le attività da realizzare, prevede la promozione di interventi di attrazione degli investimenti e la promozione di accordi commerciali e altre iniziative di servizi di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri (azione da AdP 3.4.3). Tali risultati vengono perseguiti sia attraverso approcci consolidati nel sostegno a partecipazioni a fiere e mostre internazionali, sia tramite la promozione di un percorso di internazionalizzazione finalizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese coinvolte, di iniziative coordinate e strutturate;
- nel corso dei precedenti cicli di Programmazione comunitaria, la Regione ha investito per rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale pugliese, costruendo una politica industriale adatta ai bisogni di investimento di tutte le categorie di imprese (grandi, medie, piccole e micro) e promuovendo la diffusione dell'innovazione, della ricerca, dei processi di internazionalizzazione, della nascita e sviluppo di nuove imprese;
- la Strategia regionale di specializzazione intelligente "Smart Puglia 2030", approvata con DGR n. 569 del 27/04/2022, considera l'internazionalizzazione una delle leve per favorire la competitività e l'innovazione della filiera delle industrie culturali, creative e del turismo e definisce, per il suo tramite, un nuovo approccio per lo sviluppo del settore, teso alla realizzazione di "accordi internazionali per la promozione all'estero delle produzioni pugliesi nei differenti campi";
- con DGR n. 725 del 25/05/2023 è stata approvata la scheda progetto "Business or Pleasure" che prevede la realizzazione di un programma integrato di promozione internazionale della Puglia e delle sue eccellenze produttive;
- con DGR n. 1217 del 08/08/2023 la Giunta Regionale ha individuato le misure per la realizzazione della strategia regionale di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per il triennio 2023-2025 approvando contestualmente un calendario indicativo degli interventi di promozione sui mercati esteri previsti per lo stesso triennio a cui la Regione Puglia ha inteso prendere parte e/o promuovere;
- la Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed internazionalizzazione delle Imprese, cui è affidata l'attuazione delle misure strategiche di cui alla DGR n. 1217/2023, nonché, ai sensi della DGR n. 603/2023, l'Azione 1.10 "Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021- 2027, provvede alla definizione ed implementazione delle iniziative regionali di supporto alla internazionalizzazione ed attrazione degli investimenti anche tramite interventi integrati di promozione economica dei sistemi produttivi pugliesi, accordi di partenariato e/o coordinamento con agenzie, enti in house ed altri enti pubblici di settore e società che gestiscono *asset* infrastrutturali regionali (ZES, ASI,

rete aeroportuale e portuale regionale) per la realizzazione di percorsi di "*landing*" di potenziali investitori sul territorio regionale, nonché tramite la gestione ed evoluzione dei portali tematici finalizzati anche a favorire l'individuazione delle aree su cui realizzare investimenti in Puglia;

Dato atto che:

- tra le misure strategiche approvate con la DGR n. 1217/2023 è stata prevista la realizzazione di "iniziative integrate di promozione economica dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri" da attuarsi anche mediante:
  - la partecipazione attiva della Regione Puglia ad iniziative, eventi e manifestazioni fieristiche, programmate a livello nazionale o internazionale, di grande rilevanza per la promozione dell'offerta regionale, anche all'interno del quadro di promozione del "Made in Italy" definito operativamente dalla Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione del Governo italiano;
  - la partecipazione collettiva delle PMI ad alcune delle più importanti fiere specializzate ed eventi settoriali a livello mondiale, in modo da supportare le imprese pugliesi nello sviluppo di partnership e networking con gli operatori esteri;
  - programmazione, organizzazione e realizzazione di missioni *outgoing* di delegazioni istituzionali e/o di imprese regionali nell'ambito di interventi integrati di promozione economica dei sistemi produttivi pugliesi.
- durante la realizzazione degli interventi, nel corso dell'annualità 2023, è stata rilevata, a valle del continuo confronto con gli *stakeholder* di settore e del mutato contesto economico e politico a livello internazionale indotto dalla "Crisi in Medio Oriente", "Invasione Russa dell'Ucraina" e "Crisi di Suez", la necessità di operare una rimodulazione complessiva delle attività previste per le annualità 2024 e 2025, già programmate indicativamente nell'all. B alla DGR n. 1217/2023;
- tra le misure strategiche approvate con la DGR n. 1217/2023, è prevista la realizzazione, tra gli altri, di "interventi di marketing localizzativo e accordi commerciali per il rilancio dell'immagine della Puglia quale Eccellenza italiana e *location* ideale per lo sviluppo di attività imprenditoriali", anche attraverso un insieme di iniziative e strumenti di comunicazione integrata per il rilancio dell'immagine della Puglia;
- nel corso del 2023, per la realizzazione di tali specifiche iniziative, è stato realizzato un programma di iniziative in "co-branding" con il quale si è dato vita ad una efficace campagna di informazione e promozione con riconosciuti operatori di settore di livello regionale, nazionale ed internazionale al fine di promuovere l'immagine della Puglia quale "Eccellenza Italiana" e *location* ideale per lo sviluppo di attività imprenditoriali;
- in data 30/11/2023, sulla base di quanto stabilito con la DGR n. 1217/2023, è stato dato avvio alla procedura per l'acquisizione dei servizi necessari all'implementazione degli interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per il biennio 2024 e 2025;
- in data 11/01/2024 è stata indetta apposita "Gara comunitaria telematica mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71, D.Lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 59, comma 3, D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di "Servizi di comunicazione, organizzazione ed esecuzione di eventi, inclusa la progettazione, realizzazione, allestimento e gestione delle attività relative a spazi espositivi in manifestazioni fieristiche e/o mostre tematiche, nell'ambito delle iniziative di internazionalizzazione e attrazione investimenti, organizzate e promosse dalla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese della Regione Puglia, a valere sul Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014 – 2020 ed in attuazione della programmazione strategica regionale in tema di internazionalizzazione", da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 108, comma 1, del medesimo Decreto";

Ritenuto:

- opportuno consolidare il lavoro realizzato e garantire la continuità delle iniziative più significative, sia sul lato del rafforzamento della propensione all'export delle imprese pugliesi, sia nel sostegno alla capacità di integrarsi nelle "catene globali del valore", passando attraverso il rafforzamento della promozione dei

fattori di attrattività regionali per gli investitori esteri che guardano con interesse alle opportunità di sviluppo e di insediamento offerte dal sistema Puglia;
- necessario, ai fini suddetti, promuovere anche per l'annualità 2024 un programma integrato di iniziative in co-branding con riconosciuti operatori di settore di livello regionale, nazionale ed internazionale al fine di promuovere l'attrazione degli investimenti in Puglia;
- necessario, nelle more dell'espletamento della procedura di gara riportata e della contrattualizzazione dell'operatore economico aggiudicatario, al fine di confermare la realizzazione degli interventi di internazionalizzazione in programma per l'annualità 2024, assicurare la copertura finanziaria per l'acquisizione degli spazi e dei servizi complementari necessari a garantire la partecipazione alle iniziative in programma mediante procedure di gara *ad hoc* attivate nei confronti di operatori economici in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni richieste;
- opportuno garantire la copertura finanziaria alle iniziative previste per l'annualità 2024 dalla DGR n. 1217/2023, il cui fabbisogno finanziario ammonta a complessivi € 2.500.000,00, di cui € 1.500.000,00 da destinare alla programmazione in *co-branding* ed € 1.000.000,00 per l'acquisizione degli spazi e dei servizi complementari necessari alla realizzazione degli interventi in programma nel 2024, come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente Atto;
- la riprogrammazione proposta delle annualità 2024 e 2025 sia coerente con la programmazione del POC Puglia 2014-2020, in quanto, ai sensi del decreto-legge n. 34 del 2020, art. 242, comma 7, la data di conclusione delle operazioni finanziate dai programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014-2020 è fissata al 31 dicembre 2026.

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Garanzie di *riservatezza*

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ☐Diretto ☒Indiretto ☐Neutro ☐Non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato per stanziare complessivamente € 2.500.000,00 per la realizzazione degli interventi in programma per l'annualità 2024.

CRA 02 Gabinetto del Presidente
06 Sezione Programmazione Unitaria

APPLICAZIONE DI AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di € 750.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE EF 2024 Competenza	VARIAZIONE EF 2024 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 750.000,00	0,00
10.4	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 750.000,00
2.06	U1405019	*POC 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE*	14.5.1	U.1.03.02.02.000	+ 750.000,00	+ 750.000,00

BILANCIO VINCOLATO
Parte I" - **Entrata**
TIPO ENTRATA RICORRENTE – Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2024 Competenza e cassa
02.06	**E2032431**	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020. PARTE FESR - DELIBERA CIPE N. 47/2020	2.101	E.2.01.01.01.000	+1.750.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito:

- POC Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Parte II^ - Spesa
TIPO DI SPESA: RICORRENTE – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE
CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 1
CRA 02 Gabinetto del Presidente - 06 Sezione Programmazione Unitaria (capitoli U1405018-U1405019)

Capitolo	Declaratoria	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2024 Competenza e cassa
U1405018	*POC 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZ-ZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRA-SFERTA. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO*	14.5.1	U.1.03.02.02.000	+1.750.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii..
Con successivi atti della Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese, in qualità di Responsabile dell'Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020, si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa ed accertamenti delle entrate ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

L'Assessore relatore d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di promuovere, secondo quanto previsto dalle misure strategiche approvate con la DGR n. 1217/2023, la realizzazione di un programma integrato di iniziative in co-branding per l'anno 2024 e approvare la rimodulazione delle iniziative di internazionalizzazione e attrazione investimenti in programma per le annualità 2024 e 2025 così come riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente Atto;
3. di prevedere, per la realizzazione dei predetti interventi, uno stanziamento complessivo di € 2.500.000,00 di cui € 1.500.000,00 dedicato ad un programma integrato di iniziative in co-branding ed € 1.000.000,00 per l'acquisizione degli spazi e dei servizi complementari necessari alla futura realizzazione degli interventi in programma nell'annualità 2024;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;
6. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di demandare al Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese, Responsabile dell'Azione 3.5 del Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014-2020, l'adozione dei provvedimenti consequenziali, autorizzandolo ad operare sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi

predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Sub Azione 3.5.a e 3.5.b
Emanuele Abbattista

La Dirigente del Servizio Internazionalizzazione e fiere
Sezione promozione del Commercio, Artigianato
ed Internazionalizzazione delle imprese
Antonella Panettieri

La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato
ed Internazionalizzazione delle Imprese
Responsabile dell'Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020
Francesca Zampano

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

La sottoscritta NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività Economiche e Consumatori, Politiche Internazionali e Commercio Estero, Energia, Reti e Infrastrutture materiali
Per lo Sviluppo, Ricerca Industriale ed Innovazione, Politiche Giovanili
Alessandro Delli Noci

Il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione
Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di promuovere, secondo quanto previsto dalle misure strategiche approvate con la DGR n. 1217/2023, la realizzazione di un programma integrato di iniziative in co-branding per l'anno 2024 e approvare la rimodulazione delle iniziative di internazionalizzazione e attrazione investimenti in programma per le annualità 2024 e 2025 così come riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente Atto;
3. di prevedere, per la realizzazione dei predetti interventi, uno stanziamento complessivo di € 2.500.000,00

di cui € 1.500.000,00 dedicato ad un programma integrato di iniziative in co-branding ed € 1.000.000,00 per l'acquisizione degli spazi e dei servizi complementari necessari alla futura realizzazione degli interventi in programma nell'annualità 2024;

4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;
6. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di demandare al Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese, Responsabile dell'Azione 3.5 del Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014-2020, l'adozione dei provvedimenti consequenziali, autorizzandolo ad operare sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;

   di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato 1

2024						
Fiere, eventi e missioni internazionali						
Sub Azione	**Iniziativa**	**Luogo di svolgimento**	**Date previste**	**Ambito intervento**	**Settori di riferimento**	**Costo indicativo in €**
3.5.b	**Design Week - Fuorisalone Milano**	Milano, Italia	16 - 21 aprile 2024	SBP Manifattura sostenibile	Design, Legno, Arredo	170.800,00
3.5.c	**Puglia in Aerospace**	Bruxelles, Belgio	15 - 16 aprile	SBP Manifattura sostenibile	Aerospazio	20.000,00
3.5.b	**Hannovermesse**	Hannover, Germania	22 - 26 aprile 2024	SBP Manifattura sostenibile	Green Energy	223.412,94
3.5.b	**SMAU San Francisco**	San Francisco, Stati Uniti	21 - 24 maggio 2024	AI/Start-up innovative	ICT/Digitale	134.200,00
3.5.b	**Vienna UP**	Vienna, Austria	03 - 09 giugno 2024	AI/Start-up innovative	ICT/Digitale	134.200,00
3.5.b	**London Tech Week**	Londra, Regno Unito	10 - 14 giugno 2024	AI/Start-up innovative	ICT/Digitale	134.200,00
3.5.b	**Farnborough International Airshow**	Farnborough, Regno Unito	22 - 26 luglio 2024	SBP Manifattura sostenibile	Aerospazio	218.178,32
3.5.b	**TechBBQ**	Copenaghen, Danimarca	11 - 12 settembre 2024	AI/Start-up innovative	ICT/Digitale	134.200,00
3.5.b	**Cannes Yachting Festival**	Cannes, Francia	10 - 15 settembre 2024	SBP Manifattura sostenibile	Nautica da diporto	297.247,28
3.5.b	**Batimat**	Parigi, Francia	30 settembre - 03 ottobre 2024	SBP Settori tradizionali	Materiali da costruzione	195.377,52
3.5.c	**Fiera del Levante 2024**	Bari, Italia	28 settembre - 6 ottobre 2024	Istituzionale	Multisettoriale	206.812,17
3.5.b	**Grande evento tematico Moda a Parigi**	Parigi, Francia	settembre - ottobre 2024	SBP Manifattura sostenibile	Moda	300.000,00
3.5.c	**Grande evento tematico Blue Economy**	Taranto, Italia	settembre 2024	SBP Manifattura sostenibile	Blue Economy	80.000,00
3.5.b	**IAC - 75th International Astronautical Congress**	Milano, Italia	14 - 18 ottobre 2024	SBP Manifattura sostenibile	Aerospazio	150.000,00
3.5.b	**China International Import Expo - CIIE**	Shanghai, Cina	5 - 10 novembre 2024	SBP Manifattura sostenibile	Arredamento, moda, cosmesi	249.456,58
3.5.b	**Intermodal Europe**	Rotterdam, Olanda	12 - 14 novembre 2024	SBM Manifattura sostenibile	Logistica e trasporti	178.120,00
3.5.c	**Grande evento tematico Moda in Puglia**	Puglia, Italia	novembre 2024	SBM Manifattura sostenibile	Moda	200.000,00
3.5.b	**Big 5 Global**	Dubai, Emirati Arabi Uniti	26 - 29 novembre 2024	SBM Manifattura sostenibile	Materiali da costruzione e arredamento	165.284,93
3.5.b	**Design Miami**	Miami, Stati Uniti d'America	3 - 8 dicembre 2024	SBP Manifattura sostenibile	Arredo/Design	353.000,00
3.5.c	**Grande evento tematico Puglia Foresight**	Puglia, Italia	dicembre 2024	AI/Start-up innovative	ICT/Digitale	80.000,00

2025						
Fiere, eventi e missioni internazionali						
Sub Azione	**Iniziativa**	**Luogo di svolgimento**	**Date previste**	**Ambito intervento**	**Settori di riferimento**	**Costo indicativo in €**
3.5.b	**Big 5 Construct Saudi**	Riad, Arabia Saudita	15 – 27 febbraio 2025	SBP Manifattura sostenibile	Materiali da costruzione e arredamento	286.091,00
3.5.b	**MECSPE**	Bologna, Italia	marzo 2025	SBP Salute dell'uomo e dell'ambiente	Meccanica/ meccatronica	178.120,00
3.5.b	**Dubai International Boat Show**	Dubai, Emirati Arabi Uniti	marzo 2025	SBP Salute dell'uomo e dell'ambiente	Nautica da diporto	261.190,64
3.5.b	**Bauma**	Monaco, Germania	7 - 13 aprile 2025	SBP Manifattura sostenibile	Macchine, attrezzature e materiali da costruzione	195.441,95
3.5.b	**Manufacturing World Japan**	Tokyo, Giappone	giugno 2025	SBM Manifattura sostenibile	Meccanica/ meccatronica	178.120,00
3.5.b	**Expo Osaka**	Osaka, Giappone	13 aprile - 13 ottobre 2025	Istituzionale	Multisettoriale	700.000,00
3.5.b	**Transport Logistic**	Monaco, Germania	2 - 5 giugno 2025	SBP Manifattura sostenibile	Logistica	213.040,62
3.5.b	**Paris Air Show**	Parigi, Francia	16 - 22 giugno 2025	SBP Manifattura sostenibile	Aerospazio	328.533,18
3.5.b	**Cannes Yachting Festival**	Cannes, Francia	settembre 2025	SBP Salute dell'uomo e dell'ambiente	Nautica da diporto	178.120,00
3.5.c	**Fiera del Levante 2025**	Bari, Italia	settembre 2025	Istituzionale	Multisettoriale	227.493,39

Il presente Allegato è composto da n. 2 pagine

La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese

Francesca Zampano

Francesca Zampano
03.04.2024 09:17:34
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del AEC/DEL/2024/00003

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			-750.000,00	
			previsione di cassa				
MISSIONE	***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		2.500.000,00		
			previsione di cassa		2.500.000,00		
Totale Programma	**5**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.500.000,00	0,00	
			previsione di cassa		2.500.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.500.000,00**	**-750.000,00**	
			previsione di cassa		**2.500.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.500.000.00**	**-750.000.00**	
			previsione di cassa		**2.500.000.00**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		750.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		750.000,00		
			previsione di cassa				
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00	1.750.000,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	1.750.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	1.750.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	1.750.000,00		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**2.500.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**1.750.000,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**2.500.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**1.750.000,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Dirigente responsabile della spesa

Francesca Zampano
03.04.2024 09:18:21
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2024	3	04.04.2024

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE AL POR PUGLIA 2014-2020. AZIONE 3.5 "INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI". DGR 1217/2023. AGGIORNAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LE ANNUALITÀ 2024 E 2025. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DELL'ART. 51, C.2, D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

Dir

DR. NICOL[illegible]ADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 432

Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 - Rimodulazione dello Stanziamento risorse finanziarie relative all'Avviso pubblico "Call for project proposals - Capitalisation Small-Scale Projects", Istituzione di nuovi capitoli di spesa e Variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore con delega allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dalla dirigente della Struttura di progetto Interreg Management Structure, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- nel ciclo di programmazione 2014-2020, la Regione Puglia è stata individuata come Autorità di Gestione (in seguito AdG) del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro;
- la Commissione U.E. con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008 ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014-2020;
- la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 2394/2015 ha preso atto della Decisione di approvazione del Programma da parte della Commissione UE;
- per il ciclo di programmazione 2021-2027, la Commissione U.E., con decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008, ha approvato la nuova edizione del Programma, adesso denominato (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale), ai fini della comunicazione esterna, Interreg IPA South Adriatic (di seguito Programma);
- anche per questo ciclo di programmazione, la Regione Puglia è stata confermata come Autorità di Gestione (AdG) del Programma;
- con la deliberazione n. 1436 del 24/10/2022, la Giunta regionale ha, dunque, approvato il Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027, prendendo atto della decisione di esecuzione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 e rinviando ad atto successivo ogni adempimento necessario e consequenziale finalizzato all'organizzazione, gestione e controllo del Programma;
- il Programma ha una dotazione finanziaria U.E., comprensiva della quota IPA (strumento di preadesione) e del cofinanziamento nazionale, pari a complessivi € 81.258.770,00. Tali risorse, a norma della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, sono coperte interamente dal cofinanziamento U.E., grazie allo strumento di preadesione IPA III, per l'82,49% (più specificamente, per l'80% per quanto riguarda l'Italia e per l'85% per quanto riguarda Albania e Montenegro) per un importo di € 67.026.484,00 e dal cofinanziamento nazionale il restante € 14.232.286,00:
    - Per l'Italia, a titolo del Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987 – per € 7.116.143,00
    - Per l'Albania e per il Montenegro – a carico dei beneficiari albanesi e montenegrini dei progetti – per € 7.116.143,00;
- le risorse di Programma sono allocate nel Bilancio dell'Unione Europea, in attesa di essere trasferite alla Autorità di Gestione del Programma, in base al criterio delle annualità di cofinanziamento indicato nella decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008, come segue:

Fondo	2022	2023	2024	2025	2026	2027	TOTALE
IPA III	€ 11.346.347,00	€ 11.592.045,00	€ 11.762.404,00	€ 11.975.731,00	€ 10.074.143,00	€ 10.275.814,00	€ 67.026.484,00

- alle risorse U.E. si aggiungono le risorse del cofinanziamento nazionale italiano che, come da normativa, è contestuale al trasferimento delle risorse comunitarie, come segue:

Fonte	2022	2023	2024	2025	2026	2027	TOTALE
L. 187/87	€ 1.204.631,71	€ 1.230.717,25	€ 1.248.804,11	€ 1.271.452,85	€ 1.069.562,92	€ 1.090.974,16	€ 7.116.143,00

- il Programma Interreg IPA South Adriatic sarà implementato con attività promosse dall'AdG e sostenute dal Segretariato Congiunto (Joint Secretariat, di seguito JS) e dalla struttura della stessa AdG e condivise in sede di Comitato di Sorveglianza.

Premesso, altresì, **che:**

- con la D.G.R. n. 1728 del 22/10/2020, la Giunta regionale ha conferito al dirigente pro tempore della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale le funzioni di Autorità di Gestione del Programma;
- con la D.G.R. n. 1713 del 28/10/2021, "D.G.R. 1728/2020 – "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro" – Delega delle funzioni" e con la D.G.R. n. 1845 del 15/11/2021 di rettifica della D.G.R. 1713/2021, le funzioni innanzi citate continuano ad essere affidate al dott. Crescenzo Antonio Marino;
- con la deliberazione n. 1436 del 24/10/2022, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2022)6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 che approva il Programma di Cooperazione Transfrontaliera (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro -Adriatico Meridionale- (South Adriatic) per il periodo 2021-2027 e ha conseguentemente approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro - Adriatico Meridionale (South Adriatic) per il periodo 2021-2027, nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione UE FSC 2021;
- con la deliberazione n. 1437 del 24/10/2022, la Giunta regionale ha istituito la Struttura di progetto denominata "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027", delegando l'attuale Autorità di Gestione a porre in essere ogni adempimento amministrativo e contabile necessario allo svolgimento delle attività e delle operazioni del Programma, senza soluzione di continuità, fino all'insediamento nelle proprie funzioni del dirigente che sarà preposto alla Struttura di progetto;
- con la D.G.R. n. 1044 del 24/07/2023, la Giunta ha deliberato di ridenominare "Interreg management structure" la Struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia Albania Montenegro 2014-2020 e 2021-2027" e di far confluire in essa anche il Segretariato Congiunto del Programma Grecia-Italia, all'esito della procedura di individuazione del dirigente da preporre alla Struttura stessa;
- con determinazione n.1192 del 08/11/2023 la Sezione personale ha indetto avviso interno per l'acquisizione di candidature per l'incarico di dirigente della Struttura di Progetto Interreg Management Structure e che alla scadenza del 22/11/2023, tuttavia, non risultavano pervenute candidature;
- con mail del 22/11/2023, del 07/12/2023 e con successiva nota prot. AOO_002/1438 del 20/12/2023, alla luce dell'assenza di candidature interne, il Dipartimento Sviluppo Economico ha provveduto a richiedere alla Sezione personale l'attivazione delle procedure per il reclutamento con avviso esterno del dirigente della Struttura di Progetto Interreg Management Structure, chiedendo altresì il conferimento di detto incarico ad interim all'avv. Angela Cistulli, per assicurare gli adempimenti strettamente necessari nel breve lasso di tempo relativo alla conclusione della procedura di selezione;
- con Deliberazione n. 1952 del 21 dicembre 2023, la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente ad interim della Struttura di Progetto Interreg Management Structure all'avv. Angela Cistulli.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il documento descrittivo del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027.

Visti, altresì**:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 37 del 29.12.2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2024";
- la L.R. n. 38 del 29.12.2023 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Considerato che:

- Il Programma Interreg IPA SOUTH ADRIATIC sarà implementato con attività promosse dall'AdG e sostenute dal Segretariato Congiunto e dalla struttura della stessa AdG e condivise in sede di Comitato di Sorveglianza. Tra gli interventi attivati, si rileva il primo Avviso pubblico "Call for project proposals - Capitalisation Small-Scale Projects", il cui testo è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta n.1 del 19.10.2022, inizialmente finanziato per un totale di 5Meuro, ma con successiva procedura scritta n.6 del 07.02.2024 il Comitato di Sorveglianza ha ulteriormente implementato ad € 6.686.067,84 il budget totale, così suddiviso per Assi prioritari e quote di finanziamento:

ASSI	COFINANZIAMENTO UNIONE EUROPEA (IPA III)	COFINANZIAMENTO NAZIONALE		BUDGET TOTALE
		COFINANZIAMENTO ESTERO	COFINANZIAMENTO ITALIANO (FDR)	
1.SMART	€ 1.006.593.43	€ 79.399,65	€ 139.165,59	€ 1.225.158,67
2.GREEN	€ 1.214.530,24	€ 102.432,90	€ 158.519,36	€ 1.475.482,50
3.CONNECTED	€ 922.337,02	€ 73.911,90	€ 125.875,76	€ 1.122.124,68
4,SOCIAL	€ 1.091.599,65	€ 85.077,90	€ 152.372,97	€ 1.329.050,52
5.GOVERNANCE	€ 1.258.524,59	€ 93.370,44	€ 182.356,44	€ 1.534.251,47
TOTALE	**€ 5.493.584,93**	**€ 434.192,79**	**€ 758.290,12**	**€ 6.686.067,84**
TOTALE OGGETTO DI CONCESSIONE	**€ 5.493.584,93**	**€ -**	**€ 758.290,12**	**€ 6.251.875,05**

- Le risorse così ripartite sono congruenti con gli importi stanziati per ciascun asse del Programma, come approvato con la decisione della Commissione Europea C (2022)6940 del 26/09/2022.
- A norma della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, la quota di cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III è pari a l'82,49% (nello specifico per l'80% per l'Italia e per l'85% per Albania e Montenegro), mentre la quota di cofinanziamento nazionale è pari al 20% per i partner italiani (sia pubblici che privati) finanziati dal Fondo di Rotazione e pari al 15% per partner albanesi e montenegrini.

Considerato altresì che:
- con D.G.R. n. 1771 del 30/11/2022 e con D.G.R. n. 151 del 26/02/2024 sono stati istituiti i nuovi capitoli di entrata e di spesa al fine di allocare le risorse finanziarie relative al primo Avviso pubblico *"Call for project proposals - Capitalisation Small-Scale Projects"* della programmazione 2021-2027 e si è proceduto alla relativa Variazione di bilancio per assicurare a questo nuovo intervento la relativa copertura finanziaria.

Rilevato che:
- con A.D. n. 201.13 del 29/02/2024 è stata approvata la graduatoria definitiva dell'Avviso pubblico "Call for project proposals – Capitalisation Small-Scale Projects";
- occorre rimodulare, per gli e.f. 2024 e 2025, le somme stanziate sui capitoli di spesa con DGR n. 151/2024 al fine di allocare gli stanziamenti ai corrispondenti e corretti capitoli di spesa in relazione ai beneficiari vincitori, secondo quanto definito ed approvato con procedura scritta n.6 del Comitato di Sorveglianza del 07/02/2024.

Pertanto, **si rende necessario** procedere alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e ad apposita Variazione compensativa al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024 e 2025 tra i capitoli di spesa U1178004, U1178504 ed i tre capitoli di spesa di nuova istituzione, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria", al fine di allocare correttamente le risorse finanziarie relative al primo Avviso pubblico "*Call for project proposals - Capitalisation Small-Scale Projects*".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X): ❏ diretto ❏ indiretto ☒ neutro ❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA
12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
10 – INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE

1. Istituzione dei seguenti nuovi capitoli di spesa aventi la seguente denominazione e classificazione ai sensi dei Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.:

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente
Missione 19 - Relazioni internazionali
Programma 02 - Cooperazione territoriale

Capitoli di Spesa	Declaratoria	Codice UE	Codifica piano dei conti finanziario
C.N.I. U_____	TRASFERIMENTI DIRETTI AD ALTRE IMPRESE - QUOTA U.E. - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	3	U.1.04.03.99.000
C.N.I. U_____	TRASFERIMENTI DIRETTI AD ALTRE IMPRESE - COFINANZIAMENTO NAZIONALE - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4	U.1.04.03.99.000
C.N.I. U_____	TRASFERIMENTI DIRETTI AL RESTO DEL MONDO – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4	U.1.04.05.04.000

2. Variazione di bilancio:

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente
Missione 19 – Relazioni internazionali
Programma 02 – Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2024 Competenza e Cassa (in euro)	VARIAZIONE E.F.202S Competenza (in euro)
U1178004	TRASFERIMENTI DIRETTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY- ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	3	U.1.04.04.01.000	- 241.562,64	- 563.646,15
U1178504	TRASFERIMENTI DIRETTI AD ISITUTIZIONI SOCIALI PRIVATE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4	U.1.04.04.01.000		- 166.222,51
C.N.I. U_____	TRASFERIMENTI DIRETTI AD ALTRE IMPRESE - QUOTA U.E. - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	3	U.1.04.03.99.000	+ 241.562,64	+ 563.646,15
C.N.I. U_____	TRASFERIMENTI DIRETTI AD ALTRE IMPRESE - COFINANZIAMENTO NAZIONALE - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4	U.1.04.03.99.000		+ 162.383,45
C.N.I. U_____	TRASFERIMENTI DIRETTI AL RESTO DEL MONDO – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4	U.1.04.05.04.000		+ 3.839,06

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa si provvederà, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) dell'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., concernente i "contributi a rendicontazione", con successivi atti del Dirigente della Struttura di progetto "Interreg Management Structure".

L'Assessore Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97 e dell'art. 44, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di procedere alla creazione di capitoli di nuova istituzione in parte Uscita e ad apposita Variazione compensativa al Bilancio nella parte Spesa, al fine di allocare correttamente le risorse necessarie alla copertura finanziaria delle spese relative all'Avviso pubblico "Call for project proposals - Capitalisation Small- Scale Projects", così come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- di demandare al Dirigente della Struttura di progetto "Interreg Management Structure" di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
PO "Attività amministrativo e contabile relativa ai progetti
del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro"
(Gianluca Musaico)

La Dirigente della Struttura di progetto Interreg Management Structure
(Angela Cistulli)

La Direttora del Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., ***NON*** *ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione*.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
(Gianna Elisa Berlingerio)

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili
(Alessandro Delli Noci)

PARERE DELLA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
NICOLA PALADINO

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di procedere alla creazione di capitoli di nuova istituzione in parte Uscita e ad apposita Variazione compensativa al Bilancio nella parte Spesa, al fine di allocare correttamente le risorse necessarie alla copertura finanziaria delle spese relative all'Avviso pubblico "Call for project proposals - Capitalisation Small- Scale Projects", così come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
4. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di

finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di demandare al Dirigente della Struttura di progetto “Interreg Management Structure” di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
API	DEL	2024	7	04.04.2024

PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 # RIMODULAZIONE DELLO STANZIAMENTO RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO "CALL FOR PROJECT PROPOSALS - CAPITALISATION SMALL-SCALE PROJECTS", ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI DI SPESA E VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

Dir

DR. NICOL ADINO
Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 433

Programma Interreg IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027. Progetto "SAConnectivity", SA-0200235, CUP B39I23002280007. Presa d'atto approvazione e ammissione a finanziamento del progetto. Istituzione capitoli di entrata e spesa. Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari in servizio presso la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, confermata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Commissione UE, con decisione C(2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 ha approvato il nuovo Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A IPA South Adriatic Italia – Albania – Montenegro 2021-2027 (di seguito Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027);
- con DGR n. 1436 del 24/10/2022 la Giunta ha preso atto della suddetta decisione di esecuzione C(2022)6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 e ha approvato il Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione UE FSC 2021;
- in data 15 novembre 2022 il Comitato di Sorveglianza del programma Interreg IPA South Adriatic 2021- 2027 ha approvato l'avviso pubblico "*Public notice to partners of Strategic Projects Article 17 (3) of Regulation (EU) 2021/1059*";
- con nota prot. n. 228/sp del 20/03/2023 il presidente della Regione Puglia ha delegato i Direttori di Dipartimento e i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, la documentazione concernente la candidatura di proposte progettuali per la partecipazione ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, tra i quali il Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027, nonché a svolgere i successivi adempimenti in caso di eventuale ammissione a finanziamento delle stesse;
- in virtù della delega suddetta il Dipartimento Mobilità ha partecipato al "*Public notice to partners of Strategic Projects*" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 candidando, in qualità di beneficiario capofila, il progetto "SA-Connectivity" afferente all'asse prioritario PA 3 "*A more connected South Adriatic programme area by enhancing mobility and regional connectivity*" volto a favorire lo sviluppo e il potenziamento della mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alla Rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera. Oltre alla Regione Puglia-Dipartimento Mobilità, *Lead Partner* LP1, gli altri *Partner* di progetto sono l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET - PP2), l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM - PP3), la Regione Molise (PP4), il Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia albanese (PP5), l'Autorità Portuale di Durazzo (PP6) in Albania, il Ministero dei Trasporti e degli Affari marittimi del Montenegro (PP7) e il Porto di Bar JSC (PP8) in Montenegro;
- con *mail* del 25/07/2023 il Segretariato Congiunto del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021- 2027 ha comunicato che, con procedura scritta n. 3 del 20/07/2023, il Comitato di Sorveglianza ha approvato i progetti strategici tra i quali "SA-Connectivity", avente come numero identificativo SA- 0200235, candidato dal Dipartimento Mobilità;
- con DGR n. 1569 del 13/11/2023 sono state allocate le risorse finanziarie relative all'Avviso pubblico "*Public notice to partners of Strategic Projects*" della programmazione 2021-2027 e si è proceduto alla relativa Variazione di bilancio. Con la medesima DGR n. 1569/2023 è stato demandato all'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 (di seguito Autorità di Gestione) di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal suddetto provvedimento;
- con determinazione 201/DIR/2023/00111 del 17/11/2023, assunta al protocollo del Dipartimento Mobilità

con numero del r_puglia/AOO_015/PROT/27/11/2023/0001780, l'Autorità di Gestione ha disposto di fare proprie le decisioni del Comitato di Sorveglianza, di approvare i progetti e di procedere alla concessione provvisoria dei finanziamenti previsti in favore di ciascun *partner*. Con il medesimo provvedimento sono stati approvati gli schemi di *Subsidy Contract* e di *Partnership Agreement* già assunti dal Comitato di Sorveglianza.

Considerato che:

1. il progetto strategico "SA-Connectivity" si pone come obiettivo il miglioramento dell'interconnessione multimodale all'interno dell'area dell'Adriatico Meridionale, con particolare attenzione all'area del Programma, agendo sulla Rete transeuropea dei trasporti (Rete TEN-T) e promuovendo al contempo la mobilità sostenibile, verde e intelligente in un'ottica di complementarietà tra i diversi *Partner* coinvolti. Nello specifico, la principale attività progettuale in capo alla Regione Puglia, alla quale è stato destinato oltre il 70% delle risorse economiche complessive messe a disposizione del *Lead Partner*, è il finanziamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'adeguamento di un tratto della SS16, compreso tra Mola di Bari e Fasano, con corsia dinamica in coerenza con gli obiettivi generali di sviluppo della Regione Puglia e, soprattutto, con il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti approvato con DGR n. 1832 del 07/12/2023 recante "*LR 18/2002 art. 7 comma 4 - LR 16/2008 art. 2 comma 1. Approvazione del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030 (PA PRT 2021-2030)*". Tra gli interventi di piano ritenuti indispensabili per la trasformazione di detto corridoio e la messa in sicurezza dello stesso decongestionandolo dal traffico stradale, causa non solo di decadimento del livello di servizio e di frequenti incidenti ma anche di elevate concentrazioni di emissioni di sostanze nocive in atmosfera, vi è l'adeguamento della SS16 tra Mola di Bari e Fasano a sezione di tipo A con corsia dinamica.
   La Strada Statale 16 attualmente ricade nella Rete TEN-T *comprehensive,* ma opportunamente migliorata e potenziata, grazie ad azioni quali quella proposta dal progetto "SA-Connectivity", potrebbe in futuro rientrare nel novero delle infrastrutture appartenenti alla Rete TEN-T *core* e, di conseguenza, contribuire al conseguimento dello sviluppo di un'efficiente rete transeuropea dei trasporti.
   Il suddetto progetto di fattibilità tecnica ed economica è coerente, inoltre, con l'INDIRIZZO OPERATIVO CORRIDOI, sempre del Piano Attuativo 2021-2030, finalizzato a "*Migliorare la qualità delle connessioni alle reti Ten-T Core e Comprehensive, prevedendo, in particolare, una progressiva estensione della copertura della rete Core in ambito regionale fino a ricomprendere tutti i capoluoghi di provincia*" nonché con l'Obiettivo strategico di *Policy* OP3 "*Un'Europa più connessa*" con il quale la Commissione Europea suggerisce che l'Italia concentri le proprie risorse proprio sullo sviluppo di reti transeuropee e regionali di trasporti sostenibili, resilienti al clima, intelligenti, sicure e intermodali.
   Il ruolo di *partner* associato della Regione Puglia è stato assegnato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano a dimostrazione di come il progetto strategico "SA Connectivity" sia coerente con gli obiettivi della Strategia dell'Unione Europea per la Regione Adriatica e Ionica (EUSAIR).
   La Regione Puglia svilupperà anche una piattaforma informatica ICT da popolarsi con le informazioni più rilevanti sulle varie modalità di trasporto in Puglia e nella Regione Molise, comprese quelle inerenti alle principali rotte di collegamento con l'Albania e il Montenegro, al fine di rafforzare la posizione della nostra regione come principale *hub* europeo per la connettività con i Balcani.
   Le principali attività che saranno realizzate dagli altri *Partner* di progetto sono:
   - ASSET (PP2): studio approfondito sul Corridoio VIII e sulle comunità energetiche;
   - AdSPMAM (PP3): interventi volti a migliorare la fruizione e la sicurezza del porto di Termoli mediante l'acquisto di nuove apparecchiature per il controllo dei bagagli;
   - Regione Molise (PP4): organizzazione di corsi di formazione finalizzati alla progettazione congiunta di linee guida per lo sviluppo della mobilità verde e sostenibile nell'area del Programma, al fine di rafforzare le capacità dei vari *Partner* e di condividere le conoscenze per un migliore coordinamento tra gli *stakeholder* istituzionali e per una maggiore comprensione e implementazione di pratiche sostenibili;
   - Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia dell'Albania (PP5): studio sulla Rete TEN-T e sul Corridoio VIII per la parte trans adriatica;

- Porto di Durazzo in Albania (PP6): sviluppo di un *Terminal Operation System* (TOS) per più efficienti movimentazione e stoccaggio delle merci sia all'interno sia all'esterno del porto;
- Ministero dei Trasporti e degli Affari marittimi del Montenegro (PP7): organizzazione di corsi di formazione incentrati sulla trasizione verde dei porti nell'area di Programma al fine di rafforzare le capacità dei vari *Partner* e di condividere le conoscenze per un migliore coordinamento tra gli *stakeholder* istituzionali e per una maggiore comprensione e implementazione di pratiche sostenibili;
- Porto di Bar in Montenegro (PP8): realizzazione di una nuovo parcheggio e di un impianto di separazione dei rifiuti oleosi entrambi a servizio dell'aea portuale.

Il progetto "SA-Connectivity" prevede, inoltre, la costituzione di un gruppo di lavoro formato da otto esperti, uno per ciascun *partner*, che avranno il compito di supportare e coordinare la produzione di studi sulla situazione attuale dei trasporti/connettività nei paesi *target* e identificare le carenze in relazione alla transizione verde;

2. il progetto "SA-Connectivity", CUP B39I23002280007, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di 5.999.999,92 €. La quota di cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III è pari a l'82,49% (nello specifico per l'80% per l'Italia e per l'85% per Albania e Montenegro); la quota di cofinanziamento nazionale per i partner italiani (sia pubblici sia privati) è pari al 20% ed è finanziata, a norma della Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22/12/2021, dal Fondo di Rotazione, mentre per i *partner* albanesi e montenegrini è pari al 15%. Per effetto di tale ripartizione il cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III ammonta a complessivi 4.914.369,43 € mentre il cofinanziamento nazionale per tutti i *partner* ammonta a 1.085.630,49 €. Nello specifico, dei complessivi 1.964.377,44 € spettanti alla Regione Puglia per l'implementazione del progetto "SA-Connectivity", l'80%, pari a 1.571.501,95 €, è coperto dal cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III mentre la restante quota del 20% del cofinanziamento nazionale, pari a 392.875,49 €, è coperta dal Fondo di Rotazione;

3. la Regione Puglia in qualità di *Lead Partner* provvede al trasferimento agli altri *partner* della quota IPA e solo per i *partner* italiani anche della quota di cofinanziamento nazionale secondo il seguente schema:

Partner	**Totale costo progetto**	**IPA**	**Cofinanziamento per *partner* italiani (Fondo di rotazione)**
LP1 - Regione Puglia (Italia)	1.964.377,44 €	1.571.501,95 €	392.875,49 €
PP2 – ASSET (Italia)	836.839,90 €	669.471,92 €	167.367,98 €
PP3 – AdSPMAM (Italia)	761.345,48 €	609.076,38 €	152.269,10 €
PP4 - Regione Molise (Italia)	150.047,10 €	120.037,68 €	30.009,42 €
PP5 - Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia (Albania)	266.175,00 €	226.248,75 €	
PP6 - Porto di Durazzo (Albania)	699.545,00 €	594.613,25 €	
PP7 - Ministero dei Trasporti e degli Affari marittimi (Montenegro)	333.585,00 €	283.547,25 €	
PP8 - Porto di Bar (Montenegro)	988.085,00 €	839.872,25 €	
TOTALE	**5.999.999,92 €**	**4.914.369,43 €**	**742.521,99 €**

4. a seguito del negoziato avvenuto tra i *Partner* di progetto e i rappresentanti del Segretariato Tecnico nella riunione tenutasi presso la Regione Puglia in data 14/09/2023, la data di inizio del progetto è stata inizialmente fissata al 01/07/2023;

5. in data 13/02/2023 è stato perfezionato il *Subsidy Contract*, prot. n. 0087196/2024 del 19/02/2024, tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità con data di inizio del progetto al 01/07/2023 per una durata del progetto di 54 mesi;

6. con nota prot. 0142325 del 20/03/2024 l'Autorità di Gestione ha comunicato la modifica della data di inzio del progetto "SA-Connectivity" anticipata al giorno 01/07/2023, ferma restando la durata fissata in 54 mesi, al fine di allineare le scadenze di tutti i progetti strategici del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027. Nella medesima nota è stata evidenziata la necessità di sottoscrivere nuovamente il *Subsidy Contract* riportante la suddetta nuova data di inizio del progetto in parola;
7. su istanza di parte il Ministero degli Investimenti capitali del Montenegro (PP7), una delle strutture montenegrine responsabile dell'attuazione di "SA-Connectivity", è stato sostituito nella gestione e implementazione del progetto dal Ministero dei Trasporti e degli Affari Marittimi fermo restando il *budget* originariamente previsto;
8. su istanza di parte è stato modificato il *Legal Representative* dell'ASSET (PP2) fermo restando il *budget* originariamente previsto;
9. con PEC del 26/03/2024 il Dipartimento Mobilità ha trasmesso al Segretariato Congiunto la nota protocollo n. 0154344/2024 di pari data, e relativi allegati, con la quale è stato comunicato che la nuova struttura regionale preposta alla gestione e implementazione del progetto "SA-Connectivity" è la Sezione Infrastrutture per la Mobilità e che il nuovo *Legal Representative* per la Regione Puglia *Lead Partner* è il Dirigente di detta Sezione;
10. con mail del 27/03/2024 il Segretariato Congiunto ha espresso parere favorevole alla richiesta di modifica inoltrata con la suddetta nota prot. n. 0154344/2024 del 26/03/2024.

Considerato altresì che:

ai fini della attuazione del progetto Interreg "SA-Connectivity" è necessario effettuare le necessarie variazioni al bilancio di previsione regionale iscrivendo le somme previste, comprese le risorse per il trasferimento ai *partner* italiani della quota IPA e della quota di cofinanziamento nazionale e per il trasferimento ai *partner* stranieri della sola quota IPA, in appositi capitoli di entrata e di spesa.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia";
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante

disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

Tutto quanto sopra premesso, nelle more della sottoscrizione del nuovo *Subsidy Contract*, riportante la nuova data di inizio del progetto "SA-Connectivity", tra l'Autorità di Gestione e la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, struttura regionale rappresentante la Regione Puglia *Lead Partner*, e del *Partnership Agreement*, al fine di procedere con le attività necessarie per l'implementazione del progetto Interreg in parola si propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento, con determinazione 201/DIR/2023/00111 del 17/11/2023 dell'Autorità di Gestione del Programma IPA South Adriatic 2021- 2027, del progetto "SA-Connectivity", con risorse a valere sul Programma Interreg South Adriatic 2021- 2027, del quale la Regione Puglia-Sezione Infrastrutture per la Mobilità è *Lead Partner*;
2. di prendere atto che, per la realizzazione delle attività da porre in essere per l'attuazione del progetto Interreg "SA-Connectivity", alla Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la Mobilità è stato assegnato un *budget* di 1.964.377,44 € e che lo stesso è coperto per l'80%, pari a 1.571.501,95 €, dal cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III mentre la restante quota del 20% del cofinanziamento nazionale, pari a 392.875,49 €, è coperta dal Fondo di Rotazione come stabilito con Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 approvati con DGR n. 18 del 22/01/2024, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, secondo quanto riportato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA" del presente atto giuntale

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- x neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio

finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	16 - DIPARTIMENTO MOBILITÀ
	02 – SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA

Entrata Ricorrente

Cod. UE. 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.d.C.F.
C.N.I. (1) E. _____	Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity". Quota 80% cofinanziamento UE	2.101	E.2.01.01.04.000
C.N.I. (2) E. _____	Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity". Quota 20% cofinanziamento nazionale FdR.	2.101	E.2.01.01.04.000
C.N.I. (1) E. _____	Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity". Contributi agli investimenti, quota 80% cofinanziamento UE	4.200	E.4.02.01.04.000
C.N.I. (4) E. _____	Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity". Contributi agli investimenti, quota 20% cofinanziamento nazionale FdR.	4.200	E.4.02.01.04.000

2. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

Parte Spesa – Ricorrente

Missione: 19 – Relazioni internazionali

Programma: 02 – Cooperazione territoriale

Capitolo Di Spesa		Declaratoria	Codice UE	P.d.C.F.
1	C.N.I. U. _____	**Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazioni. Retribuzioni - Quota U.E. 80%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	3	U.1.01.01.01.000
2	C.N.I. U. _____	**Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazioni. Retribuzioni - Quota FdR 20%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	4	U.1.01.01.01.000
3	C.N.I. U. _____	**Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazioni. Contributi - Quota U.E. 80%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	3	U.1.01.02.01.000
4	C.N.I. U. _____	**Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazioni. Contributi - Quota FdR 20%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	4	U.1.01.02.01.000
5	C.N.I. U. _____	**Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazioni. IRAP - Quota U.E. 80%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	3	U.1.02.01.01.000
6	C.N.I. U. _____	**Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazioni. IRAP - Quota FdR 20%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	4	U.1.02.01.01.000
7	C.N.I. U. _____	**Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Centrali – Quota U.E. 80%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	3	U.1.04.01.01.000

8	C.N.I. U. _____	**Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Centrali – Quota FdR 20%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	4	U.1.04.01.01.000
9	C.N.I. U. _____	**Servizi informatici e di telecomunicazioni – Quota U.E. 80%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	3	U.1.03.02.19.000
10	C.N.I. U. _____	**Servizi informatici e di telecomunicazioni – Quota FdR 20%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	4	U.1.03.02.19.000
11	C.N.I. U. _____	**Altri servizi – Quota U.E. 80%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	3	U.1.03.02.99.000
12	C.N.I. U. _____	**Altri servizi – Quota FdR 20%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	4	U.1.03.02.99.000
13	C.N.I. U. _____	**Organizzazione eventi, comunicazione e trasferte – Quota U.E. 80%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	3	U.1.03.02.02.000
14	C.N.I. U. _____	**Organizzazione eventi, comunicazione e trasferte – Quota FdR 20%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity	4	U.1.03.02.02.000
15	C.N.I. U. _____	**Hardware – Quota U.E. 80%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	3	U.2.02.01.07.000
16	C.N.I. U. _____	**Hardware – Quota FdR 20%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	4	U.2.02.01.07.000
17	C.N.I. U. _____	**Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente - Quota U.E. 80%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	3	U.1.03.02.04.000
18	C.N.I. U. _____	**Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente - Quota FdR 20%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	4	U.1.03.02.04.000
19	C.N.I. U. _____	**Altri beni di consumo - Quota U.E. 80%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	3	U.1.03.01.02.000
20	C.N.I. U. _____	**Altri beni di consumo - Quota FdR 20%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	4	U.1.03.01.02.000
21	C.N.I. U. _____	**Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - Quota U.E. 80%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	3	U.1.04.01.02.000
22	C.N.I. U. _____	**Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - Quota FdR 20%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	4	U.1.04.01.02.000
23	C.N.I. U. _____	**Trasferimenti correnti al resto del mondo - Quota U.E.** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	3	U.1.04.05.04.000

3. VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.d.C.F.	Stanziamenti di maggiori entrate			
				e.f. 2024 compet. e cassa	e.f. 2025 competenza	e.f. 2026 competenza	e.f. 2027 (*) competenza
C.N.I. (1) E. _____	Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity". Quota 80% cofinanziamento UE	2.101	E.2.01.01.04.000	+ 1.552.218,10 €	+ 2.862.142,02 €	+ 386.226,11 €	+ 108.183,20 €

C.N.I. (3) E. _____	Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity". Contributi agli investimenti, quota 80% cofinanziamento UE	4.200	E.4.02.01.04.000	0,00 €	+ 5.600,00 €	0,00 €	0,00 €

Titolo giuridico: Determinazione 201/DIR/2023/00111 del 17/11/2023 dell'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027.

Debitori certi: Regione Puglia – Autorità di Gestione del Programma IPA South Adriatic 2021-2027.

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.d.C.F.	Stanziamenti di maggiori entrate			
				e.f. 2024 compet. e cassa	e.f. 2025 competenza	e.f. 2026 competenza	e.f. 2027 (*) competenza
C.N.I. (2) E. _____	Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity". Quota 20% cofinanziamento nazionale FdR	2.101	E.2.01.01.04.000	+ 137.339,47 €	+ 130.533,70 €	+ 96.556,53 €	+ 376.692,29 €
C.N.I. (4) E. _____	Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity". Contributi agli investimenti, quota 20% cofinanziamento nazionale FdR.	4.200	E.4.02.01.04.000	0,00 €	+ 1.400,00 €	0,00 €	0,00 €

Titolo giuridico: Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021, in relazione al cofinanziamento del 20% per i *partner* pubblici e privati italiani, e determinazione 201/DIR/2023/00111 del 17/11/2023 dell'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 di ammissione a finanziamento del progetto "SA-Connectivity" (CUP B39I23002280007).

Debitori certi: Regione Puglia – Autorità di Gestione del Programma IPA South Adriatic 2021-2027.

PARTE SPESA

Capitolo Di Spesa		Declaratoria	Cod. UE	P.d.C.F.	e.f. 2024 compet. e cassa	e.f. 2025 competenza	e.f. 2026 competenza	e.f. 2027 (*) competenza
1	C.N.I. U. _____	**Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazioni. Retribuzioni - Quota U.E. 80%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	3	U.1.01.01.01.000	+ 28.000,00 €	+ 42.000,00 €	+ 42.000,00 €	+ 42.000,00 €
2	C.N.I. U. _____	**Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazioni. Retribuzioni - Quota FdR 20%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	4	U.1.01.01.01.000	+ 7.000,00 €	+ 10.500,00 €	+ 10.500,00 €	+ 10.500,00 €
3	C.N.I. U.	**Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazioni. Contributi**	3	U.1.01.02.01.000	+ 8.056,44 €	+ 12.084,66 €	+ 12.084,66 €	+ 12.084,66 €

		- Quota U.E. 80% Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"						
4	C.N.I. U. _____	**Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazioni. Contributi - Quota FdR 20%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	4	U.1.01.02.01.000	+ 2.014,11 €	+ 3.021,17 €	+ 3.021,17 €	+ 3.021,17 €
5	C.N.I. U. _____	**Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazioni. IRAP - Quota U.E. 80%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	3	U.1.02.01.01.000	+ 2.380,00 €	+ 3.570,00 €	+ 3.570,00 €	+ 3.570,00 €
6	C.N.I. U. _____	**Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazioni. IRAP - Quota FdR 20%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	4	U.1.02.01.01.000	+ 595,00 €	+ 892,50 €	+ 892,50 €	+ 892,50 €
7	C.N.I. U. _____	**Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Centrali – Quota U.E. 80%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	3	U.1.04.01.01.000	+ 442.997,90 €	+ 387.623,16 €	+ 276.873,69 €	0,00 €
8	C.N.I. U. _____	**Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Centrali – Quota FdR 20%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	4	U.1.04.01.01.000	+ 110.749,48 €	+ 96.905,79 €	+ 69.218,42 €	0,00 €
9	C.N.I. U. _____	**Servizi informatici e di telecomunicazioni – Quota U.E. 80%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	3	U.1.03.02.19.000	+ 6.400,00 €	+ 9.600,00 €	0,00 €	0,00 €
10	C.N.I. U. _____	**Servizi informatici e di telecomunicazioni – Quota FdR 20%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	4	U.1.03.02.19.000	+ 1.600,00 €	+ 2.400,00 €	0,00 €	0,00 €
11	C.N.I. U. _____	**Altri servizi – Quota U.E. 80%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	3	U.1.03.02.99.000	+ 55.002,72 €	+ 48.056,96 €	+ 37.976,96 €	+ 37.976,96 €

12	C.N.I. U. _____	**Altri servizi – Quota FdR 20%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	4	U.1.03.02.99.000	+ 13.750,68 €	+ 12.014,24 €	+ 9.494,24 €	+ 9.494,24 €
13	C.N.I. U. _____	**Organizzazione eventi, comunicazione e trasferte – Quota U.E. 80%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	3	U.1.03.02.02.000	+ 6.520,80 €	+ 8.000,00 €	+ 8.000,00 €	+ 8.000,00 €
14	C.N.I. U. _____	**Organizzazione eventi, comunicazione e trasferte – Quota FdR 20%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity	4	U.1.03.02.02.000	+ 1.630,20 €	+ 2.000,00 €	+ 2.000,00 €	+ 2.000,00 €
15	C.N.I. U. _____	**Hardware – Quota U.E. 80%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	3	U.2.02.01.07.000	0,00 €	+ 5.600,00 €	0,00 €	0,00 €
16	C.N.I. U. _____	**Hardware – Quota FdR 20%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	4	U.2.02.01.07.000	0,00 €	+ 1.400,00 €	0,00 €	0,00 €
17	C.N.I. U. _____	**Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente - Quota U.E. 80%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	3	U.1.03.02.04.000	0,00 €	+ 11.200,00 €	+ 5.720,80 €	0,00 €
18	C.N.I. U. _____	**Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente - Quota FdR 20%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	4	U.1.03.02.04.000	0,00 €	+ 2.800,00 €	+ 1.430,20 €	0,00 €
19	C.N.I. U. _____	**Altri beni di consumo - Quota U.E. 80%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	3	U.1.03.01.02.000	0,00 €	0,00 €	0,00 €	+ 4.551,58 €
20	C.N.I. U. _____	**Altri beni di consumo - Quota FdR 20%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	4	U.1.03.01.02.000	0,00 €	0,00 €	0,00 €	+ 1.137,88 €
21	C.N.I. U. _____	**Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - Quota U.E. 80%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	3	U.1.04.01.02.000	+ 419.575,79 €	+ 979.010,19 €	0,00 €	0,00 €

22	C.N.I. U. _____	**Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - Quota FdR 20%** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	4	U.1.04.01.02.000	0,00 €	0,00 €	0,00 €	+ 349.646,50 €
23	C.N.I. U. _____	**Trasferimenti correnti al resto del mondo - Quota U.E.** Programma Interreg IPA-South Adriatic 2021-2027 – Progetto "SA-Connectivity"	3	U.1.04.05.04.000	+ 583.284,45 €	+ 1.360.997,05 €	0,00 €	0,00 €

(*) Si attesta che per le annualità successive al Bilancio di previsione corrente si provvederà con successivi stanziamenti sui bilanci di previsione futuri.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con determinazioni del Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità si procederà a effettuare gli accertamenti delle entrate e gli impegni di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2024 (entro il 31/12/2024) e seguenti ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lettera c) del "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" di cui all'Allegato 4/2 del DLgs n. 118/2011 ss.mm.ii. relativamente ai "*contributi a rendicontazione*".

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Tutto ciò premesso, il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui s'intende integralmente citata e riportata come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento, con determinazione 201/DIR/2023/00111 del 17/11/2023 dell'Autorità di Gestione del Programma IPA South Adriatic 2021- 2027, del progetto "SA-Connectivity", avente come numero identificativo SA-0200235, con risorse a valere sul Programma Interreg South Adriatic 2021-2027, del quale la Regione Puglia-Sezione Infrastrutture per la Mobilità è *Lead Partner.*
3. Di prendere atto che il progetto "SA-Connectivity", SA-0200235, concorre al raggiungimento dell'Obiettivo specifico S.0.3.1 del Programma IPA South Adriatic 2021-2027 che è quello di favorire lo sviluppo e il potenziamento della mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alla Rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera. Le principali attività del progetto in capo alla Regione Puglia consistono nel finanziamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'adeguamento di un tratto della SS16 compreso tra Mola di Bari e Fasano con corsia dinamica e nello sviluppo di una piattaforma informatica ICT da popolarsi con le informazioni più rilevanti sulle varie modalità di trasporto in Puglia e nella Regione Molise, comprese quelle inerenti alle principali rotte di collegamento con l'Albania e il Montenegro, al fine di rafforzare la posizione della nostra regione come principale *hub* europeo per la connettività con i Balcani.
4. Di prendere atto che, per la realizzazione delle attività da porre in essere per l'attuazione del progetto Interreg "SA-Connectivity", alla Regione Puglia-Sezione Infrastrutture per la Mobilità è stato assegnato un *budget* di 1.964.377,44 € e che lo stesso è coperto per l'80%, pari a 1.571.501,95 €, dal cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III mentre la restante quota del 20% del cofinanziamento nazionale, pari a 392.875,49 €, è coperta dal Fondo di Rotazione come stabilito con Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021.
5. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio

di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvati con DGR n. 18 del 22/01/2024 previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, secondo quanto riportato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA" del presente atto giuntale.

6. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. Di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal DLgs n. 118/2011 ss.mm.ii..
8. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno delle spese e le liquidazioni delle spese inerenti il progetto "SA-Connectivity", approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma Interreg South Adriatic 2021-2027.
9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia *www.regione.puglia.it* nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sottosezione "*Provvedimenti della Giunta Regionale*".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
arch. Maria Tiziana Pagone

Il Funzionario Istruttore
dott. Domenico Zonno

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
ing. Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
avv. Vito Antonio Antonacci

Il **Proponente**
Presidente della Giunta Regionale
dott. Michele Emiliano

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui s'intende integralmente citata e riportata come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento, con determinazione 201/DIR/2023/00111 del 17/11/2023 dell'Autorità di Gestione del Programma IPA South Adriatic 2021- 2027, del progetto "SA-Connectivity", avente come numero identificativo SA-0200235, con risorse a valere sul Programma Interreg South Adriatic 2021-2027, del quale la Regione Puglia-Sezione Infrastrutture per la Mobilità è *Lead Partner.*
3. Di prendere atto che il progetto "SA-Connectivity", SA-0200235, concorre al raggiungimento dell'Obiettivo specifico S.0.3.1 del Programma IPA South Adriatic 2021-2027 che è quello di favorire lo sviluppo e il potenziamento della mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alla Rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera. Le principali attività del progetto in capo alla Regione Puglia consistono nel finanziamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'adeguamento di un tratto della SS16 compreso tra Mola di Bari e Fasano con corsia dinamica e nello sviluppo di una piattaforma informatica ICT da popolarsi con le informazioni più rilevanti sulle varie modalità di trasporto in Puglia e nella Regione Molise, comprese quelle inerenti alle principali rotte di collegamento con l'Albania e il Montenegro, al fine di rafforzare la posizione della nostra regione come principale *hub* europeo per la connettività con i Balcani.
4. Di prendere atto che, per la realizzazione delle attività da porre in essere per l'attuazione del progetto Interreg "SA-Connectivity", alla Regione Puglia-Sezione Infrastrutture per la Mobilità è stato assegnato un *budget* di 1.964.377,44 € e che lo stesso è coperto per l'80%, pari a 1.571.501,95 €, dal cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III mentre la restante quota del 20% del cofinanziamento nazionale, pari a 392.875,49 €, è coperta dal Fondo di Rotazione come stabilito con Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021.
5. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvati con DGR n. 18 del 22/01/2024 previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, secondo quanto riportato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA" del presente atto giuntale.
6. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. Di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal DLgs n. 118/2011 ss.mm.ii..
8. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno delle spese e le liquidazioni delle spese inerenti il progetto "SA-Connectivity", approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma Interreg South Adriatic 2021-2027.
9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia *www.regione.puglia.it* nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sottosezione "*Provvedimenti della Giunta Regionale*".

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Trasporti e Mobilità sostenibile VIC/DEL/2024/00005

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Disavanzo d'amministrazione					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		**19**	**Relazioni internazionali**					
	Programma	2	**Cooperazione territoriale**					
	Titolo	1	**Spese correnti**	residui presunti				
				previsione di **competenza**		1.689.557,57 €		
				previsione di **cassa**		1.689.557,57 €		
TOTALE PROGRAMMA		**2**	**Cooperazione territoriale**	residui presunti				
				previsione di **competenza**		**1.689.557,57 €**		
				previsione di **cassa**		**1.689.557,57 €**		
TOTALE MISSIONE		**19**	**Relazioni internazionali**	residui presunti				
				previsione di **competenza**		**1.689.557,57 €**		
				previsione di **cassa**		**1.689.557,57 €**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di **competenza**		**1.689.557,57 €**		
				previsione di **cassa**		**1.689.557,57 €**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di **competenza**		**1.689.557,57 €**		
				previsione di **cassa**		**1.689.557,57 €**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Trasporti e Mobilità sostenibile VIC/DEL/2024/00005

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		1.689.557,57 €		
			previsione di **cassa**		1.689.557,57 €		
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		**1.689.557,57 €**		
			previsione di **cassa**		**1.689.557,57 €**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di **competenza**		**1.689.557,57 €**		
			previsione di **cassa**		**1.689.557,57 €**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di **competenza**		**1.689.557,57 €**		
			previsione di **cassa**		**1.689.557,57 €**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Irene di Tria
04.04.2024 05:49:56
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2024	5	08.04.2024

PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027.PROGETTO "SA-CONNECTIVITY", SA-0200235, CUP B39I23002280007. PRESA D'ATTO APPROVAZIONE E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO. ISTITUZIONE CAPITOLI DI ENTRATA E SPESA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

Firmato digitalmente da

DR. NICO[illegible]ADINO

NICOLA PALADINO

C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 435

Programmazione Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili 2023 - Intesa 202/CU del 20/12/2023: approvazione "Piano operativo" di cui all'art. 3, co. 4, dell'Intesa. Variazione al bilancio di previsione bilancio 2024 e pluriennale 2024 -2026 ex art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, dott. Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili, riferisce quanto segue.

Premesso, che

- la Conferenza Unificata, nella seduta del 20 dicembre 2023 ha sancito l'Intesa (Rep. 202/CU del 20/12/23) tra Governo, Regioni e province Autonome ed Enti Locali ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sulla ripartizione per l'anno 2023 del Fondo nazionale per le politiche giovanili;
- l'Intesa 202/CU stabilisce che la quota del FNPG per la Regione Puglia sia di euro 1.626.860,00 e che sia garantito un cofinanziamento regionale minimo di € 180.762,00 pari al 10% dell'ammontare complessivo del progetto
- la Regione Puglia intende cofinanziare la suddetta intesa con risorse proprie, derivanti dallo stanziamento di cui alla DGR 169 del 26/02/2024 di variazione di bilancio 2024-2026, a valere sul capitolo vincolato U0602010, per un importo di € 180.762,00;
- la quota del Fondo destinata alle Regioni è finalizzata a cofinanziare interventi in materia di politiche giovanili tesi a rafforzare un "sistema territoriale" che sia focalizzato sul target giovanile e che sappia sia offrire occasioni di crescita e di supporto, soprattutto nelle aree periferiche e meno sviluppate del Paese, favorendo politiche attive che valorizzino le competenze, la formazione, la promozione di corretti stili di vita e del benessere psico-fisico dei giovani, che favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani, supportandoli nel loro processo di crescita ed emancipazione e promuovendo la cultura della legalità;
- il progetto, in particolare, ai sensi dell'art. 2 co. 2 della Intesa è volto, fra l'altro, a promuovere a) iniziative territoriali rivolte a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili, al fine di consentire ai giovani la piena partecipazione e inclusione, con particolare attenzione a quelli in condizione di svantaggio e ai giovani in condizione di NEET, alla vita politica, culturale e sociale, riconoscendone il ruolo di principali agenti nel processo di sviluppo e di cambiamento economico, culturale e sociale, anche attraverso la valorizzazione del ruolo dell'animazione socioeducativa; b) iniziative di aggregazione, di promozione della creatività, di promozione della cittadinanza attiva, di informazione sociale, culturale e di autonomia abitativa; c) servizi di sostegno alla transizione alla vita adulta; d) iniziative volte a sviluppare la vocazione d'impresa e l'educazione nell'ambito della promozione culturale della transizione ecologica e della valorizzazione sostenibile delle risorse dei territori; e) azioni di contrasto alla dispersione scolastica, di promozione nei confronti dei giovani dell'educazione civica e dell'impegno sociale e orientamento personale e professionale, per favorire l'occupazione e l'accesso al mercato del lavoro;
- ai fini dell'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate, le Regioni inviano al Dipartimento un "Piano operativo", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale, relativo agli interventi che si intendono realizzare;
- ai sensi dell'art. 3, co. 8, dell'Intesa, il Dipartimento provvede, entro 30 giorni dalla ricezione del "*Piano operativo*", a verificare la coerenza dello stesso con quanto previsto nell' Intesa e, in particolare, degli interventi programmati con le finalità di cui all'art. 2, co. 2; ed accertata la predetta coerenza, comunica ad ogni singola Regione l'avvenuta approvazione del "Piano operativo".

- il trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie ad esse spettanti avviene in unica soluzione a seguito del verificarsi delle seguenti condizioni: (i) avvenuta approvazione del "Piano Operativo"; (ii) comunicazione di "avvio attività" da parte della Regione; (iii) avvenuta registrazione, da parte dei competenti organi di controllo, del decreto ministeriale recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2023";

Considerato che:

- a partire dal 2021 la Regione Puglia ha programmato (con risorse a valere sul FNPG 2021 e FNPG 2022) di realizzare una rete regionale di servizi territoriali denominati Centri Risorse per i giovani. Il programma è il frutto di un intenso percorso di partecipazione denominato "Puglia ti vorrei – Giovani protagonisti" (DGR 1964/2020) che ha coinvolto circa 4.000 giovani pugliesi e numerosi amministratori locali. Da tale percorso è emerso che una delle esigenze più avvertite dai giovani pugliesi sia l'accesso alle informazioni, la semplificazione nei rapporti con le istituzioni e la possibilità di acquisire servizi di prossimità che garantiscano un orientamento di base alla scelta di percorsi di formazione e di crescita personale e professionale, servizi di informazione e accompagnamento;
- la Regione Puglia ha approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 245 del 28/02/2022 il nuovo Programma Triennale delle Politiche Giovanili 2022/2025, ed in tale cornice con deliberazione n. 949 del 04/07/2022 la Giunta Regionale ha fornito indirizzi alla Sezione Politiche Giovanili per l'adozione di un Avviso Pubblico finalizzato a individuare i beneficiari dell'Intervento "Rete dei Centri Risorse";
- in attuazione della suddetta deliberazione, la Regione Puglia ha finanziato 96 comuni per la gestione di altrettanti nodi (Centri risorse) della Rete Galattica con la funzione di offrire servizi per l'informazione, l'accompagnamento, il supporto all'attivazione giovanile e azioni di animazione territoriale tra pari; in particolare il progetto, supportato da un portale web regionale e una rete di youth worker, si articola su tre livelli di attività:
  - attività in front office di informazione di base e accompagnamento alle opportunità, gestite direttamente dal Nodo con il supporto del portale web regionale,
  - un programma itinerante di workshop e laboratori progettato e gestito dalla Regione Puglia e ARTI, in collaborazione con i Nodi e il gruppo di youth worker,
  - un Piano locale di interventi composto da attività, iniziative ed eventi progettati e realizzati da ciascun Nodo a livello territoriale, con il coinvolgimento del proprio partenariato locale;
- è intendimento della Regione Puglia – Sezione Politiche Giovanili, in coerenza con quanto previsto dell'art. 2 co. 2 della Intesa, approvare un *"Piano Operativo"* (Allegato 1) che si strutturi in interventi diretti a: a) potenziare ulteriormente la rete dei Nodi e l'offerta di servizi a favore dei giovani pugliesi, attraverso una puntuale attività di monitoraggio e coordinamento dei servizi offerti a livello territoriale, con l'obiettivo, in particolare, di rendere stabili nel tempo i servizi di accompagnamento e informazione, mediante il sostegno finanziario ai Piani Locali di intervento dei Comuni; b) proseguire la collaborazione con l'Agenzia regionale ARTI che sovraintende e coordina il lavoro degli youth worker e del personale di assistenza tecnica che eroga le proprie attività di supporto a favore dei nodi e dei giovani pugliesi;
- con dgr 169/2024 la Regione Puglia ha autorizzato una variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di € 180.762,00, al fine di garantire il co-finanziamento della nuova programmazione del FNPG 2023, per le attività collaborative offerte dalla Agenzia Regionale Arti.

Considerato altresì che:

- l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) istituita con L.R. n. 1/2004 è dotata di personalità giuridica pubblica ed è sottoposta alla vigilanza regionale, operando quale ente strumentale a carattere tecnico – operativo, con funzioni di cooperazione con la Regione Puglia nell'attuazione di

interventi da realizzare nell'ambito della ricerca ed innovazione; l'Agenzia è sicuramente soggetta al c.d. "controllo analogo" da parte dell'Amministrazione regionale ed in quanto ente pubblico, non può essere partecipata da capitali privati, né svolge attività sul mercato aperto, essendo dotata di caratteristiche organizzative e funzionali idonee a perseguire il fine esclusivo e comune della cura degli interessi pubblici ad essa affidati in via strumentale; pertanto, le citate caratteristiche, valutate nel loro complesso, configurano l'ARTI quale ente strumentale della Regione Puglia per l'attuazione di politiche di sviluppo strategico;

- con LR n. 4 del 7 febbraio 2018 pubblicata sul BURP n. 22 del 9/2/18, si è proceduto al riordino dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI); all'art. 2, tra i compiti assegnati all'Agenzia, è previsto che la stessa collabori allo "*sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni*" (co. 3, let. e), e che "*nei propri ambiti di competenza l'Agenzia può realizzare progetti e attività finanziati dall'Unione europea e instaurare rapporti di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni*" (co. 5);
- con DGR 311 del 13/03/2023 è stata approvata una Convenzione Quadro, ex art. 2, comma 4 della Legge Regionale n. 4 del 7 febbraio 2018", tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione che definisce gli obiettivi specificamente attribuiti all'Agenzia, tra cui "*analisi, studio e sviluppo di strumenti innovativi per il rafforzamento degli asset regionali della ricerca e dell'innovazione, compresa la promozione della creazione d'impresa innovativa, l'attivazione giovanile e la riqualificazione degli spazi per l'innovazione sociale*" e le risorse finanziare da assegnare all'Agenzia per il perseguimento dei compiti normativamente assegnati e il raggiungimento degli obiettivi previsti, tra cui *"contributi per la realizzazione di iniziative specifiche a valere su fondi del bilancio autonomo della Regione Puglia e/o di risorse nazionali gestite dalla Regione stessa"*.
- nel quadro di tale convenzione, con nota prot. AOO_RP n. 125062 del 11/03/2024 la Sezione Politiche Giovanili ha formulato una richiesta di disponibilità dell'Agenzia a lavorare ad una proposta di collaborazione inerente l'intervento oggetto della presente deliberazione;
- l'Arti con nota pec del 18/03/2024 (acquisita al protocollo della Sezione Politiche Giovanili n. AOO_RP 0158823/2024 del 28/03/2024) ha trasmesso alla Sezione Politiche Giovanili una proposta progettuale di cooperazione per la realizzazione di attività avente ad oggetto lo sviluppo e la promozione di azioni di animazione territoriale tra pari, attivazione e servizi di assistenza, accompagnamento e formazione per il potenziamento della rete dei Nodi di cui all'intervento n. 2 del presente "Piano operativo", il cui costo è quantificato in € 557.600,00;
- ad entrambe le Amministrazioni, con previsione di mero rimborso dei costi sostenuti da ARTI, il progetto è risultato pienamente coerente con gli obiettivi dell'intervento di che trattasi nonché in grado di soddisfare le esigenze istituzionali comuni alla realizzazione delle attività programmate;

Visto:

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- che l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante "D.G.R. n. 302/2022. Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Atteso che

- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:
☐ diretto
☐ indiretto
X neutro
☐ non rilevato

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la **variazione in termini di competenza e cassa** al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO – Fondo Nazionale Politiche Giovanili – Intesa 202/CU del 20/12/2023

CRA: 12.5 - SEZIONE POLITICHE GIOVANILI

- **Parte Entrata**

Tipo entrata ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2024
E2034715	FONDO NAZIONALE POLITICHE GIOVANILI. Trasferimenti da Stato	2.101	E.2.01.01.01.000	+ 1.626.860,00

Titolo Giuridico: Stanziamento somme quota FNPG 2023 Puglia – INTESA 202/CU del 20/12/23.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente da perfezionarsi, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

- **Parte Spesa**

Tipo spesa ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2024
U0602010	Intese Stato-Regione. Fondo Nazionale Politiche giovanili. Trasferimenti ad amministrazioni locali	6.2.1	U.01.04.01.02	+ 1.626.860,00

Il **cofinanziamento regionale** per l'importo complessivo di € 180.762,00, è garantito dagli stanziamenti del bilancio per l'esercizio finanziario 2024 di cui alla **DGR 169 del 26/02/2024** di variazione di bilancio 2024-2026.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Al relativo accertamento, impegno e liquidazione dovrà provvedere il Dirigente della Sezione Politiche Giovanili con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) ed e) della legge regionale 7/97, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto e di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** il "Piano Operativo", comprensivo del format di scheda di monitoraggio, (Allegato 1) relativo alla programmazione del Fondo Nazionale Politiche Giovanili anno 2023 – Intesa 202/CU, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di approvare** lo schema di accordo con l'Agenzia Regionale ARTI e la relativa proposta di collaborazione di ARTI avente ad oggetto il consolidamento delle azioni di animazione della rete fisica dei Nodi Galattica e dei servizi ad essa connessi (Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di dare mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili di provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo (ex art 15 legge 241/90) con ARTI;
4. **di programmare** risorse per complessivi € 1.807.622,00 € a valere per € 1.626.860,00 € su Fondo Nazionale per le politiche giovanili 2023 (Intesa 202/CU 2023), e per € 180.762,00 € quale quota di cofinanziamento a carico della Regione Puglia come da DGR 169/2024;
5. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato L.R. n. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con la D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, come riportato nella "copertura finanziaria";
6. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento;
8. **di approvare** l'Allegato E1 nella parte relativa alla Variazione di Bilancio, parte integrante del provvedimento;
9. **di incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
10. **di pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore - Responsabile PO "Coordinamento tecnico-amministrativo Piani e Programmi Politiche giovanili" - Sezione Politiche Giovanili
Dott. Tommaso Colagrande

Il funzionario istruttore – Responsabile PO "Supporto alle attività di raccordo con il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale" - Sezione Politiche Giovanili
Dott.ssa Natalia Raffaella Casarano

La Dirigente
Sezione Politiche Giovanili
Dott.ssa Antonella Bisceglia

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR 22/2021

La Direttrice di Dipartimento
Sviluppo Economico
Dott.ssa Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore alle Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili
Dott. Alessandro Delli Noci

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, dott. Alessandro Delli Noci;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di prendere atto e di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente

riportato;

2. **di approvare** il "Piano Operativo", comprensivo del format di scheda di monitoraggio, (Allegato 1) relativo alla programmazione del Fondo Nazionale Politiche Giovanili anno 2023 – Intesa 202/CU, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di approvare** lo schema di accordo con l'Agenzia Regionale ARTI e la relativa proposta di collaborazione di ARTI avente ad oggetto il consolidamento delle azioni di animazione della rete fisica dei Nodi Galattica e dei servizi ad essa connessi (Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di dare mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili di provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo (ex art 15 legge 241/90) con ARTI;
4. **di programmare** risorse per complessivi € 1.807.622,00 € a valere per € 1.626.860,00 € su Fondo Nazionale per le politiche giovanili 2023 (Intesa 202/CU 2023), e per € 180.762,00 € quale quota di cofinanziamento a carico della Regione Puglia come da DGR 169/2024;
5. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato L.R. n. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con la D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, come riportato nella "copertura finanziaria";
6. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento;
8. **di approvare** l'Allegato E1 nella parte relativa alla Variazione di Bilancio, parte integrante del provvedimento;
9. **di incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
10. **di pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale.

IL SEGRETARIO
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE
RAFFAELE PIEMONTESE

Antonella Bisceglia
08.04.2024 13:00:38
GMT+01:00

ALLEGATO 1

Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE PUGLIA
Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

PIANO OPERATIVO INTERVENTI REGIONALI PROGRAMMATI A VALERE DELL'INTESA REP. N. 202/CU IN DATA .....

1. ANAGRAFICA

2. PROPOSTA PROGETTUALE

3. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

3.1. Programmazione generale delle risorse finanziarie

3.2. Programmazione di dettaglio delle risorse finanziarie, rispetto alle tipologie di azioni

4. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

4.1. Descrizione degli obiettivi generali

4.2. Descrizione dell'obiettivo specifico

4.3. Descrizione delle attività

4.4. Descrizione dei risultati attesi

4.5. Descrizione degli impatti previsti

4.6. Quadro logico di coerenza

4.7. Cronoprogramma delle attività

5. SCHEDA DI MONITORAGGIO

5.1. Stato di avanzamento generale delle risorse

5.1.1 Stato di avanzamento delle risorse a valore sul Fondo Politiche Giovanili

5.1.2 Stato di avanzamento delle risorse regionali

a. Risorse finanziarie regionali

b. Altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)

5.2 Stato di attuazione del progetto

5.2.1 Stato di attuazione interventi

5.2.2 Eventuali criticità emerse nel corso della realizzazione delle attività

5.2.3 Indicatori quantitativi

1. ANAGRAFICA

Assessorato di riferimento	Assessorato allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili
Direzione/Ufficio di riferimento	Sezione Politiche Giovanili
Indirizzo	Corso Sonnino, 177 - Bari
Pec	politichegiovanili.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it
Telefono	080/5406170 - 6222
Cellulare	
e-mail	politichegiovanili@regione.puglia.it
Referente operativo della proposta progettuale (Nome e cognome)	Antonella Bisceglia
Telefono	080/5406175
Cellulare	
e-mail	a.bisceglia@regione.puglia.it

2. PROPOSTA PROGETTUALE

Titolo del progetto		**Rete Galattica in progress**
Descrizione della proposta progettuale	**Analisi di contesto**	A partire dal 2021 la Regione Puglia ha programmato (FNPG 2021) di realizzare una rete regionale di servizi territoriali denominati Centri Risorse per i giovani. Il programma è il frutto di un intenso percorso di partecipazione denominato “Puglia ti vorrei – Giovani protagonisti” (DGR 1964/2020) che ha coinvolto circa 4.000 giovani pugliesi e numerosi amministratori locali. Da tale percorso è emerso che una delle esigenze più avvertite dai giovani pugliesi sia l’accesso alle informazioni, la semplificazione nei rapporti con le istituzioni e la possibilità di acquisire servizi di prossimità che garantiscano un orientamento di base alla scelta di percorsi di formazione e di crescita personale e professionale, servizi di informazione e accompagnamento. Ad oggi la Regione Puglia ha finanziato 96 comuni per la gestione di altrettanti nodi (Centri risorse) della Rete Galattica
	La strategia regionale	La strategia regionale è quella di realizzare una rete stabile di infrastrutture materiali e immateriali a sostegno dell’attivazione dei giovani e delle giovani pugliesi. La Rete è composta da Nodi, servizi territoriali realizzati a livello comunale all'interno di spazi pubblici già destinati ad accogliere iniziative a favore del mondo giovanile. Tale Rete regionale è resa operativa attraverso un Piano Locale di Interventi (PLI), progettato e gestito dai Comuni aderenti; un gruppo di “youth worker” (YW) ovvero animatori di comunità in grado di sollecitare e mettere in rete le risorse del territorio, far emergere i talenti inespressi e generare scambi di pratiche e di esperienze; un portale web regionale in grado di accogliere e diffondere opportunità per i giovani; un percorso sperimentale di Servizio Civile Regionale per il coinvolgimento di giovani volontari nella diffusione e nello sviluppo delle attività dei nodi di Galattica
	Obiettivo generale del progetto	L’obiettivo generale è accompagnare i giovani verso opportunità ed esperienze in ambito sociale, professionale e di partecipazione civica, favorendone l'autonomia, il protagonismo e l’inserimento attivo nelle comunità locali. Tale obiettivo fa perno sull'utilizzo di spazi pubblici già attivi e riconosciuti dalle comunità giovanili (come ad esempio Laboratori Urbani, Luoghi Comuni etc.), all’interno dei quali realizzare, anche in collaborazione con il soggetto gestore dello spazio individuato ed il partenariato locale, un programma di attività ed erogare servizi territoriali per i giovani.
	Breve sintesi del progetto	La proposta progettuale mira a potenziare ulteriormente la rete dei Nodi e l’offerta di servizi a favore dei giovani pugliesi, in particolare con l'obiettivo di rendere stabili nel tempo i servizi di orientamento e informazione, mediante il sostegno finanziario ai Piani Locali di intervento dei Comuni. Tale rafforzamento delle attività dei Nodi richiede una puntuale attività di monitoraggio e coordinamento dei servizi offerti a livello territoriale, e necessita della prosecuzione della collaborazione con l'Agenzia regionale ARTI che sovraintende e coordina il lavoro degli YW (12 unità) e del personale di assistenza tecnica che erogheranno le proprie attività di supporto a favore dei nodi e dei giovani pugliesi per un ulteriore periodo contrattuale.
Numero di interventi previsti		N. 2
Tempi di realizzazione		18 mesi
Destinatari		6000 giovani di età compresa fra i 18 e 35 anni
Ambito territoriale		Regione Puglia

3. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

3.1. Programmazione generale delle risorse finanziarie

Importo totale delle risorse finanziarie assegnate alla Regione dall'Intesa per la programmazione delle attività	Importo totale delle risorse finanziarie programmato dalla Regione per la realizzazione delle attività		TOTALE
	Risorse finanziarie del bilancio regionale	Altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)	
1.626.860,00 €	180.762,00 €		1.807.622,00 €

3.2. Programmazione di dettaglio delle risorse finanziarie, rispetto alle tipologie di interventi

AREA	TIPOLOGIE DI INTERVENTI DA FINANZIARE	FONTE DI FINANZIAMENTO			
		Cofinanziamento risorse statali (FPG 2023)	Cofinanziamento risorse regionali		TOTALE
			Risorse finanziarie del bilancio regionale	Altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)	
Partecipazione dei giovani alla vita politica, culturale e sociale, riconoscendone il ruolo di principali agenti nel processo di sviluppo e di cambiamento economico, culturale e sociale.	Sostegno ai Piani Locali di Intervento dei Nodi "Galattica" - finanziamento a favore degli enti pubblici per servizi di orientamento, informazione e accompagnamento; nonchè per le attività di coordinamento e monitoraggio dei servizi erogati	1.250.000,00 €			1.250.000,00 €
					- €
	SUB TOTALE	1.250.000,00 €	- €		1.250.000,00 €
Valorizzazione del ruolo della animazione socio-educativa e servizi di sostegno alla transizione alla vita adulta	Accordo ai sensi L. 241/90 con Agenzia regionale Arti per retribuzioni YW, assistenza tecnica e personale a supporto alle iniziative regionali	376.860,00 €	180.762,00 €		557.622,00 €
					- €
	SUB TOTALE	376.860,00 €	180.762,00 €		557.622,00 €
					- €
					- €
	SUB TOTALE	- €	- €		- €
	TOTALI	1.626.860,00 €	180.762,00 €		1.807.622,00 €

4. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

INTERVENTO N. 1	***Sostegno ai Piani Locali di Intervento comunali all'interno dei Nodi "Galattica"***
4.1. Descrizione degli obiettivi generali	*Consentire ai giovani, con particolare attenzione a quelli in condizione di svantaggio e ai NEET, la piena partecipazione ed inclusione alla vita politica, culturale e sociale, riconoscendone il ruolo di principali agenti nel processo di sviluppo e di cambiamento economico, culturale e sociale. Tale iniziativa, in continuità con quanto già previsto e realizzato con le precedenti iniziative finanziate dal FNPG 2021 ("Percorsi di impresa" e "Rete dei Centri Risorse") e dal FNPG 2022 ("Rete Galattica - risorse per i giovani"), mira a supportare innanzitutto gli Enti Locali, primi attuatori delle politiche a favore dei giovani, nella programmazione ed erogazione di servizi di informazione e accompagnamento a favore dei giovani del territorio, nonché a garantire, a livello regionale, un efficiente livello di coordinamento e monitoraggio degli interventi.*
4.2. Descrizione dell'obiettivo specifico	*Nell'ambito della Rete "Galattica", si intende sostenere i Piani locali di Intervento, progettati e gestiti dai Comuni aderenti alla rete, in collaborazione con gli eventuali gestori degli spazi pubblici, e con il coinvolgimento della rete partenariale locale. Il Piano locale di interventi è un programma di attività, iniziative ed eventi progettati e realizzati da ciascun Nodo della rete, e deve contemplare iniziative di animazione territoriale, incontri tematici di approfondimento su argomenti di interesse condiviso, che rispondano alle esigenze dei giovani e delle giovani del territorio e li accompagnino verso le opportunità e le esperienze che il tessuto socio-economico ed istituzionale del territorio può proporre. Il sostegno dei Piani locali di Intervento è accompagnato da una costante interazione, da parte degli uffici regionali, con i responsabili del procedimento comunali, i referenti operativi di ciascun Nodo, e le comunità locali al fine di agevolare scambi di buone pratiche e di esperienze, nonché da un puntuale monitoraggio delle attività.*
4.3. Descrizione delle attività	*La Regione Puglia nel corso del 2023 ha finanziato 96 Comuni titolari di altrettanti nodi della rete "Galattica". Circa 60 dei suddetti Centri vedrà la scadenza delle attività progettuali, e la fine del sostegno finanziario della Regione Puglia, entro settembre del 2024. Nell'ambito degli interventi a valere sulle risorse del FNPG gli uffici regionali saranno impegnati in una attività di monitoraggio quali-quantitativo delle attività e servizi erogati a favore dell'utenza giovanile. Nel contempo, e in forza di tale monitoraggio, la Sezione Politiche Giovanili intende rifinanziare i Piani Locali di Intervento dei Comuni che hanno mostrato maggiore coerenza con gli obiettivi dell'iniziativa Galattica. Il finanziamento avverrà tramite avviso pubblico ad esito della valutazione di merito di un Piano di Interventi da realizzarsi nell'annulità successiva alla chiusura della primo finanziamento.*
4.4. Descrizione dei risultati attesi	*L'iniziativa intende sostenere le attività di circa 60 Piani Locali di Intervento, presso altrettanti nodi della Rete Galattica (con un contributo finanziario per ciascun Ente di circa € 20.000,00), nochè a livello regionale le funzioni di costante coordinamento e monitoraggio dell'iniziativa per consentire nel tempo un'adeguata capacità di adattamento e risposta alle mutevoli esigenze ed aspettative delle comunità giovanili locali e dei giovani pugliesi. Inoltre, ciascun Piano contempla anche la gestione diretta di attività di sportello e assistenza ai giovani utenti, fornisce supporto logistico e di comunicazione e svolge una funzione di raccordo con il territorio di riferimento. Ci si attende che ciascun Piano preveda almeno 3 linee di intervento fra iniziative di animazione territoriale, incontri tematici/formativi di approfondimento ed eventi, per un totale di almeno 15 appuntamenti.*
4.5. Descrizione degli impatti previsti	*Sviluppare servizi territoriali che possano accompagnare circa 100 giovani, fra i 18 e 35 anni, per ciascun Nodo della Rete per un totale di 6.000 giovani, verso opportunità ed esperienze in ambito sociale, professionale e di partecipazione civica, favorendo così l'autonomia e il protagonismo giovanile e l'inserimento attivo nelle comunità locali. L'intervento consentirà inoltre la rivitalizzazione di circa 60 spazi pubblici già destinati ad attività giovanili.*

4.6. Quadro logico di coerenza *(Deve offrire un quadro sintetico e immediato del progetto)*

Obiettivo specifico e destinatari	Precondizioni e criticità attuative
Sostenere i Piani locali di Intervento, progettati e gestiti dai Comuni aderenti alla rete. Destinatari finali sono le comunità giovanili locali.	Le condizioni di partenza che favoriscono l'intervento sono rappresentate dall'esistenza di una rete di Nodi già attivi e che hanno già superato la fase di start up. Possibili criticità sono legate ai tempi delle procedure amministrative degli Enti Locali

Attività	Risultati attesi	Indicatori di Risultato	Impatto atteso	Indicatori di Impatto
Piani Locali di Intervento - Servizi di informazione e assistenza a favore dei giovani; attività di coordinamento e monitoraggio dei servizi	Rifinanziamento, a seguito della valutazione delle attività gia svolte, di circa 60 PLI progettati da altrettanti Comuni pugliesi per una ulteriore annualità	60 Comuni con PLI attivi	incremento della partecipazione civica e delle opportunità di crescita giovanile	6.000 giovani coinvolti nelle attività previste dai PLI

4.7. Cronoprogramma delle attività *(Per ogni attività specificare il nome e la durata)*

ATTIVITA'	TEMPO DI ATTUAZIONE (in mesi)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Monitoraggio e coordinamento attività	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Nuovo Avviso per i Comuni			x															
Valutazione				x														
Sottoscrizione disciplinare					x													
Avvio attività						x												
Attività del PLI						x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Fine attività																		x

4. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

INTERVENTO N. 2	***Valorizzazione della figura dello Youth Worker a supporto della rete dei nodi "Galattica"***
4.1. Descrizione degli obiettivi generali	*Accompagnare i giovani pugliesi in percorsi di attivazione, partecipazione civica e di crescita professionale, attraverso il supporto e l'assistenza da parte di un gruppo di animatori giovanili (youth worker) ed esperti di politche giovanili, con l'obiettivo di facilitare l'accesso dei più giovani alle informazioni e alle opportunità di crescita offerte dal territorio, il miglioramento dell'accessibilità alle opportunità da parte dei giovanissimi e dei NEET e il miglioramento della qualità dei servizi di informazione e orientamento dei Comuni.*
4.2. Descrizione dell'obiettivo specifico	*Valorizzazione delle competenze e delle professionalità di esperti che operano da diversi anni a supporto delle attività regionali e territoriali a favore dei giovani pugliesi.*
4.3. Descrizione delle attività	*Gli youth worker e gli esperti in materia di politiche giovanili, operanti nell'ambito degli accordi di collaborazione con l'agenzia regionale ARTI, hanno il compito di animare la rete fisica dei Nodi Galattica attraverso la realizzazione di iniziative territoriali di coinvolgimento dei giovani nell'ideazione, preparazione, realizzazione e valutazione di attività e progetti che riflettono i loro bisogni, interessi ed esperienze, operando in una pluralità di forme e contesti, in stretta connessione con i centri giovanili già operanti localmente. Sono in grado di sollecitare e mettere in rete le risorse del territorio, far emergere i talenti inespressi e generare scambi di pratiche e di esperienze. In quest'ottica verrà sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della L.241/90 uno specifico accordo di collaborazione con l'agenzia Arti.*
4.4. Descrizione dei risultati attesi	*Per ciascuno dei 60 nodi della rete finanziati: Erogazione di servizi di assistenza e orientamento, con l'offerta di occasioni di apprendimento non formale e informale dirette a stimolare nei giovani lo sviluppo di interessi e scelte utili alla determinazione dei loro percorsi formativi e lavorativi, con particolare riferimento ai soggetti più vulnerabili. Acquisizione di conoscenze aggiornate sui bisogni delle nuove generazioni che si attivano, analisi e sviluppo di indirizzi per orientare le politiche, i servizi e le progettualità anche in tema di imprenditorialità giovanile. Erogazione di servizi di accompagnamento e formazione pre-imprenditoriali rivolti a giovani non ancora coinvolti in esperienze.*
4.5. Descrizione degli impatti previsti	*Informare, orientare, promuovere l'attivazione in campo sociale, culturale e imprenditoriale di circa 6.000 giovani di età compresa fra i 18 e 35 anni, anche attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici per i giovani e il supporto di circa 20 operatori professionisti coordinati a livello regionale dall'Agenzia regionale Arti.*

4.6. Quadro logico di coerenza *(Deve offrire un quadro sintetico e immediato del progetto)*

Obiettivo specifico e destinatari	Precondizioni e criticità attuative
Valorizzare le competenze e le professionalità di esperti in materia di politiche giovanili per supportare i giovani pugliesi nell'orientamento, informazione e assistenza	Condizione favorevole al conseguimento del risultato è l'esistenza e l'esperienza di un gruppo di operatori (YW ed esperti) già operativi da anni nella materia. Nessuna criticità attuativa è ipotizzabile.

Attività	Risultati attesi	Indicatori di Risultato	Impatto atteso	Indicatori di Impatto
Promuovere azioni di animazione territoriale tra pari, attivazione e servizi di assistenza, accompagnamento e formazione imprenditoriale	Sottoscrizione di un accordo con Agenzia Arti per l'attivazione di un gruppo di operatori professionisti inmateria di pol. giovanili	100 eventi di assistenza, orientamento e apprendimento non formale realizzari nell'ambito del Programma Regionale presso i Nodi della rete	Incremento di servizi di accompagnamento e assistenza a favore dei giovani pugliesi	6.000 giovani che hanno acquisito competenze formative, organizzative e pre-imprenditoriali

4.7. Cronoprogramma delle attività *(Per ogni attività specificare il nome e la durata)*

ATTIVITA'	TEMPO DI ATTUAZIONE (in mesi)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
sottoscrizione accordo con Arti	x																	
contrattualizzazione operatori		x	x															
erogazione servizi				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
monitoraggio e verifica attività																x	x	
rendicontazione																		x

5. SCHEDA DI MONITORAGGIO

Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE PUGLIA
Regione Puglia

ACMO/23 - SCHEDA MONITORAGGIO

TITOLO PROGETTO	

INTESA REP. N. /CU IN DATA

RELAZIONE N.		ALLA DATA DEL	(gg/mm/aaaa)

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Data inizio attività			(gg/mm/aaaa)
Data prevista chiusura attività			(gg/mm/aaaa)
Proroga di mesi		concessa fino alla data	(gg/mm/aaaa)
Importo complessivo del progetto			**0,00**
Importo del cofinanziamento a valere su FPG 2023			**0,00**
Importo del cofinanziamento regionale, di cui:	#DIV/0!		**0,00**
- risorse finanziarie del bilancio regionale	#DIV/0!		0,00
- altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)	#DIV/0!		0,00
Importo complessivo degli impegni a valere sul cofinanziamento FPG 2023			0,00

Data, ...

Direttore/Dirigente

Direzione/Ufficio XXXX della Regione

5.1. Stato di avanzamento generale delle risorse

Indicare, per ogni singolo intervento: STATUS, IMPEGNI (estremi atto, valore degli impegni), RISORSE EROGATE (valore dei pagamenti effettiati) - cfr. Legenda a piè di pagina

INTERVENTO	STATUS	COSTO PREVISTO (A)				IMPEGNI (B)				AVANZ. COMPLESS. % (B/A)	RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (C)				RISORSE RESIDUE D = (A - B)		
		FPG	RISORSE REGIONALI		COSTO COMPLESSIVO	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE IMPEGNI		ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE PAGAMENTI	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE RISORSE RESIDUE
			RISORSE FINANZIARIE	ALTRE RISORSE*													
	ATT				0,00				0,00	#DIV/0!				0,00	0,00	0,00	0,00
	CON				0,00				0,00	#DIV/0!				0,00	0,00	0,00	0,00
	ANN				0,00				0,00	#DIV/0!				0,00	0,00	0,00	0,00
	SOS				0,00				0,00	#DIV/0!				0,00	0,00	0,00	0,00
					0,00				0,00	#DIV/0!				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

*__ALTRE RISORSE__: controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali

5.1.1. STATO DI AVANZAMENTO DELLE RISORSE A VALERE SUL FONDO POLITICHE GIOVANILI

INTERVENTO	STATUS	IMPEGNI (A)	RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (B)	AVANZ. COMPLESS. % (B/A)	RISORSE DA EROGARE D = (A - B)
0	ATT	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
0	CON	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
0	ANN	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
0	SOS	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
0	0	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
TOTALE		0,00	0,00		0,00

__Avanzamento complessivo__: si intende lo stato di avanzamento dei pagamenti rispetto al valore complessivo di impegno assunto per ogni intervento, espresso in valore %, ossia (pagamento/impegno) * 100;

5.1.2. STATO DI AVANZAMENTO DELLE RISORSE REGIONALI

a) Risorse finanziarie regionali

INTERVENTO	STATUS	IMPEGNI (A)	RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (B)	AVANZ. COMPLESS. % (B/A)	RISORSE DA EROGARE D = (A - B)
0	ATT	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
0	CON	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
0	ANN	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
0	SOS	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
0	0	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
TOTALE		0,00	0,00		0,00

__Avanzamento complessivo__: si intende lo stato di avanzamento dei pagamenti rispetto al valore complessivo di impegno assunto per ogni intervento, espresso in valore %, ossia (pagamento/impegno) * 100;

b) Altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)

Indicare, **per ogni singolo intervento**: **ALTRE RISORSE EFFETTIVAMENTE IMPIEGATE** (valore delle eventuali ed ulteriori risorse impiegate)

INTERVENTO	STATUS	ALTRE RISORSE PREVISTE ACCORDO	ALTRE RISORSE EFFETTIVAMENTE IMPIEGATE	NOTE
0	ATT	0,00		
0	CON	0,00		
0	ANN	0,00		
0	SOS	0,00		
0	0	0,00		
TOTALE		0,00	0,00	

Al fine di consentire una puntuale rappresentazione dello stato di avanzamento del progetto, è obbligatorio inviare al Dipartimento la seguente documentazione:
- Determine dirigenziali dell'eventuale sospensione o annullamento dell'intervento/degli interventi
- Determine dirigenziali di impegno (**le determine allegate dovranno complessivamente corrispondere al Totale evidenziato nella Tabella 3**
- Deliberazioni della Giunta Regionale di variazioni progettuali
- Comunicazioni di conclusione delle attività

Il Dipartimento si riserva di richiedere formalmente eventuali ulteriori allegati.

Legenda:

Status: si intende lo stato procedurale di attuazione dell'intervento, ovvero "attivo" (ATT), "sospeso" (SOS), "concluso" (CON) o "annullato" (ANN).

Costo finanziario: si intende la somma delle risorse finanziarie relative all'intervento (Fondi FPG + Risorse finanziarie regionali).

Impegni: si intende il valore complessivo delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per singolo intervento (espressi in euro), assunto con impegni contabili e finanziato con risorse del *Fondo per le politiche giovanili* (FPG) e con risorse messe a disposizione dalla Regione (Fondi Regionali). Indicare gli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi atto). Non vanno riportati i dati relativi al cofinanziamento se lo stesso è conferito con risorse umane, ecc.; per tale fattispecie, si rimanda a quanto richiesto nella Tabella 3.

Pagamenti: si intende l'importo complessivo dei pagamenti effettuati (espressi in euro), specificando la parte a valere sul Fondo Politiche Giovanili (FPG) e la parte a valere sui fondi della Regione (Fondi Regionali). Indicare gli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi atto) Non vanno riportati i dati relativi al cofinanziamento se lo stesso è conferito con risorse umane, ecc.; per tale fattispecie, si rimanda a quanto richiesto nella Tabella 3.

Avanzamento complessivo: si intende lo stato di avanzamento del valore complessivo di impegno assunto rispetto al costo previsto per ogni intervento, espresso in valore %, ossia (impegno/costo previsto) * 100;

Risorse residue: si intende l'importo delle eventuali risorse residue, rilevate per singolo intervento, a valere sulle risorse del *Fondo per le politiche giovanili* (FPG) e sulle risorse messe a disposizione dalla Regione (Fondi Regionali) (COSTO PREVISTO - IMPEGNI)

5.2. Stato di attuazione del progetto

5.2.1 Stato di attuazione interventi

INTERVENTO	N. INTERVENTI	COSTO COMPLESSIVO	IMPEGNI	RISORSE EROGATE	RISORSE RESIDUE INTERVENTI CONCLUSI
ATTIVO					
SOSPESO					
CONCLUSO					
ANNULLATO					
TOTALE	**0**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

5.2.2 Eventuali criticità emerse nel corso della realizzazione delle attività

(Indicare le criticità riscontrate, le eventuali motivazioni di sospensione delle attività. Nel caso di più interventi specificare le criticità di ogni singolo intervento)

5.2.3 Indicatori quantitativi

(*Indicare, per ogni singolo intervento, l'andamento degli indicatori quantitativi individuati nella scheda progetto, il loro valore complessivo riferito al progetto, nonché lo stato di realizzazione, con riferimento in particolare a: (i) numero di giovani coinvolti e/o interagenti (**dato obbligatorio**), (ii) numero dei Centri e delle Forme di aggregazione giovanile realizzati, (iii) numero delle istituzioni scolastiche e/o universitarie o degli enti di formazione professionale coinvolti (iv) numero di sportelli di ascolto e di supporto psicologico realizzati, (v) numero delle organizzazioni produttive/imprese, (vi) ulteriori specifici indicatori relativi ai singoli interventi indicati nella scheda progetto (da riportare nella colonna "Note")*

TITOLO INTERVENTO	INDICATORE QUANTITATIVO		MISURAZIONE DELL'INDICATORE (in numero)
	Indicatore	Note	

ALLEGATO 2

SCHEMA DI ACCORDO PER LE ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE

(ex art 15 legge 241/90)

"*Rete Galattica in progress*"

Sviluppo e promozione di azioni di animazione territoriale tra pari, attivazione e servizi di assistenza, accompagnamento e formazione per il potenziamento della rete dei Nodi Galattica

tra

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dalla Dott.ssa Antonella Bisceglia, nata a _____, in qualità di dirigente della Sezione Politiche Giovanili, domiciliata ai fini del presente accordo presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla Via Corso Sonnino 177

e

l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni 15/F.1 – C.F. 06365770723 – legalmente rappresentata dal prof. Alfonso Pisicchio, in qualità di Commissario straordinario, domiciliato ai fini del presente accordo presso la sede dell'ARTI;

(di seguito congiuntamente definite "***Parti***")

PREMESSO CHE

- l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, istituita con L.R. n. 1 del 07/01/2004, e soggetta a riordino con la L.R. n. 4 del 07/02/2018, è ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni, operando altresì con funzioni di cooperazione con la Regione Puglia nell'attuazione di interventi da realizzare nell'ambito delle politiche giovanili e dell'innovazione sociale;
- con DGR n. 52 del 20/01/2020, la Regione Puglia ha approvato il nuovo "Atto di Organizzazione e Funzionamento" dell'ARTI e l'allegato "Modello Organizzativo", predisposto per rispondere efficacemente ai rinnovati compiti assegnati all'Agenzia dalla Legge regionale n. 4 del 07/02/2018 di riordino nonché per assicurarne la piena coerenza con il modello MAIA di organizzazione dell'amministrazione regionale;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 4, della Legge di riordino, i compiti assegnati all'Agenzia sono oggetto di convezioni triennali da stipularsi tra ARTI e Regione Puglia;
- a tal fine, con DGR 311 del 13/03/2023 è stata approvata la Convenzione Quadro, ex art. 2, comma 4 della Legge Regionale n. 4 del 7 febbraio 2018", tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione che definisce gli obiettivi specificamente attribuiti all'Agenzia, tra cui "*analisi, studio e sviluppo di strumenti innovativi per il*

rafforzamento degli asset regionali della ricerca e dell'innovazione, compresa la promozione della creazione d'impresa innovativa, l'attivazione giovanile e la riqualificazione degli spazi per l'innovazione sociale" e le risorse finanziare da assegnare all'Agenzia per il perseguimento dei compiti normativamente assegnati e il raggiungimento degli obiettivi previsti, tra cui "*contributi per la realizzazione di iniziative specifiche a valere su fondi del bilancio autonomo della Regione Puglia e/o di risorse nazionali gestite dalla Regione stessa*";

- nel quadro di tale convenzione, con nota prot. AOO_RP n. 125062 del 11/03/2024 la Sezione Politiche Giovanili ha formulato una richiesta di disponibilità dell'Agenzia a lavorare ad una proposta di collaborazione inerente l'intervento oggetto della presente deliberazione;
- l'Arti con nota pec del 18/03/2024 (acquisita al protocollo della Sezione Politiche Giovanili n. AOO_RP 0158823/2024 del 28/03/2024) ha trasmesso alla Sezione Politiche Giovanili una proposta progettuale di cooperazione per la realizzazione di attività avente ad oggetto lo sviluppo e la promozione di azioni di animazione territoriale tra pari, attivazione e servizi di assistenza, accompagnamento e formazione per il potenziamento della rete dei Nodi, il cui costo è quantificato in € 557.600,00;
- con DGR ____ del _____la Regione Puglia ha approvato la Programmazione Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili 2023 – Intesa 202/CU del 20/12/2023 - "Piano operativo" di cui all'art. 3, co. 4, dell'Intesa - e ha dato mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili alla sottoscrizione dell'Accordo (ex art 15 legge 241/90) con ARTI.

Tutto ciò premesso, in applicazione dei sopra citati atti deliberativi, le Parti intendono procedere alla stipula del presente accordo nell'ambito della "Convenzione Quadro Triennale ex art. 2, comma 4 della Legge Regionale n. 4 del 7 febbraio 2018, tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, di cui alla DGR 311 del 13/03/2023.

ART. 1: PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 2: OGGETTO DELLA COOPERAZIONE ED IMPEGNI DELLE PARTI

1. Oggetto del presente accordo è l'attuazione congiunta con gli uffici regionali di attività dirette al consolidamento delle azioni di animazione della rete fisica dei Nodi Galattica e dei servizi ad essa connessi, attraverso il potenziamento dei servizi di orientamento e informazione a supporto dell'azione dei Nodi;
2. ARTI si impegna a realizzare le attività descritte nella proposta di collaborazione citata nelle premesse ed allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e in particolare il progetto prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

   - a) la prosecuzione dell'intervento del nucleo degli youth worker attivato e coordinato dall'Agenzia per gestire le azioni di animazione territoriale connesse ai Nodi;

   - b) la continuità dell'impegno del personale di assistenza tecnica coordinato dall'Agenzia e preposto alle attività di supporto a favore dei nodi e dei giovani pugliesi.

3. La Regione Puglia mette a disposizione proprie risorse umane e strumentali al fine di assicurare le seguenti attività:
   - definizione delle priorità strategiche dell'iniziativa;

- coordinamento del processo di attuazione;
- diffusione dell'iniziativa e promozione degli obiettivi previsti;
- concertazione e dialogo istituzionale con gli altri Enti Pubblici e tutti gli stakeholder interessati dall'intervento;
- recepimento dei risultati conseguiti quale base per la programmazione di ulteriori interventi e politiche regionali in tutti i settori che ne possano trarre beneficio;
- utilizzo dei propri database informativi.

ART. 3: ULTERIORI OBBLIGHI DI ARTI

1. ARTI si impegna:

a. a rispettare le modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi al presente atto;

b. ad esplicare tutte le procedure connesse all'attuazione del programma operativo delle attività in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;

c. ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali in materia di conservazione delle scritture contabili e relativa documentazione, a conservare in originale e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa alle attività oggetto del presente accordo, per almeno tre anni dalla conclusione delle stesse, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;

d. adottare procedure di monitoraggio delle attività al fine di verificare lo stato di attuazione delle stesse ed il conseguimento degli obiettivi predisposti;

e. ad applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;

f. rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione delle attività ove pertinente.

ART. 4: DURATA

1. Il presente accordo ha durata di mesi 18 (diciotto) a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, salvo proroga.

2. La Regione Puglia può predisporre la sospensione di tutte o parte delle attività indicate nell'art. 2 in presenza di condizioni che non consentono il loro concreto svolgimento.

ART. 5: MODALITA' DI ESECUZIONE

1. Per l'esecuzione delle attività previste dal presente accordo, ARTI si avvarrà del proprio personale nonché, in assenza di specifici profili ovvero di dimostrate carenze di personale, di professionalità esterne sulla base di riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/2008. ARTI inoltre potrà avvalersi di servizi acquisiti in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici.

2. ARTI si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento delle attività.

3. ARTI parteciperà agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alle suddette attività.

ART. 6: RISORSE FINANZIARIE

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione corrisponderà ad ARTI risorse finanziarie pari ad euro 557.600,00 (cinquecentocinquantasettemilaseicento/00).
2. Tale importo include ogni eventuale imposta, oneri e spese di qualsivoglia natura.

ART.7: MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. La Regione provvede a trasferire all'ARTI i fondi previsti per la realizzazione delle attività di cui al presente accordo, secondo le seguenti modalità:
   - una prima quota, sotto forma di anticipazione, pari al 40% del finanziamento complessivo, alla sottoscrizione dell'accordo, e previa indicazione formale della data di effettivo avvio delle attività;
   - una seconda quota, pari al 40% del finanziamento a seguito della rendicontazione della prima quota;
   - erogazione finale a saldo del residuo 20% alla conclusione delle attività affidate.

ART.8: TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. ARTI assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.
2. ARTI si impegna a dare immediata comunicazione della notizia di eventuali inadempimenti di subcontraenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 9: RESPONSABILITA' VERSO TERZI E I DIPENDENTI

1. ARTI prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito dal presente accordo per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico ad ARTI. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'ARTI in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dall'ARTI.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa il presente accordo cessi di produrre i propri effetti, ARTI si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui ARTI si è avvalsa per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2.

4. ARTI si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

ART. 10: VERIFICHE E POTERI ISPETTIVI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull' avanzamento fisico e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di ARTI in riferimento al presente accordo.
2. Al fine di assicurare il coordinamento delle attività oggetto del presente accordo con le attività promosse e realizzate dalla Sezione Politiche Giovanili, la Regione indica due nominativi per la partecipazione a riunioni periodiche di monitoraggio sulle attività realizzate e di confronto con gli *stakeholders* del progetto.

ART. 11: REVOCA DELLA CONTRIBUZIONE FINAZIARIA

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il soggetto beneficiario incorra in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca potrà essere esercitato dalla Regione ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.
3. Nel caso di revoca il soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultimo anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

ART. 12: RISOLUZIONE DELL'ACCORDO

1. Nel caso in cui ARTI non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e gli obblighi assunti con il presente accordo, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere lo stesso secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

ART. 13: FORO COMPETENTE

1. Per le controversie che dovessero insorgere nella applicazione e interpretazione del presente accordo, le Parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 14: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E GARANZIE DI RISERVATEZZA

1. Alle Parti si applica la normativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Reg. UE 679/2016.
2. Ciascuna delle Parti si rende garante che il personale da essa destinato allo svolgimento delle attività mantenga, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, la riservatezza per quanto attiene tutte le informazioni ed i documenti dei quali verrà a conoscenza

nell'ambito del presente accordo e a non farne usi diversi da quelli per i quali sono stati messi a disposizione.

3. Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dai rispettivi Regolamenti.

ART. 15: ONERI FISCALI, SPESE CONTRATTUALI

Le parti convengono che il presente accordo venga registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i. a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annesso al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, in data

Per la Regione Puglia

Dott.ssa **Antonella Bisceglia** _____

Per l'ARTI

Prof. **Alfonso Pisicchio** _____

www.arti.puglia.it

Proposta di collaborazione nell'ambito della Convenzione Quadro Triennale ex art. 2, comma 4 della Legge Regionale n. 4 del 7 febbraio 2018, tra Regione Puglia e ARTI, approvata con D.G.R. n. 311 del 13 marzo 2023

REGIONE PUGLIA
E
Protocollo N.0158823/2024 del 28/03/2024
AOO_RP - Classe: 16.13

Focus: proposta avente ad oggetto lo sviluppo e la promozione di azioni di animazione territoriale tra pari, attivazione e servizi di assistenza, accompagnamento e formazione per il potenziamento della rete dei Nodi

POTENZIAMENTO RETE GALATTICA

La Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) hanno in corso un'attività in cooperazione consistente nella realizzazione di un programma di servizi e iniziative da realizzare presso i Nodi della rete Galattica, attraverso l'organizzazione di attività direttamente rivolte agli utenti dei Nodi e sostenendo la realizzazione di iniziative del partenariato istituzionale e socio-economico a supporto dei percorsi di crescita personale e professionale dei giovani pugliesi.

La rete ha conseguito un graduale consolidamento della propria infrastruttura con l'attivazione di nuovi sportelli presso i comuni della regione e un ampliamento dell'offerta di occasioni di apprendimento non formale e informale dirette a stimolare l'attivazione dei giovani.

L'operatività della rete è supportata dall'intervento di un nucleo di *youth worker* messi a disposizione da ARTI che opera in sinergia con i Nodi con la finalità di sollecitare e mettere in relazione le risorse del territorio e far emergere i talenti inespressi delle giovani e dei giovani, privilegiando la relazione diretta con i beneficiari delle azioni e il legame con la comunità e gli attori istituzionali presenti sul territorio.

Inoltre, il personale di ARTI è impegnato nella diffusione nella rete delle opportunità e delle risorse regionali di interesse per le comunità giovanili, attraverso la realizzazione diretta di un programma di iniziative e workshop in collaborazione con gli operatori dei Nodi e lo sviluppo della piattaforma web per l'accesso virtuale alle informazioni e scambio tra i nodi della rete.

L'offerta di iniziative e contenuti rivolti ai giovani utenti di Galattica è destinata poi ad essere arricchita dal contributo atteso dagli interventi proposti dai numerosi Enti del Terzo Settore che hanno manifestato l'interesse a co-progettare servizi per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione giovanile.

La presente proposta riporta una progettazione preliminare relativa ad attività di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della l. 241/90 con riferimento al consolidamento delle azioni di animazione della rete fisica e dei servizi ad essa connessi.

ARTI propone quindi di potenziare i servizi di orientamento e informazione a supporto dell'azione dei Nodi attraverso:

a) la prosecuzione dell'intervento del nucleo degli *youth worker* attivato e coordinato dall'Agenzia per gestire le azioni di animazione territoriale connesse ai Nodi;
b) la continuità dell'impegno del personale di assistenza tecnica preposto alle attività di supporto a favore dei nodi e dei giovani pugliesi.

Il personale ARTI che sarà coinvolto nelle attività oggetto della proposta è costituito sia da personale interno alla struttura dotato di elevate competenze di dominio negli ambiti della misura, per la gestione delle funzioni strategiche di progettazione, coordinamento e conduzione del complesso delle attività, sia da personale esterno dotato di competenze specialistiche in tema di attivazione giovanile per il presidio dei processi di sviluppo locale connessi ai Nodi e della relazione diretta con le comunità e gli attori istituzionali presenti sul territorio.

Inoltre, per assicurare la copertura dei ruoli di supporto nelle attività organizzative, amministrative e segretariali, in considerazione dell'impegno limitato ad alcune specifiche necessità, si farà ricorso a forme di lavoro flessibile.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di servizi specialistici, qualora dovesse essere richiesto dalla natura delle attività da svolgere, questo avverrà mediante le procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa vigente.

Cronoprogramma

L'intervento di ARTI dovrà garantire la gestione continuativa delle attività descritte accompagnando lo svolgimento del programma Galattica nel corso di 18 mesi a partire dalla data di sottoscrizione dell'accordo o da altra data che verrà concordata con la Sezione Politiche Giovanili della Regione.

Quadro finanziario

Il costo stimato per la realizzazione delle attività è di € 557.600

Nella seguente tabella è riportato un dettaglio delle voci di costo previste, articolato in 24 mesi di attività.

VOCI DI COSTO	STIMA DEI COSTI (€)
Personale interno (comprensivo di risorse in somministrazione)	*190.000,00*
Personale esterno (consulenti/youth worker)	*360.000,00*
Viaggi e missioni	*7.600,00*
totale	557.600,00

ARTI Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione
Via Giulio Petroni n. 15/f.1, 70124 Bari
info@arti.puglia.it

www.arti.puglia.it

[2024] © ARTI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
				0,00			0,00
MISSIONE	**6**	**Politiche Giovanili, sport e tempo libero**					
Programma	2	**Giovani**					
Titolo	1	**spese correnti**	residui presunti				
			previsione di competenza		1.626.860,00		
			previsione di cassa		1.626.860,00		
Totale Programma	2	**Giovani**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.626.860,00		
			previsione di cassa		1.626.860,00		
TOTALE MISSIONE	**6**	**Politiche Giovanili, sport e tempo libero**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.626.860,00		
			previsione di cassa		1.626.860,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.626.860,00		
			previsione di cassa		1.626.860,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.626.860,00		
			previsione di cassa		1.626.860,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		**1.626.860,00**		
			previsione di cassa		**1.626.860,00**		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.626.860,00**		
			previsione di cassa		**1.626.860,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.626.860,00**		
			previsione di cassa		**1.626.860,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.626.860,00**		
			previsione di cassa		**1.626.860,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonella
Bisceglia
04.04.2024
10:50:00
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PGI	DEL	2024	4	04.04.2024

PROGRAMMAZIONE FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI 2023 # INTESA 202/CU DEL 20/12/2023: APPROVAZIONE "PIANO OPERATIVO" DI CUI ALL'ART. 3, CO. 4, DELL'INTESA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE BILANCIO 2024 E PLURIENNALE 2024 -2026 EX ART. 51, COMMA 2, DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 aprile 2024, n. 437

Approvazione direttive per il rinnovo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) di cui alla Legge n. 144/1999 e dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 4/2007 e s.m.i.

Il Vice Presidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

VISTI:

- l'art. 1 della Legge 17 maggio 1999 n. 144 che prevede la costituzione, da parte delle Amministrazioni centrali e regionali, di propri Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) volti a garantire il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di interventi di ogni singola Amministrazione;
- la Legge Regionale 8 marzo 2007, n. 4 "Nuova disciplina in materia di Nucleo di valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici" con cui la Regione Puglia, ha dettato la nuova disciplina, attualmente in vigore, per l'organizzazione e il funzionamento del proprio Nucleo di Valutazione;
- l'art. 1 della Legge 7 aprile 2015, n. 14 che modifica l'articolo 1, comma 3, lettera b) della legge regionale 8 marzo 2007, n. 4;

PREMESSO che:

- la Legge Regionale n. 4/2007 rappresenta la fonte normativa per il NVVIP della Regione Puglia, poiché ne definisce la composizione, il funzionamento e le competenze - anche rispetto al quadro programmatorio comunitario, nazionale e regionale - assicurando gli aspetti di terzietà del Nucleo rispetto all'Amministrazione regionale;
- la medesima Legge regionale prevede che il Nucleo possa essere composto da un massimo di 10 componenti esterni all'Amministrazione e da un massimo di 5 interni, con un mandato di natura triennale e stabilisce inoltre che, ad ogni scadenza di mandato del Nucleo, la Giunta Regionale definisca, per mezzo di proprie direttive, le competenze, le specializzazioni richieste e i compensi per il successivo rinnovo, sulla base delle funzioni assegnate al Nucleo di valutazione dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale stabilendo altresì che all'individuazione dei relativi componenti esterni si procede mediante apposita selezione pubblica;
- in relazione a tali presupposti, la Giunta Regionale con proprio provvedimento n. 2060 del 18.11.2019, in conformità a quanto previsto dall'art. 2 della Legge Regionale n. 4/2004 ha, tra l'altro, approvato le direttive per il rinnovo del Nucleo di Valutazione per il periodo 2020-2022 dando mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di espletare le procedure necessarie per la selezione dei componenti esterni;
- per effetto della Determinazione n. 3 del 19 gennaio 2021 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria con cui è stata approvata la graduatoria finale dei candidati idonei, la Giunta Regionale con deliberazione n. 233/2021 ha nominato i componenti esterni dell'attuale Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, operativo da aprile 2021;

RILEVATO che:

- in considerazione della prossima scadenza dell'attuale mandato del Nucleo è necessario provvedere alla ricostituzione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia secondo quanto previsto dalla L.R. n. 4/2007;
- sulla scorta degli indirizzi che delineano la missione del Nucleo nonché dall'esperienza acquisita nell'ultimo triennio, è necessario definire le direttive da porre a base del procedimento di selezione volto al reperimento degli esperti esterni all'Amministrazione regionale, come previsto dalla L.R. 4/2007, cui affidare l'incarico di componente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia;

VISTI altresì:

- Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- La Legge Regionale n.37 del 29/12/2023 avente ad oggetto"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)" ;
- La Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026" ;
- La DGR n. 18 del 22.01.2024 relativa all'approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.;
- la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 del Registro delle Deliberazioni recante modifiche alla D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

Tanto visto, premesso e rilevato, è necessario che la Giunta Regionale proceda ad approvare, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 4/2007, le direttive per il rinnovo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) finalizzate all'avvio della selezione pubblica per il reclutamento di esperti esterni all'Amministrazione regionale cui affidare l'incarico di componente del NVVIP nonché ad assicurare la copertura finanziaria per l'eventuale compenso da riconoscere al Presidente della Commissione di selezione, previsto come esperto esterno, secondo le Direttive allegate al presente provvedimento, parametrando lo stesso a quanto stabilito nel DPCM del 24.04.2020, art. 2, comma 1.4 e comma 2 per l'importo lordo di Euro 2.200,00, oltre IRAP, e spese di missione.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:

❏ diretto
❏ indiretto
☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria delle spese di cui alla presente deliberazione, necessaria a garantire:

- il funzionamento del NVVIP, stimato, sulla base dei compensi fissati nell'Allegato 1 al presente provvedimento, in complessivi € 1.437.300,00;

- l'eventuale compenso da riconoscere al Presidente della Commissione di selezione, previsto come esperto esterno, secondo le Direttive allegate al presente provvedimento e stimato nell'importo lordo di € 2.200,00, oltre Irap;

è assicurata dagli stanziamenti disponibili sugli specifici capitoli di spesa del Bilancio regionale, come di seguito rappresentati, fatte salve eventuali modifiche/integrazioni che si renderanno necessarie a seguito della selezione dei componenti, con riguardo alla tipologia di trattamento fiscale da applicare e alla decorrenza effettiva dell'incarico:
CRA 2.06
Codice UE: 8

Capitolo	**Declaratoria capitolo**	Missione **Programma Titolo**	**Codifica Piano dei conti finanziario**	**E.F. 2024**	**E.F. 2025**	**E.F. 2026**	**E.F. 2027 (*)**
U1082048	L.R.. N. 4/2004 - SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI, IRAP	1.12.1	U.1.02.01.01	19.400,00	29.100,00	29.100,00	9.700,00
U1082054	L.R.. N. 4/2004 - SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI.	1.12.1	U.1.03.02.10	300.000,00	450.000,00	450.000,00	150.000,00
U1082048	L.R.. N. 4/2004 - SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI., IRAP	1.12.1	U.1.02.01.01	2.200,00	-	-	-
U1082054	L.R.. N. 4/2004 - SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI.	1.12.1	U.1.03.02.10	187,00	-	-	-

(*)Per gli esercizi successivi al 2026 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.

- le spese di missione, da riconoscere al componente esterno della commissione, sono assicurate a valere sullo stanziamento del capitolo di spesa del Bilancio regionale 2024 - U1082049 denominato "L.R.. N. 4/2004 - SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTE"
Missione – Programma-Titolo 1.12.1 – c.p.d.c. U.1.03.02.02
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 4/2007 le direttive per il rinnovo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto, finalizzate all'avvio della selezione pubblica per il reclutamento di n. 10 esperti esterni all'Amministrazione regionale cui affidare l'incarico di componente del NVVIP;
3. di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ad espletare la procedura di selezione pubblica per il reclutamento di n. 10 esperti esterni all'Amministrazione regionale, cui affidare l'incarico di componente del NVVIP, ed a costituire e nominare la Commissione di selezione secondo i criteri indicati nel medesimo Allegato 1) al presente provvedimento;
4. di riconoscere al Presidente della Commissione di selezione, previsto come esperto esterno secondo le Direttive allegate al presente provvedimento, il compenso lordo di Euro 2.200,00, parametrando lo stesso a quanto stabilito nel DPCM del 24.04.2020, art. 2, comma 1.4 e comma 2, oltre IRAP e spese di missione per un importo massimo di Euro 5.000,00 da riconoscere secondo il Regolamento regionale vigente in materia;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, nelle more dell'attivazione e dell'espletamento della procedura di selezione prevista dalla citata L.R. 4/2007 e dalle direttive allegate al presente provvedimento, a confermare, alle stesse condizioni giuridiche ed economiche dei contratti sottoscritti, l'incarico di componente del NVVIP agli esperti esterni attualmente in carica sino alla nomina del nuovo NVVIP e comunque per un periodo non superiore a sei mesi dalla scadenza naturale degli stessi contratti; tanto al fine di consentire il completamento delle attività in corso con particolare riferimento a quelle di diretta esecuzione del Nucleo in attuazione del Piano Unitario di Valutazione (PUV) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nonché a quelle correlate agli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento;
6. di rinviare a successivo provvedimento la nomina dei componenti esterni del Nucleo (ex art.3, co.2 L.R. 4/2007) e del relativo Presidente (ex art. 4, co.1 L.R. 4/2007), secondo le risultanze della procedura di selezione così come stabilito dalla citata Legge Regionale n. 4/2007;
7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
(Angela GENCHI)

Il Funzionario istruttore
(Isabella LIGUIGLI)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
(Pasquale ORLANDO)

Il Vicepresidente - Assessore con delega
al Bilancio e alla Programmazione
(Raffaele Piemontese)

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 4/2007 le direttive per il rinnovo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto, finalizzate all'avvio della selezione pubblica per il reclutamento di n. 10 esperti esterni all'Amministrazione regionale cui affidare l'incarico di componente del NVVIP;
3. di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ad espletare la procedura di selezione pubblica per il reclutamento di n. 10 esperti esterni all'Amministrazione regionale, cui affidare l'incarico di componente del NVVIP, ed a costituire e nominare la Commissione di selezione secondo i criteri indicati nel medesimo Allegato 1) al presente provvedimento;
4. di riconoscere al Presidente della Commissione di selezione, previsto come esperto esterno secondo le Direttive allegate al presente provvedimento, il compenso lordo di Euro 2.200,00, parametrando lo stesso a quanto stabilito nel DPCM del 24.04.2020, art. 2, comma 1.4 e comma 2, oltre IRAP e spese di missione per un importo massimo di Euro 5.000,00 da riconoscere secondo il Regolamento regionale vigente in materia
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, nelle more dell'attivazione e dell'espletamento della procedura di selezione prevista dalla citata L.R. 4/2007 e dalle direttive allegate al presente provvedimento, a confermare, alle stesse condizioni giuridiche ed economiche dei contratti sottoscritti, l'incarico di componente del NVVIP agli esperti esterni attualmente in carica sino alla nomina del nuovo NVVIP e comunque per un periodo non superiore a sei mesi dalla scadenza naturale degli stessi contratti; tanto al fine di consentire il completamento delle attività in corso con particolare riferimento a quelle di diretta esecuzione del Nucleo in attuazione del Piano Unitario di Valutazione (PUV) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nonché a quelle correlate agli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento;
6. di rinviare a successivo provvedimento la nomina dei componenti esterni del Nucleo (ex art.3, co.2 L.R. 4/2007) e del relativo Presidente (ex art. 4, co.1 L.R. 4/2007), secondo le risultanze della procedura di selezione così come stabilito dalla citata Legge Regionale n. 4/2007;
7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato 1

Pasquale Orlando
10.04.2024 10:11:23
GMT+01:00

DIRETTIVE PER IL RINNOVO

DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (NVVIP)

DELLA REGIONE PUGLIA

Le presenti direttive per il rinnovo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia (NVVIP) sono stabilite dalla Giunta Regionale in adempimento a quanto previsto dalla L.R. 4/2007 "Nuova disciplina in materia di Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Puglia {NVVIP)", Art. 2 c. 2: "A ogni scadenza, per l'individuazione dei dieci esperti esterni e dei cinque componenti interni la Giunta stabilisce per mezzo di proprie direttive le competenze e le specializzazioni richieste e i compensi previsti, di uguale importo per i componenti esterni e interni, sulla base delle funzioni assegnate al NVVIP dalla normativa comunitaria , nazionale e regionale (. ..)".

FUNZIONI DEL NUCLEO

L'Art. 1 della Legge 144/1999 ha previsto la costituzione da parte delle Amministrazioni centrali e regionali, di propri Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici volti a garantire il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di intervento di ogni singola Amministrazione.

La Legge Regionale 8 marzo 2007, n. 4 esplicita, altresì, le modalità costitutive e i criteri fondamentali per l'organizzazione e il funzionamento del Nucleo riordinandone le competenze attribuite nel corso del tempo. La norma si pone, pertanto, come punto di riferimento per la formazione delle presenti direttive, volte a stabilire - in occasione della scadenza del mandato del Nucleo e con riferimento al prossimo rinnovo - le competenze, le specializzazioni richieste e i compensi previsti, sulla base delle funzioni assegnate al Nucleo dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

La Legge Regionale n. 4/2007 disciplina in modo sistematico le competenze del Nucleo, frutto di leggi, regolamenti e altre fonti di livello comunitario, nazionale e regionale che si sono succedute nel tempo a partire dalla legge nazionale istitutiva del 1999. Pertanto, alla luce della L.R. 4/2007 e s.m.i. e delle ulteriori attribuzioni formalizzate nel corso degli anni successivi, al Nucleo di Valutazione della Regione Puglia sono assegnate le seguenti competenze:

- concorre allo sviluppo dell'Amministrazione regionale attraverso un’attività costante di supporto tecnico alla programmazione e di valutazione di programmi e progetti, contribuendo al miglioramento

dell'efficacia dell'azione amministrativa regionale e alla diffusione della cultura della valutazione nella pubblica amministrazione.

- svolge funzioni di supporto e assistenza alla programmazione, valutazione, monitoraggio e verifica degli investimenti pubblici attivati nel quadro del processo di programmazione delle politiche di sviluppo secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, ivi compreso quanto eventualmente previsto nell'ambito del ciclo di programmazione dei fondi strutturali.

Inoltre, in continuità con quanto già previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2060/2019, il Nucleo, nell'ambito della politica di coesione, assicura le attività di valutazione previste dai Regolamenti della politica di coesione nel rispetto dei criteri della distinzione funzionale tra soggetto responsabile della programmazione e soggetto responsabile della valutazione e dell'adeguata competenza di quest'ultimo. In tale contesto, il NVVIP coopera con il Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici attualmente incardinato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per coordinare, promuovere e attuare le attività di valutazione, incluse quelle relative alla verifica del principio di addizionalità.

In particolare il Nucleo di Valutazione della Regione Puglia, in continuità con quanto già previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2060/2019, svolge le seguenti attività:

- Supporto tecnico alle attività della Regione in materia di pianificazione e programmazione delle politiche di sviluppo locale nel campo dello sviluppo economico, della gestione del territorio e dell'ambiente nonché della promozione della qualità della vita sociale. Tale supporto si esplica attraverso l'approfondimento di studi e ricerche sui bisogni del territorio pugliese; la verifica in itinere delle politiche programmate; l'analisi degli impatti della programmazione anche mediante l'aggiornamento degli studi valutativi condotti dai valutatori indipendenti.
- Valutazione di piani, programmi, progetti e interventi di sviluppo locale. Il Nucleo valuta la rispondenza dei programmi e progetti di investimento agli indirizzi contenuti nei documenti programmatici della Regione Puglia attraverso: analisi di fattibilità economico-finanziaria dei progetti, di compatibilità e convergenza rispetto alla programmazione regionale, nazionale ed euro-unitaria; valutazioni in itinere ed ex post al fine di migliorare la performance e valutare l'efficacia e la capacità di realizzazione degli obiettivi previsti.
- Miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa regionale e diffusione della cultura della valutazione nella pubblica amministrazione. A tale scopo il Nucleo: assicura alla Regione Puglia il supporto all'attuazione di metodologie innovative di programmazione e valutazione dei programmi e degli investimenti pubblici; promuove la partecipazione del partenariato istituzionale ed economico-sociale alla valutazione delle politiche e dei programmi pubblici.

Il Nucleo opera in via autonoma sotto il profilo amministrativo, organizzativo e funzionale, presso la Sezione Programmazione Unitaria a supporto di tutte le strutture della Regione.

COMPOSIZIONE, SELEZIONE DEI COMPONENTI E FUNZIONAMENTO

Composizione

La L.R. 4/2007 prevede che il Nucleo possa essere composto da un massimo di dieci esperti esterni all'Amministrazione e da un massimo di cinque componenti interni, tutti di adeguata e comprovata competenza tecnica e operativa in relazione alle specializzazioni richieste.

Il mandato del Nucleo è di durata triennale. Ad ogni scadenza, per l'individuazione dei componenti (esterni ed interni) la Giunta stabilisce per mezzo di proprie direttive le competenze e le specializzazioni richieste e i compensi previsti, di uguale importo per i componenti esterni e interni, sulla base delle funzioni assegnate al NVVIP dalla normativa comunitaria , nazionale e regionale e assicurando in ogni caso un efficace presidio nelle seguenti specializzazioni:

- valutazione, analisi e programmazione economica applicata a livello territoriale e analisi ambientale;
- valutazione e monitoraggio di programmi, progetti complessi e loro gestione, studi di fattibilità;
- diritto amministrativo con specifico riferimento agli appalti pubblici, allo sviluppo urbano e alla governance della pubblica amministrazione a supporto dello sviluppo economico.

In adempimento a quanto appena richiamato nell'ambito della L.R. 4/2007 ed al fine di rafforzare ulteriormente l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione del NVVIP, anche sulla base delle esperienze maturate nell'ultimo triennio, si prevede che lo stesso sia composto esclusivamente da 10 esperti esterni all'Amministrazione regionale con l'inserimento di ulteriori professionalità, già deliberate dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento n. 2060/2019, con la seguente specializzazione:

- economia, con particolare riferimento all'analisi di fattibilità economico-finanziaria, di piani di investimento e alla finanza di progetto.

Qualificazione degli esperti e requisiti minimi di partecipazione

La copertura di n. 10 posizioni di esperto esterno del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia è rivolta a esperti singoli in possesso di Diploma di laurea vecchio ordinamento o specialistica o magistrale o titolo estero equipollente ed aventi esperienza professionale minima di cinque anni per il profilo per il quale si concorre che pertanto non è oggetto di valutazione ai fini dell'attribuzione di punteggio e che dovrà garantire adeguata e comprovata competenza tecnica nei seguenti profili:

a) **n. 1** esperto in valutazione, analisi e programmazione economica applicata a livello territoriale ed analisi ambientale;

b) **n. 4** esperti in valutazione e monitoraggio di programmi, progetti complessi e loro gestione, predisposizione di studi di fattibilità, analisi costi benefici, anche con riferimento al settore dei trasporti;

c) **n. 2** esperti in diritto amministrativo con specifico riferimento agli appalti pubblici, allo sviluppo urbano e in diritto pubblico dell'economia con specifico riferimento alla *governance* della Pubblica Amministrazione a supporto dello sviluppo economico;

d) **n. 3** esperti in economia con particolare riferimento all'analisi di fattibilità economico-finanziaria di piani di investimento e alla finanza di progetto.

Ciascun candidato può concorrere per un unico profilo tra quelli suindicati, pena l'esclusione dalla selezione.

L'attinenza dei titoli e delle esperienze acquisite è valutata dalla Commissione esclusivamente con riferimento al profilo per cui il candidato concorre in relazione alle attività di valutazione del Nucleo.

Selezione

Ai sensi dell'art. 3, co. 1 della L.R. 4/2007, la selezione dei candidati esterni avviene attraverso avviso pubblico ed è affidata ad una Commissione di selezione.

Ai sensi del successivo comma 2 del medesimo articolo, la Giunta Regionale nomina i componenti del NVVIP sulla base delle graduatorie presentate dalla Commissione di selezione e approvate dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

Commissione di Selezione

La Commissione di selezione sarà composta da:

- 2 componenti interni all'Amministrazione regionale - esperti in materia di programmazione, valutazione e verifica degli investimenti pubblici;
- 1 componente esterno all'Amministrazione, con funzione di Presidente, individuato tra professori universitari di Università non pugliesi.

La nomina della Commissione di selezione è a cura del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

Le funzioni di Segreteria della Commissione di selezione saranno assicurate dalla Sezione Programmazione Unitaria.

La Commissione di Selezione opera presso la sede della Sezione Programmazione Unitaria, nella sede di via Gentile, 52 – Bari

Criteri di Selezione

La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione di titoli e colloquio.

Costituiscono titoli valutabili:

1. titoli di studio riconducibili alle aree di specializzazione dei profili su indicati;
2. titoli scientifici riconducibili alle aree di specializzazione dei profili su indicati;

3. titoli di servizio ed esperienze professionali svolte negli ultimi cinque anni e attinenti lo svolgimento di funzioni riconducibili alle aree di specializzazione dei profili su indicati.

Per la valutazione dei titoli la Commissione di Selezione dispone di **70 punti** da attribuire ai seguenti elementi:

1. **Titoli di studio riconducibili alle aree di specializzazione (Max 20 punti):**

   – Possesso di titoli di studio post laurea (scuola specializzazione, corsi di perfezionamento, dottorati di ricerca) attinenti al profilo *Max punti 10*

   - Dottorato di ricerca: punti 4 per ogni dottorato
   - Scuola di specializzazione: punti 3 per ogni specializzazione
   - Corso di perfezionamento universitario di durata almeno annuale: punti 1 per ogni corso

   – Corsi di formazione e/o master attinenti al profilo *Max punti 5*

   - Corsi di formazione tenuti da organismi universitari nelle materie relative al profilo per cui si concorre della durata minima di tre giorni: 0,50 punti per singolo corso di formazione
   - Master universitari e master tenuti da organismi non universitari accreditati ASFOR: punti 2 per ogni master

   - Abilitazione professionale, Attività post laurea di tirocinio, assegni di ricerca, stage, borse di ricerca attinenti al profilo *Max punti 5*

   - Abilitazione professionale: punti 1 per ogni abilitazione;
   - Attività post laurea di tirocinio, assegni di ricerca, stage, borse di ricerca attinenti al profilo: punti 1 per ogni attività (della durata di almeno sei mesi)

2. **Titoli scientifici riconducibili alle aree di specializzazione del profilo (Max 15 punti).**

   – Pubblicazioni attinenti al profilo

   Si considereranno le pubblicazioni munite di Codice ISSN o ISBN **degli ultimi cinque anni** precedenti l'emanazione dell'Avviso attinenti al profilo per il quale si concorre.

   - Libro: punti 2 per ogni libro;
   - Capitolo di libro: punti 1 per capitolo di libro;
   - Articolo o saggio pubblicato su riviste di rilievo scientifico nazionale ed internazionale: punti 0,50 per ogni articolo/saggio;
   - Articolo o saggio pubblicato in atti di convegni nazionali o internazionali: punti 0,50 per ogni articolo/saggio.

3. **Titoli di servizio ed esperienze professionali svolte negli ultimi cinque anni e attinenti lo svolgimento di funzioni riconducibili alle aree di specializzazione (Max 35 punti).**

   - Attività lavorativa e professionale attinente al profilo

- Punti assegnati per mese: 0,60
- Periodi pari o inferiori a 15 giorni non saranno oggetto di valutazione; periodi superiori a 15 giorni saranno considerati come mese intero.

Sono valutabili, in tutto o in parte, esclusivamente i periodi che non hanno concorso alla realizzazione del requisito di partecipazione dell'esperienza minima quinquennale.

Attività tra loro distinte saranno valutate separatamente anche se svolte nel medesimo arco temporale.

Al fine di consentire alla Commissione di valutare l'attinenza dell'attività lavorativa o professionale al profilo di candidatura prescelto, il candidato dovrà specificare il tipo di attività svolta, le funzioni, eventualmente i risultati prodotti.

A conclusione della prima fase di valutazione per titoli, la Commissione di selezione formula sette distinte graduatorie in relazione alle aree di specializzazione dei profili suindicati.

Al colloquio, che si svolgerà in seduta pubblica, è ammesso un numero di candidati, classificatisi con il punteggio più alto nella fase di valutazione dei titoli, pari a 5 volte il numero degli esperti richiesti per ciascun profilo.

In caso di parità di punteggio riferita all'ultimo candidato ammissibile per ciascuna graduatoria, si procederà all'ammissione a colloquio degli eventuali candidati pari merito.

Il colloquio, per la cui valutazione la Commissione di Selezione dispone di **30 punti** , verterà su:

a) valutazione delle esperienze coerenti con il profilo di candidatura riportate nel curriculum vitae;
b) accertamento del livello di conoscenza e delle competenze generali, con particolare riferimento alla normativa statale ed euro-unitaria in materia di investimenti pubblici;
c) padronanza delle tecniche relative al proprio ambito di specializzazione, approfondimento degli argomenti che fanno parte dell'esperienza del candidato;
d) capacità di analisi di un problema riguardante le competenze attribuite al Nucleo riferite al proprio ambito di specializzazione.

I candidati che avranno conseguito in sede di colloquio un punteggio almeno pari a 18 punti saranno inseriti nelle graduatorie finali che si definiranno secondo le seguenti modalità.

La Commissione di Selezione, esaurita la seconda fase di valutazione relativa ai colloqui, formula le 7 graduatorie distinte per i profili previsti in base al punteggio attribuito a ciascun candidato riportando sia la valutazione dei titoli, sia la valutazione del colloquio. Le medesime graduatorie, unitamente ai verbali e agli atti della selezione, saranno trasmesse al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per la relativa approvazione.

Le graduatorie finali hanno validità triennale.

La formazione e l'approvazione delle graduatorie finali consentirà di individuare a scorrimento i nominativi del gruppo dei 10 componenti del NVVIP della Regione Puglia, nella compagine fissata dalle presenti

direttive per ciascuno dei profili, con ciascuno dei quali la Regione potrà sottoscrivere i contratti di lavoro autonomo in oggetto, nei tempi che saranno stabiliti dall'Amministrazione e, in ogni caso, senza alcun obbligo automatico per la stessa.

È fatta salva per la Regione la possibilità di ricorrere alle medesime graduatorie nel caso di affidamento di incarichi di consulenza attinenti le materie oggetto degli ambiti di specializzazione del Nucleo.

Forma giuridica del rapporto

Il rapporto di lavoro dei candidati nominati componenti del NVVIP dalla Giunta Regionale si costituisce con la sottoscrizione di un contratto di lavoro autonomo della durata di tre anni.

La sede di lavoro è fissata presso la Regione Puglia in Bari, sede di Via Gentile, 52.

I relativi effetti, sia giuridici che economici, decorrono dalla data indicata sul contratto medesimo. Costituiscono causa di risoluzione automatica del rapporto di collaborazione l'assenza ingiustificata a più di tre riunioni del Nucleo registrate nel medesimo anno solare, nonché il mancato rispetto ingiustificato dei termini di consegna dei documenti, degli studi, delle valutazioni richieste dall'Amministrazione per il tramite del Presidente del Nucleo. In sede contrattuale sono altresì definite le ulteriori cause di recesso dal contratto e di decadenza dalla nomina. Per l'attività di componente esterno del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti della Regione Puglia è previsto un compenso lordo annuo di € 42.000,00, oltre oneri fiscali e previdenziali come per legge, se dovuti, da riferirsi a quanto stabilito dalla Direttiva del P.C.M. 10.9.1999 e successive modifiche e integrazioni da corrispondersi trimestralmente dietro presentazione di apposite relazioni sulle attività svolte. Il rapporto si sostanzia in una collaborazione di lavoro autonomo . Al Presidente del NVVIP il compenso lordo annuo potrà essere maggiorato del 15% del compenso ordinario, così come previsto in applicazione del combinato disposto dell'art. 3 comma 2 della Direttiva del P.C.M. del 10.9.1999 e dell'art . 3 della successiva Direttiva del P.C.M. del 24.4.2001.

Funzionamento

Il Nucleo si dota di un proprio regolamento interno in cui sono stabiliti i principi e le modalità di funzionamento riservando al Presidente la definizione di modi, tempi e priorità per l'espletamento delle attività proprie del Nucleo nel rispetto dei termini fissati dagli adempimenti di competenza nonché il coordinamento generale delle attività assegnate dall'Amministrazione regionale.

All'interno del Regolamento è definito il processo di formazione del piano di lavoro del NVVIP stesso. Nel Regolamento sono individuati i casi in cui l'attività del NVVIP è a carattere collegiale e i casi in cui invece i compiti sono assegnati a livello di singolo componente o di gruppo di lavoro. Il Regolamento approvato dal NVVIP è trasmesso, per la presa d'atto, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

Per il proprio funzionamento il Nucleo si avvale di una Struttura di Segreteria Tecnica che assiste lo stesso in termini di supporto tecnico e amministrativo. Nello svolgimento delle proprie attività il Nucleo può essere

adeguatamente integrato con gli uffici e le unità operative presenti all'interno della Sezione Programmazione Unitaria.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2024	9	10.04.2024

APPROVAZIONE DIRETTIVE PER IL RINNOVO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (NVVIP) DI CUI ALLA LEGGE N. 144/1999 E DELL'ART. 2 COMMA 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 4/2007 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Preso atto dell'inversione dei capitoli ai righi 3-4 della tabella riportata nella Sez.Copertura finanziaria

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/04/2024 13:31
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 aprile 2024, n. 438

Futuro della Politica di coesione. Partecipazione 9 Forum della Coesione 11-12 aprile 2024 a Bruxelles. Autorizzazione missione all'estero.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della struttura di supporto alla pianificazione territoriale e al coordinamento della programmazione comunitaria, confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027 riferisce quanto segue:

La politica di coesione è la principale politica di investimento dell'Unione europea e trova il suo fondamento nel Trattato sul Funzionamento (TFUE) agli articoli da 174 a 178. È concepita per promuovere un progresso armonioso, favorendo lo sviluppo economico, sociale e territoriale in tutta l'Unione incanalando gli investimenti verso regioni con livelli di sviluppo inferiori e/o vulnerabilità specifiche. I suoi investimenti sono fondamentali per la competitività dell'UE sia a livello locale che su scala più ampia, consentono di affrontare i principali ostacoli strutturali cui devono far fronte le regioni dell'UE, per consentire il raggiungimento dei principali obiettivi economici e sociali dell'UE. Tuttavia, l'UE oggi si trova ad affrontare sfide molto diverse da quelle che hanno portato alla riforma del 1989 dell'allora nascente politica di coesione. In un momento di importanti sviluppi climatici, tecnologici, demografici e geopolitici, la politica di coesione dell'UE deve evolversi per raggiungere l'ambizioso obiettivo di rendere le regioni europee più resilienti, competitive e inclusive, abbracciando la transizione verde e digitale e migliorando le opportunità per tutti i cittadini europei Pertanto contestualmente all'avvio del ciclo di programmazione 2021-2027, è stato sollecitato il dibattito sul futuro della Politica di coesione, anche in considerazione della necessità che la politica di coesione debba evolversi per affrontare in modo efficace le sfide strutturali cui deve far fronte l'UE e continuare a migliorare il benessere di tutti gli europei.

Il Consiglio "Affari generali " già il 22 novembre 2022 approvava conclusioni sulla politica di coesione, che forniscono una valutazione generale del suo ruolo nella promozione dello sviluppo regionale nell'UE, nonché dei principali punti di forza e delle principali sfide in materia di attuazione, e possibili prospettive per il futuro. Le conclusioni hanno riguardato diversi aspetti della politica di coesione, tra cui il suo valore aggiunto, il suo ruolo nell'affrontare le recenti crisi, gli elementi territoriali e il futuro della politica dopo il 2027.

l Consiglio "Affari generali" nella seduta del 30 novembre 2023 ha approvato ulteriori conclusioni sul futuro della politica di coesione, rappresentando la posizione del Consiglio in merito alle prospettive della politica di coesione successive alla conclusione dell'attuale quadro finanziario pluriennale, prevista nel 2027, comprese le sue caratteristiche fondamentali che devono essere mantenute e sviluppate in futuro. Tali conclusioni serviranno da base per le discussioni sul futuro della politica di coesione dei prossimi anni e per i lavori della Commissione sul quadro legislativo per la politica di coesione dopo il 2027. Il dibattito sul futuro della politica di coesione è quindi attualmente in corso e sta interessando tutti i livelli e le sedi istituzionali.

Nella seduta del 29 novembre 2023 il Comitato delle Regioni ha approvato un parere recante le proposte per il rinnovamento della politica di coesione. Per affrontare crisi eccezionali e catastrofi climatiche, i leader locali e regionali propongono la creazione di un meccanismo che possa essere attivato a livello territoriale, oltre ad un "patto di partenariato europeo" che definisca un corpus unico di norme e obiettivi per tutti i fondi in regime di gestione concorrente – cioè condivisa fra autorità europee, nazionali e territoriali – garantendo coerenza e semplificazione.

l 20 Febbraio 2024 è stato presentato il report del Gruppo Indipendente di specialisti di alto livello sul futuro della Politica di Coesione, istituito dalla Commissaria per la Coesione e le Riforme Elisa Ferreira con lo scopo di approfondire le modalità per garantire che la Politica di Coesione continui a sostenere la crescita e la ripresa nelle Regioni Europee, realizzando al contempo la transizione verde e digitale e aiutando le Regioni ad adattarsi alle sfide demografiche, industriali e geopolitiche in corso Il report valuta il funzionamento della Politica di Coesione e include raccomandazioni su come garantire che la politica continui a promuovere la prosperità e la convergenza in tutta l'UE.

il Gruppo Indipendente di esperti ha quindi formulato le seguenti raccomandazioni, secondo cui la politica di coesione dovrebbe":

- essere maggiormente basata sui luoghi (place-based), con investimenti orientati al futuro e adattati ai punti di forza, alle sfide e alle esigenze specifiche di ciascuna regione;
- promuovere un approccio olistico alla politica sociale, investendo maggiormente nello sviluppo del capitale umano e nell'integrazione sociale per prevenire e ridurre le disuguaglianze in tutti i territori;
- utilizzare le capacità e le potenzialità locali per sviluppare opportunità future di crescita inclusiva e sostenibile attraverso la diversificazione e la collaborazione;
- costruire istituzioni nazionali e regionali migliori, mettendo lo sviluppo delle capacità e l'innovazione sullo stesso piano degli investimenti in infrastrutture e capitale produttivo;
- realizzare strategie di sviluppo più efficaci e inclusive utilizzando i principi di un forte partenariato e di una gestione condivisa, riunendo le parti interessate a diversi livelli di governo e della società civile;
- collegare le regioni per sfruttare le opportunità globali e realizzare un'innovazione più sostenibile e resiliente;
- diventare più basati sui risultati (performance-based), fondendo questo approccio con la sua dimensione territoriale;
- essere meglio integrata nel sistema di governance economica;
- snellire le procedure amministrative e adottare approcci più efficienti e di facile utilizzo per semplificare i processi; e
- rimanere concentrata sulla sua missione originaria di promuovere lo sviluppo sostenibile e la competitività, pur mantenendo la flessibilità necessaria per affrontare le sfide più urgenti.

Ogni tre anni la Commissione pubblica la sua relazione sulla coesione; tale relazione valuta lo stato attuale della coesione economica, sociale e territoriale dell'UE, presenta i progressi compiuti e gli insegnamenti tratti e illustra il ruolo dell'UE come motore dello sviluppo regionale. La relazione è basata sui dati, presentando l'evoluzione della coesione in base a un'ampia gamma di indicatori, quali la prosperità, l'occupazione, i livelli di istruzione e la governance. Inoltre analizza le tendenze e le sfide emergenti, consentendo di comprendere in che modo esse incidono sulle regioni dell'UE.
Il 27 marzo è stata pubblicata la nona relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale, in cui emerge che la politica di coesione sta adempiendo alla sua missione di ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali in tutta l'UE. Sono stati compiuti grandi passi avanti per ridurre i divari esistenti tra gli Stati membri e le regioni, rafforzare il mercato unico dell'UE e garantire che l'UE continui a investire nel capitale umano e nello sviluppo sostenibile. Sfruttare appieno il potenziale di ciascuna regione rafforza la competitività e la resilienza dell'Unione nel suo complesso. cicli di programmazione si ritiene opportuno affidarla alla responsabilità dell'Autorità di Gestione stessa.
In concomitanza con la pubblicazione della Relazione, la Commissione Europea ha organizzato il nono Forum della Coesione che rappresenta un'opportunità unica per le parti interessate di riflettere sull'importante ruolo svolto dalla politica di coesione nel migliorare il benessere di tutte le persone che vivono in Europa.
Con comunicazione del 22 febbraio 2024 il Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud ha comunicato alle Autorità di Gestione la possibilità di partecipare al Forum nell'ambito della delegazione italiana. La partecipazione riveste carattere di particolare rilievo al fine di rafforzare le proficue interlocuzioni che la struttura dell'Autorità di gestione sta svolgendo nelle sedi comunitarie e nazionale per sostenere il ruolo imprescindibile della politica di coesione per territori come la Regione Puglia che hanno potuto usufruire di ingenti risorse comunitarie, dimostrando una capacità amministrativa che la distingue nel panorama delle regioni meno sviluppate. La delegazione sarà composta dall'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, dalla Responsabile della Struttura di supporto alla programmazione comunitaria e dalla Responsabile della Struttura di attuazione della strategia di Sviluppo sostenibile, del Dipartimento Ambiente.
Per quanto sopra rappresentato si rende necessario autorizzare, in via preventiva, la missione all'estero per la partecipazione al nono Forum sulla coesione a Bruxelles da parte dell'Autorità di Gestione e della Responsabile

della struttura di supporto alla programmazione comunitaria, nonché di un ulteriore funzionario, al fine di garantire una adeguata rappresentanza istituzionale, massimizzare le opportunità di interlocuzione diretta con i principali interlocutori della politica di coesione che verranno generate attraverso la partecipazione diretta all'incontro.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro X

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento trova copertura finanziaria a valere sulle somme impegnate con la determinazione dirigenziale n. 30 del 19/02/2024, nella misura stimata di € 5000 e sul capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero" per un importo pari a €1500.
Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

Il Vice Presidente Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta di:

1. prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. autorizzare, in via preventiva, la missione all'estero per la partecipazione al nono Forum sulla coesione che si terrà a Bruxelles l'11 e il 12 aprile da parte dell'Autorità di Gestione, della Responsabile della struttura di supporto alla programmazione comunitaria e dalla Responsabile della Struttura di attuazione della strategia di Sviluppo sostenibile, del Dipartimento Ambiente
3. di dare atto che, preliminarmente alla missione, verrà trasmessa alla Segreteria della Giunta specifica comunicazione, da parte dell'Autorità di Gestione, con informazioni inerenti al personale interessato alla trasferta ed ai relativi dettagli.
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Struttura "Supporto alla pianificazione e
al coordinamento della Programmazione Comunitaria"
Dott.ssa Francesca Pastoressa

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
Dott. Pasquale Orlando

Il Vicepresidente, Assessore
con delega al Bilancio e alla Programmazione
Avv. Raffaele Piemontese

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. autorizzare, in via preventiva, la missione all'estero per la partecipazione al nono Forum sulla coesione che si terrà a Bruxelles l'11 e il 12 aprile da parte dell'Autorità di Gestione e della Responsabile della struttura di supporto alla programmazione comunitaria e dalla Responsabile della Struttura di attuazione della strategia di Sviluppo sostenibile, del Dipartimento Ambiente;
3. di dare atto che, preliminarmente alla missione, verrà trasmessa alla Segreteria della Giunta specifica comunicazione, da parte dell'Autorità di Gestione, con informazioni inerenti al personale interessato alla trasferta ed ai relativi dettagli;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2024	11	08.04.2024

FUTURO DELLA POLITICA DI COESIONE. PARTECIPAZIONE 9 FORUM DELLA COESIONE 11-12 APRILE 2024 A BRUXELLES. AUTORIZZAZIONE MISSIONE ALL'ESTERO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 09/04/2024 15:17
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 442

"PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020". Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del combinato disposto dall'art. 51 comma 2 punto a) del D.Lgs. 118/2011 e dall'art. 42 della l.r. 28/2011

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria eseguita dal Dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio e i successivi regolamenti di esecuzione, hanno emanato le principali norme che disciplinano il funzionamento dei fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Agli artt. 72, 73, 74, 122, 124, 127 e 128 del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 sono definite le funzioni, i compiti e le responsabilità dell'Autorità di Audit (di seguito anche AdA). L'AdA è tenuta, da un lato, ad assicurare che tutte le operazioni di audit siano eseguite secondo gli standard internazionalmente riconosciuti e, dall'altro, a garantire che i soggetti coinvolti nelle attività di verifica siano funzionalmente indipendenti ed esenti da qualsiasi rischio di conflitto di interessi.

Con Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 29 ottobre 2014 è stato approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia, ai sensi dell'art. 16, comma 2, del Regolamento (UE) 1303/3013.

Tale Accordo prevede, tra le altre cose, che:

"*Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, in qualità di Amministrazione di supervisione e vigilanza della spesa pubblica, indipendente rispetto alle Autorità preposte ai programmi operativi, svolga il ruolo di Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit, con il compito di promuovere la corretta ed efficace applicazione della normativa comunitaria in materia di audit dei programmi cofinanziati dai fondi SIE 2014/2020. A tale riguardo, un apposito programma complementare sarà finanziato con risorse esclusivamente nazionali a carico del Fondo di rotazione MEF/ IGRUE ai sensi dell'articolo 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014), per il finanziamento diretto dell'assistenza tecnico specialistica alle Autorità di audit per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'efficace espletamento della funzione di audit, ivi compresa la messa in opera del sistema informatico di supporto e la manualistica di riferimento*".

In ottemperanza a quanto previsto nel citato Accordo di Partenariato, il CIPE, con deliberazione n. 114 del 23-12- 2015, pubblicata sulla GURI 70 del 24-3-2016, ha approvato il "*Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020*", con il quale è stato previsto anche il finanziamento di azioni di rafforzamento dell'Autorità di Audit della Regione Puglia per il Programma UE 2014/2020, per un importo complessivo pari ad euro 6.000.000,00, poste a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987.

Successivamente, l'IGRUE ha adottato il decreto direttoriale n. 25/2016 del 27 maggio 2016 "*Assegnazione di risorse a carico del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 in favore del PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DEL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014/2020"*, registrato alla Corte dei conti, Reg.ne n. 1630 del 14/06/2016, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 159 del 9 luglio 2016, con il quale ha confermato l'assegnazione all'Autorità di Audit della Regione Puglia di euro 6.000.000,00 fino all'anno 2020.

In base alle "Procedure di attuazione e spese ammissibili" del Programma complementare di Azione e

Coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 diffuse dal Mef-IGRUE (versione 1.1) il periodo di ammissibilità delle spese è dal 1°gennaio 2015 al 31 dicembre 2021, fatta eccezione degli oneri accessori relativi alle spese ammissibili per i quali il periodo di ammissibilità è esteso al 31 gennaio 2022.

Con nota MEF-RGS Prot. n. 309109 del 29.12.2021 è stata estesa al 31.12.2026 la scadenza del "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020".

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1130 del 26.05.2015 è stato individuato il dirigente del Servizio (ex Ufficio) Controllo e Verifica Politiche Comunitarie (di seguito anche Servizio ConVer) quale Autorità di Audit del PO FESR/FSE 2014-2020 della Puglia;
- con Deliberazione n. 2394/2015 il Dirigente del Servizio ConVer è stato altresì designato dalla Giunta regionale quale Autorità di Audit del PO Interreg IPA/CBC Italia/Albania/Montenegro 2014/2020;
- con la deliberazione della G.R. n. 1412 del 17 ottobre 2022, avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1974/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche Aggiornamento Allegato B) e DGR 556/2022 - "Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027. Approvazione proposta di programma regionale Rapporto ambientale e modifica disposizioni relative all'Audit del Programma FESR-FSE + 2021/2027" si è provveduto all'istituzione di due nuove strutture speciali: Struttura Speciale Autorità di Audit e Struttura Speciale Audit FSE+;
- in data 4 luglio 2023 il dott. Mauro Calogiuri ha sottoscritto il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato n. 248 con la Regione Puglia, in qualità di dirigente, a decorrere dal 4 luglio 2023 ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D. Lgs. 165/2001 e nel rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni per l'incarico dirigenziale da affidare;
- con la determinazione del Direttore del Dipartimento personale e organizzazione n. 20 del 04.07.2023 con cui è stato conferito la titolarità dell'incarico di direzione della Struttura Speciale Autorità di Audit;
- con AD n. 3 del 01.08.2023 della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale si è provveduto alla rimodulazione delle Funzioni dell'Autorità di Audit in attuazione della DGR 1412/2022 e quindi alla cessazione del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie e alla conseguente assegnazione delle funzioni alle Struttura Speciale Autorità di Audit e Struttura Speciale Audit FSE+;
- con D.G.R. n. 1662 del 27.11.2023 di è provveduto all' "Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0.". Ulteriori integrazioni e modifiche – Funzioni relative alla Programmazione 2014-2020 ed Organizzazione della Struttura Speciale Autorità di Audit e della Struttura Speciale Audit FSE+ e conseguenti modifiche alla DGR 1130/2015 e alla DGR 2394/2015;
- con l'ultima D.G.R. n. 1618 del 27.11.2023 "PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020". Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del combinato disposto dall'art. 51 comma 2 punto a) del D.Lgs. 118/2011 e dall'art. 42 della l.r. 28/2011, la Giunta Regionale ha apportato una variazione di bilancio al programma complementare POC 2014/2020.

CONSIDERATO CHE

- con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'08 luglio 2021 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 17 agosto 2021 - Serie generale – *"Modifica del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 e assegnazione di risorse aggiuntive",* il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato ha provveduto ad integrare il Programma complementare di azione e coesione per la *governance* dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020, di cui alla deliberazione del CIPE n. 114 del 23 dicembre 2015, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 24 marzo 2016, con interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica per assicurare la conclusione della

programmazione 2014-2020 e l'efficace avvio del nuovo ciclo di programmazione dell'Unione europea 2021-2027, mediante l'utilizzo delle risorse a tal fine stanziate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160;

- con il Decreto innanzi richiamato è stato previsto che per le azioni di rafforzamento dell'Autorità di Audit della Regione Puglia per il Programma UE 2014/2020 il budget complessivo previsto con decreto direttoriale dell'IGRUE n. 25/2016 del 27 maggio 2016 pari ad euro 6.000.000,00, è stato incrementato ad € 10.170.000,00.

RITENUTO CHE si rende necessario procedere ad una rimodulazione del piano delle attività del Programma complementare di azione e coesione per la *governance* dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 e delle relative risorse finanziarie residue annualità 2024-2025-2026, fino alla concorrenza di € 10.170.000,00, secondo lo schema di seguito riportato:

VOCE DI SPESA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PERSONALE		322.520,60	340.827,77	193.916,57	218.253,64	236.612,08	278.566,66	629.235,41	1.272.049,80	1.053.674,71	664.822,49
Lavoratori autonomi		317.399,98	356.355,15	387.551,22	407.813,97	326.476,34	155.553,63	146.803,00	-		
Assistenza tecnica		54.795,46	-	118.719,44	86.866,72	50.109,19	1.560,75	-	150.000,00	150.000,00	50.186,24
Personale Innovapuglia FESR/FSE		203.820,38	390.476,23	123.174,36	162.446,32	124.026,89	72.103,71	66.000,00	115.000,00	110.000,00	105.000,00
Esperto esterno								-	73.000,00	73.000,00	73.000,00
Missioni		14.505,85	14.104,92	9.652,32	-	1.730,81	3.131,62	20.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Beni strumentali (Hardware)		-	-	11.874,28	-	-	10.581,28	9.847,25	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Beni strumentali (Software)		-	-	-	-	-	-				
Licenze d'uso		-	-	-	-	-	-				
Beni di Consumo		-	1.985,19	1.660,53	-	-	-	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tecnostruttura		-	3.754,83	-	10.003,09	5.311,60	5.401,40	5.500,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Formazione		-	-	-	-	-	-	-	58.000,00	52.036,63	50.000,00
Banche dati		-	2.439,90	2.439,90	2.439,90	2.440,00	2.440,00	-	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE FESR-FSE	**-**	**913.042,27**	**1.109.943,99**	**848.988,61**	**887.823,64**	**746.706,91**	**529.339,05**	**877.385,66**	**1.737.049,80**	**1.507.711,34**	**1.012.008,73**

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario procedere ad apposita Variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa, così come di seguito indicato nella parte copertura finanziaria, recuperando anche le somme non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti.

Visto:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la Legge Regionale n. 37 del 29 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29 dicembre 2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026;
- la DGR N. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Si propone

- di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la necessaria variazione al bilancio di previsione 2024-2026 e al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
- di prendere atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di allocare le risorse finanziarie in argomento sui capitoli, così come indicato nella parte della Copertura finanziaria;
- di autorizzare il dirigente pro-tempore della Struttura Speciale Autorità di Audit, ad assumere atti di spesa sui pertinenti Capitoli di Entrata e di Uscita per le attività di propria competenza.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Viene apportata la seguente variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, nonchè al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa.

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	03 – SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
	01 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

- Variazione di Bilancio:

Parte entrata

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F 2024 Competenza Cassa	Variazione E.F 2025 Competenza	Variazione E.F 2026 Competenza
E2011000	Finanziamento di parte corrente dall'IGRUE per la realizzazione del Programma Complementare di Azione e Coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2014-2020.	2.101	E.2.01.01.01.000	+177.049,80	-42.288,66	-108.865,94
E4021000	Contributo in conto capitale da parte dell'IGRUE per la realizzazione del Programma Complementare di Azione e Coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2014-2020.	4.200	E.4.02.01.01.000	+10.000,00	+10.000,00	+ 10.000,00
TOTALE ENTRATA				+187.049,80	-32.288,66	-98.865,94

Titolo Giuridico:

- Delibera CIPE n. 114 del 23/12/2015, pubblicata sulla GU n. 70 del 24/03/2016 e successivo decreto direttoriale di IGRUE n. 25/2016 del 27/05/2016, registrato alla Corte dei Conti, Reg.ne n. 1630 del 14/06/2016 e pubblicato sulla GU serie generale n. 159/2016;
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'08 luglio 2021 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 17 agosto 2021 - Serie generale;

Debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato IGRUE.

Parte spesa

Spese ricorrenti
Codice UE: 4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE
Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 02 - Segreteria generale

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Variazione E.F 2024 Competenza Cassa	Variazione E.F 2025 Competenza	Variazione E.F 2026 Competenza
U0102000	SPESE RELATIVE A RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DELL'AUTORITA' DI AUDIT A TD E SALARIO ACCESSORIO DEL PERSONALE DELL'AUTORITA' DI AUDIT	U.1.01.01.01.000	+233.991,24	+75.843,50	-12.998,95
U0102001	SPESE RELATIVE A ONERI SOCIALI DEL PERSONALE DELL'AUTORITA' DI AUDIT A TD	U.1.01.02.01.000	-55.158,27	-91.365,56	-77.069,13
U0102002	SPESE RELATIVE A IRAP DEL PERSONALE DELL'AUTORITA' DI AUDIT A TD	U.1.02.01.01.000	-23.556,50	-37.626,56	-33.218,17
U0102003	SPESE RELATIVE A BUONI PASTO DEL PERSONALE DELL'AUTORITA' DI AUDIT A TD	U.1.01.01.02.000	-6.226,67	-16.176,67	-12.640,68
U0102005	SPESE PER I CONTRATTI DI ASSISTENZA TECNICA A SUPPORTO DELL'AUTORITA' DI AUDIT	U.1.03.02.16.000	0,00	0,00	+6.186,24
U0102006	SPESE PER PERSONALE IN ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DA INNOVAPUGLIA SPA	U.1.03.02.12.000	+10.000,00	+5.000,00	0,00
U0102007	SPESE PER MISSIONI AUTORITA' DI AUDIT	U.1.03.02.02.000	+10.000,00	+10.000,00	+10.000,00
U0102008	SPESE PER L'ACQUISTO DI BANCHE DATI E PUBBLICAZIONI ON-LINE PER L'AUTORITA' DI AUDIT	U.1.03.02.05.000	0,00	0,00	+874,75
U0102009	SPESE PER L'ACQUISTO DI HARDWARE PER L'AUTORITA' DI AUDIT	U.2.02.01.07.000	+10.000,00	+10.000,00	+10.000,00
U0102012	SPESE PER SERVIZI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'AUTORITA' DI AUDIT	U.1.03.02.04.000	+8.000,00	+12.036,63	+10.000,00
TOTALE SPESA			+187.049,80	-32.288,66	-98.865,94

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Ai successivi atti di accertamento, di impegno e liquidazione provvederà il Dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi rappresentate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, nonchè al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024 così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..;
- di autorizzare il Dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit ai successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione;
- di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO
Dott. Angelo De Filippis

Il Dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit
Dott. Mauro Calogiuri

Il Segretario Generale della Presidenza
Dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, nonchè al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024 così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..;
3. di autorizzare il Dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit ai successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante

del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. Proposta di delibera della Segretaria Generale della Presidenza SEG/DEL/2024/00008

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 1618 - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	01	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
Programma	2	Segreteria generale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		177.049,80		
			previsione di cassa		177.049,80		
MISSIONE	01	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
Programma	2	Segreteria generale					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		10.000,00		
			previsione di cassa		10.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		187.049,80		
			previsione di cassa		187.049,80		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		187.049,80		
			previsione di cassa		187.049,80		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 1618 - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO	II	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		177.049,80		
			previsione di cassa		177.049,80		
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		10.000,00		
			previsione di cassa		10.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		187.049,80		
			previsione di cassa		187.049,80		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		187.049,80		
			previsione di cassa		187.049,80		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Mauro Calogiuri
08.04.2024
10:25:09
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SEG	DEL	2024	8	08.04.2024

"PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DALL'ART. 51 COMMA 2 PUNTO A) DEL D.LGS. 118/2011 E DALL'ART. 42 DELLA L.R. 28/2011

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 443

Cont. nn. 138-139-140-141-142-143-144/08/B - Corte d'Appello di Bari-sez. Lavoro. Saldo compensi professionali ad avv. esterno. Variazione al bilancio di previsione 2024 a seguito di reiscrizione di residui passivi perenti.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata Funzionario E.Q. e dal Dirigente del Servizio Liquidazioni, confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa, riferisce quanto segue.

Premesso che:

La Regione Puglia conferiva diversi incarichi difensivi ad avvocato esterno del libero foro, i cui dati si rinvengono nell'allegato privacy sottratto alla pubblicazione, per la difesa nei contenziosi di seguito analiticamente indicati, dinanzi alla Corte d'Appello di Bari – sez. Lavoro:

1. contenzioso n. 138/08/B - RG n. 6058/09 – DGR di ratifica dell'incarico n. 1533/2009 – valore "€ 6.824,00"*;* il giudizio si concludeva a seguito di intervenuto accordo stragiudiziale e conseguente cancellazione dal ruolo in data 24/02/2014 per mancata comparizione delle parti; importo compenso richiesto con nota PEC del 02/08/2018 € 3.361,81 al lordo di ritenuta d'acconto e da cui detrarre l'acconto già percepito;
2. contenzioso n. 139/08/B - RG n. 6074/09 – DGR di ratifica dell'incarico n. 1533/2009 – valore "€ 8.213,50"*;* il giudizio si concludeva a seguito di intervenuto accordo stragiudiziale e conseguente cancellazione dal ruolo in data 27/01/2014 per mancata comparizione delle parti; importo compenso richiesto con nota PEC del 02/08/2018 € 3.069,98 al lordo di ritenuta d'acconto e da cui detrarre l'acconto già percepito;
3. contenzioso n. 140/08/B - RG n. 6075/09 – DGR di ratifica dell'incarico n. 1533/2009 – valore "€ 8.203,19"*;* il giudizio si concludeva a seguito di intervenuto accordo stragiudiziale e conseguente cancellazione dal ruolo in data 27/01/2014 per mancata comparizione delle parti; importo compenso richiesto con nota PEC del 02/08/2018 € 3.361,81 al lordo di ritenuta d'acconto e da cui detrarre l'acconto già percepito;
4. contenzioso n. 141/08/B - RG n. 6073/09 – DGR di ratifica dell'incarico n. 1533/2009 – valore "€ 7.390,98"*;* il giudizio si concludeva a seguito di intervenuto accordo stragiudiziale e conseguente cancellazione dal ruolo in data 03/12/2013 per mancata comparizione delle parti; importo compenso richiesto con nota PEC del 02/08/2018 € 3.069,98 al lordo di ritenuta d'acconto e da cui detrarre l'acconto già percepito;
5. contenzioso n. 142/08/B - RG n. 6057/09 – DGR di ratifica dell'incarico n. 1533/2009 – valore "€ 10.101,49"*;* il giudizio si concludeva a seguito di intervenuto accordo stragiudiziale e conseguente cancellazione dal ruolo in data 24/02/2014 per mancata comparizione delle parti; importo compenso richiesto con nota PEC del 02/08/2018 € 3.069,98 al lordo di ritenuta d'acconto e da cui detrarre l'acconto già percepito;
6. contenzioso n. 143/08/B - RG n. 6059/09 - DGR di ratifica dell'incarico n. 1533/2009 – valore "€ 10.174,08"*;* il giudizio si concludeva a seguito di intervenuto accordo stragiudiziale e conseguente cancellazione dal ruolo in data 24/02/2014 per mancata comparizione delle parti; importo compenso richiesto con nota PEC del 02/08/2018 € 3.361,81 al lordo di ritenuta d'acconto e da cui detrarre l'acconto già percepito;
7. contenzioso n. 144/08/B - RG n. 6056/09 - DGR di ratifica dell'incarico n. 1533/2009 – valore "€ 7.506,40"*;* il giudizio si concludeva a seguito di intervenuto accordo stragiudiziale e conseguente cancellazione dal ruolo in data 24/02/2014 per mancata comparizione delle parti; importo compenso richiesto con nota PEC del 02/08/2018 € 3.361,81 al lordo di ritenuta d'acconto e da cui detrarre l'acconto già percepito.

Nella suddetta DGR di incarico e nella relativa nota di conferimento degli incarichi difensivi agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n.3566/1998

In relazione ai contenziosi oggetto del presente provvedimento, si è verificata la sussistenza di un residuo passivo perento per complessivi € 17.021,48 sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 1150/2009 (imp. n. 3009727217).

Pertanto, ai sensi della direttiva dell'Avvocato Coordinatore prot. n. AOO_024_5146 del 6.5.2020, prorogata con nota r_puglia/AOO_024/PROT/05/05/2022/0004536, emanata a seguito della direttiva del Presidente della Giunta regionale del 27.3.2020, l'Ufficio ha proceduto all'istruttoria delle richieste dell'avvocato esterno.

A seguito dell'istruttoria, espletata ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 189/2014, 1204/2014, 482/2019 e 1707/2022 – avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (ex multis: Cass. 41744/2021, 10658/2020) – l'Ufficio con nota prot. 0150773/2024 del 25/03/2024, ha provveduto a comunicare al professionista i relativi esiti e le motivazioni delle rideterminazioni.

La suddetta nota è stata riscontrata dal legale esterno con nota PEC del 25/03/2024, acquisita al prot. 0151352/2024, con cui l'avvocato concordava con la misura degli importi come rideterminati dall'Ufficio.

In conclusione, in relazione ai contenziosi oggetto del presente provvedimento, l'avvocato esterno risulta creditore delle somme come di seguito dettagliate, al netto degli acconti già percepiti.

1) Cont. n. 138/08/B – Corte d'Appello di Bari – sez. Lavoro – importo compenso liquidabile € 1.127,59 al lordo di ritenuta d'acconto;
2) Cont. n. 139/08/B – Corte d'Appello di Bari – sez. Lavoro – importo compenso liquidabile € 1.127,59 al lordo di ritenuta d'acconto;
3) Cont. n. 140/08/B – Corte d'Appello di Bari – sez. Lavoro – importo compenso liquidabile € 1.127,59 al lordo di ritenuta d'acconto;
4) Cont. n. 141/08/B – Corte d'Appello di Bari – sez. Lavoro – importo compenso liquidabile € 1.127,59 al lordo di ritenuta d'acconto;
5) Cont. n. 142/08/B – Corte d'Appello di Bari – sez. Lavoro – importo compenso liquidabile € 1.127,59 al lordo di ritenuta d'acconto;
6) Cont. n. 143/08/B – Corte d'Appello di Bari – sez. Lavoro – importo compenso liquidabile € 1.127,59 al lordo di ritenuta d'acconto;
7) Cont. n. 144/08/B – Corte d'Appello di Bari – sez. Lavoro – importo compenso liquidabile € 1.127,59 al lordo di ritenuta d'acconto,

per un complessivo di € 7.893,13, al lordo di ritenuta d'acconto.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)"
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026"

• la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
• la Deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 02/02/2024 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."
• la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
• la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023, ad oggetto: "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati".

Tanto premesso, si ritiene necessario che la Giunta Regionale autorizzi la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, al fine di procedere alla reiscrizione dei residui passivi perenti.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul Burp, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Il presente provvedimento, in quanto "atto a contenuto specifico", non è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere, secondo quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 ai sensi dell'all'art. 51, comma 2, lettera g) del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 7.893,13.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2024 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 7.893,13	0,00
10.4	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 7.893,13
5.2	U0111007	SPESE PER COMPENSI PROFESSIONALI DA INCARICHI DI PATROCINIO CONFERITI A LEGALI ESTERNI NON RIENTRANTI NELL'ART. 80 LR N. 51/2021	1.11.1	1.3.2.11	+ € 7.893,13	+ € 7.893,13

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 7.893,13, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale con imputazione al pertinente capitolo nell'esercizio corrente.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K, della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4, lett. a, dello Statuto della Regione Puglia, e dell'art. 1 della L.R. n. 18/2006, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29/12/2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di fare obbligo alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 7.893,13 sul capitolo U0111007 derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 dell'impegno n. 3009727217 assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 1150/2009 di cui al presente atto sul capitolo U0001312, con conseguente cancellazione del residuo perento non più utilizzabile.
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario E.Q.
Dott. Antonio Scardigno

Il Dirigente del Servizio Liquidazioni
Avv. Ottavia Matera

Il Dirigente della Sezione Amministrativa
Avv. Raffaele Landinetti

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021

L'Avvocato Coordinatore
Avv. Rossana Lanza

IL PRESIDENTE
(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29/12/2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di fare obbligo alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 7.893,13 sul capitolo U0111007 derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 dell'impegno n. 3009727217 assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 1150/2009 di cui al presente atto sul capitolo U0001312, con conseguente cancellazione del residuo perento non più utilizzabile.
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. del … ……n. …….
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Disavanzo d'amministrazione					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		**1**	**Servizi istituzionali,generali e di gestione**					
	Programma	11	Altri Servizi generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		7.893,13 €		
				previsione di cassa		7.893,13 €		
Totale Programma		**11**	Altri Servizi generali	residui presunti				
				previsione di competenza		7.893,13 €		
				previsione di cassa		7.893,13 €		
TOTALE MISSIONE		**1**	**Servizi istituzionali,generali e di gestione**	residui presunti				
				previsione di competenza		7.893,13 €		
				previsione di cassa		7.893,13 €		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondi di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			7.893,13 €	
Totale Programma		**1**	Fondi di riserva	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			7.893,13 €	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			7.893,13 €	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di competenza		7.893,13 €	-	
				previsione di cassa		7.893,13 €	7.893,13 €	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di competenza		7.893,13 €	7.893,13 €	
				previsione di cassa		7.893,13 €	7.893,13 €	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Codice CIFRA: AMM/DEL /2024/00012

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera G.R. del ... .n. .....
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				7.893,13 €		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza		7.893,13 €		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza		7.893,13 €		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Raffaele Landinetti
28.03.2024 18:05:38
GMT+01:00

Codice CIFRA: AMM/DEL /2024/00012

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AMM	DEL	2024	12	08.04.2024

CONT. NN. 138-139-140-141-142-143-144/08/B # CORTE D'APPELLO DI BARI-SEZ. LAVORO. SALDO COMPENSI PROFESSIONALI AD AVV. ESTERNO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 A SEGUITO DI REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 444

Iniziative rivolte al potenziamento e crescita delle Associazioni e dei Gruppi Comunali, nonché dei Coordinamenti provinciali di protezione civile di cui alla L. R. n. 53/2019. Individuazione parametri di valutazione e approvazione schema Statuto Coordinamenti adeguato al D.Lgs.117/2017.

Il Presidente della Giunta Regionale, che detiene la delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. "COR" dott. Lucio Pirone e dalla PO "Volontariato e comunicazione" dott. Vito Augusto Capurso, confermata dalla Dirigente a interim della Sezione Protezione Civile, ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la legge regionale n. 53/2019 "Sistema regionale di protezione civile" persegue l'obiettivo di garantire l'incolumità delle persone e degli animali, la tutela dell'ambiente e del territorio, del patrimonio culturale e artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi.
- come previsto dal capo V del d.lgs. 1/2018 e dall'articolo 16 della l.r. 53/2019 concorrono e/o partecipano, altresì, all'attività di protezione civile il volontariato organizzato, oltre che le tutte le altre componenti e stutture operative altri previste dallo stesso decreto, nonché le altre forme di volontariato organizzato e di associazionismo appositamente costituite per il perseguimento senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale concorrenti all'esercizio delle funzioni di protezione civile.
- l'art. 1, comma 3, della l.r. 53/2019 definisce che all'espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, i comuni, anche in forma aggregata, la Città metropolitana di Bari e le province in qualità di enti di area vasta, i consorzi di bonifica e le altre forme associative di cui al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) e vi concorre ogni altra istituzione e organizzazione pubblica o privata, ivi comprese le organizzazioni di volontariato, che svolgono nel territorio regionale compiti, anche operativi, di interesse della protezione civile, assicurando, al contemposecondo quanto previsto dall'art. 3, comma 2 lettera l) della l.r. 53/2019, le misure per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato organizzato di protezione civile a livello territoriale, nonchè delle relative forme di rappresentanza su base democratica;
- la Regione, così come esplicitato all'art. 16 della L.R. n. 53/2019, sostiene la funzionalità dei Coordinamenti provinciali delle associazioni di volontariato e dei Gruppi Comunali di protezione civile, quali organismi di volontariato di secondo livello, così come istituiti con la L.R. n. 35/2011;
- l'art. 16, comma 9 della sopracitata legge regionale, definisce di diritto i Coordinamenti provinciali delle associazioni di volontariato e i Gruppi Comunali di protezione civile iscritti nell'elenco regionale del volontariato. La Regione Puglia, mediante appositi accordi, può altresì definire con ogni singolo Coordinamento provinciale specifiche attività finalizzate al miglioramento e rafforzamento dell'operatività del sistema regionale della protezione civile, alla realizzazione di percorsi formativi ovvero alla diffusione della cultura della protezione civile;
- la DGR n. 802/2022 prevede la possibilità di avvalersi dei Coordinamenti Provinciali delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile per il supporto nella gestione operativa delle attività che saranno svolte nelle sedi delle SORT (Sale Operative Regionali Territoriali) e dei PLOT (Presidi Logistici Operativi Territoriali);
- al fine di consentire un miglioramento ed accrescimento delle potenzialità organizzative dei Coordinamenti Provinciali, è fondamentale che la Regione, per il tramite della Sezione Protezione Civile, attraversole strutture operative territoriali (SORT e PLOT) già costituitesi o in fase di costituzione, così come previsto dalla DGR n. 802/2022, in attuazione dell' art. 5, comma 5, della L. r. 53/2019, individui uno o più Funzionari regionali, incardinati presso la Sezione Protezione Civile, che fungano da collegamento tra la

parte istituzionale e la parte volontaristica del sistema, incaricati di partecipare alle attività operative ed organizzative dei Coordinamenti Provinciali.

Atteso che:

- risulta quanto mai opportuno consolidare e promuovere l'effettiva collaborazione e il coinvolgimento tra le organizzazioni di volontariato territoriali, attraverso la partecipazione diretta di uno o più funzionari regionali, nominati dal dirigente pro-tepore della Sezione Protezione Civile, di collegamento con il sistema associazionistico attraverso i Coordinamenti provinciali e la struttura istituzionale regionale;
- occorre attuare specifici rapporti di natura convenzionale, così come previsto dall'art. 56 del D. Lgs. n. 117/2017, con i singoli Coordinamenti provinciali che abbiano formalmente provveduto all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Potranno così essere avviati rapporti in uno spirito di crescita per il Sistema regionale di protezione civile, di natura consultiva ed operativa meglio specificati nel rapporto convenzionale, volto a curare tutti gli aspetti di diffusione della cultura di protezione civile, alla formazione del volontariato, nell'ambito anche della Scuola regionale di protezione civile, all'organizzazione di esercitazioni per meglio strutturare le modalità di intervento in caso di emergenze, per il loro superamento e conseguente ritorno alla normalità;
- risulta necessario la definizione e stipula di rapporti convenzionali con le singole associazioni/Gruppi comunali di protezione civile su tematiche ed attività specifiche di protezione civile, avendone i requisiti previsti dal D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);

Atteso altresì che:

- occorre approvare le tabelle allegate A) e B) al presente provvedimento e facenti parte integrante e sostanziale, dei parametri di valutazione sulle attività delle Associazioni/Gruppi Comunali (Allegato A), nonché dei Coordinamenti provinciali (Allegato B) così come concordate ed approvate tra il dirigente pro-tempore della Sezione protezione Civile e i rispettivi rappresentanti legali dei Coordinamenti durante la riunione svoltesi in data 23 febbraio 2024;
- occorre approvare lo schema di Statuto dei Coordinamenti provinciali delle associazioni di volontariato e dei Gruppi Comunali di protezione civile di cui all'allegato C) al presente provvedimento e facente parte integrante e sostanziale, così come adeguato al D. Lgs. n. 117/2017 – Codice del Terzo Settore.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro
❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria

e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale considerata la neutralità finanziaria che lo caratterizza.

DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE

Il Presidente della Giunta regionale, con delega alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. di richiamare le premesse in quanto parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare le tabelle A) e B), allegate al presente provvedimento e facenti parte integrante e sostanziale, relative alla individuazione dei parametri di valutazione sulle attività e le competenze acquisite dalle Associazioni di Volontariato/Gruppi Comunali e dai Coordinamenti provinciali, al fine di inquadrare i processi di coinvolgimento delle singole organizzazioni di protezione civile nel contesto più ampio della formazione, della programmazione e della organizzazione territoriale e al fine di garantire la massima equità, meritocrazia e coerenza nei rapporti con il volontariato stesso, anche in relazione alla conseguente assegnazione di risorse finanziarie e strumentali per cui si rende necessario adottare un sistema di valutazione basato su parametri ben definiti;
3. di delegare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile alla definizione della valorizzazione dei parametri di cui alle tabelle A) e B) tale al fine di addivenire ad una valutazione quatitativa per l'attribuzione di un punteggio meritocratico sulle competenze;
4. di approvare lo schema di Statuto dei Coordinamenti provinciali delle associazioni di volontariato e dei Gruppi Comunali di protezione civile di cui all'allegato C) al presente provvedimento e facente parte integrante e sostanziale, così come adeguato al D. Lgs. n. 117/2017 – Codice del Terzo Settore;
5. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia alla firma di rapporti Convenzionali a norma dell'art. 56 del D. Lgs. n. 117/2017 – Codice del Terzo Settore con le organizzazioni di volontariato nonché con i Coordinamenti provinciali;
6. di dare mandato al dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile di individuare uno o più Funzionari regionali, incardinati presso la Sezione Protezione Civile, con responsabilità tecnico contabile e di collegamento con il sistema associazionistico attraverso i Coordinamenti provinciali. A tal fine, saranno pianificate ed organizzate attività operative d'intesa con i Coordinamenti Provinciali pressso le SORT (Sale Operative regionali Territoriali) e le PLOT (Presidi Logistici Operativi Territoriali) nonché attuato il supporto amministrativo in favore dei Coordinamenti;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 18/2023.
8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Protezione Civile all'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
9. di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

la P.O. RESPONSABILE
"COR"
dott. Lucio Pirone

la P.O. RESPONSABILE
“Volontariato e Comunicazione”
dott. Vito Augusto Capurso

il DIRIGENTE a.i. della Sezione Protezione Civile
ing. Barbara Valenzano

Il sottoscritto, Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile
e Gestione delle Emergenze
dott. Nicola Lopane

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile
dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, con delega alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di richiamare le premesse in quanto parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare le tabelle A) e B), allegate al presente provvedimento e facenti parte integrante e sostanziale, relative alla individuazione dei parametri di valutazione sulle attività e le competenze acquisite dalle Associazioni di Volontariato/Gruppi Comunali e dai Coordinamenti provinciali, al fine di inquadrare i processi di coinvolgimento delle singole organizzazioni di protezione civile nel contesto più ampio della formazione, della programmazione e della organizzazione territoriale e al fine di garantire la massima equità, meritocrazia e coerenza nei rapporti con il volontariato stesso, anche in relazione alla conseguente assegnazione di risorse finanziarie e strumentali per cui si rende necessario adottare un sistema di valutazione basato su parametri ben definiti;
3. di delegare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile alla definizione della valorizzazione dei parametri di cui alle tabelle A) e B) tale al fine di addivenire ad una valutazione quatitativa per l’attribuzione di un punteggio meritocratico sulle competenze;
4. di approvare lo schema di Statuto dei Coordinamenti provinciali delle associazioni di volontariato e dei Gruppi Comunali di protezione civile di cui all’allegato C) al presente provvedimento e facente parte integrante e sostanziale, così come adeguato al D. Lgs. n. 117/2017 – Codice del Terzo Settore;
5. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia alla firma di rapporti Convenzionali a norma dell’art. 56 del D. Lgs. n. 117/2017 – Codice del Terzo Settore con le organizzazioni di volontariato nonché con i Coordinamenti provinciali;

6. di dare mandato al dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile di individuare uno o più Funzionari regionali, incardinati presso la Sezione Protezione Civile, con responsabilità tecnico contabile e di collegamento con il sistema associazionistico attraverso i Coordinamenti provinciali. A tal fine, saranno pianificate ed organizzate attività operative d'intesa con i Coordinamenti Provinciali pressso le SORT (Sale Operative regionali Territoriali) e le PLOT (Presidi Logistici Operativi Territoriali) nonché attuato il supporto amministrativo in favore dei Coordinamenti;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 18/2023.
8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Protezione Civile all'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
9. di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato A)

	TABELLA PARAMETRI VALUTAZIONE ASSOCIAZIONI / GRUPPI COMUNALI
1	Risposta operativa su chiamata (Regione/Coordinamenti) su ambiti di protezione civile
2	Mezzi e attrezzature nella disponibilità dell'Associazione/Gruppo Comunale (proprietà/comodato d'uso - valore numerico attribuito in base alla tipologia del mezzo e alla capacità)
3	Numero patenti messe a disposizione del Coordinamento
4	Risorse messe a disposizione della CMR (risorse umane/mezzi/attrezzature)
5	Multidisciplinarietà e competenze specifiche (AIB, ricerca dispersi, idrogeologico, supporto COC, soccorso mare, sbarchi, logistica, assistenza alla popolazione, etc etc)
6	Partecipazione e offerta formativa rivolta ai propri volontari
7	Iscrizione al Coordinamento provinciale
8	Capacità di gestione amministrativa delle risorse pubbliche concesse.
9	Esperienza maturata, negli anni, nell'ambito di interventi per i quali è stata prevista l'attivazione della CMR (valore numerico)
10	Attività ed azioni tese al coinvolgimento di nuove adesioni e al rafforzamento del volontariato

Barbara
Valenzano
03.04.2024
12:09:06
GMT+01:00

Allegato B)

	TABELLA PARAMETRI VALUTAZIONE COORDINAMENTI
1	Partecipazione e organizzazione esercitazioni di livello provinciale
2	Risposta operativa su richiesta della Regione
3	Offerta formativa
4	Organizzazione gemellaggi/progetti in ambito P.C.
5	Disponibilità di mezzi operativi, patenti e attrezzature per la gestione delle emergenze
6	Capacità di gestione delle risorse disponibili per la gestione delle emergenze (manutenzione mezzi, condivisione delle risorse, org. segreteria in occasione di eventi emergenziali e non)
7	Numero automezzi detenuti/Patenti
8	Numero di interventi effettuati come coordinamento

Barbara Valenzano 03.04.2024 12:09:06 GMT+01:00

Allegato C)

SCHEMA STATUTO COORDINAMENTO

Art. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE – SPECIFICAZIONI

E' costituita, ai sensi del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii. (in seguito denominato Codice del Terzo settore), un'organizzazione di volontariato denominata "Coordinamento delle Associazioni di Volontariato e dei Gruppi Comunali di Protezione Civile della Provincia di _____ OdV", riassunta semplicemente con "Coordinamento".

Art. 2 - SEDE – DURATA

Il Coordinamento ha sede in _____, in Via _____ . La variazione di sede legale, all'interno del medesimo Comune, deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci, non dovrà intendersi quale modifica del presente statuto.
La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 3 – FINALITÀ E ATTIVITA'

Il Coordinamento non ha finalità di lucro e persegue le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e si prefigge di svolgere le seguenti attività di interesse generale:

a) attività di protezione civile ai sensi del D.Lgs. del 2 gennaio 2018, n.1, e successive modificazioni;
b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività esercitata abitualmente di raccolta e riciclaggio rifiuti;
c) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
d) organizzazione e gestione di attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato di protezione civile.

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Coordinamento si propone di:

- Coordinare le organizzazioni aderenti in attività di previsione, prevenzione e soccorso alla popolazione, sia in ambito locale, regionale, nazionale ed internazionale, in accordo con la Struttura regionale di Protezione Civile e gli Enti del sistema di Protezione Civile secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e specifiche direttive;
- Fornire servizi professionalmente qualificati ed aggiornati, secondo modalità che ne permettano la fruibilità da parte delle organizzazioni aderenti;
- Programmare ed organizzare le attività formative, addestrative ed esercitative di concerto con la struttura regionale di Protezione Civile;
- Promuovere attività in ambito locale, nazionale ed internazionale di cooperazione per lo sviluppo sostenibile, la protezione dell'ambiente;

Per il raggiungimento degli scopi sopra enunciati, il Coordinamento, secondo quanto stabilito dalla struttura di protezione civile della Regione Puglia, svolge attività volte a favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura del volontariato di protezione civile, e del rispetto ambientale, nonché la crescita delle diverse realtà del volontariato di protezione civile, attraverso:

- la formazione,
- l'impiego e l'incremento dei volontari,

- la collaborazione programmatica tra le istituzioni e la realtà del volontariato anche promuovendo e sottoscrivendo specifiche convenzioni indicanti, finalità, mezzi, attrezzature e contributi;
- proponendo strumenti e metodologie operative;
- il supporto delle associazioni aderenti favorendo sviluppo, conoscenze, competenze e fornendo indirizzi e servizi in aspetti organizzativi, giuridici ed amministrativi;
- la collaborazione e/o adesione ad altre entità ed associazioni aventi scopi analoghi;
- la collaborare con le istituzioni preposte alla redazione dei piani di protezione civile e alla sua divulgazione;
- la promozione e l'organizzazione di seminari, convegni e corsi di formazione in tema di Volontariato, Protezione Civile e altro relativo alle finalità sopra citate;
- la condivisione di materiali, mezzi ed attrezzature con altri Enti, Strutture o Associazioni che interagiscono e collaborano per le finalità del presente statuto;
- la stipula di convenzioni ed accordi con enti pubblici e/o privati;
- informazioni, notizie, documentazioni e dati anche mediante l'ausilio di supporto informatico, cartaceo e audiovisivo.

Il Coordinamento potrà inoltre svolgere tutte le attività coerenti con i principi fondamentali e necessari al raggiungimento degli scopi individuati nel presente statuto.
Nel rispetto di quanto disposto all'art. 84, comma 1, del Codice del Terzo settore, l'Associazione può svolgere:

a) attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione, a condizione che la vendita sia curata direttamente dall'organizzazione senza alcun intermediario;
b) attività di vendita di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari delle associazioni aderenti sempreché la vendita dei prodotti sia curata direttamente dall'organizzazione di volontariato senza alcun intermediario;
c) attività di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di raduni, manifestazioni, celebrazioni e simili a carattere occasionale, in occasione di eventi di protezione civile conclamati.

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, il Coordinamento può porre in essere attività ed iniziative di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.
Il Coordinamento può inoltre svolgere attività diverse da quelle precedentemente elencate, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse, secondo i criteri e i limiti che definiti dal D.Lgs. n. 117/2017.
Tali attività sono individuate dal Consiglio Direttivo, con l'obbligo in capo quest'ultimo di dare evidenza del carattere secondario e strumentale delle stesse in seno al bilancio annuale.
Per la realizzazione delle proprie attività, il coordinamento si avvale in modo prevalente dell'attività dei volontari delle associazioni aderenti, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore e fermo restando l'obbligo di iscrivere in un apposito registro i volontari che prestano la loro attività in maniera non occasionale. Può, tuttavia, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta e in ogni caso, nel rispetto e nei limiti di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore. Resta fermo che la qualifica di volontario è incompatibile con quella di lavoratore subordinato o autonomo.
Il Coordinamento si avvale dei volontari appartenenti alle associazioni ad esso aderenti, che dovranno essere assicurati dalla associazione di appartenenza contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi. Tale copertura assicurativa costituisce elemento essenziale delle convenzioni tra il Coordinamento e le amministrazioni pubbliche.
Le organizzazioni di volontariato aderenti, in accordo con il Coordinamento, su linee guida dello stesso e nel rispetto del principio di autoregolamentazione, programmano ed organizzano la propria attività anche

in relazione alla gestione degli specifici moduli della Colonna Mobile Regionale, anche con la costituzione di apposite squadre adeguatamente formate.

Le organizzazioni aderenti riconoscendo la funzione organizzativa del Coordinamento sono tenute ad osservare le disposizioni impartite da questo soprattutto nel fornire la necessaria reperibilità delle squadre.

ART. 4 – SOCI

Il numero dei soci è illimitato, ma in ogni caso non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Possono essere soci del Coordinamento le organizzazioni che ne condividano gli scopi e le finalità e che si impegnino a realizzarli e che, pertanto, si riconoscano ed accettino il presente Statuto e siano iscritte nell'elenco territoriale regionale di protezione civile della Puglia
Possono quindi aderire al Coordinamento, con la qualifica di soci, le organizzazioni di volontariato locale, operanti a livello provinciale e i gruppi comunali.
Di seguito verranno semplicemente chiamate "organizzazioni aderenti". Non possono aderire al Coordinamento le persone fisiche.
Requisito fondamentale per l'adesione al Coordinamento è l'iscrizione all'Elenco territoriale della Regione Puglia del Volontariato di Protezione Civile, oltre alla dichiarata volontà di adesione e collaborazione attiva al Coordinamento da esplicitarsi attraverso domanda di iscrizione.
Le organizzazioni aderenti collaboreranno con il Coordinamento in caso di attività nel proprio territorio provinciale e si interfacciano operativamente con il Coordinamento .
Nell'ambito dell'autonomia statutaria che ogni organizzazione conserva, l'adesione al Coordinamento comporta l'impegno collaborativo di realizzare sinergie e rapporti di collaborazione con le altre organizzazioni socie.

Tale collaborazione si concretizza con:

a) iniziative congiunte nell'ambito di piani e programmi operativi definiti in sede di Coordinamento;
b) collaborazioni tecniche che il Coordinamento riterrà opportune richiedere per la cogestione di iniziative anche nei confronti di enti;
c) collaborazione nel gestire servizi e manutenzioni di mezzi e attrezzature, la sede del Coordinamento stesso ed altre attività presso reparti di interesse comune.

ART. 5 - REQUISITI E MODALITA' DI ADESIONE

Le Associazioni che condividono gli scopi e le finalità indicati nel presente Statuto ed intendano essere ammesse come soci dovranno farne richiesta, presentando una apposita domanda scritta al Consiglio Direttivo, sottoscritta dal proprio legale rappresentante, impegnandosi ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli Organi del Coordinamento. Il Coordinamento potrà richiedere alle associazioni richiedenti la iscrizione eventuale documentazione utile al fine di verificarne i requisiti.
Sulle domande di ammissione si pronuncia il Consiglio Direttivo, il quale è tenuto a comunicare la deliberazione di ammissione al legale rappresentante dell'associazione e/o Gruppo Comunale.
In caso di diniego, la delibera di rigetto deve essere motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni; quest'ultimo, entro i successivi 30 giorni, può proporre appello al Collegio dei Probiviri.
La validità della qualifica di socio, efficacemente conseguita all'atto dell'accoglimento della domanda di ammissione da parte del Consiglio Direttivo, è subordinata al versamento della quota associativa stabilita annualmente dall'assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci. La domanda deve contenere:

- iscrizione all'elenco territoriale di cui all'articolo precedente;
- dichiarazione di accettazione delle norme statutarie e regolamentari del Coordinamento.

Nel caso in cui l'organizzazione non possieda uno o più requisiti per l'ammissione, il Consiglio Direttivo provvederà a darne comunicazione scritta, motivandone il rigetto.

Art. 6 - DIRITTI DEI SOCI

I soci hanno diritto di partecipazione alle attività e alle strutture del Coordinamento. Ogni associazione aderente, iscritta da almeno 1 mese, ha diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e degli eventuali regolamenti, per l'elezione degli organi del Coordinamento, nonché ha diritto di proporre propri candidati per gli organi elettivi.
Le organizzazioni aderenti hanno diritto di:

- mantenere la propria autonomia;
- esaminare i libri sociali obbligatori (libro soci, libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea, libro delle adunanze e deliberazioni del Consiglio Direttivo e degli altri Organi sociali), previa richiesta scritta inviata a mezzo raccomandata A.R. o p.e.c. con un preavviso minimo di 15 giorni. In particolare, l'accesso ai predetti libri potrà avvenire presso la sede del Coordinamento, con modalità tali da non intralciare la gestione sociale, durante gli orari d'ufficio indicati dal Coordinamento. I soggetti interessati sono tenuti alla riservatezza sui fatti e sui documenti di cui hanno in tal sede conoscenza e saranno responsabili per i danni subiti dal Coordinamento in caso di indebita rivelazione e/o utilizzo di fatti e/o documenti appresi durante l'esercizio del controllo.
- partecipare all'Assemblea con diritto di voto tramite il proprio legale rappresentante o suo delegato, come stabilito dall'art. 10.

Art. 7 - DOVERI DEI SOCI

I soci sono tenuti:

- all'osservanza del presente Statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni legittimamente assunte dagli organi associativi;
- a versare la quota associativa annuale stabilita dall' assemblea in funzione dei programmi di attività;
- a mantenere sempre un comportamento corretto e degno nei confronti del Coordinamento, non intraprendere iniziative personali o di gruppo a nome dello stesso né utilizzare simboli e strumenti senza preventiva autorizzazione degli organi sociali competenti;
- a conservare ed utilizzare nel migliore dei modi le attrezzature, il materiale, l'abbigliamento ed i simboli identificativi del Coordinamento;
- a mantenere la riservatezza essenziale circa le comunicazioni e le informazioni ricevute durante la realizzazione delle attività istituzionali;
- a rispettare le modalità operative previste dal Regolamento e dalle autorità preposte;
- a mantenere sempre un comportamento degno nel rispetto del Codice Etico.

Art. 8 – PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO – SANZIONI

La qualifica di socio si perde per:

- recesso;
- esclusione;
- per mancato versamento della quota associativa, trascorsi tre mesi dal sollecito;

- decadenza determinata dalla perdita dei requisiti previsti dalla legge o dallo Statuto per l'adesione al Coordinamento.

Il rappresentante legale dell'associazione aderente o suo sostituto, dovrà comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo la propria volontà di recedere. Il recesso avrà effetto a partire dalla data di delibera del Consiglio Direttivo medesimo.
Costituiscono causa di applicazione di sanzioni disciplinari tra cui l'esclusione, il mancato rispetto delle norme statutarie, regolamentari, del codice etico o delle deliberazioni o direttive legittimamente assunte dagli organi preposti del Coordinamento o in generale l'assunzione di comportamenti o lo svolgimento di attività contrari agli interessi morali o materiali del Coordinamento e ai principi di democrazia interna, in tutti i casi in cui possa derivare un danno, di qualunque natura, anche morale, al Coordinamento.
In tali casi, il Consiglio Direttivo del Coordinamento, valutato i fatti e i comportamenti, potrà adottare i seguenti provvedimenti disciplinari:

- richiamo scritto;
- inefficacia temporanea dell'adesione per un periodo di tempo determinato non superiore ad un anno;
- inefficacia e delibera di esclusione dal Coordinamento.

Il Consiglio Direttivo adotterà i provvedimenti disciplinari di cui sopra tenuto conto della gravità della condotta o infrazione commessa e degli eventuali episodi di recidiva della medesima o di altra condotta o infrazione.
Il Consiglio Direttivo dovrà prima contestare per iscritto al legale rappresentante dell'associazione aderente l'addebito così che egli abbia la possibilità di presentare, nei successivi 10 giorni, al Consiglio Direttivo controdeduzioni e difese per un riesame della singola posizione, con facoltà anche di chiedere di essere sentito personalmente.
All'esito del riesame (in caso di esito negativo di quest'ultimo) o, in mancanza di istanze di riesame da parte del socio, al termine del periodo di 10 giorni di cui sopra, il provvedimento disciplinare potrà essere adottato dal Consiglio Direttivo. Di esso dovrà essere data comunicazione scritta all'interessato, il quale, entro 15 giorni dall'avvenuta ricezione, potrà ricorrere al Collegio dei Probiviri. A conclusione del procedimento il Consiglio Direttivo ne porterà a conoscenza l'Assemblea dei so[illegible] seduta utile.
I provvedimenti sanzionatori non sono sospesi in pendenza di ricorso.
Il mancato pagamento della quota associativa annuale, quando prevista e laddo[illegible]ntata, entro 4 mesi decorrenti dall'inizio dell'esercizio sociale successivo comporta [illegible] decadenza dell'Associazione aderente senza necessità di alcuna formalità.
I soci receduti, decaduti od esclusi non hanno diritto al rimborso della quota associativa annuale versata.
Il recesso, l'esclusione, la decadenza di una associazione aderente determinano automaticamente la decadenza dalla carica sociale eventualmente rivestita da un membro appartenente all'associazione stessa.

Bari, Valenzano
03.04.2024
12:09:06
GMT+01:00

ART. 9 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Organi dell'Associazione:
a) l'Assemblea degli Associati;
b) il Consiglio Direttivo (Organo di Amministrazione);
c) il Presidente;
d) i Vice Presidenti
e) il Segretario
f) il Tesoriere
g) il Collegio dei Revisori;
h) il Collegio dei Probiviri.
L'elezione alle cariche sociali è improntata al rispetto della massima libertà di partecipazione. Tutte le cariche hanno durata triennale.

Le cariche associative sono gratuite, ai componenti degli organi sociali può essere attribuito il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento della funzione.

Art. 10 - ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione del Coordinamento. Ed è il massimo organo rappresentativo dei soci che la costituiscono. E' composta dai rappresentanti legali delle associazioni aderenti al Coordinamento o da persona formalmente designata dal Consiglio Direttivo della associazione aderente.
E' convocata almeno una volta l'anno in via ordinaria per l'approvazione dei bilancio di esercizio; è inoltre convocata quando sia fatta richiesta dal Consiglio Direttivo ovvero, con motivazione scritta, da almeno un terzo dei soci in regola con il pagamento della quota associativa annuale; è altresì convocata in via straordinaria, per le modifiche statutarie e per lo scioglimento del Coordinamento.
L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, da uno dei Vice-Presidenti ed in assenza di questi ultimi da altro membro dell'organo direttivo scelto dai presenti.
L'Assemblea in prima convocazione è valida se presente (personalmente o per delega) almeno la metà più uno dei soci aventi diritto di voto; in seconda convocazione, la validità prescinde dal numero dei presenti.
Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti all'Assemblea, validamente costituita.
Per l'Assemblea straordinaria che delibera eventuali modifiche statutarie occorre in prima convocazione la presenza (personale o per delega) di almeno tre quarti dei soci aventi diritto e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione, che non può aver luogo lo stesso giorno fissato per la prima, occorre la presenza (personale o per delega) di almeno la maggioranza dei soci aventi diritto di voto e il voto favorevole di almeno i 2/3 dei presenti.
Le modifiche statutarie eventualmente deliberate dall'assemblea devono essere ufficialmente comunicate alla struttura di protezione civile della Regione Puglia, al fine di essere validate con atto deliberativo da estendere, se sostanziali, agli statuti degli altri Coordinamenti .
Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15 gg. dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità.
Per l'Assemblea straordinaria che delibera sullo scioglimento è richiesto il voto favorevole di almeno ¾ dei soci aventi diritto.
Nelle assemblee, ordinarie e straordinarie, hanno diritto di voto i rappresentanti delle associazioni aderenti iscritte nel libro soci da almeno 1 anno ed in regola con il versamento della quota associativa annuale. In caso di impedimento a partecipare ai lavori dell'assemblea da parte del rappresentante del sodalizio aderente, il Consiglio Direttivo, ovvero il Legale Rappresentante dello stesso sodalizio, potrà delegare un sostituto mediante atto di conferimento di temporanea rappresentanza valevole per la sola assemblea. Non è consentita la delega ad altro sodalizio aderente al Coordinamento. Spetta al presidente dell'assemblea verificare la regolarità delle deleghe.
È ammessa inoltre la partecipazione di ogni socio in Assemblea a distanza, in video conferenza o in tele conferenza, ma in ogni caso purché sia garantita la possibilità di verificare l'identità del socio che partecipa e vota a distanza.
La convocazione è effettuata dal Presidente del Consiglio Direttivo con avviso, da affiggersi all'albo o nella bacheca della sede dell'Associazione o da portare a conoscenza dei soci con altre forme di pubblicità (quali, ad es., comunicazione scritta con posta ordinaria, ovvero a mezzo di posta elettronica, con obbligo di trasmissione di avvenuta ricezione) almeno dieci giorni prima della adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione che dovrà avvenire a distanza di almeno un'ora dalla prima convocazione.

Di ogni seduta dell'Assemblea è disposto, a cura del Presidente e del Segretario, il verbale da trascriversi sul libro delle adunanze dell'Assemblea, custodito a cura del Consiglio Direttivo presso la sede dell'Associazione.

Art. 11 - I COMPITI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- elabora e fissa i principi e gli indirizzi generali del Coordinamento;
- approva il bilancio di esercizio;
- approva i regolamenti interni;
- effettua proposte per le attività istituzionali, secondarie e strumentali;
- delibera le modifiche dello Statuto da comunicare formalmente alla struttura di protezione civile della Regione Puglia per l'avvallo definitivo.

- previa determinazione del numero dei componenti, elegge e revoca il Consiglio Direttivo;
- delibera in merito alla costituzione del Collegio dei Sindaci Revisori e dei Probiviri e ne elegge i relativi membri;
- delibera in ordine alla responsabilità dei componenti degli Organi sociali e promuove l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.
- Stabilisce l'entità della quota associativa.

Art. 12 – CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione ed è composto da un numero dispari di membri compreso tra un minimo di 5 (cinque) ed un massimo di 9 (nove) eletti fra i soci, ovvero tra i rappresentanti legali o le persone formalmente designate a rappresentare la associazione in seno al Coordinamento.
Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
I componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente (salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione), durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Art. 13 - ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

I membri del Consiglio Direttivo sono eletti dall'Assemblea.
L'Assemblea dei Soci chiamata ad eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, in apertura dei lavori assembleari, può nominare/eleggere una Commissione Elettorale composta da tre membri soci non candidati alle elezioni, per presiedere le operazioni elettorali, predisporre il seggio elettorale, nel caso in cui l'Assemblea decida - a maggioranza degli aventi diritto di voto presenti - per la votazione segreta e scrutinare i voti espressi.
In caso di mancanza di uno o più componenti come pure in caso di decadenza dalla carica, il Consiglio Direttivo provvede alle sostituzioni nominando i primi dei non eletti in sede di Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. Nel caso risultino, primi tra i non eletti, più persone, per parità di voti, prevale il più anziano.
Le nomine effettuate nel corso del triennio decadono alla scadenza del triennio medesimo.

Nell'impossibilità di attuare tale modalità, il Consiglio Direttivo non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva Assemblea dei Soci, cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza.
Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare entro 15 giorni l'Assemblea dei Soci perché provveda alla elezione di un nuovo Consiglio Direttivo.
In capo ai Consiglieri e ai titolari di incarichi operativi diretti è indispensabile l'assenza di condanne penali passate in giudicato per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, da attestarsi mediante autocertificazione da presentare al momento dell'accettazione della candidatura.
Nel caso in cui un Consigliere o un membro dei Collegi abbia perso la qualifica di socio per decadenza o esclusione dalla propria associazione di appartenenza decade anche dalla carica sociale che sta ricoprendo nel Coordinamento.

Art. 14 - RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione del Coordinamento.
Si riunisce tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare ed è convocato, a mezzo lettera o email da spedirsi non meno di cinque giorni prima della adunanza, dal Presidente. Per giustificati motivi e in via d'urgenza il Consiglio Direttivo può essere convocato non meno di 48 ore prima della adunanza.
Il Consiglio Direttivo può essere convocato altresì quando ne faccia richiesta, scritta e motivata, almeno 1/3 dei componenti del Consiglio Direttivo. Il Presidente è tenuto a convocarlo entro 30 giorni dalla richiesta.
È ammessa inoltre la partecipazione al Consiglio Direttivo a distanza, in video conferenza o in tele conferenza, ma in ogni caso purché sia garantita la possibilità di verificare l'identità del soggetto che partecipa e vota a distanza.
Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando sono presenti la metà più uno dei suoi membri e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.
Di ogni riunione deve essere redatto il verbale, a cura del Presidente e del Segretario, da trascriversi sul libro delle riunioni del Consiglio Direttivo, custodito a cura del medesimo presso la sede dell'Associazione.
Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono prendere parte persone esterne ad esso invitate dal Presidente per esaminare uno o più argomenti, senza diritto di voto.

Art. 15 - COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo, nella prima seduta dopo le elezioni, elegge tra i membri:
il Presidente;
i Vice-Presidenti in numero pari a due, indicando tra i due il vicario;
il Segretario.
il Tesoriere.

Le funzioni del tesoriere, su deliberazione del Consiglio Direttivo, possono essere attribuire "ad interim" al Segretario

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri d'ordinaria e straordinaria amministrazione (che può anche delegare ad uno o più dei suoi membri), nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea.
Nella gestione ordinaria i suoi compiti sono:

- predisporre gli atti da sottoporre all'Assemblea;
- dare esecuzione alle delibere assembleari;
- formalizzare gli atti per la gestione del Coordinamento;
- predisporre gli eventuali regolamenti interni ed il Codice Etico da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;
- deliberare in merito all'adesione di un nuovo socio, ovvero ratificarne l'adesione, e curare la tenuta e l'aggiornamento del libro soci;
- deliberare l'esclusione dei soci (oltre agli altri provvedimenti disciplinari) e recepire con delibera le comunicazioni di recesso pervenute da parte di ciascun socio;
- compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione del Coordinamento che non siano spettanti all'Assemblea dei soci;
- elaborare il bilancio di esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile di ciascun anno;
- stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e ai soci per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore del Coordinamento;
- predisposizione degli adempimenti necessari per l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del Coordinamento provinciale, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 117/2017;
- vigilare sul buon funzionamento di tutte le attività sociali e coordinare le stesse, nonché adottare e attuare specifici criteri valutativi al fine di qualificare le attività di volontariato.

Il Consiglio Direttivo, altresì, potrà assegnare ai soci delle associazioni aderenti specifichi incarichi operativi.

Art. 16 – PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante del Coordinamento a tutti gli effetti di fronte a terzi e in giudizio.
E' eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri e dura in carica per tre anni.
Ha i seguenti compiti e poteri:

- convocare e presiedere il Consiglio Direttivo;
- convocare l'Assemblea dei Soci;
- sottoscrivere gli atti amministrativi compiuti dal Coordinamento;
- aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, procedere agli incassi da terzi e autorizzare i pagamenti, di concerto con il Segretario.

In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente.
In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.
La qualifica di Presidente del Coordinamento è incompatibile con l'assunzione di incarichi di amministratore pubblico.
In caso di necessità ed urgenza può assumere in autonomia le decisioni di pertinenza del Consiglio Direttivo che dovrà tuttavia convocare entro i 15 gg. successivi per le ratifiche del caso.

ART. 17 – VICE PRESIDENTE

Svolge le funzioni del Presidente in sua assenza o impedimento. Anche per il Vice Presidente del Coordinamento la sua qualifica è incompatibile con l'assunzione di incarichi di amministratore pubblico.

ART. 18– SEGRETARIO

Il Segretario viene nominato nella prima seduta del Consiglio Direttivo e coadiuva il Presidente e ha i seguenti compiti:

- provvede alla tenuta e all'aggiornamento del libro dei soci
- provvede al disbrigo della corrispondenza;
- provvede alla redazione e alla conservazione del libro delle riunioni dell'Assemblea e del libro delle riunioni del Consiglio Direttivo;
- ha in custodia l'archivio, gli atti, i verbali e i documenti del Coordinamento.

ART. 19 – TESORIERE

Il Tesoriere viene nominato nella prima seduta del Consiglio Direttivo e di concerto con il Presidente, cura:

- la gestione finanziaria ed economica del Coordinamento, secondo le direttive del Consiglio Direttivo: in particolare, provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità a quanto deliberato dal medesimo Consiglio Direttivo e a tal fine ha il potere di operare sui conti e depositi bancari inerenti il Coordinamento;
- mantiene aggiornati i libri contabili e predispone quanto necessario per la redazione della bozza di Bilancio di esercizio da sottoporre al Consiglio Direttivo ai fini della sua formale presentazione - per l'approvazione - in Assemblea dei Soci.

La carica di tesoriere può essere assunta ad interim dal segretario, qualora sia deliberato dal Consiglio Direttivo.

ART. 20 – COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

Il Collegio dei Revisori, ha funzioni di controllo amministrativo-finanziario ed è composto da 3 membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, eletti dall'Assemblea.
Il Collegio resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo e i suoi membri sono rieleggibili.
Il Collegio dei Revisori controlla l'amministrazione dell'associazione, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigila sul rispetto dello statuto.
Può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee, senza diritto di voto, e predispone la propria relazione annuale in tema di bilancio d'esercizio.
La qualifica di Sindaco revisore è incompatibile con quella di Consigliere o di probiviro.

ART. 21 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è l'organo di garanzia statutaria e di giustizia interna del Coordinamento, composto da tre membri effettivi e due supplenti che subentrano in caso di dimissioni o decadenza dall'incarico dei membri effettivi, eletti dall'Assemblea dei Soci al di fuori dei componenti del Consiglio Direttivo, tra soggetti dotati di indubbia moralità.
Si pronuncia sulle decisioni relative al rigetto, da parte del Consiglio Direttivo, della richiesta di ammissione come socio del Coordinamento ai sensi dell'art. 5, sulle decisioni di espulsione dei Soci in conformità a quanto previsto dall'art. 8 e sulla regolare applicazione delle norme statutarie.
Il Collegio ha lo scopo di esaminare le controversie tra le organizzazioni aderenti, tra le organizzazioni e il Coordinamento o i suoi organi, tra gli organi stessi del Coordinamento ed è eventualmente disponibile, purchè su richiesta congiunta delle parti in causa, anche su controversie interne ad una organizzazione aderente.
Il Collegio senza alcuna formalità di procedura, purché nel rispetto del principio del contraddittorio e del diritto di difesa, si pronuncia (salvo ove diversamente previsto nel presente Statuto) entro il termine massimo di 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta/ricorso, eventualmente prorogabili di altri 15 giorni.
Di ogni seduta è disposto, a cura del Presidente e del Segretario, nominato di volta in volta, il verbale che verrà approvato seduta stante.
Il ricorso al Collegio dei Probiviri costituisce condizione di procedibilità per poter adire l'Autorità giudiziaria ordinaria in relazione alle materie deferite al Collegio medesimo ai sensi del presente Statuto.
Dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.
Per ogni controversia che non sia stata definita nei modi di cui sopra è competente in via esclusiva il foro del luogo in cui ha sede il Coordinamento.
La qualifica di Probiviro è incompatibile con quella di Consigliere o di Revisore.

Art. 22 – GRATUITA' E DURATA DELLE CARICHE

Tutte le cariche elettive sono gratuite.
Possono tuttavia essere rimborsate le sole spese vive effettivamente sostenute per lo svolgimento dell'attività, previa presentazione di idonea documentazione, entro i limiti preventivamente stabiliti dal Coordinamento e dagli enti di riferimento tenuto conto della disponibilità finanziaria degli stessi e questo deve avvenire per il tramite della propria associazione di appartenenza.

Art. 23 INCOMPATIBILITA' ED INELEGGIBILITA'

L'appartenenza agli Organi di direzione del Coordinamento è incompatibile con i seguenti incarichi politici: carica di membro del Governo Nazionale, del Parlamento Nazionale, del Parlamento Europeo, del Consiglio Regionale, della Giunta Regionale, di Presidente di Amministrazione Provinciale o di Città Metropolitana, di membro di Giunta e di Consiglio dell'Amministrazione Provinciale e della Città Metropolitana e di Sindaco.

Ogni causa di incompatibilità determina l'ineleggibilità del soggetto interessato e, ove già nominato o eletto, la decadenza del medesimo dalla carica, della quale prenderà atto il Consiglio Direttivo (che provvederà altresì alla relativa sostituzione) nella prima seduta utile secondo le modalità di cui sopra.

Allo stesso modo si avrà la decadenza dalla carica di componente del Consiglio Direttivo di colui che, nelle rispettive riunioni di tale Organo, dovesse, senza idonea giustificazione, essere assente per almeno tre volte consecutive.

Non possono, inoltre, essere eletti nel Consiglio Direttivo membri che abbiano tra loro rapporti di coniugio, ascendenza, discendenza e parentela sino al secondo grado. Tale causa di incompatibilità determina l'ineleggibilità di entrambi i soggetti interessati e, ove già nominati o eletti, la decadenza di entrambi dalla carica (salvo che uno dei due rinunci immediatamente al mandato), della quale prenderà atto il Consiglio Direttivo (che provvederà altresì alla relativa sostituzione) nella prima seduta utile secondo le modalità di cui sopra.

Art. 24 – PATRIMONIO

Il patrimonio del Coordinamento è costituito dal complesso di tutti i beni mobili e immobili comunque appartenenti al Coordinamento medesimo, nonché da tutte le altre risorse economiche di cui all'art.3, le entrate e le rendite comunque conseguite.
Tutto quanto costituente il patrimonio del Coordinamento, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, deve essere in ogni caso obbligatoriamente utilizzato e destinato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal presente Statuto.

Art. 25 - DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

In caso di scioglimento del Coordinamento per qualunque causa, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà devoluto ad altro ente del Terzo Settore con finalità analoghe o in ogni caso avente finalità di pubblica utilità o di utilità sociale, secondo le disposizioni dell'Assemblea dei Soci, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, sentito in ogni caso il preventivo parere dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo Settore di cui all'articolo 45, comma 1 del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 26 - RISORSE ECONOMICHE

Il Coordinamento trae le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali:

- quote associative,
- contributi pubblici e privati,
- donazioni e lasciti testamentari,
- rendite patrimoniali,
- proventi delle attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

Per le attività di interesse generale prestate, il Coordinamento può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore e ss.mm.ii.

Art. 27 - SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre d'ogni anno.
Il Coordinamento, in relazione all'esercizio sociale, redige il bilancio di esercizio, costituito da stato patrimoniale, rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, dalla relazione di missione, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale del Coordinamento e le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali.
Il bilancio di esercizio è predisposto dal Consiglio Direttivo, che provvede a depositarlo nella sede del Coordinamento almeno 15 giorni prima della riunione dell'Assemblea indetta per la sua approvazione.
L'Assemblea approva il bilancio entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. Il termine è prorogabile fino al 30 giugno quando specifiche esigenze lo rendano necessario.
Qualora il Coordinamento consegua entrate inferiori ad Euro 220.000,00, il bilancio di esercizio può essere redatto nella forma del Rendiconto per cassa.
Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore e s.m.i. a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

Art. 28 - UTILI O AVANZI DI GESTIONE E FONDI DI RISERVA

E' fatto assoluto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve, comunque denominate o altre disponibilità del Coordinamento ai soci, ai lavoratori e collaboratori, ai componenti degli Organi Sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.
Il Coordinamento ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 29 - REGOLAMENTO E CODICE ETICO

A completamento del presente Statuto ed in applicazione dello stesso, il Coordinamento redige e possiede un proprio Regolamento interno.
Le modifiche saranno prese dall'Assemblea secondo le maggioranze richieste per le riunioni ordinarie.

Art. 30 - SCIOGLIMENTO DEL COORINAMENTO

Lo scioglimento del Coordinamento è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci validamente costituita ai sensi del precedente art.10.

La stessa Assemblea elegge uno o più liquidatori, scelti anche fra i non Soci, che curi la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili ed estingua le obbligazioni in essere e delibera anche la destinazione del patrimonio sociale ai sensi del precedente art. 25.

Art. 31 - NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Art. 32 – NORME TRANSITORIE

Lo Statuto, secondo la presente stesura, entra in vigore il giorno successivo alla data della sua adozione.
Per quanto non previsto dal presente statuto, dagli eventuali regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017 e per quanto compatibile, dal Codice Civile.

Barbara Valenzano
03.04.2024
12:09:06
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2024, n. 445

Attività di formazione, studio, ricerca e diffusione informazioni di comune interesse - DAMS e corso di studio in Nuovi Turismi. Approvazione Accordo di Collaborazione tra UniBa A. Moro, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica e Regione Puglia.

Il Presidente Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Sviluppo, innovazione e reti del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio, confermata dal Direttore dello stesso Dipartimento, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del proprio Statuto, "promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità";
- in attuazione dei predetti principi la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- tale legge ha la finalità di promuovere e sostenere la diffusione delle attività culturali e di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita e la formazione del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione e dell'attrattività del territorio pugliese attraverso lo spettacolo dal vivo;
- in base all'articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- l'art. 15 primo comma della legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce che "…le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio è dotato di tutti i requisiti strutturali, organizzativi e finanziari per implementare un piano strategico di supporto alle attività didattiche, di ricerca e di terza missione nell'ambito dei media audiovisivi, dello spettacolo del vivo e del turismo dell'Università degli Studi di Bari "A. Moro";
- lo stesso Dipartimento rappresenta uno dei principali stakeholder dell'Interclasse DAMS e del corso di studio in Nuovi Turismi dell'Università degli Studi di Bari "A. Moro";
- il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari "A. Moro" e il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio condividono l'esigenza di contribuire fattivamente allo sviluppo culturale e produttivo del territorio nell'ambito dei media audiovisivi, dello spettacolo del vivo e del turismo attraverso percorsi di formazione avanzata;
- l'Università degli Studi di Bari "A. Moro" persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;
- l'Università degli Studi di Bari "A. Moro" contribuisce, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale;
- l'Università degli Studi di Bari "A. Moro" persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico;
- l'art. 39 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari "A. Moro" prevede, tra l'altro, la possibilità di

promuovere, anche attraverso Convenzioni o consorzi, ogni utile collaborazione con soggetti pubblici e private.

PRESO ATTO CHE

- l'Università degli Studi di Bari "A. Moro" – Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica e il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, intendono instaurare un rapporto coordinato allo scopo di migliorare l'efficacia della propria offerta formativa e contribuire agli obiettivi di formazione permanente e di aggiornamento professionale dei propri studenti e laureate;
- nell'ambito dei proficui rapporti di collaborazione scientifica, formativa e istituzionale già avviati tra l'Università degli Studi di Bari "A. Moro" e il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio appare opportuno stipulare apposito Accordo di collaborazione.

VISTE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione".

TUTTO CIÒ PREMESSO si ritiene, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, di proporre l'approvazione del presente atto deliberativo per l'approvazione, nel rispetto dei propri fini istituzionali, di un accordo per collaborare nella programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse e in particolare nella realizzazione delle attività formative dell'Interclasse DAMS e del corso di studio in Nuovi Turismi.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it

Il Presidente relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'articolo 4 comma

4, lettera e) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- **Di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
- **Di approvare** lo Schema di Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari "A. Moro" e il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, per la programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse e in particolare nella realizzazione delle attività formative dell'Interclasse DAMS e del corso di studio in Nuovi Turismi, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
- **Di delegare** il direttore pro-tempore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio alla sottoscrizione della Convenzione tra Regione Puglia e Università di Bari, dando atto che lo stesso direttore potrà apportare eventuali modifiche di natura non sostanziale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione.
- **Di notificare**, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, il presente provvedimento all'Università degli Studi Di Bari "A. Moro".
- **Di demandare** al dirigente pro-tempore della Sezione Sviluppo, Innovazione e reti del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, gli adempimenti successivi al presente provvedimento, autorizzandolo ad approvare gli Accordi attuavi di cui all'Art.4 dell'Accordo di Collaborazione approvato.
- **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Piero Campanella

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e reti
Mauro Paolo Bruno

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica
Gianfranco Lopane

Il Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente Michele Emiliano;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **Di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.

- **Di approvare** lo Schema di Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari "A. Moro" e il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, per la programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse e in particolare nella realizzazione delle attività formative dell'Interclasse DAMS e del corso di studio in Nuovi Turismi, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
- **Di delegare** il direttore pro-tempore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio alla sottoscrizione della Convenzione tra Regione Puglia e Università di Bari, dando atto che lo stesso direttore potrà apportare eventuali modifiche di natura non sostanziale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione.
- **Di notificare**, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, il presente provvedimento all'Università degli Studi Di Bari "A. Moro".
- **Di demandare** al dirigente pro-tempore della Sezione Sviluppo, Innovazione e reti del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, gli adempimenti successivi al presente provvedimento, autorizzandolo ad approvare gli Accordi attuavi di cui all'Art.4 dell'Accordo di Collaborazione approvato.
- **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Polo Arti Cultura Turismo Regione Puglia

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

Mauro Paolo Bruno
28.03.2024 17:02:17
GMT+00:00

ALLEGATO
Proposta SIR/DEL/2024/00003

SCHEMA ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

L'Università degli Studi di Bari "A. Moro" – Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720, rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. Stefano Bronzini, nato _____

E

La Regione Puglia, Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – - con sede legale in Bari, Lungomare N. Sauro, 33, C.F.: 80017210727 Partita Iva: 01105250722 – rappresentata dal direttore pro-tempore, dott. Aldo Patruno nato _____

PREMESSO CHE

- che il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della regione Puglia è dotato di tutti i requisiti strutturali, organizzativi e finanziari per implementare un piano strategico di supporto alle attività didattiche, di ricerca e di terza missione nell'ambito dei media audiovisivi, dello spettacolo del vivo e del turismo dell'Università degli Studi di Bari "A. Moro";
- che lo stesso Dipartimento rappresenta uno dei principali stakeholder dell'Interclasse DAMS e del corso di studio in Nuovi Turismi dell'Università degli Studi di Bari "A. Moro";
- che il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari "A. Moro" e il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, condividono l'esigenza di contribuire fattivamente allo sviluppo culturale e produttivo del territorio nell'ambito dei media audiovisivi, dello spettacolo del vivo e del turismo attraverso percorsi di formazione avanzata;
- che il presente accordo viene stipulato nell'ambito dei proficui rapporti di collaborazione scientifica, formativa e istituzionale già avviati tra l'Università degli Studi di Bari "A. Moro" e il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia;

- l'Università degli Studi di Bari "A. Moro" persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro contribuisce, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale;
- l'Università degli Studi di Bari "A. Moro" persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico;
- l'art. 39 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari "A. Moro" prevede, tra l'altro, la possibilità di promuovere, anche attraverso Convenzioni o consorzi, ogni utile collaborazione con soggetti pubblici e privati;
- l'Università degli Studi di Bari "A. Moro" – Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica e il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio intendono instaurare un rapporto coordinato allo scopo di migliorare l'efficacia della propria offerta formativa e contribuire agli obiettivi di formazione permanente e di aggiornamento professionale dei propri studenti e laureati.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo Quadro.

ART. 2 OGGETTO

L'Università degli Studi di Bari "A. Moro" – Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica e il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione, nel rispetto dei propri fini istituzionali, si impegnano a collaborare nella programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse e in particolare nella realizzazione delle attività formative dell'Interclasse DAMS e del corso di studio in Nuovi Turismi.

ART. 3 IMPEGNI DELLE PARTI

Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione si impegna a:

- sostenere, con appositi accordi attuativi ai sensi del successivo art.4, i costi relativi alla attivazione di corsi di insegnamento all'interno dell'Interclasse DAMS e del corso di studio in Nuovi Turismi dell'Università degli Studi di Bari "A. Moro";
- partecipare, con appositi accordi attuativi ai sensi del successivo art.4 e nei limiti del budget all'uopo destinato e approvato dai competenti organi, alle spese organizzative di eventi convegnistici, giornate di studio, pubblicazioni relative a progetti di ricerca finalizzati alla promozione della cultura cinematografica, audiovisiva, teatrale, musicale e turistica attivate dall'Università degli Studi di Bari "A. Moro";
- contribuire, con appositi accordi attuativi ai sensi del successivo art.4 e nei limiti del budget all'uopo destinato e approvato dai competenti organi, al finanziamento di borse e assegni di ricerca finalizzati allo svolgimento di progetti pianificati in collaborazione l'Università degli Studi

di Bari “A. Moro”;

Il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica si impegna a:

- partecipare alle attività di ricerca previste dal DipartimentoTurismo, Economia della Cultura e V alorizzazione del Territorio, anche con riguardo al sistema normativo e regolamentare regionale, mettendo a disposizione il personale docente afferente al Dipartimento medesimo;
- a collaborare, per il tramite del personale docente afferente al Dipartimento alle iniziative del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio prevedendo, inoltre, l’utilizzo condiviso degli spazi destinati alla ricerca e alla didattica e il coinvolgimento degli studenti iscritti all’Interclasse DAMS e al corso di studio in Nuovi Turismi.

ART. 4 GESTIONE AMMINISTRATIVA

Per la realizzazione della collaborazione oggetto del presente Accordo saranno stilati appositi Accordi attuativi per regolamentare finalità, tempi e oneri di spesa a carico delle Parti relativi alle specifiche iniziative.

ART. 5 REFERENTI

Per l’attuazione del presente accordo vengono designati quali referenti il prof. Federico Zecca per l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” – Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica e per la regione Puglia il dott. Mauro Paolo Bruno, dirigente della Sezione Sviluppo, innovazione e reti del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

ART. 6 DURATA

Il presente Accordo ha durata 3 ANNI a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato su richiesta di una delle Parti e accettazione dell’altra.

ART. 7 RECESSO

Ciascuna delle Parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente Accordo con un preavviso di almeno due mesi, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta.

ART. 8 SPESE DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE

Il presente accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986 ed è soggetto ad imposta di bollo come da tariffa all. A — parte I art. 2, del D.P.R. 642/72 e ss.mm.ii. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente. L’imposta di bollo, se dovuta, viene assolta in modo virtuale, ai sensi dell’articolo 3 del D.P.R. n. 642/72 e s.m.i. ed è a carico del Dipartimento.

ART. 9 CONTROVERSIE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall’interpretazione del presente Accordo o dall’applicazione degli Accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

ART. 10 TUTELA DEI DATI PERSONALI

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate ed espressamente acconsentono a che i dati personali forniti, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente

atto, vengano trattati esclusivamente per le finalità della medesima, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) come novellato dal D. Lgs. 101/2018. Le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate agiscono in qualità di titolari autonomi del trattamento.

ART. 11 SOTTOSCRIZIONE

Il presente Accordo, redatto in unico originale, è stipulato mediante apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall'articolo 15 comma 2 bis della L. n. 241 del 07.08.1990 ed ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005 e ss.mm.ii.

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
IL DIRETTORE
Dott. Aldo Patruno

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI A. MORO
Il Rettore
Prof. Stefano Bronzini

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 534

Regolamento Regionale n. 5 del 10 maggio 2021 "Ambiti Territoriali di Caccia - ATC": modifica ed integrazione. Adozione definitiva

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dr Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO addetto del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e confermata dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

con L.R. n. 59 del 20.12.2017 la Regione Puglia ha dettato le norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio.

L'art. 11 della citata normativa regionale disciplina l'istituzione e il funzionamento degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) sul territorio pugliese. Nello specifico il comma 7 del predetto art. 11 della L.R. n. 59/2017 e s.m.i. statuisce che "*la Giunta Regionale approva il nuovo regolamento di attuazione degli ATC sentito il Comitato tecnico regionale faunistico venatorio e nello stesso, fra l'altro, devono essere previsti le modalità di accesso per l'esercizio venatorio per i cacciatori regionali ed extraregionali*".

Il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il nuovo Regolamento Regionale (R.R.) "*Ambiti Territoriali di Caccia – ATC", n. 5 del 10 maggio 2021*, pubblicato sul BURP n. 64 suppl. del 10.05.2021.

CONSIDERATO che:

si rende opportuno e necessario il differimento di alcuni termini stabiliti dal precitato RR 5/2021 e precisamente:

- ✓ <u>modificare la lett. a) del comma 1 dell'art. 4 del RR 5/2021, sostituendola con</u>:

  a) tre membri designati dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale, ove presenti in forma organizzata sul territorio dell'ATC. Ciascuna delle organizzazioni designa a livello regionale un rappresentante scelto fra i proprietari o conduttori di fondi agricoli ricadenti nei Comuni compresi nell'ATC;

- ✓ <u>integrare l'art. 15 del RR 5/2021 con l'inserimento del seguente comma 5 bis)</u>:

  5 bis) i termini di cui all'art. 5 comma 1 lett. g) e art. 6 commi 1 e 2 possono essere differiti, con apposita motivata deliberazione di Giunta Regionale, entro e non oltre la data del 30 maggio.

Con deliberazione n. 425 del 08.04.2024 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Regolamento Regionale avente ad oggetto "*Regolamento Regionale n. 5 del 10 maggio 2021 "Ambiti Territoriali di Caccia – ATC": modifica ed integrazione".*

La competente II° Commissione consiliare, nella seduta del 18 aprile 2024, ha espresso parere favorevole in ordine alla deliberazione della Giunta Regionale n. 425 del 08.04.2024 avente ad oggetto "*Regolamento Regionale n. 5 del 10 maggio 2021 "Ambiti Territoriali di Caccia – ATC": modifica ed integrazione. Approvazione".*

VISTE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "*Valutazione*

di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

RITENUTO:

di procedere ad adottare definitivamente l'allegato Regolamento Regionale denominato "*Regolamento Regionale n. 5 del 10 maggio 2021 "Ambiti Territoriali di Caccia – ATC": modifica ed integrazione",* nella formulazione riportata nel testo allegato al presente provvedimento (Allegato A), parte integrante del presente atto.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato :

- ❏ Diretto
- ❏ Indiretto
- ✓ Neutro
- ❏ Non rilevato

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k), della L.R. n. 7/1997 e art. 11 comma 7 della L.R. 59/2017 e ss.mm.ii., propone alla Giunta:

- di adottare, in via definitiva, il Regolamento Regionale denominato **"***Regolamento Regionale n. 5 del 10 maggio 2021 "Ambiti Territoriali di Caccia – ATC": modifica ed integrazione*", nella formulazione riportata nel testo allegato (Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
- di dare atto che il Presidente della Giunta Regionale provvederà, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. c) della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia", all'emanazione dell'anzidetto Regolamento Regionale che sarà pubblicato sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Responsabile di EQ
Sig. Giuseppe Cardone

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dr. Domenico Campanile

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste
dott. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

- di adottare, in via definitiva, il Regolamento Regionale denominato **"***Regolamento Regionale n. 5 del 10 maggio 2021 "Ambiti Territoriali di Caccia – ATC": modifica ed integrazione*", nella formulazione riportata nel testo allegato (Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
- di dare atto che il Presidente della Giunta Regionale provvederà, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. c) della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia", all'emanazione dell'anzidetto Regolamento Regionale che sarà pubblicato sul BURP;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato A)

REGOLAMENTO REGIONALE

"***Regolamento Regionale n. 5 del 10 maggio 2021 "Ambiti Territoriali di Caccia – ATC": modifica ed integrazione"***.

Art. 1

(Modifica alla lett. a) del comma 1 dell'art. 4 del R.R. n. 5/2021)

1. *La lettera a) del comma 1 dell'art. 4 è sostituita dalla seguente lettera:*

   a) tre membri designati dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale, ove presenti in forma organizzata sul territorio dell'ATC. Ciascuna delle organizzazioni designa a livello regionale un rappresentante scelto fra i proprietari o conduttori di fondi agricoli ricadenti nei Comuni compresi nell'ATC;

Art. 2

(Integrazione all'art. 15 del R.R. n. 5/2021)

1. *Dopo il comma 5 dell'art. 15 è aggiunto il seguente comma*:

   5 bis) I termini di cui all'art. 5 comma 1 lett. g) e art. 6 commi 1 e 2 possono essere differiti, con apposita motivata deliberazione di Giunta Regionale, entro e non oltre la data del 30 maggio.

Il presente Allegato A) è composto
da n. 01 (uno) fogli – n. 01 facciate.

Il Dirigente della Sezione
(dr Domenico Campanile)

Domenico
Campanile
22.04.2024
09:40:08
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2024, n. 579
Approvazione del calendario scolastico regionale per l'a.s. 2024/25.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Servizio Sistema dell'istruzione e del diritto allo studio, confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e università, riferisce quanto segue.

Premesso che le competenze, le funzioni e i compiti amministrativi in materia di istruzione sono ripartite tra Stato e regioni in base a quanto previsto dall'art. 117 della Costituzione, come riformato con Legge costituzionale n. 3 del 18/10/2001, dal D.Lgs. n. 297 del 16/04/1994 "*Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*" e ss.mm.ii. e dagli artt. 138 e 139 del D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*", in forza dei quali, in particolare, è attribuita alle Regioni la competenza in materia di **determinazione annuale del calendario scolastico**.

Con il DPR n. 275 del 08/03/1999 "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59*" è stata attribuita alle istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, tra l'altro, la competenza in materia di adattamento del calendario scolastico, nel rispetto della competenza regionale in materia di determinazione del medesimo calendario.

Inoltre, con l'art. 25, lett. e) della legge regionale n. 24 dell'11/12/2000 sono state individuate, per l'istruzione scolastica, le funzioni e i compiti amministrativi e le relative materie per l'esercizio unitario delle azioni da parte della Regione e con l'art. 7 della legge regionale n. 31 del 04/12/2009 "*Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione*" sono state definite le attribuzioni regionali nelle funzioni di programmazione generale, indirizzo e coordinamento in materia di istruzione e formazione.

Considerato che il calendario scolastico rappresenta un importante strumento di programmazione, in quanto le date stabilite hanno un impatto significativo sull'organizzazione della vita familiare degli studenti e sui servizi collegati alle attività didattiche, nonché sull'azione delle autorità locali competenti in questo ambito. Per la sua definizione, l'art. 74, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 297 del 16/04/1994 "*Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*" stabilisce che "*le attività didattiche, comprensive anche degli scrutini e degli esami, e quelle di aggiornamento, si svolgono nel periodo compreso tra il 1 settembre ed il 30 giugno con eventuale conclusione nel mese di luglio degli esami di maturità*" e che "*allo svolgimento delle lezioni sono **assegnati** almeno 200 giorni*".

Nell'ambito delle descritte competenze, inoltre, il Ministero dell'Istruzione determina annualmente, con Ordinanza valida per l'intero territorio nazionale, le date di svolgimento della prova nazionale inserita nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, comprese le sessioni suppletive, degli esami di Stato conclusivi del II ciclo di istruzione e delle festività nazionali, uguali per le scuole di ogni ordine e grado.

Al fine di consentire al sistema scolastico regionale ottemperare a quanto previsto con la suddetta Ordinanza ministeriale, la **conclusione** delle attività scolastiche deve essere determinata **in misura fissa ed immutabile** per tutte le scuole di ogni ordine e grado, anche a fronte di eventuali adattamenti del calendario da parte delle istituzioni scolastiche. È fatta eccezione per le scuole dell'infanzia, per le quali, alla luce della rilevanza sociale ed educativa del servizio offerto, delle esigenze delle famiglie e delle previsioni dei PTOF (documenti costitutivi dell'identità culturale e progettuale di ciascuna istituzione scolastica, che ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa), le istituzioni scolastiche hanno la facoltà di **posticiparne la chiusura** entro il 30 giugno.

Inoltre, in diverse occasioni il Ministero dell'Istruzione si è espresso in merito alle ordinanze di chiusura delle

scuole. A titolo esemplificativo, con nota prot. n. MIUR_AOO_DGOS/1000 del 22/02/2012, il Dipartimento per l'Istruzione ha evidenziato che la previsione minima di 200 giorni per lo svolgimento delle lezioni prevista dall'art. 74 del D.Lgs. n. 297/1994 rappresenta il limite "*entro il quale si esercita la competenza delle Regioni a determinare il calendario scolastico e quella delle istituzioni scolastiche a disporre eventuali adeguamenti dello stesso in relazione a specifiche esigenze del Piano dell'Offerta Formativa*" e che "*l'eventuale violazione di tali norme costituisce, di conseguenza, ragione di illegittimità dei relativi provvedimenti di adozione o di adeguamento dei calendari scolastici*". Il Dipartimento precisa che "*può tuttavia accadere […] che si verifichino eventi imprevedibili e straordinari (ad esempio gravi calamità naturali, eccezionali eventi atmosferici) che inducano i Sindaci ad adottare ordinanze di chiusura delle sedi scolastiche. Al ricorrere di queste situazioni […] è fatta comunque salva la validità dell'anno scolastico, anche se le cause di forza maggiore, consistenti in eventi non prevedibili e non programmabili, abbiano comportato, in concreto, la discesa dei giorni di lezione al di sotto del limite dei 200*". In questo caso resta comunque inteso che "*le istituzioni scolastiche, soprattutto se interessate da prolungati periodi di sospensione dell'attività didattica, potranno valutare […] la necessità di procedere ad adattamenti del calendario scolastico finalizzati al recupero, anche parziale, dei giorni di lezioni non effettuati*".

Pertanto, le istituzioni scolastiche e formative titolari di autonomia scolastica possono disporre gli opportuni adattamenti del calendario scolastico d'Istituto, in particolare prevedendo eventuali ulteriori chiusure (c.d. "ponti", vacanze di Carnevale, ecc.) che possono essere recuperate anticipando la data d'inizio dell'anno scolastico, debitamente motivati e deliberati dagli organi collegiali competenti, **nel rispetto del monte ore annuale previsto** per le singole discipline e attività obbligatorie, per esigenze derivanti o connesse:

- al Piano triennale dell'offerta formativa - PTOF, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 2 del DPR n. 275/1999 e all'art. 10, comma 3, lett. c), del D.Lgs. n. 297/1994;
- a specificità dell'istituzione scolastica determinate da disposizioni normative di carattere particolare;
- alle ordinanze sindacali o altre disposizioni degli enti locali disposte per circostanze prevedibili (manifestazioni, fiere, feste locali, ecc.) o non riconducibili ad eventi imprevedibili e straordinari.

In caso di eventi imprevedibili e straordinari (ad esempio gravi calamità naturali, eventi atmosferici di particolare gravità, debitamente documentati), si applica la disciplina di cui alla citata nota prot. n. MIUR_AOO_DGOS/1000 del 22/02/2012 del Ministero.

Al fine di assicurare la più ampia omogeneità territoriale e di garantire agli enti locali competenti le condizioni per la programmazione e l'erogazione dei servizi di supporto, le istituzioni scolastiche che intendono apportare adattamenti al calendario devono darne comunicazione alle famiglie, agli enti locali e all'Ufficio scolastico regionale, Ambito territoriale provinciale di appartenenza.

Considerato, inoltre, che sulla bozza di calendario precedentemente condivisa, sono state sentite le organizzazioni sindacali di settore, le quali hanno fatto rilevare qualche errore materiale e che "*l'a.s. in corso ha previsto due giorni di vacanza a Carnevale; piuttosto che il ponte del primo maggio, sarebbe opportuno dare quello del 25 aprile, per consentire un lungo periodo di vacanze pasquali, sì da poter viaggiare e non avere un calendario a singhiozzo; - tantissime scuole in puglia articolano l'orario su cinque giorni*"; inoltre, sulla medesima bozza, con nota prot. n. 19336 del 28/03/2024, la Direzione generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Puglia ha proposto, "*visto l'esiguo numero di giorni di lezione proposti […] (202 gg.), rispetto anche ai calendari degli anni precedenti, […] considerare un numero di giorni di lezione maggiore valutando, eventualmente, come inizio lezioni una data verosimilmente prossima a quella prevista nel calendario scolastico 2023/24 in corso, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche maggiori margini di flessibilità sugli adattamenti del calendario alle specifiche esigenze ambientali legate al vasto territorio regionale nonché in relazione alle diverse necessità derivanti dai Piani dell'Offerta Formativa*", chiesto "*di introdurre elementi di flessibilità sulla sola data di inizio lezioni*" e precisato che "*nel caso in cui il termine cada in giorno festivo e/o nella ricorrenza del Santo Patrono, la chiusura dell'anno scolastico è anticipata al giorno lavorativo precedente o, se è necessario garantire i 200 giorni nel rispetto dell'obbligo (art. 74, comma 3, del D.Lgs. n. 297/1994), posticipata al giorno lavorativo successivo*".

Con successiva nota prot. n. 187249/2024, l'Assessore all'Istruzione, "*con riferimento alle osservazioni pervenute*", ha rappresentato di dover correggere l'errore materiale e, "*per quanto attiene alle chiusure suppletive che potrebbero essere disposte dalla regione (c.d. "ponti", festività di carnevale, ecc.)*", considerate le osservazioni ricevute "*nonché le diverse esigenze del territorio (ordinanze di chiusura disposte dai sindaci per altre festività, in aggiunta rispetto alle feste patronali, esigenze specifiche delle istituzioni scolastiche, possibilità di svolgimento delle elezioni, esigenze manifestate dalle altre parti interessate dall'apertura e chiusura delle scuole)*" ha ritenuto di "*proporre alla Giunta regionale l'inizio dell'anno scolastico il 16 settembre 2024, il termine nel giorno 7 giugno 2025, le chiusure tradizionalmente disposte dalla regione (23 dicembre - 6 gennaio per le vacanze natalizie e giovedì santo - martedì in albis per le vacanze pasquali, ecc.) e i c.d. "ponti" che comportino la chiusura di un solo giorno, ove coincidente con il sabato (02/11/2024, 26/04/2025). In tal modo i giorni di lezione risulterebbero 204, con la possibilità per ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, di disporre gli adeguamenti del calendario scolastico, ritenuti necessari al fine di contemperare le differenti esigenze locali, inserendo eventuali giorni di sospensione della didattica e anticipando conseguentemente l'inizio delle lezioni al fine di assicurare comunque 204 giorni di lezione*".

Tanto premesso, alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per approvare il *Calendario scolastico regionale per l'a.s. 2024/25,* di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, subordinandone l'efficacia alla compatibilità dei contenuti dell'ordinanza ministeriale per l'anno scolastico 2024/25 e assegnando **223** giorni per le scuole dell'infanzia e **204** giorni per tutte le altre scuole, fissandone l'inizio il 16 settembre 2024 e il termine delle attività per le scuole dell'infanzia entro il 30 giugno 2025 e per tutte le altre scuole al 7 giugno 2025 (termine fisso ed immutabile anche a fronte di eventuali adattamenti del calendario), **e per stabilire quanto segue**:

- i giorni di lezione sono ridotti a **222** per le scuole dell'infanzia e a **203** per tutte le altre scuole solo nel caso in cui la festa del Santo Patrono coincida con un giorno di lezione;
- le istituzioni scolastiche possono disporre adattamenti del calendario scolastico **garantendo i 204 e 223 giorni di lezione deliberati**; gli adattamenti possono prevedere eventuali ulteriori giorni di chiusura, che possono essere recuperati nei giorni antecedenti al 16 settembre 2024, per esigenze derivanti o connesse a:
    - ordinanze sindacali o altre disposizioni degli enti locali per circostanze tradizionalmente predisposte o, comunque, prevedibili (manifestazioni, fiere, feste locali, c.d. "ponti", vacanze di Carnevale, ecc.) e non riconducibili in alcun modo ad eventi imprevedibili e straordinari;
    - Piano triennale dell'offerta formativa - PTOF, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 2 del DPR n. 275/1999 e all'art. 10, comma 3, lett. c), del D.Lgs. n. 297/1994;
    - specificità dell'istituzione scolastica determinate da disposizioni normative di carattere particolare;
- in casi eccezionali, debitamente motivati, gli adattamenti possono prevedere il recupero degli eventuali ulteriori giorni di chiusura, oltre che anticipando l'inizio delle lezioni, anche in altre giornate (es. di sabato, per le scuole che prevedono lo svolgimento delle lezioni dal lunedì al venerdì, ecc.);
- gli adattamenti sono disposti previa deliberazione motivata degli organi collegiali dell'istituzione scolastica, i quali verificano il rispetto del monte ore annuale di cui al punto 3. Degli adattamenti deve essere data comunicazione alle famiglie, agli enti locali e all'*Ufficio scolastico regionale, Ambito territoriale provinciale* di appartenenza;
- gli adattamenti possono essere disposti anche durante l'anno scolastico, nel rispetto di quanto previsto ai punti precedenti. In caso di eventi imprevedibili e straordinari (gravi calamità naturali, eventi atmosferici di particolare gravità, debitamente documentati, ecc.), si applica la disciplina indicata nella nota ministeriale prot. n. MIUR_AOO_DGOS/1000 del 22/02/2012.

Richiamate:

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

- la DGR n. 938 del 03/07/2023 del Registro delle deliberazioni recante DGR n. 302/2022 "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Revisione degli allegati

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

❏ diretto
❏ indiretto
❏ neutro
X non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/97 art. 4 propone alla Giunta:

1. Di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato.
2. Di approvare, in ossequio di quanto previsto all'art. 138, comma 1, lett. d), del D.lgs 112/1998, il ***Calendario scolastico regionale per l'a.s. 2024/25,* di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto**, subordinandone l'efficacia alla compatibilità dei contenuti dell'ordinanza ministeriale per il medesimo anno scolastico.
3. Di stabilire che, ai sensi dell'art. 74, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 297 del 16/04/1994, allo svolgimento delle lezioni dell'a.s. 2024/25 sono assegnati **223** giorni per le scuole dell'infanzia e **204** giorni per tutte le altre scuole, fissandone l'inizio il **16 settembre 2024** e il termine delle attività per le scuole dell'infanzia entro il 30 giugno 2025 e per tutte le altre scuole al **7 giugno 2025 (termine fisso ed immutabile anche a fronte di eventuali adattamenti del calendario)**.
4. Di approvare le ***Direttive per l'adattamento del calendario scolastico***, come riportate in narrativa, **di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto.**
5. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e università, all'Ufficio scolastico regionale per la Puglia, anche ai fini della notifica alle istituzioni scolastiche regionali, e ai comuni della regione.
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO "Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa"
(arch. Rocco Pastore)

La Dirigente del Servizio Sistema dell'istruzione e del diritto allo studio
(ing. Barbara Loconsole)

La Dirigente della Sezione Istruzione e università
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, ai sensi del DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

La Direttrice del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione
(avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente:

L'Assessore proponente
(prof. Sebastiano LEO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A VOTI unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato.
2. Di approvare, in ossequio di quanto previsto all'art. 138, comma 1, lett. d), del D.lgs 112/1998, il ***Calendario scolastico regionale per l'a.s. 2024/25,*** **di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto**, subordinandone l'efficacia alla compatibilità dei contenuti dell'ordinanza ministeriale per il medesimo anno scolastico.
3. Di stabilire che, ai sensi dell'art. 74, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 297 del 16/04/1994, allo svolgimento delle lezioni dell'a.s. 2024/25 sono assegnati **223** giorni per le scuole dell'infanzia e **204** giorni per tutte le altre scuole, fissandone l'inizio il **16 settembre 2024** e il termine delle attività per le scuole dell'infanzia entro il 30 giugno 2025 e per tutte le altre scuole al **7 giugno 2025 (termine fisso ed immutabile anche a fronte di eventuali adattamenti del calendario)**.

4. Di approvare le ***Direttive per l'adattamento del calendario scolastico***, come riportate in narrativa, **di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto.**
5. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e università, all'Ufficio scolastico regionale per la Puglia, anche ai fini della notifica alle istituzioni scolastiche regionali, e ai comuni della regione.
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Calendario scolastico regionale per l'a.s. 2024/25 **Allegato A**

Settembre			Ottobre			Novembre			Dicembre			Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile			Maggio			Giugno		
1	D		1	M	14	1	V	Ognissanti	1	D		1	M	Capodanno	1	S	105	1	S	129	1	M	155	1	G	Lavoratori	1	D	
2	L		2	M	15	2	S		2	L	65	2	G		2	D		2	D		2	M	156	2	V	174	2	L	Repubblica
3	M		3	G	16	3	D		3	M	66	3	V		3	L	106	3	L	130	3	G	157	3	S	175	3	M	200
4	M		4	V	17	4	L	41	4	M	67	4	S		4	M	107	4	M	131	4	V	158	4	D		4	M	201
5	G		5	S	18	5	M	42	5	G	68	5	D		5	M	108	5	M	132	5	S	159	5	L	176	5	G	202
6	V		6	D		6	M	43	6	V	69	6	L	Epifania	6	G	109	6	G	133	6	D		6	M	177	6	V	203
7	S		7	L	19	7	G	44	7	S	70	7	M	83	7	V	110	7	V	134	7	L	160	7	M	178	7	S	204
8	D		8	M	20	8	V	45	8	D	Immacolata	8	M	84	8	S	111	8	S	135	8	M	161	8	G	179	8	D	
9	L		9	M	21	9	S	46	9	L	71	9	G	85	9	D		9	D		9	M	162	9	V	180	9	L	
10	M		10	G	22	10	D		10	M	72	10	V	86	10	L	112	10	L	136	10	G	163	10	S	181	10	M	
11	M		11	V	23	11	L	47	11	M	73	11	S	87	11	M	113	11	M	137	11	V	164	11	D		11	M	
12	G		12	S	24	12	M	48	12	G	74	12	D		12	M	114	12	M	138	12	S	165	12	L	182	12	G	
13	V		13	D		13	M	49	13	V	75	13	L	88	13	G	115	13	G	139	13	D		13	M	183	13	V	
14	S		14	L	25	14	G	50	14	S	76	14	M	89	14	V	116	14	V	140	14	L	166	14	M	184	14	S	
15	D		15	M	26	15	V	51	15	D		15	M	90	15	S	117	15	S	141	15	M	167	15	G	185	15	D	
16	L	1	16	M	27	16	S	52	16	L	77	16	G	91	16	D		16	D		16	M	168	16	V	186	16	L	
17	M	2	17	G	28	17	D		17	M	78	17	V	92	17	L	118	17	L	142	17	G		17	S	187	17	M	
18	M	3	18	V	29	18	L	53	18	M	79	18	S	93	18	M	119	18	M	143	18	V		18	D		18	M	
19	G	4	19	S	30	19	M	54	19	G	80	19	D		19	M	120	19	M	144	19	S		19	L	188	19	G	
20	V	5	20	D		20	M	55	20	V	81	20	L	94	20	G	121	20	G	145	20	D	Pasqua	20	M	189	20	V	
21	S	6	21	L	31	21	G	56	21	S	82	21	M	95	21	V	122	21	V	146	21	L	dell'Angelo	21	M	190	21	S	
22	D		22	M	32	22	V	57	22	D		22	M	96	22	S	123	22	S	147	22	M		22	G	191	22	D	
23	L	7	23	M	33	23	S	58	23	L		23	G	97	23	D		23	D		23	M	169	23	V	192	23	L	
24	M	8	24	G	34	24	D		24	M		24	V	98	24	L	124	24	L	148	24	G	170	24	S	193	24	M	
25	M	9	25	V	35	25	L	59	25	M	Natale	25	S	99	25	M	125	25	M	149	25	V	Liberazione	25	D		25	M	
26	G	10	26	S	36	26	M	60	26	G	S. Stefano	26	D		26	M	126	26	M	150	26	S		26	L	194	26	G	
27	V	11	27	D		27	M	61	27	V		27	L	100	27	G	127	27	G	151	27	D		27	M	195	27	V	
28	S	12	28	L	37	28	G	62	28	S		28	M	101	28	V	128	28	V	152	28	L	171	28	M	196	28	S	
29	D		29	M	38	29	V	63	29	D		29	M	102				29	S	153	29	M	172	29	G	197	29	D	
30	L	13	30	M	39	30	S	64	30	L		30	G	103				30	D		30	M	173	30	V	198	30	L	
			31	G	40				31	M		31	V	104				31	L	154				31	S	199			

Legenda

48	Giornata scolastica
D	Domenica
Natale	Festività nazionale
	Festività regionale

Allegato B

Direttive per l'adattamento del calendario scolastico regionale per l'a.s. 2024/25 da parte delle istituzioni scolastiche regionali.

Come deliberato, ai sensi dell'art. 138, comma 1, lett. d), del D.lgs 112/1998, allo svolgimento delle lezioni dell'a.s. 2024/25 sono assegnati:

- **223** giorni per le scuole dell'infanzia;
- **204** giorni per tutte le altre scuole.

Il termine **fisso ed immutabile**, anche a fronte di eventuali adattamenti del calendario, è previsto per il **7 giugno 2025,** salvo che per le scuole dell'infanzia, le quali potranno concludere le attività entro il **30 giugno 2025**.

Ai fini dell'adattamento del calendario, sono stabilite le seguenti direttive.

1. L'inizio dell'anno scolastico, fissato per il **16 settembre 2024**, può essere anticipato per l'adattamento di cui ai successivi punti n. 3 e 4.
2. I giorni di lezione sono ridotti a **222** per le scuole dell'infanzia e a **203** per tutte le altre scuole solo nel caso in cui la festa del Santo Patrono coincida con un giorno di lezione.
3. Gli adattamenti del calendario scolastico sono disposti garantendo i **204** e **223** giorni di lezione deliberati, nel rispetto di quanto previsto al punto 2.
4. Gli eventuali ulteriori giorni di chiusura previsti in fase di adattamento dovranno essere recuperati nei giorni antecedenti al 16 settembre 2024, per esigenze derivanti o connesse a:
   - ordinanze sindacali o altre disposizioni degli enti locali per circostanze tradizionalmente predisposte o, comunque, prevedibili (manifestazioni, fiere, feste locali, c.d. "ponti", vacanze di Carnevale, ecc.) e non riconducibili in alcun modo ad eventi imprevedibili e straordinari;
   - Piano triennale dell'offerta formativa - PTOF, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 2 del DPR n. 275/1999 e all'art. 10, comma 3, lett. c), del D.Lgs. n. 297/1994;
   - specificità dell'istituzione scolastica determinate da disposizioni normative di carattere particolare.
5. In casi eccezionali, debitamente motivati, gli adattamenti possono prevedere il recupero degli eventuali ulteriori giorni di chiusura, oltre che anticipando l'inizio delle lezioni, anche in altre giornate (es. di sabato, per le scuole che prevedono lo svolgimento delle lezioni dal lunedì al venerdì, ecc.).
6. Gli adattamenti sono disposti previa deliberazione motivata degli organi collegiali dell'istituzione scolastica, i quali verificano il rispetto del monte ore annuale di cui al punto 3. Degli adattamenti deve essere data comunicazione alle famiglie, agli enti locali e all'*Ufficio scolastico regionale, Ambito territoriale provinciale* di appartenenza.
7. Gli adattamenti possono essere disposti anche durante l'anno scolastico, nel rispetto di quanto previsto ai punti 3 e 4. In caso di eventi imprevedibili e straordinari (gravi calamità naturali, eventi atmosferici di particolare gravità, debitamente documentati, ecc.), si applica la disciplina indicata nella nota ministeriale prot. n. MIUR_AOO_DGOS/1000 del 22/02/2012.

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

SOCIETA' ELION S.R.L.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Salice Salentino" con potenza nominale pari a 7.5 MW, delle opere connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la prodizione di energia elettrica da realizzarsi nel Comune di Salice Salentino (LE), località Rattla, catasto terreni foglio 22, particelle 125/126/127/128/136/137/139/172/178/180/187/292/302/303/304/305/306/338/358/375/388/389/390/391/392/393/395/396/398/399/400/401/415/88/91/92/291/ 307/308/309.

Comune di Salice Salentino - Cod. Amm. c_h708 - Prot. n. 0004927 del 19/05/2023 10:03 - PARTENZA

COMUNE DI SALICE SALENTINO

C.A.P. 73015 Provincia di Lecce TEL. 0832 - 723311

SETTORE III
LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONE PATRIMONIO
URBANISTICA – AMBIENTE - SUAP

Ditta ELION S.R.L.
Via Degli Abeti, 346
PESARO
elionsrl@legalmail.it

Professionista incaricato
DI TUCCIO Giada
giadadituccio@pec.it

OGGETTO: Procedura Abilitativa (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile.

Facendo seguito alla Procedura Semplificata (P.A.S.) pervenuta attraverso il portale Suap impresa in un giorno in data 21/02/2023, protocollo REP_PROV_LE/LE-SUPRO 19155, acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 2004, registrata sul SUE al n.1/2023, presentata dal Sig. MARCOLINI Fabio nato a il e residente a in via , in qualità di Amministratore Unico della ELIOS S.R.L. – P.IVA 02671350417 – con sede in Pesaro Via Degli Abeti, 346, relativa all'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza 7,5 mw e relative opere di connessione della rete di distribuzione di E-distribuzione da installarsi sul terreno ubicato sulla S.S. 7 TER snc – F. 22 p.lle 125 – 126 – 127 – 128 -136 -137 – 139 – 172 – 178 – 180- 187 – 292 – 302 – 303 – 304 – 305 – 306 – 338 – 358 – 375 – 388 – 389 – 390 – 391 – 392 – 393 – 395 – 396 – 398 – 399 – 400 – 401 – 415 – 88 – 91 – 92 – 291 – 307 – 308 – 309 – superficie terreno 129.000,00 mq;

VISTA la documentazione a corredo della P.A.S. completa degli elaborati grafici necessari ad illustrare l'intervento da realizzare;

VISTA la ricevuta di versamento dei diritti di segreteria dell'importo di € 100,00 in data 20 febbraio 2023;

VISTI:
- Il D. Lgs. 8 novembre 2021 n. 199, Art. 20, c. 8;
- Il D. Lgs. 3 Marzo 2021 n. 28, art. 6 comma 9-bis;

VISTA la L.R. 25/2012;

VISTA la nota della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Lecce con la quale comunica che sulle aree interessate dall'impianto non risultano procedimenti di natura archeologica, in itinere, secondo le disposizioni contenute nella parte seconda, Titolo 1, Capo I del D. Lgs. 22 Gennaio 2004, n. 42;

PRESO ATTO CHE è decorso il termine di cui all'art. 6, comma 4 della L.R. 25/2012;

Si chiude positivamente la P.A.S. di che trattasi a condizione che al termine della realizzazione dell'intervento sia comunicata la data di ultimazione dei lavori e, conseguentemente, sia trasmesso certificato di collaudo finale delle opere eseguite, rilasciato da un tecnico abilitato, che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato con la dichiarazione di PAS,nonché l'eventuale ricevuta dell'avvenuta variazione catastale conseguente alle opere realizzate, oppure dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento catastale.

Distinti saluti

IL TECNICO ISTRUTTORE
Ing. Cristina CASILLO

Il Responsabile SUAP
Arch. Alessandra Napoletano
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)

1 - SUAP competente

Suap SALICE SALENTINO in delega alla CCIAA di LE			
del comune di:	**SALICE SALENTINO**	Id:	**2815**
Responsabile SUAP:	**NAPOLETANO**	**ALESSANDRA**	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	**02671350417-18022023-0850**
Protocollo SUAP:	**REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0019155 del 21/02/2023**
Domicilio elettronico dichiarato:	

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	**ELION S.R.L.**			
Codice Fiscale:	**02671350417**	Sede legale provincia:	**PESARO E URBINO**	
Presso il comune di:	**PESARO**			
via, viale, piazza ...:	**DEGLI ABETI**		n.	**346**

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	**DI TUCCIO**	Nome:	**GIADA**
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**	Codice Fiscale:	

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	**SALICE SALENTINO**		
via, viale, piazza ...:	**STRADA STATALE 7 TER**	n.	**snc**

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:	
Suap SALICE SALENTINO in delega alla CCIAA di LE	
Indirizzo:	**VIA VITTORIO EMANUELE n. SN 73015 - SALICE SALENTINO (LE)**
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	**Amministrazione competente**
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI SALICE SALENTINO

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 02671350417-18022023-0850.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 02671350417-18022023-0850.016.PDF.P7M (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 02671350417-18022023-0850.013.PDF.P7M (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 02671350417-18022023-0850.003.PDF (Ricevute pagamenti elettronici)
- 02671350417-18022023-0850.015.PDF.P7M (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 02671350417-18022023-0850.025.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 02671350417-18022023-0850.024.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 02671350417-18022023-0850.010.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 02671350417-18022023-0850.011.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 02671350417-18022023-0850.012.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 02671350417-18022023-0850.009.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 02671350417-18022023-0850.007.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 02671350417-18022023-0850.021.PDF.P7M (Certificato n. 132 Marcolini Fabio)
- 02671350417-18022023-0850.008.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 02671350417-18022023-0850.022.PDF.P7M (Relazione ENAC)
- 02671350417-18022023-0850.001.PDF ((Allegare planimetria catastale originale))
- 02671350417-18022023-0850.023.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 02671350417-18022023-0850.005.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 02671350417-18022023-0850.006.PDF.P7M (Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico)
- 02671350417-18022023-0850.002.PDF.P7M (Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico))
- 02671350417-18022023-0850.018.PDF.P7M (Visura camerale e antimafia)

- 02671350417-18022023-0850.019.PDF.P7M (STMG e Accettazione)
- 02671350417-18022023-0850.004.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 02671350417-18022023-0850.017.PDF.P7M (Relazione fotografica)
- 02671350417-18022023-0850.020.PDF.P7M (Preliminare)
- 02671350417-18022023-0850.014.PDF.P7M (Procura speciale)
- 02671350417-18022023-0850.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	**21/02/2023**

Pratica n° 02671350417-18022023-0850

Suap SALICE SALENTINO in delega alla CCIAA di LE

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
02671350417

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
PESARO E URBINO	**200488**	

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
FABIO	**MARCOLINI**	

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Maschile		

Luogo di nascita:

Stato	Provincia

Comune

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia

Comune

Toponimo (DUG)

Denominazione stradale

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare

Carica
AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
ELION S.R.L.

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	**02671350417**	**02671350417**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**PESARO E URBINO**

Comune
PESARO

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
DEGLI ABETI	**346**	**61122**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		elionsrl@legalmail.it

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
GIADA	**DI TUCCIO**	**Femmina**	

Nato a	il

	Provincia		Stato
[X] in Italia		[ ] all'Estero	

Cod.Fiscale

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP

Indirizzo	Tel	Fax

eMail PEC

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
Trattasi di impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare della potenza di 7.5 MW e relative opere di connessione della rete di distribuzione di E-distribuzione.

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)
giadadituccio@pec.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di SALICE SALENTINO

indirizzo pec suap.comunesalicesalentino@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di SALICE SALENTINO indirizzo mail suap.comunesalicesalentino@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail liquidlawsrl@pec.it.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.
CHIEDE A UFFICI COMUNE DI SALICE SALENTINO

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
SALICE SALENTINO	**Ratta**	**LE**	**73015**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
STRADA STATALE 7 TER	**snc**

scala	piano	interno

dati catastali

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**125**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**126**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**127**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**128**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**136**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**137**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**139**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**172**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**178**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**180**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**187**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**292**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**302**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**303**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**304**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**305**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**306**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**338**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**358**	

sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
22	**375**	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
22	**388**	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
22	**389**	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
22	**390**	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
22	**391**	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
22	**392**	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
22	**393**	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
22	**395**	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
22	**396**	
sezione Censuaria (Terreni)		

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**398**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**399**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**400**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**401**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**415**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**88**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**91**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**92**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**291**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**307**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**308**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
22	**309**	

sezione Censuaria (Terreni)

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
0.00	**0.00**	**0.00**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
129000.00

a) Titolarità dell’intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[X] proprietario esclusivo

[ ] rappresentante legale

[ ] Amministratore/delegato dal Condominio

[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”;

[ ] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”)

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[X] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

[X] Il titolare è a conoscenza che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale

[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

[ ] richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[X] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[ ] Altro impianto di energia elettrica

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare della potenza nominale di 7500 kW e relative opere di connessione alla rete di distribuzione di E-distribuzione.

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[ ] primo accatastamento		

[ ] Preesistente al 1942

(Allegare planimetria catastale originale)

[X] Preesistente al 1967

(Allegare planimetria catastale originale)
_DC6041_C125935_A6800

	specificare	n.	del
[ ] altro			

h) Calcolo del contributo di costruzione

[X] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

D.P.R. 380 del 2001

[ ] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[ ] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[ ] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

[ ] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

[X] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

[X] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[ ] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[X] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[ ] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

-

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell’art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l’acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l’intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell’opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall’art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell’ultimazione dei lavori di finitura dell’intervento, è tenuto a presentare all’ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all’art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell’atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[ ] non sono dovuti oneri quali diritti o spese

[ ] poiché non previsti dal tariffario	[ ] poiché esentati

[X] sono dovuti oneri quali diritti o spese

per un totale di Euro
100.00

[ ] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'

[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

[X] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	indicare il codice IUV / codice TRN
20/02/2023	

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[X] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni

[ ] Due marche da €16,00 ciascuna, una per la domanda e una per l'autorizzazione

[X] Solo la marca da €16,00 per la domanda; non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

per la seguente motivazione

procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile - Impianti fotovoltaici di potenza inferiore ad 1 MW (ex art. 6 D.Lgs. 28/2011)

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

numero seriale (1)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[ ] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

Suap SALICE SALENTINO in delega alla CCIAA di LE
Identificativo elenco nazionale SUAP: 2815

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	SALICE SALENTINO	Provincia Comune Destinatario	LE
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	2815	Ufficio Destinatario	Suap SALICE SALENTINO in delega alla CCIAA di LE

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	ELION S.R.L.		
Codice fiscale	02671350417		
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		
Provincia e Numero Rea della sede legale	PS	200488	

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	02671350417-18022023-0850
Descrizione	Trattasi di impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare della potenza di 7.5 MW e relative opere di connessione della rete di distribuzione di E-distribuzione.		

Procura speciale

Procura speciale	X

Nome file allegato	Descrizione
02671350417-18022023-0850.014.PDF.P7M	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	DI TUCCIO	Nome	GIADA
Qualifica	PROFESSIONISTA INCARICATO	Cod. Fiscale	
Indirizzo email o PEC		Telefono	

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa	giadadituccio@pec.it

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
02671350417-18022023-0850.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
02671350417-18022023-0850.004.PDF.P7M	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
02671350417-18022023-0850.002.PDF.P7M	Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del
02671350417-18022023-0850.005.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
02671350417-18022023-0850.006.PDF.P7M	Deposito documentazione norma sismica, ovvero
02671350417-18022023-0850.015.PDF.P7M	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
02671350417-18022023-0850.007.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
02671350417-18022023-0850.008.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
02671350417-18022023-0850.009.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
02671350417-18022023-0850.010.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
02671350417-18022023-0850.003.PDF	Ricevute pagamenti elettronici
02671350417-18022023-0850.011.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l’immobile e/o l’
02671350417-18022023-0850.012.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
02671350417-18022023-0850.016.PDF.P7M	Dichiarazione dell’impresa esecutrice dei lavori
02671350417-18022023-0850.017.PDF.P7M	Relazione fotografica
02671350417-18022023-0850.018.PDF.P7M	Visura camerale e antimafia
02671350417-18022023-0850.019.PDF.P7M	STMG e Accettazione
02671350417-18022023-0850.020.PDF.P7M	Preliminare
02671350417-18022023-0850.021.PDF.P7M	Certificato n. 132 Marcolini Fabio
02671350417-18022023-0850.022.PDF.P7M	Relazione ENAC
02671350417-18022023-0850.013.PDF.P7M	DICHIARAZIONE CHE L’IMPIANTO NON SI TROVI ALL’
02671350417-18022023-0850.001.PDF	(Allegare planimetria catastale originale)
02671350417-18022023-0850.023.PDF.P7M	relazione tecnica di asseverazione
02671350417-18022023-0850.024.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
02671350417-18022023-0850.025.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

Pratica edilizia	
del	
Protocollo	

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome Di Tuccio Giada
codice fiscale
nato a prov. stato *ITALIA*
nato il
residente in prov.*«PROProgProv»* stato
indirizzo Via Pietro Mascagni 5/B C.A.P. 61010
con studio in *RImini* prov. *RN* stato *ITALIA*
indirizzo *Corso Giovanni XXIII* n. 6 C.A.P. *47924*
Iscritto all'ordine/collegio Geometri di Rimini al n. 1875
Telefono____ fax. --
posta elettronica certificata

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
X Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz□one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
☐ Altro impianto di energia elettrica

e che consistono in:

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaico della potenza nominale di 7500 kW e relative opere di connessione alla rete di distribuzione di E-distribuzione.

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

«TableStart:PRONumCivici»che l'intervento interessa IL TERRENO sito in via /località Salice Salentino, strada statale 7ter n. smc interno - avente destinazione d'uso esistente industriale / agricolo (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc…) e di progetto «TableEnd:PRONumCivici»

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat
«TableStart:UNIMLista»«UNIMFog»	«UNIMMap»	«UNIMSub»	«TableEnd:UNIMLista»

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
22	125, 126, 127, 128, 136, 137, 139, 172, 178, 180, 187, 292, 302, 303, 304, 305, 306, 338, 358, 375, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 395, 396, 398, 399, 400, 401, 415, 88, 91, 92, 291, 307, 308, 309.	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 129.000,00

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
☐	PUG/ PRG/ PDF			
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 X **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 ☐ **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 X **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i

contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) **Produzione di materiali di risulta**

che le opere

6.1 X non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ .allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 ☐ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) **Prevenzione incendi**

che l'intervento

7.1 X non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

e che l'intervento

7.4 X **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____
in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) **Amianto**

che le opere

8.1 X **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) **Interventi strutturali e/o in zona sismica**

che l'intervento

9.1 X **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso

ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 X **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 ☐ **prevede opere che non richiedono il il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☐ "A1" PUNTO _____

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 X **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) **Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia**

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 X **non è sottoposto a tutela**

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) **Bene sottoposto a parere della Soprintendenza**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 X **non è sottoposto a tutela**

12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) **Bene inserito in zona del Centro Storico**

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 X ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) **Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)**

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 X **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) **Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 X **non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) **Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 X **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di frana e** pertanto

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☐ **ricade in area a pericolosità idraulica e** pertanto

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) **Bene sottoposto a vincolo idraulico**

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 X **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) **Zona di conservazione "Natura 2000"**

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1X **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) **Fascia di rispetto cimiteriale**

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 X **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

20) **Aree a rischio di incidente rilevante**

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 X **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) **Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia**

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 X **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) **Altri vincoli di tutela ecologica**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 X Altro (specificare) ____nessun vincolo_____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) **Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture** **(*)**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 X Altro (specificare) __nessun vincolo_____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo	il progettista
21 febbraio 2023	«PROProgNome»

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di CONVERSANO

***ALLEGATI* di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

Documentazione obbligatoria:

- ☐ Copia fotostatica di documento di identità;
- ☐ Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- ☐ Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- ☐ Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- ☐ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  - ☐ Soprintendenza
  - ☐ VV.FF.
  - ☐ Consorzio di Bonifica
  - ☐ Amministrazione Provinciale
  - ☐ Altro (specificare)

  .....

  .....
- ☐ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
- ☐ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;

- ☐ Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- ☐ Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- ☐ DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- ☐ Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- ☐ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- ☐ Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- ☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- ☐ Autorizzazione allo Scarico
- ☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- ☐ Altro (specificare)

.....

.....

Data e luogo
Conversano, 21 febbraio 2023

il/i dichiaranti
Geom. Giada Di Tuccio

SEZIONE TERZA

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.

Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici Concorsi pubblici per posti di Dirigente Medico – diverse discipline - indetti dall'ASL BA.

SI RENDE NOTO

che in data **23.05.2024**, nella stanza n. 85 – Corpo E1, I° piano, del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, sito in Via Gentile n. 52 a Bari, in applicazione del D.P.R. n. 483/1997, saranno effettuate a partire dalle ore 10.00 da parte di apposita Commissione regionale le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei Concorsi pubblici di seguito specificati:

- n. 1 posto di Dirigente Medico in Geriatria indetto dall'ASL BA;
- n. 5 posti di Dirigente Medico in Medicina d'Emergenza e Urgenza indetto dall'ASL BA;
- n. 1 posto di Dirigente Medico in Medicina del Lavoro e Sicurezza negli ambienti di lavoro indetto dall'ASL BA;
- n. 1 posto di Dirigente Medico in Oftalmologia indetto dall'ASL BA;

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
(Antonella Caroli)

SOCIETA' INNOVAPUGLIA

Avviso pubblico di selezione, per titoli ed esami, per la formazione di graduatorie per n.1 profilo finalizzata all'assunzione di personale da inquadrare ai sensi del vigente CCNL Metalmeccanico con rapporto a tempo pieno e indeterminato - Divisione Informatica e Telematica

1. PREMESSA

InnovaPuglia S.p.A. (di seguito anche "Società") è una Società in House a totale partecipazione della Regione Puglia con il ruolo di supportare la stessa Regione nella definizione e attuazione degli obiettivi di innovazione per lo sviluppo digitale della regione e degli acquisti centralizzati.
Ad InnovaPuglia S.p.A. sono attribuite le funzioni di:

- supporto alla Regione Puglia nei processi di razionalizzazione della spesa pubblica, svolgendo, nel ruolo di Soggetto Aggregatore della regione Puglia (SArPULIA) ai sensi della L 89/2014, funzioni di Centrale di Committenza e di Centrale di Acquisto Territoriale, attraverso il servizio telematico EmPULIA;
- supporto alla Regione Puglia nella definizione, realizzazione e gestione del Sistema Digitale Regionale, nelle sue componenti di infrastrutture pubbliche di servizio della Società dell'Informazione e di sistemi informativi regionali (sanità, territorio, e-gov, turismo...);
- assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a supporto dell'innovazione (ruolo di Organismo Intermedio).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI

- la legge del 7/08/1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, disciplina i procedimenti amministrativi ed il diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la legge 11/04/2006, n. 198, garantisce pari opportunità per l'accesso al lavoro;
- il D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e il Regolamento (UE) 2016/679, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D.Lgs. 15/06/2015 n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 19/08/2016 n. 175 recante "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica", emanato nell'ambito della riforma della P.A. ed integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100;
- il "Regolamento per il reclutamento del personale" approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) di InnovaPuglia con Verbale n. 55 del 25/05/2023.
- la D.G.R. n. 570 del 12/04/2021 "Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia. Seconda revisione".

Considerato che:

- la L.R. n. 15 del 20/06/2008, recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", si applica anche alle società controllate dalla Regione Puglia;
- con Regolamento regionale 29 settembre 2009, n. 20, pubblicato sul BURP n. 153 del 02 ottobre 2009, sono state definite le disposizioni attuative delle norme contenute nella L.R. 15/2008;
- al personale dipendente di InnovaPuglia S.p.A. si applicano le condizioni normative e retributive previste dal C.C.N.L. Metalmeccanici e dagli accordi integrativi aziendali;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1322 del 28/09/2022 è stato approvato il Budget Economico 2022 ed il Piano Industriale – Attività 2022-2024 della Società in house della Regione Puglia InnovaPuglia;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del 19/06/2023, n. 874 è stata approvata la Programmazione del fabbisogno personale 2023;
- con Deliberazione del 17/04/2024 Verbale n. 85 il Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia ha approvato l'avviso di selezione per la formazione di graduatorie finalizzata all'assunzione di personale con

contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso InnovaPuglia S.p.A. e, in funzione della programmazione dei fabbisogni del personale 2023, ha approvato la selezione di massimo n.1 unità di personale per la Divisione IT attraverso procedura di selezione, per titoli ed esami, per la formazione di una graduatoria per un profilo ad evidenza pubblica con valutazione per titoli e prova orale; la graduatoria che si verrà a formare sarà utilizzata per i fabbisogni di personale degli anni successivi, a partire dal 2024 in fase di approvazione;

- il presente avviso di selezione è conforme ai principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del d.lgs. 165/2001 e alle direttive dell'Ente Socio – Regione Puglia – in materia;
- la procedura di selezione è indetta nel rispetto del "Regolamento per il reclutamento del personale" approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) di InnovaPuglia con Verbale n. 55 del 25/05/2023;
- come sancito dal quarto comma dell'art. 19 del d.lgs 175/16, resta sottoposto alla giurisdizione ordinaria (e non a quella amministrativa) il contenzioso relativo alla validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale delle società in controllo pubblico, a conferma dell'orientamento giurisprudenziale emerso in riferimento al previgente art. 18 d.l. 25 giugno 2008, n. 112 (convertito in l. 6 agosto 2008, n. 133).

DETERMINA

l'indizione di una selezione pubblica, nel rispetto delle normative vigenti, per i profili professionali di seguito riportati.

Art. 1 – Oggetto della selezione e profili e posizioni da ricoprire

In esecuzione della determinazione del Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia S.p.A. del 17/04/2024 Verbale n. 85 è indetta una procedura per la formazione di graduatorie finalizzata all'assunzione di n.1 unità di personale, per i seguenti profili:

PROFILO		Unità di personale
Profilo	Specialista di sicurezza informatica	1

Il candidato per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato sarà selezionato mediante scorrimento della graduatoria che verrà a determinarsi per il profilo in conseguenza del presente avviso.
La Programmazione del fabbisogno personale 2023 prevede l'assunzione di n.1 unità di personale.

Art. 2 – Possesso dei requisiti di ammissione

Tutti i requisiti di carattere generale e specifico richiesti per i profili professionali, di cui ai seguenti articoli 3 e 4, sono obbligatori e dovranno essere posseduti, pena esclusione, alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande e fino all'eventuale stipula del contratto di lavoro. Ove si verificasse la perdita totale o parziale di alcuni requisiti generali o specifici, il candidato è tenuto a comunicarlo all'indirizzo PEC: selezione2023it@pec.rupar.puglia.it
In mancanza, in fase di verifica del possesso dei requisiti, la perdita totale o parziale dei requisiti generali o specifici sarà motivo di esclusione dalla graduatoria.
Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dagli aspiranti, attraverso la compilazione della domanda di partecipazione alla selezione.
Tutti i requisiti dovranno essere dichiarati e autocertificati, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, nella domanda di partecipazione alla selezione pubblica. La Società si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato in via preventiva alla stipula del contratto di lavoro.
Qualora la verifica accertasse la falsità del contenuto delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000**.**
Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di partecipazione alla selezione, ai

sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata. È fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui l'avviso si riferisce.

Art. 3 - Requisiti di ammissione generali obbligatori

I requisiti generali obbligatori, ai fini della ammissione alla presente procedura sono:

a) Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. In quest'ultimo caso, ispirandosi alla previsione dell'art. 3, del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni Pubbliche", occorre il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta;
b) non essere stati destituiti o dispensati o licenziati decaduti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti o per aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;
c) di avere/non avere in corso rapporti di coniugio ovvero di parentela o affinità entro il 3° grado compreso, con il Direttore Generale ovvero con uno dei Dirigenti della Società, ovvero con uno dei Dipendenti della Società, ovvero con uno dei Componenti del Consiglio di Amministrazione della Società o del Collegio Sindacale, impegnandosi a darne comunicazione nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente;
d) di trovarsi/non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi attuale, potenziale o apparente, e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico, professionale, amicale o altro interesse personale che potrebbe porsi in contrasto con i principi di imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione ovvero dell'eventuale successivo rapporto di lavoro;
e) insussistenza di cause di incompatibilità o inconferibilità dell'incarico previste dal D.Lgs 39/2013;
f) non essere destinatario di decreto di rinvio a giudizio, sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta (il c.d. patteggiamento), in Italia o all'estero, per i delitti richiamati dal D.Lgs 231/01 e successive modificazioni o per altri delitti comunque incidenti sulla moralità professionale;
g) assenza di sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
h) non aver svolto funzioni di amministratore, nei tre esercizi precedenti, di Società sottoposte a fallimento, liquidazione coatta amministrativa o altre procedure concorsuali;
i) non essere incorso nei divieti di cui all'art 53, comma 16-ter, del D. Lgs 165/2001;
j) non essere incorso in provvedimenti disciplinari da parte dell'Ordine professionale di appartenenza;
k) di avere un'età non inferiore a 18 anni e non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
l) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva e degli obblighi di servizio militare per i candidati di sesso maschile nati prima del 31/12/1985;
m) insussistenza di vertenze di lavoro o di conflitti giudiziali pendenti nei confronti della Società che, ai fini della partecipazione alla selezione, dovranno essere definiti preliminarmente rispetto alla pubblicazione del presente avviso;

Art. 4 - Requisiti di ammissione specifici, obbligatori e preferenziali

I requisiti specifici, obbligatori e preferenziali di ammissione per il profilo richiesto, ai fini della ammissione

alla presente procedura, sono di seguito rappresentati:

Profilo: **Specialista di sicurezza informatica**

Attività previste
Il profilo ricercato svolge le attività assegnate in conformità agli standard ISO 9001, ISO20000 e ISO 27001 e secondo le best practice ITIL, interagendo con le strutture organizzative della Società.

Svolge prevalentemente attività tecnico-sistemistiche quali:

- Monitoraggio dei sistemi di gestione, controllo e analisi degli eventi di sicurezza, di sistemi di contenimento di minacce cibernetiche e di protezione dei dati; gestione competente di tutti gli aspetti delle tecnologie di sicurezza con approccio collaborativo ai contesti di progetto.
- Partecipazione alla selezione di nuove piattaforme di sicurezza operativa in ambito ICT e in particolare in ambito di erogazione di servizi Cloud;
- Implementazione di profili di sicurezza utilizzando le piattaforme di sicurezza della Società;
- Monitoraggio dei livelli di sicurezza e applicazione dei correttivi idonei a preservare l'integrità dei sistemi ospitati presso la società per conto proprio e/o conto terzi;
- Produzione dell'analisi dei rischi relativi ai sistemi in gestione alla società e alle piattaforme di erogazione dei servizi Cloud;
- Tuning continuo delle piattaforme di sicurezza informatiche secondo le nuove vulnerabilità che vengono rilevate dagli enti nazionali ed internazionali preposti;
- Opera sia su ambienti fisici che virtuali.

Titolo di studio
Diploma di scuola secondaria.

Competenze professionali richieste
Ambito generale:
- Buona Conoscenza dei sistemi operativi Microsoft Windows and Unix/Linux
- Buona conoscenza dei principi fondamentali di networking e sicurezza. Comprensione dei protocolli TCP/IP, HTTP, HTTPS, SSL/TLS

Ambito Specifico:
- Protocolli IPv4, IPv6
- Protocolli di routing (OSPF, RIPv2, BGP)
- Servizi di rete (DHCP, NTP, DNS, Proxy)
- Cisco IOS e NX-OS
- Le reti di accesso (wired e wireless) e relativa protezione
- La virtualizzazione, hypervisor e servizi IaaS
- Sistemi operativi Red Hat based
- Sistemi di posta Linux based
- Network Security, l'uso di best practices, le categorie di software virali (trojan, virus, worms, etc.), analizzatori di rete
- Basi di attacchi informatici (OWASP top 10 - Penetration Test)
- Framework Nazionale di Cybersecurity e Data Protection
- Metodologie di valutazione del rischio
- Hardening di sistemi server, network authentication
- Protocolli di autenticazione e Strong authentication
- Protocollo LDAP
- Le tipologie di firewall, il NAT, le utility per configurare e fare il debug di rete, le VPN, monitoraggio dei log e degli eventi di sicurezza, tool di vulnerability assessment

- PANOS e FortiOS
- Sistemi di Network Visibility, di SLA Management, di Application Performance Monitoring, di Privileged Access Management
- SIEM
- Sandbox e sistemi di prevenzione

Art. 5 - Altri Requisiti professionali (soft skills)

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di essere in possesso delle seguenti competenze trasversali:

- attitudine al Problem-Solving;
- capacità di lavorare in gruppo e gestire in maniera efficace le relazioni;
- capacità di gestire efficacemente le risorse assegnate in relazione agli obiettivi definiti e alle attività assegnate;
- capacità decisionale che presuppone la predisposizione ad acquisire e interpretare le informazioni in proprio possesso, associata all'abilità di prefigurare possibili scenari;
- predisposizione al cambiamento e capacità di gestire la complessità, modificando piani, programmi o approcci al mutare delle circostanze e reagendo in modo costruttivo a situazioni impreviste o anomale, adattandosi anche a svolgere diverse mansioni. Inoltre, saper ricercare e raccogliere stimoli utili a sviluppare nuove idee e favorire il confronto;
- capacità di gestire efficacemente le situazioni stressanti, mantenendo inalterata, quindi, la qualità del proprio lavoro e il rispetto dei tempi di scadenza, associata all'abilità di approcciarsi in modo proattivo alle diverse circostanze;
- capacità di governare la rete di relazioni, siano esse interne o esterne, con particolare riferimento agli altri livelli di governo, alle altre istituzioni sia pubbliche che private e ai professionisti incaricati dall'Ente, garantendo alti livelli di ascolto e comunicazione;
- flessibilità/adattabilità a contesti lavorativi mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio;
- apprendere in maniera continuativa riconoscendo le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.

Per l'ammissione alla selezione, il candidato deve essere in possesso del titolo di studio così come dettagliato nella descrizione del Profilo di cui all'art. 4.

Art. 6 – Termini e modalità di candidatura

La presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura ha valenza di piena accettazione delle condizioni riportate nell'avviso.

Il candidato dovrà presentare la domanda di partecipazione, a pena di esclusione, sottoscritta digitalmente o con firma olografa (allegando in quest'ultimo caso immagine fronte e retro di valido documento di riconoscimento (CI cartacea o CIE) riportante firma) e inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, a partire dalle ore 12:00:00 del giorno di pubblicazione del presente avviso sul portale di InnovaPuglia ed **entro e non oltre le ore 12:00:00 del giorno 4.06.2024** all'indirizzo selezione2023it@pec.rupar.puglia.it .

Il messaggio deve avere ad oggetto "**Avviso pubblico di selezione per la formazione di graduatorie finalizzate all'assunzione di personale per Divisione IT - Profilo Specialista di sicurezza informatica".**

Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura in oggetto, l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuato all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

È sempre possibile ripresentare per il profilo la domanda di partecipazione, ferma restando la scadenza di presentazione delle domande prevista nell'avviso. Si precisa che sarà valutata esclusivamente l'ultima domanda inviata per profilo in ordine di tempo, non saranno presi in considerazione gli invii precedenti.

La domanda di partecipazione dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente l'"Allegato 1_domanda di partecipazione" sottoscritta digitalmente o con firma olografa (allegando in quest'ultimo caso copia del

documento di riconoscimento) riportante firma.
Nella domanda il candidato dovrà dichiarare di:
- di avere/non avere in corso rapporti di coniugio ovvero di parentela o affinità entro il 3° grado compreso, con il Direttore Generale ovvero con uno dei Dirigenti della Società, ovvero con uno dei Dipendenti della Società, ovvero con uno dei Componenti del Consiglio di Amministrazione della Società o del Collegio Sindacale, impegnandosi a darne comunicazione nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente;
- di trovarsi/non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi attuale, potenziale o apparente, e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico, professionale, amicale o altro interesse personale che potrebbe porsi in contrasto con i principi di imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione ovvero dell'eventuale successivo rapporto di lavoro.

Alla domanda i candidati dovranno allegare, **a pena di esclusione,**
1. domanda di partecipazione contenente la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e sottoscritta digitalmente o con firma olografa (in quest'ultimo caso allegando immagine fronte e retro di valido documento di riconoscimento (CI cartacea o CIE) riportante firma), attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui agli art.3 e art.4 del presente avviso (Allegato 1);
2. curriculum vitae in formato europeo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e sottoscritto digitalmente o con firma olografa (in quest'ultimo caso allegando copia del documento di riconoscimento (CI cartacea o CIE) riportante firma).

Il contenuto del curriculum dovrà riportare, con completezza di dati ai fini della corretta valutazione, ove presenti:
a) partecipazione a Master, dottorato e/o altri corsi di specializzazione, anche effettuati all'estero;
b) relativamente alle esperienze riportate nella domanda di partecipazione, tipologia delle istituzioni e delle relative strutture presso le quali il candidato ha svolto qualificata attività attinente al profilo e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
c) posizione e funzione ricoperta dal candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale;
d) competenze specifiche acquisite relativamente ad ogni posizione e funzione ricoperta.

Non sarà necessario allegare alcuna altra documentazione, posto che la Società si riserva, in ogni fase della procedura, di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato.
In particolare, le dichiarazioni sostitutive rese per attestare i servizi prestati devono contenere l'esatta denominazione del datore di lavoro, il profilo professionale, la natura del rapporto di lavoro (dipendente, autonomo o convenzionato), il tipo di rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione dell'impegno orario settimanale), le date di inizio e fine del servizio e le eventuali interruzioni (indicando con precisione giorno, mese ed anno).
Tutti i dati personali trasmessi dai candidati con l'istanza di partecipazione alla selezione, ai sensi del D.Lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di selezione e degli eventuali procedimenti di affidamento di incarico.

Art. 7 – Cause di esclusione
Sono cause di esclusione dalla selezione:
- il mancato possesso di tutti i requisiti, generali e specifici, previsti dagli articoli 2-3-4 del presente Avviso;
- la presentazione o l'inoltro della candidatura con modalità differenti da quelle previste dall'avviso;
- il possesso di cittadinanza diversa da quella italiana qualora, in sede di colloquio, emerga la mancanza di ottima padronanza della lingua italiana;
- la mancata presentazione al colloquio nella data e ora fissata dalle Commissioni esaminatrici, salva la facoltà della Società di accogliere istanze motivate di spostamento della data/ora del colloquio che, in ogni caso, non saranno prese in considerazione se perverranno oltre la data e l'ora prestabilita;
- la mancata regolarizzazione o integrazione della candidatura entro il termine assegnato.

Art. 8 – Modalità e criteri di selezione

La procedura selettiva è basata sulla valutazione di titoli dichiarati (1. Titoli di studio e formazione specialistica, 2. Esperienza professionale, 3. Esperienze specifiche) e sulla valutazione di un colloquio volto ad indagare conoscenze e competenze di tipo tecnico con domande di approfondimento tematico al fine di verificare le esperienze lavorative dichiarate e le competenze effettivamente acquisite, con riferimento anche alle competenze trasversali (soft skills) per verificare le motivazioni e le attitudini personali rispetto al ruolo e alle mansioni previste. In fase di colloquio verrà anche valutata la conoscenza della lingua inglese (sono esclusi dalla valutazione della conoscenza della lingua inglese i candidati in possesso di certificazione B1 secondo la Tabella di corrispondenze CEFR).

L'ammissione delle domande e la valutazione dei curricula saranno effettuate da una apposita Commissione Esaminatrice nominata dal Consiglio di Amministrazione, secondo quanto disposto dal "Regolamento per il reclutamento del personale" di InnovaPuglia S.p.A., successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle candidature.

I componenti della Commissione Esaminatrice, presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi tra essi ed i concorrenti (D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 art.11).

La Commissione Esaminatrice dispone, ai fini della valutazione delle candidature pervenute, di cento (100) punti: cinquanta (50) sono riservati alla valutazione dei titoli e delle esperienze professionali attinenti al profilo così come dichiarate nella domanda di partecipazione, supportata solo per approfondimenti dal curriculum vitae, e i restanti cinquanta (50) sono riservati alla valutazione del colloquio di selezione.

La Commissione provvederà prioritariamente alla verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute. Queste saranno ritenute ammissibili e valutabili se:

- pervenute entro il termine perentorio stabilito dal presente avviso;
- presentate da soggetto in possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art.3 e art.4 del presente avviso;
- complete delle dichiarazioni e delle documentazioni richieste nel presente avviso.

La commissione può ammettere con riserva i candidati che abbiano inviato domande prive di alcune informazioni richieste e necessarie per le quali non sia prevista, in caso di carenza, l'esclusione, disponendo la richiesta di integrazione che sarà curata dal Responsabile del Procedimento.
Successivamente la Commissione provvederà alla valutazione dei curricula dei candidati sulla base della seguente griglia di punteggi di seguito riportata. Si precisa che ai fini dell'attribuzione del punteggio farà fede quanto riportato nella domanda di partecipazione; il curriculum vitae sarà utilizzato dalla Commissione per eventuali approfondimenti, pertanto, esperienze professionali non riportate nella domanda di partecipazione non saranno considerate.

Elementi di valutazione:

1. TITOLI DI STUDIO E FORMAZIONE SPECIALISTICA fino a 16 punti	
1.1 Votazione conseguita (titolo di studio come richiesto dal profilo art.4) **	Votazione diploma da 75 a 90: 1
	Votazione diploma da 91 a 100: 2
	Votazione diploma 100 e lode: 3
	Votazione laurea triennale da 106 a 110: 3,5
	Votazione laurea Triennale 110 e lode: 4

	Votazione laurea specialistica, magistrale, quadriennale fino a 100: 5
	Votazione laurea specialistica, magistrale, quadriennale da 101 a 105: 6
	Votazione laurea specialistica, magistrale, quadriennale da 106 a 110: 6,5
	Votazione laurea specialistica, magistrale, quadriennale 110 e lode: 8
1.2 Formazione/ esperienza post lauream coerente con i temi/settori di interesse relativi al profilo	1 punto per master e/o altri corsi di specializzazione (minimo 12 mesi) fino ad un massimo di 2
	1 punto per ogni certificazione inerente le competenze professionali richieste dal profilo (ambito generale e/o specifico) ottenute negli ultimi 5 anni, fino ad un massimo di 6 ***
2. ESPERIENZA PROFESSIONALE fino a 10 punti	
2.1 Anni di esperienza professionale attinente al profilo negli ultimi 5 anni	>0 mesi*<12 mesi* 2
	>=6 mesi*<24 mesi* 4
	>=12 mesi*<36 mesi* 6
	>=18 mesi*<48 mesi* 8
	>= 60 mesi* 10
	Fino ad un massimo di 10 punti

***** Resta convenuto che, ai fini dell'attribuzione del punteggio, solo i periodi pari o superiori a 15 giorni saranno computati per mese intero. Il periodo per il quale non sia espressamente indicata la data (giorno-mese-anno) di inizio e/o fine sarà valutato nella condizione più restrittiva: ad esempio il periodo "gennaio 2010-marzo 2010" sarà valutato come "31/1/2010 – 1/3/2010", cioè 1 mese; il periodo "2013-2014" sarà valutato come "31/12/2013 – 1/1/2014", cioè 0 mesi. La valutazione indicata si intende per esperienze lavorative con un impegno full time; per le esperienze lavorative con impegno part time la valutazione sarà direttamente proporzionale alle frazioni di tempo indicate (ad es. il periodo "1 febbraio 2010 – 30 marzo 2010 part time 50%, sarà valutato con punteggio relativo a 1 mese di attività lavorativa).

** Per l'ottenimento del punteggio "Votazione laurea" saranno valutate solo le classi di laurea in Ingegneria dell'informazione, Ingegneria elettronica, Ingegneria delle telecomunicazioni, Ingegneria informatica, Informatica, Scienze dell'informazione. Sono ammesse le classi di laurea equipollenti come dettagliate dal MIUR (http://www.miur.it/0002Univer/0751Equipo/index_cf2.htm)

*** Le certificazioni che generano punteggio sono indicate di seguito e rappresentano delle classi di certificazioni. Ciò comporta che non saranno sommati i punteggi di certificazioni appartenenti alla stessa classe.

CERTIFICAZIONE	**PUNTI**
VMware Associate	1
VCP - DCV - VMware Certified Professional - Data Center Virtualization	2,5
CompTIA Linux+ / Linux Foundation Certified System Administrator (LFCS)/ LPIC-1: Linux Administrator	1
Linux Foundation Certified Engineer (LFCE)/ LPIC-2: Linux Engineer	2
LPIC-3: Linux Enterprise Professional	2,5
CCNA CompTIA Network+	1

3. ESPERIENZE SPECIFICHE fino a 24 punti	
3.1 Esperienze specifiche dalle quali sono rilevabili le competenze richieste (nell'ambito generale e specifico) attinenti al profilo	parzialmente coerente: da 0 fino ad un massimo di 10 punti
	coerente: da 11 fino ad un massimo di 19 punti
	pienamente coerente: da 20 fino ad un massimo di 24 punti

Il punteggio massimo totale è di **50 punti** con riferimento ai punti 1., 2., 3. della griglia dei punteggi. **Saranno ammessi alla prova orale tutti i concorrenti che abbiano conseguito un punteggio pari o superiore a 10/50 punti.**

A seguito della valutazione dei curricula, la Commissione Esaminatrice valuterà in sede di **colloquio** pubblico le competenze professionali generali e specifiche, nonché quelle trasversali (Soft Skills) secondo i pesi descritti di seguito:

Competenze professionali generali relative al profilo Max 13 punti	ottimo (punteggio 13), buono (punteggio 8), discreto (punteggio 6), sufficiente(punteggio 4), mediocre (punteggio 2), insufficiente (punteggio 0).
Competenze professionali specifiche relative profilo Max 16 punti	ottimo (punteggio 16), buono (punteggio 10), discreto (punteggio 8), sufficiente (punteggio 6), mediocre (punteggio 3), insufficiente (punteggio 0).
Competenze trasversali (Soft Skills)Max 18 punti	ottimo (punteggio 18), buono (punteggio 12), discreto (punteggio 9), sufficiente (punteggio 7), mediocre (punteggio 4), insufficiente (punteggio 0).

La Commissione verificherà, infine, la conoscenza della lingua inglese, attraverso la somministrazione, in sede di colloquio, di un test contenente domande a scelta multipla estratte in maniera casuale da un database di domande. Verranno assegnati 2 punti per un numero di risposte corrette uguale o superiore all'80%, 1 punto per un numero di risposte corrette tra il 50% ed il 79%, 0 (zero) punti per un numero di risposte corrette inferiore al 50%. Coloro che presenteranno la certificazione di lingua inglese almeno di livello B1 (secondo la tabella di corrispondenze CEFR) non saranno sottoposti al test e otterranno un punteggio pari a 3 punti.

Il punteggio massimo totale è di **50 punti** con riferimento ai criteri di valutazione del colloquio di selezione. I candidati ammessi a sostenere il colloquio superano la prova orale ed entrano in graduatoria se conseguono una votazione, nella medesima prova, non inferiore a **15 dei 50 punti** complessivi a disposizione delle Commissioni.

In particolare, la valutazione delle competenze verrà accertata a seguito di quattro domande, due relative alle competenze generali e due relative alle competenze specifiche, (le domande saranno inserite tutte in un'unica busta chiusa che verrà aperta all'inizio dei lavori della commissione) estratte a caso dal candidato in sede di colloquio e subito dopo archiviate e non più utilizzabili nei successivi colloqui. In sede di colloquio saranno, inoltre, valutate le competenze trasversali (soft skills), indicate all'art. 5. Alla valutazione del possesso di tali competenze contribuiranno elementi sulla dimensione comportamentale raccolti durante tutto lo sviluppo del colloquio, nonché elementi derivanti da domande specifiche attinenti alle competenze trasversali.

La Commissione Esaminatrice, relativamente ad ogni criterio di valutazione delle precedenti tabelle, esprimerà collegialmente un punteggio specifico.

Il punteggio totale è dato dalla somma dei punteggi assegnati dalla Commissione Esaminatrice ad ogni criterio.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio, i candidati devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

All'esito dell'esame comparativo la Commissione elaborerà una graduatoria, proponendola all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata in ordine di priorità da:

a. laurea con lode
b. minore età del candidato.

Art. 9 - Assunzione in servizio

InnovaPuglia si riserva, motivatamente, la facoltà di non procedere all'assunzione nel caso in cui dalla selezione non emerga alcun/a candidato/a idoneo/a, riaprendo quindi i termini del presente Avviso.
Analogamente, InnovaPuglia si riserva la facoltà di assumere anche in presenza di una sola candidatura purché ritenuta idonea.
L'assunzione è disposta dal Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia SpA.
I candidati selezionati verranno eventualmente invitati a comprovare il possesso dei requisiti autodichiarati nonché di quanto riportato nella domanda e nel curriculum vitae oggetto di valutazione.
In caso di rinuncia, di esclusione all'esito degli eventuali controlli sulle dichiarazioni rese dal candidato/a o di decadenza per mancanza di tempestivo riscontro alle comunicazioni, si procederà a scalare la graduatoria definita sulla base degli esiti delle valutazioni già effettuate dalla Commissione.
La graduatoria è valida per **36 mesi** dalla sua data di pubblicazione.
Il selezionato che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro, ovvero non prende servizio nel giorno stabilito o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.
Assolti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente e le verifiche di cui innanzi, si procederà all'assunzione.

Art. 10 – Compenso e Durata

Ferma restando la facoltà in capo alla società di non procedere in ogni caso all'assunzione, i vincitori saranno assunti con un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e il rapporto di lavoro sarà disciplinato dal CCNL dell'Industria metalmeccanica e dagli integrativi aziendali, fatte salve le cause di decadenza e revoca previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, D.Lgs. 231/01 e successive modificazioni, del Codice Etico e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di InnovaPuglia S.p.A.

Il livello di inquadramento dei candidati sarà definito come segue:
il livello dei candidati selezionati sarà il 5° con trattamento economico annuo, articolato su 13 mensilità, di € 29.693.04. Qualora, invece, i candidati selezionati raggiungano nella valutazione del loro profilo un punteggio pari o superiore a 80 su 100, il livello di inquadramento sarà il 6° con trattamento economico annuo, articolato su 13 mensilità di € 34.446,23.
A detti importi si aggiunge la retribuzione annua variabile come definita negli accordi sottoscritti con le OO.SS. da attribuirsi in funzione del raggiungimento degli obiettivi personali (premio di risultato). In aggiunta a tale retribuzione sono previste misure di welfare aziendale (quali ad esempio il riconoscimento di buoni pasto giornalieri).
I lavoratori assunti sono sottoposti ad un periodo di prova massimo pari a 3 (tre) mesi, la risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.
InnovaPuglia S.p.A. sottoporrà i nuovi assunti a visita medica allo scopo di accertare se i soggetti abbiano l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie delle posizioni lavorative oggetto della selezione.

Premesso che InnovaPuglia ha dotato mediante accordo con l'RSU lo smart working quale prevalente modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, il luogo dello svolgimento dell'incarico è la sede di InnovaPuglia

spa, in Valenzano (BA). Alla modalità di smart working si accede in ogni caso previa richiesta e conseguente autorizzazione del proprio responsabile in virtù della regolamentazione aziendale vigente.

Gli assunti sono tenuti, durante lo svolgimento del lavoro:

a) a prestare servizio esclusivamente per InnovaPuglia S.p.A.;
b) a rispettare le vigenti leggi e normative valide per il personale dipendente e ad osservare il Codice Etico, nonché le norme disciplinari di InnovaPuglia S.p.A.;
c) ad osservare l'orario di lavoro fissato delle norme stabilite da InnovaPuglia S.p.A. e dal CCNL vigente;
d) a custodire con cura i beni di InnovaPuglia S.p.A., non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio;
e) a non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato; e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dal CCNL vigente.

Art. 11 - Informativa ex Art. 13 REG. UE 2016/679

I dati raccolti verranno trattati da InnovaPuglia S.p.A, in qualità di Titolare dei dati, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento UE 2016/679 "RGDP", esclusivamente per eseguire le procedure necessarie per la selezione del personale ed invio delle relative comunicazioni. Inoltre, i dati saranno trattati anche successivamente per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Ai sensi dell'art. 13 del "RGDP" il candidato ha facoltà di esercitare i diritti di revoca al consenso del trattamento dei dati personali (art. 7 comma 3 RGDP) l'accesso ai dati personali ed alle informazioni contenute (art. 15 RGDP), il diritto di rettifica (art. 16 RGDP), il diritto alla cancellazione (Art.17 RGDP), il diritto di limitazione del trattamento (art. 18 RGDP), il diritto alla portabilità dei dati personali (art. 20 RGDP) ed il diritto di opposizione (art. 21 RGDP). L'interessato ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali in relazione ai trattamenti di cui alla presente Informativa.
I citati diritti possono essere esercitati inviando una comunicazione al Responsabile della Protezione dei dati tramite e-mail: rpd@innova.puglia.it.
Titolare del trattamento e luogo del trattamento dei dati: InnovaPuglia S.p.A., strada Provinciale per Casamassima, km 3 - Valenzano (Ba).
Finalità e conservazione del trattamento dei dati: i dati personali forniti saranno utilizzati al solo fine di eseguire gli adempimenti di legge prescritti per i procedimenti amministrativi per la selezione del personale.
Modalità di trattamento dei dati: i dati verranno trattati sia con strumenti informatici o con altri supporti idonei nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD.
Periodo di conservazione dei dati: i dati personali forniti dai partecipanti ai bandi saranno conservati per tutta la durata della selezione. Dopo la richiesta di cancellazione, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non saranno essenziali per eventuali adempimenti di legge.

Tipologia dei dati trattati: Gestione della procedura di selezione del personale. (anagrafica, codice fiscale, i recapiti telefonici, di posta elettronica e posta elettronica certificata)
I dati personali saranno comunicati a terzi solo nel caso sia necessario ad assolvere obblighi di legge.

Art. 12 - Pubblicità e informazioni

Il presente avviso è pubblicato sul sito web di InnovaPuglia (www.innova.puglia.it) e sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).
L'esito della procedura di selezione sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito web di InnovaPuglia S.p.A www.innova.puglia.it.
Tutte le comunicazioni di carattere generale (eventuale spostamento della sede, elenco ammessi al colloquio, calendario prove, graduatoria finale di merito, etc.), saranno rese note mediante pubblicazione sul sito web di InnovaPuglia www.innova.puglia.it ai sensi della L.R. 15/2008.

Si rende noto che ad ogni candidato sarà attribuito un codice identificativo che gli verrà comunicato a mezzo

PEC. Pertanto, per tutte le pubblicazioni, relative all'elenco degli ammessi al colloquio, calendario delle prove, la graduatoria finale etc., verrà utilizzato il precitato codice identificativo.
Il colloquio si svolgerà nei giorni e nella sede comunicati ai candidati ammessi, mediante avviso
Pubblicato sul sito internet www.innova.puglia.it, almeno dieci (10) giorni prima dello svolgimento della prova stessa.
La pubblicazione sul sito web www.innova.puglia.it dell'elenco degli ammessi e della data del colloquio, nonché della graduatoria finale ha valore di notifica a tutti gli effetti. Il Responsabile del Procedimento ha facoltà di inviare una comunicazione tramite PEC ai candidati ammessi al colloquio.
InnovaPuglia si riserva la facoltà di revocare o modificare, in qualunque momento, e a suo insindacabile giudizio, il presente avviso, dandone notizia al pubblico con i medesimi canali di pubblicità succitati.
Il Responsabile del Procedimento del presente avviso pubblico è **il Dott. Francesco Zaccaro.**
Richieste di chiarimento sul presente avviso dovranno essere sottomesse entro e non oltre le ore 12:00:00 del giorno 31.05.2024 alla casella PEC all'indirizzo selezione2023it@pec.rupar.puglia.it e le risposte saranno pubblicate esclusivamente sul sito web di InnovaPuglia S.p.A. all'indirizzo www.innova.puglia.it .

Valenzano, 7.05.2024

Il Direttore Generale
Ing. Francesco Surico

A InnovaPuglia S.p.A.
Strada Prov. Casamassima Km. 3
70010 Valenzano (BA)
P.E.C.:
selezione2023it@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: "Avviso pubblico di selezione, per titoli ed esami, per la formazione di graduatorie per n.1 profilo finalizzate all'assunzione di personale da inquadrare ai sensi del vigente CCNL Metalmeccanico con rapporto a tempo pieno e indeterminato – Divisione Informatica e Telematica - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE per il profilo Specialista di sicurezza informatica"

Il/la sottoscritto/a_____, nato/a a _____, (_____), il _____, residente in _____ (_____), C.A.P. _____, alla via _____, n.____, C.F. _____, numero di telefono_____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare all'"**Avviso pubblico di selezione, per titoli ed esami, per la formazione di graduatorie per n.1 profilo finalizzate all'assunzione di personale da inquadrare ai sensi del vigente CCNL Metalmeccanico con rapporto a tempo pieno e indeterminato – Divisione Informatica e Telematica".**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 di:

a. essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato Extraeuropeo;
b. godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
c. avere adeguata conoscenza della lingua italiana, scritta e parlata;
d. essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ oppure di non essere iscritto nelle liste elettorali per i seguenti motivi:
   _____;
e. non avere riportato condanne penali, non avere procedimenti penali in corso, non essere stato interdetto dai pubblici uffici;
f. non essere sottoposto a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione o Società Partecipate da Ente Pubblico/Privato;
g. non essere stato destituito o dispensato o licenziato da un impiego presso la Pubblica Amministrazione o Società Partecipate da Ente Pubblico/Privato per persistente insufficiente rendimento, né per esser stato/a dichiarato/a decaduto/a per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o per aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;
h. non essere coinvolto in alcun procedimento amministrativo o giudiziario previsto dal D. Lgs. 231/01 e s.m.i.;
i. non essere destinatario di sentenza penale di condanna, anche non definitiva, per delitti incidenti sulla moralità professionale o determinanti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;
j. non essere stato interdetto dalla Pubblica Amministrazione o Società Partecipate da Ente Pubblico a seguito di sentenza passata in giudicato;
k. non aver svolto funzioni di amministratore nei 3 (tre) esercizi precedenti, in società sottoposte a procedure concorsuali;
l. possedere l'idoneità psico-fisica specifica per le funzioni afferenti alla posizione professionale ricercata;
m. non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse con InnovaPuglia S.p.A.;
n. non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

o. Di non essere incorso in provvedimenti disciplinari da parte dell'Ordine professionale di appartenenza;
p. essere a conoscenza e impegnarsi a rispettare le disposizioni del D.Lgs 231/01, del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, del Codice Etico e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di InnovaPuglia S.p.A.;
q. accettare integralmente e senza riserve i contenuti dell'avviso di selezione, in ogni sua parte;
r. di non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
s. essere in possesso del Diploma di Scuola secondaria superiore in …… come richiesto dall'Avviso, conseguito nell'anno accademico …… presso ……..…… con votazione ……..;
t. aver acquisito competenze e/o conoscenze generali e specifiche come dettagliate nell'"Avviso";
u. essere in possesso dei seguenti Titoli/master/corsi di specializzazione/ certificazione. Per la valutazione della formazione specialistica indicare di seguito per ogni titolo/master/corso di specializzazione o certificazione con precisione:
   - titolo del master/corso/certificazione
   - da chi è stato rilasciato (Istituto, Ente o altro);
   - l'oggetto e l'ambito di riferimento;
   - data di conseguimento (gg/mm/aaaa);
   - la durata: data inizio (gg/mm/aaaa,) data fine(gg/mm/aaaa);
   -l'eventuale valutazione conseguita
   -ogni altro elemento considerato utile a giudizio del candidato:
   ……
   ……...……
v. possedere la seguente esperienza specifica. Per la valutazione compilare le seguenti tabelle:

Inizio-fine attività	Dal (gg/mm/aaaa) Al (gg/mm/aaaa)
Tipologia di contratto	
Datore di Lavoro / committente	
Descrizione sintetica dell'incarico svolto, ruolo e attività – Posizione e funzione ricoperta	
Esperienze specifiche maturate con attinenza a profilo, competenze utilizzate e/o acquisite, problematiche affrontate	
Numero giorni di svolgimento delle attività e numero ore medie al giorno lavorate	

**in presenza di più incarichi replicare la tabella tante volte quanto necessario*

w. aver preso visione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, dell'informativa sul trattamento dei dati presente nell'avviso pubblico, relativo alla presente selezione del personale.

x. barrare di seguito l'opzione che **interessa:**

□ di avere in corso rapporti di coniugio ovvero di parentela o affinità entro il 3° grado compreso, con il Direttore Generale ovvero con uno dei Dirigenti della Società, ovvero con uno dei Componenti del Consiglio di Amministrazione della Società o del Collegio Sindacale, impegnandosi a darne comunicazione nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente, così come di seguito specificato:
Note:_____

□ di avere in corso rapporti di coniugio ovvero di parentela o affinità entro il 3° grado compreso con taluno/i dei dipendenti della Società InnovaPuglia S.p.A.
Note:_____

□ di trovarsi in situazioni di conflitto di interessi attuale, potenziale o apparente, e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico, professionale, amicale o altro interesse personale che potrebbe porsi in contrasto con i principi di imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione ovvero dell'eventuale successivo rapporto di lavoro, così come di seguito specificato:
Note:_____

Allega alla domanda la seguente documentazione:
1. Curriculum Vitae, in formato europeo, compilato secondo le indicazioni di cui all'avviso di selezione.
2. Copia fotostatica fronte e retro non autenticata di valido documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Il/La sottoscritto/a chiede che ogni comunicazione inerente il presente Avviso di selezione venga effettuata al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata _____
Il/La sottoscritto/a si impegna a fornire ogni utile documento richiesto e a comunicare cambiamenti di indirizzo o recapito telefonico, sollevando InnovaPuglia S.p.A. da ogni responsabilità nel caso di dispersione di corrispondenza dipendente da inesatte indicazioni o da mancata comunicazione del cambiamento di recapito.
Il/La sottoscritto/a dichiara di conoscere e accettare espressamente tutte le indicazioni contenute nell'Avviso pubblico di selezione, per titoli ed esami, per la formazione di graduatorie per n.2 profili finalizzate all'assunzione di personale da inquadrare ai sensi del vigente CCNL Metalmeccanico con rapporto a tempo pieno e indeterminato – Divisione Affari Generali.
Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D. Lgs. 101/2018, il trattamento, la comunicazione e la diffusione dei propri dati personali ai soli fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge o per regolamento.
Il/La sottoscritto/a è consapevole che tutto ciò che è stato dichiarato nella presente domanda ha valore di:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti elencati nell'art. 46 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss. mm. e ii.;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in relazione agli stati, qualità personali e fatti, che sono a sua diretta conoscenza ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm. e ii.

Luogo

FIRMA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
13.05.2024
15:20:57
GMT+01:00